Be Broad Band.

LA STAMPA

LUNEDÌ 4 GIUGNO 2001. ANNO 135. N. 152. L.1.500(*) / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

BB·B
Scegli la velocità di Internet con Fastweb e Telecom Italia.
Chiama il 187, vai su www.187.it o vieni in un Punto 187.

Un'improvvisa ondata di maltempo colpisce Nord e Centro. Due vittime in montagna

Fulmini killer: 3 morti, decine di feriti

A Milano folgorata una ragazza, terrore tra la folla

I SERVIZI

IL MARE IN CITTA'
Dopo borghesi e operai l'idroscalo «multietnico»
Marco Neirotti A PAGINA 9

NEI CUNICOLI TRAPPOLA
Bologna, l'acqua blocca 27 turisti nei sotterranei
Antonella Terra A PAGINA 8

COLPA DEL CALDO RECORD
L'esperto: l'effetto serra scatena la natura
Gianpaolo Marro A PAGINA 6

Maria Laura Rodotà

CITAZIONE cinefila: questo weekend-nemesi di fulmini nubifragi e ingorghi su gente che faticosamente si divertiva fa pensare ai finali più o meno catartici dei film di Robert Altman o di «Magnolia» di Paul Thomas Anderson (lì almeno grandinavano rane). Disastri interconnessi che interrompevano o cambiavano vite normali e/o monotone e/o angosciose. Riflessione apocalittica, a sentire le notizie in fila: ieri pareva che gli dei del meteo e delle calamità volessero dire qualcosa, mandare tremendi avvertimenti-presagi sulla sorte del modo di vivere italianoeuropeo. Conclusione, banale: domenica 3 giugno 2001 c'è stata la più estesa e tragica manifestazione di un fenomeno che tutti conosciamo e odiamo. La nuvola di Fantozzi. Si è abbattuta sui gitanti a basso reddito all'Idroscalo di Milano, sui medi bagnanti della Versilia, sugli onesti escursionisti nelle Alpi Bellunesi; sui milioni di cittadini bloccati ai caselli, colpevoli di fuga rituale del fine settimana.

La nemesi degli italiani normali, al di là di Fantozzi, è persino spiegabile grazie ai Tre Fazio. Fazio1, Antonio: l'ultimo rapporto di Bankitalia indica un aumento di spese per auto, viaggi, alberghi e ristoranti, per tutti, ognuno come può. Fazio2, Fabio: nei suoi show racconta tic e voluttà italiane medie e irrinunciabili, vuoi a Porto Cervo vuoi fuori porta. Fazio3, il Mario della Stampa e di Italia Nostra. Da anni in articoli e libri denuncia l'imbruttimento di città e paesaggi, imbruttimento che abbrutisce le nostre vite. Così si corre tutti, ogni weekend, anche dopo ingorghi e disastri. Non viene in mente di stare in casa nelle ore calde con libri e Web, i consumi culturali sono in calo, segnala Fazio1.

VACANZE DA MORIRE

IL NUOVO ESECUTIVO

Maroni: «Rinuncio a fare il ministro»

«Sul mio nome complicazioni pretestuose» Bossi all'attacco: «E' il momento della verità La Lega non rinuncia alla Giustizia, e se i miei non entrano nel governo sto fuori anch'io»

Giovanni Cerruti e Ugo Magri A PAGINA 5

BEL GESTO A TREVISO

FACCETTA NERA ANTIRAZZISTA

Roberto Beccantini

IL trucco c'era e, per fortuna, si è visto. Tutti neri (non) per caso: ecco come il Treviso (allenatore, giocatori) ha risposto a quello che era successo domenica scorsa a Terni, gli ultras che lasciano lo stadio non appena entra in campo Omolade, nigeriano di 18 anni, «troppo» nero per gli ariani della curva. Già la scorsa stagione, sempre a Treviso, un brasiliano di colore, Roberto Pelado, era stato messo in fuga dalle scritte e dagli ululati che i «loggionisti» gli dedicavano ogni volta che osava alzarsi dalla panchina, lui così lui, loro così loro.

Serie B, penultimo turno di campionato, le «facce nere» del Treviso contro il Genoa. Il giorno della retrocessione. Ma anche e soprattutto il giorno di una piccola grande provocazione. Per la cronaca, è finita 2-2. Per la storia, il gol dell'effimero 2-1 l'ha segnato proprio Omolade, sguinzagliato, come a Terni, nella ripresa. Il pubblico ha capito e applaudito: non solo il gol (inutile), ma anche e soprattutto il messaggio in maschera (utile, si spera). Viceversa, il sindaco leghista Giancarlo Gentilini ha continuato a non voler capire. Cito dall'Ansa: «Hanno scelto il colore giusto, il nero della vergogna. Un atto di solidarietà verso Omolade? Quando la politica entra nello sport, è la morte dello sport». In compenso, quando dalla politica e dallo sport usciranno i politici alla Gentilini, non sarà mai troppo tardi.

Il razzismo nel calcio ci ha spalancato la prima pagina del-l'*Herald Tribune*. La Lazio ha avuto l'Olimpico squalificato, c'è una Verona che fa buuuuu (l'Hellas) e un'altra che fischia chi lo fa (il Chievo). I neri che giocano da noi ci interrogano allibiti: all'estero si regolano diversamente, all'estero per un'offesa di pelle si finisce dritti in galera. A Valencia, il tecnico olandese Guus Hiddink fece rimuovere, di peso, un drappo nazista: «Finché resta lì, i miei non giocano». Treviso è uno dei tanti iceberg, non la punta dell'unico. Sono minoranze, i paladini della tolleranza zero, ma sanno come farsi sentire, grazie anche al dettaglio, non marginale, che i Gentilini sono poi merce così rara, e i dirigenti del calcio hanno altro per la testa, il business, le plusvalenze, un trisavolo pronto cassa, il nandrolone.

Tutto comincia dalla famiglia, dalla scuola, dalla strada: ma in relazione all'urgenza e alla pericolosità del fenomeno, chi doveva agire - lo Stato, «la» società, «le» società - viaggia con anni di ritardo. Vorrei che il gesto di Treviso facesse meditare: temo, invece, che faccia un po' di colore e basta. Ama il prossimo tuo come te stesso: ma dove, ma quando?

Sharon non lancia l'escalation e chiede «fatti e non parole» ai palestinesi. Paura nella striscia di Gaza

L'America frena, Israele sospende il blitz

Powell: evitare l'abisso della guerra, Arafat rispetti la tregua

L'ORA DELLA SAGGEZZA

Igor Man

COL vento del deserto arriva la grande sciagura. E' vero che la Palestina (storica) è terra di miracoli, ma lo è anche di miraggi. Il miraggio è una tregua tanto lunga e articolata da consentire un modus vivendi tra israeliani e palestinesi. L'impossibile miracolo è un negoziato di pace. Quella che definimmo la «pace bambina», è morta. Sulla sua culla i vecchi soldati: l'ex fedayn Arafat e il generale mai sconfitto, Rabin, vegliavano attenti perché nessuno la strangolasse. Quando ammazzarono Rabin ci fu dolore ma la speranza non si spense poiché la pace bambina sembrò solo sfiorata da quella tragedia e fu possibile continuare a credere nel miracolo, nella pace giustappunto. Si pensava che, data la situazione di assoluta emergenza, Peres avrebbe indetto immediatamente le elezioni. Le avrebbe vinte a spasso poiché la posta in palio era proprio la pace ma «l'eterno secondo» non trovò lo scatto di reni per farlo, e sappiamo com'è finita. I perfidi bizantinismi di «Bibi» Netanyahu bloccarono i negoziati e quel Barak che doveva la sua fama di soldato-pianista alla considerazione che di lui avevano gli intellettuali, anziché rivelarsi come qualcuno imprudentemente scrisse «il nuovo Rabin», risultò un velleitario presuntuoso e persino mitomane: prometteva «tutto» a Camp David sapendo bene d'essere isolato nel suo paese, senza voti in parlamento. Alla sua mitomania faceva riscontro la diffidenza cupa di Arafat, complessato dalla sicumera dell'interlocutore, preoccupato per gli «ammonimenti» di coloro che chiameremo i giovani turchi palestinesi, febbrilmente ancorati (come del resto oggi) al «tutto o nulla». Forse se Arafat avesse scucito dalle sue labbra tremolanti un «ni», dopo Camp David la situazione invece di precipitare nel nulla foriero del peggio sarebbe evoluta verso un compromesso. Ma oggi come oggi non è facile affidarsi alla speranza. Rabin ammonì subito che «la pace ha un prezzo» e mostrava d'esser disposto a pagarlo, lui con tutto il suo generoso popolo di *Sabra* cresciuti con la guerra sognando la pace. Sharon, invece, non è disposto a pagare nessun prezzo, non fosse altro perché egli non mira alla pace dei bravi ma esclusivamente a un modus vivendi con i palestinesi. Verso i quali non si sente affatto in debito. Sharon ha ragione quando dice che se Arafat lo vuole i suoi «poliziotti» (addestrati fra l'altro dalla Cia) possono mettere al passo gli integralisti rivoluzionari che ieri han proclamato di voler continuare l'intifada; possono fare il censimento degli aspiranti terroristi-suicidi, e metterli sotto fermo controllo. (L'islam considera peccato il suicidio ma gli Hezbollah sciiti, ispirati dagli epigoni di Khomeini, han «spiegato» ai giovani di Hamas, ai ragazzi dell'università di Bir el Zeit, che saltare in aria uccidendo un bel mucchio di infedeli, non è commettere suicidio bensì l'atto purificatore del martirio che porta diritti in paradiso). Ma la violenza palestinese - dall'intifada al terrorismo suicida - nasce da una tragica presa di coscienza: Sharon non smobilizzerà mai gli insediamenti, Sharon considera la Cisgiordania (ufficialmente sotto l'autorità palestinese) terra israeliana dove poter andare e venire, a piacimento. E soprattutto: Sharon scarta la pace, al massimo potrebbe arrivare a un modus vivendi coi palestinesi, come s'è già detto. Poi si vedrà, magari tra 25 anni. Conclusione: sempre che si giunga a una vera tregua, alla prima rottura questa volta scatterà la legge del taglione. Che potrebbe rivelarsi, tuttavia, un boomerang contro quella «sicurezza» per la quale gli israeliani hanno votato «Arik», il generale senza scrupoli schiavo del suo stesso mito.

FISCHER PESSIMISTA
Il ministro tedesco dopo la strage impone il cessate il fuoco
Fiamma Nirenstein A PAG. 2

WASHINGTON. Gli Stati Uniti hanno deciso di esercitare il massimo della pressione su Arafat e Sharon per indurre il leader palestinese a far rispettare il cessate-il-fuoco e il premier israeliano a bloccare la rappresaglia dopo l'ultimo attentato di Tel Aviv. «Arafat deve agire, mostrare fatti concreti» ha ripetuto più volte il segretario di Stato Colin Powell, elencando fra le misure da adottare la «fine delle violenze» e l'«arresto dei responsabili di azioni terroristiche». Ma se il terrorismo palestinese dovesse colpire ancora tutto cambierebbe. E ieri la coalizione dei principali movimenti politici palestinesi ha dichiarato che proseguirà la rivolta a oltranza. Fra i firmatari del documento, anche al-Fatah, il movimento guidato da Arafat in persona.

Baquis e Loewenthal ALLE PAGINE 2 E 3

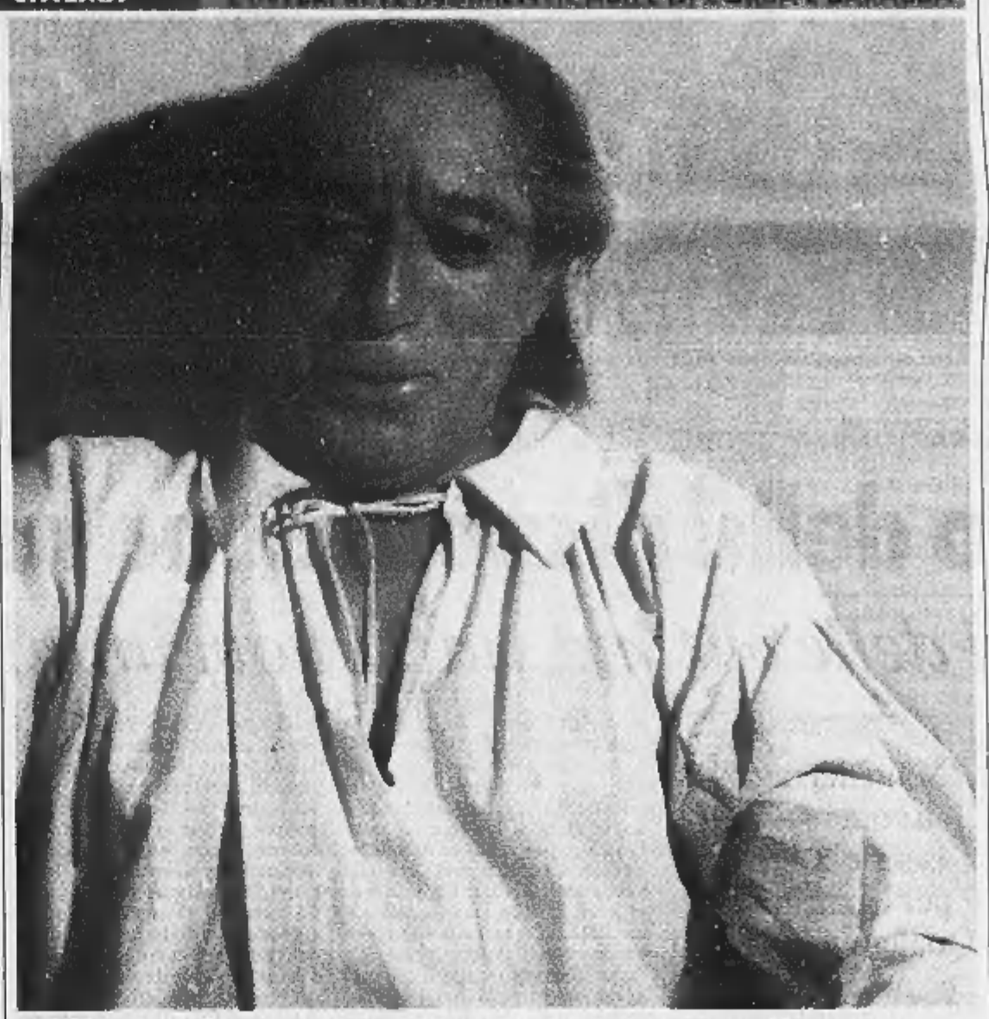
I SERVIZI

LA TRAGEDIA RUSSA
Dolore ai funerali delle giovani vittime da poco immigrate
A PAGINA 2

UCCIDEREMO ANCORA
Lo sceicco Yassin capo di Hamas «Non ci sono innocenti»
A PAGINA 3

VENTI DI GUERRA
I Territori blindati temono l'invasione militare
A PAGINA 3

CINEMA L'ULTIMO ERCULE INDIMENTICABILE DI ZORBA E BARABBA



Addio a Anthony Quinn

L'attore Anthony Quinn è morto in un ospedale di Boston a 86 anni: volto tra i più popolari del cinema, ha accompagnato generazioni di spettatori in tutto il mondo. Ha interpretato più di trecento film. Tra i suoi personaggi indimenticabili quelli in «Zorba il greco», «Viva Zapata» (diretto da Kazan), «La strada» di Fellini (era Zampanò accanto alla Masina), «Barabba», il Gauguin di «Sete di vivere» e tanti altri. Personaggio poliedrico, di grande cultura, dipingeva, scolpiva, suonava diversi strumenti. Premiato due volte con l'Oscar, aveva avuto tre mogli e lascia tredici figli. Una crisi respiratoria lo ha fermato nel suo ranch del Rhode Island, affacciato sull'Atlantico. Carusso, Torre e Trombetta A PAG. 22

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MENTONE
SPLENDIDI APPARTAMENTI NUOVI da L. 216.000.000+PICCOLA RATA, PARKING COMPRESO.

CAP MARTIN
SUPERBI APPARTAMENTI NUOVI, TERRAZZI, PISCINA, PARCO PRIVATO, VISTA A PICO, da L. 540.000.000.

BEAUSOLEIL
CENTRO MONTECARLO, SPLENDIDI APPARTAMENTI NUOVI, VISTA MARE, TERRAZZI, da L. 165.000.000.

NIZZA
APPARTAMENTI RISTRUTTURATI IN PALAZZO DEL '900 da L. 118.000.000 +PICCOLA RATA. AFFITTO GARANTITO.

ANTIBES
INCANTEVOLE APPARTAMENTO IN VILLAGGIO PROVENZALE, VISTA MARE, da L. 171.000.000 GARAGE COMPRESO.

MANDELIEU
MAGNIFICI APPARTAMENTI IN COMPLESSO VACANZA RECENTE, GARAGE da 1.350.000.000.

SAINT TROPEZ
VILLA MURATA SUL MARE IN UN INCANTEVOLE PASSAGGIO, GIARDINO, AMPIE TERRAZZE. L. 450.000.000.

NEL CAOS DEL MERCATO IMMOBILIARE, NOI DI ITALGEST GROUP SAPPIAMO GUIDARTI NEI TUOI INVESTIMENTI IN COSTA AZZURRA CON METODO, COMPETENZA E RIGORE. CON UN APPROCCIO DI PRIVATE BANKING SELEZIONIAMO IL TUO INVESTIMENTO TRA OLTRE 2500 OPPORTUNITA' COSTANTEMENTE AGGIORNATE DA MENTONE A SAINT TROPEZ, DAL MONOLOCALE ALLA VILLA DI PRESTIGIO, AFFINCHE' IL TUO INVESTIMENTO SIA UNICO. COME TE.

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

CANNES
ADIACENTE CARLTON, CROISETTE E PALAZZO DEL FESTIVAL, ULTIMI APPARTAMENTI ARREDATI. ELEVATA RENDITA LOCATIVA. PREZZO AFFARE!

800-274.274

LA TUA CASA SUL CODICE MARCHE

Il Papa buono è tornato tra la folla dei suoi fedeli

La salma di Giovanni XXIII nella basilica di San Pietro

CIOCIARIA

LICEALE DI 18 ANNI RAPITA E UCCISA
Legata dall'assassino con fil di ferro e poi finita con un colpo in testa
Francesco Grignetti A PAGINA 19

A trentotto anni dalla scomparsa il «Papa Buono» è tornato ieri con una processione silenziosa tra la folla dei suoi fedeli in piazza San Pietro. E da oggi la salma di papa Giovanni XXIII, rivestita con l'abito pontificale bianco di seta marezzata, sul capo il camauro bordato d'ermellino, sarà per sempre visibile nell'urna trasparente antisfondamento sotto l'altare di San Girolamo.

Cazzullo, Galeazzi e Tosatti A PAG. 11

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
da 3 a 15 milioni entro 1 ora
da quando entri nel Punto Forus
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Sabato dalle 9:00 alle 21:00
FORUS
www.forusfin.it

10604
9 771122 176003

«IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CORRIERE DI CAMERTA», «CRONACHE DI NAPOLI», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDI», «ULTIME NOTIZIE MODENA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE DI [illegible]», «LA PROVINCIA», NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. L. 1.600 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E IMOLA) L. 2.000 A RICHIESTA CON AUTOSPORTMOTO - IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE [illegible] CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA SC 29 (€ 1.88); BELGIO FB 75 (€ 1.88); DANIMARCA KR. 12; FINLANDIA FIM. 12 (€ 1.81); FRANCIA FF. 3.50 (€ 1.78); GRECIA DR. 500; INDIA TERAP. 1.32; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1.88); [illegible]; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1.82); PORTOGALLO Cont. Esc 350 (€ 1.75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1.50); CANARIE Pts. 300; SLOVENIA SIT 280; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; C. TICINO 2.50; USA $2.80

LE SIGLE DEL TERRORE — UNA LUNGA SCIA DI ATTACCHI

HEZBOLLAH

Fondato in Libano nel 1982, il «partito di Dio» ha combattuto contro l'invasore israeliano e si è arrogato il merito del suo ritiro. Poi ha assunto un ruolo eminente anche nei Territori. Ha perpetrato molti attentati terroristici (nella foto il leader Hassan Nasrallah).

HAMAS

Il «movimento islamico di resistenza» è stato fondato nel 1988 dallo sceicco Ahmed Yassin. Si è opposto fin dall'inizio al processo di pace e ha sempre mirato a scalzare l'Olp di Yasser Arafat nella leadership della causa palestinese (nella foto, un militante).

JIHAD

Guidato da Abdallah Shami (nella foto), il movimento «guerra santa» palestinese è legato ad altre Jihad nazionali e gode di un sostegno politico e logistico dall'Iran. Dalla Jihad islamica palestinese è emanato anche un altro movimento terrorista, noto come Qassam.

Fischer «pessimista» dopo aver visto Arafat

Il ministro tedesco ha imposto il cessate il fuoco al Raíss

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Dal fondo della passione e della rabbia che lo portò a essere un leader del duro '68 tedesco, Joschka Fischer ha attraversato la crisi mediorentale a grandi passi decisi. Magrissimo, vestito di blu, con i capelli bianchi sempre scapigliati dall'agitazione e dalla fretta, il ministro degli esteri tedesco - protagonista di uno di quei paradossi che la storia è capace di inventare - è stato travolto dalla strage di ebrei che sabato notte ha insanguinato la spiaggia di Tel Aviv. Dopo una prima visita ad Arafat il venerdì, già angosciato dall'impossibilità a convincere il Raíss palestinese a ordinare il cessate il fuoco, Joschka si è rifugiato all'Hotel Dan Panorama di Tel Aviv, sulla linea della spiaggia.

Dal lungomare, fino a poco prima di mezzanotte, le prime ore di riposo sono accompagnate dalle musiche che provengono dai caffè e dalle discoteche, dagli scherzi dei ragazzi israeliani che cercano di dimenticare nella sera del fine settimana l'angoscia di questi giorni. Poi, a mezzanotte meno un quarto, il ministro tedesco diviene quasi testimone oculare del più terribile fra tutti gli attentati dell'intifada di Al Aqsa: l'ex capo degli studenti tedeschi, ex guidatore di taxi e intellettuale irridente che incarna la salita al potere della classe che a suo tempo il potere lo voleva tutto per la fantasia, si trova immerso nel bagno di realtà, nella verità senza travestimenti di parole del conflitto mediorentale: sangue ovunque, ragazzini mutilati e urlanti, morti dappertutto, trenta ambulanze urlanti che con le loro luci rutilanti illuminano a tratti l'opera del terrorista suicida di Hamas.

Fischer non dorme: per prima cosa la mattina, col viso stravolto dal dolore e forse dal rimorso per non avere finora capito a fondo, va con un mazzo di fiori bianchi fino al Dolphinarium, fino alla porta della discoteca, alle sue mura macchiate di sangue. E' cupo in volto e questa sorta di profonda rabbia contrassegna la sua espressione finchè decide di visitare di nuovo Arafat: l'immaginazione è di nuovo al potere. Qui, Fischer ha letteralmente costretto il Raiss, pare scrivendogli parola per parola la parte del discorso in cui condanna l'attentato, a dichiarare il cessate il fuoco. Accanto a lui Terje Larsen, l'inviato di Kofi Annan in Medio Oriente. Come due severi angeli custodi, Fischer e Larsen non lasciano il fianco di Arafat finchè l'annuncio non è stato diramato. E in arabo, non in inglese.

Fischer, racconta chi c'era, ha usato ogni arma per convincere Arafat: gli ha anche detto che, se non avesse immediatamente ordinato il cessate il fuoco, ogni aiuto economico tedesco sarebbe stato sospeso. Quando Fischer esce dall'incontro con Arafat, tuttavia, non ha l'aria soddisfatta: è «sconvolto e pessimista», e lo dice. La delegazione tedesca, racconta una fonte diplomatica, esce dal colloquio con la netta sensazione che «Arafat non sappia che cosa sta facendo». Avrebbe detto Arafat a Fischer, non si sa se durante il primo o il secondo incontro: «Siamo storicamente due grandi generali, la differenza fra noi è che io non ho perso nessuna guerra». Ma non basta: la dichiarazione più stupefacente Arafat la fa proprio quando Fischer, ragazzo cresciuto nella Germania intenta a fare i conti col passato nazista e poi attraversata dal terrorismo, gli domanda se non si senta personalmente toccato dalla spargimento di sangue e «non sia sinceramente pronto a prendere le distanze dal terrorismo». E Arafat gli risponde: «Lei mi vuol dire che la dissociazione dei tedeschi dall'Olocausto è davvero sincera?».

Nella notte era stato dal suo albergo testimone della strage Ha minacciato un taglio degli aiuti se le violenze non fossero cessate

Ieri Fischer ha visitato Sharon per invitarlo alla calma, mentre Israele - per la prima volta da anni, forse da quando De Gaulle dichiarò nel '67 un embargo che portò Israele a un rischio estremo - parlava di un ruolo positivo dell'Europa nell' aiutare il Medio Oriente a ritrovare, forse, la strada delle trattative. Da anni l'Europa infatti ha svolto, specialmente la Francia, un ruolo che gli israeliani hanno ritenuto parziale e inattendibile. Adesso Fischer, forse sull'onda dei sentimenti, è riuscito a far compiere ad Arafat quella svolta che si pensava soltanto gli Stati Uniti potessero imporre con la loro potenza.

Forse è solo un momento, ma l'Europa adesso gioca di nuovo un compito importante. Se riuscirà a mantenere una posizione antiterrorista senza compromessi, anche se Israele combatterà Hamas e la Jihad, Arafat (molto sensibile ai suoi partner europei) capirà che l'appoggio europeo alla nascita di uno Stato palestinese proibisce che la battaglia si colori dell'attuale spinta distruttiva. Sarà una svolta per il Medio Oriente e anche per l'Europa. Probabilmente è stata proprio la dimensione personale del tedesco Fischer, che fa i conti col passato, a restituire alla politica europea una forza inaspettata.

Il presidente palestinese Yasser Arafat, con il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer e il mediatore norvegese dell'Onu in M.O. Terje Roed-Larsen

PACE UNA PAROLA DIFFICILE

Elena Loewenthal

SONO lunghe, estenuanti, le giornate in questa stagione. Anche il sole che esita lungamente prima di tuffarsi in mare, dietro le ultime case di Giaffa, sembra stanco di vedere ciò che vede laggiù nel suo tragitto quotidiano. Ma più stanco che mai dev'essere stato quest'ultimo «Shabbat», la mattina dopo la deflagrazione presso la spiaggia, fra i ragazzi in discoteca a Tel Aviv. Un Sabato interminabile, fatto di strazio e raccapriccio, cioè una specie di disperazione che si fatica a definire.

Alla chiusura di questa interminabile giornata, quando lo «Shabbat» - che la tradizione ebraica raffigura come una sposa gentile - è «uscito» dal tempo d'Israele, s'è inaugurata la settimana del libro ebraico. Otto chilometri di stand e bancarelle, più di cento editori israeliani con offerte e sconti, libri nuovi ed altri ormai fuori catalogo ma riesumati per l'occasione, sono esposti in 12 «mercati» e altrettante città del paese, dal 2 al 9 di giugno. A Tel Aviv questa fiera di carta si svolge nella piazza che ha preso il nome di Itzhak Rabin.

Questa sommessa festa del libro è da sempre un'occasione di bilancio culturale per un paese che, fra innumerevoli ragioni d'ansia, non conta invero la litania sul calo delle vendite nel mercato editoriale. Gli israeliani leggono tanto e di tutto, quasi con voracità. Ma quest'anno la settimana del libro è un evento che s'interroga più che mai sul passato, sul presente e sul futuro - di parole e di cose.

Non a caso, esce in questi tempi sotto l'egida dell'Università Ebraica di Gerusalemme una, si fa per dire, nuova edizione del Tanakh (l'acronimo con cui si chiama la Bibbia in ebraico, cioè l'insieme di Pentateuco, Profeti e Agiografi). «Keter Yerushalayim», cioè «corona di Gerusalemme» è designato questo libro di pregio in cui il testo sacro compare nel formato tradizionale di tre colonne per pagina, con dei caratteri disegnati per l'occasione.

«Voltala e rivoltala, ché tutto sta in essa», ha detto della Bibbia un lontano maestro di cui quasi nulla d'altro è passato lungo la tradizione. Ma questa frase già dice molto e ad essa, più o meno coscientemente, guarda anche il serpentone di bancarelle con i libri esposti su e giù per la terra d'Israele. Nella Bibbia la pace è un concetto nient'affatto facile né indulgente. Shalom è una parola impegnativa: significa «completezza», come un traguardo definitivo dal quale osservare il passato e porgersi verso il futuro. Non è una parola di cui abusare sfoderando ipocriaie diplomatiche per poi imbottire di esplosivo i propri soldati e farli saltare per aria davanti a una discoteca «nemica». La pace d'Israele, che nella Bibbia si invoca e si cerca, si pretende e si costruisce, è un impegno di civiltà che s'annida fra i libri non meno che in una speranza in questi giornata stroncata dalla rabbia e dal dolore.

LA PRIMA VERA INTEGRAZIONE AVVOLGE LE MADRI ARRIVATE DA POCHI MESI NELLA TERRA PROMESSA

Il giorno della disperazione russa

Ai funerali delle vittime, tutti nuovi immigrati

reportage

E' il giorno del dolore russo, della disperazione per queste bambine bionde arrivate da poco e subito uccise dall'odio del terrorista palestinese, è il giorno che Israele fa i conti con le sue Irina Usdachi, Irana Nafmaniashty, Anja Kchkova, con Marija Tagilchev, Ekaterina Kastaniada, Rajsa Nimrovsky, con le sorelline Elena e Julija Nelimov, e con Roman Dezaneshvili, o Elja Gutman. Non si chiamano Dani o Uri o Dafna i ragazzi seppelliti ieri. Sono tutti figli di immigrati recenti, molti della stessa scuola speciale di integrazione, molti poveri, sionisti nonostante tutto. Israele si batte il petto, la tv parla russo, la radio traduce i discorsi dei politici in russo, il pianto dei genitori e dei compagni di scuola.

Adesso che le lacrime si mescolano e si confondono, qui avviene la prima vera integrazione. Avviene sugli urli delle madre delle due sorelle di 18 e 16 anni ieri sotterrate insieme, sulla storia di una bambina nata di cinque mesi - otto etti di peso - che i suoi genitori portarono qui dalla Russia per tirarla su a minuzzoli di amore nell'ambiente più favorevole, nel rifiuto a lasciare il cimitero di una madre che aveva nella figlia l'unica amica in una vita di vedova. In queste ore seguitano negli ospedali a morire altri ragazzi. «Non so che cosa dire»: il ministro del governo Sharon, Nomi Blumenthal, una lady di ferro bionda a minuta, si piega come spezzata davanti alla tomba piena di fiori. Singhiozza: «Voglio chiedervi scusa. Vi abbiamo promesso che sareste venuti a vivere una vita migliore, che i vostri figli sarebbero stati il fiore di Israele, e vi abbiamo invece preparato questa tragedia, la più terribile delle sorti, la perdita dei figli».

Molti dei ragazzi frequentavano la scuola Shevah per i neocittadini Qualcuno è sepolto nel cimitero del kibbutz dove abitava

Echeggiano la disperazione, i singhiozzi, sotto il sole terribile nel kibbutz Givat Brenner, sul cumulo di terra gialla che copre il piccolo corpo di sedicenne della bella Mariana Badbedenko. Una ragazza russa immigrata due anni fa soltanto, certo con la voce sottile, il volto sorridente, il pallore, l'accento, le perline, la femminilità gentile e stupefatta che hanno le fanciulle russe piombate nella rude Israele. Una giovane immigrata, gioiello del sionismo, e adesso, come tutti gli altri ragazzini uccisi nella strage di sabato sul lungomare di Tel Aviv da un terrorista suicida, perduta per sempre mentre appena cominciava a abituarsi al nuovo mondo aspro, ignaro del suo cibo, della sua musica, della cultura diversa, incurante del modesto modo di vita degli immigrati.

Sotto il sole, vestita con un golfino nero con i lustrini, sviene la madre di Mariana fra le braccia della gente del kibbutz, mentre il presidente della knesset Avraham Burg dice: «Il terrorista non ha distinto fra sangue e sangue, fra lingua e lingua: noi siamo un popolo, insieme per sempre». Ai funerali non si sentono parole né di odio né di guerra. Accanto alla madre di Mariana il padre, i due gemelli e la sorellina che la mamma non aveva lasciato andare alla discoteca. Quella discoteca era una specie di cortile dei giochi della comunità dei ragazzi russi: le ragazze fino a mezzanotte non pagavano il biglietto di entrata, e così, racconta una delle compagne di scuola, ci trovavamo a casa di qualcuna, ci cambiavamo tutte insieme, e poi dormivamo tutte insieme.

La scuola Shevah che ha avuto cinque morti, e in cui convergevano i ragazzi russi anche delle piccole città intorno a Tel Aviv (Holon, Rishon le Zion), è in stato di choc, gli psicologi di lingua russa sono tutti mobilitati, i ragazzi al funerale - più che parlare - piangono: «Io credo totalmente nella pace», dice Kitra, vestita di nero, bionda e diciasettenne, con un orsacchiotto attaccato alla cintura: «Verrà un giorno... Quando siamo immigrati avevo quattro anni. Nessuno mi ha chiesto dove andare. Ho visto quello che i genitori hanno pagato: solitudine, discesa nella scala sociale». Non solo: il kibbutz di Givat Brenner ha offerto una tomba ai ragazzi russi che non sono interamente ebrei, perché il rabbinato faceva problemi a seppellirli nel grande cimitero di Tel Aviv, se non in una sezione speciale. Allora alcuni genitori hanno preferito il piccolo cimitero laico di Givat Brenner.

I ragazzi della scuola Shevah che si dedica a Tel Aviv all'integrazione, alla lingua, all'accoglienza psicologica, passano su un autobus blu di funerale in funerale: fra loro in gran parte già parlano ebraico. Evgenij Eshovski, piccolo e pallido, ricorda che Mariana sorrideva sempre. Urlano le madri il dolore enorme, incontenibile, i padri si disperano in silenzio. «Noi siamo gente diversa dagli israeliani», dice un biondino di nome Klemond: «Parlano a voce alta, noi teniamo il dolore dentro. Sono duri, noi siamo affettuosi. Vengo da un paesino sul confine ceceno. Andrò nell'esercito e anche se fossi all'estero tornerei apposta per farlo. In un'unità di combattimento. Ero molto amico di Mariana». [f. n.]

Al funerale ieri a Tel Aviv una giovane israeliana tra altri parenti delle vittime del kamikaze piange la morte della cugina Simona Rodin, di 17 anni

STALLO IN MEDIO ORIENTE | LA PACE ANCORA LONTANA

Sharon convoca un vertice di sicurezza a Gerusalemme mentre Al Fatah respinge l'ultimatum israeliano e si mantiene in allerta

I PUNTI DEL DOSSIER «MITCHELL»

Si cercano delle soluzioni alla crisi tra Israele e Palestina, ma il processo di pace potrà iniziare solo se si rispetteranno i punti del dossier Mitchell

- Paralizzata la costruzione di insediamenti ebrei in Cisgiordania e Gaza
- Richiesto all'Esercito israeliano di non utilizzare armi da fuoco contro i manifestanti palestinesi disarmati
- Abolito lo stato d'assedio sui territori palestinesi e ripresa delle relazioni economiche e commerciali
- Continuazione delle trattative di pace
- Richiesto all'ANP di condannare e imprigionare i militanti terroristi affinché si possa porre fine alla violenza contro Israele

LA POLVERIERA «OCCUPATA»

- Israele blocca i confini di Gaza e della Cisgiordania
- Cacciabombardieri israeliani sorvolano le frontiere calde
- I palestinesi infrangono a Gaza il cessate il fuoco imposto da Arafat
- Il Libano attacca degli F-16 in simulazione di volo al sud del paese

Sharon: voglio fatti, non soltanto parole

Il premier israeliano non lancia subito la rappresaglia

Aldo Baquis
TEL AVIV

Tre passi da compiere immediatamente sono stati intimati ieri sera dal primo ministro israeliano Ariel Sharon al presidente palestinese Yasser Arafat per dimostrare la serietà della sua proclamazione della tregua d'armi. «Io non credo nelle proclamazioni per fermare le violenze, credo solamente nei fatti», ha detto Sharon durante una conferenza stampa al termine di una visita ai ragazzi feriti nell'attentato di tre giorni fa a Tel Aviv. Parlando della promessa di tregua d'armi annunciata da Arafat, Sharon ha voluto sottolineare: «Non so se sia un passo tattico o di altro genere», ma «mi attendo che sia bloccata immediatamente anche l'incitazione alla violenza nei mezzi di comunicazione palestinesi».

Quindi ha elencato le condizioni per il presidente palestinese: «Le cose che devono essere fatte immediatamente da lui - ha puntualizzato Sharon - sono: primo, farla finita con le istigazioni; secondo, porre fine agli atti di terrorismo e di violenza; terzo, arrestare tutti i terroristi rimessi in libertà nei mesi passati e arrestare quei palestinesi che hanno ucciso israeliani e la cui ubicazione è ben nota e che oggi operano dietro le quinte delle attività di terrorismo».

Arafat aveva preso i primi provvedimenti per dimostrare agli occhi degli israeliani e degli americani la serietà dei propri propositi. I sottoposti del presidente palestinese hanno ricevuto ordini chiari affinché sospendano le attività militari e impediscano, mediante pattugliamenti intensificati sul terreno, che dalle zone autonome palestinesi si apra il fuoco contro obiettivi israeliani. Misure ritenute insufficienti da Sharon. E comunque all'indomani della proclamazione da parte di Yasser Arafat del cessate il fuoco immediato nei Territori, una coalizione di tredici movimenti politici palestinese ha dichiarato ieri che proseguirà la rivolta ad oltranza. Fra i firmatari del documento, concordato a Gaza dopo ore di dibattito, figurano non solo i rappresentanti di Hamas e della Jihad islamica, ma anche quelli di al-Fatah, il movimento guidato da Arafat in persona. «Respingiamo gli ultimatum di Israele e invitiamo la popolazione a restare vigile, nella possibile imminenza di una nuova aggressione israeliana» ha dichiarato un dirigente di al-Fatah, Hussein al-Sheikh.

Ieri il quotidiano Haaretz ha rivelato che quella offensiva, sia aerea che terrestre, è pronta nei dettagli: ma l'attentato alla discoteca di Tel Aviv, secondo il giornale, ha alterato i piani perchè ormai Israele ha perso l'effetto sorpresa.

Ieri il braccio armato di Hamas ha rivendicato la paternità di quell'attentato suicida e ha rivelato che esso è stato condotto da un ragazzo originario di Kalkilya (Cisgiordania), Suwad Hawtari. Alcuni mesi fa i servizi segreti palestinesi avevano fiutato in lui un potenziale kamikaze: dopo alcune settimane di inchiesta, lo avevano rilasciato. Due dirigenti di Hamas - Mahmud a-Zahar e Abdel Aziz Rantisi - hanno intanto chiarito di non voler da un lato creare fratture nel popolo palestinese, ma al tempo stesso di non poter rinunciare a sferrare nuovi attacchi nelle retrovie israeliane. Una lotta che, secondo un recente sondaggio di opinione condotto nei Territori, gode del sostegno incondizionato del 76 per cento dei palestinesi.

Israele dunque mantiene lo stato di emergenza, chiudendo tutti i valichi della Cisgiordania, dando l'assedio alle sue città, impedendo l'ingresso di materie prime, come cemento e benzina. Arafat si trova inoltre assediato dalla diplomazia internazionale - in particolare quella statunitense - che gli chiede di ridurre il livello della violenza dopo due settimane di attentati anti-israeliani quasi quotidiani.

Ma la situazione rischia di uscire di controllo ad ogni singolo incidente. Ieri a Jenin (Cisgiordania) una esplosione si è verificata accanto all'automobile di un militante del «braccio armato» della Jihad islamica. L'uomo è rimasto illeso: ma secondo i palestinesi l'episodio dimostra che Israele continua ad attentare alla vita dei suoi militanti.

Poco dopo due camionisti palestinesi sono rimasti uccisi in quello che secondo la polizia israeliana è stato un normale incidente stradale. Voce della Palestina ha riferito da parte sua che i due sono stati vittime di una aggressione di coloni ebrei. I funerali si sono trasformati in una violenta dimostrazione antisraeliana.

TORNA IN CAMPO MOSCA E MANDA UN INVIATO IN MEDIO ORIENTE

MOSCA. La Russia invierà a breve termine un proprio emissario in Medio Oriente, l'ambasciatore Andrei Vdovin, perchè tenga consultazioni con tutte le parti in causa. Mosca, che sollecita inoltre ad applicare integralmente e senza ulteriori dilazioni le raccomandanzioni presentate dalla commissione Mitchell, ha concordato con gli Stati Uniti di «coordinare strettamente le riapettive iniziative» nella regione in quanto «co-patrocinatori del processo di pace». Lo ha riferito un comunicato del ministero degli Esteri russo, secondo cui lo stesso ministro Igor Ivanov ha avuto conversazioni telefoniche con l'omologo Usa, Colin Powell, con il capo della diplomazia israeliana, Shimon Peres, e con il leader palestinese, Yasser Arafat. Di fronte al precipitare della situazione mediorientale dopo la strage di venerdì a Tel Aviv, il Cremlino ha insomma deciso di tornare protagonista sul piano diplomatico. «È importante dare inizio senza dilazioni all'attuazione pratica delle raccomandazioni della commissione Mitchell», avverte la nota ministeriale da Mosca. «La Russia è pronta, insieme alla comunità internazionale, a fornire qualsiasi tipo di contributo in tale processo». [Agi]

PREPARATIVI DI GUERRA A GAZA E IN CISGIORDANIA

I Territori si preparano a respingere l'invasione

TEL AVIV

Mantenere il massimo stato di allerta nella evenienza di una invasione militare israeliana: questo l'ordine impartito ieri alla popolazione dei Territori dai dirigenti di al-Fatah.

Da sabato i Territori sono stretti nella morsa militare israeliana: i valichi internazionali di transito sono stati chiusi, e così pure l'aeroporto internazionale di Dahayne (Gaza), le città cisgiordane sono in stato di assedio. Al presidente Yasser Arafat, Israele impedisce di lasciare la città di Ramallah: secondo informazioni ufficiose, egli si trova in un luogo segreto. Al ministro Yasser Abed Rabbo è stato negato il permesso di attraversare il confine con la Giordania.

Gli unici a poter lasciare Gaza sono stati ieri i dipendenti delle organizzazioni internazionali.

Sempre ieri la ambasciata degli Stati Uniti a Tel Aviv ha sollecitato i cittadini americani a non recarsi per ora nella striscia di Gaza, data la pericolosità della situazione: un annuncio giunto in concomitanza con nuove minacce della Jihad islamica di colpire gli interessi statunitensi in Medio Oriente.

Alcuni giorni fa, sempre a Gaza, due giornalisti occidentali erano stati brevemente sequestrati da militanti autonomi dei Falchi di al Fatah.

Ad accrescere la pressione psicologica sui palestinesi, Israele ha ieri inviato i suoi F-16 a sorvolare i cieli della striscia di Gaza. È inoltre previsto che nei prossimi giorni l'aviazione israeliana tenga una grande esercitazione: secondo i palestinesi si tratta anche in questo caso di una velata pressione psicologica contro di loro, se non addirittura di un avvertimento in codice dello Stato ebraico ai paesi arabi affinché non interferiscano nel conflitto in atto nei Territori.

In questo clima esasperato, i leader di 13 fazioni palestinesi (vanno da al-Fatah a Hamas e alla Jihad islamica) che si sono riuniti per discutere l'ordine di cessate-il-fuoco impartito da Yasser Arafat, hanno deciso di proseguire la sollevazione contro Israele, sottolineando il diritto alla «difesa contro l'aggressione».

I mezzi di comunicazione di massa palestinesi ieri hanno ripetutamente trasmesso istruzioni alla popolazione civile affinché si prepari a una situazione di emergenza.

In caso di bombardamento, è stato spiegato, è necessario lasciare le strade sgombere, per non provocare impedimenti alle forze di soccorso.

Qualora poi vi fossero attacchi aerei, è il consiglio della radio, gli abitanti dei piani alti faranno bene a scendere verso quelli inferiori.

Principi di incendi - ha spiegato Voce della Palestina - possono essere sedati dagli abitanti stessi se avranno provveduto per tempo a riempire una tinozza d'acqua. Opportuno inoltre avere con sé provviste, medicamenti, e una radio funzionante.

Qualora le trasmissioni cessassero, in seguito ad operazione belliche israeliane, è vietato credere a voci incontrollate: Israele può infatti tentare la carta della guerra psicologica.

Invece, raccomanda ancora la radio palestinese, gli abitanti dovranno raccogliere le loro informazioni direttamente dalla polizia, mediante i rappresentanti di rione. [a. b.]

Le regole per non morire

1. Non ingombrare località che possono essere colpite dal nemico, per non ostacolare i soccorsi.
2. Fare attenzione ad oggetti sospetti. Mai avvicinarsi.
3. Negli edifici alti: in caso di attacco, scendere ai piani bassi, agire con calma, tranquillizzare i bambini.
4. In caso di attacco, staccare la luce elettrica e chiudere i rubinetti del gas.
5. Preparare riserva di acqua con cui spegnere incendi
6. Non avventurarsi in automobile in zone che potrebbero essere bombardate
7. Contattare la gendarmeria di rione per avere notizie correnti.
8. Ascoltare solo i comunicati ufficiali, ignorare le voci.
9. Non tenere in casa materiale infiammabile, oppure esplosivo.
10. Provvedere a tenere da parte medicamenti, apparecchi radio transistor.
11. Non affollarsi in strada.
12. Non visitare edifici colpiti prima che siano stati ispezionati da artificieri
13. Fare scorta di cibo.

Gli F-16 sorvolano la Striscia. Per i prossimi giorni annunciata una maxi esercitazione aerea

Arafat si rifugia in una località segreta Si allontanano i cooperanti internazionali

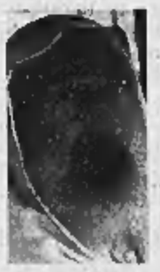
«Non ci sono innocenti»

Yassin: continueremo a uccidere

Lo sceicco Yassin è il capo carismatico di Hamas, uno dei leader del fronte del rifiuto contro Israele che ha deciso di non accettare gli ordini di tregua impartiti da Arafat e di continuare nella intifada del terrore. Ecco il testo della intervista che ha rilasciato al Tg3.

Sceicco Yassin, Yasser Arafat ha dato ordine di cessare ogni attacco contro obiettivi israeliani. Qual è la posizione di Hamas?

«Abbiamo fatto da tempo la nostra scelta. La strategia è chiara e noi ci atteniamo ad essa. L'autorità palestinese ha spesso negoziato con gli israeliani, noi invece abbiamo scelto di combattere contro l'occupazione del nemico».



Lo sceicco Yassin
Nella foto grande: una scena di intifada a Hebron

Ma a cosa serve, mi scusi, prendersela con persone innocenti nelle città israeliane? Anche questo fa parte della vostra strategia?

«Come me, ci sono 5 milioni di palestinesi in esilio da mezzo secolo nella patria. Io non lo posso mai dimenticare e continuerò a combattere contro chiunque abbia occupato la mia terra. Nessun israeliano è innocente, innocente è solo colui che non ha colpe. Come fanno gli israeliani a dire che sono innocenti quando dal mondo intero continuano a far venire parenti e amici ad usurpare la nostra terra?».

Sceicco Yassin, lei quindi non riconosce a Israele il diritto di esistere?

«Guardi che io non ce l'ho con gli ebrei in quanto ebrei, li combatto perché vogliono costruire un loro Stato sulla mia terra. Se accettassero di vivere con noi come lo fanno in America, in Francia o in altri Paesi non ci sarebbe alcun problema, potremmo benissimo convivere».

Ma in questa seconda Intifada sono indicibili anche le sofferenze del popolo palestinese, lei non ci pensa mai?

«Siamo nel giusto e chi è nel giusto è il più forte. Forse l'occupazione durerà ancora molti anni ma alla fine verrà annientata».

L'appello di Powell

«L'Anp blocchi la violenza Gerusalemme, nervi saldi»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Washington teme la guerra in Medio Oriente e sta esercitando il massimo della pressione per indurre Arafat a far rispettare il cessate-il-fuoco. Il segretario di Stato, Colin Powell, si è mostrato in tv molto teso. Dopo la strage di giovani al Dolphinarium di Tel Aviv, l'Amministrazione Bush ha apprezzato la decisione di Gerusalemme di rinviare la ritorsione ma adesso Powell è consapevole che se Arafat non riuscirà a imporre il cessate-il-fuoco, Israele non potrebbe non reagire, portando a «un conflitto che potremmo non riuscire a gestire».

Colin Powell

«Arafat deve agire, mostrare fatti concreti» ha ripetuto più volte Powell, elencando fra le misure da adottare sia la «fine delle violenze» che l'«arresto dei responsabili di azioni terroristiche». «Israele ha subito una terribile tragedia ma ha dimostrato saggezza e serietà evitando la reazione» ha aggiunto Powell, sottolineando di «non aver chiesto» personalmente a Sharon di fermarsi: «È stata una scelta loro, giusta».

Ma se il terrorismo palestinese dovesse colpire ancora tutto cambierebbe. «Israele sta già adottando misure non militari e ha a disposizione quelle militari» dice Powell, ammettendo che la ritorsione è una facoltà del governo di Gerusalemme ma avvertendo che «ci porterebbe in un abisso dal quale sarebbe difficile tirarsi fuori», e confermando la contrarietà all'uso degli F-16. I toni verso Israele sono morbidi: «Sharon è stato eletto democraticamente sulla base di un mandato a non negoziare fino a quando continuerà la violenza».

Per dedicarsi al pressing sui leader del Medio Oriente, Powell ha cancellato un viaggio in Costarica, conversando più volte con Arafat e Sharon. Washington è convinta che i prossimi giorni siano decisivi. «Arafat non è in grado di controllare le azioni di ogni singolo palestinese - ha sottolineato Powell - ma può esercitare una grandissima influenza e gli israeliani si stanno assicurando che il suo impegno per il cessate-il-fuoco non sia solo una dichiarazione». Se il leader dell'Anp riuscirà a frenare la violenza potrebbe esserci l'inizio di un più stretto rapporto con l'Amministrazione, viceversa avrebbe su di sé gravissime responsabilità.

Nei colloqui telefonici Powell ha esposto a Sharon e Arafat quello che ha in mente: «Alcune settimane di calma per congelare la situazione e dividersi sul territorio, la firma di accordi fra i responsabili della sicurezza e poi l'approccio alle trattative sullo status finale». Washington resta contraria agli insediamenti israeliani ma non vuole porli in cima all'agenda: «Se ne parlerà in seguito, d'altra parte Arafat la scorsa estate rifiutò una proposta che avrebbe chiuso la questione degli insediamenti». La strada per uscire dalla crisi sono i colloqui fra gli 007 delle due parti. Il capo della Cia, George Tenet, potrebbe recarsi in Medio Oriente se ve ne fossero le condizioni. Ma al momento, sottolinea Powell, esistono l'intenzione di dialogare». Washington ha registrato con irritazione la decisione dei due massimi responsabili della sicurezza di Gaza e Cisgiordania di disertare un vertice con israeliani e americani 36 ore prima dell'attentato di Tel Aviv.

IL WEEKEND DEI LEADER FRA SALUTE, RIPOSO E SCELTE ISTITUZIONALI

BERLUSCONI DALL'OCULISTA

Silvio Berlusconi (foto) si è sottoposto a controllo medico per lievi problemi a un occhio. Venerdì sera si è recato in una clinica romana per un esame oculistico. Dall'esame non sono stati riscontrati problemi. La notizia è confermata da fonti vicine al leader del centrodestra.

D'ALEMA TORNA DA CAPRI

Massimo D'Alema (foto) è ripartito da Capri in motoscafo, al termine di un week-end sull'isola azzurra caratterizzato solo da escursioni e passeggiate. Il presidente dei Ds era accompagnato dal suo ex "guru" Claudio Velardi e dall'imprenditore Francesco Izzo

PERA E LA RAI: NO COMMENT

Il neo-presidente del Senato Marcello Pera (foto) risponde con un «no comment» alla domanda relativa alla proposta di Cossiga di affidare la nomina del Cda Rai, oggi di competenza dei presidenti dei due rami del Parlamento, al presidente della Repubblica Ciampi

Il super Ulivo di Rutelli preoccupa i Ds

Spini chiede un confronto aperto. Il Prc: con chi discutiamo?

ROMA

Nel centrosinistra tiene sempre banco il dibattito sulla leadership dell'Ulivo e i passaggi interni alle due componenti in cui si regge il centrosinistra. Con l'Assemblea di sabato dei Comitati, Rutelli ha ribadito il suo ruolo di guida della coalizione e ha messo in fibrillazione quanti nella Margherita e nei Ds vedono in questa «Rete» il tentativo di dar vita ad un «Super Ulivo».

Intanto, domani si insedierà il comitato politico di reggenza che porterà la Quercia al congresso d'autunno, dopo le dimissioni di Veltroni dalla segretaria. «La nostra responsabilità come reggenza - afferma Valdo Spini, presidente della direzione Ds - è di assicurare al partito un congresso vero, che non sia rivolto al passato e al reciproco rinfacciarsi delle responsabilità. Non uno scontro nella maggioranza di Torino, ma un superamento positivo della sua dialettica interna». Spini riconosce che per i Ds c'è stato un risultato elettorale «profondamente insoddisfacente e per di più concentrato elettoralmente nel centro del paese». Così come c'è stato «un gruppo dirigente che non si è sufficientemente aperto rispetto a quello del Pds».

A sinistra la discussione non è limitata solo alla Quercia. E' tutto da inventare il rapporto con Rifondazione comunista. Un recupero difficile, ma considerato inevitabile. Dal partito di Bertinotti arriva la disponibilità al dialogo, condizionato tuttavia da una questione di metodo. «Non ci interessano le formule - sostiene Franco Giordano - così come non ci interessa il cervellotico scontro sulla leadership. Noi vogliamo sapere dai Ds quale modello di società hanno in testa, cosa intendono fare per contrastare lo smantellamento dello Stato sociale, la privatizzazione della sanità e della scuola pubblica. Il dramma - osserva Giordano - è che non sappiamo con chi discutere di queste cose».

Appello di Diliberto a Bertinotti: state nella confederazione Sfuma la presidenza di Parisi al gruppo della Margherita per la Camera

Da Diliberto arriva un appello al Prc: «Partecipate alla Confederazione delle sinistre, purché sia chiaro che tale percorso deve avvenire dentro il centrosinistra, salvaguardando l'importanza dell'alleanza con il centro democratico». Anche Cossutta ribadisce la necessità di mantenere un dialogo con il Prc, ma ne ricorda «errori storici» di Bertinotti come quello del '98 con la caduta del governo Prodi. Per il presidente del Pdci la sconfitta del 13 maggio «va cercata soprattutto nella debolezza delle posizioni della sinistra moderata: e l'arretramento dei Ds pesa sull'intera sinistra». «Indubbiamente - aggiunge Cossutta - hanno pesato errori compiuti in questi cinque anni. È stato fatto il risanamento, ma ad esso non è seguita una politica espansiva, allontanando così il centrosinistra dai ceti popolari, da quelle fasce sociali dove invece occorreva intervenire con più vigore».

Sempre domani i parlamentari della Margherita torneranno a riunirsi, dopo la fumata nera di venerdì, per eleggere i loro capogruppi. Ancora, però, non c'è una decisione. La scorsa settimana, Rutelli aveva assunto l'impegno di fare una proposta insieme ai segretari dei quattro partiti. L'orientamento era di eleggere Parisi alla presidenza del gruppo alla Camera e Mancino a quella del Senato. Il leader dei Democratici, però, ha sciolto la riserva negativamente. Nonostante il pressing di questi giorni ad accettare l'incarico per dare un profilo alto ai gruppi parlamentari, Parisi ha rifiutato di lasciare la guida del suo partito. Dunque, le riunioni di domani a Montecitorio e a Palazzo Madama si aprono ancora con un nulla di fatto. **[r. r.]**

L'EX MINISTRO DEI BENI CULTURALI LANCIA LA SUA STRATEGIA PER I DEMOCRATICI DI SINISTRA

«L'opposizione riparta dal G8»

Melandri: via al dialogo con il popolo di Seattle

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

ATTENZIONE a non distrarci, a non avvitarci su formule, su discussioni tutte interne ai partiti e su chi dovrà essere il leader tra cinque anni. Pensiamo piuttosto a costruire un profilo netto e inflessibile dell'opposizione, ora che Berlusconi dovrà calare la maschera propagandistica della campagna elettorale. La sinistra dovrà recuperare e difendere una sua radicalità, cominciando a dialogare anche con il movimento antiglobalizzazione che si è dato appuntamento a Genova per il G8. Io lì ci sarò».

Giovanna Melandri, ex ministro dei Beni Culturali, preferisce parlare della Rai («il Cda venga nominato dal Capo dello Stato») e del tipo di opposizione che dovrà fare l'Ulivo: «Mettiamo da parte le alchimie sulla leadership». Non tralascia il dibattito nel suo partito, i Ds, in vista del congresso d'autunno e non rinuncia a dire che l'errore principale è stato quello di non aver «coltivato» l'Ulivo. «Dopo la vittoria del '96, dovevamo coltivarlo come una pianta preziosa e ora abbiamo lo stesso problema. E' giusto non rimandare le questioni del coordinamento dell'Ulivo agli ultimi mesi di legislatura. Ci vogliono scelte e regole che ci accompagnino nei prossimi anni. Ecco: la prima forma di coordinamento dovrà essere il "governo-ombra"».

Intanto, la notizia è che lei andrà al controvertice di Genova. Tra l'altro Bertinotti, per riaprire il dialogo con i Ds, ha segnalato proprio il G8 come un appuntamento centrale.

«Penso di andare per capire. Vorrei intrufolarmi in incognito nel movimento antiglobalizzazione. Mi interessa capire la radicalità di quel movimento sul piano culturale e antropologico, la critica al modello di consumo occidentale. Tra l'altro, io non sono nuova a queste realtà. Il mio passato, la mia storia affonda nel movimento ambientalista. Ho partecipato nel '92 alla conferenza sull'ambiente a Rio de Janeiro. Mi rendo conto che siamo di fronte ad una realtà diversa, da scoprire per valorizzarne le indicazioni positive».

Intende questo quando parla di difendere la radicalità della sinistra?

«Nel mio partito bisogna sviluppare una riflessione critica sugli effetti della globalizzazione.

«Io a Genova ci sarò In Italia c'è il rischio di un ritorno al saccheggio paesaggistico La nuova maggioranza si incalza con più efficacia attraverso un governo ombra La Rai? Cossiga ha ragione il Cda lo nomini Ciampi»

E' una riflessione che deve fare tutta la sinistra. Ecco perché dobbiamo concentrarci su alcune iniziative internazionali come il G8 dove il governo Berlusconi dovrà assumere degli impegni. Tra questi, la cancellazione del debito ai Paesi poveri, dando seguito all'importante decisione presa dal governo D'Alema. Dobbiamo incalzare il nuovo governo con un'opposizione netta e inflessibile anche sulla difesa dell'ambiente».

Il ministro dell'Ambiente in pectore Matteoli si è già schierato con Bush contro gli accordi di Kyoto...

«Esatto, si profila un governo italiano pallida fotocopia dell'amministrazione Bush. Attenti a non abbassare la guardia sull'ambiente, anche in Italia. C'è il rischio di un ritorno al saccheggio paesaggistico».

Secondo lei dovrà essere il "governo ombra" a svolgere questa opposizione «inflessibile»?

«So che non tutti sono d'accordo, ma penso che tra le forme di coordinamento dell'Ulivo il governo ombra rappresenti la valorizzazione della nostra esperienza di governo. In questa sede si possono elaborare proposte che esprimono in pieno la differenza qualitativa tra Ulivo e Casa delle libertà. Dovrebbe essere Rutelli, la cui leadership non può essere messa in discussione, ad assumersi questo obiettivo».

Giovanna Melandri ministro uscente ai Beni Ambientali

A proposito di proposte concrete, lei è d'accordo con Cossiga a far eleggere il Cda Rai dal presidente della Repubblica?

«Per la prima volta mi trovo d'accordo con il presidente Cossiga. Sarebbe saggio se i presidenti Pera e Casini favorissero nelle prossime settimane l'approvazione di una legge che preveda di affidare al Capo dello Stato la nomina del Cda Rai. E, intanto, sarebbe opportuno tenere fermo quello attuale. Storace dice che la Moratti fu costretta a dimettersi quando vinse l'Ulivo. Quando Storace ha a che fare con la storia prende sempre qualche abbaglio. La Moratti se ne andò qualche mese prima. Comunque, se Pera e Casini prendessero questa iniziativa dimostrerebbero di lavorare per la tutela di un'idea alta e nobile del servizio pubblico, visto il che il nodo del conflitto di interessi non è stato ancora risolto...».

Senta, parliamo del suo partito. L'altro ieri Amato ha detto «fermate i duellanti», basta con gli scontri. Nei Ds andate verso uno scontro all'arma bianca. Lei con chi si schiera?

«Abbiamo davanti a noi alcuni mesi di dibattito e sarebbe triste se tutto si limitasse alle formule. I cittadini non ci capirebbero, continuando a punirci. Dobbiamo riflettere sugli errori commessi quando una parte del gruppo dirigente Ds non ha permesso all'Ulivo di mettere radici. Ma dobbiamo anche guardare avanti, preparare una piattaforma programmatica innovativa».

DOPO IL VOTO DEL 13 MAGGIO CAMBIANO LE GIUNTE DI REGIONE, PROVINCIA E COMUNE

Forza Italia-Lega, scoppia il caso Friuli

Lite sulla Regione e domenica Trieste alle urne per il sindaco

retroscena

Gigi Padovani

TRIESTE

SICCOME «il Friuli è un piccolo compendio dell'universo», come scriveva Ippolito Nievo nelle *Confessioni di un italiano*, Bossi e Berlusconi dovranno trovare il tempo per parlare anche della sedia che Roberto Antonione ha lasciato vuota a Trieste, per diventare sottosegretario e poi ministro delle Regioni con il Cavaliere. Il governatore azzurro in questi giorni se ne è andato un po' a malincuore dal palazzo dei Lloyd dove ha sede la presidenza. Ha salutato il suo quadro preferito, quello dell'imperatrice Sissi, che quando la città tornò italiana venne spostato in un'altra sala, per far posto alla Regina Elena. Quindi ha indicato il suo successore, come si fa in tutte le buone famiglie politiche. «In quel ruolo - dice Antonione - credo che potrà fare bene il mio assessore alla Sanità Renzo Tondo, di Forza Italia: il 13 maggio abbiamo avuto il trenta per cento dei voti, contro l'otto della Lega, non vedo perché lasciare la presidenza a loro».

«Loro», però non sono d'accordo: il Carroccio da tempo reclama la presidenza per Alessandra Guerra, 38 anni, di Udine, già alla guida della giunta friulana nel 1994. Il segretario giuliano della Lega, Federico Belloni, un milanese trapiantato a Trieste, omone dalla battuta pronta, fa una previsione: «La decisione verrà presa ad Arcore, tra un tale Berlusconi Silvio e un tal Bossi Umberto. Tutto il resto è inutile». Sarà. Da Roma le notizie non sono incoraggianti. Oggi pomeriggio intanto nella sede decentrata della Regione, a Udine, è fissato il primo confronto tra le forze della maggioranza in Regione: da una parte del tavolo, il commissario della Lega in Friuli, Beppino Zoppolato, e dall'altra due neo-parlamentari forzisti, l'ex capogruppo regionale Ferruccio Saro e il coordinatore azzurro friulano Ettore Romoli, ex assessore.

Tema del confronto: che fare giovedì, quando si riunirà il Consiglio regionale per eleggere la nuova giunta. Si dovrà fare la conta dei voti in aula. Infatti il parlamentino della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, composto da 60 consiglieri, fu eletto nel giugno del '98 con le regole del proporzionale e solo nel 2003 si voterà per eleggere direttamente il governatore.

La conta dei voti disponibili in Consiglio è presto fatta: Antonione governava con 36 voti di maggioranza, grazie all'appoggio esterno dei dodici leghisti. Ci sono poi altri consiglieri più o meno disponibili, tra i sette del Centro popolare riformatore: a parte i tre della Margherita, gli altri quattro oggi fanno capo a Democrazia europea o a Forza Italia. Ma 28 voti non bastano, se non per fare una giunta «balneare» senza la Lega. Zoppolato, per ora, non si sbilancia. Nei giorni scorsi proclamava: «Guerra o morte». Ora dice: «Parliamo di programmi, prima di indicare i nomi, come fa Antonione».

C'è già chi dice che giovedì in Regione ci sarà fumata nera. Un rinvio, in attesa di due altre scadenze, una locale e l'altra nazionale: l'elezione del nuovo sindaco al posto di Riccardo Illy, deputato al Parlamento per l'Ulivo, e la nascita del governo Berlusconi. Chissà se la rinuncia a qualche ministero, si dice a Trieste, potrebbe essere ripagata da una presidente leghista, quella Alessandra Guerra di cui si è parlato anche come possibile esponente del governo di centrodestra.

Friuli «compendio dell'universo»? Ma sì, visto che domenica prossima si vota anche per decidere il successore di Illy e per le province di Trieste, Gorizia e Udine. Nel capoluogo il confronto è tra il «Berlusconi dei poveri», come lo chiamano qui, Roberto Dipiazza, un commesso di supermercati diventato - da vero *self-made man* - padrone dei suddetti e poi sindaco di Muggia (cittadina marinara di Trieste) - e il presidente degli industriali locali, Federico Pacorini, un imprenditore che odia i partiti ed è ben sostenuto dai «salotti buoni» mitteleuropei della città, compreso ovviamente lo scrittore Claudio Magris. Spiega Illy, candidato consigliere comunale e provinciale (in aiuto al ppi Ettore Rosato, che si batte per strappare la provincia alla destra, contro Fabio Scoccimarro, di An): «La città merita di avere un sindaco che possa continuare il rilancio avviato in otto anni di amministrazione con una squadra competente. Ci sono cifre che lo dimostrano: tra il '91 e il '99 il reddito pro capite in Italia è cresciuto del 47 per cento, a Trieste del 60, mentre la disoccupazione è diminuita più che in Italia». E' il modello Illy, come qualcuno l'ha chiamato? «Non so se si possa definire così, di certo ci sono uomini e programmi validi che oggi Pacorini incarna».

Ce la farà Dipiazza a battere il candidato di Illy? Per saperlo, probabilmente si dovrà attendere il ballottaggio del 24 giugno. Intanto, la «casella» della Regione (come la definisce Bossi quando parla del governo) sarà già a posto? Il «compendio dell'Universo» aspetta risposte, da Roma e non solo.

Il Carroccio vuole la presidenza per Alessandra Guerra ma Antonione dice no

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA: 60 CONSIGLIERI

Presidente uscente: Roberto Antonione (F.I.)

SI CONTENDONO LA POLTRONA DI ILLY

ROBERTO DIPIAZZA
Celibe e senza figli, 48 anni, ha la passione della caccia.
Da ragazzo era garzone, dopo 10 anni divenne direttore del supermercato, poi titolare di molti punti vendita. Nel '96 strappò Muggia alla sinistra. Sostenuto da Polo e Lega.

FEDERICO PACORINI
Presidente uscente di Assindustria, 56 anni, guida l'azienda paterna di import-export del caffè, della gomma e dei metalli. Amico di Illy, è sostenuto da una lista guidata dall'ex sindaco, dai Verdi e dall'Ulivo. Si dice «lontano dai partiti» e si richiama espressamente all'esperienza della precedente amministrazione.

FOTOMINISTERI | COSI' NASCE LA SQUADRA DEL CAVALIERE

Maroni: non sarò ministro della Giustizia

Vertice Bossi-Berlusconi, si riapre la trattativa con la Lega

Ugo Magri
ROMA

Bobo Maroni fa un passo indietro e nel pomeriggio di domenica annuncia: «Non sarò il ministro della Giustizia». Lo dice col tono amareggiato di chi vuole trarre d'impaccio il futuro premier («Si sono create attorno al mio nome alcune complicazioni che rischiano di rendere più difficile la formazione del governo...»), un atto di generosità politica, insomma. Però, la sua sorte era già stata decisa sabato sera, in un incontro segreto ad Arcore tra Silvio Berlusconi e Umberto Bossi. I due avevano lungamente discusso della questione, erano una dire, «in tono franco e cordiale».

Ma alla fine s'erano trovati d'accordo: alla Giustizia andrà un leghista diverso da Maroni, sul quale incombe il veto del Quirinale. Si parla di Giancarlo Giorgetti, fino a ieri sistemato al Welfare, o più probabilmente di Roberto Castelli. La sorte di Maroni risulta viceversa assai incerta.

Al Cavaliere, insomma, è riuscito un esercizio di alta acrobazia: accontentare il Colle senza far detonare Bossi. Ce l'ha fatta usando nel colloquio di sabato il seguente argomento: «Se il veto fosse sulla Lega, lo respingerei al mittente. Nessuno può permettersi di sbarrare la strada del governo a un partito che ha contribuito a vincere le elezioni». Ma se lo «sgradimento» del Quirinale riguarda non il diritto della Lega a prendersi la Giustizia, bensì la persona di Maroni, trattasi di perplessità da prendere in esame.

Tra le ragioni che alimentano le riserve del Quirinale pare ci sia la famosa inchiesta del procuratore di Verona, Guido Papalia. Su Maroni pende la richiesta di rinvio a giudizio per «attentato all'integrità dello Stato», e se venisse mandato sotto processo la sua posizione risulterebbe incompatibile con quella di Guardasigilli. In ogni caso, la Costituzione attribuisce a Ciampi il potere di nomina dei ministri, dunque l'ultima parola spetta proprio a lui.

Qualora l'Umberto avesse puntato i piedi, dicendo «Maroni non si tocca», allora Berlusconi si sarebbe trovato davanti a un bivio: litigare col Presidente prima ancora di far nascere il governo, cosa dire una jattura aggravata dalla popolarità di cui gode l'inquilino del Quirinale (vedi parata del 2 giugno); oppure rompere col *senatùr*, che su queste cose è piuttosto vendicativo. «Invece, Bossi si è rivelato un politico duttile, non è caduto nella trappola tesa da quanti vorrebbero dividerci», tirano un sospiro di sollievo gli uomini del futuro premier, «se c'era un piano del genere, adesso è fallito». Il piano, inutile dirlo, sarebbe stato quello di far nascere un governo Berlusconi senza la Lega, o col Carroccio addirittura all'opposizione.

Sulla carta, i voti ci sarebbero tanto alla Camera che al Senato, «ma Berlusconi non è mica matto a tal punto», insistono i suoi, «da fidarsi di una maggioranza tenuta su da qualche ex democristiano... Lui punta su Bossi». Che l'ha ripagato sacrificando il fido Maroni.

Ora, Berlusconi può dedicarsi alle ultime caselle del suo *puzzle*. Chi ha parlato con lui durante il weekend, racconta che è piuttosto seccato dalla lotta a coltello tra i suoi colonnelli: «Tutti vogliono il ministero dell'Interno, si comportano come se ciascuno avesse chissà quale diritto, fanno i musi lunghi... Basta, sarebbe ora di finirla...». Però, sta a lui sciogliere il nodo.

Beppe Pisanu e Claudio Scajola sembrano i meglio piazzati per quella poltrona. Lo sconfitto dovrà accontentarsi delle Infrastrutture. Enrico La Loggia e Antonio Martino paiono destinati a Pubblica Istruzione e Beni culturali (dopo il «tecnico» Pietro Lunardi, perde quota anche il nome di Letizia Moratti). Tramonta decisamente l'ipotesi di uno «scambio» di ministeri tra An e Forza Italia, che ambisce alla Difesa: il partito di Fini ha respinto le avances per il ministero di via XX Settembre. Adolfo Urso non esclude il recupero di Domenico Fisichella, ma è più facile che la spunti Maurizio Gasparri sul filo.

Il premier darà vita a un Consiglio di gabinetto, cabina di regia formata da Berlusconi medesimo più Bossi, Fini e Buttiglione. L'ha reso noto quest'ultimo, spiegando che «ciascuno avrà una delega: io mi occuperò di rapporti con l'Europa, Bossi di *devolution* e Fini di riforma dello Stato».

IL TRAVAGLIO DEI «LUMBARD» E LA FORMAZIONE DEL NUOVO ESECUTIVO

Lo sfogo del leader «Posso assicurare: al governo ci vado e con uno dei miei proprio in quel dicastero»

Per il «vice» del senatur potrebbero aprirsi le porte di Infrastrutture o Comunicazioni (Rai)

retroscena
Giovanni Cerruti
MILANO

MARONI che dice basta, non mi va di farmi rosolare, rinuncio al ministero di Giustizia e del futuro governo altro non so. Bossi e Berlusconi che s'incontrano e poi negheranno quattro ore di trattativa e strategie. La domenica si chiude con Bossi che alle nove di sera dichiara: «Una cosa posso assicurare: al governo ci vado e con il ministero della Giustizia. Con Maroni vado a scoprire il bluff». E qui comincia una storia che al momento ha una solo protagonista, Bobo Maroni nella parte della vittima. Bossi l'aveva candidato alla Presidenza della camera e si sa come è finita. L'aveva candidato alla Giustizia: finisce con una telefonata a Berlusconi e poche righe dettate all'agenzia Ansa.

«Mi rendo conto - fa sapere Maroni - che per complicazioni che ritengo pretestuose e motivazioni che mi sfuggono rischio di rendere più difficile la formazione del nuovo governo. Ringrazio la Casa delle Libertà, ma per consentire a Berlusconi di comporre la sua squadra comunico la mia indisponibilità a ricoprire la carica di ministro della Giustizia nel suo governo». La meditava da almeno due giorni, Maroni. Da quando aveva saputo, come Bossi, che un poderoso veto avrebbe bruciato il suo nome all'ultimo secondo, quando al Quirinale il Presidente Ciampi metterà la sua firma sui decreti di nomina ministeriale. «Umberto, qui finisce che mi fregano. E' meglio mollarsi e scoprire perché».

Maroni si sbilancia; ma la storia forse non è finita. «La posizione di Maroni è dignitosissima, e adesso andiamo a vedere il bluff», dice Bossi. Andiamo a vedere se esistono davvero i veti. Già sabato pomeriggio, da Gemonio, Bossi aveva cominciato a fremere. Aveva disdetto la cena ad Arcore con Berlusconi. Aveva dettato dichiarazioni determinate: se c'è un veto sulla Lega alla Giustizia, se Berlusconi non lo respinge, allora noi non entriamo al governo salta per aria la Casa delle Libertà. Berlusconi l'aveva saputo sabato sera. Preoccupazione. Una telefonata per convincere Bossi ad un incontro. Una seconda. Finalmente l'incontro nella notte, ad Arcore. Quattro ore. «Berlusconi mi dice che non ci sono veti».

Al momento Bossi vuol credere che il no sia solo su Maroni. «Per la persecuzione di Papalia», precisa. Il Procuratore della Repubblica di Verona che ha messo sotto inchiesta la Camicie Verdi, la Lega e i suoi dirigenti, Maroni compreso, per attentato all'integrità dello Stato. Ecco il problema. E' accettabile un ministro di Giustizia che un domani, magari sì e magari no, si ritrova rinviato a giudizio con quell'accusa? Forse Bossi aveva sottovalutato la «persecuzione Papalia» e il veto finisce con la nota di Maroni all'Ansa. Se è così, dice Bossi, la Giustizia resta alla Lega e sarebbe pronto il nome di Roberto Castelli, senatore del Lago di Como, ingegnere esperto di ambiente e viabilità.

«Su un nome non posso fare la guerra, e mi spiace per Bobo. Ma se così non fosse, se non è questione di un nome...». Bossi, appunto, vuole andare a vedere. Se passa Castelli fine della storia, se non passa ne comincia un'altra. «Si aprirebbe un conflitto istituzionale senza precedenti e si andrebbe ad un governo tecnico che non avrebbe i numeri per stare in piedi. La sfida istituzionale sarebbe devastante». Bossi continua a pensare che «l'attacco a Bobo è un attacco alla Lega». Continua a sospettare che la storia non finisca con l'ingegner Castelli al ministero di via Arenula, dietro la scrivania che fu di Togliatti. Si immagina altri veti, e il primo è che ne capisce il buon Castelli di Giustizia e codici?

Con Berlusconi si sono messi d'accordo, negare le quattro ore di incontro. E sarà Bossi a guidare la caccia al bluff. Nella memoria gli è rimasta una frase di giovedì sera, «Dal Quirinale ci sono quattro veti su quattro ministeri che non possono andare alla Lega: Interni, Esteri, Giustizia e Difesa. Appunto, su un nome, anche se è il nome di Bobo Maroni, da sempre amico e complice, non va alla guerra. Sulla Lega, invece, non si discute nemmeno. «Berlusconi non può accettare veti, altrimenti all'estero apparirebbe un premier dimezzato». E finisce la sua domenica con il dubbio: «Sullo sfondo vedo il problema Papalia, ma non vorrei che fosse un falso problema».

Bossi va a vedere il bluff e Maroni in barca a vela. Da ieri sera ha staccato il telefonino e dice di non volerne più sapere. «In questi giorni ne ho sentite troppe sul mio conto, c'è perfino chi ha parlato di un "Dossier Maroni"». Al telefono Berlusconi gli ha chiesto di restare al governo, al Welfare come gli aveva proposto nella notte di sabato 19 maggio. «Non solo perchè non ho il suo conto in banca, ma io non sono come Previti che passò dalla Giustizia alla Difesa...». Delusione, delusione che brucia, e questo non è un bluff. Ma è domenica sera e oggi è già un altro giorno. Per la Lega e per Maroni, potrebbero riaprirsi altre caselle, dalle Infrastrutture alle Comunicazioni, che vuol dire Rai. Le delusioni si possono dimenticare in fretta.

«Niente veti, ora scopro il bluff»

I leghisti all'attacco: pronto a restare fuori

IL CAMMINO VERSO IL NUOVO GOVERNO

CAPIGRUPPO
Martedì 5 e mercoledì 6 giugno
Si concludono alla Camera e al Senato le procedure di elezione dei capigruppo, necessari all'avvio delle consultazioni al Quirinale

CONSULTAZIONI
Mercoledì 6 e giovedì 7 giugno
Consultazioni ufficiali del Capo dello Stato per affidare l'incarico a formare il nuovo governo

INCARICO
Venerdì 8 giugno
In mattinata, possibile incarico di Ciampi a Silvio Berlusconi

EUROVERTICE
Venerdì 8 e sabato 9 giugno
A Verbania, vertice dei Capi di Stato dei Paesi dell'Europa centrale, con la partecipazione del Presidente della Repubblica italiana

VERTICE NATO
Mercoledì 13 giugno
Vertice Nato a Bruxelles, con Bush e altri 18 Capi di Stato o di governo; partecipa Silvio Berlusconi

VERTICE USA-UE
Giovedì 14 giugno
A Göteborg vertice Usa-Ue con Bush e i Capi di Stato o di governo di altri 15 Paesi

LA FIDUCIA
Lunedì 18 giugno?
Al rientro dai vertici di Bruxelles e di Göteborg, dibattito alle Camere per il voto di fiducia al nuovo governo

LA DICHIARAZIONE DEL NUMERO 2 DEL CARROCCIO

«Per motivi che mi sfuggono e che reputo pretestuosi, si sono create attorno al mio nome alcune complicazioni che rischiano di rendere più difficile la formazione del futuro Governo. Per questi motivi, ringraziando tutti i leader della Casa delle Libertà che avevano fatto il mio nome quale possibile ministro della Giustizia, per consentire al Presidente Berlusconi di comporre la squadra di governo in piena serenità gli ho comunicato la mia indisponibilità a ricoprire la carica di ministro della Giustizia nel suo prossimo governo».

Roberto Maroni

Come alternativa per la poltrona di Guardasigilli sarebbe già pronto Roberto Castelli senatore eletto nel collegio del lago di Como ingegnere esperto di viabilità

Pubblicità

Perdita di peso media fino a 5,8 kg in un mese

Testata una nuova pillola che aiuta a «dimagrire»

Efficacia testata in un Centro Ospedaliero

MILANO - Si sente parlare ogni giorno di adiposità, grassi in eccesso, sovrappeso. Problemi trascurabili? Non sembra stando alle statistiche. Per andare incontro a tali esigenze dai laboratori di ricerca della società Axio è arrivato un integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, che potrebbe contribuire validamente alla riduzione dei kilogrammi di troppo. I test clinici d'efficacia e di sicurezza cui questa pillola è stata sottoposta, effettuati dai ricercatori presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale, hanno fornito dati confortanti dal momento che il prodotto ha facilitato, in media con deviazione standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 kg in un mese. I test clinici sono stati effettuati in doppio cieco su 40 volontari uomini e donne in sovrappeso. Nei 20 volontari che hanno associato alla dieta ipocalorica il prodotto contenente gli efficaci principi attivi funzionali si è verificata una diminuzione di peso corporeo più che doppia rispetto alla perdita di peso registrata nei volontari che hanno associato alla dieta il placebo. È in corso una grande richiesta per questo nuovo integratore dietetico, per il quale è stata depositata la domanda di brevetto e che è in commercio con il nome di "LineControl"; è disponibile nelle Farmacie italiane distribuito dalla società Axio che ne ha finanziato le ricerche e i test clinici. Non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

www.lastampa.it
La Lega è matura per avere il ministero della Giustizia? Instant Poll sul sito della Stampa

DAL BLITZ ALLE MANETTE | E ALLA FINE GLI SCONTI DI PENA

L'ASSALTO QUATTRO ANNI FA

Il 9 maggio '97, 8 uomini «in divisa militare» sbarcano in piazza San Marco con un blindato di latta che viene usato per forzare la porta del campanile: sei persone occupano la torre. Gli altri due issano il gonfalone di San Marco sul falso blindato, poi si fermano in mezzo alla piazza. S'affaccia un uomo mascherato

LA RESA ALLA POLIZIA

Alle 8,30 del mattino, entrano in azione 24 uomini del Gis, protetti da tiratori scelti. I sei che occupano il campanile non oppongono resistenza; gli altri due si arrendono quasi subito. Qualcuno si dichiara «prigioniero politico»; la bandiera della Serenissima viene ammainata. Si riapre piazza San Marco

IL PROCESSO E LA CONDANNA

Due mesi dopo, i 4 uomini considerati le «menti» dell'assalto vengono condannati a sei anni di carcere; per gli altri il tribunale commina 4 anni e 9 mesi, con il beneficio degli arresti domiciliari. Nell'aprile '98, in appello, a Mestre, le pene vengono ridotte e tutti sono scarcerati, meno Bepin Segato

Il «serenissimo» oggi torna in libertà

Sentenza per l'assalto a S. Marco: la notte dovrà rimanere in cella

Fabio Poletti
MILANO

Sognava il Serenissimo governo, il Doge, la Repubblica Veneta o come minimo lo statuto speciale per la sua Regione. Se gli va bene, Bepin Segato avrà un posto da bibliotecario a Borgoricco o da assistente agli anziani presso la Asl di Cittadella, provincia di Padova. Di giorno, perché la notte dovrà tornare in cella, a finire di scontare i 3 anni e 7 mesi di carcere a cui è stato condannato, come ideologo del commando che in nome del leone di San Marco diede l'assalto al campanile di Venezia 8 maggio di 4 anni fa.

Sarà questa mattina il Tribunale del riesame di Venezia, a decidere la sorte dell'ultimo dei Serenissimi ancora in galera. Lui, tramite i suoi avvocati, aveva chiesto l'affidamento ai servizi sociali. La pubblica accusa, sostenuta da Carmelo Ruberto, ha dato parere negativo, proponendo in alternativa la semilibertà: «E' innegabile che ci siano elementi a favore di Segato: il suo comportamento da detenuto, l'accettazione delle regole carcerarie e la possibilità di lavorare».

E' innegabile che non ci siano altre strade per «liberare» Bepin Segato. Anche quella elettorale, l'ha fallita sebbene di un soffio. Come candidato di Veneti Europei, il raggruppamento che fa riferimento alla Liga di Fabrizio Comencini che alle ultime elezioni ha raccolto 200 mila voti, Bepin Segato ha preso qualcosa di più di 10 mila preferenze. Ma il seggio, e la possibilità di diventare un nuovo Toni Negri, l'ha mancato anche lui di poco. In compenso, non sono pochi a volerlo fuori dal carcere Due Palazzi di Padova.

Dal presidente della Regione Giancarlo Galan di Forza Italia all'ex sindaco di Venezia per l'Ulivo Massimo Cacciari, c'è un ventaglio piuttosto ampio di politici, sindacalisti e amministratori pubblici, che lo vorrebbero fuori almeno a mezza giornata. Prima di tutto, perché non sta bene. Colpito da un attacco di peritonite fulminante, Segato era stato ricoverato in ospedale, operato e già martedì scorso lo avevano riportato nella sua cella numero 22 nel carcere di Padova.

Poi, c'è la riflessione su quello che ha fatto. O meglio che non ha fatto. Visto che del commando di San Marco, lui è stato l'unico a non arrivare nella piazza dove gli altri con un trattore truccato da blindato, erano riusciti ad accendere per otto ore i riflettori del mondo sulle loro richieste, Luigi Faccia, il capo del commando, quella mattina del 9 maggio aveva promesso che si sarebbe arreso solo «dopo l'arrivo dell'ambasciatore». Il ruolo giusto per questo signore di Borgoricco, Bassa padovana, laureato in Scienze Politiche con una tesi sulla Repubblica Veneta, autore di una ventina di libri e cartografo dialettale per credo e per diletto.

Ma l'ambasciatore che doveva trattare alla pari con le autorità italiane, quel giorno non si fece vedere. Per paura, diranno gli altri velenosamente. Di quell'episodio, di quel momento, oggi lui dà una lettura diversa: «Confermo il mio completo distacco... Appartengono al passato... La mia passione politica oggi si esprime in modo democratico...». Parole che non gli sono servite ad evitare la condanna a 3 anni e 7 mesi di carcere, di cui più della metà già scontati, per associazione sovversiva.

Ma che forse serviranno a fargli avere la semilibertà. Il sindaco di centrosinistra di Borgoricco Flavio Fasson è pronto a dargli lavoro: «Non è un terrorista, si possono non condividere le sue idee, ma non dire che sia pericoloso». Quelli della Lega Nord, solidarietà. A Jesolo avevano appeso uno striscione. Quelli della Liga hanno anche chiesto la grazia al capo dello Stato. Giorgio Vido della Liga-Fronte Veneto parla senza mezzi termini di «un calvario che deve finire, questa è una vera e propria azione di crudele persecuzione».

Però questa mattina non ci sarà nessuno davanti al carcere di Padova o al Tribunale di Venezia, ad attendere il verdetto. Fabrizio Comencini della Liga spiega perché: «Aspettiamo in sede, Bepin Segato ci ha fatto sapere che non vuole manifestazioni. Però se esce...». Però se esce, si chiude dopo 4 anni un capitolo. Quello del «commando polenta», di un passato che non torna e del sogno di un Veneto autonomo che ancora infiamma almeno 200 mila veneti che hanno votato alle ultime elezioni. E l'avvocato di Bepin Segato, Pierluigi Riondato, aspetta fiducioso e spera: «Quello che volevano loro, adesso lo stanno realizzando democraticamente».

La clamorosa azione dimostrativa in nome del leone di San Marco. Nella foto sopra il titolo Bepin Segato, «ambasciatore» dei Serenissimi

COLOMBO «IMPONIAMO I DIRITTI UMANI»

MILANO. «Le convenzioni internazionali sulla tutela dei diritti umani non sono, purtroppo, che dichiarazioni di principio, le quali hanno effetti minimi. È necessario, quindi, che cambi l'atteggiamento della gente su questo problema e questo sta già avvenendo».

E' quanto ha sostenuto il sostituto procuratore di Milano Gherardo Colombo, nel corso del suo intervento al convegno internazionale su Giustizia e diritti umani che è stato organizzato a Milano dall'associazione Cile-Lombardia. Per Gherardo Colombo, non è possibile imporre il rispetto delle convenzioni internazionali, perché «praticamente a questo livello non esistono sanzioni». Ma il magistrato di Mani Pulite si è detto sicuro che le cose stanno già cambiando, visto il modo con il quale l'opinione pubblica mondiale ha accolto l'intervento Nato in Serbia: «Il principio di non ingerenza sugli affari interni di un Paese - ha detto - non è più visto come inviolabile. Sarà sempre più necessario obbligare gli Stati a intervenire ogni volta che vengono lesi i diritti umani perchè è sempre importante rimettere a posto i valori. È un processo che avrà bisogno di molto tempo - ha concluso il sostituto procuratore milanese - ma credo che si possa essere fiduciosi per il futuro, perchè è già avviato». [r. i.]

Ideologo del commando che organizzò l'azione in piazza San Marco fu condannato per associazione sovversiva Per lui si sono mossi dal Polo e dall'Ulivo

PRO MEMORIA

Nessuno vuole più un congresso vero

Filippo Ceccarelli

COME iscritto ai Ds - ha detto, anzi ha quasi intimato l'altro giorno il segretario della Cgil Sergio Cofferati - chiedo che si faccia un congresso vero, nel quale si discuta la linea politica del futuro e si affrontino gli errori» eccetera.

Colpisce la naturalezza con cui fra i democratici di sinistra viene invocata la necessità di un «congresso vero». Ma ancora più impressionante è il non-detto di quella espressione che suona ormai come una illusoria litania, formula del tutto rituale, annacquata, leggerissima.

Basti pensare che quello stesso Cofferati che oggi pretende un «congresso vero», così si espresse il 16 gennaio dell'anno scorso, al termine del congresso cosiddetto del Lingotto: «E' stato un buon congresso, un congresso vero dove si sono misurate liberamente e con franchezza le opinioni di tutti. Un congresso - disse Cofferati - che ci riconsegna un partito vitale».

Vero è che la memoria, oltre che selettiva, è anche soggettiva. Ma tutta questa vitalità, francamente, non sembra di ricordare. A Torino (*I care*) Veltroni fece un discorso alto, un po' luttuoso e vago; D'Alema offrì alla platea il consueto saggio di alterigia e professionismo; furono quindi proiettati dei video. Poi venne Sting a cantare. L'unico elemento di verità, fu che l'intervento di Bassolino venne fissato all'ora di pranzo, e allora quello abbandonò furibondo il congresso. Per cogliere il senso reale delle dinamiche interne, ci si affidò come al solito all'osservazione mimico-fisiognomica dei protagonisti: occhiatacce, broncetti, carezzine e buffetti.

Dei luoghi comuni della nuova politica questo del «congresso vero» è certamente il più frequentato dai Ds. Grazie alla benemerita Dea, la banca dati elettronica dell'Ansa, risulta che dal 1998 in poi questo «congresso vero» è stato richiamato con fervore quasi cinquanta volte, oltre che da Cofferati, da Occhetto, Veltroni, Folena, Bassolino, Salvi (record-man semantico); in pratica da tutta la classe dirigente diessina, che l'altro giorno ha in effetti convocato un congresso, anche se genericamente in autunno.

E allora. La prima conclusione che si potrebbe trarre è che più se ne parla e meno si fa, questo «congresso vero». Al suo posto, un nuovo modello di congresso definito «tematico» (Fiera di Roma, 1995), «elettorale» (Palasport, 1998) o addirittura «riunione degli stati generali» (Firenze, 1997). Un congresso, più che finto, artificiale. Un'occasione di ritrovo e di svago, non di rado turistico o gastronomico; e ancora di più un evento allestito ad uso mediatico per inverare la visibilità del partito, celebrare il suo leader, creargli attorno un clima, lanciare un messaggio e così via. Nulla comunque che serva oggi, dopo il fallimento politico e la batosta elettorale.

La seconda conclusione è un dubbio radicale. Che dopo i traumi del passato prossimo, cioè, dopo i pianti, le separazioni, le malattie e le maledizioni generate dall'ultimo vero grande congresso della svolta (che poi furono due: Bologna 1990 e Rimini 1991) questa classe dirigente non sia più in grado di farlo, un «vero congresso». Che non solo ai dirigenti diessini, ma anche a quelli di An (vedi le lacerazioni di Fiuggi 1994) manchi ormai l'età, il gusto, l'interesse, il cuore e il «know-how» per compiere ciò che loro stessi, con sospetta intermittenza, vanno reclamando. Che l'idea stessa di «verità», in questa politica sempre più basata sull'apparenza mediatica e il simil-vero ipertecnologico, sia cosa del passato.

La crisi del partito di massa è tanto più profonda quando si passa dalla rappresentanza alla rappresentazione. E un «congresso vero», più che a salutari rese dei conti, porta a dissoluzione, poltiglia, indifferenza.

VENTI MILIARDI IN MENO: SERVONO PER LE MISSIONI DI PACE

Scuole, tagliati i fondi per l'autonomia

Mario Tortello

VENTI miliardi in meno nel bilancio della scuola, per tappare i buchi aperti dai costi destinati alle missioni militari. Tra gli ultimi atti del governo Amato, va annoverata la «Direttiva» del 4 maggio scorso (che rettifica e integra un analogo provvedimento assunto dal ministero della Pubblica Istruzione appena due mesi prima), con cui sono stati significativamente decurtati i fondi inizialmente destinati alle istituzioni scolastiche per sostenere la riforma dell'autonomia.

Come si è detto, il «taglio» si è reso necessario per garantire la copertura delle spese legate alla partecipazione militare italiana a missioni internazionali di pace, in particolare ai programmi delle forze di polizia in Albania. «La scelta è caduta sul bilancio della scuola - osserva Reginaldo Palermo, dirigente scolastico, animatore di uno dei siti Internet più seguiti dagli insegnanti: www.pavonerisorse.to.it -; risultano penalizzate le risorse destinate a favorire l'innalzamento della qualità dell'integrazione di allievi e allievi in situazioni di handicap e alla scuola ospedaliera».

A seguito di tale riduzione, i fondi passano da 521 a 501 miliardi e vengono così ripartiti: 302 miliardi per il potenziamento dell'autonomia; 21 miliardi per iniziative di integrazione scolastica degli alunni in situazioni di handicap; 34 miliardi per interventi perequativi finalizzati all'integrazione degli organici provinciali; 132 miliardi per il sistema formativo integrato, comprendente l'istruzione tecnica superiore, l'obbligo formativo e l'educazione permanente degli adulti; 12 miliardi per la valutazione del sistema scolastico e il suo monitoraggio.

Le somme messe a disposizione delle diverse direzioni regionali saranno suddivise fra le singole istituzioni scolastiche tenendo conto di questi parametri: il 30 per cento dell'intera somma verrà divisa in parti uguali fra tutte le scuole; il 60 per cento verrà assegnato in misura proporzionale alle unità di personale e al numero degli alunni di ciascuna scuola; il rimanente 10 per cento sarà utilizzato per azioni perequative e di supporto.

Intanto, resta aperto il nodo delle assunzioni dei nuovi insegnanti, bloccate dal ministero della Pubblica Istruzione in attesa delle decisioni del Consiglio di Stato circa i criteri per la formazione delle graduatorie degli aventi diritti. Sulla questione è ormai guerra aperta fra sindacati, organi della Pubblica Amministrazione e lo stesso ministro Ucerio Tullio De Mauro. Il livello dello scontro è molto alto; forse neppure durante l'ultima tornata contrattuale si era arrivati a tanto.

Dopo l'incontro del 30 maggio fra ministro e organizzazioni sindacali, i confederali hanno diramato un secco comunicato con il quale si preannunciano una serie di iniziative di lotta da oggi al 16 giugno.

E vi è da ritenere che, salvo ripensamenti a viale Trastevere, nei prossimi giorni, le difficoltà continueranno a aumentare.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n.48/94 promossa da: Gabetti S.p.A. contro **MARRA** Vito - **BOVO** Costantina, il Giudice dell'esecuzione dr. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 28/06/2001 alle ore 11.00, dei seguenti beni:
Lotto unico: in San Mauro T.se, immobile costituito da unico appezzamento di terreno di mq. 1666 con entrostante casa di civile abitazione su terreno di mq. 335, composta di cinque camere e servizi al P.T., quattro camere, locale sottotetto e servizi al p. 1° cantina al p. sotterraneo; tre tettoie; terreno di mq.1331 catastati al N.C.T. al FG. 15 nn. 83, 84, 85.
L'immobile presenta le irregolarità edilizie.
Prezzo base L.358.000.000; Aumenti minimi L.3.000.000. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare Non Trasferibile, intestato a "Poste Italiane S.p.A."
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n.130, piano 4°, sett. 1, stanza n.103 (o più precisamente stanza n.41103) - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Baggina Poli

amiat
Estratto di avviso di gara (rif. AC2/01)

È indetta gara ad appalto-concorso per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata di materiale cartaceo con il sistema "porta a porta".
Importo a base di gara: Lire 23.910.000.000 (12.348.484,46) + IVA. Il bando di gara integrale è disponibile presso l'AMIAT S.p.A. - Div. Approvvigionamenti, Servizio Appalti e Contratti - via Germagnano, 50 - 10156 Torino (tel. 011.2223.111). Sito internet: http://www.amiat.it
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Ivan Strozzi

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

PRESIDENTE REGIONE CAMPANIA
Commissario Delegato
ex OO.P.C.M. 18/3/96 n. 2425, 31/10/96 n. 2470, 2/5/97 n. 2560, 31/3/98 n. 2774, 25/2/99 n. 2948, 21/10/99 n. 3011, 21/12/99 n. 3032 e 22/12/2000 n. 3100.
1. Amministrazione: Commissario Delegato - Presidente Regione Campania ex O.P.C.M. 2425/96 e successive - Via De' Cesare, 7 - 80132 Napoli - tel. 0039.817641501 - 0039817641303 - fax 0039.81/2451288.
2. Procedura: Art. 37 bis e seguenti della legge 11 febbraio 1994 n. 109, così come modificata dalla legge 18 novembre 1998 n. 415, e secondo quanto disposto dall'art. 13 comma 8 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 3100/2000.
3. Oggetto: individuazione promotore per progettazione e realizzazione delle integrazioni e degli adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione interessanti gli impianti di Acerra, Marcianise, Napoli-Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, pubblicazione per estratto dell'Ordinanza Commissariale n. 271 del 25/5/2001 di integrazione e modifica dell'O.C. n. 28 del 20/01/2001.
4. Testo pubblicato per estratto: "Commissario Delegato - Presidente Regione Campania ex O.P.C.M. 2425/96 e successive" - ..... omissis ..... Dispone ..... Omissis ..... di integrare e modificare il punto 7.3.1. dello strumento di programmazione previsto dall'art. 3 comma 2 dell'O.M. 3031/99 ai fini della progettazione e realizzazione delle integrazioni e degli adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione interessanti gli impianti di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, approvato con Ordinanza Commissariale n. 28 del 20/1/2001;
di approvare ai fini della proposta, ai sensi dell'art. 37 bis e seguenti della L. 11 Febbraio 1994 n. 109 così come modificata dalla L. 18 Novembre 1998 n. 415 e secondo quanto disposto dall'art. 13 comma 8 dell'Ordinanza del Ministero degli Interni n. 3100/2000, la documentazione su base cartografica digitalizzata in scala non inferiore 1:10000, relativa alla ricostruzione delle reti del sistema fognario esistenti dei comuni ..... omissis ..... f.to Bassolino.
IL COMMISSARIO DELEGATO Antonio [illegible]

IL BUCO DEI CONTI | E L'INCOGNITA DELLE PREVISIONI

IMMOBILI
Provento stimato di 8 mila miliardi, ma «con le azioni intraprese fino ad oggi - dice la nota della Ragioneria dello Stato - si dovrebbe poter contare su un incasso di almeno 5500. Per avere di più - si avverte nel promemoria occorre riprendere il governo delle procedure, rafforzare il coordinamento interministeriale e prendere qualche decisione amministrativa».

PERSONALE
Le previsioni ipotizzano una crescita del 4,3% per i redditi da lavoro dipendente nelle pubbliche amministrazioni. In particolare, le retribuzioni statali scontano un aumento del 6% soprattutto per i benefici al personale della scuola e della sicurezza. Il promemoria ricorda che gli effetti complessivi, sui conti dello Stato, non sono ancora avvertiti nei primi mesi dell'anno perché non tutti i rinnovi contrattuali sono vigenti.

PENSIONI
Erogazioni per le prestazioni sociali previste in crescita del 4,5%.
Al contrario, la spesa per le pensioni potrà essere inferiore alle stime di 2000 miliardi.
Purtroppo «tale risparmio potrebbe essere neutralizzato almeno in parte da una maggiore crescita, rispetto alle previsioni, delle altre spese per prestazioni sociali».

SANITA'
Per le Regioni è la nota dolente. I primi quattro mesi del 2001 hanno risentito di esuberi di spesa che potranno «in parte essere recuperati».
Ma a condizione che le Regioni si facciano carico di controllarne i livelli, come prescrive la legge finanziaria (in alternativa dovranno compensare loro i buchi aumentando le tasse regionali)

PRIVATIZZAZIONI
L'effetto sullo stock del debito era stimato in 65 mila miliardi nello scorso Dpef: «Ad oggi, mancano per realizzare questo obiettivo circa 20-24 mila miliardi» (l'incertezza sulla cifra dipende dall'utilizzo del Fondo di ammortamento per 4.000 mld). Rispetto ai programmi sono state aggiunte le cessioni di Eti e Acquedotto Pugliese.
Ma «ove a fine anno le privatizzazioni rimanessero al livello attuale, l'effetto aggiuntivo sulla spesa degli interessi potrebbe quantificarsi in 1.000 miliardi».

Conti in rosso, il Polo partirà dalle tariffe

Niente decreti sui prezzi ma una nuova politica dei redditi

Raffaello Masci
ROMA

Il «buco» di 10 mila miliardi potrebbe essere sanato da una oculata gestione dei flussi di cassa mentre, in vista della definizione del Dpef, si sta configurando un grande piano di governo delle tariffe allo scopo di salvaguardare insieme la politica dei redditi e l'inflazione.

Intorno a queste ipotesi hanno lavorato ieri alcuni tecnici della Casa delle Libertà insieme alla squadra dei ministri economici in pectore. In questa fase di costituzione del nuovo governo, ovviamente, nessuno intende esporsi, ma alcuni hanno accettato di parlare con La Stampa.

Dunque, per intanto, come lo stesso Visco aveva detto, è possibile rientrare del disavanzo che la Ragioneria generale ha rilevato. Si lavora invece - secondo le prime indiscrezioni - ad una politica dei redditi che consentendo una ripresa dei consumi interni reinneschi una fase espansiva anche della produzione. E' la ricetta antica e consolidata della Casa delle Libertà: graduale diminuzione della pressione fiscale, niente tagli alle pensioni, politica di agevolazione degli investimenti per le aziende (Tremonti-bis), controllo della spesa pubblica.

La chiave che consente di compaginare tutte queste esigenze, dovrebbe essere un sapiente, quanto difficoltoso, governo dell'inflazione attraverso un «piano tariffe» non affidato a decreti di controllo ma al mercato. Non si tratterebbe cioè di reintrodurre un prezzo imposto per le utilities (luce, gas, acqua, nettezza urbana e simili) ma di implementare lo sviluppo del mercato in maniera che - di fatto - questi costi restino tutti all'interno dell'inflazione programmata.

Il principio cui gli economisti del centro-destra si ispirano è quello del «price cup», un criterio di individuazione del prezzo per i servizi che tiene conto della produttività e dell'efficienza e quindi, potremmo dire, del mercato senza forzature verticistiche. Questo criterio era presente già negli accordi sulla politica dei redditi del lontano luglio '93, ma poi è stato applicato in maniera discontinua.

Ora - in pratica- come dovrebbe funzionare questo sistema di pilotaggio dell'inflazione tramite le tariffe?

Intanto si dovrebbe chiudere un patto al mondo della produzione: di non aumentare i prezzi dei beni e quelli dei salari oltre il tetto dell'inflazione programmata che sarà, come ogni processo virtuoso richiede, al di sotto di quella reale (si parla di un 1,8-1,9% a fronte di una "reale" di 2,3-2,4%). In cambio, per non incidere sul potere d'acquisto dei salari - svantaggioso sia per i cittadini-consumatori che per le imprese - il governo s'impegna a tenere sotto controllo tutta la rete delle tariffe che, da sola, copre oltre un terzo dei consumi delle famiglie e quindi incide fortemente sulla dinamica inflattiva.

Luce, acqua, gas, rifiuti solidi urbani, trasporti pubblici, ma anche benzine - insomma tutti quelli che si chiamano «beni salario» - devono poter stare entro il tetto dell'inflazione programmata, semplicemente aprendosi di più al mercato.

Formalmente quasi tutte le aziende che erogano utilities sono oggi privatizzate, ma in tutte (o quasi) l'azionista di maggioranza è un ente pubblico (i comuni, in genere, se non il Tesoro). Ora - dicono gli economisti della CdL - questa dipendenza da un ente pubblico e quindi da cariche politiche, non pone gli erogatori di utilities in una vera condizione di libero mercato, e garantisce in qualche modo una posizione di «tutela» se non di esplicito privilegio.

I Comuni dovrebbero cedere le loro quote nelle municipalizzate a gruppi privati in cambio di sgravi fiscali Per contenere i prezzi diventeranno decisivi la logica del mercato e il «fattore fiducia»

Si tratta dunque di accelerare le privatizzazioni, sollecitando i Comuni a dismettere le loro quote, senza nulla imporre ma agevolando queste operazioni con una serie di incentivi fiscali. In sostanza, più privato nei servizi uguale più efficienza e prezzi più bassi delle tariffe. Ecco il piano.

Ma perché il mondo del lavoro dovrebbe accettare questa ipotesi? La contropartita sarebbe intanto un impegno a difendere, attraverso la politica delle tariffe, il potere di acquisto degli stipendi, e poi una riesame non traumatico della previdenza. Si sa, infatti, che bisogna rivedere entro il 2001 le pensioni, in base alla legge Dini: l'idea del nuovo governo è di non toccarle se con l'introduzione di incentivi per chi resta a lavorare fino a 65 anni e non accampa «diritti acquisiti».

Resta da chiedersi se e in che tempi i comuni potranno (e vorranno) dismettere le loro quote nelle aziende di servizi e se questa apertura al mercato porterà effettivamente ad un robusto taglio delle tariffe.

BRUXELLES CAPITALE FLESSIBILE

Alfredo Recanatesi

Se non ci fosse di mezzo la transizione da una maggioranza all'altra, diecimila miliardi di «sforamento» nei conti pubblici non farebbero neppure notizia e questo non solo perché si tratta di neppure mezzo punto di Pil, ma soprattutto perché è la inevitabile conseguenza del rallentamento di tutte le economie occidentali rispetto a previsioni che tutti, a cominciare dagli organismi internazionali, avevano formulato più ottimisticamente e sulla base delle quali tutti i governi avevano impostato i piani finanziari per l'anno in corso. Ed infatti tutti i governi sono in difficoltà, compresi quelli del nocciolo duro e virtuoso dell'Unione europea.

Tanto in difficoltà che tra oggi e domani i ministri finanziari dell'Unione dovrebbero approvare i nuovi Gope - Grandi orientamenti di politica economica - per ammettere fin d'ora un rispetto più elastico degli obiettivi di finanza pubblica fissati per quest'anno. In termini concreti, questo significa che, fermo rimanendo l'obiettivo del pareggio del 2003 dei bilanci correnti di tutti i Paesi membri, non sono richieste manovre di aggiustamento per ricondurre i conti pubblici entro i limiti intermedi fissati per quest'anno nei casi in cui gli stessi conti prospettino un qualche sconfinamento.

E' una svolta di grande rilevanza nella evoluzione dell'impostazione monetarista che tuttora domina i disciplinari di convivenza nella comune casa europea. Viene intaccato il principio secondo il quale il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica va imposto con un rigore spinto fino all'ottusità perché gli squilibri, dovendo essere finanziati sul comune mercato, sottraggono risorse altrimenti destinate ad investimenti produttivi, determinano rialzi dei tassi di interesse, alimentano l'inflazione, danneggiano i Paesi più virtuosi. L'ottusità sta nel fatto che nessuna misura di riequilibrio si giustifica se e quando determina un peggioramento delle condizioni economiche tale da compromettere poi la capacità del sistema di generare crescita e, quindi, gettito fiscale.

L'Italia ne sa qualcosa, ma nessuno in giro per l'Europa ci ha mai perso il sonno. Comincia a perderlo ora che il problema riguarda, ben più che l'Italia, la Germania e in parte la Francia. Se questi Paesi fossero costretti a sanare il disavanzo in eccesso, il rallentamento dell'economia, già sensibile soprattutto in Germania, si accentuerebbe; quindi sarebbe una sciocchezza, e per evitarla i ministri finanziari si apprestano a varare nuovi e ben più saggi criteri.

Per arrivarvi c'è voluta la mezza crisi che l'economia europea sta vivendo e della quale sembrano maggiormente soffrire proprio i Paesi accreditati (ormai non sempre a ragione) di maggiori virtù. Ma tant'è: le ragioni della politica raramente consentono al buon senso di marciare spedito per le vie più brevi; e quelle della politica europea, più in particolare, quasi mai.

EURO E BILANCI OGGI ALL'ECOFIN

BRUXELLES. L'euro schiacciato ai minimi del semestre da un'economia Usa meno debole del previsto, ma anche le raccomandazioni di politica economica rivolte dalla Commissione Ue ormai al prossimo governo italiano: sono i due temi di spicco dell'Ecofin in programma da domani a Lussemburgo. Ad aprire il consulto dei ministri economici e finanziari europei saranno i 12 esponenti dell'Eurogruppo, il consesso ristretto ai paesi partecipanti all'euro. Nella serata di domani, i ministri discuteranno dei preparativi per il passaggio alla moneta unica in carta e moneta. Fra l'altro, si prevede che la Commissione premerà per avere più coordinamento. In primo piano sarà però anche l'euro quale mezzo di pagamento virtuale già in uso da due anni e mezzo: gli ultimi dati dell'economia Usa, più forte di quanto gli analisti pensassero fino a qualche settimana fa, hanno portato il cambio con l'euro ai minimi degli ultimi sei mesi. Sul fronte dei conti pubblici martedì l'Ecofin a 15 discuterà le raccomandazioni dell'esecutivo Ue agli stati membri sui Grandi Orientamenti di politica economica (GOPE). Per l'Italia si prevedono una serie di sollecitazioni a rispettare gli obiettivi di bilancio del 2001 e a sfruttare ogni opportunità per migliorarli al fine di «accelerare la riduzione dell'alto rapporto fra debito e Pil». Viene introdotta una certa "flessibilità" nella valutazione dei risultati di bilancio dei paesi membri nel 2001 per tener conto della minor crescita economica: in caso di eventuali scostamenti dai target indicati per i conti pubblici, si terrà conto degli effetti del rallentamento.

IL FABBISOGNO STATALE

L'andamento negli ultimi anni

MESE	FABBISOGNO 2001	FABBISOGNO 2000
Gennaio	+3.000	+8.165
Febbraio	-9.000	+7.243
Marzo	-33.500	-14.158
Aprile	-54.300	-34.252
Maggio	-75.000	-50.572
Giugno		-31.500
Luglio		-30.000
Agosto		-29.000
Settembre		-47.000
Ottobre		-60.300
Novembre		-69.200
Dicembre		-49.200

Fonte: ministero del Tesoro

IMPOSTE DIRETTE, FLOP DEL LOTTO

La ricognizione delle principali voci di entrata effettuata dalla Ragioneria generale dello Stato in base ai dati dei primi 4 mesi del 2001

IMPOSTA	ENTRATE primi 4 mesi 2001	PREVISIONE anno 2001
IRPEF RITENUTE DIPENDENTI	+2,4%	+2,5%
IVA	+6,7%	+9,5%
IRPEG	+15,8%	+12,8%
IMPOSTA SOSTITUTIVA	+80%	+14,2%
ALTRE IMPOSTE SOSTITUTIVE	-51%	-14,7%
ACCISE E MONOPOLI	+2%	+4,4%
LOTTERIE	-60%	+1,4%

L'ECONOMISTA DEL POLO

Baldassarri: buco atteso Puntiamo sullo sviluppo

intervista
Roberto Giovannini
ROMA

«Diecimila miliardi di buco? Non mi sembra una notizia - dice l'economista della Cdl Mario Baldassarri - è un fatto risaputo da molti mesi: adesso c'è solo la ratifica ufficiale di Banca d'Italia e della Ragioneria».

Dunque, professore: i programmi del nuovo governo non cambiano.

«Se il buco è in questi termini non cambia nulla. Anzi, direi che rafforza la necessità che il nuovo governo metta in atto il proprio progetto di far ripartire lo sviluppo. La vera scommessa è come mantenere l'equilibrio dei conti pubblici in un'economia che si sviluppa, che cresce, che crea più risorse».

Ma non sarà facile, insieme, ridurre le tasse, accelerare l'economia e fronteggiare lo sbilancio nei conti.

«Occorre infatti agire sul "motorino di avviamento", con una riduzione delle imposte (con tagli alla spesa) che inizialmente non deve essere "gigantesca", ma piuttosto toccare i punti nevralgici del sistema economico. Il "motorino" farà partire una crescita sostenuta a medio termine. E il processo di riduzione ulteriore della riduzione fiscale - altra benzina dentro il motore - diventa quasi automatico».

Quindi quest'anno, si agevoleranno soprattutto le imprese...

«Si vedrà. Ma sia chiaro: gli obiettivi strategici sono a medio termine. Famiglie e imprese devono sapere che si attueranno riforme strutturali che nel giro di 3-4 anni ridurranno le imposte. L'economia dipende molto dalle aspettative, dalla credibilità nell'annunciare obiettivi, e realizzarli con coerenza, con misura, con rigore, correggendo la rota, ma all'interno di un percorso stabilito».

Il governatore Fazio ha detto che bisogna ridurre le tasse dell'1% l'anno. Sarebbero 25.000 miliardi, da accompagnare a corrispondenti tagli alla spesa.

«Attenzione: anche il governatore osserva che parte del risultato deriva dalla ripresa dello sviluppo. Si può varare una manovra di sgravio fiscale di 10-15.000 miliardi l'anno, che cumulata in cinque anni ne vale 75.000: ex ante è bilanciata da contenimenti di spesa, ma ex post, quando il sistema economico reagisce creando più sviluppo, si trasforma in un abbattimento fiscale di entità superiore. Non faremo certo l'errore che ha fatto la sinistra, quando ci accusava di tagli esagerati e irresponsabili: hanno fatto l'aritmetica, non l'economia».

Ma pur sempre bisogna trovare 10-15.000 miliardi l'anno.

«Certo. Ma c'è un bilancio da un milione di miliardi di spesa pubblica, si possono ridurre gli acquisti di beni e servizi, accelerare le privatizzazioni... Stiamo parlando dello 0,6-0,7% del Pil, non di megamanovre. Non serve una megamanovra "una tantum", ma una manovra strutturale di riforma spalmata su cinque anni. Cominciando da un rallentamento della crescita della spesa corrente, per ridurne il peso rispetto al Pil».

Mario Baldassarri

«La cifra è poca cosa non servono manovre basta un po' di crescita»

Sanità, spese delle Regioni... quali potrebbero essere le voci su cui intervenire?

«Beh, certe cose non si possono fare certo in cinque mesi. Per la sanità, l'esperienza lombarda qualche indicazione concreta la offre. Tra l'altro, c'è stata una demagogia preelettorale che ha portato all'eliminazione dei ticket, che avevano soprattutto un effetto dissuasivo. Ormai però non si torna indietro».

E dovendo indicare voci più puntuali?

«Sempre quelle: le privatizzazioni, non per fare cassa direttamente ma per riattivare i mercati. E poi la spesa sanitaria, la spesa pensionistica, una gestione migliore del debito pubblico. Liberalizzare l'età pensionistica con premi per chi liberamente decide di rimanere al lavoro, è una scelta corretta. Si tratta di offrire opportunità alla gente, non lacrime e sangue».

IL CONSIGLIERE DI AMATO

Onofri: nessun dramma L'Italia è come l'Europa

intervista
ROMA

Paolo Onofri, economista di Prometeia e consigliere di Ciampi, Prodi e Amato, non è preoccupato per lo stato di salute dei conti pubblici. «No, non drammatizzerei - spiega - si tratta di squilibri che erano previsti, e che non sarà certo problematico correggere nel corso dell'anno».

Non vi sentite responsabili di aver lasciato un'eredità pensate al governo di centrodestra, dunque.

«Ma no. Si tratta di fenomeni largamente attesi. Sul fronte delle entrate, c'è un calo del gettito dell'imposta sui capital gains dovuto alla frenata della Borsa; vanno male anche alcune lotterie, con una caduta che non è ancora stata compensata dal Bingo. E poi, il rallentamento del gettito Iva segnala quanto sta avvenendo nell'economia reale in tutta Europa. Sul versante della spesa, accanto a tendenze ben conosciute, come la corsa della spesa sanitaria e degli enti locali, sono venuti a mancare nella prima parte dell'anno una serie di risparmi: la vendita del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali è andata meno bene del previsto, e gli acquisti centralizzati da parte delle amministrazioni sono partiti relativamente piano. Ma si può recuperare il terreno perduto».

Insomma, il centrosinistra forse ha esagerato con gli ingenti sgravi fiscali concessi nell'ultima Finanziaria.

«Non direi. Al contrario, penso che senza il sostegno assicurato a famiglie e imprese nel 2001 sarebbe stato ancora più a rischio il ritmo di crescita dell'economia italiana. Così, l'obiettivo di crescita del 2,3-2,5% è alla portata. E quanto all'eredità lasciata al nuovo governo, direi che per il 2001 è necessaria semplicemente un'attenta gestione del bilancio, oltre che un appropriato rapporto con la Commissione Europea. È importante che a livello europeo si tenga conto che c'è un rischio di eccessivo rallentamento della domanda interna nel Continente, legata al deprezzamento dell'euro e all'elevato costo del petrolio».

Un quadro da non drammatizzare, ma non esaltante per il nuovo governo. Si parla di interventi fiscali in tema di successioni...

«Non mi sembra che sia uno sgravio che il Paese attende ansiosamente. Quell'imposta è già stata ridotta in modo drastico dal centrosinistra».

E invece, un intervento del tipo "Tremonti" a favore delle imprese che investono, è più utile?

«Su questo c'è da discutere. Nel '94 uscivamo da una caduta molto forte degli investimenti, ora sono diversi anni che crescono del 5-6% l'anno in termini reali. E non so se sia utile agevolare anche investimenti (sia pur di capitale produttivo) provenienti dall'estero. In ogni caso, dipende molto da come si finanziano questi o altri sgravi, per non allargare il disavanzo.

E come si finanziano?

«Ah, questo non spetta più a me dirlo, oramai. Posso solo affermare che l'idea di finanziare in termini di copertura formale gli sgravi con previsioni di maggiore crescita, mi sembra decisamente ardita, oltre che poco ortodossa. Tra l'altro, non vedo grandi spazi per una crescita dell'economia italiana a tassi stabili del 4% annuo. L'Ocse stima il potenziale di crescita italiano al 2-2,5%. Il primo obiettivo del nuovo governo, credo, deve essere quello di applicarsi alla riduzione delle spese. Anche qui, ritengo che dopo essersi esercitati per lunghi anni dall'opposizione a criticare il centrosinistra e indicare soluzioni, gli esperti della Casa delle Libertà non avranno particolari problemi per immaginare adeguati interventi compensativi».

Il governatore ha parlato di sgravi pari all'1% del Pil: sono 25.000 miliardi da compensare con tagli.

«È un bel problema, non c'è che dire. Non per nulla nel programma dell'Ulivo si prevedeva un alleggerimento molto graduale e sostenibile della pressione fiscale, intorno allo 0,5% del Pil annuo. Il bilancio pubblico è fatto di voci molto rigide, come la spesa per pensioni, per interessi, gli stipendi ai dipendenti pubblici. Sarà interessante, non è per niente facile tagliare». [r. gi.]

Paolo Onofri

«Gli squilibri si correggono ma tagliare le tasse non sarà per niente facile»

GLI EVENTI UNA TRAGEDIA E DISAGI PER IL MALTEMPO

CADE AEREO, DUE MORTI

Un Cessna è precipitato ieri mattina sul Monte Tobbio, a 1100 metri, nel comune di Voltaggio, vicino ad Alessandria. A bordo c'erano due coniugi inglesi che sono morti. Gordon Charles Gray, 68 anni, e Jennifer Mari, 63 anni, erano partiti da Venezia diretti a Cannes. La visibilità era scarsa

LINEA FS INTERROTTA PER 5 ORE

Il traffico ferroviario sulla Bologna-Padova è stato bloccato dalle 16 alle 21 per un fortunale. Il vento ha piegato un ponteggio sul nuovo ponte sul Po, tra Ferrara e Occhiobello. Il traffico sul binario unico è stato interrotto e deviato su itinerari alternativi. I ritardi sono stati di un'ora

ALPINISTA DISPERSO

Sono ancora in corso nel Bellunese le ricerche di un alpinista veneziano disperso in alta quota nei pressi di passo Cimia, sul monte Pizzocco. L'uomo, residente a Portogruaro, ha allertato lui stesso i soccorsi, col cellulare, alle 15 di ieri. Nuvole e maltempo hanno creato difficoltà

«Travolti dall'acqua nei cunicoli di Bologna»

Paura per 27 turisti. Trombe d'aria e danni nel Centro-Nord

Antonella Torra
ROMA

Sono rimasti intrappolati in un cunicolo sotterraneo, con l'acqua che arrivava alla cintola e scendeva sempre più impetuosa: è la brutta avventura di 27 turisti (tra questi anziani e bambini) che sabato sera avevano deciso di visitare alcuni tunnel nel sottosuolo di Bologna, dove sono ben conservati alcuni pezzi di città medievale. Un nubifragio, improvviso e violento, ha investito la città, mentre il gruppo stava ultimando la visita guidata. Sono stati tratti in salvo grazie alla prontezza di un pizzaiolo, che ha udito le loro grida di aiuto e, insieme con alcuni clienti del locale, ha gettato una catena nel cunicolo. Ora si moltiplicano le polemiche. «Ci siamo fidati, era una visita guidata e non c'era neppure un mancorrente», racconta una turista scampata all'allagamento.

E' l'episodio più grave dell'ondata di maltempo che da sabato ha investito il Centro-Nord. Nubifragi in Lombardia ed Emilia Romagna e pioggia anche su Marche, Umbria e Toscana, mentre in Trentino Alto Adige e Veneto è tornata la neve, con un brusco calo della temperature. Caldo e sole, invece, al Sud.

Un deltaplanista è morto a Semonzo del Grappa (Treviso) precipitando durante un'esercitazione.

In Versilia una tromba d'aria si è abbattuta sulla spiaggia, a Lido di Camaiore (Lucca): 10 i feriti. Il più grave è un uomo di Firenze. Si è accorto che un gazebo di acciaio, spinto in aria dalla furia del vento, si stava schiantando a terra. Per proteggere la moglie incinta di 8 mesi le si è buttato addosso e la struttura lo ha colpito ad una gamba, fratturandogliela in più punti. Tre stabilimenti balneari sono stati scoperchiati dalla forza del vento e molte auto sono state danneggiate da pedalò e ombrelloni scaraventati sul lungomare.

Difficoltà anche per le barche in mare. Ore di ansia per una piccola imbarcazione a vela che ha rischiato di affondare al largo di Marina di Pisa. A bordo si trovavano cinque adulti e una bimba di otto anni. La piccola è stata soccorsa dagli uomini della guardia costiera, che sono riusciti a raggiungere la barca nonostante il mare forza sei, ed è stata trasferita su un canotto. Nel frattempo è arrivato un elicottero dei vigili del fuoco: un pompiere si è calato e ha issato la bambina. Subito dopo sono state tratte in salvo le due donne. Un rimorchiatore è poi riuscito ad agganciare l'imbarcazione, sulla quale erano rimasti i due uomini, trainandola a terra.

E' stata tratta in salvo anche una coppia che si trovava su una barca a vela in avaria davanti a Vada (Livorno). Una motovedetta è riuscita ad agganciarli proprio poco prima che l'imbarcazione si schiantasse sugli scogli.

In Umbria, tra Orvieto e Todi, una barca con quattro persone a bordo (tre adulti e un ragazzino di 12 anni) si è rovesciata nel lago di Corbara a causa delle onde create dal forte vento che imperversava nella zona. I quattro sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco.

Il mare agitato e il libeccio hanno provocato l'interruzione dei collegamenti con le isole Pontine. A Ponza sono rimaste bloccate 500 persone, a Ventotene un centinaio. In mattinata hanno raggiunto le due isole aliscafi da Anzio e Formia, nel tardo pomeriggio un altro è arrivato da Formia, ma in serata le condizioni del mare sono diventate proibitive.

Una serie di temporali ha provocato numerosi allagamenti ad Ancona e Pesaro, e lungo le località della costa delle due province. I danni maggiori si sono avuti nel capoluogo e a Pesaro, dove i centralini dei vigili del fuoco hanno ricevuto decine di chiamate di soccorso per scantinati invasi dall'acqua e rami abbattuti dal vento. Violente mareggiate hanno investito le spiagge della Riviera del Conero, e l'acqua ha creato problemi anche alla circolazione stradale, con vari tamponamenti.

Un fulmine ha danneggiato il crocifisso sul tetto della storica chiesa di San Francesco, nel centro di Padova. L'impatto ha fatto precipitare alcuni mattoni del piedistallo da un'altezza di una quindicina di metri. Uno di questi ha colpito un'automobile, sfondando il parabrezza.

Un vento impetuoso, con raffiche che hanno superato i 70 chilometri orari, ha spazzato il Piemonte. Molti gli alberi caduti e strade interrotte nell'Alessandrino: a Spigno, Mombello, Solero, San Maurizio, San Giorgio, Predosa e Rosignano. A Saluzzo un palo dell'illuminazione pubblica si è abbattuto su un'auto. Barche rovesciate e una gara di pesca interrotta sul lago di Viverone. Danni e problemi sui laghi e nelle valli dell'Ossola: un capannone scoperchiato alla «Metalli Cusiana» di Fondotoce, cadute di alberi e rami sulla statale 34 del lago Maggiore e sulla superstrada del Sempione. I vigili del fuoco di Verbania hanno recuperato uno scafo in difficoltà al largo delle Isole Borromee sul lago Maggiore.

«Abbiamo rischiato di annegare» Momenti di paura sabato sera a Bologna per 27 turisti rimasti intrappolati nei cunicoli della città invasi dall'acqua durante un violento ed improvviso nubifragio. Il gruppo stava ultimando una visita guidata nei tunnel del sottosuolo di Bologna, dove sono ben conservati alcuni pezzi di città medievale. I turisti sono stati tratti in salvo grazie alla prontezza di un pizzaiolo che ha udito le loro grida di aiuto e, insieme ad alcuni clienti del locale, ha gettato una catena nel cunicolo. I visitatori sono riusciti ad aggrapparsi e ad uscire uno alla volta, spaventati e stremati. Ora si moltiplicano le polemiche: «Ci siamo fidati, era una visita guidata e non c'era neppure un mancorrente» racconta una turista scampata all'allagamento. Un'ondata di eccezionale maltempo ha colpito ieri il Centro Nord: nubifragi anche sulla Lombardia, pioggia su Marche, Umbria e Toscana. In Trentino Alto Adige e Veneto è tornata la neve. Le temperature sono bruscamente scese. Caldo e sole invece al Sud.

Per il mare agitato interrotti i collegamenti con le isole Pontine Centinaia di persone rimaste bloccate Bimba di 8 anni è salvata da una barca a vela che rischiava di affondare

Uragano su una spiaggia in Versilia: dieci i feriti E' grave un uomo che ha protetto la moglie dalla furia del vento Allagamenti nelle Marche

L'ANALISI E LE PREVISIONI DELL'ESPERTO

«E' la conseguenza del caldo record»

Caroselli: fenomeni violenti scatenati dall'effetto serra

intervista
Gianpaolo Marro

Il meteorologo: «La natura si è cercata un equilibrio contro temperature altissime e l'ha fatto con cicloni e nubifragi Dopo questo sfogo tornerà il bel tempo, ma sarà più vivibile»

LA natura si è cercata un equilibrio. Dopo il grande caldo dei giorni scorsi ha raggiunto una valvola di sfogo. Ecco il perché di cicloni, trombe d'aria, nubifragi e forti temporali». Guido Caroselli, meteorologo della Rai, esperto in questioni climatologiche e ambientali, spiega il motivo di un weekend anomalo.

Quali sono state le cause dell'improvvisa inversione meteo?

«I giorni scorsi sono stati contraddistinti da un caldo intenso. Si sono abbattuti dei record storici che resistevano anche da mezzo secolo, in particolare nell'emisfero Nord. In Italia, al Nord e al Centro, la colonnina del mercurio è salita ben oltre i 30 gradi. Situazione analoga in Andalusia, Linguadoca, Austria e Inghilterra. Poi, la natura ha puntato alla normalizzazione: così abbiamo assistito a questa improvvisa sequenza di forti temporali e trombe d'aria».

Perché questo fenomeno è stato tanto violento?

«Nel nostro paese abbiamo avuto un abbassamento di pressione e un'irruzione di aria fredda dal mare del Nord, che, attraverso la Germania, è entrata in Italia dai fianchi delle Alpi: dalle valli del Rodano e, dalla parte opposta, dall'Istria, dove hanno soffiato il maestrale e la bora. Questa ondata di aria fredda è arrivata nel Mediterraneo, facendo "a pugni" con l'aria calda e umida che l'aveva immediatamente preceduta. Questo contrasto, che nel weekend è stato molto accentuato e violento, ha determinato fenomeni ad alta energia con una successione di temporali, trombe d'aria e piogge straordinarie».

Come mai il maltempo si è concentrato solo sul Centro-Nord?

«Nelle condizioni attuali le regioni settentrionali - e in particolare quelle dell'area padana - si riscaldano maggiormente rispetto a quelle meridionali. Inoltre, nella Pianura Padana esistono numerose sorgenti di umidità (dal Po e i suoi affluenti, ai laghi). Così, quando l'aria fredda arriva a contatto con le correnti calde e umide, si verifica una serie di contrasti, anche marcati. Già nei giorni scorsi noi meteorologi attendevamo questa brusca svolta».

Siamo già in una situazione di sbalzi tipicamente estivi?

«La configurazione è senz'altro estiva. Questo tipo di riequilibrio è più simile ai fenomeni tipici della seconda metà d'agosto».

Quali saranno le previsioni per i prossimi giorni?

«Superato questo forte sfogo, si tornerà a una situazione più vivibile e a temperature più basse. Per l'inizio settimana possiamo parlare di un miglioramento generale, mentre a partire da mercoledì-giovedì si prevede un peggioramento, ma non si ripeteranno le brusche mutazioni meteo e le forti perturbazioni del weekend. Non si deve dimenticare che l'intensità di questi fenomeni è sempre proporzionale allo scontro delle masse d'aria».

Esistono molti precedenti a quanto è avvenuto ieri?

«Fenomeni così violenti e con queste modalità sono rari. Cambiamenti bruschi possono avvenire prima che s'insedi la bella stagione, ma così forti sono comunque insoliti. La rarità di questi fenomeni è diretta conseguenza dello scenario dei giorni scorsi, con caldo e umidità fuori dalla norma. Ora, invece, si tende a condizioni più consone al periodo».

Qual è stato l'influsso dell'effetto serra?

«Ogni volta che fa molto caldo si torna a parlare di effetto serra, così come per fenomeni ad alta energia quali temporali, venti molto forti e trombe d'aria. Non si può attribuire un singolo episodio all'emergenza dell'effetto serra. E' però un fatto oggettivo che le situazioni estreme tendono a ripetersi con una frequenza sempre più elevata».

Sono dieci i feriti per la tromba d'aria che si è abbattuta ieri pomeriggio in Versilia, tra Lido di Camaiore e Marina di Pietrasanta

CONSIGLI CONTRO LE SAETTE

CHE COS'E'

E' una successione rapidissima di scariche elettriche, alla velocità di 100 km al secondo, che possono raggiungere migliaia di ampére. Si «materializzano» in un quarto di secondo

GLI EFFETTI

Quando si abbattono i fulmini creano danni diretti e indiretti, dato che gli effetti si propagano anche attraverso il terreno arrivando a colpire oggetti o persone anche lontani dal punto di caduta

I RISCHI

Esiste una carta che dà il livello di probabilità di caduta dei fulmini per chilometro quadrato. L'area della Lombardia è tra le più esposte: si registra una media di quasi 4 fulmini all'anno per chilometro quadrato

COME DIFENDERSI

- Evitare di stare vicino a oggetti metallici
- Allontanarsi dalle rocce
- Non rifugiarsi mai sotto gli alberi
- Cercare riparo in un ambiente chiuso
- Se si è costretti a stare all'aperto, raggomitolarsi
- Liberarsi di orologi, ombrelli e altri oggetti metallici
- Se ci si trova in barca e non è possibile rientrare, rifugiarsi sotto coperta
- In auto non appoggiare le mani su parti metalliche, ritirare l'antenna dell'autoradio e chiudere i finestrini

Fulmini all'Idroscalo, uccisa una giovane

Momenti di panico, 25 feriti. Altre due vittime in montagna

MILANO

Tragedia ieri all'Idroscalo: un fulmine ha ucciso una ragazza di 17 anni e ferito altre 25 persone, tre sono gravi. Altre due vittime di un fulmine in Trentino e in Veneto: sono escursionisti, sorpresi da un temporale in quota.

E' una domenica come tante altre quella di ieri all'droscalo: si preparano pic-nic e grigliate, musica, festa. Il cielo è un po' nuvoloso; all'una meno un quarto il temporale. Nel bosco di Punta dell'est ci sono almeno sessanta persone attorno ai tavolini di plastica e i barbecue. Non si allontanano dagli alberi quando comincia a piovere, anzi istintivamente si stringono attorno alle piante per ripararsi. E' la tragedia. Un fulmine si abbatte su un albero, lo attraversa in pieno, lo fa esplodare; poi passa sotto il terreno. «Una lingua di fuoco», racconta una testimone e un altro: «Pezzi di tronco da cento chili che volano». Una ragazza, presa in pieno dal fulmine, muore folgorata; venticinque persone restano ferite, e tre sono gravi; per altri solo escoriazioni o lievi scosse, ma un'enorme paura.

Anna Lippolis, 17 anni, italiana di origine turca era lì come volontaria dell'associazione di solidarietà Sviluppo Umano: avevano organizzato una grigliata per raccogliere fondi. Quando sono arrivati i soccorsi, più che tempestivi, respirava ancora ma non c'è stato nulla da fare: «morte dovuta a folgorazione suscitata da un campo elettromagnetico», recita il referto del medico legale. Assieme a lei c'era la mamma, Filomena: è ricoverata in gravi condizioni, al centro grandi ustionati di Niguarda. In una stanza a fianco un bimbo turco di 10 anni.

L'Idroscalo, «il mare dei milanesi» come qualcuno lo chiama ancora, è un centro della multietnicità. C'erano i turchi, e c'era un gruppo di curdi, c'erano sudamericani come Maria Manuela da Cruz, 25 anni, la terza dei feriti gravi. E' invece portoghese Elena Ashardo, 32 anni, che racconta: «Un sentito un boato terribile e non ho capito più niente. Ho stretto mia figlia al petto e mi sono ritrovata per terra. Scossa nessuna, forse perchè avevo le scarpe di gomma. Eravamo un gruppo di dieci persone e nessuna, per fortuna, ha avuto gravi conseguenze però per mio cognato ho avuto davvero paura: l'ho visto a terra, il volto livido, sembrava morto. E' stato soccorso subito: gli hanno tirato fuori la lingua e praticato un massaggio cardiaco, si è ripreso».

A tanti è successo come al cognato di Maria: «Ho visto i soccorritori impegnati a rianimare con il massaggio cardiaco diverse persone svenute - racconta Angelo Sassatelli, dirigente del nucleo sommozzatori della polizia municipale che all'Idroscalo ha una postazione fissa -. Non sembrava un temporale particolarmente violento invece un altro fulmine ha colpito il nostro impianto radio, mettendolo fuori uso».

L'allarme è partito subito e sono arrivati due elicotteri, quattro mezzi dei vigili del fuoco, automediche e ambulanze. Portati via i feriti che necessitavano di un ricovero, fortemente ustionati o investiti in pieno dai pezzi dell'albero, per tutti gli altri la medicazione è stata effettuata sul posto. Così è stata curata quella signora che aveva aperto l'ombrello «e la scossa mi è arrivata dentro il braccio», o la ragazza che ha sentito una scossa e un gran bruciore sotto i piedi». O quell'anziano che tremava, avvolto in una coperta, circondato dai parenti.

Adesso nel bosco spicca il legno chiaro dell'albero ormai scortecciato: un ceppo di un metro, tutto quello che resta di un alto cedro del Libano. Ma i rami anneriti intorno, in un raggio di decine di metri, fanno capire cosa sia successo. E lo fanno capire soprattutto le facce ancora sconvolte di chi si è trovato nell'area del fulmine e si sente come salvo per puro caso. Come Gianna che ha visto «una lingua di fuoco strisciare per terra. Eravamo tutti in piedi e siamo stati sbalzati a terra». Gianna è un'infermiera ed ha aiutato, come altri, a prestare i primi soccorsi.

Domenica pomeriggio all'idroscalo: l'aria è limpida, splende il sole. Ma fare festa non pensa più nessuno; i panini, le bibite, le carni grigliate sono poveri resti di un pranzo che non c'è stato. Ci doveva essere anche un concerto di gruppi bandistici ma Ombretta Colli presidente della provincia (da cui dipende l'area), chiede che vengano sospese tutte le manifestazioni, «in segno di lutto e di rispetto» per chi ha visto trasformarsi in dramma un'allegra giornata di riposo. [s.mar.]

MORTI DURANTE UN'ESCURSIONE

BELLUNO. Ieri altre due persone sono morte colpite da fulmini. Nel Bellunese Roberta Bruscagnin (28 anni), escursionista di Modena è stata uccisa sul Sas della Stria. Il fulmine ha anche colpito altre due persone, che sono rimaste ustionate e sono state portate all'ospedale di Cortina. La giovane faceva parte di un gruppo del Cai: dopo la salita dello Spigolo Giallo, sopra il Passo Falzarego, aveva raggiunto appunto la cima del Sas. Qui il gruppo si era riparato dal maltempo in una grotta artificiale, scavata durante la prima guerra mondiale. Il fulmine si è scaricato lungo la montagna. L'escursionista è morta all'istante. L'altra vittima in provincia di Trento: Marco Oliver non è sopravvissuto alle ustioni, provocate da un fulmine, mentre rientrava da una gita lungo un sentiero in quota nella zona di Monte Durmon, in Val Manez, nel Trentino Occidentale. Il suo compagno di escursione, Bruno Veneri, 34 anni, anch'egli di Trento, sceso a valle ha dato l'allarme facendo intervenire gli uomini del soccorso alpino. Quindi è stato ricoverato in stato di shock all'ospedale di Tione. [r. cri.]

La volontaria stava raccogliendo fondi per il Senegal Si era riparata sotto a un albero

COME CAMBIA UN LUOGO SIMBOLO DI UNA CITTA'

Il «mare» davanti a Milano dove il pic-nic è multietnico

reportage

Marco Neirotti

inviato a MILANO

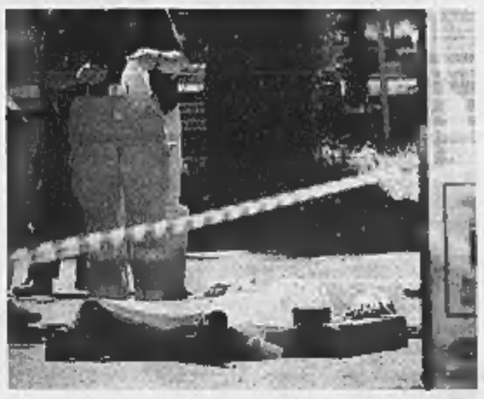
SEMBRA ancora più impossibile, la tragedia, adesso che il sole è tornato a illuminare e scaldare questo pezzetto di parco dove un fulmine ha disintegrato un albero, ucciso una ragazza, lasciato a terra feriti sopravvissuti grazie alla fortuna di avere medici che facevano un pic nic a pochi metri.

Sembra più impossibile perché l'acqua, il verde dell'Idroscalo sono rimasti identici. A un chilometro di distanza lo rimanevano anche durante la scarica di elettricità, mentre volavano schegge ovunque: era impossibile accorgersene. Soltanto l'area intorno a questo residuo di tronco annerito testimonia quel che è accaduto. Hanno poco da dire anche le persone rimaste qua come non sapessero più dove andare. Non i curiosi, ma il popolo dell'Idroscalo colpito da uno sbigottimento che toglie ogni voglia di agire, di allontanarsi, di crederci.

E' un popolo multietnico. Ci sono - con gli italiani - curdi, filippini, russi, ecuadoregni, africani. Tutta gente che lavora in Milano e che qui nel week end trova una spiaggia, un mare a due passi da casa. E' la loro spiaggia, hanno confidenza con le aree attrezzate. Si sparpagliano in gruppi, secondo l'origine, ma non per chiusura reciproca: è come un insieme di famiglie diverse, a Pasquetta, nei prati, ognuno con i suoi, ma pronti a prestarsi una bottiglia o un attrezzo.

Ieri, alla Punta dell'Est, a poca distanza dal gruppo di Anna Lippolis, c'erano altre comitive. Italiani e russi. Raccontano intorno all'area cintata dalle forze dell'ordine: «Erano fuggiti per ripararsi da quella pioggia che non sembrava molto forte e che invece si è fatta più fitta un po' di sorpresa. Il posto più vicino erano gli alberi. Lo schianto del fulmine li ha gettati a terra. Una scena orribile».

Sono molti in arresto cardiaco, con le vie respiratorie bloccate, la lingua impazzita che chiude l'accesso all'aria: «Se sono arrivati in ospedale vivi lo devono a una dottoressa e a un'infermiera italiane e a un medico russo, che hanno cominciato subito con il massaggio cardiaco, che gli hanno aperto le vie respiratorie. Altrimenti era una strage». Poi i testimoni tacciono e rimangono lì, a guardare l'angolo del pranzo festoso finito così. Stanno, insieme, a ribadire come la salvezza sia venuta da questa condivisione di più razze della stessa gigantesca «spiaggia».



A sinistra, il corpo della ragazza uccisa A destra, la zona dove si è abbattuto il fulmine

Spiaggia dall'immediato dopoguerra. Ricorda lo scrittore e giornalista Guido Vergani: «Fin dalla Liberazione incominciò il fulgore dell'Idroscalo. C'erano i prati invasi di biciclette. Arrivò subito la vita notturna. Proprio lì alla Punta dell'Est ci andavano a esibirsi Renato Carosone e, soprattutto, Marino Barreto junior. Venivano anche i borghesi a fare il bagno, ci voleva tempo per ricrescere e recuperare la via del mare». E ci venivano i ragazzi con le fidanzatine: «Per ogni panchina c'era un guardone in agguato». Borghesi e operai, coppiette e disoccupati. L'Idroscalo era già senza distinzioni. Come ora.

Interamente recintato, sorvegliato da cancelli, non si è mai trasformato in un luogo di malaffare. Proprio perché affollato sempre. Provincia e Comune hanno nel tempo lavorato a miglioramenti, ad attrezzare le aree. Sono nati gli spazi per i pensionati, con la trattoria e il gioco delle bocce. La cronaca, in genere, passa di qui quando nell'acqua fredda l'imprudenza, l'entusiasmo o la giovane età lasciano un corpo a galleggiare. Altrimenti è una Rimini e un'Alassio più spaziosa, meno caotica dell'una, con meno toni d'élite dell'altra.

Proprio per questo - per la vastità adatta a tutti - anche ieri, sotto il sole di inizio giugno, il popolo dell'Idroscalo si è ritrovato a grappoli uno vicino all'altro. Raccontano: «A volte vieni per un pic nic e ti fermi a vedere la festa di altra gente. Qualche danza, profumi insoliti di cibi. Poi ci si saluta. Con alcuni non ci si reincontra, perché sono chilometri di verde. Con altri sì, perché ci si affeziona a questo o quell'angolo e lì, se non lo trovi già occupato, cerchi di tornare».

Come Anna, entusiasta nei suoi 17 anni. Qualcuno qui le aveva parlato poco prima: «Ci spiegava che cosa era questo "Sviluppo umano" cui si dedicava». D'improvviso le prime gocce, qualche tuono che sembra lontano. E il fulmine. Un altro poco dopo colpisce l'impianto radio dei Sommozzatori di stanza all'Idroscalo. Ma i soccorsi arrivano subito.

E il popolo di qui è già al lavoro. Con due medici e un'infermiera e altri sconosciuti, appena arrivati per una giornata di vacanza vicina a casa, che si lanciano a aiutano come possono. E, dice adesso un ragazzo, «imparando che cos'è la morte che ti aspetta con la falce in mano e ti colpisce mentre gioisci, mentre pensi che stai proprio bene. Pensandolo con umiltà in un posto tanto umile quanto dignitoso».

Il giornalista Vergani: «L'apice dopo la Liberazione Prati pieni di bici e borghesi che facevano il bagno»

In quei chilometri di verde adesso si sentono insoliti profumi di cibi e ci si mischia fra culture diverse

«Il lampo che mi strappò un occhio»

Lucia Annunziata: «Mi considerarono miracolata»

testimonianza

I fulmini stanno un po' nella leggenda e un po' nella paura, da Giove agli incubi. Nella realtà, possono scatenare disastri come quello dell'Idroscalo. Pochi lo sanno, ma una grande firma del giornalismo, Lucia Annunziata, è una sopravvissuta dal fulmine. Fu colpita che aveva un anno. Perse un occhio. Visse come una miracolata la sua infanzia. Partì dal suo paesino dell'Irpinia. Ha finito per girare il mondo con questo lavoro. Lucia Annunziata adesso è direttore dell'agenzia di stampa Ap-Biscom, volto noto della tv, ex direttore del Tg3, ex corrispondente di guerra del «Corriere della Sera» e di «Repubblica».

Se uno le chiede se si ricorda, dice «no, non ricordo». Però, quella scena l'ha imparata a memoria lo stesso, perché gliel'hanno ripetuta chissà quante volte papà e mamma, e poi l'ha riascoltata dai parenti, dagli amici, dai vicini, dai vecchi del paese. Cose che capitano ai miracolati. Annunziata: «Io avevo un anno, o poco più. Abitavamo in un casello ferroviario, a Cassano Irpino, sulla linea tra Avellino e Benevento, una di quelle casette che sembrano disegnate dai bambini, con il tettuccio, lungo i binari. Era il '52. Un fulmine colpì la cassetta della luce, dove ci sono i fusi e le valvole, e si diffuse per la casa attraverso le prese della corrente. Si scatenò nella cucina. Mia madre mi stava dando da mangiare con il cucchiaio. Il fulmine passò attraverso il metallo, si scaricò passando per la mano di mia mamma sul mio occhio. Lei aveva delle scarpe di gomma che la salvarono. Mio padre vide la scena e svenne. Raccontò di essere rimasto abbagliato da questa luce elettrica scoppiata sopra di noi. Io rimasi con un occhio tutto nero. Poi, mio padre si riebbe. E anche mia madre si risvegliò. Io ero viva, e per loro era come una paura finita bene. Avevo solo questo occhio blu. Ci accorgemmo dopo che si trattava di un danno permanente. L'hanno scoperto quando andavo a scuola verso i 5 anni. I professori hanno cominciato a vedere che avevo un comportamento strano con la lettura. Adoperavo soltanto un occhio. L'altro restava immobile: non c'era più».

Per tutti, per la gente, non era il dramma dell'occhio perso che colpiva. Era il fatto che una bimba così piccola raggiunta da un fulmine fosse ancora viva. «Forse perché vivevamo in campagna, forse perché il nostro era un paese del profondo Sud, ma io fui vissuta in maniera strana», ricorda adesso Lucia Annunziata: «Era come se io fossi stata segnata, non so come dire, come se fossi stata toccata da Dio. Le vecchiette quando mi vedevano, mi venivano vicino e mi toccavano. I fulmini sono una cosa strana, miracolosa. Il fulmine è Giove, sono le saette che vengono dal cielo, c'è il fuoco e la luce. Sono rimasti i problemi, è vero. Mi hanno proposto di operarmi, ma non sarebbe servito. Però, io non mi fermo. Ho fatto il corrispondente di guerra, le cose pericolose. Non è bastato un fulmine. O forse è bastato. Una saetta di Giove». [p.s.]

IL DELITTO | IN UNA ZONA GIA' TEATRO DI UN'ALTRA TRAGEDIA

STESSI LUOGHI DEL CASO IAVARONE

L'omicidio di Serena Mollicone riporta alla mente quello del piccolo Mauro Iavarone, se non altro perché avvenuto a poche decine di chilometri di distanza. Mauro Iavarone, 11 anni, venne ammazzato la sera del 18 novembre '98 a San Giovanni Incarico, vicino al suo paese di origine, Piedimonte San Germano. Il cadavere del ragazzino fu scoperto tre giorni dopo la scomparsa, il 21 novembre '98, in un boschetto (così come Serena) da due netturbini. Il corpo presentava una vasta ferita alla testa, era seminudo e coperto con buste nere di plastica. La svolta si ebbe quando ai carabinieri si presentò Erik Schertzberger, oggi 21 anni, madre peruviana e padre tedesco, residente da tempo a Piedimonte San Germano. Il giovane confessò l'omicidio e chiamò in causa due zingari, i fratelli Dennis e Fardi Bogdan, di 22 e 24 anni. Nel luglio '99 fu arrestato, sempre in base a dichiarazioni di Schertzberger, un altro zingaro, Pasquale Di Silvio, 28 anni. Dopo un processo articolatosi in 49 udienze, la Corte di Assise di Cassino ha condannato Dennis Bogdan all'ergastolo e Schertzberger a 20 anni di carcere per omicidio in concorso con una o più persone non identificate

Ragazza rapita e assassinata in Ciociaria

Ritrovata dopo 36 ore, interrogati il fidanzato e l'ex

il caso

Francesco Grignetti

FROSINONE

UNA morte orribile quella di Serena Mollicone, 18 anni, studentessa modello di Arce, in Ciociaria. Una vita tranquilla, la sua. Orfana dall'età di 6 anni, studentessa di un liceo nel paese vicino, tutta casa, chiesa e clarinetto. Ora i carabinieri stanno frugando nella sua ordinaria vita alla ricerca dell'elemento di follia. Perché solo un folle di cui Serena si fidava, ha potuto sequestrarla venerdì, dopo averla aspettata fuori dall'ospedale di Isola Liri, averla immobilizzata con filo di ferro e nastro isolante, e alla fine ucciderla con una terribile botta alla testa.

L'hanno trovata ieri, intorno alle 13, abbandonata a terra lungo una via provinciale con un sacchetto della spazzatura sulla testa, mani e piedi immobilizzati. Una macabra messinscena che non rivela molto di più di come sia morta.

Serena Mollicone, ultimo anno del liceo pedagogico-linguistico a Sora, sognava un posto di insegnante. Come suo papà Guglielmo, maestro elementare che ha tirato su tutti i bambini del paese. E come sua sorella Consuelo, maestra elementare a Como. Serena era una tranquilla «donnina di casa», così la raccontano ad Arce, che al mattino prendeva l'autobus di linea dal centro storico dove viveva e raggiungeva il paese vicino, appunto Sora. Là una solita routine di lezioni, intervallo, chiacchiere, merende, qualche flirt. All'ora di pranzo, puntuale, autobus per tornare ad Arce, e lì l'aspettava il padre. Pranzi e cena, sempre a casa. I carabinieri hanno sentito alcune compagne di scuola: avrebbero detto che Serena, in vista degli esami di maturità, stava preparando un tesina sulla follia omicida.

«Una ragazza senza "grilli per la testa" - dice il sindaco, Luigi Germani - siamo 6 mila anime e io faccio il sindaco da 16 anni. Se c'era qualcosa da sapere, io e il maresciallo dei carabinieri l'avremmo saputo. Invece nulla, giuro, nulla sul conto di Serena. Siamo tutti distrutti e ammutoliti».

L'hanno trovata dopo 36 ore di ricerche. Era nascosta in un boschetto a poca distanza dalla Casilina. Un luogo appartato dove vanno in genere le coppiette. La cercavano da quando ne era stata denunciata la scomparsa, alle 21 di venerdì, dopo che il padre non l'aveva vista rientrare.

Immobilizzata con filo di ferro e nastro isolante la diciottenne è stata finita con un colpo inferto alla testa

Una testimone: «E' entrata nel mio bar con un giovane dall'aria cupa Hanno litigato e lui l'ha trascinata fuori insultandola»

Le indagini sono in mano a un esperto maggiore, Enrico Buttarelli, che vigila su una zona apparentemente tranquilla ma che ogni tanto riserva sorprendenti fiammate di brutalità. Basta scorrere i nomi dei luoghi: Sora, dove nelle settimane scorse un gruppo di ragazzi ha ucciso una anziana signora per pochi spiccioli; Cassino, dove si è appena concluso il processo per l'omicidio del piccolo Mauro Iavarone; Balsorano, e lì ancora ricordano la morte di una bambina, Cristina, per cui c'è lo zio all'ergastolo e un cugino che non ha mai diradato fino in fondo i dubbi sul suo comportamento.

Terre traditrici, queste montagne della Ciociaria. Come traditore s'è rivelato l'amico assassino di Serena. Il padre, Guglielmo, è praticamente svenuto quando l'hanno portato davanti al corpo della figlia. L'uomo non si era mai fatto illusioni. Impossibile un colpo di testa. Se Serena si fosse allontanata, lei l'avrebbe sicuramente avvertito. Venerdì sera, quando, come succedeva da tanti anni, lei non era lì a mettere i piatti in tavola, poteva essere accaduta soltanto una tragedia.

Raccontano che, invece, abbiano conservato una certa freddezza sia il fidanzato attuale che l'ex. C'erano gli occhi dei carabinieri a scrutarli in quel momento terribile. E raccontano che il padre della ragazza abbia guardato negli occhi prima uno, poi l'altro. Ha urlato: «Me l'hai uccisa!». Non è chiaro con chi ce l'avesse. Ora i carabinieri li interrogano tutti e due in caserma.

Non solo loro vengono sentiti in queste ore: anche le amiche, i vicini di casa, i negozianti del paese. «Stiamo ricostruendo nei particolari la giornata della ragazza», si limita a dire il maggiore Buttarelli. «Ma devono trovare il colpevole e presto! Vogliamo sapere chi è stato. Non so come definirlo questo essere che ha infierito su una ragazzina di 18 anni», dice furioso il sindaco Germani. Il primo cittadino è amicissimo del padre di Serena, coetanei frequentavano la stessa scuola fin dalle elementari. «E poi Guglielmo è stato il maestro di mio figlio».

In queste ore ci sono mille voci che si accavallano. L'hanno vista fare autostop. E' uscita da una pizzeria di Isola Liri con quattro cornetti e quattro pezzi di pizza: allora aveva un appuntamento con qualcuno... Era di nuovo ad Arce nel primo pomeriggio. I carabinieri seguono con interesse soprattutto il racconto di una barista della zona: «Una ragazza è entrata nel mio bar, assieme a un tizio, uno giovane, con l'aria cupa. Hanno litigato e lui l'ha trascinata fuori a male parole e con le brutte. Mi è parso che lei lo seguisse remissivamente». Se è vero, Serena andava incontro alla morte.

Il luogo dove è stato trovato il corpo della studentessa diciottenne, a poca distanza dalla Casilina

Altre sette vittime nel fine settimana. A Crema lancio di sassi contro una vettura

Auto investe gruppo di giovani, tre morti

Bergamo, l'incidente forse provocato da una bravata

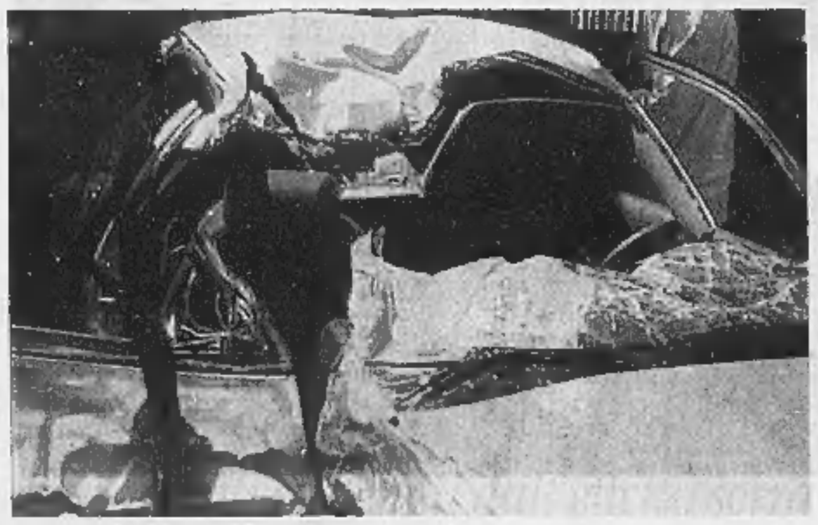
BERGAMO

Dieci morti in una notte tragica sulle strade di Bergamo: tre sono ragazzini, finiti dentro a un assurdo incidente la cui ricostruzione è ancora avvolta nel mistero, travolti da un'auto mentre viaggiavano sui loro motorini. Sembra che all'origine della sciagura possa esserci una bravata, forse la voglia di giocare pericolosamente su motorini e auto. La polizia stradale però smentisce: dovrebbe essere stato solo un sorpasso finito male. Certezze, almeno adesso, non ci sono, e i dubbi derivano dal fatto che vittime e investitori si conoscevano ed erano appena stati insieme in un locale: perché allora viaggiavano in direzioni opposte? Nello stesso episodio, sono rimaste ferite altre sei persone, di cui quattro in prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto sulla strada provinciale tra Cortenuova e Cividate. Le vittime, tre ragazzini fra i 16 e i 17 anni, sono tutti residenti a Cividate al Piano. Nella prima ricostruzione, ancora molto incerta, fatta dalla polizia stradale, i giovani, dopo una serata trascorsa nel pub di un paese vicino, stavano tornando a casa assieme a sei loro amici. Tutti e nove viaggiavano in sella su sette scooter (anche in due, ovviamente), procedendo in fila indiana, quando dalla direzione opposta è piombata su di loro un'Audi, con a bordo cinque fra ragazzi e ragazze, conoscenti del gruppo in motorino. L'auto si è spostata a sinistra e ha travolto i primi ciclomotori della fila e l'ultimo, e poi si è ribaltata fuori strada. Tre dei quattro feriti in prognosi riservata erano sulla macchina.

Secondo un'agenzia di stampa «potrebbe esserci stato un pericoloso gioco a scartarsi fra motorini e auto, oppure le condizioni di scarsa visibilità hanno ingannato l'automobilista». Di sicuro, nella notte fra sabato e domenica, non c'era un filo di nebbia. Da scartare la seconda ipotesi, dunque. Però alla polizia stradale non confermano neanche la prima. Molto probabilmente, dicono, si è trattato di un sorpasso andato a male. E' vero che quelli sulla macchina e i ragazzini in motorino si conoscevano tutti. E' vero che fino a poco prima erano stati insieme in un pub di Cortenuova a far festa. Ed è vero che potrebbe sembrar strano che la macchina e gli scooter viaggiassero su direzioni opposte. Ma un giovane ha spiegato che qualcuno aveva dimenticato qualcosa al pub e stavano tornando indietro per riprenderla. Hanno sorpassato un'altra macchina che andava piano e hanno sbandato, travolgendo i motorini con i loro amici.

Tre gli adolescenti morti: Pietro Caproni, studente, e Francesco Caramelli, carpentiere, di 16 anni, e Gianluigi Masotti, studente, di 17. Fra i feriti sarebbe in condizioni gravissime il conducente dell'auto. A completare questo triste week end sulle strade del Bergamasco, ci sono da contare purtroppo altre sette vittime e diversi feriti. Molti di questi incidenti sono capitati per via del maltempo. Fuori provincia, ma non troppo distante, a Crema, non è mancato invece l'ennesimo lanciatore di sassi, un genere di follia riapparso con insistenza in questi ultimi tempi: qualcuno ha centrato e bucato il parabrezza di un'auto da un cavalcavia della tangenziale di Crema. L'autista, illeso, ha potuto mantenere il controllo dell'auto, per poi avvertire i carabinieri. [d. a.]



L'Audi che ha investito i ragazzi in motorino vicino a Bergamo

CODE E 40 VITTIME SULLE STRADE

ROMA. Il tempo delle vacanze ritorna come tutte le volte con un triste elenco. Nel primo week end di giugno, si sono contati più di quaranta morti: il bilancio purtroppo è ancora provvisorio. Molti i giovani che hanno perso la vita sulle strade correndo in moto. Il traffico, su tutte le grandi arterie autostradali, ieri sera era ancora congestionato dal rientro dei vacanzieri e si registravano code chilometriche per incidenti. Gli ingorghi più difficili erano quelli sulla A14 Adriatica, vicino a Senigallia, sulla Bologna-Padova, sulla Torino-Savona e sulla A10, l'autostrada dei Fiori in Liguria.

Quanto ti asciuga la tua vecchia polizza auto?

In questi giorni sono disponibili nuove tariffe e nuovi confronti.
Con un colpo di fax puoi liberarti della vecchia polizza se aumenta troppo.
Con un click o una telefonata puoi scoprire la nostra convenienza.
La nostra tariffa è personalizzata su 24 diversi parametri: la differenza tra la migliore classe di bonus e quella di base può raggiungere anche il 61%
(premio di riferimento Legge n° 57/2001, profilo d).
Bastano 3 minuti per un preventivo gratuito. Tu cosa aspetti?

Clicca o chiama.
www.genertel.it

Chiamata Urbana
848-808.808
Tel. 040.67.68.666 - Fax 040.67.68.300

Genertel
L'@ssicurazione al telefono.

UN BREVE PONTIFICATO CHE HA CAMBIATO IL VOLTO DELLA CHIESA

LA NASCITA. Nasce il 25 novembre del 1881 a Sotto il Monte, provincia di Bergamo, da una povera famiglia contadina.
IL SACERDOZIO. Entra a dieci anni nel seminario di Bergamo. Viene ordinato sacerdote nel 1904.
NELLA DIPLOMAZIA VATICANA. Dal 1925 al '34 è delegato apostolico in Bulgaria, dal 1935 al '44 rappresentante della Santa Sede presso i governi greco e turco. Dal 1944 al '52 nunzio a Parigi.
PATRIARCA DI VENEZIA. Nel 1953 è nominato Cardinale. Nello stesso anno succede a monsignor Agostini, patriarca della Serenissima.
PAPA. Dopo la morte di Pio XII, il 25 ottobre 1958 ha inizio il Conclave: alle 16,45 del 28 ottobre la fumata bianca. Roncalli è eletto Papa
IL CONCILIO. Dopo soli tre mesi di pontificato, annuncia il Concilio Vaticano II, per il quale sono necessari quattro anni di preparazione e tre di celebrazione: sarà chiuso da Paolo VI nel dicembre del '65.
LE ENCICLICHE. Le più importanti sono Mater Magistra (1961) e Pacem in Terris (1963). La prima esprime l'impegno della Chiesa nella giustizia sociale; la seconda ribadisce il valore della pace e della dignità umana.
LA MORTE. La prima avvisaglia della malattia risale al novembre 1962. Poi il 27 maggio '63 le condizioni si aggravavano: muore alle 19,49 3 giugno.
IL MIRACOLO. Grazie all'intercessione del Papa Buono, suor Caterina Capitani, vivente, si salva nel 1966 da un male incurabile allo stomaco
LA BEATIFICAZIONE. Il "processo" canonico dura anni, in cui vengono raccolte testimonianze. Il miracolo riconosciuto. E il 3 settembre 2000 Angelo Giuseppe Roncalli proclamato "beato"

Il «Papa buono» torna tra i suoi fedeli

Wojtyla: il Giubileo del 2000 ha continuato il Concilio Vaticano

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

A trentotto anni dalla scomparsa, l'amore della gente per il «Papa Buono» è più forte che mai. Anche l'amore di chi non l'ha mai conosciuto, di chi ha solo sentito parlare, ed è rimasto preso da questa «icona» di bontà, di umanità in tempi ben difficili per il mondo. Ieri Giovanni XXIII è tornato in mezzo al suo popolo, in quella piazza San Pietro da cui tante volte in un pontificato breve, ma intenso e decisivo, aveva benedetto credenti e atei, i fedeli e i nemici. L'ha voluto in piazza San Pietro Giovanni Paolo II, il pontefice che porta il suo nome; in una celebrazione carica di significati. Ieri si festeggiava la Pentecoste, la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli chiusi e nascosti. Dalla Pentecoste di duemila anni fa - che tutte le chiese cristiane festeggiavano ieri nella stessa data - cominciò l'opera di evangelizzazione del mondo. Un'opera dello Spirito, ha detto Giovanni Paolo II, analoga alla decisione di aprire il Concilio Vaticano II: «Lo Spirito Santo può ben dirsi il protagonista del Concilio, fin da quando il Papa lo convocò, dichiarando di aver accolto come venuta dall'alto una voce intima risonata nel suo spirito. Quella "brezza leggera" diventò un "vento gagliardo" e l'evento conciliare prese la forma di una rinnovata Pentecoste».

Giusto dunque che proprio oggi la salma di Giovanni XXIII compisse un tragitto breve ma importante: dalle Grotte vaticane fino all'altare di San Girolamo nella basilica vaticana (quanto tempo passerà prima che assuma un nome diverso?) per diventare un più agevole oggetto di venerazione da parte dei fedeli di tutto il mondo. Giovanni XXIII è stato dichiarato beato nel settembre scorso, e probabilmente diventerà presto santo. La traslazione è un segno di onore, riservato finora ad altri due papi: Innocenzo XI, papa nel 1676, comasco; e san Pio X, morto nel 1914.

La salma di Giovanni XXIII, in un ottimo stato di conservazione, (sul volto pesarò è stato steso un sottile velo di cera, a protezione) è stata condotta in una processione silenziosa attraverso l'Arco delle Campane su un baldacchino ornato di gialle e spinto da otto sediari e otto «sampietrini». Sul sagrato decorato con gladioli rossi l'urna era a fianco dell'altare sul quale Papa Wojtyla ha celebrato la messa solenne. Per questo insolito appuntamento con i fedeli, papa Roncalli è stato rivestito con l'abito pontificale bianco di seta marezzata; sul capo il camauro bordato d'ermellino. In queste vesti sarà per sempre visibile - da oggi - nell'urna trasparente antisfondamento sotto l'altare di San Girolamo.

La salma del Pontefice scomparso 38 anni fa e proclamato beato nel settembre scorso sarà definitivamente collocata nella Basilica vaticana per la pubblica venerazione: onore riservato finora solo ad altri due papi

In prima fila alcuni degli eredi spirituali dell'epoca giovannea. Ci sono una ventina di nipoti e pronipoti, giunti da Sotto il Monte, il paesino del Bergamasco dove Angelo Roncalli nacque da una famiglia di contadini. C'è Gennaro Goglia, medico romano che iniettò nel cadavere del pontefice 10 litri di un liquido di sua invenzione per bloccare la decomposizione, e a cui si deve l'ottimo stato di conservazione del corpo. Poi vescovi, cardinali e la gente, il popolo che ha sempre considerato Giovanni XXIII santo, miracoli o non miracoli. Papa Wojtyla, spiega che la cerimonia è un «solenne atto di venerazione per la testimonianza di santità» di Papa Giovanni. Un predecessore «indimenticabile». Il suo successore gli attribuisce la paternità spirituale del Giubileo: «Il Grande Giubileo dell'Anno Duemila si è posto in continuità con il Concilio Vaticano II, riprendendone numerosi aspetti dottrinali che di metodo». Alla festa, al Regina Coeli, subentra la tristezza per «le vite di tanti giovani vittime dell'assurda violenza purtroppo in atto in diversi paesi, come testimoniano le notizie giunte, nei giorni scorsi, dalla Terra Santa. Tra di essi un ricordo speciale va ai bambini coinvolti nei conflitti armati: in circa cinquanta paesi, tanti minori vivono in mezzo a conflitti e situazioni di post-conflitto, sono vittime di reclutamento forzato e di abusi di ogni tipo».

IL VOLTO DI GIOVANNI XXIII RIACCENDE LA COMMOZIONE E LA SPERANZA DELLA FOLLA

Quel dolcissimo sorriso sopravvissuto alla morte

reportage
Aldo Cazzullo
CITTA' DEL VATICANO

OGNUNO di noi si porta dietro certi sorrisi che non passeranno, alcuni sono stati lunghissimi, il più lungo è stato esposto in San Pietro fino a sera sotto una teca di cristallo bordata d'oro, tra sei ceri accesi, dentro un vestito nuovo bianco e rosso.

Quando, nell'inverno scorso, il volto di Giovanni XXIII fu trovato integro dopo 38 anni, il professor Pier Luigi Baima Bollone, sindologo, studioso del Lombroso e massimo medico legale italiano, diede una spiegazione scientificamente ineccepibile e al contempo terribile, «ottimo lavoro con la formalina». Ma volete che importi della formalina a questa gente, non vedete quanto soffrono, i malati i ciechi i nani in fila dolente, ma anche chi dissimula un dolore dietro il caldo e il tedio dell'attesa, due ore per arrivare da Roncalli e dal suo eterno sorriso. «Capolavoro di grazia» l'ha definito Wojtyla, che al mattino l'ha esposto in piazza San Pietro. Molti morì per il Papa tremante che sarà ricordato per molte cose straordinarie ma non per il sorriso; Papa del sorriso è stato il suo predecessore, è stato un sorriso brevissimo però. Più che il mito politico di Lenin o Mao, la scena ricorda un affresco medievale o una tela barocca, un rito antico e taumaturgico, di quando la fisicità della morte non era rimossa. I piedi gli hanno infilato pantofole rosse, rosso il cuscino su cui poggia il capo, rosse le rose e i gladioli, rossi i paramenti dei due Papi, il morto e il vivente, oggi che si festeggia la discesa dello Spirito Santo appare simbolico il ritorno a San Pietro del Papa del Concilio Vaticano II, «nuova pentecoste». «Se vivrete secondo la carne morirete, se farete morire le opere del corpo vivrete» Wojtyla. Gentiluomini in guanti bianchi portano in processione il corpo di Roncalli su un baldacchino, fino all'altare maggiore, e comincia la lenta marcia dei fedeli, folla ordinaria eppure singolare. Ragazze l'ombelico scoperto che armeggiano con i pantaloni per sfuggire alle occhiute verifiche sulla soglia, i loro fidanzati con il casco, ragazze infervorate con occhiali, crocefissi di legno e senza fidanzato, giapponesi alti, devote lucane incredibilmente piccole, domenicani spagnoli con il cappuccio e connazionali con la maglia di Rivaldo. Visti anche turbanti, sari, un kimono, contata in due ore una sola videocamera.

I ragazzi col casco orecchiano i discorsi di chi c'era, il 3 giugno '63, quando quel sorriso parve spegnersi, di chi tiene ancora appeso in cucina il piatto votivo con Roncalli e Kennedy, di chi ricorda la carezza da dare ai bambini («e dite loro: questa è la carezza del Papa») e rievoca il discorso alla radio «a tutti gli artefici della pace» del ottobre '62, crisi Cuba. Grande Papa dicono tutti, «straordinario ambasciatore» come da titolo del saggio Etienne Fouilloux raccolto nel volume che Laterza gli ha dedicato, grande scrittore me si deduce dai bellissimi incipit delle sue encicliche - Mater et magistra, Pacem in terris - e dalla devozione per san Gerolamo traduttore della Bibbia, sotto il altare amava sostare preghiera (e verrà traslato stamattina); forse anche poeta, dice una signora che ricorda il saluto ai carcerati di Regina Coeli, «sono venuto e ho messo i miei occhi nei vostri occhi». Ma soprattutto contadino, «sem uno di noi» si inorgogliscono i contadini bergamaschi. Papa figlio di poveri, non quelle famiglie che hanno fatto la storia della Chiesa e ora fanno party elettorali e liste civiche dei candidati favoriti al Campidoglio prendendo talvolta abbagli imbarazzanti.

E' folla varia, Papa Giovanni non oggetto di un culto organizzato come quello Padre Pio, non fa miracoli se non, ha appurato la chiesa, per suor Caterina, guarita da un'emorragia e anche lei in coda, insieme Gennaro Goglia, il medico del «buon lavoro» di cui sopra. E' folla paziente, nessuno protesta, «per la cupola di qua» invita un custode per snellire la coda, sulla cupola oggi vuol salire nessuno, appena uno sguardo sulla destra alla Pietà di Michelangelo, non si sbuffa, ci si sorride, ci si scambia ventagli e anche biglietti del treno e tutto quanto può dare sollievo. I bergamaschi erano qui anche il 3 settembre scorso per la beatificazione, a qualcuno fece male vedere uno dei più grandi italiani del secolo celebrato accanto al Papa Re che impiccava i patrioti e fece sparare sui bersaglieri venuti a porre fine al dominio temporale, altri ricordano che Roncalli venerava Pio IX «di santa e gloriosa memoria», forse sono gli stessi che considerano Giovanni un conservatore perché proibiva ai sacerdoti di andare in macchina con una donna fosse pure la madre, e dimenticano cose da niente tipo il Concilio (per quanto possa sfuggito alle intenzioni originarie), la dizione «pro perfidis Iudaeis» cancellata, il primo nero consacrato cardinale.

Eccolo finalmente, il sorriso, certo poco più di una piega delle labbra dalla maschera protettiva di cera, una piega appena più accentuata delle rughe che dividono le guance asciugate dal male, il resto è l'immagine dei santini del piatto con Kennedy, il naso d'aquila, il mento aguzzo, le mani giunte, ma è sorriso che non finisce. La folla all'uscita si interroga, è il sorriso di Dio dice qualcuno, no è il sorriso di Babbo Natale propone un bambino colpito dal copricapo bianco di ermellino sotto la cuffia rossa, i genitori lo rimproverano molto forse troppo, la sensazione prevalente è che sia il sorriso padre che non è poi così arrabbiato con noi, o comunque sa e pratica la pietà.

Suor Caterina Capitani in piazza San Pietro Qui sopra l'urna con le spoglie di Giovanni XXIII in

La religiosa ricorda «Da anni non riuscivo più mangiare, da 75 chili ero scesa a 48 Poi nel maggio '66 una consorella mi portò un pezzo del lenzuolo su cui era morto il Papa Lo misi sulla ferita e continuai a pregare»

«Apparve e mi disse: guarirai»

La suora miracolata da Giovanni XXIII: ero alla fine

intervista
Vincenzo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

VIVE da 35 anni senza stomaco, senza pancreas e senza milza. Dovrebbe prendere ogni sorta di precauzione e attenersi al più assoluto riposo. In realtà suor Caterina Capitani lavora sedici ore al giorno nell'ospedale San Giovanni di Agrigento, dove medici ed ammalati la considerano un "miracolo continuo", un autentico ciclone di dinamicità. Circondata da devoti di Giovanni XXIII accorsi da tutto il mondo, suor Caterina Capitani fugge l'emozione con un sorriso sereno e compito. Commossa dalla solennità della cerimonia, siede nelle prime file, vicino a Giovanni Battista ed Emanuele, i nipoti di quel "Papa buono" alla cui intercessione deve la sua guarigione.

Sono passati poco più di quattro anni da quando, la superiora delle Figlie della Carità ha ascoltato Karol Wojtyla leggere il decreto di attribuzione del prodigio «istantaneo, perfetto, duraturo e scientificamente inspiegabile» che l'ha salvata. Adesso Giovanni Paolo II ha fatto del Beato bergamasco uno dei tre Vicari di Cristo che riposano nella Basilica di San Pietro.

Suor Caterina, quali sentimenti prova?

«Sono molto felice, è difficile esprimere la gioia che dentro. Come religiosa avuto particolarmente la responsabilità di quanto mi è accaduto. Avevo solo 22 anni quando una quarantina di medici consultati mi dichiararono inguaribile per una perforazione gastrica emorragica e una peritonite acuta. Ricordare mi provoca sempre un'immensa emozione, perché ho sperimentato la morte ed ero pronta ad accoglierla tranquillamente. Da anni, non riuscivo più ad alimentarmi in maniera normale, da 75 chili ero scesa a 48. Venivo data ormai per spacciata e per me era già stata predisposta la tomba di famiglia. Il 22 maggio '66 una consorella mi portò da Roma un pezzetto del lenzuolo sul quale era morto papa Roncalli. La misi sulla perforazione che si era aperta sullo stomaco allo stadio terminale della malattia».

Si sentì subito meglio?

«No, affatto. All'inizio le sofferenze aumentarono e io pregavo il Pontefice di portarmi in Paradiso. Ero stremata dal dolore e consapevole di essere a un passo dalla fine. Avevo già subito interventi delicatissimi, mi era stato asportato quasi tutto lo stomaco, la vena aorta era stata recisa e collegata a quella cava deviando la circolazione Oltre alla Madonna di Pompei, su della mia superiora, continuavo a pregare Giovanni XXIII. Il 25 maggio, alle 14,30 chiesi alla suora che mi assisteva di socchiudere la finestra, perché la luce mi dava fastidio. Mi addormentai e a un certo punto sentii una mano che mi premeva la ferita e una voce che mi chiamava. Vidi accanto al mio letto papa Roncalli che mi disse: "Tu e le tue consorelle mi avete pregato molto. Questo miracolo me l'avete proprio strappato dal cuore. Non hai più nulla, mangia tutto come prima, Chiama le suore che sono in cappella per l'orazione e qualcuna dorme pure, chiedi di misurarti la febbre e vedrai che non arriverà neppure a 37. Vai dal professore, fai mettere per iscritto la testimonianza, fai le radiografie perché un giorno serviranno. Poi vieni a Roma a pregare sulla mia tomba. Io, da Papa, dicevo il rosario intero alla Madonna"».

Cosa accadde dopo quella visione?

«Avevo paura, tremavo per l'emozione, ma sentivo che qualcosa era avvenuto. Avevo perso molto sangue, ma non me ne rendevo bene conto. Quando le consorelle mi trovarono seduta su quel letto dove giacevo immobile da molti giorni, si spaventarono molto e pensarono fossi in preda al delirio pre-morte nel sentirmi gridare che ero guarita grazie all'intercessione di Giovanni XXIII. misurarono la febbre e videro sgomento che era improvvisamente scesa da 40 a 36,8. Chiesi loro del cibo. Dopo che da mesi non ci riuscivo, mangiai senza che dalla fistola uscisse nulla. La pelle del mio stomaco, fino a pochi istanti prima completamente piagata dai succhi gastrici che l'avevano corrosa, era liscia, priva di qualsiasi cicatrice. Le consorelle caddero in ginocchio piangendo e i medici decretarono che quanto avvenuto non poteva essere spiegato scientificamente. Io ho ripreso la vita normale e godo tuttora di buona salute».

Lei fa pensare che proprio il miracolo che l'ha salvata a elevare il "Papa buono" agli onori degli altari?

«Non ho mai ritenuto fondamentale il fatto che sia stato il riconoscimento ufficiale della mia guarigione a concludere il processo canonico. Non è il caso singolo ad avere rilievo, ma il contesto in cui è inserito. Fosse stato altro evento miracoloso a farlo proclamare beato, ne sarei stata ugualmente commossa e felice. Ciò che conta è la beatificazione di un Pontefice che ha testimoniato la sua spiritualità la centralità della carità e dell'amore per il prossimo».

(collaborazione Maurizio Bellavia)

LA VITA TORMENTATA | DA ANTICOMUNISTA A NOSTALGICO

GLI [illegible] DEL DISSIDENTE

Il libro che costò [illegible] Zinoviev l'esilio («Cime abissali», portato clandestinamente all'estero [illegible] pubblicato per la prima volta in Svizzera nel 1976) [illegible] la più feroce satira della burocrazia [illegible] del totalitarismo sovietici. Privato della cattedra universitaria e poi cacciato dall'Urss di Breznev (nella foto) [illegible] 1978 Zinoviev ha pubblicato in Germania, dove si era trasferito, altri libri straordinari come «L'avvenire radioso», «Senza illusioni» e [illegible] capolavoro «La casa gialla».

[illegible] DEL PENTITO

Dopo 21 anni di esilio, caduto il regime comunista Zinoviev è rientrato in Russia nel 1999, annunciando di voler [illegible] un contributo alla rinascita del suo popolo, «distrutto da Mikhail Gorbaciov e da Boris Eltsin» (foto). L'ex dissidente, infatti, con una clamorosa revisione della [illegible] ideologia ha finito per riabilitare l'esperienza dell'Unione Sovietica, che [illegible] suo dire «aveva saputo resistere all'attacco dell'Occidente».

«La Russia? E' in svendita»

L'amarezza dell'ex dissidente Zinoviev

L'ex dissidente [illegible] Alexandr Zinoviev e nella foto piccola il presidente Putin. Secondo lo scrittore la popolarità dell'erede di Eltsin è legata all'immagine di forza che ha saputo trasmettere ai suoi connazionali

«Non esistono dati oggettivi e affidabili sui livelli di reddito Come stiano le cose nella periferia del paese non lo sa nessuno. Tra non molto gli americani si compreranno la Ciukotka, la Jakuzia è già area del dollaro, l'estremo oriente siberiano è già per metà cinese»

[illegible]
Giulietto Chiesa

MOSCA

ALEKSANDR Zinoviev vive di nuovo a Mosca da due anni. Il sindaco di Mosca, Jurij Luzhkov, che gli è lontano miliardi di chilometri, se le idee si misurassero in metri, gli procurò un appartamento in una lontana periferia di Mosca, dalle parti dell'ippodromo di Bitza. Arrivarci, con il sistema toponomastico della capitale, è un'impresa. Palazzo privatizzato, ma portone e scale restano maleodoranti e scrostate come ai tempi in cui Zinoviev fu costretto ad andarsene dal suo paese.

Lei se ne andò come dissidente, dopo l'uscita in occidente di «Cime abissali». Ed è tornato in una Russia che non le piace, anche se è agli antipodi di quella che lo cacciò. Perchè?

«Sono un sociologo. Quello che da Monaco potevo capire solo avendo letto dieci libri, qui lo capisco in mezz'ora. Risparmio di tempo».

Là però aveva uno stipendio in marchi e qui non [illegible] vive con lo stipendio da professore. Come campa?

«Insegno le basi della sociologia nella Facoltà di Filosofia. Faccio mediamente quattro conferenze pubbliche al mese e scrivo decine di articoli. Mi pubblicano "Sovietskaja Rossija", "Pravda" "Nezavisimaja Gazeta", "Vek", "Zaftra", ecc. Molte riviste e settimanali. Sono in radio parecchie volte, meno spesso che in tv, anche se l'anno scorso sono stato intervistato una quindicina di volte...».

Vedo che la predilgono giornali di sinistra e patriottici. O è lei che predilige loro?

«Io sono neutrale. E pessimista in senso sociologico. [illegible] schema marxista ha perduto ogni senso, come l'intero armamentario concettuale della sociologia tradizionale. Lo dico per la Russia, ma anche per l'Occidente. Sto lavorando su questo, per rifare [illegible] basi. Credo impiegherò due o tre [illegible]. Esce ora [illegible] mio nuovo libro: "La fine del [illegible] russo", dove cerco di riempire alcuni dei vuoti di cui sopra».

Da solo?

«Con pochi aiuti. Intorno c'è molta ideologia e poca competenza. Qui hanno paura di trovarsi davanti una rappresentazione veritiera di cos'è diventata la Russia. In Occidente ormai riconoscono il disastro, [illegible] preferiscono non dire perchè è avvenuto. E si capisce, visto che, come minimo, l'Occidente ne è coautore. Perfino i comunisti di Ziuganov tacciono. Neanche loro possono dire la verità, essendosi insediati anch'essi. Sono un'opposizione concordata che non minaccia nessuno».

Di Putin che pensa?

«Né buono [illegible] cattivo. Credo che non cambierà niente. Non è capace di farlo. La sua funzione è [illegible] stabilizzare la situazione, di migliorare il funzionamento [illegible] potere centrale e di conservare la Russia così com'è. Ma anche questa è un'impresa disperata perchè Putin è l'erede dello eltsinismo: che fu un mostriciattolo ibrido di sovietismo più occidentalismo, più qualche fantasma di Russia pre-rivoluzionaria. La situazione è curiosa. Putin [illegible] erede [illegible] quella cricca, [illegible] tutti odiata, ma è riuscito a ottenere consenso. Credo che [illegible] bisogno principale dei russi, oggi, sia di essere sotto un qualche potere effettivo [illegible]. Lui ha impersonato questa esigenza dopo tanto disordine. Inoltre non è una creatura di Washington. Là sono [illegible] colti di sorpresa e ancora [illegible] sorpresi. E anche irritati, specie i nuovi inquilini della Casa Bianca [illegible].

Allora, secondo lei, dove può andare la Russia?

«Della Russia di [illegible] sappiamo molto poco. La composizione sociale a Mosca è molto cambiata. Nella capitale ci sono due milioni e mezzo di persone che vivono di piccolo e medio business. Ci sono banche e servizi privatizzati, negozi, [illegible]. Ma dati oggettivi, affidabili, sui livelli di reddito reale non esistono [illegible] Come stiano le [illegible] nell'immensa periferia non lo sa nessuno. C'è [illegible] rischio reale di disintegrazione, [illegible] spappolamento del paese. la Russia [illegible] ormai atomizzata, dilaniata da tendenze separatiste e da potenti appetiti esterni. Tra non molto gli americani si compreranno la Ciukotka; la Jakuzia è già [illegible] del dollaro e vi si studia più inglese che russo; l'Estremo Oriente russo è già per metà cinese. Nonostante tutto ciò io credo che l'unità formale del paese si manterrà [illegible] per lungo tempo».

Perchè?

«Perchè alla Supersocietà Globale sotto direzione americana la disintegrazione della Russia non conviene. Sarebbe più costosa e pericolosa che tenere in piedi questo attuale simulacro. E' vero che l'Occidente non gradisce che la Russia si risollevi e che non farà nulla per aiutarla, ma ciò non significa che lavori attivamente, adesso, per demolirla. Questo bagnomaria gli conviene».

Che cos'è questa Supersocietà Globale?

«E', per così dire, lo stadio attuale dell'occidentalismo. Un nuovo livello del potere che non è più né stato, né economia, ma qualcosa di completamente nuovo, che ingoia l'uno [illegible] l'altra. Questa [illegible] Supersocietà [illegible] una specie di stato senza territorio, composto da 50-60 milioni d'individui. Piccola isola senza democrazia, dove si entra per cooptazione e dove si concentrano tutti i poteri reali del mondo. [illegible] una realtà in formazione, ancora non completata, ma dove già si concentra il controllo di tutte le più importanti risorse finanziarie, materiali, intellettuali, ideologiche, propagandistiche, culturali, psicologiche e militari. Qui [illegible] esistono partiti politici, né divisione [illegible] poteri tipica dello stato di diritto. La segretezza è dominante per tutte le decisioni importanti. Per questa ragione è qui che di controlla e distorce (tendenzialmente sarà ridotta [illegible] zero) l'informazione destinata [illegible] restanti [illegible] miliardi di individui. E' qui infine che si elabora una cultura di governo che, col tempo, promette di diventare la più dispotica di tutta la storia [illegible] na. Tanto più implacabile in quanto si presenterà come un dispotismo dal volto umano».

Capisco bene se dico che lei ritiene che la Russia intera sia fuori da questa Supersocietà?

«Io penso semplicemente che, con i trend attuali, nei prossimi dieci anni la Russia sarà un paese demolito anche demograficamente, con 30-40 milioni di persone meno di oggi. Qualche sciocco, qui da noi, pensa che la Russia possa tornare leader nella lotta contro la potenza globalizzante dell'America, luogo dove già si situa la capitale della Supersocietà. Stupidaggini. La Russia seguirà l'Occidente al guinzaglio. La Cina, invece, non ci starà, perchè non può starci. I [illegible] problemi [illegible] i suoi tempi sono inconciliabili con questo modello. Per cui il XXI sarà il secolo dello scontro tra Occidente e Cina. I segnali [illegible] già [illegible] chiarissimi, tanto che li si può leggere sui quotidiani. Chi vincerà? La risposta è ovvia: la Supersocietà Globale Americana. Altra faccenda è prevedere [illegible] quali costi. Penso che, al confronto di ciò che si prepara, la Guerra Fredda apparirà [illegible] uno scherzo da bambini».

Lei pensa dunque che le leadership americane siano [illegible] preparate al compito di gestire quella che lei chiama Supersocietà Globale?

«Se c'è la forza l'intelligenza non è necessaria. Loro hanno molta forza e una [illegible] che mai nessuno ha avuto in tutta la storia umana: il controllo dell'informazione».

[illegible] FORNISCE NUOVE ARMI A DELHI

[illegible]. I negoziati per la concessione di nuove forniture di armi [illegible] all'India e la controversa questione dello scudo spaziale americano sono al centro della visita a Mosca del ministro degli esteri e della difesa indiano, Jaswant Singh, arrivato ieri nella capitale russa. Singh [illegible] in agenda incontri col capo della diplomazia russa Igor Ivanov - durante il quale [illegible] concordati i dettagli del secondo vertice tra il presidente Vladimir Putin e il premier indiano Atal Bihari Vajpayee, in programa entro fine [illegible] a Mosca - e col ministro della difesa Serghiei Ivanov. In discussione ci sarà anche il progetto di scudo spaziale americano, che la Russia osteggia, ma al quale la «piccola potenza» nucleare indiana - pur tradizionale partner militare di Mosca - sembra aver già dato luce verde. La diversità di accenti su questo punto [illegible] ha prealtro danneggiato la cooperazione nell'ambito della difesa. Singh a Mosca tratterà anzi con i [illegible] interlocutori la possibilità di nuove forniture di armamenti. (Ansa)

«Con Putin non cambierà niente Vuole stabilizzare la situazione migliorando il funzionamento tecnico del potere centrale»

GIUGNO E LUGLIO: EGITTO FRANCOROSSO.
Crociere sul Nilo e Mar Rosso in Prima Classe.

I due volti dell'Egitto più vero vi aspettano con Francorosso. Scoprite la sua storia millenaria con la Crociere sul Nilo, in veri e propri hotel galleggianti: moderne navi da crociera, [illegible] grande prestigio, dotate di vere camere molte delle quali [illegible] ampie vetrate, piscina, solarium, discoteca, bar, ristorante di alta qualità. La cura del dettaglio [illegible] massima, gli interni molto curati, il servizio impeccabile, [illegible] comfort garantito, [illegible] perché non passare una vacanza godendovi il relax degli esclusivi Sea-Club sulla barriera corallina, dove farete il bagno con i pesci più colorati [illegible] mondo? Scegliete l'Egitto Francorosso che vi ispira di più nella vostra Agenzia Viaggi.

Le nostre offerte per prenotazioni dal 28 maggio, per partenze dal 9 giugno al 25 luglio:

•SHARM EL SHEIKH - SEA-CLUB SHARM: L. 1.490.000
•HURGADA - SEA-CLUB ARABESQUE: L. 1.290.000
•CAIRO - CROCIERA RAMSETE DA L. 1.890.000
•LUXOR - CROCIERA ATON DA L. 1.950.000

Vacanze a Valore

Quote individuali adulti, non comprensive di eventuali adeguamenti, valide per soggiorni settimanali, minimo 2 persone in cabina doppia e voli speciali. Quote cumulabili con riduzioni da catalogo (ad eccezione della formula Bambini in vacanza gratis), ma non con altre iniziative promozionali. Quota di iscrizione, visto ed eventuali supplementi da catalogo "Mar Rosso, Crociere sul Nilo, Medio Oriente" estate 2001.

Campagna in collaborazione con le Agenzie Partner Francorosso. Per sapere quali chiamate il numero verde 840000464 al costo di un solo scatto alla risposta.

Francorosso

LE IRREQUIETE GEMELLE BUSH, DEPONGONO LE ARMI I FRATELLI MCGUCKIN

GUAI ANCHE PER BARBARA

Anche Barbara Bush (a destra) è stata pizzicata all'ingresso di un nightclub con un documento falso. Secondo Newsweek, la ragazza ha tentato lo scorso ottobre di entrare in un bar di New Haven usando una carta di identità contraffatta. Con la sorella Jenna era stata fermata giorni fa a Austin mentre comprava alcolici

FINITO MALISSIMO

I cinque fratelli McGuckin, asserragliati nella loro casa a Garfield Bay, nelle foreste dell'Idaho, hanno accettato di deporre le armi e si sono arresi pacificamente agli agenti dopo cento ore di estenuanti trattative. Il loro primo giorno di libertà lo hanno passato in ospedale dove sono stati presi in cura da un pediatra

L'indio sfida i fantasmi dell'America Latina

In Perù duello incerto tra Toledo e il populista García

Stando agli exit poll, Alejandro Toledo avrebbe battuto Alan García nel ballottaggio per l'elezione del nuovo presidente peruviano. Quattro sondaggi effettuati alle uscite dai seggi attribuivano nella notte all'ex consulente della Banca Mondiale, che aveva vinto al primo turno, dal 53,3 al 54,45 per cento dei voti. All'avversario sono stati assegnati dal 45,6 al 46,7 per cento.

Paolo Manzo

Se mai corcaste elezioni che siano davvero rappresentative di un tempo della storia, queste di ieri in Perù erano un'occasione irripetibile. Il voto, a farne una lettura soltanto formale, doveva scegliere il nuovo Presidente tra i due candidati che meglio s'erano piazzati nella prima tornata dell'8 aprile. I pronostici di ieri davano ancora una preferenza a Alejandro Toledo, ma Alan García era in recupero. E fin qui, le elezioni non mostravano forti ragioni d'interesse al di fuori delle frontiere nazionali, sia pure in un paese che sta venendo via a fatica dall'esperienza della dittatura in guanti bianchi di Fujimori e Montesinos.

Ma in realtà, guardando dentro questo voto, ci voleva molto a scoprire poi come la scelta del Presidente valesse più dell'insediamento di un politico nel grande vecchio palazzo di Lima. Dietro le facce dei due candidati, i loro manifesti, i loro comizi, si confrontavano infatti alcuni dei temi strutturali della politica in America Latina: il ruolo del populismo, anzitutto, ma anche la divisione sociale lungo linee che ancora derivano direttamente dalla dominazione coloniale.

Alejandro Toledo è un «cholo», un indio che viene dalle tribù inca che dominarono le Ande. Toledo è un economista di prestigio, ha lavorato per gli organismi finanziari internazionali, ha insegnato a Stanford; avrebbe tutte le carte per guadagnarsi l'appoggio della potente oligarchia economica e finanziaria che controlla le risorse del paese. Ma è un «cholo». E questo - in una nazione dove i bianchi sono solo il 15 per cento - resta tuttora un segno d'identità negativa per chi siede nel consiglio d'amministrazione d'una banca o d'una impresa mineraria.

Alan García, suo diretto concorrente, non avrebbe invece alcuna carta in regola per vincere la diffidenza dei «padroni del vapore», dopo che la sua prima esperienza presidenziale - dall'85 al '90 - si chiuse con uno sfascio economico da Guinness, un'iperinflazione fuori controllo, e un ostracismo furioso dei centri finanziari internazionali per la sua decisione di centellinare il pagamento del debito estero con soltanto il 10 per cento del ricavato dalle esportazioni. García, arrivato allora alla Presidenza con grandi proclami quasi-rivoluzionari, dove le radici d'un «gauchismo» appreso confusamente negli anni della Sorbona finirono poi per generare soprattutto confusione ideologica, pressappochismo politico, e qualche irresistibile cedimento alle tentazioni della stanza del potere, mostra invece oggi, dopo otto anni di autoesilio, una faccia assai più moderata, contraria a qualsiasi progetto di nazionalizzazione o di controllo pubblico dell'economia. E non è un «cholo».

In questo intreccio di contraddizioni, dove politica e interessi debbono comunque misurarsi sui sentimenti e sulla psicologia collettiva d'una nazione che difende a stento le forme della democrazia, s'incunea poi dirompente la pratica del populismo, con le scorciatoie pericolose e inquietanti che la vita politica sceglie quando s'avvia nel percorso delle promesse facili, del leaderismo personalistico, del bagno di folla quale soluzione catartica dei problemi della modernizzazione d'un sistema in crisi. E anche se Toledo ha tentato - lui pure - di forzare i caratteri della propria candidatura, in questo versante c'è dubbio che García resti un concorrente insuperabile, dotato com'è di buona faccia tosta, d'eccellente retorica oratoria, e di convincente trasformismo.

La deriva del populismo è da sempre una minaccia che sta addosso al sistema politico latinoamericano (e, però, anche ai sistemi politici di tutti i paesi di corto respiro democratico, Europa compresa). Il Perù non ha peso, nè economico nè strategico, per segnare fermamente una tendenza; tuttavia, la vittoria di uno dei due candidati - chiunque egli sia - all'insegna di questa scelta aggiungerebbe un ulteriore elemento di preoccupazione.

Manifesti elettorali nelle strade della capitale peruviana, Lima

Scontata la vittoria di Blair e del Labour, si profila l'ipotesi di un «voto tattico» che favorirebbe i liberaldemocratici

Ora i conservatori rischiano di diventare il terzo partito

Sembra ormai in discesa, per Tony Blair, l'ultima fase della campagna elettorale. Il risultato di giovedì appare scontato, i conservatori sono nei guai

Il sistema uninominale potrebbe consentire il «sorpasso» al partito di Charles Kennedy infliggendo ai Tory una mazzata ben più severa delle previsioni

Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

Il «voto tattico» può infliggere ai conservatori una mazzata ancora più severa di quella annunciata dagli ultimi sondaggi. Mentre William Hague gli chiede pubblicamente l'impossibilità di vincere per il suo partito e i giornali cominciano a parlare della composizione del «Blair Two», gli accordi stipulati in numerosi seggi tra laburisti e liberaldemocratici minacciano di incrementare considerevolmente la disfatta dei Tory.

Il voto tattico è più o meno ciò che in Italia si chiama «accordo di desistenza», ma non è altrettanto formalizzato, è basato sulla fiducia reciproca ed è organizzato in vari modi: per esempio sono stati attivati anche due siti Internet che si incaricano di coordinare gli scambi di voti. La severissima legge elettorale uninominale inglese, famoso «first past the post», i primi vincono tutto, lo trasforma in uno strumento micidiale dal momento che, in numerosi seggi, la differenza tra i primi due può essere solo di poche centinaia di voti.

Si prevede che centinaia di migliaia di elettori prenderanno parte al voto tattico, per effetto del quale i liberaldemocratici da soli stanno minacciando ben 30 seggi conservatori. In altri collegi saranno i candidati laburisti a giovarsi della spinta dei voti liberaldemocratici. Stanno tremando le poltrone di due ex-ministri conservatori, dello stratega del partito e di altre personalità.

I sondaggi, quale più quale meno, continuano a far volare Tony Blair che, interrogato in proposito, ha dichiarato: «Non mi interessano i sondaggi, è la gente che vota. Per adesso il risultato è ancora zero a zero». Questo ha dichiarato, però poi ha mandato in giro una circolare al partito, nella quale scrive che «i nostri sondaggi riservati indicano che possiamo mantenere tutti i seggi attuali». In realtà, i sondaggi dei giornali suggeriscono che il New Labour potrebbe anche incrementare di una ventina di seggi i bottino di 178 seggi di maggioranza ottenuto con la slavina del 1997.

Può darsi che la carta disperata che stanno giocando i conservatori (il vittimismo dello sconfitto in partenza che prega di non infierire e il conseguente allarme sul possibile strapotere laburista) alla fine funzioni. Ma, se non funzionasse, potrebbe verificarsi un fenomeno politico nuovo. Sembra ormai non esserci dubbio che il secondo vincitore delle elezioni, anche se in misura inferiore a Blair, sarà Charles Kennedy, il leader liberaldemocratico. Uomo moderato e quasi timido, il successore di Paddy Ashdown era stato sottovalutato. Ma lo stile rilassato di Kennedy, che non trascina nei comizi ma è vincente nelle piccole riunioni, nei contatti personali e in tv, ha fatto salire il partito di quattro punti nei sondaggi pre-voto, dal 12 al 16 per cento.

La legge elettorale potrebbe impedire che questo incremento si trasformi in un aumento proporzionale degli attuali 47 seggi. Ma è proprio qui che entra in gioco il voto tattico, il quale i liberaldemocratici potrebbero arrivare a insidiare ai conservatori il ruolo di primo partito dell'opposizione. E' difficile che questo processo si possa verificare in un colpo solo, ma le elezioni del 7 giugno potrebbero riproporre l'esistenza di una solida terza forza in Gran Bretagna.

PRESIDENZIALI IN IRAN

I democratici: ridate fiducia a Khatami

TEHERAN. Ultima settimana di campagna elettorale in Iran, dove l'8 giugno si voterà per le presidenziali. In questi giorni i dissidenti, di cui sono piene le carceri, hanno dato l'appoggio più convinto al presidente riformista in carica Mohammad Khatami, chiedendo al popolo di ridargli la fiducia e di non farsi scoraggiare dal passo lento delle aperture. Il giro di vite conservatore imposto dalla magistratura nell'ultimo anno ha alimentato un sentimento di delusione. Nella foto, una sostenitrice del presidente Khatami allo stadio di Teheran. [Ansa]

Bimbi usati come scudi umani. La presidente Arroyo aveva detto: «Devono arrendersi o moriranno»

I guerriglieri decapitano due ostaggi e fuggono

Filippine, rotto l'assedio dell'ospedale dove erano stati bloccati

MANILA

Un ostaggio decapitato, un altro fatto a pezzi a colpi di machete, bambini utilizzati come scudi umani per rompere l'assedio dei militari; ora di sono in fuga nella giungla dell'isola filippina di Basilan il commando «Abu Sayyaf» che da due giorni era barricato in un ospedale e in una chiesa della terrorizzata cittadina di Lipatan.

I ribelli dello spietato gruppo secessionista islamico hanno con loro almeno 11 dei 20 prigionieri sequestrati il 27 maggio scorso sull'isola di Palawan, a quasi 400 chilometri di distanza. Nove sono fuggiti, ma il commando avrebbe rapito e portato con sè anche un medico, sua moglie e alcune delle 200 persone che erano rimaste intrappolate nell'ospedale.

Il presidente filippino Gloria Macapagal Arroyo sabato aveva annunciato che nell'assedio era rimasto ucciso Khadafi Janaljani. «Se gli altri non si arrendono, faranno la stessa fine», aveva detto in un messaggio radiofonico alla nazione.

Sulla morte di Janaljani, fratello minore del fondatore del gruppo ucciso dalle forze di sicurezza nel 1999, i guerriglieri non si sono pronunciati. Hanno preferito parlare con i fatti, beffandosi nuovamente di centinaia di militari.

Con il favore delle tenebre, altri 100 guerriglieri sono spuntanti dalla boscaglia tropicale e hanno attaccato le forze di sicurezza. I circa uomini hanno assedio nell'ospedale e in una vicina chiesa sono stati fulminei: hanno radunato alcuni bambini e altri ostaggi e, servendosi di loro come scudi umani si sono dileguati nella notte.

Il generale Edilberto Adan, il portavoce militare, non ha potuto che confermare quello che già riferito alcuni testimoni. «Sono arrivati altri ribelli e ci hanno presi alle spalle», ha detto. L'ufficiale ha poi precisato che i tre cittadini americani rapiti il 27 maggio sono ancora in mano al gruppo guerrigliero. Tra loro vi sono due missionari protestanti.

I due ostaggi uccisi, entrambi filippini, sono stati ritrovati in un villaggio non lontano da Lipatan. I loro corpi orrendamente mutilati. A loro stata mozzata la testa. Un portavoce della polizia ha detto che erano morti almeno da due giorni. I ribelli probabilmente hanno eliminati venerdì quando, dopo cinque giorni di fuga, le forze di sicurezza li avevano intercettati alle porte di Lipatan, cittadina della provincia di Basilan a oltre chilometri da Manila.

La fuga del commando rappresenta pesante smacco per i militari. Non solo i guerriglieri fuggiti sotto loro naso, ma nella caccia agli ostaggi di Palawan l'esercito ha perso almeno 16 uomini, compreso capitano.

I nove rapiti che sono riusciti a fuggire hanno fornito testimonianze da brivido hanno detto che i militari che gli altri possono sperare salvarsi. «Mi appello alle forze di sicurezza perché interrompano le operazioni - ha detto Teresa Ganzon, una degli ostaggi - o per i nostri compagni di sventura non ci sono

Il gruppo «Abu Sayyaf» è stato fondato all'inizio degli '90 da Abdulrajak Abubakar Janjalani: vorrebbe creare uno Stato islamico nell'isola di Mindanao, nel Sud delle filippine. Conta attualmente un migliaio di seguaci e compie azioni di guerriglia estremamente violente. Il più grave fatto di sangue rivendicato dall'organizzazione risale al 1995, quando i guerriglieri diedero l'assalto alla località di Ipil, a maggioranza cattolica. Vennero massacrati 53 civili inermi. [Ansa]

E' serenamente mancato il
cav. Bruno Galasso
anni 85
Ne danno il triste annuncio la moglie Nina, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Chiesa San Michele, via Genova 8. Rosario 4 giugno ore 20,30; funerali 5 giugno ore 16 chiesa parrocchiale Palestro con partenza ospedale Molinette.
— Torino, 3 giugno 2001

Ciao BRUNO, sarai sempre nel nostro cuore: Elisa, Pinuccia, Agostino.

E' mancato
Giuseppe Nori
maresciallo maggiore carabinieri
Lo annunciano Renata, Marina, nipoti, parenti e amici. Per funerali telefonare 011/66.77.031 orario 10,30-18,30.
— Torino, 2 giugno 2001.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011/66.33.005

E' mancato
Amleto Paolo Piazzese Alemanno
Lo annunciano la moglie Annamaria e la suocera Vitalina. Un ringraziamento particolare ai medici che lo hanno seguito. Per funerali telefonare Imprese Audisio 011/25.41.40 dopo le ore 10,30
— Torino, 3 giugno 2001.
O.F. Audisio - Chiesa della Salute 6 (To)

Addormentandosi dolcemente ci ha lasciati in un vuoto immenso
Giuseppe Novak
60
Lo piangono la moglie, le figlie e i parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco, via Ghemme 21, il 5 giugno 2001 ore 20 - tel. 011/74.89.79. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 2001.

Figlie e nuore annunciano affranti la scomparsa di
Piera Burdese Biglia
Ciao nonna Piera, Carlotta e Giorgia. Funerale domani ore 13 ospedale Martini, ore 15 parrocchia Portacomaro.
— Torino, 4 giugno 2001.

La consuocera Flora, Massimo, Antonietta, Salvatrice partecipano commossi.

Grazie PIERA, Tere.

E' mancato
Umberto Vola
Ne danno annuncio: moglie, figlio, nuora, l'adorato nipotino Samuele e parenti tutti.
— Torino, 2 giugno 2001

E' cristianamente mancato
Giovanni Vanti
Lo annunciano il figlio Marco, parenti tutti. Funerali martedì 5 giugno ore 10, parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 2 giugno 2001

Gianfranco Leoncini e famiglia partecipano con grande dolore la scomparsa di un caro amico
Angelo Longo
— Chivasso, 3 giugno 2001.

Ciao ANGELO, Carla, Aldo Apele e famiglie.

E' mancata
Virginia Alice ved. Castelletto
anni 86
L'annunciano: la figliuccia Anna, Carmen e Fernando. Funerali in Leinì lunedì 4 corr. ore 15,30 chiesa parrocchiale.
— Leinì, 2 giugno 2001.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Prever
ex Impresario
anni 85
L'annunciano: i figli Giampiero con Franca e figlia Piera con Marco, Adelaide con Beppe, fratelli, sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali nel luogo in Cirié martedì 5 giugno alle ore 15,30 dall'abitazione via Vittorio Emanuele n. 2 ed in parrocchia di S. Giovanni alle ore 15,45. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 3 giugno 2001.

E' mancata
Marisa Costamagna in Dogliani
di anni
L'annunciano: Piero, il figlio Massimo, la mamma Giuseppina, cognato, cognata e parenti tutti. I funerali in Narzole lunedì 4 giugno alle ore 16.
— Narzole, 3 giugno 2001

Partecipano al dolore di Piero e Massimo per la perdita della cara MARISA famiglie: Garassino, Facchinetti, Martinengo, Alfio Rocca.

Pier Domenico e Piera Sartirano si uniscono al dolore della famiglia Dogliani.
— Narzole, 3 giugno 2001.

E' mancato
Teresio Canobbio
Ne danno il triste annuncio: la moglie Luisa, la figlia Rosa, il genero Giancarlo, i nipoti Elisabeth e Nicol. Funerali martedì 5 giugno alle ore 10.45 parrocchia La Visitazione - Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Savigliano, 3 giugno .

Ha lasciato la vita terrena
Giovanni Variglia
anni 81
Con dolore lo annunciano: la moglie Rolanda Perlasco, il figlio Elio con la moglie Carla Taschero, i nipoti Emanuela ed Alessandro, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Orbassano, lunedì 4 giugno ore 15,30 Chiesa Parrocchiale.
— Orbassano 3 giugno 2001.

Gli amici Ettore Ferraris, Giovanni Barra partecipano al dolore.

ANNIVERSARI

2000 2001
Emilia Matta in Carrà
La tua dolcezza ci sempre più, i tuoi cari.

1991 2001
A dieci anni dalla dolorosa perdita dell'
ing. Giorgio Carmagnola
la famiglia, con infinito amore ed intensa nostalgia, lo ricorda a quanti gli hanno voluto bene.

1998 2001
Giovanni Biancotto
Sei tutti i giorni nella nostra vita.

CRIMINALITÀ | SALVATI DALLE FORZE DELL'ORDINE

CERCA UCCIDERE GEMELLA E SUICIDIO

Ha tentato di uccidere la sorella gemella tagliandole le vene dei polsi e riservando stessa un'analoga morte, entrambe si sono salvate. Il fatto è accaduto all'alba di ieri nel Padovano. Le due gemelle, di 31 anni, vivono in un alloggio vicino quello del padre. La madre è morta anni fa e il suo ricordo è diventato un'ossessione per delle sorelle che ieri ha tagliato i polsi alla gemella che dormiva ed ha ripetuto il gesto stessa. L'aggredita è riuscita però a chiedere aiuto salvando anche la sorella che è stata poi denunciata per tentato omicidio

FERMATI IN

Carabinieri finanzieri hanno fermato ieri 18 clandestini, si presume iracheni, sbarcati te 17 sulla costa calabra Cirò. Mentre il gruppo di stranieri è stato portato nel centro di accoglienza di Isola Capo Rizzuto, i sei componenti del motopeschereccio stati arrestati. Si ipotizza che almeno una ventina di altri extracomunitari siano riusciti ad eclissarsi prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. La la quale gli immigrati sono giunti in Calabria si chiama «Philisteen», è lunga 30 metri, ed è iscritta al registro navale di Bengasi, in Libia

Stupro di gruppo per una notte

In undici violentano diciassettenne

Corrado Grandesso
ORISTANO

Era scappata da dopo improvviso litigio con i genitori faceva l'autostop sulla superstrada che unisce i due estremi della Sardegna. Francesca, 17 anni (il nome è di fantasia), aveva un'aria spaurita. stata una preda fin troppo facile. L'uomo che si è fermato alla sua richiesta di passaggio, anche l'amico che gli sedeva al fianco, avevano un aspetto assolutamente normale, forse rassicurante. invece l'hanno stuprata nell'auto, parcheggiata in un luogo appartato, in una stradina di campagna. Poi, l'hanno portata a forza in una casa di Torregrande, borgata marina di Oristano, e hanno chiamato a raccolta il «branco». Sono state altre ore di altre violenze. Alla fine la vittima è stata caricata quasi di peso su un'auto e abbandonata per strada. Soccorsa, è stata trasportata in ospedale e subito sono scattate le indagini della polizia.

Dopo qualche iniziale difficoltà, l'inchiesta ha imboccato una pista precisa: 11 persone (secondo le prime indiscrezioni, tutte di origine campana) sono state denunciate dagli agenti alla magistratura, a cui spetta vagliare gli indizi e convalidare le accuse. Gli indagati, almeno per ora, non hanno un nome, così come stata tenuta segreta l'identità della ragazza. E anche i particolari della sconvolgente vicenda restano piuttosto scarni.

Quel che è trapelato finora è tuttavia sufficiente per ricostruire il calvario di Francesca. Venerdì sera, a Sanluri (centro di 9 mila abitanti, a una quarantina di chilometri da Cagliari), la ragazza discute animatamente con i genitori e decide di andarsene da casa. A piedi, si dirige verso la «Carlo Felice», la superstrada che unisce il capoluogo isolano a Sassari e che lambisce le case della periferia del paese. Comincia a chiedere un passaggio.

Diverse automobili tirano dritto, a tutta velocità. Solo dopo un po' di tempo si ferma un'auto con due uomini a bordo, entrambi quarantenni. All'apparenza sono disponibili e cortesi. «Dove stai andando?», hanno chiesto a Francesca. «A Oristano», è stata la risposta. «Che combinazione! Anche noi. Dai, salì».

C'è stato soltanto il tempo di scambiare qualche chiacchiera e di percorrere una trentina di chilometri. All'altezza di Mogoro, il conducente della macchina ha imboccato una stradina di campagna. Francesca ha subito capito, ha cominciato a piangere e ha supplicato. Non c'è stato nulla da fare: a turno, i due l'hanno violentata.

Quando ormai era buio, la vettura si è rimessa in moto dirigendosi a Torregrande. Il dramma era ancora finito. La diciassettenne stata costretta entrare in una casa. Con rapido giro di telefonate i due «orchi» hanno convocato una decina di amici, pronti a raccogliere l'«invito» criminale. Si sono guite ancora due, tre ore di violenze.

Alla fine, forse nel tentativo cancellare tracce, Francesca stata trasportata nei pressi di Ghilarza (a 40 chilometri da Torregrande) e scaricata sul ciglio della strada. L'ha soccorsa un automobilista di passaggio.

E' stata quindi accompagnata all'ospedale Oristano. Sotto choc, all'inizio non è stata in grado di dare indicazioni precise sugli aggressori: piangeva soltanto e non riusciva a parlare.

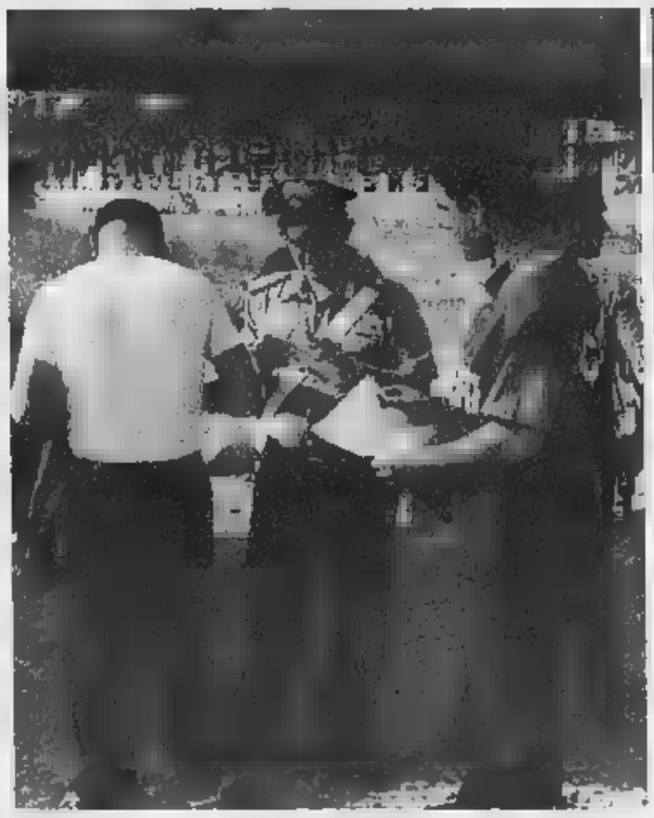
«Avevano un accento napoletano», ha finalmente detto al funzionario polizia. Sono state le prime parole. E un po' alla volta Francesca ha messo penosamente insieme le fasi del suo dramma, dalla fuga da casa, all'autostop, fino alle violenze di gruppo.

Le indagini sono state rapide e gli investigatori hanno stretto il cerchio attorno a 11 persone, tutte denunciate alla magistratura per violenza sessuale. Potrebbe essere loro contestata anche l'accusa di sequestro di persona.

DOPO L'ABUSO MINACCE CON MESSAGGI SUL TELEFONINO

NAPOLI. Le minacce arrivavano via cellulare, attraverso i messaggi. «Se parli sei morta», scrivevano, e lei ha taciuto per tre mesi le violenze subite da quattro giovani. Ma dopo l'ultimo stupro Rosa (la chiameremo così) si è decisa a parlare, e per due degli arresti si sono aperte del porte del carcere. Uno degli arrestati, Angelo R., ha 17 anni, l'altro, Giuseppe V., 21. I carabinieri stanno cercando gli altri. La storia di Rosa è cominciata a febbraio a Torre Greco, quando i quattro l'hanno bloccata mentre tornava a casa scuola. L'hanno minacciata e costretta a seguirli in una vicino vecchia fabbrica e le hanno violenza. Il gruppo non le ha più dato tregua: sempre seguita quando andava a scuola o in palestra. «Mi ordinavano di andare loro. Dicevano che ero compromessa e se mi fossi ribellata avrebbero detto tutti che una puttana, che li avevo provocati - ha poi raccontato la ragazza -. Quei maledetti mi circondavano, uno di loro mi tappava la bocca mentre gli altri mi assalivano». I primi messaggi sul cellulare di Rosa sono arrivati a metà aprile: «Lo sappiamo che ti piace, sei marcia dentro», scrivevano i quattro. «Non parlare o la pagherai cara», minacciavano. Lei, terrorizzata, ha taciuto. I genitori a casa non riuscivano a spiegarsi motivo di quei lunghi silenzi, dei pianti improvvisi, degli scatti d'ira della figlia. A scuola, Rosa appariva svogliata, disattenta.

Una settimane fa, dopo l'ennesima aggressione, Rosa, tornata a casa, è crollata. lì è lanciata fra le braccia della madre e ha raccontato delle torture a cui era sottoposta, delle minacce e degli insulti. E' stato chiesto aiuto ai carabinieri ed è scattata trappola. Rosa ha ripreso a condurre la vita di sempre, sapendo però che ogni sua mossa era controllata da un militare. Due dei quattro balordi hanno tentato di bloccare la ragazza per strada, ma sono stati ammanettati. In hanno giurato la loro innocenza: «Non abbiamo fatto niente di male, sono scherzi da ragazzi». Una visita ginecologica, però, ha confermato le violenze su Rosa. [f. mil.]



L'aggressione in un paese sardo La ragazza era scappata di casa dopo un litigio e faceva l'autostop

Il giovane è morto dopo ore di agonia. Era ossessionato dalla sua situazione precaria

Disoccupato beve benzina e si dà fuoco

I centri sociali di Napoli: «Lotteremo per vendicarlo»

Fulvio Milone
NAPOLI

La mancanza di lavoro era diventata un'ossessione, fino a riempirgli la mente di fantasmi e paure. E alla fine Luigi Pelliccia, 25 anni, un volto noto nel panorama variegato dei nti dei disoccupati organizzati, ha perso la sua battaglia contro l'angoscia e depressione. Ha scelto di farla finita nel modo peggiore, dandosi fuoco a pochi metri dalla sede dell'associazione di cui faceva parte, gli «Euro-disoccupati napoletani». E' morto in letto d'ospedale, dopo una lunga agonia, con il corpo devastato dalle ustioni. Al suo capezzale il padre: ha raccontato che figlio, depresso a causa di un futuro incerto, si sentiva un perseguitato. La sua storia ha scatenato la rabbia dei centri sociali, che annunciano: «Vendicheremo Luigi, continuando a portare avanti le lotte per tutti i diritti negati».

Chi conosce bene dice che Luigi era fino a pochi mesi fa un giovane pieno di vita ed estroverso. Il padre, Antonio, racconta che il figlio non voleva gnarsi ad un'esistenza precaria, senza prospettive: era tutt'altro che triste. Combattivo, questo sì, deciso a ribellarsi alla povertà che da sempre assedia la nostra famiglia, ad una sopravvivenza stentata, fatta di lavoretti saltuari e sempre in nero. Io stesso, per mantenermi, sono stato costretto a vendere sigarette di contrabbando».

Il padre: «Luigi non riusciva a rassegnarsi Durante una manifestazione per il lavoro è stato picchiato alla testa Da allora non era più lo stesso»

Luigi non accettava di essere un emarginato. «Durante il servizio militare si era offerto come volontario ed era partito per la Bosnia - ricorda il padre -. La missione durò due mesi, a quando tornò, trovò ad accoglierlo la miseria di sempre». Fu allora che cominciò a frequentare i circoli dei disoccupati organizzati e a partecipare alle manifestazioni in piazza: cortei non sempre pacifici, a volte strumentalizzati da gente sempre pronta cavalcare la tigre dell'esasperazione. «Tre mesi fa mio fratello fu coinvolto uno scontro violento con la polizia - spiega la sorella, Clelia -. Lo picchiarono, un agente della questura lo colpì alla testa con il manganello. Da allora non è stato più lo stesso».

Luigi ha continuato a lottare per un lavoro, ma questa volta con troppa rabbia in corpo. «Non rideva più, non parlava d'altro se non dei diritti che gli venivano negati - raccontano i familiari -. Aveva l'idea fissa del posto, pensava ad altro». Nelle ultime settimane si era chiuso in se stesso e, quando la sorella tentava di comunicare con lui, Luigi affidava sua ossessione poche frasi allucinate: «Mi perseguitano, vogliono che muoia. Hanno deciso di uccidermi perché faccio parte dei disoccupati organizzati». «Che dici, chi può volerti morto?», insisteva Clelia, che tentava inutilmente di ricondurlo alla realtà. Ma lui non rispondeva.

L'assassino di cui Luigi parlava era dentro di lui, ed è uscito allo scoperto. Era ormai sera, quando ha salutato i compagni nella sede del movimento in via Botteghelle, un budello nel quartiere periferico di Ponticelli. Ha fatto pochi passi, poi si è infilato in un cortile. Sapeva già cosa avrebbe fatto, aveva con se una tanica piena di benzina: ne ha bevuto una parte, il resto l'ha versato sugli abiti ed ha acceso un fiammifero. I suoi amici l'hanno soccorso. Sono riusciti a spegnere le fiamme l'hanno portato in ospedale dove i medici hanno tentato di salvargli la vita. Inutilmente.

«HO UCCISO MIA MOGLIE»
Un emigrato calabrese in Germania, Elio Cipolla, di 41 anni, si è presentato ieri ai carabinieri di Cetraro e ha confessato che il 1° giugno scorso, a Monaco di Baviera, ha ucciso la moglie, Hueiya Biltir, di 36 anni, di nazionalità turca. L'uomo, secondo il racconto che ha fornito ai carabinieri, dopo avere assassinato la moglie a coltellate al culmine un'ennesima lite, ha preso con sè la figlia quattro anni ed ha raggiunto in automobile la Calabria, decidendo infine di costituirsi ai carabinieri a Cetraro, il centro dell'Alto Tirreno Cosentino di cui originario.

SAVONA, DISPERSO IN MARE
Sono state sospese verso le 19.30 di ieri le ricerche di un giovane lombardo disperso in mare dalla scorsa notte nel Savonese. Si tratta di Andrea Cattaneo, operaio ventiquattrenne di Lainate (Milano). Le ricerche riprenderanno domattina alle 6 unità navali e sommozzatori. Cattaneo, assieme a due amici di e a 23 anni, anche loro residenti a Lainate, era partito per trascorrere il weekend in Riviera. La scorsa notte avevano deciso di fare un giro sul pedalò, prendendolo da uno stabilimento balneare (chiuso a quell'ora) di Borgio Verezzi. Non si erano, però, accorti che mancavano i tappi posteriori di sentina e, quando si sono trovati a circa 30-40 metri dalla spiaggia, il pedalò ha iniziato ad imbarcare acqua. Negli attimi di paura che sono seguiti solo i due amici di Cattaneo sono riusciti a raggiungere la riva e, quando si sono resi conto che Andrea non c'era, hanno dato l'allarme.

SPARI CONTRO CASA DI UN DS
Ignoti hanno sparato la notte a Gioia Tauro, nel Reggino, 12 colpi pistola contro l'abitazione del presidente uscente del Consiglio comunale, Rocco Patamia, dei Ds, non rieletto in occasione delle elezioni amministrative del 13 maggio scorso. I colpi hanno danneggiato il portone d'ingresso una finestra dell'abitazione di Patamia, che nel momento dell'attentato si trovava in casa insieme con i familiari.

FONDI PER L'UCK ALBANESE
L'Uck, l'esercito separatista albanese attivo prima Kosovo e nella guerriglia contro le forze governative della Macedonia, può contare su una raccolta di fondi anche in Italia, attraverso la «Fondazione Libertà nazionale» che ha la propria sede a Fabriano, nelle Marche. La stessa città dove all'epoca della guerra in Kosovo alcuni finanziamenti ufficialmente destinati a «scopi umanitari» venivano convogliati su un conto corrente bancario acceso dall'associazione «La Patria chiama». La conferma di questo canale italiano a sostegno dell'Uck è venuta ieri ad Ancona.

BCSD.Arcy

Con Alpitour i bambini vanno in vacanza gratis!

Mamma, papà e bambino in Tunisia da L. 1.966.000

Portare un figlio in non vi costa nulla. Una vacanza Alpitour offre sempre il meglio, anche alle famiglie: prenotando una vacanza 30 giorni prima della partenza prezzo da catalogo, in circa 200 hotel di tutti i cataloghi Alpitour il primo bambino in età compresa tra i 2 e 12 anni (in alcuni casi fino ai 6 anni) non paga il soggiorno. Inoltre, in moltissimi programmi anche il volo è gratis.

Vantaggi per fratellino. Anche per il secondo bambino, soggiorno gratis in alcuni hotel fortissimi sconti nella maggior parte degli altri.

Un adulto più bambino? Per il bambino il 50% in meno! È la formula Alpitour adulto + bambino: in alcuni hotel sconti fino al sulla settimana supplementare. Informatevi in Agenzia.

Vacanze Valore. L'esclusivo programma di assicurazioni, assistenza e cortesia che mentre siete in vacanza si occupa di tutto, casa, familiari e animali domestici compresi.

Vacanze di Valore

Per maggiori informazioni sui Programmi Famiglia consultate i cataloghi Alpitour Estate 2001.

Hotel	Trattamento	16/6-13/07		01/09-20/09
Monastir				
Club Abou Nawas	mezza pensione*	da L. 1.966.000	da L. 2.290.000	da L. 2.290.000
Port El Kantaoui				
Sol Club Selima	pensione completa*	da L. 1.998.000	da L. 2.172.000	da L. 2.172.000
Djerba				
Bravo Club Al Jazira	tutto incluso	da L. 3.354.000	da L. 3.278.000	da L. 3.198.000
Palm Azur	pensione completa*	da L. 2.580.000	da L. 3.026.000	da

* Bevande incluse

Quote valide per due adulti + un bambino, per soggiorni settimanali nella stessa camera, comprensive di volo speciale e trasferimenti. Non comprendono quota iscrizione, eventuali adeguamenti, prolungamenti e supplementi/ riduzioni da catalogo. Non cumulabile con altre iniziative promozionali. Per maggiori dettagli consultate il catalogo "Mare Estero" Alpitour Estate 2001. www.alpitour.it - www.vacanzedivalore.it

alpitour
Vacanze Vacanze

CAMPAGNA IN COLLABORAZIONE CON LE AGENZIE PARTNER DI ALPITOUR: PER CONOSCERE QUELLE PIÙ VICINE CHIAMATE IL NUMERO VERDE 840000464, AL COSTO DI SOLO SCATTO ALLA RISPOSTA.

ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

ASTI

F.I.M.A.A.

Agenzia Immobiliare di geom. Marina Bianco Conteri

"La Casa"

SEDE VILLANOVA D'ASTI
Piazza IV Novembre, 18 - (piazza del Municipio)
Tel./Fax 0141.946.773 - 946.774

FILIALE VILLAFRANCA D'ASTI
Via Don Givogre, 34 - (Statale per Cantarana)
Tel. 0141.942.266

Villafranca d'Asti Rustico libero su 4 lati, p.t. cucina, bagno, garage, p. 1° 3 camere, 3 balconi. Ricovero. Terreno mq. 6.400. Posizione collinare (Rif. 2.011)

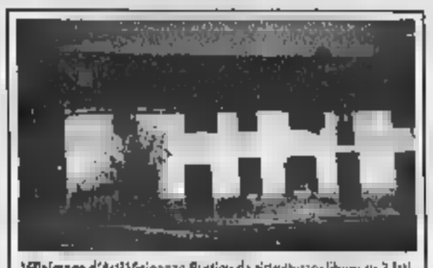
Valfenera Bella villa libera su 3 lati p. semi. cucina, C.T., garage, p.t. cucina, salone, 2 camere, 1 bagni, più mansarda. In corpo staccato: garage, cantina, locale. Giardino mq. 700. (Rif. 2003)

Casa S. Casa ristrutturata recentemente, arredata, p.t. cucina, soggiorno, bagno, dispensa, C.T., p. 1° 3 camere, bagno, 2 bal. autorimessa con sovrastante . Terreno coerente mq. 2.050; orto, cortile recintato. (Rif. 1.991)

Nuova d'Asti Fuori paese, rustico ristrutturato, p.t. soggiorno, cucina, servizio, lavanderia, garage, p. 1° 2 camere, bagno, grande camera da ultimare. Terreno coerente mq. Posizione collinare. (Rif. 1.890)

Poirino Vicinanze grande cascina aperta su 4 lati, da ristrutturare, p.t. cucina, 2 camere, bagno, cantina, stalla, p. 1° 4 camere, le, letizie. Possibilità bifamiliare. Terreno coerente mq. 1.400. (Rif. 1.983)

Villanova d'Asti A 2,5 Km. rustico volendo abitabile, p.t. cucina con camino, tinello, garage, magazzino, p. 1° 2 camere, bagno, fienile. staccato: locale sgombero. Terreno mq. 2.160. L. 150 mil. (Rif. 1.978)

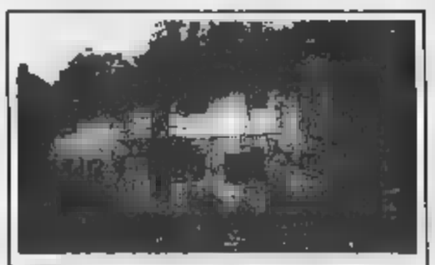


Villafranca d'Asti Vicinanze Rustico da ristrutturare libero su 3 lati, mq. 445, più portico trasformabile in abitazione di mq. più stalla con sovrastante fienile. Possibilità bi-bifamiliare. Terreno mq. 1.700. L. 185 mil. Posizione collinare. (Rif. 1.969)

Villafranca d'Asti ristrutturato, p.t. cucina, camera, bagno, p. 1° 3 camere, bagno, sgombero. Giardino recintato. L. 260 mil. (Rif. 1.977)

Passerano M. Casa abitabile con riscaldamento, p.t. autorimessa, cantina, p. 1° tinello, cucinino, soggiorno, p. 2° 2 camere, cameretta, bagno. In corpo staccato: taverna con camino, bagno, zo. Cortile esclusivo. Terreno mq. 600. (Rif. 1.998)

S. Paolo S. Villetta aperta su 3 lati con giardino, in corso di costruzione, p. semi. autorimessa doppia, C.T., p.t. soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, p. mans. 3 locali. Consegna settembre . **Nessuna spesa di provvigione.** L. 305 mil. (Rif. 1.567/c)



Villafranca d'Asti Vicinanze Rustico da ristrutturare completamente, libero su 3 lati, p.t. cucina, stalla, porticato, p. 1° 2 camere. Giardino coerente mq. 300. L. 70 mil. (Rif. 1.999)

Montiglio Casa da ristrutturare, p.t. cucina, 2 camere, cantina, p. 1° 3 camere, ripostiglio, p. 2° granaio. In corpo staccato: rustico su 2 piani da ristrutturare. Possibilità bifamiliare. Terreno mq. L. 200 mil. (Rif. 2.006)

Villafranca d'Asti Vicinanze: Villa con piscina, volendo bifamiliare, p.t. bagno, cantina, p. 1° soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, più soggiorno, cucina, 1 camere, bagno . Terreno mq. 3.000 circa. (Rif. 1.982)

Casetta completamente ristrutturata in pause, cantina interrata, grande soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Riscaldamento a metano. L. 95 mil. (Rif. 1.976)

Villafranca d'Asti Rustico in corso di ristrutturazione, tipico piemontese, p.t. cucina, soggiorno, , cantina, garage; p. 1° 3 camere, bagno, terrazzo coperto. Giardino mq. 400 circa. . (Rif. 1.981)

S. Paolo S. Bella villa volendo bifamiliare, g. sem. autorimessa, taverna, cucina, lavanderia; bagno, 2 cantine, p.t. salone, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, p. mans. salone, 2 camere, bagno. Terreno mq. 5.500. (Rif. 1.469)

Vallenera In collina, rustico ben ristrutturato, p.t. grande soggiorno con camino, zona pranzo con camino, cucina, dispensa, bagno,ripostiglio, p. 1° 4 camere, ognuna con bagno personale, 3 locali mansardati. Possibilità . Terreno mq. 10.000 circa. (Rif. 2.012)

Castelnuovo D.B. Belle vicinanze: Casa ristrutturata, cantina interrata, salotto, soggiorno, garage, p. 1° 2 camere, bagno,terrazzo, più rustico ristrutturare. Cortile recintato. Terreno mq. 170. L. 140 mil. (Rif. 1.997)

Monale Bella villa composta da p. int. grande autorimessa, 2 locali di sgombero, cantina, lavanderia, p.t. salone con camino, cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazze, p. mans. soggiorno, 2 camerette, bagno. Terreno mq. 4.000. (Rif. 1.985)

Maretto Bel rustico ristrutturato con pisc., p. int. cantina, p.t. soggiorno, cucina, camera, bagno,locale di sgombero, p. 1° 4 camere, bagno. In corpo staccato: doppia autorimessa, legnaia, fienile. terrazzo. Terreno mq. 1.800 pianeggiante. (Rif. 1.872)

Piea Rustico in parte ristrutturato, p.t. cucina, cantina, garage, ex stalla, locale di sgombero, grande particato, bagno, p. 1° 2 camere, bagno, mansarda, terrazzo. Terreno . 1.500 circa. L. 180 mil. (Rif. 1.987)

Cantarana Rustico da ristrutturare, libero su 3 lati, cantina interrata, p.t. soggiorno, cucina, stalla, p. 1° 4 camere. In staccato: garage e fienile. Giardino mq. 350. Posizione collinare. L. 75 mil. (Rif. 1.979)

Zona Castelnuovo D.B. Villetta aperta su 4 lati, p. sem. cantina, locale di sgombero, p.t. , bagno, terrazzo, p. 1° 2 camere, 2 bagni. Posizione collinare. Terreno mq. 7.500. L. 190 mil. (Rif. 1.942)

Viale Rustico volendo abitabile, p. int. cantina con intonaci, p.t. cucina, tinello, soggiorno con camino, bagno, ripostiglio, p. 1° 3 camere, bagno, balcone. Autorimessa. Cortile e terreno. L. 76 mil. (Rif.)

Valfenera Bel cascinale aperto su 4 lati, posizione il , p.t. cucina, camera, cantina, stalla, grande particato, p. 1° 4 camere, fienile. Terreno coerente mq. 5.000. (Rif.)

SU TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE POSSIBILITÀ DI MUTUI A TASSI AGEVOLATI PER LA TOTALITÀ DELL'IMPORTO SENZA NESSUNA SPESA AGGIUNTIVA.

RUSTICI

Buttigliera d'Asti Rustico in parte da ristrutturare, p.t. cucina, 2 camere, bagno, ex stalla, sgombero, p. 1° 3 camere, fienile. In corpo staccato: tettoie. Giardino coerente. (Rif. 2.005)

Aramengo In paese, rustico ristrutturato volendo bifamiliare abitabile subito, composto di 2 alloggi ognuno su 2 piani, con impianti separati autonomi. Terreno mq. 1.700. Posizione collinare panoramica. L. 220 mil. (Rif. 1.092)

Piea rustico abitabile subito, libero su 3 lati, cantina interrata, p.t. tinello, cucinino, soggiorno, bagno, p. 1° 3 camere. Giardino coerente. L. 100 mil. (Rif. 1.858)

S. Damiano (direzione Cisterna) Rustico ristrutturato, p.t. cucina, soggiorno p. 1° 2 camere, bagno, p. 2° camera, bagno, mansarda. Cortile esclusivo e terreno mq. 930. L. 185 mil. (Rif. 1.937)

Soglio Rustico ristrutturato, cantina interrata, p.t. soggiorno, salotto, cucina, 2 camere, bagno, p. 1° 2 camere, terrazzo, locale di sgombero, p. 2° 2 camere, Risc. a metano. Cortile. (Rif. 2.010)

Soglio Grande cascinale aperto su 4 lati, in parte ristrutturato. Terreno in unico appezzamento mq. 25.500. posizione collinare dominante. Adatto ad agriturismo o attività agricole. (Rif. 1.483)

Dusino S.M. Bella cascina aperta su 4 lati, in parte da ristrutturare, p.t. cucina, 2 camere, cantina, portico, p. 1° 2 camere, bagno, fienile, sotto- Terreno mq. 4.500. Posizione panoramica. (Rif. 1.952)

Dusino S.M. Rustico da ristrutturare, p.t. cucina, camera, cantina, locale di sgombero, stalla, p. 1° 4 camere, fienile. Porticato e portico. bifamiliare. Terreno in appezzamento mq. 12.650. L. 200 mil. (Rif. 1.963)

Cortazzone Rustico volendo abitabile, p. sem. cantine, p.t. cucina, camere, bagno, sgombero, p. 1° cucinino, 3 camere. Autorimessa. Terreno mq. circa. L. mil. (Rif. 1.934-5)

Castelnuovo D.B. Nelle vicinanze bel rustico da ristrutturare in paese, p.int. cantina, p.t. 3 locali, stalla, porticato, p. 1° 2 locali, fienile, p. 2° 2 locali. Cortile. Possibilità bifamiliare. Posizione collinare. L. 90 mil. tratt. (Rif. 2.002)

Andezeno Grande cascina da ristrutturare, libera su 3 lati, con tetto e solette già rifatte. Possibilità di realizzare 6 alloggi. Terreno coerente mq. 4.000 circa. (Rif. 1.886)

Castelnuovo D.B. vicinanze casetta da ristrutturare 100 mq. su 3 piani con porticato e piccolo giardino. L. mil. Grande fabbricato con fienile trasformabile in abitazione volendo bifamiliare con porticato e piccolo giardino. L. 57 mil. (Rif. 1.710)

Villanova d'Asti Vicinanze, in bella posizione collinare panoramica proprietà composta da 3 fabbricati ognuno libero su 4 lati, 1) rustico da ristrutturare, 2) stalla con sovrastante fienile, 3) villetta da ultimare. Terreno mq. 3.200, possibilità maggiore superficie. (Rif. 1.948)

Villanova d'Asti Rustico ristrutturato internamente, abitabile subito, p.t. soggiorno con camino, salotto, cucina, bagno, cantina, p. 1° 3 camere, bagno. In corpo staccato grande portico chiuso e sovrastante fienile. Bel giardino recintato. L. 220 mil. (Rif. 1.913)

Asti - Valleandona Bella casa completamente ristrutturata, p.t. cucina, tinello con forno a legna, soggiorno, taverna, bagno, cantine, p. 1° 3 camere, bagno, ripostiglio. Autorimessa. Più portico trasformabile in abitazione, con giardino e pineta coerenti. (Rif. 1.901-2)

Valfenera Rustico in parte abitabile, cantina seminterrata, p.t. soggiorno, cucina, bagno, cantina, 2 sgomberi, portico, p. 1° camere grandi, fienile. Cortile. Rif. 1.932)

Ferrere Rustico abitabile subito, p.t. soggiorno, cucina, bagno, sgombero, garage, p. 1° soggiorno, 2 camere, mansarda. Terreno mq. 1.000. (Rif. 1.930)

VILLETTE E CASE

Bella villa libera su 4 lati, recente costruzione, un unico piano, cucina, soggiorno con camino, 3 camere, 3 bagni, di cui uno con vasca idromassaggio, garage, porticato. Giardino recintato di mq. 1.200. . (Rif. 1.959)

Asti - Quarto Sup.re Villetta libera su 4 lati, p.t. cucina, salone, bagno, cantina, loc. sgombero, autorimessa, porticato, p. 1° 3 camere, bagno, mansarda. Terreno mq. 3.000. Posizione collinare panoramica. (Rif. 1.860)

Villafranca d'Asti Struttura di villetta bifamiliare, progetto approvato per 2 grandi alloggi, ognuno su 2 piani. Locale di sgombero in corpo staccato. Terreno mq. 1.200. (Rif. 1.924)

Villanova d'Asti Bella villetta di costruzione, ben rifinita, p. sem. garage, lavanderia, cantina, p.t. soggiorno, cucina, bagno, p. 1° 3 camere, bagno più mansardata con bagno. Giardino coerente. (Rif. 1.927)

d'Asti Torretta su 3 piani aperta su 4 lati + locali di sgombero. Terreno coerente mq. 1.500. Trasformabile in abitazione. (Rif. 1.506)

Valfenera In paese, casetta abitabile, p.t. tinello, cucina, 1° camera, cameretta, bagno. Garage. Orto. L. 108 mil. (Rif. 1.938)

Robella Casa abitabile subito, libera su 3 lati, p.t. cucina, soggiorno, bagno, p. 1° 2 camere, bagno. Piccolo giardino. L. 79 mil. (Rif. 1.911)

Cellarengo Casetta composta da camera servizio. Terreno recintato mq. . L. 45 mil. (Rif. 1.973)

A pochi km. da Villanova d'Asti In collina, fuori paese, casetta agricola accatastata composta da cameretta e bagno, cantina seminterrata. . Terreno recintato mq. 2.630. L. 75 mil. (Rif. 1.941)

Cerreto Casetta volendo abitabile, cantina , p.t. soggiorno con angolo cottura, bagno, p. 1° grande camera. Garage. con sovrastante fienile. Terreno mq. 3.000. L. 49 mil. (Rif. 1.865)

Villafranca d'Asti Casa volendo abitabile, p.t. soggiorno con angolo cottura, bagno,garage, p. 1° ingresso, tinello, cucinino, 3 camere, bagno. Cortile privato e orto. L. 185 mil. (Rif. 1.961)

Villanova d'Asti In posizione collinare, fabbricato composto da 4 unità abitative abitabili subito, con e terreno. Vendita anche frazionata. Posizione a partire da 75 mil. (Rif. 1.954-5-6-7)

Piea Casetta da ristrutturare, cantina interrata, p.t. grande camera, stalla, porticato, p. 1° camera, fienile, Legnaia. Posizione collinare. L. mil. (Rif. 1.859)

Camerano C. Grande casa libera su 4 lati abitabile, in bella posizione collinare panoramica. Volendo bi-trifamiliare con 3 ingressi indipendenti. Terreno coerente mq. 800 circa. L. mil. (Rif. 1.669)

A pochi km. da Chieri Villa libera su 4 lati immersa nel verde, p. grande unico, p. rialz. cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, terrazzo, p. , locale da ultimare. Terreno mq. 12.000 circa. Posizione panoramica. (Rif. 1.994)

Cellarengo Bella villa aperta su 4 lati, rifiniture di lusso, con terreno recintato, p. sem. autorimessa, , cantina, bagno, p.t. soggiorno con camino, grande cucina, 3 camere, 2 bagni, grande mansarda bagno. (Rif. 1.964)

A km. Asti Grande fabbricato 3 piani, in parte da ristrutturare. Già predisposto per di riposo, albergo, comunità, ecc... Terreno / piazzale mq. 500 circa. (Rif. 1.925)

TERRENI EDIFICABILI

Villanova d'Asti Terreno in splendida posizione pubblicitaria per turistico-ricettive. Superficie mq. 6.910. Rapporto copertura fondiaria 0,40 mq./mq. Indice di densità edilizia fondiaria 1,00 mc./mq. (Rif. 1.953)

S. Damiano Terreno edificabile di mq. 3.000 circa. L. 95 mil. Bella posizione panoramica, progetto approvato per costruire fabbricato unifamiliare su 2 piani. Una parte di oneri già pagata. (Rif. 1.986)

Casalborgone Nelle vicinanze, terreno mq. 12.000 di circa mq. 4.000 edificabili. Possibilità di costruire 5 villette singole composte da p. seminterrato, p. terreno, mansarda. posizione collinare. (Rif. 1.828)

Cellarengo Terreno edificabile di mq. 800 circa, con progetto approvato per costruire villetta unifamiliare composta da p. sem. autorimessa, taverna, lavanderia, C.T., p.t. soggiorno,cucina, 2 camere, bagni, mansarda. (Rif. 1.798)

ALLOGGI

MONTAFIA Alloggio al 2° piano, in paese, ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, sottotetto. L. 55 mil. (Rif. 1.907)

Villafranca d'Asti Alloggio ristrutturato, p. terra, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno. L. 65 mil. (Rif. 1.908)

Villanova d'Asti Alloggio al 5° piano, ristrutturato, ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno. Cantina. L. 125 mil. (Rif. 1.972)

Villanova d'Asti Bell'appartamento in villa trifamiliare di nuova costruzione, ultime rifiniture, p. terra con giardino esclusivo, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, porticato. Garage e taverna. (Rif. 1.974)

Montafia In bifamiliare, alloggio 1° piano, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, più locale di sgombero, cantina, garage. L. 135 mil. (Rif. 1.857)

Poirino Alloggio al piano rialzato, soggiorno living, cucina abitabile, , bagno, 2 ripostigli, 2 balconi. Cantina e garage. (Rif. 2.009)

Valfenera Alloggio al 2° piano, ingresso, salone, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 balconi, 2 cantine. Doppio garage. (Rif. 1.936)

Valfenera Alloggio mansardato, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. L. 130 mil. Volendo garage. (Rif. 1.849)

Valfenera Alloggio al 2° piano completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, balcone, terrazzo. Cantina. Garage. Posizione panoramica. (Rif. 1.848)

Cinzano Torinese In casa di 3 piani più seminterrato parzialmente da sistemare, n. 3 alloggi di ampia metratura, vendibili in blocco o separatamente con prezzi a partire da L. 53 mil. tratt. (Rif. 1.919)

ABITAZIONI AFFITTO

S. Paolo S. (AT) Alloggio al 1° piano, ingresso, cucina, grande soggiorno, 2 camere, b. Box. Massime referenze. (Rif. 1.988)

Ferrere Villetta indipendente, p.t. grande autorimessa, p. 1° ingresso, soggiorno, cucinino, camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi. Giardino mq. 350 circa. Massime referenze. (Rif. 1.990)

Dusino S.M. Villetta aperta su 4 lati, p.t. ingresso, cucina, 2 camere, bagno, p. sem. taverneta. Giardino recintato. Massime referenze. (Rif. 2.006)

Villafranca d'Asti Alloggio al 2° piano, ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, camera, bagno. Cantina. Massime referenze. (Rif. 1.958)

Villafranca d'Asti Alloggio al 2° piano, tinello, cucinino, camere, bagno. Cantina. Volendo Garage. Massime referenze. (Rif. 2.013)

Montafia Alloggio al p. rialzato, ingresso, cucina, 2 camere, bagno. Cantina. Volendo garage. Massime referenze. (Rif. 1.967)

Montafia Alloggio al 2° piano con ascensore, ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, camera, bagno, 4 balconi. Cantina. Massime referenze. (Rif. 1.956)

Baldichieri Alloggio al 1° piano, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Cantina. Garage. Massime referenze. (Rif. 2.014)

Piea N. 2 alloggi in rustico ristrutturato al p. terra al p. 1° Cortile. Portico. Massime referenze. (Rif. 1.488)

INDUSTRIALE/COMMERCIALE/BOX

Villanova d'Asti Zona casello autostradale - Terreni artigianali/industriali di diverse superfici, possibilità di frazionamento. Belle posizioni pubblicitarie.

A 4 km. da Villanova d'Asti Terreno industriale di mq. 12.340, possibilità di costruire capannone, uffici, vizi, alloggio custode, sup. realizzabile mq. 3.060. Adatto ad attività pesante e rumorosa. Possibilità di frazionamento. Prezzi molto interessanti.

VENDESI O AFFITTASI A 6 km. da Asti In posizione pubblicitaria, coerente S.S. e Autostrada, capannone uffici e alloggio, completo di macchinari, attrezzature specialistiche ed impianti per attività carpenteria metallica, sabbiatura e verniciatura industriale. Piazzale recintato di mq. 10.000 con peso elettronico. Possibilità rilevare l'attività avviamento trentennale. Trattative riservate. Informazioni solo in ufficio. (Rif. 1.984)

AFFITTASI Capannone industriale su strada di forte passaggio a pochi km. da Chieri. Superficie mq. 5.000 circa. Doppio ingresso. Cabina elettrica. Refrigeratori e capannone a temperatura costante. Palazzina uffici con aria condizionata. Possibilità di frazionamento. Informazioni in ufficio. (Rif. 1.960)

Castelnuovo Don Bosco Cedesi licenza per bar, ristorante, pizzeria, sala giochi. Grande salone, ampio dehors. Locale abitazione adatto a nucleo familiare, affitto mite. (Rif. 1.940)

Torino Vendesi di diverse metrature, magazzini, piccolo locale con servizio; limi per investimento. Zona facoltà Economia e Com

RICERCHIAMO IMMOBILI IN VENDITA O IN AFFITTO ZONA VILLANOVA D'ASTI VILLAFRANCA D'ASTI - CASTELNUOVO D.B. VALUTAZIONE GRATUITA

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

OLTRE AFFILIATE SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

http://www.tecnocasa.com

TORINO CITTÀ

Affiliato Torino Centro D.I.
Via A. Alberlina 32, tel. 011.8122560 - 011.8123197

TO - CENTRO

VIA SAN MASSIMO mq. 55 ca. - In stabile d'epoca, ingresso living su soggiorno con angolo cottura attrezzato, camera, bagno, cantina. Buona condizioni. L. 210.000.000 - Euro

PRESSI P.ZZA BODONI: mq. ca. - In bello stabile d'epoca, alloggio composto ingresso su soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina. autonomo, buone condizioni interne. L. 220.000.000 - Euro 113.620

MASSIMO: mq. 75 ca. - In stabile d'epoca, piano alto con ascensore, ingresso, comodo, cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio, bagno, cantina. Buone condizioni, risc. autonomo L. 230.000.000 - Euro 118.765

PRESSI P.ZZA SAN CARLO: mq. 110 ca. - Appartamento uso ufficio, composto di corridoio, 2 locali, ripostiglio, bagno, 2 anti, buone condizioni interne. L. 365.000.000 - Euro 188.606

VIA SAN MASSIMO: mq. 85 ca. - Locale commerciale con due vetrine su strada, retro, ampia superficie su piano ammezzato, servizio interno, cantina. Buone condizioni interne. L. 240.000.000 - Euro 123.949

Affiliato Torino Due D.I.
Via P. Amedeo 13/C, tel. 011.8127228 - 011.887650

TO - CENTRO

VIA SAN MASSIMO (ad.ze via PO) - mq. 65 ca. In stabile d'epoca appartamento composto di living su soggiorno, camera, cucina e bagno. Ristrutturato con riscaldamento autonomo. **VISTA MOLE.** L. 180.000.000 - Euro 92.962,24

P.ZZA CASTELLO - mq.65 ca. In ottimo stabile con ascensore e portineria, appartamento di ingl.ora composto di ingresso, soggiorno, camera, cucina e bagno. Riscaldamento autonomo. **Particolare e luminoso** L. 325.000.000 - Euro 167.848,46

VIA MARIA VITTORIA - mq. 140 ca. In stabile con ascensore e portineria appartamento al piano nobile strutturato composto di sala d'ingresso con zona cottura, due camere e : collegato con piano ammezzato suddiviso in due locali Da ristrutturare POSTO AUTO. L. 490.000.000 - Euro 253.

P.ZZA CASTELLO - mq. 300 ca. Appartamento al piano nobile composto di sala d'ingresso, due salotti con affaccio sul Castello, studio con camino e soppalco, due camere di cui una , doppi servizi, lavanderia, zona armadiata. Ristrutturazione di notevole prestigio. Due posti auto in . **TRATTATIVE RISERVATE**

Affiliato Torino
Via Berthollet 28, tel. 011.6504146 - 011.

- S. SALVARIO - MADAMA CRISTINA

PRESSI C. MARCONI: mq. 40 ca. - Stabile d'epoca - Ingresso, camera, cucina bagno. OTTIMO STATO INTERNO. L.

CORSO MARCONI: mq. - d'epoca - ampio ingresso, camere, soggiorno cottura, ripostiglio, bagno. DUE . OTTIMO STATO. L. 145.000.000

PRESSI C.SO MASSIMO: mq. 90 ca. - Stabile d'epoca - ampio ingresso, camera cucinino, lavanderia, bagno. TERMOAUTONOMO. BUONO STATO. L.

C.SO VITTORIO: (20 metri) - mq. 75 ca. - Stabile dell'ANTONELLI - ingresso su sala parquet, camera, cucina, bagno. PIANO ALTO ASCENSORE OTTIMO STATO. L.

VIA M. CRISTINA: - mq. 130 ca. - Stabile d'epoca signorile - UFFICIO più basso fabbricato. POSTI AUTO INTERNO CORTILE. OTTIMA . L. 260.000.000

Affiliato s.a.s.
Via Amendola 10/C, tel. 011.5069450 - 011.5069458

TO - CENTRO

PRESSI C. locale commerciale di mq. 40 ca. L.

PRESSI PIAZZA SOLFERINO - stabile portineria - ufficio di mq. composto di ingresso, tre vani e servizio. L.

SOLFERINO - ile d'epoca - appartamento parzialmente arredato composto di ingresso soggiorno con angolo cottura, e Buono stato. L. 173.000.000

C. MATTEOTTI - stabile portineria: . - alloggio con terrazzino composto ingresso, sala, camera, studiolo, cucina, ripostiglio e servizio. Terrazzo. L. 320.000.000

Affiliato Studio 4
Via Milano 7, tel. 011.5216339 - 011.4390009

VIA PERRONE: app.to mansardato d'ingresso bagno. L. 95.000.000

VIA MILANO: ingresso cucina 2 bagno. Buono stato interno. L. 220.000.000

VIA GARIBALDI: ingresso living in salone 2 cucina bagno. Ristrutturato. L. 290.000.000

VIA S. DOMENICO: app.to disposto su 2 livelli d'ingresso living in salone II camera cucina doppi servizi. Posto auto. L

VIA ASSAROTTI: ingresso cucina salone 4 camere doppi buono STATO INTERNO. Piano nobile.

Affiliato Studio Crocetta I s.a.s.
Via C. Colombo 57, tel. 011.595.203 - 011.59.31.67

TO - CROCETTA

C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI: in signorile casa con portineria, proponiamo alloggio piano alto di ingresso, quattro camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio. L. 690.000.000 Euro 356.355,26

VIA CASSINI: magazzino semiarredato di circa 120 mq con ingresso da condominio e passo carraio. Completamente ristrutturato, bagno interno. L. 270.000.000 Euro 139.443,39

VIA CRISTOFORO COLOMBO: alloggio in stabile d'epoca: di ingresso, , due camere, cucina, doppi servizi (finestrato) cantina. L. 385.000.000 Euro 198.835,91

C.SO L. EINAUDI: in casa signorile portineria proponiamo in affitto alloggio composto da ingresso, tre camere, salottino, cucina, servizio e ripostiglio, Box auto, Piano alto panoramico. L. 1.700.000 mensili Euro 877,98

visionare altre proposte immobiliari e possibile consultare il nostro sito gli indirizzi

www.tecnocasa.com/crocetta-mercato toco1@tecnocasa.it

Affiliato s.a.s.
C.so Turati 41/g, tel. 011.590913 - 011.591079

TO - CROCETTA - MAURIZIANO

C.SO TURATI in stabile signorile con piscina AFFITTASI appartamento USO-UFFICIO: ingresso, 2-locali, bagno (sul piano). Vista Collina! L. 650.000

C.SO TURATI in stabile signorile piscina, appartamento di: ingresso, 2-locali, bagno (sul piano). USO UFFICIO. LUMINOSO! L. 105.000.000

V.ZE MAURIZIANO ing , 2-CAMERE, cucina, bagno. Posto auto. RISCALDAMENTO-AUTONOMO L. 125.000.000

V.ZE MAURIZIANO INGRESSO, , 2-CAMERE, CUCINA, .

L.go RE : SUPERATTICO - SIGNORILE con portineria: ingresso living su soggiorno, zona pranzo, cucinino, bagno, lavanderia; TERRAZZO (32-mq.) PANORAMICO LUMINOSISSIMO! L. 500.000.000

Affiliato s.a.s.
C.so Vinzaglio 33, tel. 011.5119112 - 011.5119120

TO - CROCETTA

(AD.ZE C.SO RE UMBERTO): IN STABILE ALTAMENTE SIGNORILE, CON PORTINERIA, DOPPI ASCENSORI E GIARDINO PRIVATO, ALLOGGIO DI CA. MQ. COMPOSTO DA: ZONA DI SERVIZIO: INGRESSO INDIPENDENTE, DUE CAMERETTE, CUCINA, BAGNO; ZONA PADRONALE: PRINCIPALE, DISIMPEGNO, SALONE CON TERRAZZO, TRE CAMERE, DOPPI SERVIZI, 2 BALCONI, CANTINA, POSTO AUTO IN AUTORIMESSA. L. 1.200.000.000 - EURO 619.748,27

www.tecnocasa.com

Affiliato Cavoretto s.a.s.
Corso Moncalieri 265/A, tel. 011.6614449 -

CAVORETTO

PRECOLLINA VIA SABAUDIA mansarda mq angolo in . L. 120.000.000

CORSO MONCALIERI alloggio al strada di (4 locali) più bilocale 40 mq. OTTIMO PER ATTIVITÀ con vetrine sul corso. L. 235.000.000

CAVORETTO CENTRO porzione di con accesso indipendente elevata su due livelli composta da ingresso living in cucinotta camera bagno piccola lavanderia cantina, cortile. A SERVIZI.

VIA SI presso piazzale ADUA porzione di bilocale in casale del '700 di 170 mq con terrazzo, cortile posto . OTTIMA ESPOSIZIONE COMODA AI MEZZI. L. 700.000.000

RETTO CE affittasi Freguglia commerciale con vetrina sulla piazza di 55 . L. 1.200.000

Affiliato s.a.s.
Corso Moncalieri 1, tel. 011.8194018 - 011.8195152

TO - GRAN MADRE

Monolocale con angolo cottura e bagno. Arredato. Termoautonomo!! Ottimo investimento!! L. 85.000.000

GRAN MADRE: STABILE D'EPOCA Appartamento al piano terra composto da: ingresso, soggiorno, camere, bagno. Termoautonomo!! L. 230.000.000.

V.ZE MADRE: Appartamento composto da: ingresso, camere, tinello, cucinino, bagno. Termoautonomo!! L. 310.000.000

CRIMEA: STABILE D'EPOCA, SIGNORILE, appartamento composto da: ingresso, salone, 4 ste, disimpegno zona armadi, servizi. LUMINOSO!! TRATTATIVE RISERVATE IN UFFICIO

V.ZE GRAN MADRE: stabile signorile proponiamo appartamento composto da: ampio ingresso, salone, 4 camere, cucina, 3 bagni, BOX AUTO!! IN UFFICIO

Affiliato s.n.c.
Corso Casale 103/b, tel. 011.8196572 - 8196551

COLLINA - B.TA OSA - S SSI - LOMELLINA

M. DEL - C.so Casale - In antico edificio, al P.T. particolare app.to mq 75 ca.: sala, cucina, camera, bagno e cantina. Immobile da ristrutturare dotato di termoauto. Ideale come immobile da reddito. L. 125.000.000

V.ZE P.ZZA HERMADA - In antica casa, caratteristico app.to disposto su 2 livelli per complessivi 70 mq. ca: soggiorno con zona cucina (camino), 2 camere, bagno, cantina + terrazzo . 40 ca. Immobile ristrutturato dotato di termoautonomo. L. 290.000.000

SASSI - In posizione tranquilla e riservata, in prestigioso complesso residenziale attualmente in costruzione (consegna dic. 2002 proponiamo app.ti da 65 a 75 mq ca. ognuno composto da saloncino living con zona cucina, camera, bagno. Due arie ampi balconi. Immobili dotati di gradevoli soluzioni tecniche e stilistiche con possibile scelta di materiali tutti di grande pregio. Nessuna provvigione da parte acquirente! A partire da L. 350.000.000

V.ZE SASSI - B.ta Rosa Str. del Molino - In condominio di nuova costruzione app.to mq. 130 ca.: soggiorno, cucina, 3 camere (parquet), biservizi + sottostante collegata taverna mq. 60 ca. giardino privato mq. 250 ca. cantina e ampio box. Vendesi! L. 460.000.000

Affiliato Studio Belgio s.a.s.
Corso Belgio 137/D, tel. 011.8992587 - 011.8992480

C.SO CADORE - mansarda con angolo cottura, servizi. Ottimo stato interno. L. 100.000.000

VIA SCLAVIA - occupato di ingresso, tinello con cucinino, servizi. Due arie. Buono stato interno. L.

VIA PALLANZA - Libero di ingresso, tinello cucinino, camera, servizi. Due arie. Buono stato interno. L. 128.000.000

VIA PALLANZA - Da mq. 8 a 40. Posti auto in autorimessa di costruzione. Ottimi per uso magazzino a partire da L. 18.000.000

Affiliato Studio Vanchiglietta .c.
C.so Chieti 2/d, tel. 011.883080 - 011.884130

TO - VANCHIGLIETTA

C.SO BELGIO 3° piano senza ascensore di: ingresso, cucina, , bagno. Da ristrutturare. L. 120.000.000

VIA BENEVENTO in degli anni '60 alloggio di ingresso, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Due arie. Finemente ristrutturato. Da Vedere! L. 248.000.000

P.ZZA TOTI in stabile portineria alloggio panoramico c.ca 110 mq, con splendida vista collinare! L. 385.000.000

VIA OROPA in degli anni '30 in paramano alloggio di: ingresso living con cantinetta, due camere, cucina, doppi servizi. Splendida finitura interna!! Termoautonomo. L.

Affiliato Santa Rita s.a.s.
Via Tunisi 120/c, tel. 011.3180401 - 3180498

TO - ZONA LINGOTTO - P.ZZA GALIMBERTI

PIAZZA GALIMBERTI - Libero subito ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balconi e cantina. L. 143.000.000 Euro

VIA - Libero ingresso, cucina abitabile, 2 , bagno,ripostiglio, e cantina. L. Euro 91.929

C.SO GIAMBONE - Libero subito ingresso, cucina abitabile, 3 , bagno, ripostiglio, balcone, cantina e posto auto. RISTRUTTURATO. L. 260.000.000 Eur

C.SO UNIONE SOVIETICA - Libero subito ingresso living soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, e PIANO ALTO RISTRUTTURATO. L. 255.000.000 Euro 131.696

C.SO SOVIETICA - (fronte Università) - Libero locale commerciale con soppalco e servizi interni. TOTALMENTE RISTRUTTURATO. L. 135.000.000 Euro 69.721

Affiliato s.a.s.
C.so Francia 309, tel. 011.7791415

STRADA

VIA DE SANCTIS ingresso, tinello, cucinino, camere bagno. PANORAMICO L. 190.000.000

AD.ZE PIAZZA MASSAUA Piano di ingresso, cucinotta, soggiorno, 3 camere servizi. OTTIME , PANORAMICO. L. 315.000.000

V.ZE C.SO BRUNELLESCHI ULTIMO PIANO di ingresso, salone doppio, cucina abitabile, camere e doppi servizi. OTTIMO STABILE MEDIO SIGNORILE. L. 460.000.000

VIA CHAMBERY casa indipendente composta da: P.INT. magazzino e box auto. P.T. ingresso living triplo con camino, cucina bagno. 1° P. 4 camere e 2 bagni. 2° P. mansarda terrazzino. Cortile con box e posti auto. RISTRUTTURATA TRATTATIVE RISERVATE

Affiliato Campidoglio s.a.s.
P.zza Risorgimento 32/f, tel. 011.758858 - 757285

TO - CAMPIDOGLIO

TRIBUNALE in stabile app.to signorile con portineria ingresso tinello cucinotta 2 bagno anche ufficio.

PIAZZA RISORGIMENTO in signorile portineria app.to di ingresso tinello bagno ripostiglio cabina armadi ultimo piano. L. 268.000.000

VIA LEVANNA in stabile recente app.to di ingresso sala 2 cucina bagno e cantina ottima disposizione interna L. 280.000.000

CORSO APPIO CL app.to ingresso ampio soggiorno 2 camere cucina bagno e cantina. OTTIMO. L. 310.000.000

C.SO TASSONI in stabile signorile con portineria app.to di ingresso salone cucina camere doppi servizi ampio ripostiglio. Ottimo. L. 430.000.000

Affiliato Donato s.a.s.
Via Cibrario 34, tel. 011.4376253 - 011.4376162

TO - SAN DONATO

VIA SACCARELLI: in d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno Ristrutturato. L.

C.SO R. ingresso tinello cucinino 2 bagno.OTTIMO L. 179.000.000

VIA MIGLIETTI: libero, ingresso, cucina, camere, bagno Riscaldamento autonomo. L.

PR. CLOTILDE: Su 2 livelli: 1° ingresso cucina camere, 2° mansarda bile compl. ristrutturata con bagno, collegati con scala interna . autonomo. L.

VIA CARENA: libero box auto. L.

Affiliato Filadelfia s.n.c.
Via Filadelfia 135/d, . 011.350888

TO - SANTA RITA STADIO

3 LOCALI - C.SO AGNELLI 75 mq. con ascensore 2 camere, cucina e servizi. Da ristrutturare. L. 180.000.000

4 LOCALI - VIA EMANUEL, 95 mq. occupato ingresso, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. L. 190.000.000

4 **- C.SO AGNELLI** 120 mq. ingresso, sala, due , tinello cucinotta, bagno, ripostiglio e cantina L. 250.000.000

4 LOCALI - C.SO SEBASTOPOLI decoroso ampio ingresso, cucina, bagno e cantina. L.

Affiliato Studio Pozzo Strada s.a.s.
C.so Monte Cucco 22/A tel. 011.7791518

TO - POZZO STRADA

V.ZE C.SO FRANCIA: ingresso, tinello, cucinino, bagno, balconi e cantina. PIANO ALTO L. 120.000.000

C.SO FRANCIA: ingresso, cucina abitabile, re, bagno, 2 balconi, cantina. RISTRUTTURATO. L. 230.000.000

C.SO MONTE CUCCO: ingresso, cucina, soggiorno, camere, bagno, 2 ripostigli, 2 balconi cantina. PIANO ALTO POSTI AUTO CONDOMINIALI L. 395.000.000

V.ZE C.SO CUCCO: in posizione lontana da inquinamento acustico proponiamo ATTICO con . TERRAZZO STABILE SIGNORILE. L. 480.000.000

VIA CARDINAL FOSSATI: doppi ingressi, cucina abitabile molto grande, salone doppio con vetrate, 2 camere, doppi servizi, . SIGNORILE PIANO ALTO . L. 530.000.000

Affiliato Studio Omero
C.so Orbassano 295/a, . 011.3112212

I locali VIA COSSILLA - Appartamento di 80 mq. composto di ingresso tinello cucinino bagno balconi soffitta. Piano alto. Panoramico. L. 225.000.000

3 locali VIA - Alloggio di 85 mq. - Composizione: ingresso living tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio balconi cantina. Completamente ristrutturato. L. 230.000.000

I locali VIA G. RENI - Appartamento 100 mq. in palazzina costruzione composto ingresso living su sala cucina abitabile camere 2 bagni ripostiglio 2 balconi cantina. L. 330.000.000

4 locali VIA PERTINACE - Appartamento composto di doppio ingresso soggiorno cucinotta 3 camere 2 bagni Ripostiglio 4 balconi ampia cantina. Ristrutturato L. 355.000.000

Affiliato Studio Poema
C.so Unione Sovietica 75/e, tel. 011.3190189 - 3192222

TO - CORSO BRAMANTE

VIA SPALLANZANI 65 mq. ca. - Alloggio di: ingresso, cucina, camera, cameretta, servizi e soffitta. L. 105.000.000

VIA G. BRUNO mq. - Alloggio di: ingresso, ampio soggiorno, ang. cottura, , servizi, ripostiglio cantina. INTERNO. L. 150.000.000

VIA FARINA 70 mq. ca. - Alloggio di: ingresso, cucina, due camere, . SOTTOTETTO MQ. CA. L. 200.000.000

C.SO RE UMBERTO 100 mq. ca. - Alloggio di: ingresso, , salone, camera, servizi, ripostiglio, cantina. TERRAZZINO. RISTRUTTURATO. L. 270.000.000

VIA SPANO ca. - Alloggio di: ingresso, ampio soggiorno, cucinino, due camere, servizi,ripostiglio e cantina. VUOTO 4+4. L. 1.000.000

Affiliato Spezia s.n.c.
C.so Spezia 29/B, tel. 011.663.1715

TO - ZONA MOLINETTE

VIA BISALTA: ingresso tinello cucinino due bagno balcone BUONO STATO INTERNO. L. 149.000.000

P.ZZA FILZI: ingresso cucina due bagno balconi giardino e posto auto condominiali. L. 188.000.000

VIA GENOVA: ingresso tinello cucinino due mere bagno riposi. ristrutturato piano alto ascensore. L. 198.000.000

VIA NIZZA: ingresso living su soggiorno tinello cucinotta due camere bagno risc. autonomo. L. 199.000.000

VIA in stabile decoroso ingr. soggiorno cucinotta due camere salone doppio bagno. L. 395.000.000

Affiliato Cuore s.n.c.
Via Nizza 23/C, tel. 011.6502589 - 6502945

TO - TORINO ESPOSIZIONI

AD.ZE C.SO DANTE in stabile d'epoca alloggio di ingresso living su cucina, camera e servizi. OTTIMO INVESTIMENTO. L.

VIA MICHELANGIOLO: in stabile d'epoca alloggio occupato di ingresso, camera, cucina, bagno e cantina. OTTIMA POSS. BOX - AUTO. L. 115.000.000 BOX-AUTO L. 65.000.000

VIA DONIZETTI: in stabile d'epoca alloggio di ingresso living su soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno e cantina. TERMOAUTONOMO. L. 175.000.000

VIA DONIZETTI: in stabile d'epoca al ingresso living su soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno e cantina. RISTRUTTURATO. L.

VIA MADAMA CRISTINA: in stabile d'epoca alloggio di ingresso, soggiorno due camere, cucina , bagno e cantina. Completamente ristrutturato. LUMINOSO.

Affiliato Studio s.a.s.
C.so Traiano 13/a, tel. 011.610917 - 011.3179689

TO - MIRAFIORI

AD.ZE C.SO ANO: ingresso, due camere, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. PIANO ALTO! L. 240.000.000

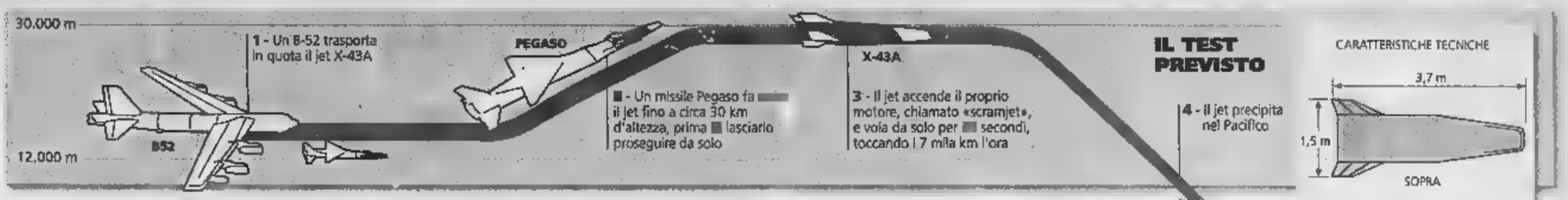
C.SO TRAIANO: in stabile signorile, alloggio composto da ingresso, salone, due camere, cucina, bagno,ripostiglio e cantina. OTTIMO STATO INTERNO! L. 315.000.000

C.SO ingresso, due camere, sala, , bagno, ripostiglio e cantina. OTTIMO STATO INTERNO. 320.000.000

C.SO TRAIANO: appartamento composto da ingresso, na due camere, sala, bagno e cantina. L. 320.000.000

VIA G. VIGLIANI: ingresso su sala, cucina, due cameretta, doppi servizi, cantina. TERRAZZO di 70 mq. OTTIMO STATO INTERNO. L. 365.000.000

L'ESPERIMENTO E LE CARATTERISTICHE DELL'X-43A



Distrutto sul Pacifico il super-jet della Nasa

la storia

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

L'aereo era sfuggito al controllo degli operatori che hanno deciso di abbatterlo Il velivolo è costato 400 miliardi di lire Doveva attraversare l'oceano in mezz'ora

Non rispondeva più ai comandi Le telecamere installate a bordo di due caccia F-18 lo hanno visto modificare la rotta Il centro spaziale: «Ci riproveremo»

DEBUTTO fallito per il super-jet capace di sorvolare un oceano in 30 minuti: l'aereo ipersonico della Nasa è riuscito a stabilire il record di velocità ma il volo è durato solo tre secondi, al quarto il razzo Pegaso ha ceduto facendo impazzire la traiettoria del velivolo. Il centro di controllo a terra non ha avuto alternative ed ha ordinato l'immediata autodistruzione del prototipo.

E' finito così sui cieli dell'Oceano Pacifico, nella giornata di sabato, il primo dei tre test dell'aviogetto sperimentale «X-43A», frutto del programma «Hyper-X» costato finora milioni di dollari, oltre 400 miliardi di lire. L'aereo piccole dimensioni era giunto a quota trentamila metri agganciato all'ala di un gigantesco della Nasa, decollato puntualmente dalla base aerea Endrews in California. Il programma fissato prevedeva lo sganciamento dal B-52B in volo, l'attivazione del Pegaso per portare l'«X-43A» in quota quindi una discesa monitorata della durata di dieci secondi a velocità Mach 7 (sette volte la velocità del suono) prima del tuffo guidato finale nell'Oceano Pacifico.

Qualcosa però è andato storto ed il Pegaso non ha risposto ai comandi, cedendo, disintegrandosi in un lampo di fuoco e lasciando l'iperaereo solo a mezz'aria: i due F-18 con a bordo le telecamere della Nasa hanno registrato attimo per attimo quanto stava avvenendo e i tecnici a terra non hanno esitato ad ordinare la distruzione del velivolo nel timore che, più controllo, potesse causare gravi danni nella caduta verso l'Oceano. L'unica soddisfazione viene dal record ottenuto: i 7 Mach sono stati raggiunti, seppur per pochi attimi, archiviando il record precedente di 6,7.

«E' stata una delusione dobbiamo comprendere quello è successo e dove è stato l'errore - ha dichiarato Jeremiah Creedon, direttore del centro di ricerca di Langley dove il prototipo è stato messo a punto -. Eravamo comunque preparati al rischio che in questa occasione qualcosa andasse male. Non a abbiamo sempre detto che i test necessari avrebbero potuto essere tre ed abbiamo a disposizione altri due velivoli».

«Non era un test a rischio zero, se fosse così non l'avremmo certamente fatto, comunque ci riproveremo presto e questa volta ce la faremo» assicura Vince Raush, responsabile progetto ipersonico «X-43A». Ma la Nasa è molto più prudente ed ha deciso per il momento il congelamento degli altri due test - venerdì previsti al termine del 2001 e del 2002 - fino a quando sarà chiarito cosa non ha funzionato. Quando il razzo Pegaso è impazzito i tecnici dell'ente spaziale hanno avuto un brivido sulla schiena, ricordando la tragedia della navetta spaziale Challenger che esplose dopo il decollo proprio a causa di un difetto nei razzi propellenti.

L'iperaereo nasce con l'intenzione di raggiungere una velocità pari a Mach 10, trasformando in archeologia dei cieli l'aereo più veloce al momento esistente, il «Blackbird SR-71», che non va oltre la soglia di Mach . Riuscendo nel tentativo ambizioso si aprirebbero le porte a ipotesi finora evocate solo nei libri di fantascienza: viaggi spaziali di routine per ogni tipo di passeggeri e sorvoli dell'Atlantico in circa 30 minuti. Per non citare i possibili usi militari di un velivolo irraggiungibile per tutti. Una vera rivoluzione nei trasporti aerei, paragonata negli ambienti della Nasa all'alba dell'aeronautica stessa. Motivo d'orgoglio degli scienziati progettatori è soprattutto il motore ipersonico «Scramjet», frutto di una ricerca durata 40 anni, il cui segreto inviolabile è la capacità di trarre l'ossigeno vitale al carburante dall'aria, rovesciando ogni sistema di propulsione finora L'energia spinge l'aereo viene infatti da motore segreto che a combinare l'ossigeno con l'idrogeno. Fra le conseguenze immediate c'è il fatto che evitando di dover trasportare l'ossigeno l'iperaereo è potenzialmente in grado di raggiungere maggiori distanze carichi più pesanti.

L'iniziativa ad Ancona: «Con l'high tech virtuale si mettono proprio agio i ragazzi ricoverati»

Lezioni di Italiano e matematica per i piccoli malati

Ospedale pediatrico si collega in videoconferenza con le scuole medie

ANCONA

Vedere i propri compagni mentre sono in classe, chiacchierare con loro, fare i compiti in équipe, guardare ciò che scritto alla lavagna, seguire lezioni di matematica o italiano, geografia o inglese. Impossibile - fino ad - si è in ospedale.

La tecnologia ha annullato questo muro, che spesso crea anche traumi psicologici e costituisce una barriera terapeutica: ricoverati in day hospital o per lungo periodo non significherà più perdere il contatto con gli amici e i professori, sentendosi così soli e tristi. Accade ad Ancona, dove si sta sperimentando un servizio di videocomunicazione tra l'ospedale materno-infantile ad alta specializzazione «Salesi» e le scuole medie «Pascoli», sempre nella città marchigiana.

Il piccolo paziente potrà seguire in diretta ciò che avviene nell'aula della scuola, partecipare virtualmente alle lezioni, usufruire dei laboratori e delle varie attività didattiche.

L'iniziativa - battezzata «Una scuola per amico» - è frutto di un impegno tra pubblico e privato (l'ospedale, le scuole medie, il Comune, la Telecom Italia, che ha fornito le linee Isdn, e la Aethra, società telecomunicazioni che ha messo a disposizione la soluzioni più innovative per la videocomunicazione).

Nell'ospedale già esisteva una scuola interna, ma solo per i degenti delle elementari (con insegnanti distaccati da un istituto comprensivo), mentre non era ancora stato attivato il servizio di lezioni in corsia per i «colleghi» delle medie. A collegare l'istituto con il «Salesi» sarà televisore collegato a un sistema informatico con telecamera, in grado di spostarsi e inquadrare chi sta parlando.

Gli obiettivi di questa iniziativa sono innovativi e vanno nella direzione di far sentire a proprio agio i piccoli degenti, in un progetto umanizzazione, così come già con la terapia con i clown. Inizialmente, le lezioni virtuali saranno soltanto alla media di Ancona, ma l'impegno è di allargare il servizio anche in altre città, visto il bacino di provenienza dei pazienti (arrivano, infatti, da diverse Regioni). I ragazzi potranno così non interrompere il percorso didattico e continuare a socializzare con i compagni.

Per i collegamenti è stato scelto il televisore, sistema più «familiare» per un ragazzo (e non solo). Lo schermo è diviso in due parti: l'immagine del paziente e quella dei «colleghi» al lavoro nella media «Salesi» ad Ancona. Oltre alla tv c'è il sistema «Vega 2» (fornito dalla società Aethra), un computer e la rete Isdn.

Le immagini, così sonoro, hanno una buona risoluzione e sono di alta qualità per consentire l'effetto presenza di «avvicinamento» virtuale. La postazione è mobile per poterla spostare in base alle esigenze.

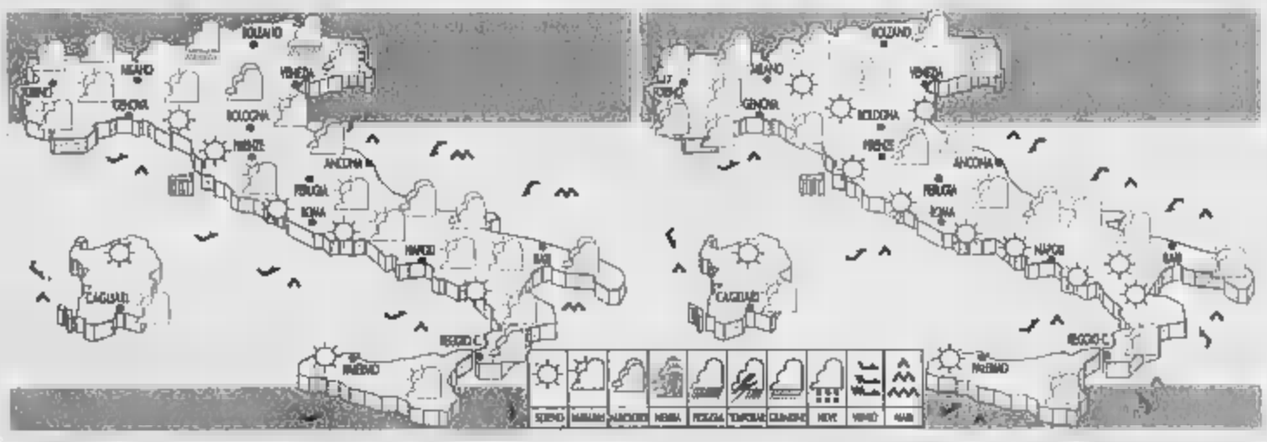
L'ospedale non è ancora stato completamente cablato e così sono stati attrezzati tre locali: una sala d'attesa, una della divisione di onco-ematologia e una stanza polifunzionale. Dopo la fase sperimentale la pausa estiva, da settembre si comincerà in grande stile. La prima valutazione sarà accertare l'impatto psicologico del servizio e verificare se è maggiormente indicato ai lungodegenti o ai piccoli frequentatori dei day hospital.

«Tutori» dell'iniziativa sono alcuni ragazzi della media che, con l'aiuto di un team di psicologi, sono stati formati appositamente per questo servizio, compresa la gestione tecnica dei collegamenti in videoconferenza. [g.p.m.]

A CURA DI MARK eb.it

VIA LE La stagione bussa porte del Mediterraneo ed il tempo è in miglioramento su tutte le regioni. Sull'Europa centrale rimane tuttavia un flusso di instabile, che a metà settimana potrà interessare le nostre regioni settentrionali. La temperatura è in aumento. Lunedì e martedì sulle regioni settentrionali il tempo sarà in netto miglioramento, cielo poco nuvoloso ma con possibilità di qualche piovasco sui rilievi. Sulle rimanenti regioni cielo da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Temperature in aumento sulle regioni tirreniche, stazionarie altrove.

Tendenza per dopodomani. Mercoledì e giovedì avremo il passaggio di una veloce perturbazione che interesserà principalmente le regioni settentrionali, dove potranno aversi locali precipitazioni, specie sui rilievi. Al Centro e al Sud il tempo sarà variabile, con locali addensamenti cumuliformi nelle zone interne, nelle ore pomeridiane. Venerdì, sabato e domenica avremmo nuovamente condizioni di bel tempo, anche se al Nord cominceranno a manifestarsi le formazioni nuvolose pomeridiane, tipiche del periodo estivo. Le temperature in progressivo aumento.



OGGI. Al Nord, nuvolosità variabile, con possibilità di isolate precipitazioni sui rilievi. rimanenti regioni cielo poco nuvoloso, locali addensamenti lungo il versante adriatico. Temperature in aumento sulle regioni tirreniche, stazionarie altrove.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali e centrali, cielo poco nuvoloso, con locali addensamenti cumuliformi sui rilievi, durante le ore pomeridiane. Al Sud condizioni di bel tempo. Temperatura in aumento tutte le regioni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	17	Bologna	12		Bari	17	30
Bolzano	12	17	Firenze	16	24	Napoli	20	26
Verona	11	20	Pisa	14	23	Potenza	np	np
Trieste	12	20	Ancona	13	23	S. M. Leuca	18	24
	12	20	Perugia	15	24	R. Calabria	17	
Milano	13	24	Pescara	15	28	Palermo	19	27
Torino	11	np	L'Aquila	14	22	Catania	16	31
Cuneo	13	22	Roma Ciamp.	17	23	Messina	20	28
Genova		26	Roma Fium.	16	24	Alghero	20	23
Imperia	17	24	Campobasso	14	20	Cagliari	17	28

CITTA' (PREVISIONE DEL 3 GIUGNO)

	max	min		max	min
Amsterdam		7 piovaschi	Lisbona		13 parz. nuv.
Atene	26	parz. nuv.	Londra	16	9 parz. nuv.
Bangkok	33	25 temporale	Los Angeles	24	16 parz. nuv.
Berlino	14	6 piovaschi	Madrid	29	11 sereno
Bruxelles	14	8 nuvoloso	Monaco	13	3 nuvoloso
Bucarest	24	11 parz. nuv.	Montreal	14	9 nuvoloso
Budapest	14	6 parz. nuv.	Mosca	19	9 nuvoloso
Buenos Aires	14	8 piovaschi	New York	21	13 parz. nuv.
Copenaghen	13	8 piovaschi	Parigi	18	8 parz.
Dublino	16	7 parz. nuv.	Pechino	34	22 sereno
Francoforte	15	7 nuvoloso	Praga	11	6 piovaschi
Gerusalemme	31	15 parz. nuv.	Rio de Janeiro	25	18 parz. nuv.
Ginevra	18	9 sereno		21	11 nuv.
Helsinki	14	8 pioggia	Sydney	18	8
Istanbul	24	13 parz. nuv.	Tokyo	25	17 parz. nuv
Il Cairo	33	19 sereno	Varsavia	13	7 piovaschi
Johannesburg	21	8 parz. nuv.	Vienna		6 parz. nuv.

per incontrarsi, conoscersi, dare una svolta alla vita

insieme
ORGANIZZAZIONE GRUPPI PER IL TEMPO LIBERO

Insieme è la nuova realtà, la prima a Torino, che organizza gruppi per il tempo libero. Se ti piace andare a teatro, al cinema, ai concerti o alle mostre e non sai con chi, noi ti possiamo aiutare.

Il viaggio che hai sempre sognato ora può diventare una realtà. Parlane con noi e, in poche ore, troveremo il gruppo con cui partire. Per la montagna, il mare, a caccia di farfalle o di leoni. È possibile. Sarà una sorpresa inattesa. La città è piena di persone che hanno i tuoi stessi gusti, hobbies e interessi.

Potrai finalmente dedicarti ai tuoi passatempi preferiti con nuovi amici che pensano, sentono e vedono le cose come le vedi tu. Mettiti in contatto con noi e dicci chiaramente cosa vuoi fare. Noi ti diremo con chi.

La carriera, il lavoro, gli amici, riempiono la vita. Senza il partner giusto, però, che vita è? È difficile incontrarsi, capirsi, amarsi. Le occasioni sono poche. Gli ostacoli tanti.

Sintonia
studio di consulenza matrimoniale

Con discrezione, tatto, esperienza, Sintonia ti propone nuovi incontri, selezionati, mirati, curati, per costruire un rapporto vero, stabile, duraturo. Se credi nel rapporto di coppia, se non vuoi costruire il tuo futuro [illegible] un partner, rivolgiti a noi, ti garantiamo massima riservatezza, tanta sensibilità e disponibilità, perché con i sentimenti non si scherza.

Se ti vuoi bene, se vuoi amare, se vuoi imprimere una svolta alla tua vita, telefonaci.

264 • Umberto, skipper professionale, ma non professionista, cerca amici per piacevole vacanza in barca a vela seconda metà di Agosto. Destinazioni possibili Croazia-Grecia-Turchia.

301 • Federica, amante teatro, cinema, cabaret cerca persone interessate per organizzare insieme serate. (fascia d'età 40/55)

290 • Viviana, amante del ballo e della musica Latino-Americana, [illegible] per condividere la stessa passione. (fascia d'età 30/50)

147 • Forse è passato di moda, ma a me piace leggere classici e poi parlarne con persone colte e sensibili che sanno apprezzare i capolavori. Commentiamo? Mi chiamo Luisa e ho 39 anni.

307 • Marco, cerca amici simpatici per uscite serali, per divertirsi in compagnia. (fascia d'età : 25/35)

314 • Anna, cerca compagni di viaggio per soggiorno in Repubblica Domenicana, dall'11/08 al 24/08. (fascia d'età: 45/55)

[illegible] • Alessandro, cerca amici per condividere la passione per la musica Jazz, e partecipare insieme ad alcune manifestazioni, in Italia all'Estero.

190 • Cristina, cerca amici per organizzare gite al mare o in montagna, per stare insieme in allegria. (fascia d'età: 30/45)

261 • Alberto, ama fare passeggiate in montagna alla scoperta di nuovi rifugi, e di splendidi paesaggi incontaminati. Cerca persone con cui condividere questa passione. (fascia d'età 35/50)

323 • Annalisa, amante attività marine, cerca nuovi amici per organizzare week end. (fascia d'età: 30/45)

167 • Una volta parlavo bene l'Inglese. [illegible] un po' per volta, mi si è arrugginito. Troviamoci in gruppo per fare conversazione nella lingua di Shakespeare. [illegible] chiamo Beatrice ed ho 37 anni.

271 • Sì, viaggiare. Ma non per le rotte consuete. [illegible] piace l'avventura dove le Agenzie di viaggio non arrivano, [illegible] Andrea ho 38 anni e dentro mi sento un esploratore.

155 • Sono Mara ed ho 41 anni, [illegible] buona cucina ed apprezzarla in compagnia di amici, cerco commensali con i quali organizzare Tour enogastronomici in Piemonte.

158 • Sono appassionato di fotografia, cerco persone per condividere questo interesse. Mi chiamo Michele ed ho 50 anni.

353 • Fabrizio, ama le gite in bicicletta, cerca amici per condividere la stessa passione. (fascia d'età 35/50)

403 • Piera, conoscerebbe amici per organizzare prossime vacanze mese di Agosto. (fascia d'età 35/50)

345 • Sono Francesca, ho 25 anni, vorrei incontrare nuovi amici per fare attività sportive (tennis-bicicletta-corsa).

367 • Adriana, cerca compagni amanti del ballo liscio, per organizzare simpatiche serate danzanti. (fascia d'età 45/60)

225 • Federico, cerca gruppo di persone per visitare insieme mostre, musei, siti archeologici. (fascia d'età 35/50)

468 • Sono Roberto, ho 28 anni, amo la musica, suono il pianoforte e la chitarra, cerco amici per suonare in compagnia.

101 • Sara, amante del Bridge, conoscerebbe nuovi amici con cui condividere la stessa passione.

378 • Sono Paola, non ho mai smesso di amare la Salsa . Chi vuole venire a ballare con me? (fascia d'età: 30/45)

388 • Sono Nadia, vorrei organizzare un viaggio nel Nord-Africa (Giordania-Tunisia). (fascia d'età 45/55)

402 • Carlo, ha 52 anni , ama visitare le città d'arte ricche di cultura, curiosare nei mercatini d'antiquariato, cerca persone interessate.

[illegible]

1842 • Avvocato 58enne, giovanile, affascinante, ottima posizione socio economica [illegible] arte e viaggi, conoscerebbe signora di classe, solare seriamente intenzionata a costruire [illegible] serio rapporto di coppia.

1620 • Silvia 38enne laureata, alta e snella, lunghi capelli castani, romantica e femminile, cerca compagno di bella presenza, sensibile e premuroso, con il quale costruire un felice futuro.

[illegible] • Segretaria d'Azienda 35enne, nubile, graziosa, molto socievole, sportiva e allegra, cerca compagno sincero e simpatico per amicizia ed eventuale futuro.

2312 • Medico 37enne, alto brizzolato atletico, aspetto mediterraneo, cerca giovane donna, semplice, veramente graziosa e dolcissima scopo matrimonio.

[illegible] • Imprenditore di grande potenziale 70enne, amante golf, viaggi, arte, romantico e nobile d'animo, conoscerebbe signora, raffinata, dolce, affettuosa, scopo matrimonio.

1950 • Imprenditore 47enne, serio e determinato a formarsi una famiglia, conoscerebbe persona dolce e sensibile, amante della casa e dei bambini, bella e romantica, scopo matrimonio.

2516 • Andrea 52enne dirigente d'azienda, brizzolato,sportivo, amante del mare e della vela cerca donna affascinante, solare, grintosa, con la quale instaurare un rapporto solido e duraturo.

2313 • Ilaria 28enne, libera professionista, bella e di ottima famiglia, intenzionata ad un serio rapporto scopo matrimonio, incontrerebbe compagno, sensibile, colto e motivato.

1920 • Sono una professionista di 45 anni, sono divorziata e sola, ho voglia di innamorarmi e di ricostruire la mia vita, cerco un compagno, allegro, vivace, sensibile con il quale iniziare un serio rapporto sentimentale.

2158 • Sono Alberto, ho 37 anni, sono alto e di bella presenza, ho un attività in proprio, amo la musica e la poesia, e sono alla ricerca di una ragazza sensibile romantica, dolce, per provare a costruire un felice futuro insieme.

2391 • Docente universitario, 45enne, bella presenza, brillante, sportivo, cerca compagna colta, dolce e raffinata per scopo matrimonio.

1720 • Commercialista, celibe 39enne, laureato, con fascino e personalità, tradizionalista, cerca compagna dolce, femminile, con valori morali per formare una famiglia.

1952 • Giulia, 34enne dolcissima bionda occhi verdi, estroversa , amante della casa e della famiglia, cerca rapporto serio con signore colto, attraente, equilibrato scopo matrimonio.

2004 • Francesca, 50enne elegante e raffinata, estroversa, conoscerebbe signore dinamico, colto, posizionato, per costruire sincero rapporto di coppia.

2216 • Simonetta 33enne, nubile molto carina, tranquilla, con valori tradizionali e cattolici, cerca compagno sensibile, tradizionalista, per creare insieme una famiglia.

2125 • Avvocato 35enne, celibe, bella presenza serio e positivo, conoscerebbe signorina laureata, graziosa, sensibile, scopo matrimonio.

1680 • Sono Roberto, ho 54 anni e da tempo cerco l'altra mia metà, ho una professione sono simpatico ed attraente, [illegible] una donna con la quale condividere la [illegible] vita.

2427 • Annalisa, 29 enne, nubile, bruna, molto carina, cerca compagno colto, maturo non superficiale, scopo matrimonio.

1588 • Cinzia, attraente 46enne, molto dolce, splendido sorriso, raffinata e solare, conoscerebbe signore dinamico, buona cultura, scopo matrimonio.

[illegible]

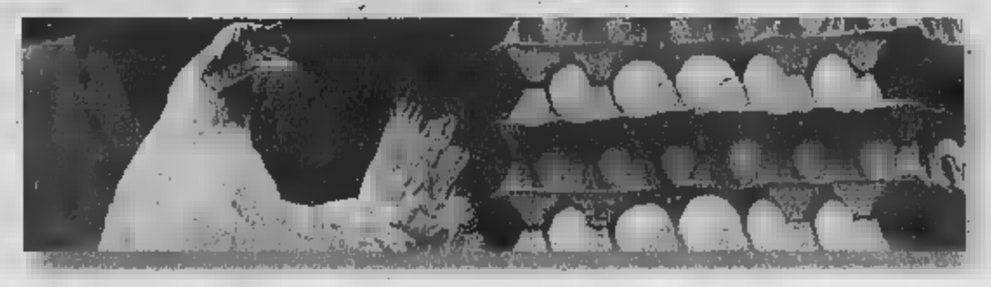
[illegible] 1.537914

TORINO - PIAZZA SOLFERINO, 9
www.insiemeinsintonia.it info@insiemeinsintonia.it

UN ALIMENTO MOLTO POPOLARE

E' UNA

Dal punto di vista biologico l'uovo è una cellula riproduttiva femminile che una volta fecondata contiene la completa informazione genetica per una nuova vita. Nel caso degli uccelli, e la gallina ne fa parte, in aggiunta all'informazione genetica l'uovo contiene tutti i nutrienti necessari per la crescita dell'embrione: è dotato di un rigido guscio protettivo che isola e protegge l'embrione che sarebbe destinato a trasformarsi in un pulcino dopo la cova



COME E' FATTO

Nella maggioranza dei casi l'uovo per uso alimentare è quello non fecondato di gallina, specie Gallus domesticus. Pesa tra i 50 e i 70 grammi: il 10 per cento di peso e volume è dovuto al guscio, il 59% all'albume e il 31% al tuorlo, anche se queste proporzioni possono variare in funzione dell'età della gallina e del metodo di allevamento. L'uovo è un alimento mondiale: è presente in quasi tutte le tradizioni culinarie

«Signor Uovo, lei è assolto»

Gli studiosi: un concentrato di energia

Paolo Colonnello

inviato a

Giustiziato sull'altare della gola nel momento del trionfo, proprio mentre i giudici lo assolvevano con formula piena e ne ordinavano il libero consumo. Sacrificato sull'unta graticola per riscattare anni di calunnie e secoli di sfruttamento. E, come sempre succede ai santi e agli eroi, riconosciuto buono solo dopo la sua morte. Che per alcuni è il tartufo, per altri il caviale e per le moltitudini un semplice pizzico di sale e un po' di burro.

E' finita in padella una gigantesca frittata - e non poteva essere altrimenti - l'assise annuale dell'Alta Corte di Gola et Accidia dedicata questa volta alle colpe, più presunte che reali, del signor Ovum Ovi Speciae Variae, meglio noto come Uovo, accusato di crimini orrendi e ieri trascinato alla sbarra dell'aula magna dell'università di Pavia per esservi processato senza riserve. Un'unica udienza ricca di colpi di scena, dotte perizie, spietate requisitorie e appassionate arringhe difensive. E non priva di sottili suggestioni, profuse sottoforma di frittatine alla salsiccia e gustosi bignè alla crema durante le pause del processo. Subdoli sistemi di pressione che non poco devono aver pesato nell'entusiasta giudizio finale dell'illustre Corte. I giudici, dopo aver fatto strame di tanti luoghi comuni alimentando invece certezze popolari (ebbene sì: l'uovo fa bene al sesso, aiuta la produzione degli ormoni e ha poteri corroboranti) si sono limitati a un'unica raccomandazione: mangiatelo sì, ma con moderazione. Niente abusi.

Una corte che, è il caso di dirlo, ha lavorato sodo: presieduta da Dino Cristiani, presidente delle Camere Penali di Pavia, e coadiuvata da docenti di vari Atenei italiani, specialisti in scienze dell'alimentazione, storia, filosofia, marketing nonchè da giornalisti gastronomici, medici e produttori ovicoli, ha emesso una sentenza motivata con ben 9 pagine e decine di allegati.

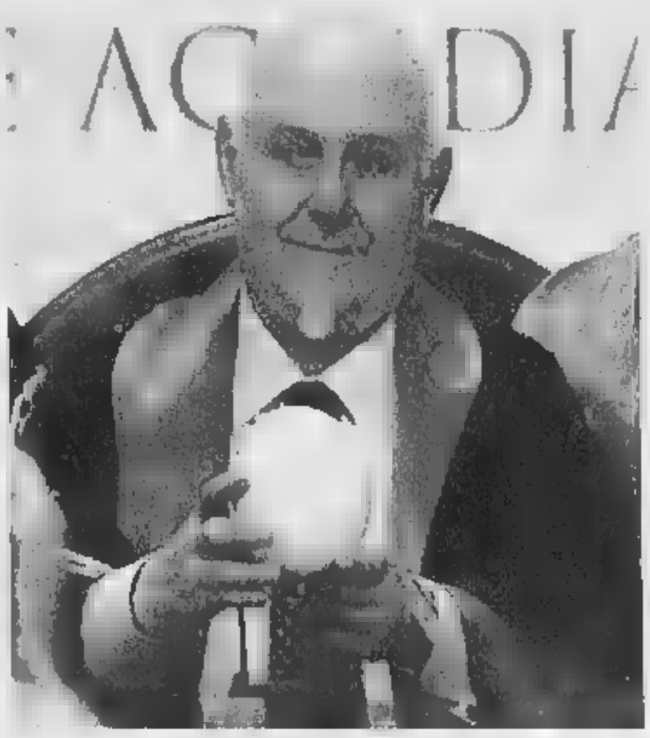
Eppure l'imputato - piccolo, compatto, leggermente abbronzato, enigmatico nella sua sferica perfezione - doveva rispondere di capi gravissimi: lesioni aggravate e continuate al fegato, atti di libidine gastronomica violenta in associazione con altri ingredienti, costituzione di banda armata di grassi, colesterolo e proteine nonchè spaccio di salmonella e antibiotici. Roba da ergastolo. Tanto che l'uovo ha preferito attendere l'esito del processo nel chiostro attiguo all'aula Magna in compagnia di altri tremila freschissimi complici che poi sono stati strapazzati in massa da brutali forze dell'ordine.

Non sono mancati momenti di commozione. Alcune uova si sono schiusa dalla felicità quando l'avvocato difensore, la professoressa Leonarda Vergine, che fece assolvere negli anni passati anche il Maiale e il Cioccolato, si è scagliata con veemenza contro il pubblico ministero «la cui magrezza è indizio inequivoco ed evidente di una colpevole indifferenza verso la ricerca della parte migliore della personalità e dell'agire dell'imputato». Frittate a scena aperta infine quando il legale ha lamentato il vizio di «una società che ha smarrito il senso dell'innocenza, che punisce l'abusato e non l'abusatore, che si fa guidare dal facile pregiudizio e condanna, solo perchè non omologati al modello dominante, il diverso, il brutto: vi ricordate Calimero? Beh, altri non era che un Ovum Ovi». Il legale, astutamente, non ha mancato di far notare che la frequente fine dell'uovo, rende comunque difficile una sua condanna dato che «la morte - in omelette o tramite sodatura - del presunto reo estingue il reato».

L'Alta Corte di Gola e Accidia ha accolto in pieno le tesi della difesa: del resto quale altro alimento può essere definito a ragione altrettanto "politically and socially correct" dato che esalta nella stessa maniera la cucina plebea, quella borghese e quella dell'aristocrazia? Secondo i giudici, e gli esperti, l'uovo è un concentrato di energia (due uova corrispondono a un etto di carne che per esser tale deve pesare circa 55 grammi, contenere 8 grammi di proteine e 6 di grassi, fornire 80 calorie.

Le sue proteine e i suoi grassi sono estremamente digeribili. L'uovo inoltre è dotato di svariate vitamine oltre che di acido folico - importante per la formazione dei globuli rossi nel sangue - di biotina, di nicotinamide e di acido pantoteico, nonchè di molti minerali quali calcio, potassio, zolfo, iodio, magnesio, fosforo e soprattutto ferro. Insomma è una propria miniera nutritiva. Ma, riconoscono i giudici, l'uovo non va assunto con eccesso, è ricco di colesterolo, carente di glucidi, zuccheri e fibra grezza. E per quanto riguarda gli atti di libidine gastronomica? Secca la risposta dei giudici: «Si tratta di peloso moralismo». Anzi, «sarebbe bello cercare il pelo nell'uovo».

All'università di Pavia la riunione annuale della Corte di Gola smentisce i pregiudizi «Le sue proteine e i suoi grassi fanno bene alla salute ma non ne abusi»



L'uovo è un alimento «politicamente corretto» esalta nella stessa maniera la cucina popolare, quella borghese e quella aristocratica

La fine di un mito negativo

Giorgio Calabrese

C'E' stato un vero proprio processo e quindi il verdetto è da accettare senza perplessità. Erano troppi i denigratori e bene hanno fatto i giudici a fare chiarezza. Le accuse erano gravi e tendenziose per un alimento che veniva considerato come la seconda fonte di colesterolo (dopo le cervella).

Nel passato, si pensava che un etto di tuorlo (non dell'uovo intero!) contenesse 1480 milligrammi di colesterolo e quindi si riteneva che un un uovo - che in genere contiene 18 grammi di tuorlo - 260-270 milligrammi. Da qualche tempo, noi nutrizionisti abbiamo lavorato per accertare la veridicità di questi dati e ci siamo accorti che quel dosaggio era sopravvalutato, tra il 16 e il 30 per cento.

Conosciamo anche i fattori fondamentali per determinare la qualità e la quantità della colesterolemia a livello individuale: si tratta delle differenze nella sintesi interna (endogena) di colesterolo, legate alla qualità della dieta giornaliera; delle differenze nel riassorbimento di colesterolo e dei composti correlati presenti nella bile; delle differenze nell'assorbimento diretto del colesterolo dei cibi. Dato che si è abbassato il dosaggio del colesterolo nell'uovo (185 milligrammi) grazie a più precisi metodi di indagine e agli effetti delle nuove tecniche di allevamento, oggi abbiamo la certezza di poter mangiare da 4 a 5 uova alla settimana.

Eppure molte persone pensano che le uova facciano male al fegato. Un mito negativo da sfatare. Le uova sono importanti proprio per la ghiandola epatica, perchè apportatrici di sostanze capaci di esercitare un'azione protettiva: sono la colina, la metionina e i fosfolipidi. I bambini ne hanno un grande bisogno, perchè devono crescere e, quindi, formare nuovi tessuti.

Ma anche gli atleti beneficiano, perchè l'uovo è facilmente digeribile e può sostuire la carne, il latte e il pesce. L'albume non contiene, di contro, grassi ed è un grande contenitore di proteine nobili, tanto che chi vuol dimagrire senza morire di fame può utilizzare le uova assieme alle verdure, in insalata, specie d'estate.

Gli anziani, comunque, restano i maggiori fans dell'uovo: con i suoi preziosi componenti dà gusto ai vari piatti, compresi i dolci. La Vitamina A, il ferro e l'acido folico fanno un'arma potente per chi ha superato gli «anta».

Ci vuole, però, un po' di attenzione: ci sono individui che non possono mangiare troppa uova e troppo frequentemente. Si tratta di coloro che soffrono di calcoli della cistifellea e di chi soffre di allergie.

E resta, sempre, il pericolo della salmonellosi, che si manifesta grazie allo stazionamento di questo batterio sul guscio dell'uovo. Basta prestare attenzione al modo con cui si conservano le uova e ai modi in cui si cucinano. Basta curare la pulizia del frigo e rispettare la freschezza ed ecco eliminato questo pericolo.

Domani a Vienna vertice dei paesi produttori. Baghdad minaccia ritorsioni contro le sanzioni

Braccio di ferro sul petrolio

L'Opec non teme il blocco iracheno

ROMA

L'Iraq chiude i rubinetti del petrolio contro la [illegible] delle sanzioni Onu, [illegible] l'Opec non è preoccupata. I più importanti rappresentanti dell'Organizzazione dei Paesi Esportatori di Petrolio assicurano infatti che non c'è rischio di carenza [illegible] petrolio nel m[illegible] mondiale e che non hanno in progetto di immettere nuove quantità di greggio nel futuro immediato. Il loro argomento, è che gli alti prezzi del gasolio, particolarmente negli Stati Uniti, [illegible] dovuti [illegible] strozzature delle raffinerie più che alla carenza di rifornimenti di greggio.

I rappresentanti degli 11 Paesi membri dell'Opec s'incontreranno domani a Vienna per rivedere le condizioni di mercato. I Paesi consumatori richiedono un aumento della produzione di greggio, [illegible] gli analisti del settore hanno già anticipato che i delegati estenderanno semplicemente i livelli di produzione corrente per altri tre mesi.

Le posizioni Opec confermano quanto previsto sabato dagli analisti [illegible] dai vertici di Baghdad, [illegible] seguito [illegible] possibile crisi [illegible] [illegible] derivante dalla protesta irachena. Un funzionario iracheno del ministero del Petrolio, aveva riferito che la d[illegible] dell'Iraq di interrompere le esportazioni di petrolio contro il programma «Oil For Food» della Nazioni Unite non avrebbe avuto effetto immediato sul mercato, essendo le riserve a disposizione sufficienti.

La questione irachena sarà [illegible] dubbio affrontata a Vienna durante [illegible] Vertice dei ministri Opec, cui parteciperà anche il sottosegretario iracheno Taha Humud Musa, a capo di una delegazione composta da alti funzionari.

Nel frattempo, ieri, Baghdad ha ripreso a utilizzare l'oleodotto iracheno-turco, bloccato per un giorno. L'oleodotto turco, che parte dai pozzi petroliferi di Kirkuk, nell'Iraq [illegible] nord, e arriva al porto mediterraneo diCeyhan, in Turchia, ha ridotto la propria attività in seguito all'accordo «petrolio-per-cibo», che permette all'Iraq di esportare petrolio, e di utilizzare i proventi per l'acquisto di cibo e farmaci.

La ripresa dell'attività [illegible] dell'oleodotto è comunque da considerarsi provvisoria. Il ministro del petrolio iracheno Ahmed Rashid ha ribadito ieri che il suo paese non riprenderà le esportazioni di greggio, a partire da oggi, fino a quando l'Onu non rinnoverà «per sei mesi» il programma petrolio contro cibo.

La tensione è altissima. L'Iraq può vivere senza il programma «olio in cambio di cibo», titolava ieri un editoriale riportato sul quotidiano «Al-Thawra». Un giorno dopo la decisione di Baghdad di interrompere le esportazioni di petrolio, dalle pagine del quotidiano del partito di governo l'Iraq minaccia anche di prendere misure adeguate [illegible] confronti di tutti quei paesi che accetteranno la proposta anglo-americana di alleggerire le sanzioni.

S'arroventa anche il fronte americano. Nel Senato degli Stati Uniti sono infatti in arrivo [illegible] prime [illegible] conseguenze dell'voltafaccia del senatore repubblicano del Vermont, James Jeffords, [illegible] ha deciso [illegible] diventare indipendente. Da questa settimana i Democratici avranno la maggioranza e [illegible] approfitteranno subito per avviare un'inchiesta approfondita sui profitti record dell'industria petrolifera,che ha sostenuto Bush nella campagna presidenziale, [illegible] sul balzo dei prezzi della benzina. Il senatore democratico del Michigan, Carl Levin, ha annunciato che, [illegible] nuovo presidente della Commissione permanente d'inchiesta del Senato, cer[illegible] di accertare [illegible] la compagnie petrolifere hanno ingannato i [illegible] matori, pompando i prezzi [illegible] dettaglio e incassando [illegible] profitti trimestrali record. [r. e. s.]

IL [illegible] FA VOLARE LA CMF

MODENA. Il vento danese fa bene ala Cmf, l'azienda modenese che produce aspiratori industriali e da un anno è passata sotto il controllo della Nilfisk Advance, [illegible] multinazionale del settore che, con 2300 dipendenti, fatture 3 miliardi di corone danesi. Nel 2000 il fatturato della società modenese [illegible] cresciuto del 30% (a [illegible] miliardi) e la sua rete di vendita si [illegible] estesa a 36 paesi portando la quota di export al [illegible] del fatturato globale. Nei giorni scorsi la Cfm ha concluso con la Barilla un importante accordo quadro che fissa le condizioni di fornitura di sistemi di aspirazione per tutte le aziende del colosso alimentare. Con Nilfisk, la Cfm ha anche unificato le attività di ricerca [illegible] sviluppo, diventando il centro di competenza per l'enginering di tutto il gruppo. Con 110 dipendenti, la società modenese conta di fatturare quest'anno [illegible] miliardi.

I pozzi petroliferi sono sempre sotto pressione

Fisco e telematica

Unico 2001 e le novità di Internet

ROMA

È in pieno svolgimento la stagione delle dichiarazioni fiscali. Sia per i "naviganti" del web che per quanti preferisce ancora la carta, è iniziata da giorni una febbrile attività di calcolo per dichiarare i propri redditi, compilando i modili a tavolino o attraverso i centri di assistenza fiscale.

Ma per versare il saldo [illegible] e l'acconto 2001 c'è ancora tempo: i pagamenti che risulteranno dalla denuncia, inclusi quelli per il primo acconto, andranno fatti entro il prossimo [illegible] giugno. [illegible] entro il 20 luglio per i ritardatari, con una penale dello 0.4%. La consegna [illegible] modello compilato ha invece tempi più comodi: entro il 31 luglio per le dichiarazioni tradizionali ed entro il 31 ottobre per la consegna telematica.

In quest'ultimo caso bisognerà attrezzarsi per tempo [illegible] ottenere dalle Finanze [illegible] proprio "codice Pin". E per alcuni non si tratta di una scelta: [illegible] infatti obbligatorio Internet per le dichiarazioni di chi nel 2000 ha dovuto presentare almeno una dichiarazione Iva periodica o [illegible] chi, sempre per l [illegible] anno, deve presentare la dichiarazione dei sostituti di imposta.

Ecco alcune delle novità previste per quest'anno.

PAGARE CON INTERNET. L'Agenzia delle Entrate si attrezza per evitare ingorghi sul proprio sito. Oltre alla distribuzione attraverso la stampa dei cd-rom per compilare la dichiarazione dei redditi in [illegible] propria, sarà possibile anche visitare siti internet che offrono questo servizio.

Questo un elenco dei siti che aderiscono all'iniziativa: www.ilsole24ore.com; www.corriere.it; www.italiaoggi.it; www.caltanet.it; www.kataweb.it; www.yahoo.it; www.audionews.it; www.dataufficio.it; www.pianetafiscale.it; www.comune.milano.it; www.ipzs.it; www.ragroma.it.

IL PIN. Per presentare Unico 2001 via Internet sarà però necessario disporre di un numero di identificazione personale che [illegible] l'accesso al siste[illegible] del ministero [illegible] soprattutto, permette di firmare la dichiarazione. La richiesta può [illegible] fatta via computer, [illegible] deve essere presentata con il giusto anticipo perchè solo una parte [illegible] codice viene fornita on line: le rimanenti cifre del codice vengono infatti inviate con la posta per consentire una identificazione sicura.

ON-LINE PER OBBLIGO. La dichiarazione telematica [illegible] [illegible] obbligo per tutti i contribuenti con un voluma d'affari superiore [illegible] 50 milioni o con dipendenti a [illegible]

UFFICI TELEMATICI. I contribuenti che, pur non disponendo di un computer, vogliono inviare le dichiarazione via Internet, possono rivolgersi ai 400 Uffici delle entrate, dove sarà possibile avere assistenza per la compilazione [illegible] anche per l'invio telematico. [r. e. s.]

IL PRESIDENTE DELL'ENI, LE BANCHE E IL MESSAGGIO DEL GOVERNATORE

Gros Pietro: «Le Fondazioni diventino Fondi pensione»

Il presidente dell'Eni Gian Maria Gros [illegible]

intervista

Flavia Podestà

[illegible]

LE Fondazioni devono diventare in Italia i sostituti dei fondi pen[illegible]. Il presidente dell'Eni Gian Maria Gros Pietro si inserisce nel [illegible] mezzo delle polemiche sul ruolo e il futuro delle Fondazioni bancarie, colpevoli, nel Paese [illegible] capitalismo senza capitali, di essere gli unici soggetti [illegible] disporre di ingentissime risorse. «Quando il Governatore ha vietato alle Fondazioni di reinvestire nel credito i proven[illegible] ottenuti cedendo il controllo delle banche - dice Gros Pietro - pe[illegible] avesse [illegible] mente per loro il ruolo dai fondi pensione, che da noi mancano; ma che negli altri Paesi sono investitori investitori di lungo periodo e servono a dare stabilità azionaria alle imprese».

Ma alle Fondazioni è vietato dalla legge di [illegible] nella gestione [illegible] aziende industriali.

«Gli investitori istituzionali per definizione non entrano nella gestione delle aziende e infatti non nominano loro rappresentanti [illegible] consigli di amministrazione: e non [illegible] nemmeno quote [illegible] maggioranza. Con caratteristiche analoghe le Fondazio[illegible] potrebbero, in questo momento, diventare il maggiore investitore istituzionale del Paese. Tra l'altro diversificherebbero il rischio che è [illegible] elevato quando l'intero patrimonio è investito in una sola banca».

Ma lei pensa davvero che [illegible] Fondazione che [illegible] l'obbligo di salvaguardare il patrimonio per impiegarne i rendimenti sul territorio, abbia molto [illegible] scegliere in Italia, dove fra le società quotate sono davvero poche quelle redditizie?

«Naturalmente io penso subito all'Eni, che in un [illegible] è salito [illegible] ed è riuscito a dare ottimi dividendi. Però credo che ci [illegible] altri titoli nella Borsa italiana su [illegible] poter puntare [illegible] investimenti di lungo periodo».

Quanto incide la competitività del sistema sulla possibilità per un'azienda di ricavare profitti importanti?

«Incide molto, e il Governatore è stato chiarissimo in proposito»

Fazio ha detto che, per esempio, nella Sanità c'è poco da tagliare: voglio dire, i campi [illegible] cui incidere per il taglio della [illegible] pubblica non le sembrano ristretti?

«Il Governatore ha detto che sulla competitività dell[illegible] imprese pesa molto l'efficienza della pubblica [illegible] che da noi è bassa: una parte importante del risanamento può consistere proprio nell'innalzare l'efficienza della macchina amministrativa».

[illegible] Governatore, però, in tema [illegible] competitività ha messo sul banco degli imputati anche le imprese per la scarsa propensione all'innovazione. Del [illegible] è dimostrato che il volano della crescita dell'economia Usa sono state le tecnologie dell'informazione disponibili sul mercato. Perché l'Europa tarda nel farle proprie?

«Perché in Europa non c'è la ricetta americana che consente di incamerarle rapidamente: quella ricetta è fatta di tanta possibilità, grandi incentivi, messa in discussione [illegible] tutte le strutture, comprese quelle di vertice delle grandi aziende quando non funzionano. In Europa si preferisce contrapporre, almeno nei Paesi del centro-nord, dalla Germania alla Scandinavia, una ricetta che punta di più sulla stabilità, su un investimento nell'istruzio[illegible] [illegible] e nella formazione, sulla solidarietà: è una ricetta che ha funzionato, che però [illegible] molto costosa».

Ma in Francia, per esempio, dove non c'è certamente la ricetta americana [illegible] imprese sono riuscite a rinnovarsi, pensi a quello che [illegible] stato prodotto [illegible] parchi tecnologici, come [illegible] Sophia Antipolis. Qual è allora la carta vincente dei nostri cugini d'oltralpe?

«La carta vincente è che dietro tutte le iniziative in Francia c'è uno Stato che controlla tutto, comprese le grandi imprese. Noi proprio in questi giorni abbiamo accentrato l'attenzione sulla EDF, che [illegible] 100% Stato e che per di più è integrata con la sicurezza nucleare del Paese, per cui gode di tutto un sistema di fondi per la ricerca molto particolari. Ma anche Gas de France, che pure non ha quell'intreccio, è [illegible] Stato, e poi vediamo che altre società importanti, come l'Elf Total Fina, che è sul mercato e tuttavia [illegible] è facilmente contendibile per[illegible] al suo interno' sono rimasti pacchetti azionari strategici controllati indirettamente dallo Stato».

Vuol dire quindi che per essere vincenti e per aver aziende vincenti è necessario che le aziende siano pubbliche?

«Assolutamente no, dico soltanto che per essere vincenti sul [illegible] dell'innovazione e degli investimenti [illegible] ricerca le aziende debbono avere [illegible] dimensione piuttosto elevata e che in un Paese come il nostro, dove si sono riuscite a fare delle brillanti privatizzazioni, è forse importante mutuare [illegible] altri Paesi i percorsi con cui [illegible] aziende di rilievo sono state accompagnate sul mercato. Torno all'esempio francese, dove in un primo tempo si [illegible] creati i noccioli duri dentro i quali c'erano i noccioli blindati costruiti con importanti incroci azionari a salvaguardia del controllo; poi gradualmente le aziende sono state accompagnate sul mercato ma sempre con dei salvagenti, quali sono le partecipazioni residue indirettamente risalenti allo Stato [illegible] importanti quote di autocontrollo».

Questo cosa vuol dire?

«Vuol dire che il [illegible] del controllo [illegible] imprese in Europa non sta funzionando in modo perfetto in nessun Paese. E, [illegible] economista, debbo dire che di fronte a un mercato imperfetto si sa che ci vuole un regolatore: lo Stato francese si è assunto questo ruolo per le sue imprese. Se lo sono assunti, però, i governi di altri Paesi in diverse epoche: per esempio non dimentico che la signora Thatcher, quando il Kuwait ha cercato di scalare British Petroleum, ha issato il vessillo dell'interesse nazionale e cacciato dall'Avt gli arabi».

Allora che dobbiamo fare?

«Mettere in gioco [illegible] Fondazioni bancarie che hanno i soldi [illegible] [illegible] per [illegible] il ruolo che in Francia svolge la grande finanza. Ciò [illegible] è attraente nel ruolo delle Fondazioni è che sono, potenzialmente, i soggetti di perno della finanza italiana».

«Gli enti hanno i soldi per svolgere il ruolo della grande finanza. L'industria se ne gioverà»

«In tutta Europa il mercato di controllo delle imprese [illegible] funziona in modo perfetto. Ma la Francia si può imitare»

I NOMI E GLI AFFARI

La guerra del Montepaschi può finire davanti al Tar

Valeria Sacchi

Per fortuna c'è il Tar. A lui potrebbe appellarsi l'ex sindaco di Siena Pierluigi Piccini, oggi in corsa per la poltrona di presidente della Fondazione Montepaschi, se vuole coronare un progetto [illegible] quale sta lavorando da oltre due anni. [illegible] solo le nuove disposizioni del ministro del Tesoro uscente Vincenzo Visco in materia di incompatibilità per i vertici delle fondazioni non lasciano al supersindaco speranze, ma a peggiorare la situazione è arrivata la doccia fredda della Banca d'Italia. Nelle considerazioni finali all'assemblea annuale dell'istituto centrale, il governatore Antonio Fazio si è infatti dichiarato contrario ai «doppi [illegible]chi».

Pierluigi Piccini

Una posizio[illegible] che sembra aver frenato lo slancio di solidarietà a [illegible]ccini espresso dall'Acri presieduta dal presidente di Cariplo, **Giuseppe Guzzetti** (che in casa propria non ha nessun caso di incompatibilità), mentre di [illegible] in ora si allarga [illegible] coro [illegible] coloro [illegible] si ri[illegible] nelle parole di Fazio, dal presidente di Confindustria **Antonio D'Amato** e **Gianni Agnelli**, dall'amministratore delegato di Bancaroma **Carlo Salvatori** al presidente in carica della fondazione senese **Giulio Sapelli**.

Unica voce solidale [illegible] Piccini quella [illegible] ministro uscente della Funzione [illegible]ca, **Franco Bassanini**, un po' poco per vincere una battaglia. Oltre al Tar, resta naturalmente un altro possibile appello, quello a **Giulio Tremonti** che si prepara a succedere a Visco alla guida del Tesoro. Tremonti, sull'argomento, non si [illegible] espresso. [illegible] certamente questioni più scottanti cui pensare. Ma, nel passato, era [illegible] lui stesso molto critico nei confronti dello «strapotere» delle fondazioni.

Vincenzo Visco

Intanto, superato l'impasse elettorale, il mondo bancario riprende a tessere la tela. Mentre l'Unicredit presieduta da **Francesco Cesarini** è vicina alla conquista della cecoslovacca Komercni Bank, il Sanpaolo Imi presieduto da **Rainer Masera** sta trattando l'ingresso nel [illegible] capitale della francese Caisse de Depots e Redepots, che dovrebbe assumere parte della quota [illegible] in vendita del Montepaschi, entrando poi sia nel patto di sindaca[illegible] sia nel consiglio. Il colosso olandese del credito Abn Amro guidato da **Rijkman Groenink**, presente nel capitale di Bancaroma e partner importante di Anton-veneta, potenzia invece la struttura nell'area «corporate finance». Se[illegible] che il nuo[illegible] responsabile dell'Italia, **Francesco Spinelli** è riuscito a dissipare certi [illegible] del passato sulla bontà degli investimenti italiani.

Antonio Fazio

Giuseppe Guzzetti

Ma la sfida forse più interessante è quella che [illegible] prepara a giocare il dinamico amministratore delegato della Popolare di Lodi, **Giampiero Fiorani**. Il quale, forte della presenza nell'azionariato di azionisti privati di tutto rispetto come i **Barilla**, i **Garavoglia**, i **Bassani**, punta chiaramente alla trasformazione della popolare i Spa. Un'operazione che, tre anni or sono, era riuscita ad un'altra popolare, la Banca Agricola Mantovana passata sotto i vessilli del Montepaschi, dopo una guerra tutta locale nella quale aveva giocato un ruolo da protagonista uno dei grandi azionisti privati: l'attuale presidente di Telecom, **Roberto Colaninno**.

Le Borse che oscillano in su e in giù e non sembrano pronte a decidere quale direzione prendere, il protrarsi di una situazione incerta sui mercati internazionali, in testa New York, hanno messo in crisi il mondo [illegible] gestori italiani. I quali, oltretutto, se si deve dar retta ai confronti internazionali non sono certo dei campioni. Dopo l'uscita clamorosa da Euromobiliare di **Nicola Ricolfi**, **Alessandro Michaelles** e **Carlo Gentili** che si sono messi in proprio, sono ormai molti i «money manager» alla ricerca di nuove identità. Nel valzer delle poltrone entrano quindi, a torto o a ragione, i nomi di **Fausto Artoni** (Azimut), **Massimo Fortuzzi** (Deutsche Bank), **Carlo Salvatori** (Bancaroma), **Maria Mascheroni** (Ras), **Vittorio Grimaldi** (Sanpaolo-Imi).

Carlo Salvatori

Rainer Masera

Roberto Colaninno

Sta aspettando le indicazioni sui criteri per le tariffe [illegible] trasporto libero del gas dal presidente dell'Authority per l'energia **Pippo Ranci** e, se queste non saranno punitive, l'amministratore delegato dell'Eni, **Vittorio Mincato** (che ha appena staccato un dividendo di mille miliardi all'azionista Tesoro), scorporerà dalla Snam la rete dei metanodotti per quotarla in Borsa e, successivamente, fonderà la stessa Snam nell'Eni. Nel caso in cui i criteri dell'Authority non fossero in linea con le aspettative di Mincato, si aprirà un confronto che sarà anche uno dei banchi di prova del nuovo governo guidato da Silvio Berlusconi. I cui ministri economici in pectore, come **Antonio Marzano** (che dovrebbe andare alle Attività produttive) e **Mario Baldassarri** (possibile ministro del Commercio estero) sono al lavoro proprio su un «piano tariffe» che, tra l'altro, dovrebbe raffreddare i pericoli di inflazione.

Fallisce, sul filo di lana [illegible] sulle eterne questioni di potere tra numeri uno, un'altra grande fusione internazionale, quella tra la francese Alcatel guidata da Serge Tchuruk e l'americana Lucent guidata da Henry Schacht. I vertici di Alcatel non erano infatti disposti a condividere su base paritaria il comando del nuovo gruppo. La mancata fusione aggrava certamente le difficoltà di Lucent, che dopo aver perso cinque miliardi di dollari dal settembre Duemila al marzo del 2001, si prepara a perderne altri cinquemila entro dicembre. Ma anche Alcatel, a sorpresa, risulta meno in forma del previsto: nel secondo trimestre denuncia un rosso di tre miliardi di euro.

Vittorio Mincato

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 3491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 79, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 581192-573668; **GENOVA,** via G. D'Annunzio 2/109, t. 530791; **GOZZANO,** via Cavino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alben 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 15, t. 33341; **PADOVA,** via Mantova 8, t. 6734717; **PALERMO,** via Uncolli 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO,** via Giobert 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.,** corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.802)

8 **Lavoro Offerta**
7 **Lavoro Richiesta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.396)

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, camerieri, personale pubblici esercizi, impiegati, personale [illegible], baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.548)
- tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altra domanda
Euro 2,27 (L. 4.396)

Avvisi urgenti, data fissa, o navetti: il doppio. Neretti [illegible]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

1

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A. FINCOTEX S.R.A. (U.I.C. 5391) prestiti personali anche a firma singola. Finanziamenti ipotecari. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente. Torino Corso Francia 15. Tel. 011.434.4203.

CONSULENTE, inserito [illegible] contatto imprenditoriale torinese, propone interessanti investimenti in imprese alto reddito. Tel. 0338.607.0540.

[illegible] rapresa £ 20.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.680.1920. Registro n. 06088883 Londra.

PRESTITI privati £. 10.000.000 - £. [illegible].000 Artigiani, commercianti, [illegible]pendenti. Firma singola, bollettini. CIAA 1613741 Milano. Tel. 02 601.344

[illegible]

MUTUI [illegible]

ACQUISTIAMO vendiamo aziende? Azienda Italia Spa oltre 5.000 clienti trattati annualmente 1.000 richieste banca dati pagamento contanti www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel:02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

A. ZONA Crocetta cedesi negozio intimo affermatissimo con oltre cinquantenni di attività per motivi familiari. Trattative riservate. Fissare 011.822.6464.

[illegible] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

TORNITORE tornitore su macchine tradizionali azienda zona Rivalta ricerca. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.903.2500 Signora Parente.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ERBORISTERIA centrale cerca commesso/a referenziato/a tempo pieno esperienza erboristeria o farmacia. Tel. 011.669.935 pomeriggio 011.619.5160 sera.

PARK HOTEL GRAN BOSCO a Sauze d'Oulx cerca personale per la stagione estiva sotto esperti/e e referenziati. Tel. 0122.850.186.

IMPIEGATI

AFFERMATA ditta zona piazza Bengasi cerca referenziato/a con mansioni [illegible]gretaria, commerciale, contabile, massimo 35 anni. [illegible] 011.506.3924.

AZIENDA di comunicazione d'impresa e marketing seleziona per ampl[illegible] proprio organico operatrici/tori di Call Center, si richiedono esperienza e spiccata dimestichezza all'approccio telefonico, la conoscenza della lingua francese è da considerarsi titolo preferenziale. Per informazioni tel. 011.511.9006.

[illegible] assunzione, stipendio, [illegible] aziendale, carriera, importante società commerciale seleziona giovani ambosessi/e 20 - 30 anni per proprio attività di vendita. Richiedesi: buona dialettica ed iniziativa, bravi trasferte settimanali. Rif. 52. Per appuntamento telefonare 0173.230.265 per colloquio in zona di residenza.

3F multinazionale europea, selezione per provincie Piemonte e Valle d'Aosta funzionari incaricati alla vendita età 20 - 35 anni automunito/a, anche senza esperienza specifica. Offresi £ 3.000.000 mensili corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino Tel. 02.670.73011.

TECNICI

[illegible] impiantistica per apprendistato tecnico ricerca diplomato/a conoscenza CAD. Inviare curriculum fax 011.311.0360.

DISEGNATORE meccanico [illegible] esperienza per potenziamento ufficio tecnico al ricerca. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.903.2500 Signora Parente.

INGEGNERE meccanico neplaureato/a azienda zona Rivalta ricerca per potenziamento ufficio tecnico. Tel. ore ufficio 011.903.2500 Signora Parente.

PERITO elettrotecnico ambosesso con conoscenza Autocad e software tecnico cercasi da azienda del settore. Tel. 011.349.0669.

TERMOTECNICO ambosesso con esperienza gestione commesse, conoscenza software tecnici cercasi da azienda del [illegible] Tel 011.349.0669.

LAVORI VARI E PART TIME

LAVORARE [illegible] successo da casa part - time full - time ottimi guadagni. Per informazioni. Tel. 02.303.31306.

PER ricerca socio sanitaria autoravole agenzia seleziona operatrici/ri telefoniche qualificate. Curriculum vitae via fax n° 011.311.9669.

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive voti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel. 011.327.0941.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda, prodotti per industrie, negozi, ristorazione, cerca 8 venditori, ambosessi, automuniti, preferibilmente diplomati, per zone in Piemonte, Liguria. Offresi: concorso spese fino £ 2.000.000 mensili, provvigioni incentivanti, premi. Zona esclusiva. Inquadramento Enasarco. Telefonare Ditta Rival. Buguggiate (VA) Tel. 0332.458.338 - Fax 0332.457.864.

AGENTI monomandatari ambosessi per vendita di prodotti tecnici di consumo, nella città di Torino e Cuneo. Si offrono: portafoglio clienti, fisso mensile per spese di £ 1.700.000, elevate p[illegible] telefonate in [illegible]o: 02[illegible] o inviare Curriculum fax 02.673.88196.

ALBANI SPA importante, consolidatissima industria apparecchi illuminazione, cerca agente massimo 35enne per vendita presso rivenditori e grossisti Piemonte - Valle d'Aosta. Telefonare 02.616.4416 - curriculum fax 02.660.1[illegible]

[illegible] distribuzione bevande [illegible] 1 venditore/ice [illegible] Torino [illegible] inserito presso bar pizzeria [illegible] Tel. 011.990.3231.

AZIENDA [illegible] espansione su Torino e provincia seleziona : 10 team leader 25 promotori/trici 6 dealer 1 assistente 1 controll[illegible] Per colloquio telefonare 011.316.0903.

AZIENDA [illegible] in forte espansione ricerca 25 persone per potenziamento organico. Offresi: corso di formazione, inquadramento di legge, reale opportunità manageriale. Per coloro che si qualificano £ 3.000.000 m[illegible] più premi aziendali. Telefonare 011.984.1012.

AZIENDA leader settore mondo cerca agenzia ambosesso zona Torino e provincia. Oltre fisso mensile, portafoglio clienti, provvigioni di sicuro interesse. Tel. 011.356.3310.

[illegible] [illegible] transiteria per legno ricerca viaggiatore ag[illegible] addetto vendita e servizio post vendita fuori sede, zo[illegible] Nord Italia [illegible] 30enne. Disponibilità immediata, inquadramento impiegatizio con stipendio fisso più provvigioni. T[illegible] lonara ore ufficio 011.712.216.

AZIENDA spa per potenziamento propria struttura regionali cerca: n° 10 candidat/e per la regione Piemonte Valle d'Aosta Liguria. Si richiede: provenienza dal settore commerciale e/o assicurativo, automuniti, diplomati età 30 - 50 anni. Reddito di sicuro interesse - no vendita. Tutti gli interessati potranno telefonare per appuntamento allo 06.729.06977.

CONCESSIONARIA Fiat Milano & Grilla Orbassano cerca venditori/trici. Inviare curriculum a: Publikompass 2310 - 10100 Torino

NOTA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 3 venditori/trici, max 35enni, in esclusiva, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti provincia TO - CN - AL - AT. I prodotti di largo consumo sono destinati ad azienda, comunità, ristorazione ecc. Offresi: fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) e £ 2.000.000 (da raggiungere), provvigioni fino al 7%, forti incentivi. Addestramento gratuito. Enasarco. Per appuntamento Tel. 0125.561.100.

PRIMARIA concessionaria auto seleziona giovani dinamici/che ed ambiziosi per incremento organico vendita veicoli usati, gradito titolo di studio superiore. Inquadramento Enasarco. Inviare curriculum fax 011.327.2441.

UFFICIO di rappresentanza abbigliamento cerca collaboratrice/re per zona Piemonte. Offresi importante portafoglio clienti e anticipi provvigionali di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare 011.453.0446.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTI alla poltrona, ambosessi cercasi per [illegible] odontotecnico. Telefonare 011.549.864.

FORMAZIONE A LAVORO

CORSI base 1° e 2° livello per parrucchiere. Corsi avanzati di taglio colore permanente meches phon e ponio per estetiste. Frequenze diurne serali. Lavoro assicurato dalla scuola S&L 011.485.306.

[illegible] 4

IMPIEGATI

DIPLOMATO 26enne dinamico ambizioso cerca lavoro come impiegato. Telefonare 0338.686.2392.

[illegible] 5

agedil s.p.a.
acquisla
Interi [illegible] a prevalente destinazione residenziale
nella città di Torino e provincia
[illegible]. 011.57.67.155

[illegible]

A.A. [illegible] AUDI 011.812.5222, corso Casale, in palazzina liberty, appartamenti liberi ristrutturati, mq 60, 120/160.

[illegible] presso via [illegible] libero mq [illegible] ingresso sal[illegible] 4 [illegible] bi-servizi ampio terrazzo £. [illegible], [illegible]olfin 011.663.2418.

BARRIERA DI MILANO via Brandizzo vendiamo: ingresso 4 camere tinello cu[illegible] [illegible] ripostiglio 2 [illegible], [illegible]betti Giulio cesare 011.24[illegible]

BIMAR 011.43.591 [illegible] Rivoli adiacenze ingresso 2 camere soggiorno cucina servizio libero £ 250.000.000.

COLLINA strada Revigliasco impresa vende porzione di villa bifamiliare in costruzione prestigiosa, panoramica. Tel. 011.385.2420.

CORSO URSS presso bowling ristrutturato soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostigli. Gabetti Trofano 011.819.9670.

CROCETTA via Cassini libero luminoso piano alto ben tenuto soggiorno 2 ca[illegible] cucina 1 bagni. Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA via Spallanzani libero da ristrutturare 2° piano 2 camere cucina servizio £ 125.000.000. Gabetti 011.581.8338.

GABETTI BPA corso Montevecchio bronx parco Ruffini decimo piano ingresso due camere tinello cucinino servizio. Ag. Viberti 011.535.8703.

GABETTI BPA corso Sebastopoli in stabile signorile ingresso salone due camere cucina doppi servizi. Ag. Santarita 011.359.383.

[illegible] **CARDUCCI** [illegible] via Alassio alloggio di ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno. Doppia esposizione. £ [illegible]000. Gabetti 011 663.3574.

VALENTINO [illegible] [illegible] d'Azeglio in casa signorile al 6° piano [illegible] panoramico £ 155 mq [illegible] posti [illegible], Gabetti 011.[illegible].116.

[illegible] **GORRESIO** splendida villetta di: salone 2 camere cucina tripli servizi tavernetta [illegible] [illegible] giardino. Gabetti 011.253.747.

[illegible] **GOTTARDO** zona parco Sempione [illegible] decorato appartamento ristrutturato di: ingresso camera cucina bagno balcone cantina. Gabetti 011.242.7331.

VIA IBERNIA signorile ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bi-servizi ripostiglio balcone terrazzino ampio giardino condominiale. Gabetti 011.253.747.

VIA MONTEVIDEO 4° piano ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina 2 arie. Gabetti Trofano 011.819.9670

VIA Po loft privato vende 250 mq bellissimo non comune posto auto lire 600.000.000. [illegible]. 011.837.840.

VILLA prima collina corso Moncalieri recente veramente prestigiosa lottizzatissima. Marca 0329.212.3325 - 011.746.738.

[illegible] PROVINCIA

[illegible] [illegible] Montagrappa [illegible] indipendente in posizione panoramica con appartamento al piano ampia zona servizi e giardino. Gabetti 011.956.6022.

COAZZE centrale vendo alloggio ristrutturato 4 camere doppi servizi £ 165.000.000 tutto mutuabile. Tel. 011.906.6980.

COLLEGNO appartamento signorile di ingresso salone 1 - 2 camere cucina bi-servizi cantina, box, posto auto, mansarda. Gabetti 011.405.3670.

COLLEGNO borgo Nuovo stabile recente: soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina balconi termoautonomo. £ 265.000.000. Gabetti 011.405.3670.

GASSINO (collinare) libera, splendida villa panoramicissima, mq 350, giardino pianturreno mq 2.600. Studio Audi 011.812.5222.

MICHELINO via Cuneo, a 5 metri da via Torino ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Occupato. £ 100.000.000. Minimo anticipo e mutuo al 3,95%. Gabetti 011.548.045.

PECETTO [illegible] villa unifamiliare [illegible] grande giardino. Trattative private. Tel. 0338.606.3085.

RIVOLI villa unifamiliare [illegible] tranquilla nel verde recente costruzione ampio garage taverna [illegible]. Tel. 0335.636.7290.

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel. 011.898.6213.

SETTIMO porzione di bifamiliare da ristrutturare di soggiorno 2 camere cucina bagno taverna box giardino £ 283.000.000. Gabetti 011.800.5261.

[illegible] [illegible] **MAZZE'** (Caluso) splendida villa indipendente con giardino Due appartamenti, box auto. Tel. 011.850.4248.

[illegible] [illegible]

ATTENTI investitori, Cervinia, costruita sulle piste kussuosa mansarda tutta travi vista. Pietra, loggiato...da vedere!! £ 209.000.000. Tel. 030.914.0277.

ANDORA, Stellanello, appartamenti nuova costruzione, [illegible] nel verde, ottime rifiniture pronta consegna. spalp services [illegible].

FANTINO Albenga e [illegible] [illegible] [illegible] pendente vista mare £ 150.000.[illegible] [illegible]. 0182.559.640 - 349.340.4395.

[illegible] vasi mt 60 [illegible] bilocale ristrutturato. Termoautonomo. Posto auto. £ 280.000.000. Tel. 019.676.088.

[illegible] urgentemente [illegible] splendid[illegible] in complesso residenzia[illegible] condominiale comodo [illegible]. Tel. 011.650.4248.

ITALIA

SARDEGNA Nord Castelsardo vendesi prestigioso appartamento in villa mq. 107, 60 mt. dal mare, terrazzo fronte mare mq. 50, giardino mq. 150. Due ingressi, posizione e vista irripetibili, £ 275.000.000. Tel. 0346.768.3428.

COSTA AZZURRA

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST [illegible] Cannes Croisette Carlton, offerta eccezionale, appartamenti pronti da investi[illegible]: pagamento £ 55.[illegible], mutuo [illegible] £ 841.00[illegible] reddito medio [illegible] affitto mensile £ 1.[illegible].000, guadagno mensile £ 757.000. Affare da non perdere!

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cannes, ideale vacanza/investimento, [illegible] appartamenti nuovi in piccola residenza, mare a piedi, comodi servizi, da £ 23.400.000 più piccola rata pagabile con affitto gestito.

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Cap d'Antibes in complesso [illegible]ziale, a due passi dalla spiaggia della Garoupe appartamenti immersi nel verde, vista mare stupenda, comodi servizi, da £ [illegible].

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Menfone, appartamenti nuovi in splendida residenza, terrazza, giardini, comodi servizi da £ 29.400.000 più piccola rata, parking compreso. Affrettatevi

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Nizza centro, appartamenti ristrutturati e nuovi in palazzo del '900 da £ 26.700.000 più piccola rata. Affitto [illegible] to.

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALGEST 800.274.274 Roquebrune Cap Martin, in piccola villa del novecento a due passi dal mare proponiamo in esclusiva 6 appartamenti completamente rinnovati con finiture di pregio, da £ 276.000.000.

[illegible] 0182.555.627 Mentone [illegible] fiore vicino mare nuovi [illegible] ampie terrazze vivibili prezzo lancio £ 128.[illegible]

[illegible] AREA [illegible] 0182.555.627 Mentone, opportunità unica! Acquisto il tuo [illegible] tramonto al [illegible] anticipo solo il 5.000.[illegible]

[illegible] AREA CASA 0182[illegible] Nizza affare [illegible] ultimi appartamenti £ 15.000.000 più piccola rata coperta affitto garantito.

A. AREA [illegible] 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti zona residenziale £ 76.000.000, resa [illegible] garantita 10%. Offerta limitata.

CANNES [illegible]s Carlton offerta eccezionale, apparta[illegible] pronti da investimento: pagamento £ 5[illegible].000.000; mutuo mensile £ 841.000; reddito medio da affitto mensile £ 1.598.000, guadagno mensile: £ 757.000 Affare da non perdere! Italgest 800.274.274.

NIZZA occasione zona centro 250 mt mare, prestigioso monolocale con terrazzo. Portineria, security, videosorveglianza, videotelefono. Interim 011.599.782 - 0335.290.061 www.int-imme.com

ESTERO

ALPI Francesi, Monginevro, nuovissimi, centrali appartamenti,stupendamente rifiniti a 50 mt. impianti. sp&p services 010.595.9720.

NIZZA [illegible] posizione [illegible] grande [illegible] locale ottimo stato con terrazza tranquillo FF. 600.000. Federico 0033.603.833.188.

LOCALI [illegible] [illegible]

VIA BAVA negozio ristrutturato mq 120, quattro vetrine, posto auto privato, due cantine Tel. 011.650.4248.

[illegible] 6

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ACQUISTO muri locale commerciale libero, occupato, pagando buonauscita in Torino [illegible] Po, Garibaldi, Roma, Cernaia. Telefonare 0335/80.44.281.

[illegible] 7

CORSO PESCHIERA piano terra, tre vani [illegible] cantina anche uso [illegible]. Studio Quaglia 011.326.264 - 011.367.515.

PIAZZA STATUTO ing[illegible] 3 camere cucina bagno volendo arredato 100 [illegible] £ 1.300.000. Bimar 011.43.[illegible]

TORINO PROVINCIA

CINZANO [illegible] alloggio ristrutturato 3 camere servizi ampio giardino affittasi. Segreteria 011.740.933.

COAZZE affittasi su [illegible] case alloggi mono - bi e trilocali arredati e non. C.I.E. 011.908.6880.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PIANEZZA [illegible] tangenziale affittasi o vendesi capannone (600 [illegible] [illegible] uffici e alloggi (600 mq). Tel. 011[illegible]

VICHIANZE nuovo tribunale affittasi 3 vani con servizio piano secondo uso ufficio o abitazione. Tel. ore ufficio 011[illegible]

[illegible] 8

TORINO CITTA'

[illegible]RAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7665.

RICER[illegible] gentemente per dirigenti referenziatissimi alloggi centro precollina crocetta. Nessuna spesa. Sommecampagna 011.596.732.

[illegible] 9

A. [illegible] [illegible] [illegible] valutazione contanti [illegible] [illegible]. Via Sant'Ottavio [illegible] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Monca[illegible]ri 310, Torino [illegible]. 011.661.1370 - 0335.819.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.361.329.

[illegible] autoveiture [illegible] massima valutazione pagamenti [illegible]. Corso [illegible] tegrappa 24 B Tel. 011.776.1896 Torino.

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel. 011.695.4713 acquistiamo auto usate vetture immediata pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista [illegible] e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8, Tel. 011.817.1643 - 011.569.684

VENDO Suzuki Burgman [illegible], anno 1999, km 4.000€. 8.500.000 accessoriato. Tel. 011.452.6630.

[illegible] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA riposo in Torino centro ospita anziani, conforti assistenza continua. Tel. 011.437.4729 - 011.487.085.

[illegible] [illegible] Hotel [illegible] *** 0183.497.011 www.astrohotel.it familiarità, scelta menù, servizi Tv Sat, giardino, parcheggio, piscina. Benvenuti bambini.

DIANO MARINA Hotel Metropol *** 0183.495.545: piscina, parcheggio, giardino. Camere con balcone vista mare, Tvsat. www.hotelmetropol.com

[illegible] **LIGURE** Albergo Villa Nina giardino, 200 mt mare pensione completa giugno £ 60.000. Tel. 019.801.660.

LOANO Albergo Isabella 019.668.963 centralissimo camere servizi Tv familiare scelta menù. Offerta giugno £ 55.000 - £ 60.000.

[illegible] a [illegible] Marina Hotel [illegible] 0183.495.474 lungo [illegible]seggiata mare, servizi, tv. Scelta menù [illegible] pesce.

[illegible] 11

A. [illegible] dell'amore Federica idealista sognatrice molto carina conoscerebbe distinto gentiluomo scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

A. ENRICA bionda capelli lunghi [illegible] mandorla dolcissima cerca uomo desideroso innamorarsi scopo matrimonio. Eurostudio 011 563 1240.

AFFASCINANTE insegnante sempre [illegible] bronzata 26enne 5ara conoscerebbe scopo matrimonio ragazzo entusiasmante. Eurostudio 011.563.1239.

AVVOCATO 58enne, brizzolato, giovanile e dinamico, cerca signora elegante e femminile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.562 4511.

CENTRO [illegible] MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni Via Giulio 3 angolo corso V[illegible]lio - Torino. Tel. 011.561.1055.

IMPRENDITORE 52enne, [illegible] estroverso, con la passione per la vela, cerca compagna dinamica con cui condividere hobby e passioni, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.562.4511.

INTERPRETE 34enne, [illegible] dei viaggi e dei rapporti stimolanti, conoscerebbe uomo, dinamico e fantasioso, [illegible] matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.562.4511.

SONIA [illegible], carattere [illegible] e [illegible] chevole, cerca nuove conoscenze per amicizia, fra le quali trovare il compagno della vita, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.562.4511.

28ENNE dattiloga carina femminile intelligente cerca compagno serio, dinamico motivato scopo matrimonio Sinonia 011.537.914.

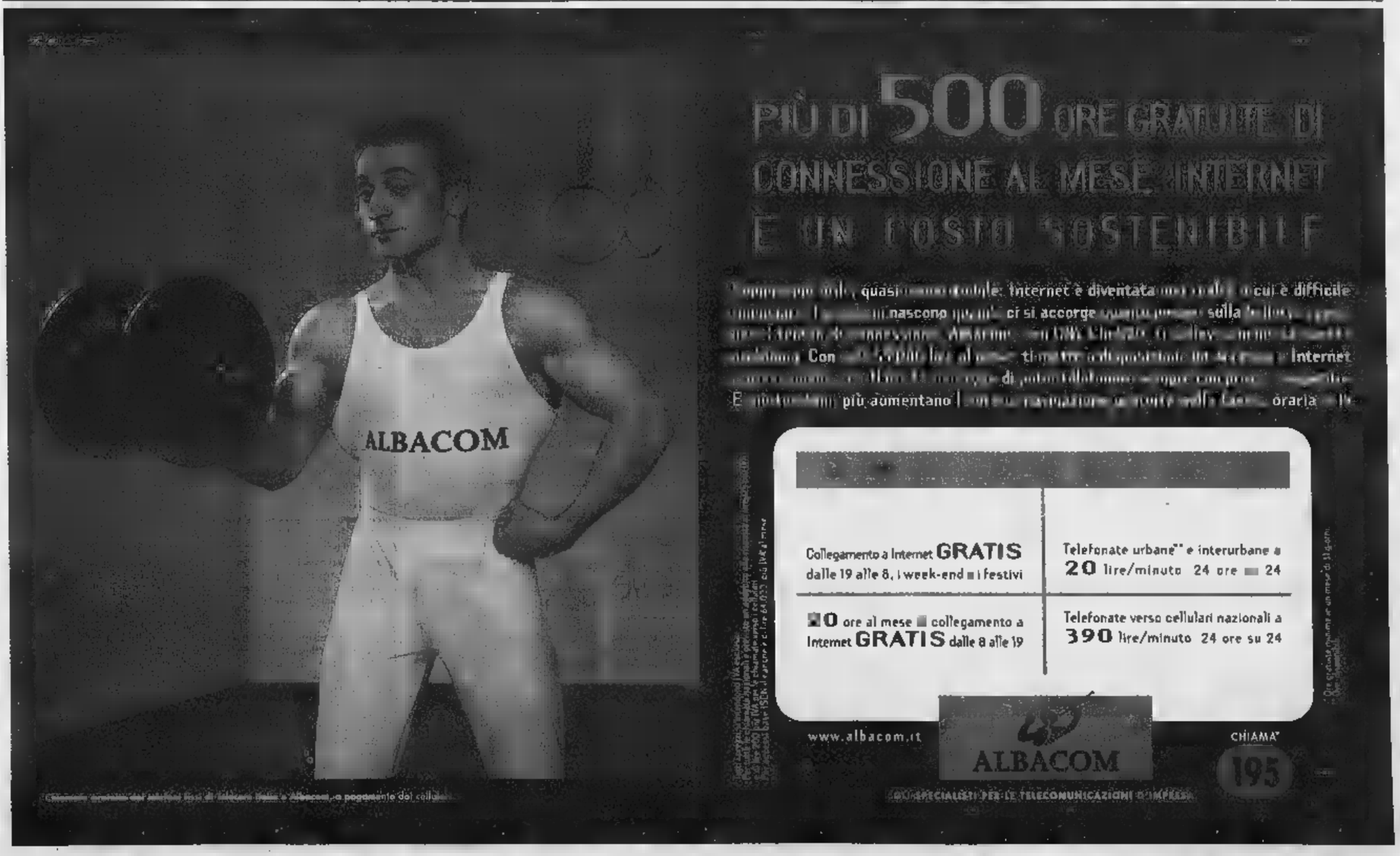
32ENNE [illegible] professionista giovanile attraente [illegible] amante viaggi vela musica arte cerca signore raffinato colto, scopo [illegible] Sinfonia 011 537.914.

[illegible] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334 632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera [illegible] Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650 2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Berchia 22/E - Torino. Tel. 011.561 3065.



LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

Stallone gira a Palermo

Sylvester Stallone è a Palermo per girare alcune scene del film di Martin Burke *La vendetta dell'angelo*, dove interpreta il ruolo di una guardia del corpo. Il set è ospitato oggi allo Spasimo, una chiesa sconsacrata del '500 diventata anche lazzaretto e infine ospizio per i barboni. L'attore è giunto sabato col padre Francesco, oriundo pugliese.

ICEBERG

BUONE notizie e cattive. Cominciamo con le cattive? 1) Si sposa Laetitia Casta. 2) il sindaco di Treviso, il leghista Gentilini, definisce il nero «colore della vergogna» (ignorante, semmai è il giallo). Le buone: 1) la squadra del Treviso si dipinge di nero in solidarietà a un compagno offeso dai razzisti. 2) E se la notizia della Casta fosse falsa?

Cinema italiano a Cuba

Con la proiezione del film *L'uomo delle stelle* di Giuseppe Tornatore (foto) si è aperta l'altra sera all'Avana la seconda edizione del Festival del cinema italiano a Cuba. La manifestazione si protrarrà per tutto giugno e toccherà anche altre città dell'isola come Matanzas, Ciego de Avila e Sancti Spiritus.

Genialità e bizzarrie del musicista che firmò «La dolce vita», «Il gattopardo» e il capolavoro di Coppola

Rota il padrino di Fellini

Nino Rota nacque a Milano nel 1910 e morì a Roma nel 1979. Studiò con Casella, si diplomò a Santa Cecilia e diresse il Conservatorio di Bari. Autore precoce (*L'infanzia di San Giovanni Battista*, oratorio del 1923, *Il principe porcaro*, commedia lirica del 1926), scrisse diverse opere e musiche per il teatro ma divenne famoso come compositore di colonne sonore: sue le musiche di tutti i film di **Fellini**, di *Rocco e i suoi fratelli* e del *Gattopardo* di **Visconti**, di *Romeo e Giulietta* e della *Bisbetica domata* di **Zeffirelli**, fino al successo internazionale con *Il padrino* di **Coppola**. Qui a fianco Rota in disegno del suo amico Fellini; più in basso un'immagine del musicista; nella foto piccola Masolino d'Amico

personaggi del '900

Masolino d'Amico

Timido, smemorato e generoso, era eternamente in viaggio Non rispettava orari e scadenze, scriveva le sue melodie a braccio e non capiva il valore del denaro

DA chi lo conobbe un po' Nino Rota è stato spesso paragonato a un angelo, e dell'angelo ha in effetti molto, specie se si riporta la parola al suo significato letterale di messaggero, latore di un messaggio vago ma ottimista, proveniente da un [illegible] sconosciuto ma dove evidentemente regna [illegible] superiore [illegible] nia. Nino Rota [illegible] un [illegible] sempre allegro ma trasognato, come immerso nell'ascolto di voci soprannaturali; attraversare insieme una strada poteva essere esasperante, ti voltavi ed era rimasto imbambolato e sorridente [illegible] mezzo [illegible] traffico. Nino Rota arrivava e spariva a [illegible] totale piacimento, viveva solo, dividendosi tra parecchi indirizzi (i principali erano a Roma e Bari) e nessuno sapeva dove si trovava, spesso nemmeno lui, che per raccapezzarsi telefonava da qualche alberghetto dov'era capitato.

Non aveva famiglia e non pratica[illegible] sesso, anche se in un momento di distrazione giovanile aveva messo al mondo una figlia (ma questa storia, nota nei dettagli solo a mia madre, venne fuori solo dopo la morte di Nino, e qui basterà dire [illegible] si concluse bene). Era poi, per [illegible] il tema dell'angelicità, personalmente rettissimo e molto tollerante delle malefatte altrui. Inoltre era religioso, di una religione che si era autoconfezionato, che prevedeva la reincarnazione (davanti alla culla di una mia figlia disse tra sé, «Chissà chi era») e comportava riti bizzarri e strani cicli; si accorgeva per esempio che era mercoledì e che aveva dimenticato [illegible] mettersi addosso qualcosa di rosso, e allora doveva comprarsi subito [illegible] cravatta appropriata; oppure c'erano giorni in cui doveva bere del latte appena munto, e dovunque si trovasse ingaggiava [illegible]nari da [illegible] si faceva portare nella più vicina campagna.

Discendente per parte materna da una illustre famiglia di musicisti, Nino Rota era stato un fanciullo prodigio, e aveva suonato e composto prima [illegible] di saper leggere e scrivere. Si era esibito in pubblico da bambino, e [illegible] volta, adolescente, [illegible]mò al Vittoriale per D'Annunzio, che gli regalò due gemelli d'oro - Nino ne perse prontamente uno, e l'altro è in mio possesso (l'ho fatto duplicare), c'è [illegible] elefante [illegible] [illegible] SUIS VIRIBUS POLLENS (letteralmente: potente con le [illegible] forze). Quella [illegible] perdere le [illegible] sarebbe rimasta una costante di Nino Rota, che l'affrontava con metodo. Per esempio, viaggiava sempre [illegible] r[illegible] borse - era debole di cuore e non voleva sforzarsi sollevando grossi pesi - e distribuiva la roba in modo da potersi permettere di smarrirne qualcuna. Ma per tornare alla musica. [illegible] musica era talmente [illegible] naturata in Nino Rota, che si sarebbe potuto dire che la respirava. Se c'era un pianoforte, [illegible] [illegible] sedeva casualmente, lo accarezzava con le dita e quello parlava per lui. I registi gli raccontavano [illegible] loro storie e lui le commentava a braccio così, [illegible] pensarci. Semmai gli riusciva difficile formulare un ragionamento. Quando compose il suo primo commento per un film - *Treno popolare* di Raffaello Matarazzo, 1933, a vent'anni - non [illegible] a far quadrare le lunghezze, e finalmente mio padre, con cui si confidò, lo scoprì convinto che i minuti avessero cento secondi e non sessanta.

Il rapporto tra Nino Rota e mio padre era buffo, perché [illegible] si sarebbero potuti immaginare due tipi di musicisti più diversi. Erano diventati intimi attraverso mia madre, che [illegible] conosciuto Nino da ragazzi, quando era stato parcheggiato dalla sua genitrice in una pensione [illegible] Corso d'Italia, dove abitavano i miei nonni, cui pertanto fu chiesto di tenerlo un po' d'occhio; e mia madre sarebbe rimasta la sua grandissima amica e confidente per tutta la vita. Ma [illegible] [illegible] padre c'era anche un rapporto per così dire tecnico. Intellettuale, studioso, informatissimo, mio padre era insieme affascinato e scandalizz[illegible] dalla sublime indifferenza di Nino per la teoria musicale e per le tendenze d[illegible] musica moderna. Sentiva che la musica senza tempo di Nino (oltretutto, appiccicosissima: per poterla canterellare bastava averla sentita una volta sola, il che entusiasmava noi ragazzi) ave[illegible] una [illegible] [illegible] e [illegible] critico tentava [illegible] giustificarla, andando in questo controcorrente, ma ogni tanto gli cascavano [illegible] braccia. C'è da dire, anche, che non andava al [illegible] e quindi gli sfuggiva una parte notevolissima dell'attività dell'amico. Quanto a Nino, lui [illegible] guiva quello che si [illegible] ronzare nella [illegible] e non si preoccupava della moda. Non avrebbe nemmeno dato la risposta un po' acida con cui un altro compositore antiquato amico di mio padre rimbeccò un collega che lo rimproverava di scrivere musica vecchia di vent'anni: «E la tua è vecchia di una settimana, il [illegible] è molto peggio». Nino non si sarebbe mai preoccupato di com'era la musica di nessun altro.

Nel cinema la sua si prestava mirabilmente a illustrare le immagini di molti, e particolarmente, come tutti sanno, [illegible] Fellini: questo perché gran parte degli effetti di Fellini sono ottenuti con [illegible] menti sorprendenti («facciamo un ospedale che sembri [illegible] bordello»; «prendiamo delle vecchie signore e vestiamole da cardinali»), e la purezza, l'ingenuità della musica [illegible] Nino Rota sono il contrasto-commento ideale al mondo corrotto ma fondamentalmente infantile [illegible] Fellini reinventa e descrive. Nino non aveva [illegible] difficoltà a adattarsi a qualsiasi situazione. Un suo metodo, [illegible] dicevo [illegible] pra, era semplicemente suonare quello che gli veniva in mente durante i racconti o prendendo atto delle esigenze dei registi. Altre volte andava da mia madre, le riferiva quello [illegible] gli [illegible] stato chiesto, e [illegible] strimpellava vecchi pezzi del [illegible] repertorio - [illegible] molti sommi, Mozart non escluso, riciclava continuamente. Mia [illegible] dre po[illegible] fargli tornare in mente qualcosa di cui si era dimenticato.

Quando arrivò Coppola col *Padrino*, Nino attraversava un periodo di scarsa vena, e fu tentato di rifiutare. «Non puoi! Questo sarà un film importante!» lo stimolava mia madre. Servivano soprattutto due temi, e insieme li ripescarono dal dimenticatoio: [illegible] canzone già [illegible] nell'*Impresario delle Smirne* di Goldoni (la [illegible] edizione di Visconti), e un motivetto da *Fortunella*, sfortunato [illegible] con Giulietta Masina, diretto da Eduardo De Filippo. Erano ancora i tempi in cui i film che andavano male scomparivano per sempre. Successe che, dopo il successo mondiale del *Padrino*, *Fortunella* fu dato di notte alla televisione svizzera... e Nino Rota si vide convocare [illegible] produttore del film, che gli propose [illegible] accordo. Avrebbe rinunciato alla sua parte di diritti in cambio di un grosso assegno. Nino si angosciò per [illegible] po', un giorno si presentò raggiante da mia madre. «Mi hai sempre rimproverato perché non ho un agente e mi faccio sfruttare. Be', guarda un po' chi ha ragione? Feci quel film, *Fortunella*, gratis, per fare un piacere a Fellini. Non ho mai firmato nessun contratto, quindi quella musica è mia e avevo tutti i diritti di rivendermela».

L'indifferenza al denaro di Nino era leggendaria come la sua genialità, e naturalmente c'era chi se ne approfittava. Mia madre, non che fosse una gran donna d'affari neanche lei, lo metteva in guardia, e così una volta tornando dall'aver firmato un contratto svantaggiosissimo che lei gli aveva sconsigliato con tutte le forze, Nino le disse: «Sì, [illegible] mentre firmavo ho guardato quello lì (il produttore) [illegible] [illegible] modo che [illegible] capito che io sapevo che mi stava imbrogliando».

Con la generosità siamo tornati al tema dell'angelo: Nino in effetti distribuiva soldi e manteneva molte persone senza fare domande, in più lo faceva allegramente, partecipando alla distribuzione. Per esempio, era troppo timido per gratificarsi comprandosi dei bei vestiti, che tuttavia gli piacevano; il suo metodo era allora di invitare me e le mie sorelle - senza bisogno di una ricorrenza; per lui il tempo non esisteva - [illegible] un certo negozio dove [illegible] accolto [illegible] tutti [illegible] onori, e ci faceva scegliere indumenti di lusso. In cambio lo incoraggiavamo a rinnovare [illegible] guardaroba.

Gli angeli indossano delle robu[illegible] corazze, e Nino era anche bravissimo a proteggersi - alla sua [illegible] munif[illegible] corrispondeva un egoismo totale. Non rispettava orari, scadenze, ritmi. Piombava quando voleva, senza preavviso, sicuro di essere sempre accolto festosamente, mangiava, chiedeva un letto, andava a dormire a qualsiasi ora (dormiva molto e dovunque, specialmente ai concerti, ma anche durante le proiezioni dei [illegible] che dopo doveva [illegible]sicare). Non rispondeva ai suoi telefoni e [illegible] [illegible] mai [illegible] Scriveva con bellissima calligrafia, ma coi suoi ritmi, soprattutto cartoline, [illegible] le quali teneva i principali contatti. Quelle cartoline le comprava ai musei, dove arrivava poco prima della chiusu[illegible] e si fermava all'ingresso. «Ma è utile,» spiega[illegible], «se poi riesco anche a entrare [illegible] subito cosa devo vedere senza perdere tempo».

Una volta, in treno, tirò fuori la sua corrispondenza. «Mi aiuti a sc[illegible] questa risposta in inglese?» mi disse. «E' un po' che dovrei farlo.» Era una lettera di King Vidor, che gli chiedeva [illegible] comporre la musica per un certo film. «Ma questo film non l'ha già fatto? Già pensa al remake?» dissi io, e guardai meglio il foglio. La data era di cinque anni prima.

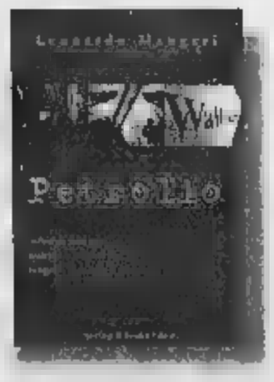
Il vero e il falso sull'oro nero

Rocco Moliterni

ESISTONO sul petrolio molti luoghi comuni. C'è chi pensa ad esempio che [illegible] trovi in grandi cavità sotterranee, chi è persuaso che sia un prodotto «omogeneo» (ossia che da tutti i pozzi zampilli lo stesso liquido), chi ancora imputa all'Opec (l'[illegible] [illegible] dei paesi produttori) tut[illegible] le colpe degli sbalzi del prezzo di questa risorsa fondamentale non solo per la nostra economia, ma anche per la nostra vita quotidiana. A sfatare questi luoghi comuni è Leonardo Maugeri in *Petrolio*.

Maugeri, direttore delle relazioni esterne dell'Eni, l'ente petrolife[illegible] di stato, nella prima parte [illegible] libro analizza i falsi miti sul petrolio. Spiega che n[illegible] esistono immensi e neri laghi sotterranei, ma che i giacimenti petroliferi sono fatti di [illegible] porose strette fra strati impermeabili, e il liquido ne riempie i pori quasi la roccia fosse [illegible] spugna. Non esiste un solo «petrolio», perché la sua densità e il contenuto di zolfo variano da giacimento a giacimento. Si parla di petrolio dolce e petrolio amaro, perché un tempo i primi ricercatori lo assaggiavano e lo zolfo gli dava un sapore acre. Densità e tenore di zolfo influenzano non poco la qualità e il mercato. Se [illegible] vuole ottenere benzina sarà conveniente comprare petrolio «leggero» e con poco zolfo, se si vuole bitume [illegible] contrario.

Non esiste l'«oro nero», nel senso che un litro di petrolio [illegible] meno di [illegible] litro di coca-cola: s[illegible] noi paghiamo salatissima la benzina è a causa delle forti tasse che [illegible] gli stati mettono su [illegible] prodotto di alto consumo. E oggi non è l'Opec a fare il buono e il cattivo tempo, perchè quand'anche spingesse al massimo la propria produzione non coprirebbe il 40 per cento dei consumi.



Leonardo Maugeri
Petrolio
Sperling e Kupfer
254 pagine, 30 mila lire

Maugeri ripercorre poi la crisi petrolifera del 2000, una crisi anomala rispetto a quelle del passato, ad esempio quelle del '73 che cambiò la nostra vita e ci abituò per la prima volta alle domeniche a piedi. Allora era stata una guerra in Medio Oriente, altre volte fu una crisi internazionale (Suez) a mandare alle stelle [illegible] prezzo del greggio. Nel [illegible] per la prima volta c'è stata una «crisi di mercato» nata da un intreccio di elementi: il lungo periodo di prezzi bassi, la decisione di ridurre le scorte, le richieste di petrolio «pregiato», i tagli decisi dall'Opec.

In vari capitoli Maugeri riper[illegible] poi il «mondo del petrolio» dal '45 ad oggi, dal periodo del cartello delle Sette sorelle a quello [illegible] cui l'Opec esercitava una forte egemonia, fino alla crisi di questo organismo. La situazione odierna è passata al microscopio, si parla delle riserve, del futuro del gas naturale, degli scenari che i prezzi attuali possono aprire (tra l'altro quando i prezzi del petrolio sono bassi si fermano anche gli investimenti e la ricerca, paradossalmente solo prezzi alti possono garantire la scoperta e lo sfruttamento di nuovi giacimenti). Completa volume un glossario che spiega l'origine e il valore di termini specialistici e unità di misura.

DA PECHINO A SHANGHAI I GIOVANI INTRECCIANO RAPPORTI VIRTUALI [illegible] INTERNET

Amori in rete, la nuova rivoluzione cinese

[illegible] **Sisci**

PECHINO

ZHANG Jianliang guarda nervosamente l'orologio e alle nove e mezza si alza dal tavolo e fa per andarsene. I [illegible] amici cercano di trattenerlo, che finisca la cena con loro, ma lui è inflessibile: ha un appun[illegible]to con la fidanzata, lei lo aspetta. Al tavolo Wang Shulei si gira e chiede: «Ma questa fidanzata non si è mai vista in giro!» Infatti non è di qui, spiega con un ghigno il terzo, è sulla rete. Lei è una cinese americana, vive a New York, ogni sera alle 10 in punto, le 9 del mattino da lei, si incontrano sulla rete e [illegible] fanno l'amore, in maniera, certo, del tutto virtuale.

Strano? No, anzi, di moda. Sono migliaia [illegible] stanno [illegible] sicuro per diventare milioni, i ragazzi cinesi che si cercano e si incontrano in rete. Fuori da occhi indiscreti, pettegolezzi di compagni di scuola, senza alcun pudore mettono le loro foto su siti [illegible] incontri americani, oltre che cinesi, in cerca di amicizia, più [illegible] di una marito o una moglie ideale.

«Ormai [illegible] [illegible] I primi mesi che [illegible] qui studiano di gran lena, poi cominciano ad arrivare [illegible] volta con le occhiaie, poi si addormentano durante le lezioni, allora capisco, hanno passato la notte su internet a chattare, ed è l'[illegible]zio della fine», dice Du Lin, profes[illegible] di lettere alla prestigiosa Università di Qinghua di Pechino. I giovani laureati in cerca di lavoro, sono le maggiori vittime degli amori in rete. Ma non sono i soli.

A scorrere i nomi dei cinesi, uomini e donne, in cerca di amore e amici in rete si vede crescere il numero dei trentenni divorziati, maschi con un figlio a carico, [illegible] vanno in cerca di una seconda chance di vita. Aspirano ad amori romantici, partner che se uomini, devono avere [illegible] posizione finanziariamente sicura ed essere legati alla famiglia», cioè non devono pensare di sfruttare il lavoro della moglie e non devono andare ogni [illegible] al bar con gli amici. Le donne invece devono [illegible] «valori tradizionali», [illegible] devono stare a [illegible] tirare su i figli.

A prima vista nulla di nuovo sotto il sole, se non per il fatto che i vecchi modelli di comportamento familiare sono diffusi attraverso la modernissima rete. Ma a un secondo sguardo tutto è cambiato. Le donne che cercano un uomo che stia a casa e che mettono in mostra il fatto di avere un figlio sono una rivoluzione copernicana in una società dove fino a 15 anni fa la donna doveva essere vergine altrimenti era una «scarpa rotta».

I giovani cinesi passano decine di ore al computer, [illegible] [illegible] il numero dei trentenni divorziati che cercano amicizie in rete

Internet diventa così un acceleratore di cambiamenti sociali tellurici, e fa avanzare la rivoluzione sessuale che sta cambiando la faccia della Cina. Per questo il piccolo Zhang lascia gli amici alle 10 e non dorme la notte.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattore capo centrale
Roberto Bellato
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgaramella

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Alberto Nicolello
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/65681 11
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via C. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, via della Ghisolfa 11, Milano
Sedit srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nord Estate, 19-21 Rue du Caire, Rovbaix (FY)

© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4180 del 23/11/2000
La tiratura di domenica 3 Giugno 2001 è stata di 548 188 copie

GOVERNO E FINANZIARIA

CON IL DEFICIT NON SI SCHERZA

Franco Bruni

IL Governo che sta per formarsi dovrà subito preparare il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2002-2005. C'è polemica sull'incertezza dei conti 2001. Ma la preparazione del Dpef è un lavoro difficile e di ampio respiro, che deve prescindere da polemiche postelettorali. E' un lavoro che va svolto con molto rispetto per tre cose: l'incisivo sforzo di correzione della finanza pubblica dei governi precedenti, gli impegni con l'Ue e la capacità di riforma strutturale che l'elettorato ha dato al governo con un'ampia maggioranza.

Un progetto finanziario che non parta da una rispettosa considerazione di ciò che è stato fatto negli ultimi 10-15 anni apparirebbe arrogante e fallirebbe. E ciò anche se la verifica dei conti 2001 mostrasse che l'ultimo ministro del Tesoro è stato troppo ottimista. Si tratta di consolidare e rendere sostenibile nel tempo un risanamento cominciato a metà degli anni Ottanta, che ha ridotto il rapporto deficit/pil di più di 11 punti percentuali, quasi 9,5 dei quali comprimendo il disavanzo al netto degli interessi, con provvedimenti che sono giunti perfino a riformare due volte il sistema pensionistico. Ben vengano nuove idee e nuove politiche, ma sarebbe rassicurante anche qualche segno di continuità.

Quanto agli impegni europei, essi consistono soprattutto nel programma di ulteriore riduzione del deficit, fino a raggiungere il pareggio. Il Programma di Stabilità approvato dal Consiglio in febbraio ipotizzava un deficit dell'1,3% nel 2000, risultato poi dell'1,5%. Lo stesso programma puntava allo 0,8% nel 2001 per scendere gradualmente verso il pareggio nel 2003. Questo profilo è però in pericolo e al nuovo governo spetta soprattutto il compito di renderlo nuovamente credibile. Non c'è spazio per fare pericolose piacevolezze con le tasse. Nel 2001 la previsione ufficiale di deficit del governo uscente è già diventata l'1%, l'Ue e l'Ocse prevedono l'1,3% e c'è chi scriva al 2%. I maggiori deficit vengono in parte attribuiti al minor reddito previsto del pil e il prossimo Ecofin ha preannunciato la tolleranza di sconfinamenti dovuti a minor crescita. Ma non per i paesi ad alto debito, quindi non per noi.

Inoltre la scarsa crescita europea è dovuta soprattutto alla carenza di riforme strutturali il cui avvio deciso rilancerebbe produzione e occupazione: welfare, mercato del lavoro e sistemi finanziari. Ecco la terza cosa che il nuovo governo deve rispettare: la forza parlamentare che gli elettori gli hanno dato e che è doveroso usare per fare riforme che nell'immediato hanno costi politicamente difficili da sopportare. Non si tratta di essere «impopolari», ma solo di vincere le resistenze corporative di gruppi minoritari con interessi divergenti da quelli della popolazione nel suo insieme.

DOPO LE ELEZIONI, IL REFERENDUM

BLAIR ALLA BATTAGLIA DELL'EURO

Mario

E' l'euro il grande protagonista della campagna elettorale inglese. Si voterà fra pochi giorni, giovedì 7 giugno, una data che, per opinione comune, segnerà un passaggio decisivo nei futuri rapporti tra Londra e il continente europeo. Tutto fa prevedere una vittoria laborista, un successo tanto travolgente che permetterebbe al premier Tony Blair di avviare la complessa operazione che dovrebbe condurre all'abbandono della sterlina e al connubio con l'euro. Il leader tory William Hague lo sa e pertanto avverte che il voto di giovedì offre «l'ultima chance» per salvare la sterlina.

Ma ciò non significa che ostacoli e trabocchetti siano scomparsi sul cammino di Blair. Tutt'altro. Tutte le indicazioni affiorate dai dibattiti di questi giorni confermano quanto sarà difficile la campagna che Blair dovrà orchestrare nel tentativo di vincere il referendum sull'euro che con ogni probabilità sarà indetto in quest'isola nell'autunno del 2002. Il problema è costituito dall'abolizione della sterlina, del pound, una moneta che per i più è simbolo dell'identità nazionale. Margaret Thatcher ha dichiarato in un comizio: «Non è soltanto una questione economica. Abbandonare la sterlina significherebbe abbandonare il potere di autogoverno, sarebbe un tradimento di tutti i valori per difendere i quali le generazioni passate sono vissute e sono morte».

Presentato così, il pound diviene parte vitale dello spirito nazionale, della gente britannica e del suo genio. Si dice sterlina e la mente evoca secoli di storia, un impero planetario, una rivoluzione industriale, la gloria della City. Interrogati dai telecronisti, i cittadini rispondono: «Il pound garantisce la nostra indipendenza. Non si può rinunciarvi». Oppure: «Oggi è forte, assai più dell'euro. E' tornato a essere un emblema della nostra capacità di rinnovamento». C'è molta retorica in queste immagini, ma è che la sterlina è da alcuni anni assai più gagliarda delle monete continentali ma è vero altresì che questa superiorità ha inflitto danni gravissimi all'intera industria britannica.

Vinte le elezioni, Blair comincerà la battaglia per il referendum, cercherà di allentare la presa emotiva della sterlina, come già sta facendo in questi giorni, con un nuovo «patriottismo europeo». Gli ultimi sondaggi indicano l'esistenza nel pubblico di una maggioranza di due a uno contro l'euro, un'ostilità cui bisogna aggiungere quella di oltre il 70% della stampa; ma gli stessi sondaggi rivelano altresì la possibilità di defezioni dall'armata anti-euro. Durante la campagna elettorale, i votanti hanno mostrato quasi nessun interesse verso le questioni europee, un'indifferenza che ha nociuto ai tories che sull'Europa e sull'euro avevano imbastito quasi tutta la loro strategia elettorale.

Alla fine, sarà proprio la salute dell'euro a determinare l'esito del referendum. In Germania migliaia di tedeschi rimpiangono il perduto supermarco. Qui crescerà senza dubbio il numero di coloro che vedono nei lamenti tedeschi l'esortazione a ripudiare la malaticcia moneta europea.

PAROLAIO

Pierluigi

CHIC. Perché la sinistra ha perso le elezioni? C'è qualcosa nel modo d'essere e di presentarsi della sinistra che ha favorito i rovesci elettorali del 13 maggio? Ferve il dibattito sulle cause che hanno portato l'Ulivo alla sconfitta e su *Io donna* Lidia Ravera ha molto da eccepire alla tesi di chi sostiene che la sinistra abbia catastroficamente ceduto sul piano dello stile, come *parvenus* avidi dei simboli del nuovo potere tra «vestiti in misura» e «scarpe da un milione e mezzo», «cene di Vissani» e «balli al Bella Blu», «salotti trasversali» e «sarti giapponesi». No, la sinistra ha perso per questo, obietta Lidia Ravera. La quale, dopo aver suggerito l'idea che si tratti di una «polemica un po' vecchia», si abbandona all'onda dei ricordi personali: «Quando andavo davanti alla porta 16 di Mirafiori a distribuire volantini agli operai, mia madre mi diceva: "Fate la rivoluzione coi golfini di cachemire". Benché sedicenne mi capitò di risponderle: "E allora? Bisogna difendere i diritti dei metalmeccanici, mica vestirsi come loro». Mica vestirsi come i metalmeccanici, che diamine (ma forse si capisce un pochino pochino perché diavolo la sinistra ha perso).

FRONTE DEL PORTO. Rossana Rossanda è davvero molto, ma molto arrabbiata con il suo giornale. E scrive al *Manifesto* una severa letteraccia di protesta. Inizio soft, intriso di amara ironia, poi soft: «Se Fausto Bertinotti ha liquidato il "frontismo" i problemi che gli ponevo mi dispiace. Più mi dispiace che anche per il *Manifesto*, nel mentre dei lavori di Rc all'Ergife, l'identificazione appaia ovvia». Crescendo hard e sempre meno venato di ironia, ancorché amarognola: «che col frontismo la mia battaglia, alquanto solitaria, non abbia nulla a che vedere dovrebbe essere chiaro da alcune decine di anni». Dovrebbe, ma evidentemente non lo è, nemmeno nelle stanze del *Manifesto* che da tre decine di anni ospita e, da lei autorevolmente promossa, promuove a volta le riflessioni non «frontiste» della Rossanda. Scontro frontale.

Napoleone Colajanni: «Non ho nulla a che fare con la Quercia, in ogni caso mi guarderei bene dal far parte dello stesso gruppo con l'on. Folena». In alto **Lidia Ravera:** «Mia madre mi diceva: 'Fate la rivoluzione coi golfini di cachemire' Benché sedicenne mi capitò di risponderle: 'E allora? Bisogna difendere i diritti dei metalmeccanici, mica vestirsi come loro»

LA BATTAGLIA DI Problema storico irrisolto a due settimane dalla conclusione del festival di Cannes trionfalmente conclusosi con la vittoria di Nanni Moretti. Maria Pia Fusco di *Repubblica* riferisce infatti di una conversazione tra Liv Ullmann, presidente della giuria di Cannes, che interviene fugando ogni sospetto circa sue presunte dissociazioni dalla scelta che ha incoronato Moretti. Presunte ma, a quanto risulta, alimentate dal regista Mimmo Calopresti, anche lui membro della medesima giuria. Dice la Ullmann: «non riesco a credere - come qualcuno mi ha detto - che l'equivoco sul film di Moretti sia nato da alcune dichiarazioni di Mimmo Calopresti. Non riesco a credere, ma l'equivoco c'è stato. E' vero o non è vero che la Ullmann era contraria, contro il parere maggioritario della giuria? Urga precisazione storica e scioglimento dell'equivoco.

AVANTI, POPOLO. Un clima di fruttuosa collaborazione si è instaurato nella sinistra italiana, una corrente di calda solidarietà, un senso indistruttibile della comunità, un fervido sentimento d'appartenenza, di gioiosa amicizia, di comunanza di idee. Come quello che sprizza dalle parole di Napoleone Colajanni che sul *Corriere della Sera* vuole rettificare un «riquadro» apparso su quel giornale che collocava Colajanni «fra i seguaci di Veltroni». «Io non ho nulla a che fare con la Quercia», precisa con incontenibile amore per quel partito della sinistra. E sottolinea, quasi intonando una canzone di lotta e di speranza: «in ogni caso, mi guarderei bene dal far parte dello stesso gruppo con l'onorevole Pietro Folena». Una vigorosa stretta di mano, una dichiarazione di stima, un impegno di mobilitazione individuale e collettiva. L'onorevole Folena sentitamente ringrazia.

SUPER PARTES. Un terribile colpo basso del neo-presidente del Senato Marcello Pera, un micidiale attacco, una pesante offensiva personale proviene dall'editoriale di Ida Magli che compare sulla prima pagina del *Giornale*: «L'elezione di Marcello Pera, un filosofo della scienza, alla presidenza del Senato, è una delle più belle che potesse capitare alla società italiana». Urca, che botta.

Alla Germania europeista serve la sponda italiana

Aldo

TRA progetti e controprogetti, preclusioni e discussioni, davvero grande è la confusione sotto il cielo europeo. Prova di vitalità, comunque, o assenza di una visione comune? Senza escludere in parte la prima, è ovvio propendere per la seconda. Ma quello che più colpisce, in tutto questo, è la solitudine della Germania.

Sì, della Germania, del Paese più popoloso e più potente, economicamente, dell'Unione europea. Il Paese del quale, proprio per questo, molti diffidano, quasi istintivamente, temendone l'egemonia. Ebbene, sono stati proprio i tedeschi, prima col ministro degli Esteri Fischer e poi col cancelliere Schroeder, ma anche col grosso dell'opposizione, a proporre un salto deciso verso l'integrazione politica, dopo la conquista, cruciale ma circoscritta, della moneta unica (per la quale essi sacrificano il loro simbolo, il marco). Ma ora è lo stesso europeismo di un Paese di cui si temeva l'arroccamento nazionale a suscitare profonde riserve, se non un'aperta avversione.

Se c'era ancora una speranza di tenere in vita l'asse franco-tedesco, per cinquant'anni motore dell'integrazione europea, questa è caduta col discorso di sette giorni fa del primo ministro francese. Jospin ha contrapposto al piano Schroeder un piano alternativo. Non si tratta di dire ora quale dei due sia il migliore o il più realistico. Ma, a parte che di realismo ce n'è in giro anche troppo in Europa, e che dunque c'è bisogno di prospettive a più lunga scadenza, e anche dopo aver concesso a Jospin aperture «pragmatiche» interessanti, mentre certamente discutibili alcuni aspetti del piano Schroeder, resta che la Francia ha respinto la «visione» tedesca di un'Europa orientata verso un destino sovrannazionale.

Vencendo la «sponda» francese (che è sempre stata problematica e circospetta, ma consapevole dell'estrema importanza di un gioco comune), la Germania vede mortificata la sua ambizione «europea». Non può certo contare sulla Gran Bretagna, sempre defilata rispetto al «continente», e neppure sulla Spagna, molto presa dai suoi interessi nazionali. Fra i grandi e decisivi Paesi, resterebbe l'Italia.

Mi torna in mente una circostanza storica diversa, per certi aspetti analoga. Una ventina di anni fa, in una fase cruciale del confronto Est-Ovest, la Repubblica federale si prese la responsabilità di ospitare gli euromissili, per riequilibrare il rapporto strategico con l'Urss, ma chiese che un'altra potenza continentale condividesse il coraggio, e il rischio. Fu l'Italia a rispondere. E da quella scelta italo-tedesca cominciò la fine della Guerra fredda, e la riunificazione dell'Europa. Ora il caso è diverso, ma incide di nuovo sul futuro europeo. Va detto che, negli ultimi tempi, c'è stata una forte sintonia tra Roma e Berlino (Amato e Schroeder, i presidenti Ciampi e Rau). Saprà e vorrà confermarla il nuovo governo italiano? Certo, tutto si può discutere: dettagli e tempi. Ma si tratta di dire con chiarezza se si condivide la strategia, l'obiettivo di fondo, per farne un riferimento per gli altri membri dell'Ue, e per quelli che verranno. Perché poi la Germania resta comunque il Paese più forte e può fare altre scelte, se sentirà il peso della solitudine.

LETTERE

Apparteniamo alla Natura, non abbiamo scampo

di O.d.B.

Che le stagioni siano cambiate è uno dei tanti luoghi comuni cui cerchiamo di calmare le nostre ottuse vacanze. Ci convinciamo presto che non vale perder tempo per spiegare gli enigmi della Natura. Del resto noi apparteniamo alla Natura, per cui non abbiamo scampo. [o. d. b.]

Almeno l'acqua

Egregio signor Del Buono, la politica in linea di massima è cambiata: riuscirà il nuovo capo del governo, essendo considerato l'uomo unto dal Signore, a risolvere se non altro il problema dell'acqua potabile che da oltre cento anni affligge saltuariamente tutto il Centro-Sud della Sardegna, nonostante al comando dell'isola si siano succeduti politici rossi, verdi, neri, bianchi? Io mi auguro che chi è unto dal Signore come chi ha preso il potere in Sardegna, oggigiorno farà delle cose veramente miracolose. Riuscirà costui a tutto ciò?

Gino Mulas, Cagliari

Grazie in Inghilterra

Egregio signor Del Buono, ho letto la lettera del signor Riccardo Martinotti. Grazie alla sua rubrica, vorrei dirgli quanto segue: poiché il dottor Warburton vive in Inghilterra ormai da qualche anno, non ha la possibilità di leggere la sua lettera e ringraziarla. Certa di fare cosa gradita al dottor Warburton provvederò a inviargliene una copia e, interpretandone le intenzioni, la ringrazio a suo nome.

Rita Tortora, Torino

Bollino blu

Gent. Sig. OdB, l'obbligatorietà del «bollino blu» per le macchine quanto prima sarà esteso anche ai motorini. Benissimo! A quando il bollino blu per gli aerei? Abitando noi vicini al corridoio aereo Torino-Ginevra-Parigi, sulle nostre teste transitano ogni giorno centinaia di aerei, scaricando una grande quantità di fumi e residui inquinanti, che noi respiriamo. La Valle d'Aosta e il Canavese sembra siano le località con più alto numero di tumori. Non sarebbe una buona cosa controllare anche questi scarichi?

Giuseppe Arsi, Villeneuve (Aosta)

Finalmente laici

Veramente, per noi italiani, scrollarci di dosso il giogo dell'influenza della Chiesa cattolica nella nostra quotidianità è impresa ormai, temo, impossibile. Quanti anni, quante lotte, in casa, nella scuola, nelle strade, per conquistarci il diritto di vivere in un Paese finalmente laico! Tra le altre numerose ansie che mi procura la vittoria elettorale di questa destra, la rinnovata e quanto mai pronta reazione della Cei mi appare una delle più pericolose. Credevo ormai ci si fosse, sia pure a fatica, affrancati da catene e vincoli che potessero impedire a un pensiero, certo debole e in continua ricerca di se stesso, di farsi strada e aprire orizzonti, magari anche inquietanti, ma almeno condizionati da anacronistiche e del tutto arbitrarie «verità». Ancora una volta, invece, la Chiesa e il pensiero cattolico hanno la pretesa di imporre presunte «tavole della legge» a chi non loro non concorda, a chi tra mille ostacoli e sofferenze spera aver raggiunto un'autonomia del pensare che, per quanto modesta e discutibile, è l'unica vittoria certa dopo secoli di conflitti non solo sociali, ma più spesso profondamente intimi e dolorosi.

Elena Graziosi, Odalengo Grande (Al)

Non ha potuto votare

Egr. OdB, con tutta la diatribe che si sono fatte in seguito alle recenti elezioni, sono amaramente deluso e perplesso per il fatto che nessuna voce autorevole si sia alzata a difesa di coloro che, a causa del caos organizzativo, non hanno potuto espletare il loro preciso diritto-dovere di votare. A mio parere potrebbe essere un motivo per invalidare e rendere nullo l'esito delle votazioni: si dovrebbe perciò indire nuove votazioni e organizzarle in modo che tutti abbiano il diritto di esprimere il proprio parere. Nessun magistrato, nessun politico ha mai pensato che se tutti avessero potuto votare (ed è certo che molti hanno rinunciato insofferenti per dover fare code interminabili), molti partiti minori avrebbero potuto raggiungere il quorum? E' solo la mia opinione, ma mi rimane nel gozzo l'irregolarità cui ho accennato.

Lorenzo Bima, Torino

Sottotitoli al Regio

Gentile Oreste del Buono, in merito all'articolo di Paolo Gallarati circa i sottotitoli che il Teatro Regio molto saggiamente proietta durante le opere, li trovo molto utili per la migliore comprensione. Sono una anziana che è stata abbonata per 15 anni. Ora, per ragioni di salute e varie, assisto solo a qualche opera, per esempio il recente *Lohengrin* di Richard Wagner: ne ho avuto un grande aiuto per godere meglio l'opera. Faccio presente che sempre ho letto i libretti prima, e consiglierei a chi è disturbato dai sottotitoli di ignorarli perché non disturbano affatto. Spero vengano aboliti in quanto è un'iniziativa che fa onore al Regio.

Adriana Ruffini, Torino

Una legge possibile

Gent.mo Signor Buono, in riferimento alla tragedia del bambino amputato morto sul treno, non sarebbe bene, secondo lei, si provvedesse a fare una legge affinché, in simili tristi casi, ci fosse l'obbligo per le compagnie aeree di assicurare il rientro del malato col primo volo e logicamente in forma gratuita? Oltre che un dovere civile secondo me è anche un dovere morale.

Giorgio Soren Gay, Torino

Pena di morte

Egr. Sig. Del Buono, sulla *Stampa* ho letto che il Libero Sindacato di Polizia (LISIPO) ha diffuso una nota con la quale chiede la pena di morte perché ritiene sia l'unico provvedimento efficace contro la ferocia di certa criminalità. Penso che i lavoratori di Polizia dovrebbero invece rivendicare lo snellimento dei processi penali, la certezza della pena, il coordinamento delle forze dell'ordine, mezzi efficienti e adeguati per combattere la criminalità e soprattutto l'istituzione del poliziotto di quartiere previsto dalla legge 131/81, per la quale i cosiddetti «Carbonari» hanno portato avanti una dura battaglia, durata svariati anni, mirata a ottenere una Polizia efficiente, funzionale, democratica, smilitarizzata e soprattutto al servizio dei cittadini e quindi mai hanno avanzato richiesta di pena di morte nonostante il terrorismo fosse in quel periodo molto aggressivo.

Realino Coluccia, Alessandria

Non voglio marchi

Egregio Sig. Oreste del Buono, anche il mio papà come il papà di Marisa Turco di Cuneo è morto prima della data stabilita dal governo tedesco per l'indennizzo agli ex internati in campi di concentramento nazisti e costretti a lavorare per l'industria bellica. Sono profondamente deluso dal comportamento di una grande nazione europea come la Germania. Non voglio i loro marchi ma potendo un risarcimento morale e le scuse del governo tedesco per le torture e la fame patite dal mio papà sotto il regime nazista... Se lei è stato un Imi, potrà comprendere meglio di altri l'importanza di un riconoscimento morale, anche se tardivo, per i reduci e i loro famigliari.

Pietro Bagnasco, Cengio (Sv)

Radio Vaticana

Gent.mo sig. Del Buono, la lettera del sig. Giacomo Roggeri Mermet riguardante la Radio Vaticana merita una risposta. Credo sia utile ricordare che è stata emanata una legge quadro (n. 36 del 22.2.2001) per regolamentare il problema dell'inquinamento elettromagnetico. Di conseguenza è obbligo di tutti, anche del Vaticano, rispettare una legge di Stato votata dal Parlamento italiano rivolta a tutelare il diritto alla salute dei cittadini «con il principio di precauzione» (art. 174 par. 2 del trattato istitutivo dell'Unione Europea) in mancanza, per ora, di studi epidemiologici approfonditi. I giudizi del sig. Mermet sembrano sbrigativi, e poco attinenti. Questo lettore nella sua lettera termina scrivendo che «prima di gettare al pubblico ludibrio la Chiesa già espropriata del suo Stato con il Risorgimento»: dimentica come Pio IX non sia riuscito a capire, tra i suoi molti errori, che egli si era liberato di uno dei più gravi ostacoli ai compiti universali della Chiesa, ossia il potere temporale. Una Chiesa in nome della quale si eseguivano condanne a morte, che manteneva truppe mercenarie, che riscuoteva tasse, e il cui dominio era affidato alle baionette di soldati stranieri, non corrispondeva sicuramente all'incarico di Gesù, «pascola il mio gregge».

Ermanno Aimone, Torino

Non agitatevi. Non muovetevi troppo. Non fate bagni né corse. Non prendete il sole. Fermi. Non respirate. Tenete in serbo un poco di energia per quando arriveranno le brutte stagioni. [o. d. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/6565306; Roma, via Barberini 50, tel. 06/47661, fax 06/4827506/4884865; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762101, fax 02/780069. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56361, fax 011/5627598. Italia e numeri [c.a.p. 998105] consegna dor. posta aereo L. 508.000 (€ 159,065; Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Una La Stampa (Copy 684-000) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at E.L.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giornali: L. 398.000 (€ 198,86); L. 1000 a copia (€ 0,51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627598, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011/563611, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 13681 dell'istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. [redacted], direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011/56361; fax 011/5627956. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02/24424.511, fax 02/24424.690. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665.311, fax 011/6665.200. Bari via [redacted] 1665, tel. 080/5485111. Bologna via Amendola 13, tel. 051/238983. Padova via Venezia 6, tel. 049/8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095/7306311. Firenze via Minzoni 46, tel. 055/361192. Genova via D'Annunzio 2/109, 28° piano, tel. 010/530701, fax 010/590036. Palermo via Lincoln 19, tel. 091/6251691. Roma via Barberini 86, tel. 06/4000891, fax 06/42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081/4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

ANTHONY QUINN | E' MORTO A 86 ANNI L'ANTIDIVO PIU' AMATO DEL CINEMA DI HOLLYWOOD

ZORBA IL GRECO.

Il famoso film di Cacoyannis è del 1964 e racconta dello scrittore inglese Bates che diventa amico di un uomo dai mille mestieri, dall'ottimismo incrollabile. Straordinaria l'interpretazione dell'attore e celebre la colonna sonora di Theodorakis.

LA

Il film di Fellini è del 1954. Il regista si avvalse dell'interpretazione di Quinn e Giulietta Masina. Quinn era Zampanò, rozzo girovago che si guadagnava la vita esibendo la sua forza fisica ma trattando in modo violento la mite Gelsomina. Il film vinse Oscar.

VIVA ZAPATA!

Il film di Elia Kazan è del 1952. Marlon Brando interpretò la vita leggendaria di Emiliano Zapata, ebbe al suo fianco Anthony Quinn, vincitore di un Oscar per la migliore interpretazione. A Marlon Brando andò Palma d'Oro al Festival di Cannes

Addio, vecchio Zorba

Il grande attore, aveva 13 figli

Padre irlandese, madre messicana non ha mai vinto Oscar da protagonista. «Mi fanno fare soltanto ruoli da capo indiano o boss mafioso»

Armando Caruso
Sergio Trombetta
NEW YORK

Anthony Quinn, l'indimenticabile Zampanò della «Strada» di Federico Fellini, è morto ieri mattina in un ospedale di Boston aper una crisi respiratoria. Quinn aveva festeggiato in aprile il suo ottantaseiesimo compleanno. Risiedeva a Bristol, non lontano da Providence, in una vasta tenuta sull'Atlantico.

Oltre 320 film interpretati e uno anche diretto, due Oscar vinti, tre mogli e 13 figli, una di scultore e pittore di successo e cinque case sparse tra l'America e l'Europa. Sono numeri eloquenti di una vita vissuta a tutta la sua pienezza.

Quinn era nato in Messico. A East Los Angeles aveva finalmente trovato pace dopo un'infanzia povera ed errabonda, cominciata a Chihuahua - dove era nato il 21 aprile 1915 - in un Messico lacerato dalla rivoluzione, con il padre irlandese (la madre era messicana) che prima combattè con Pancho Villa, poi fu arruolato nell'esercito americano, e infine morì in incidente stradale quando Anthony aveva tredici anni.

Aveva incominciato a recitare in teatro per poi passare, dopo mestieri, a film di serie B. Il debutto avvenne «The plainsman» diretto da Cecil De Mille nel 1937, dove indossava i panni di un indiano Cheyenna. quella occasione conobbe la figlia del regista, Katherine, che un anno dopo divenne la sua prima moglie e dalla quale ebbe quattro figli.

Dopo una ventina di film aveva tentato la fortuna a Broadway, facendosi notare con «Un tram che si chiama desiderio» e «Nata ieri», per poi tornare a Hollywood, pronto per la definitiva consacrazione negli Anni Cinquanta.

Aveva vinto due Oscar come migliore attore non protagonista con «Viva Zapata» (1952), diretto da Elia Kazan, dove interpretava il fratello del capo rivoluzionario messicano Emiliano Zapata (Marlon Brando), e con «Brama di vivere» (1956), sotto la regia di Vincent Minnelli: qui disegnava l'incisivo ritratto del pittore Paul Gauguin. «Nei miei film non riuscivo mai a conquistare la ragazza, ma spesso intere Nazioni» aveva affermato scherzando sui propri ruoli.

Uno suoi capolavori l'aveva realizzato in Italia, protagonista di «La Strada» di Fellini nel accanto a Lauretta Masina. Ma il suo nome, nonostante altre prove di grande spessore, era rimasto legato a «Zorba il greco» (1964) Cacoyannis. Il fantasma del greco Zorba che beve ouzo e danza il sirtaki gli si era talmente appiccicato addosso che nel 1983 tornato in palcoscenico a Broadway per una ripresa del musical ispirato al film.

Altri suoi titoli di successo sono stati «I cannoni di Navarrone», «Lawrence d'Arabia», in cui interpretava il capo dei beduini, «Notre Dame de Paris» e «Barabba».

Nel 1965 aveva divorziato Katherine dopo essere diventato padre di due bambini avuti dalla costumista italiana Iolanda Addolori che aveva conosciuto proprio sul set di «Barabba».

La Addolori, dalla quale ebbe quattro figli, è rimasta al suo fianco per oltre 30 anni, fino al tempestoso divorzio nel 1995, quando Quinn già avuto una figlia dalla compagna - e futura terza moglie - Kathy Benvin, sua ex segretaria poco più che trentenne. Da Kathy ha avuto poi altro figlio, il tredicesimo, nel '95 a 78 anni, poco dopo un breve ricovero in ospedale per problemi cardiaci.

Nella foto piccola: Anthony Quinn con la moglie Iolanda Addolori e il terzogenito Lawrence. Foto grande: l'attore, che fu interprete anche di «Notre Dame de Paris» e di «I cannoni di Navarrone»

Nel 1972 aveva scritto un primo libro autobiografico «Il peccato originale» tradotto in 18 lingue, seguito un secondo volume «Tramonto improvviso». Dai libri emergeva figura di un uomo diretto, senza peli sulla lingua, che aveva, tra l'altro, scoperchiato lo scandalo dei «ghost writers» (i «negri» che scrivono anonimamente per grandi sceneggiatori). «Avrei potuto mentire o dire la verità - era stato il suo commento - mi sembrava che valesse la pena raccontare la mia vita come l'avevo vissuta».

Dopo quarant'anni trascorsi fra Hollywood e Broadway, nel 1977 lascia l'America e si trasferisce in Italia: «Che cosa potrei interpretare qui? Mi danno solo ruoli da messicano, da capo indiano o da mafioso» aveva detto a un giornalista dell'Associated Press.

E nel 1978, nel «Magnate Greco», aveva prestato il volto a un personaggio in tutto simile all'armatore greco Onassis. Gli ultimi anni, lasciato parte il cinema, Quinn li ha trascorsi dedicandosi al suo amore di sempre, la scultura.

Autodidatta di cultura sconfinata, lettore insaziabile e metodico, suonatore di chitarra e clarinetto, e pittore di , stato spinto proprio dinamismo eclettismo anche a dirigere film, «Il bucaniere», con Yul Brinner e Charlton Heston: «un disastro completo costato cinque milioni di dollari», ammise lui stesso.

Scultore per tornare bambino

Una passione nata a 12 anni e subito lasciata per lavorare

L'attore messicano non abbandonò mai la scultura, che oltre al cinema, uno degli interessi principali della sua vita

Antonella Torra

SCOLPIRE il marmo l'unica attività della mia vita in cui posso dipendere solo da stesso, anzichè essere condizionato dagli agenti, dai registi, dagli sceneggiatori, dai tecnici del suono, dalle donne, dalla famiglia». Così raccontava della sua passione per la scultura Anthony Quinn. Una passione nata quando aveva solo 12 anni e lasciata quasi subito «quando è morto mio padre, che io amavo modo smisurato - diceva -. Io rimasto l'unico uomo di casa, cercai di identificarmi in lui, poche settimane dopo la morte mantenevo mia madre, mia sorella, mia nonna. Ma non si può diventare uomini troppo presto. Così quel ragazzino perfetto, cresciuto troppo in fretta, ha continuato a parlarmi dentro per anni, a rimproverarmi, a litigare con me. Non ci siamo mai rappacificati del tutto, ma da quando ho ricominciato a scolpire, a pensare alla mia serenità più che ai soldi, lui è contento di me. E io ormai so che ha sempre avuto ragione».

Dai modellini legno alle statue in marmo. «Ho sempre intagliato figure in legno - raccontava l'attore - avere molta fiducia nel loro valore artistico. Poi John Gielgud e il gallerista Bill Mett mi hanno insegnato ad apprezzare il mio talento. Proprio Gielgud fu il primo a definire quelle mie piccole sagome lignee delle opere d'arte e a insistere perchè con l'aiuto di artigiano le trasformassi in grandi forme marmo. Dubitavo che valesse la pena, ma per gioco mi ritrovai la decine di statue rmi. Quindi subentrò Bill Mett, proprietario di 8 gallerie d'arte, e feci la prima mostra».

JUNIOR COMUNICAZIONE

YOGURT DEFILÉ.
UNA NOVITA' TIRA L'ALTRA.

Da oggi yogurt Defilé è ancora più gustoso:
arriva il nuovo Defilé Cremoso,
un piacere intenso, dolce e avvolgente
da assaporare cucchiaino dopo cucchiaino,
nelle versioni bianco intero e bianco magro.

Ma non basta.
Da oggi yogurt Defilé è ancora più generoso:
con la nuova raccolta punti c'è in regalo
la borsa termica spazio tutta freschezza.

Trovi i punti su tutte le confezioni
Yogurt Defilé Classico e Cremoso 2x125 e g.

Che cosa aspetti ad approfittare tanta bontà?

IL NUOVO
YOGURT CREMOSO.

IL NUOVO
REGALO STREPITOSO.

defilé
Centrale del Latte di Torino
Per noi qualità è centrale.

Aut. Min. Rich. Scade il 15/10/2001.
www.centralelatte.torino.it

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti
che trovi sul punto vendita.

L'EX «CAPO-IENA» E L'AMICA DELLA NATURA

RAFFAELLA

E' considerata il modello, l'unica donna della tv italiana che non ha debiti di vassallaggio nei confronti degli uomini. E che non molla mai

FABIO FAZIO

Il suo passaggio alla Sette ha creato naturalmente il problema di «Quelli che il calcio», che andava comunque rinnovato

SIMONA
Quella che il calcio

Fulvia Caprara
ROMA

Ha scardinato il modello classico della presentatrice tv, ha fatto dimenticare la tradizione delle antiche, silenziose vallette, ha ufficializzato la nuova immagine della cattiva ragazza formato video. E adesso, vaccinata da serate e serate trascorse in mezzo alle iene, è pronta per il grande salto: quello che, nel prossimo inverno, toccherà a Simona Ventura prendere il posto di Fabio Fazio alla guida di «Quelli che il calcio». Ma gli accordi non sono ancora definiti e, per il momento, Ventura non conferma né smentisce: «C'è una trattativa aperta, che probabilmente si chiuderà nella prossima settimana. Anche per rispetto nei confronti di Fabio Fazio non mi sembra il caso di parlare adesso di questo argomento». Su un altro tema, però, Simona ha molto da dire, ed è il perché, nell'ampio e variegato panorama della tv, siano ancora gli uomini a condurre, in larga maggioranza rispetto alle colleghe donne, i programmi più importanti.

E' vero oppure è un'impressione che ci siano poche futuribili Carrà, insomma poche donne pronte per andare a occupare i posti di comando sul piccolo schermo?

«E' vero, l'ho verificato personalmente e ci ho riflettuto. La ragione è nel fatto che non è stata offerta, in questi anni, a ragazze valide, la possibilità di crescere, di farsi le ossa con la gavetta. Le ragazze che vengono fuori adesso non hanno idea del lungo percorso necessario per potersi affermare da sole, per evitare il rischio dell'eterna "co-conduzione", che poi è altro che una specie di vallettaggio di lusso».

Lei questo percorso lo ha fatto, è stato difficile?

«Sì, riuscire a crearmi un mestiere a prescindere dalla figura del collega maschio non è stato affatto semplice, ho dovuto per questo di partecipare a programmi-nicchia, sperimentali, magari meno visti, ma per me più istruttivi. Insomma, ho saputo aspettare. Invece intorno a me vedo un sacco di ragazze terribili che vogliono arrivare subito, fare il calendario, avere la copertina, così, basi, senza preparazione. Io ho imparato che non bisogna mai smettere di studiare, che le scuole sono importanti e vanno frequentate, a seconda dell'obiettivo che ci si è dati».

Lei ha anche accettato prove sempre nuove?

«Ho bisogno di cambiare, fare sempre le stesse cose mi annoia mortalmente, molto meglio mettermi alla prova, anche con proposte impegnative, tipo un programma per bambini che è veramente un'esperienza massacrante».

Il problema della professionalità è stato sollevato in modo clamoroso da Alessandro Cecchi Paone durante l'ultima cerimonia dei Telegatti: come ha giudicato quello sfogo?

«Mi sono molto divertita, mi è piaciuto vedere che nel nostro ambiente c'è ancora del pepe. Cecchi Paone mi ha fatto pensare a Michael Douglas in quel film che si chiamava "Un giorno di ordinaria follia" e dove il progressivo impazzimento di una persona normale. Insomma la sparata, anche se un po' azzardata, l'ho giudicata bene, vuol dire che anche fra di noi c'è ancora chi ha qualcosa da dire; nello stesso tempo mi è dispiaciuto per i ragazzi del "Grande Fratello" che sono stati aggrediti nel momento in cui ricevevano un premio. Il problema è che il sistema delle categorie va rivisto, forse i programmi vanno divisi e giudicati in base alle fasce orarie».

Il passato di giornalista l'ha messo completamente da parte?

«Beh sì, amo molto lavorare e raccontare con le immagini, scrivere mi piace poco».

Vacanze in vista?

«Certo, come tutte le famiglie dei calciatori, ci prepariamo ad andare in vacanza a giugno. La famiglia è la luce della mia vita, io e mio marito siamo abituati a comprenderci a vicenda e soprattutto a non scaricarci addosso lo stress. Certo, il lavoro, i bambini, ci vuole una gran fatica per tenere tutto insieme, ma l'importante è prendere le cose con entusiasmo».

> La trasmissione deve essere reinventata a misura sua «Per le ragazze è facile il solo ruolo della valletta»

Dopo aver scardinato il modello della presentatrice classica per accostarsi al tempio del gol: «Trattativa aperta»

Simona Ventura rischia di essere una delle poche conduttrici vere, che non siano Letterine o Veline. Dice: «Non è stata offerta, in questi anni, a ragazze valide, la possibilità di crescere, di farsi le ossa con la gavetta. Le ragazze che vengono fuori adesso non hanno idea del lungo percorso necessario per potersi affermare da sole, per evitare il rischio dell'eterna "co-conduzione"».

Licia non molla le sue «meraviglie»
La Colò resta in Rai, specialista della natura

Licia Colò: per questa stagione (dal 16 giugno a fine settembre) resta nella sua nicchia naturalistica, nonostante il bufere della Rai

«Vogliamo pensare positivo raccontando belle storie di rapporti uomo-animale»

Carucci
TORINO

Tempo di migrazioni nella galassia televisiva. Ma c'è anche chi decide di restarsene sul proprio pianeta per conoscerlo sempre meglio e, con i piedi ben saldi sulla superficie, lavorare al lancio di qualche importante satellite. E' il caso di Licia Colò che anche quest'anno guiderà i suoi telespettatori attraverso il «Pianeta delle Meraviglie», programma in 14 puntate in onda ogni sabato alle 20,45 su Raitre a partire dal 16 giugno e fino alla fine di settembre. Sei appuntamenti sono già stati registrati negli studi del Centro di Produzione Rai di Torino e altri 10 sono in programmazione: per un totale di cinque settimane di lavorazione. Una lunga permanenza ai piedi della Mole per la Colò che dopo anni lei veronese di nascita e romana d'adozione, non nega di essersi affezionata al cuore antico di questa città.

Licia, ancora una volta in trasferta a Torino per il suo «Pianeta delle Meraviglie». Si trova bene?

«Sì, molto bene. Ormai imparavo a conoscere il posto e ad apprezzare alcuni suoi angoli stupendi: piazza Castello, piazza San Carlo. Mi piace il centro, è molto elegante e anche quell'altra piazza enorme, come si chiama?»

Piazza Vittorio Veneto.

«Ecco, quella; c'è anche una famosa gelateria nei pressi e si mangia il gelato più buono di Torino».

Golosa e sempre più paladina degli animali e della natura.

«O certo, e quest'anno, oltre alla conduzione del mio programma, c'è anche una novità. Ho inaugurato un portale su Internet che risponde all'indirizzo animalieanimali.it», un giornale on-line riservato a tutti coloro che si interessano alla natura».

Dopo aver scardinato il modello della presentatrice classica per accostarsi al tempio del gol: «Trattativa aperta»

Simona Ventura rischia di essere una delle poche conduttrici vere, che non siano Letterine o Veline. Dice: «Non è stata offerta, in questi anni, a ragazze valide, la possibilità di crescere, di farsi le ossa con la gavetta. Le ragazze che vengono fuori adesso non hanno idea del lungo percorso necessario per potersi affermare da sole, per evitare il rischio dell'eterna "co-conduzione"».

CHI FA NOTIZIA

Laetitia sposa il suo fotografo

Laetitia Casta ha fissato alla fine di questo giugno il matrimonio con il fotografo di moda **Stéphane Sednaoui**, padre del futuro bambino. I due si conoscono da tre anni. Vivono insieme a New York, ma Casta ha appena comprato una villa di 46 stanze nel suo luogo d'origine, a Lumio in Corsica.

Jane Campion dirige **Nicole Kidman** in un dramma erotico, «In the Cut», storia della relazione pericolosa a New York tra docente universitaria e un poliziotto impegnato nell'indagine su un assassinio.

Javier Bardem, l'attore spagnolo, accompagnato dall'amica **Cristina Pallés**, da **Sean Penn** e da **Robin Wright Penn**, ha assistito a Madrid all'atteso rientro nell'arena del famoso torero **José Tomas**.

Michael Haneke, tre volte premiato all'ultimo festival di Cannes per «La pianiste», ha annunciato che il suo prossimo film sarà un serial televisivo, «Das Weisse Band», una saga famigliare realizzata in tedesco per la televisione austriaca.

Nicole Kidman protagonista del dramma erotico «In the cut» e **Leonardo DiCaprio**

Jean-Marie Straub e **Daniele Huillet** espongono da domani alla Galerie Française in piazza Navona a Roma, nella mostra «Des films et leurs sites», una serie di fotogrammi ingranditi di alcuni loro film, film che vengono contemporaneamente presentati al romano Filmstudio.

Eminem sostiene che 142.480 dollari l'anno sono troppi per il mantenimento di una bambina di cinque anni, sua figlia **Hallie Jade**; la moglie sostiene che sono troppo pochi; decideranno i magistrati.

Hans Christoph Blumenberg, il regista tedesco, prepara «Planet der Kannibalen», ambientato nella Germania del 2020: in seguito al collasso del sistema economico europeo, la povertà assedia il Paese che, in piena crisi energetica, celebra i trent'anni della riunificazione.

Jack Lemmon, 75 anni, è in convalescenza dopo un'operazione subita al Ucla Medical Center di Los Angeles. Ricoverato per una polmonite, è stato sottoposto a un atto chirurgico per rimuovere una escrescenza benigna, non tumorale.

Irene Langerman, la regista tedesca, ha realizzato un documentario che ripercorre la vita della cantante **Lale Andersen** e il fenomeno del duraturo successo internazionale della canzone da lei interpretata, «Lili Marleen». Un mix di talento, fortuna e spirito del tempo reso Lale Andersen celebre nel mondo con quell'unica canzone, il cui fascino nostalgico e sentimentale dura ancora.

Farrah Fawcett è impegnata in una drammatica lotta per sottrarre alla droga il sedicenne **Redmond**, figlio e di **Ryan O' Neal**, ora ricoverato in un centro di riabilitazione e disintossicazione vicino a Los Angeles.

Leonardo DiCaprio interpreta per **Lasse Hallström** («Chocolat») un personaggio reale, **Frank Abagnale jr.**, truffatore adolescente tanto abile da figurare nella lista delle dieci persone più ricercate dal Fbi.

Festa in parte rovinata, ma Vasco Rossi scatena l'entusiasmo dei suoi fans

Nubifragio sul gala del Festivalbar
Applausi anche per Bon Jovi: le tappe del tour

Il nubifragio che l'altra sera si è abbattuto sul Veneto e su Padova, in particolare, ha rovinato la festa del Gala al Festivalbar e centomila persone si sono inzuppate d'acqua, proprio al momento in cui lo spettacolo doveva andare in scena. Festa rovinata anche per Vasco Rossi, che come tutti, ha dovuto ripararsi dalla pioggia battente. La pioggia torrenziale, per circa un'ora, ha fatto ritardare l'inizio dello show, costringendo buona parte degli spettatori arrivati in Prato della Valle a rientrare anzitempo a casa. Peccato, perché per l'inizio della più celebre manifestazione musicale estiva, Andrea Salvetti aveva serbato delle sorprese come l'intervento canoro di Jovanotti e la presenza sul palco di Fiorello accanto ad Alessia Marcuzzi. L'inossidabile coppia del Festivalbar si è ritrovata in questo avvio della 38a edizione dimostrando di avere sempre un perfetto feeling che è di buon auspicio per gli esordienti Daniele Bossari e Natasha Stefanenko, i due nuovi presentatori che accompagneranno la neomamma Marcuzzi nelle altre tappe della manifestazione canora.

Il cast è, come sempre, di prim'ordine e rappresenta il meglio della produzione musicale italiana e straniera. L'ovazione maggiore, comunque, è andata a Vasco Rossi, ma anche John Bon Jovi s'è meritata la sua parte di applausi con «One wild night», canzone che riproporrà il 27 giugno, sempre a Padova, unica tappa del suo tour italiano. Ognuno dei 22 protagonisti della serata (Pino Daniele ha registrato ieri sera) è stato salutato in maniera entusiastica dal festoso e ineguagliabile popolo del Festivalbar. Lunapop - Cesare Cremonini è apparsi con i capelli tagliati e non più tinti - Alex Britti, I Grandi, Lou Bega, Giorgia, Geri , Laura Pausini, Elisa, Edoardo Bennato, Fiorella Mannoia, Anna Oxa, Jarabe De Palo hanno contribuito a rendere afoni i loro fans sotto palco.

Il Festivalbar 2001 si è presentato con una scenografia più colori rossi più accentuati. Ma le novità tecniche sono rappresentate dalla minitelecamera, una piccola telecamera che si muove liberamente sul palco e che viene orpionata a distanza e dalle riprese tv realizzate da una telecamera piazzata su una torre alta 70 metri e dalle riprese fatte da un elicottero. La sonora farà ancora tappa il 15 e 16 giugno al teatro romano di Benevento, il 22 e 23 giugno al teatro greco di Taormina, il 6 e 7 luglio all'arena di Lignano Sabbiadoro, mentre il finale è fissato per l'8 settembre all'Arena di Verona. A margine della manifestazione, la notizia della chiamata di Anna Oxa, invitata da Julio Iglesias a Miami assieme a lui per il concerto del 9 giugno prossimo a Venezia.

Vasco Rossi durante il nubifragio che l'altra sera si è abbattuto su Padova, proprio quando si stava svolgendo la prima serata del Festivalbar, quella del Gran Gala. L'ovazione più convinta da parte dei 100 mila ragazzi schierati in Prato della Valle era stata proprio per lui

INVECE, PARLA.

PUBLITEL

Bruno Gambarotta

La cucina fa audience
ma in tv qualcuno trita
anche l'italiano. Rinfranca
invece Montanari su Radio2

La maionese riesce alle 8 della sera

SIAMO tutti esperti di cucina. La cucina fa audience: accendi il tele- e nove volte su dieci trovi qualcuno che spadella e intanto parla passando nel tritacarne la lingua italiana. In tanto tripudio ci voleva qualcuno che ci ricordasse i fondamentali e chi meglio di Massimo Montanari, che ha dedicato in tempi non sospetto la sua vita di studioso alla storia dell'alimentazione, autore di opere fondamentali, tanto bravo quanto affabile e semplice nell'esposizione. E' una settimana delle quattro a sua disposizione per parlare de «La storia in cucina» e già ci sentiamo rinfrancati. Il programma è «Alle otto della sera» e va in onda su Radio 2 dalle 20 alle 20,30 tutti i giorni dal lunedì al venerdì e ha già ospitato cose eccellenti, come il recente «Lawrence d'Arabia» di Franco Cardini. La maionese riesce quando l'ospite di turno ci intrattiene su un argomento al quale ha dedicato una vita di studio e di passione e il regista, nel nostro caso Vittorio Attamante, costringe l'autore, volente o nolente, a raccontare anziché a leggere un testo preparato in precedenza. Anche gli stacchi musicali aiutano a metabolizzare le nozioni appena acquisite. Ancor meglio se la musica non è meramente illustrativa ma viaggia su binari paralleli, fra i brani etnici e un Tom Waits amati da Attamante mi è parso di captare un ritornello che diceva più o meno «Don't cry che si faccio l'apple pie».

Montanari ci propone così la storia vista dalla cucina sia una storia a lungo periodo, che spiega i mutamenti epocali meglio delle battaglie e dei trattati. Per esempio l'estendersi della viticoltura in Europa in coincidenza con l'espandersi del Cristianesimo perché, come dice Montanari con un ardito paragone «il vino è per il prete uno strumento del mestiere indispensabile, un po' come il trapano per il dentista». (Infatti quando vede il suo dentista impugnare il trapano Massimo si fa il segno della croce). L'autore indugia a sottolineare il fatto che il comportamento alimentare è un codice di comunicazione che varia di epoca in epoca ma resta fondamentale per comprendere le dinamiche sociali. Così nell'Alto Medioevo la voracità era un obbligo sociale per i principi e i re: Guido, duca di Spoleto, venne rifiutato come re dei Franchi perché mangiava poco. (Bei tempi, io sarei stato un ottimo re).

Il pacato eloquio di Montanari si accende quando si tratta di sfatare falsi storici, come la teoria secondo la quale la cucina medievale faceva largo uso di spezie per mascherare i cattivi odori della carne putrefatta. Le spezie erano usate perché davano prestigio in quanto costavano molto e i ricchi che potevano permettersele avevano anche i mezzi per procurarsi carni e pesci freschi. Poiché quando si è a tavola con gli amici si parla soprattutto di mangiare, questo programma, non avesse altri meriti, si fornisce abbondante materiale di conversazione per le prossime cene. E per di più garantito da un'autorità indiscussa.

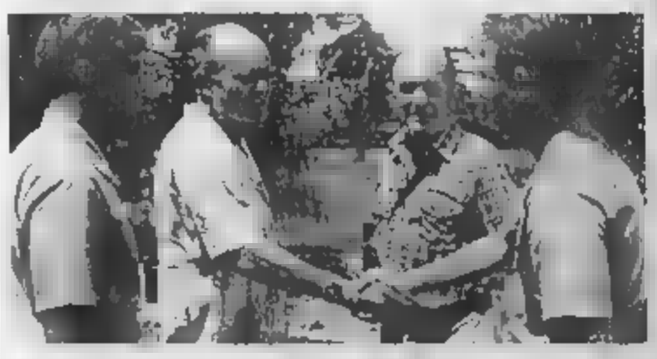
DA REGISTRARE

Il [illegible] di Fort Apache

Uno dei capolavori (western) sull'esercito, anzi trilogia della cavalleria, di John Ford con un insolito Henry Fonda, l'ex bambina prodigio Shirley Temple e l'immancabile John Wayne. Quindi, un'avventura epica che non trascura i valori di lealtà, solidarietà e amicizia virile. L'ex generale degradato Thursday viene trasferito a Fort Apache. Provoca gli indiani per riconquistare il suo posto ma... ■ 20.55 TMC

Giulietta e Romanoff

Solo per chi ha nostalgia della vecchia Hollywood, una commediola satirica, ispirata lontanamente al celebre testo shakespeariano, diretta e interpretata da Peter Ustinov con la coppia Sandra Dee-John Gavin. Urss e Usa si contendono il voto del minuscolo paese di Concordia. E i figli dei rispettivi ambasciatori s'innamorano... ■ 1 RETE 4



Deep Impact ★★

CANALE 5, 1998. REGIA MIMI LEDER. CON ROBERT DUVALL, MORGAN FREEMAN, TEA LEONI, JAMES CROMWELL, ELIJAH WOOD E VANESSA REDGRAVE. DUR. 1H

Kolossal fanta-catastrofico spettacolare per il debutto sul grande schermo del regista televisivo. Grande cast multistellare e effetti speciali a volontà. Ma, alla ricerca di equilibrio fra ottimismo e critica di un'America sempre in preda al panico, l'autrice rischia di affondare insieme al «transatlantico». L'ambiziosa giornalista Jenny Lerner crede di essere sulle tracce di uno scandalo e convince il Presidente a rivelare che un'enorme [illegible] per abbattersi sulla Terra. Ma solo un milione di persone ha diritto al rifugio sotterraneo...

Poliziotti ★★

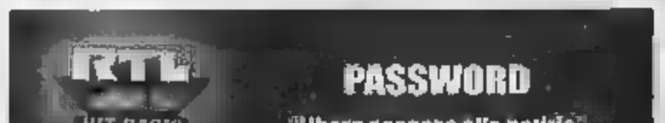
23.25 RETE 4. ITALIA 1994. REGIA BRUNO BASE. CON CLAUDIO AMENDOLA, ANNA ROSSI STUART, NADIA FARES, ANNA ROCCA E MICHELE PLACIDO. DUR. 1H31'

Base realizza il suo terzo film con un occhio al botteghino e l'altro alla cronaca. Un poliziotto duro e «autodidatta» (Lorenzo) e l'altro novellino, timido e sensibile, (Andrea) devono piantonare in ospedale un pericoloso criminale. Ma quando l'agente più esperto si allontana...

Class ★★

TMC. USA 1983. REGIA JOHN LEWIS CARLINO. CON JACQUELINE BISSET, ANDREW MCCARTHY, ROB LOWE E CLIFF ROBERTSON. DUR. 1H36'

Gradevole commedia sentimentale dolce-amara di John Lewis Carlino. L'ingenuo liceale Jonathan, andato per le vacanze invernali in casa di un ricco compagno, finisce per innamorarsi della sofisticata e nevrotica madre...



ANTENNA DI TORGNON E DELL'ARTE

OGGI
Parte la serie *Titans*, sugli intrighi di una famiglia americana (Raidue, alle 20,50), Paolo Villaggio interpreta Fantozzi, Fracchia e il professor Kranz nel recital «Delirio di un povero vecchio» (*Palcoscenico*, Raidue, alle 23), per *Il Derby del Cuore* la sfida Milan-Inter (Italia 1, alle 20,45), puntata conclusiva di *Viva Napoli* (Rete 4, alle 20,45).

BIG DIET
Dopo il flasco della terza edizione del *Big Brother*, sull'emittente tedesca Rtl2 è in onda il programma *Big diet*, una sorta di *Grande Fratello* dei ciccioni, ideato in Olanda e già trasmesso negli Stati Uniti: in 105 giorni sei uomini e sei donne in sovrappeso dovranno dimagrire fino a raggiungere l'obiettivo prefissato (ad esempio Eva, 27 anni, studentessa, un metro e 70 d'altezza, 123 chili, dovrà perderne 40, Klaus, 38 anni, [illegible] e 80, 154 chili, dovrà scendere di 50). Per il vincitore, un chilo d'oro per ogni chilo di grasso perduto. I digiunatori chiusi nella casa [illegible] disposizione menù dietetici, anche ogni sorta di tentazione (è previsto anche un servizio di pizze a domicilio).

[illegible]
Come racconta «Panorama», va di moda tra gli americani teledipendenti e ciccioni Movision 3, una scatola bianca da collegare alla tivù che ogni 4 secondi, per la durata di un sessantasimo di secondo, lancia i seguenti messaggi subliminali: «amate il cibo [illegible], «vade retro grassi saturi», «via libera al movimento», eccetera.

DOUGLAS
«Quando ho incontrato Catherine Zeta-Jones (foto), al Deauville Film festival, ero molto grasso: il fatto che si sia innamorata di me nonostante fossi un barile, mi ha dato sicurezza. Da allora ho perso 10 chili» (Michael Douglas).

PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
6.30 3708623 | 20.00 54029
11.30 1764636 | [illegible] 7439471
13.30 5568 | 0.25 44308
17.00 44902

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.30 1774013 | 20.30 82891
11.15 1774013 | 22.45 1492181
[illegible] 3723

RAITRE

TELEGIORNALE
13.00 25346 | 19.00 3926
14.00 9569452 | [illegible] 1700549
0.50 7212414

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.00 3598907 | 1.00 2234785
13.00 44520 | 2.30 2213292
20.00 7986 | 3.45 3433308
5.30 [illegible]

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25 1554617
19.30 73617

RETE 4

TELEGIORNALE
11.30 [illegible] | 18.55 [illegible]
[illegible]

GIORNO

- CCISS - Che tempo fa [19498473]
- Raiuno Mattina estate All'interno: Tg1 - Economia oggi (7.00); Tg1 Flash Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30) [51416421]
- 10.25 Dieci minuti di... [illegible]
- 10.35 Appuntamento al cinema [5536655]
- 10.40 La [illegible] West Telefilm [4077655]
- 11.25 Che tempo fa [5537384]
- 11.35 La prova del cuoco Gioco con A. Clerici. Regia di S. Colabona [73541181]
- 12.35 La signora in giallo Telefilm [8076704]
- 14.00 Tg1 Economia [88297]
- 14.05 Ricominciare Soap Opera con F. Di Martino, E. Lovelock [321433]
- 14.35 Ci vediamo su Raiuno - Cantare con Gioco musicale [8591181]
- 15.15 Ci vediamo su Raiuno Varietà [2163758]
- 16.15 Il meglio di... La vita in diretta con M. Cucuzza. All'interno: Tg parlamento (16.50) - Che tempo fa (17.10) [64045704]
- 18.55 Quiz Show [3661568]
- Rassegna stampa dai periodici [1710549]
- Go Cart mattina [3547704]
- 9.05 Vita con Roger Telefilm "Il giubbotto" [2018159]
- 9.30 Protestantesimo [384]
- Dieci minuti di... [36443]
- 10.10 Sereno Variabile [1042087]
- 10.35 Tg2 Medicina Attualità medica [illegible]
- 10.55 Nonsolosoldi [9046033]
- 11.05 Tg2 Motori Magazine G. Roca [4736758]
- 11.30 Anteprima I Vostri Varietà [1520]
- 12.00 I fatti [illegible] [89384]
- 13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi [75723]
- 13.50 Tg2 Salute [7852758]
- 14.00 Un caso per due Telefilm "Pecore nere" [69520]
- 15.00 Jake & Jason Detectives Telefilm [46452]
- 15.50 In viaggio con Sereno Variabile [1717723]
- 16.15 Zorro Telefilm [576365]
- 16.40 www.Raidueboysandgirls.com [9103075]
- 18.00 Tg2 Net [73742]
- 18.10 Zorro Telefilm [9145549]
- 18.30 Tg2 Flash Lis - [illegible]
- 18.40 Sportsera [176549]
- 19.00 Il nostro amico Charly Telefilm [9100]
- 6.00 Rai [illegible] [3262097]
- Rai Educational Media-Mente - Mondo 3: Tommaso il piacere di ragionare "Gli uomini sono uguali?"
- 9.30 Cominciamo Estate con T. Garrani, I. Capitani [569471]
- 11.00 Si gira - Città per città '84° Giro d'Italia [72094]
- 12.25 Tg3 Italie Per la sola regione Friuli Venezia Giulia Elezioni Amministrative 2001 - Tribuna elettorale - Meteo [268549]
- 12.55 Tg3 Articolo 1 Magazine A cura di F. Poggianti [233433]
- 13.10 Tg3 L'una italiana [1728365]
- 14.50 Tg3 Leonardo [1744568]
- 15.00 Tg3 Neapolis [17322]
- 15.10 Tre Ragazzi presentato da A. Belini, A. Soffiantini. All'interno: GT Ragazzi (15.10) - Zona Franka (15.20) [805029]
- 15.30 Ciclismo: 84° Giro d'Italia Erbusco-Parma (16ª tappa) - Giro corsa - Giro all'arrivo - Processo alla tappa [2053029]
- Geo Magazine Documentari All'interno: Tg3 Meteo [41100]
- 6.30 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - Borsa e monete - Traffico - Meteo [7453471]
- 8.45 La casa nella prateria Telefilm "La donna cannone" [9446365]
- 9.45 Maurizio Costanzo Show Talk-show con M. Costanzo e partecipazione di F. Bracardi [9199278]
- 11.30 Terra promessa Telefilm "Il crollo" [52742]
- 12.30 Vivere Soap Opera [5829]
- 13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, K. K. Lang [244810]
- 14.10 Centovetrine Soap Opera con R. Farnesi [694891]
- 14.40 Uomini e donne Talk-show condotto da M. De Filippi. Regia di L. [illegible] [4274568]
- 16.00 [illegible] donna due amori Film-tv (comm., 1997) con P. King, C. Sellecca. Regia di B. Corcoran. All'interno: Meteo [469907]
- Verissimo - Tutti i colori della cronaca R. Teruzzi [57013]
- 18.40 Passaparola Gioco con G. Scotti [2649384]
- 7.05 Cartoni animati C'era una volta Pollon - D'Artagnan e i moschettieri Re - Tazmania [4547907]
- 8.50 Otto sotto un tetto Telefilm - "Steve il rubacuori" [57740723]
- 9.25 A-team TF "P.E. l'elefantino volante" [9449452]
- 10.25 Magnum Telefilm "Il peso della cultura" con T. Selleck [9894384]
- 11.25 L.A. Heat TF "Un modello mancato" [6511029]
- 12.50 Vox populi [1064384]
- 12.55 Cartuno [6078988]
- 14.35 Wozzup - La [illegible] di Italia 1 Magazine condotto da D. Bossari. Regia di L. Biscussi [544669]
- 15.05 Dawson' Creek Telefilm "Venerdì 13" con J. Van Der Beek [7404015]
- 16.00 Cartoni animati Fancy Lala - Scuola di polizia [illegible]
- 17.30 Xena - Principessa guerriera [illegible] "Xena e il presagio di sventura" [92345]
- 18.30 Buffy Telefilm "La profezia" con S. M. Gellar [96162]
- 19.55 Il [illegible] di Vittorio Feltri [7710013]
- 6.00 Manuela TN [5057520]
- 6.40 Senza peccato Telenovela [2351487]
- 7.30 Stefanie Telefilm "La donna dei sogni" [4815549]
- 8.15 Peste e corna e gocce di storia [1900278]
- 8.20 Tg4 Rassegna stampa (Replica) [7567433]
- 8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica con F. Trecca (R) [1677966]
- 9.30 Esmeralda TN [52425]
- 10.30 Febbre d'amore Soap Opera [52461]
- 11.40 Forum con P. Perego. Regia di E. Nobiloni [5968839]
- 14.00 La ruota della fortuna Gioco condotto da M. Bongiorno [61988]
- 15.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimmer [25162]
- 16.00 Giulietta e Romanoff Film (comm., 1961) con S. Dee, P. Ustinov. Regia di P. Ustinov. All'interno: Meteo [284758]
- 18.00 Hunter Telefilm "Hunter è nel guai" [71181]
- 19.35 Sipario del Tg4 Magazine [6785876]
- 19.45 Amico mio Serie "Non mi lasciare" con M. Dapporto - 1ª parte [7041278]

ACCA

- 20.35 Il fatto di Biagi [3995617]
- 20.40 Quiz Show Gioco condotto da Amadeus. Regia di P. Carcano [2537549]
- 20.55 Inviati speciali D. De Rossi e R. Lovelock - 2ª ed ultima puntata [265278]
- 23.00 Porta a Porta a cura di B. Vespa [794549]
- 0.20 Estrazioni del lotto [2412764]
- 0.50 Stampa oggi a cura Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema [2264018]
- Rai Educational Il grillo "Pellegrino: le ferite della memoria" - Aforismi "Jacques Revel: la memoria e la storia" [3750607]
- 1.30 Sottovoce Interviste a cura di G. Marzullo [illegible]
- 2.05 Mille frecce per il [illegible] Film (avv., 1967) con B. Ingham, J. Hayter. Regia di C.M. Pennington-Richards [7099414]
- 3.50 L'uomo [illegible] sapeva troppo poco Film [7079834]
- Spensieratissima Varietà [5064501]
- 4.55 Videocomic [4925037]
- 20.00 Cartoni animati Popeye [56452]
- 20.20 Il lotto alle [illegible] Varietà [4126]
- 20.50 Titans Serie con C. Van Dien, Y. Bleeth [514471]
- 23.00 Palcoscenico Teatro presenta P. Villaggio in: Delirio di un povero vecchio di P. Villaggio [7036810]
- 0.50 Tg Parlamento Notiziario [2255360]
- 1.00 Sorgente di vita Rubrica religiosa Rubrica [illegible] a cultura ebraica a cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane [2768895]
- 1.30 [illegible] [6211495]
- 1.35 Appuntamento al cinema [8231327]
- 1.40 A tutta [illegible] Rubrica sportiva con P. Paganini. Gol, commenti e interviste Campionato cadetto [8697230]
- 2.10 Scanzonatissima [7621835]
- 2.30 Italia interroga con S. Quattrone [12195143]
- 2.35 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica. Un programma di L. Onder (Replica) [2228143]
- 20.00 TGiro [723]
- 20.30 [illegible] posto al sole Soap Opera con [illegible] Aiello, [illegible] Honorato [86617]
- 20.50 Novecento Giorno dopo giorno Gioco condotto da P. Baudo [43256926]
- 23.20 Tg3 Primo Piano [3470742]
- 23.45 La musica di Raitre Dall'Auditorium dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma "Sinfonie di Beethoven" con la Berliner Philharmonisches Orchester [8252907]
- 1.00 Giro Notte Rubrica sportiva [2663245]
- 1.30 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica [6208921]
- 1.35 Fuori Orario. Cose (mai) viste di Ghezzi, [illegible] Pace, Francia, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta Vent'anni prima [82128853]
- RAI News 24 Superzap - Meteo - Approfondimento - Magazines tematici di [illegible] - News - [illegible] - Approfondimento - News - Racconto italiano - 24h - Rassegna stampa
- 6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - Borsa e monete - Traffico - Meteo [7453471]
- 8.45 La casa nella prateria Telefilm "La donna cannone" [9446365]
- 9.45 Maurizio Costanzo Show Talk-show con M. Costanzo e partecipazione di F. Bracardi [9199278]
- 11.30 Terra promessa Telefilm "Il crollo" [52742]
- 12.30 Vivere Soap Opera [5829]
- 13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, K. K. Lang [244810]
- 14.10 Centovetrine Soap Opera con R. Farnesi [694891]
- 14.40 Uomini e donne Talk-show condotto da M. De Filippi. Regia di L. [illegible] [4274568]
- 16.00 [illegible] donna due amori Film-tv (comm., 1997) con P. King, C. Sellecca. Regia di B. Corcoran. All'interno: Meteo [469907]
- Verissimo - Tutti i colori della cronaca R. Teruzzi [57013]
- 18.40 Passaparola Gioco con G. Scotti [2649384]
- 20.30 Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza Varietà satirico P. Bonolis, L. Laurenti e con la partecipazione delle veline C. Corvaglia e E. Canalis [9617]
- 21.00 Deep Impact Film (fant., 1998) con V. Redgrave, T. Leoni. Regia di M. Leder. All'interno: Meteo [1619029]
- Maurizio Costanzo Show Talk-show con M. Costanzo, la partecipazione di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli. Dal teatro [illegible]oli [6550079]
- 1.30 Striscia la notizia Varietà satirico P. Bonolis, L. Laurenti (Replica) [2237872]
- 2.00 Verissimo Attualità (Replica) [2238501]
- 3.00 Murder One Telefilm "Conflitto di competenze" [6827389]
- 4.15 Hill Street [illegible] te Telefilm "Giardino di Mr. Popovich" [3381230]
- 5.00 Sister, sister Telefilm "Appuntamento a quattro" [5540230]
- 20.00 Sarabanda Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [26704]
- 20.45 Calcio: Derby del Milan-Inter [724443]
- 23.00 Highlander Telefilm "Paziente [illegible] 7" [60723]
- 24.00 Mai dire Maik Varietà [28056]
- 0.25 Studio aperto - La giornata [1314766]
- 0.35 [illegible] popoli (R) [89122308]
- Studio Sport Notiziario sportivo [28982230]
- 1.10 Gymny: Il mondo del Fitness [2886495]
- 1.40 Un famiglia del 3° tipo TF "Vizi umani" [1844921]
- 2.10 Innamorati pazzi "La tata" [6522501]
- 2.40 Wozzup - La casa di Italia 1 Magazine (Replica) [1205650]
- 3.05 I-Taliani [illegible] "Diario con un fioraio" [1131921]
- 3.30 Vincere per vincere Serie "Scheggia di vento" con R. Offidani, P. Pianviti. Regia di S. Casini. All'interno: Meteo [6802211]
- 5.10 Zanzibar Telefilm "L'incubo di Gustavo" [2435230]
- 5.35 Non è la Rai Varietà (R)
- 20.45 Viva Napoli Varietà con M. Bongiorno e L. Goggi [41838920]
- 23.25 Poliziotti Film (dramm., 1994) con C. Amendola, M. Placido. Regia di G. Base. All'interno [illegible] [3480758]
- 1.15 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento [illegible] prime pagine dei quotidiani [6584673]
- 1.40 Music Line A [illegible] P. Piccioli [6981740]
- 2.00 Veleno Film (dramm., 1993) con E. De Capitani, C. Colnaghi. Regia di B. Bigoni. All'interno: Meteo [5678308]
- 3.30 I quattro dell'apocalisse Film (western, 1975) con F. Testi, T. Millian. Regia di L. Fulci. All'interno: Meteo [1356124]
- 5.10 Peste e corna e gocce di [illegible] (Replica) [28449747]
- 5.15 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica) [2675766]
- 5.35 I viaggi [illegible] macchina del tempo Documentari con A. Cecchi Paone (R)

TMC

- 7.00 Di che segno sei? - L'oroscopo di Tmc [63094]
- 7.05 Alf [illegible] [2251278]
- 7.30 Tmc News Edicola [7617]
- 8.00 Tmc Sport Edicola [88365]
- 8.25 Due minuti un libro [6999365]
- 8.30 Di che segno sei? [1963655]
- 8.35 Autostop per il cielo Telefilm [4915278]
- 9.40 Alf Telefilm [3931926]
- 10.05 Stirpe dannata [illegible] (1948) All'interno Tmc News [8703162]
- 12.25 Meteo [5579742]
- 12.30 Tmc Sport [41029]
- 12.45 Tmc News [978094]
- 13.00 Autostop per il cielo Telefilm [3558181]
- 14.10 L'uomo di Hong Kong Film (1966) con Jean Paul Belmondo [4667839]
- 16.30 Paradise Telefilm [84592]
- 17.30 Simon Simon Telefilm [1585346]
- 18.25 I giustizieri notte Telefilm [1580297]
- 19.30 Tmc News [90384]
- 19.50 Tg Oltre [182075]
- 20.10 Tmc Sport [9247655]
- 20.25 Indiscreto - Ironicamente nel pallone [4916723]
- 20.35 Crazy Camera [3957723]
- 20.55 Il massacro di Fort Apache Film [3241810]
- 23.25 Tmc [illegible] [7524346]
- 23.40 Class Film [9832810]
- 1.20 Indiscreto Rubrica sportiva [5862512]
- 1.35 Tmc Edicola notte [9106327]
- 2.20 Di che [illegible] sei? [82880747]
- 2.25 L'uomo di Hong Kong [illegible] [6586472]

TMC2

- 8.30 Tmc2 Sport [1944742]
- 9.45 Flash Notiziario [2242365]
- 9.55 [illegible]g [1183810]
- 11.55 Flash Notiziario [3509471]
- 12.00 Hits Non Stop [408181]
- 12.30 Ca'Volo Varietà [923075]
- 13.30 Web chart [932723]
- 14.30 Total Request Live! [illegible]68]
- 15.25 Daily Wir news [7972100]
- 15.30 Mid 4 Hits [307013]
- 16.30 Select [539177]
- 18.00 Flash Notiziario [935362]
- 18.10 Hits Non Stop [3944510]
- 18.30 Slam Dunk Cartoni [2272718]
- 19.00 [illegible] chart [845100]
- Ca'Volo Varietà [445164]
- 21.00 Story so far - Bon Jovi [505433]
- 21.30 Simply the [illegible] - Bon Jovi [680723]
- [illegible] Sonic [500980]

TELE+BIANCO

- 9.55 Judas kiss Film [68629365]
- 11.35 Inganni pericolosi Film (dramm., 1999) [3040549]
- 13.20 Eastwood on Eastwood Documentari [3371704]
- 14.30 Gun shy - revolver in analisi Film [5136907]
- 16.10 [illegible] dispari Film (dramm., 2000) [4612162]
- 17.35 Barrio Film [1668907]
- 19.15 Varsity Blues Film (dramm., 1999) [1846128]
- 21.00 Star Wars: Episodio I - La minaccia fantasma Film (fant., 1999) [4631592]
- 23.10 La fondazione - La saga di Star Wars Doc. [2477278]
- 23.30 Tennis: Roland Garros oggi [1591655]
- 0.35 A night at the Roxbury Film [3658759]
- 2.00 Il piccolo Tony Fil

TELE+NERO

- 8.20 La scoperta di Atlantide Documentari [6330839]
- 9.15 Beautiful people Film (dramm., 1999) [3367723]
- 11.00 Tennis: Roland Garros [99894617]
- 20.00 Zona Rubrica sportiva [326013]
- 21.00 Goya [illegible] (biogr., 1999) [6965075]
- 22.40 Basket NBA [7974549]
- 0.25 Go - Una notte da dimenticare [illegible] (comm., 1999) [8414650]
- 2.10 New York, New York Film (mus., 1977) [71851766]

MTV/RETEA

- 7.00 Inbox [99297]
- 8.00 Sunshine [3582346]
- [illegible] TgA flash [3083029]
- 9.00 [illegible] Up [7437423]
- 11.00 Sunshine [91880291]
- 12.20 TgA flash [6099094]
- 12.30 Energiza [8549]
- [illegible] Vivacè [37487]
- 14.00 Viva Charts.It [35075]
- 15.00 Viv.it [34079]
- 16.00 Inbox [34015]
- 17.00 TgA flash [71467]
- 17.10 Viva Charts.UK [4582091]
- 18.10 Nuovo da Viva [797164]
- 18.50 TgA flash [1352926]
- [illegible] Overdrive [8723]
- [illegible] Vivacè [4907]
- 21.00 Viva Hits [7117568]
- 22.50 TgA flash [8116723]
- 23.00 [illegible] [55891]
- 24.00 Gecko [75921]
- 1.00 [illegible] night [36570872]

RADIO

[illegible]: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 Onorevoli [illegible]; 8.25 Sport; 8.35 Lunedì sport; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io sport; 10.06 Questione di borsa; 10.15 Il baco del millennio; 11.30 Titoli; 11.00 Scienza; 11.30 Titoli; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.36 Radioacolori - 1ª parte; 13.20 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; 13.36 Radioacolori - 2ª parte; 14.00 Medicina e Società; 14.08 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 15.30 Titoli; 16.00 In Europa; 16.05 84° Giro d'Italia; 17.00 Come vanno gli affari; 17.07 Baobab (notizie in corso); 17.32 Borsa; 18.00 Radio Campus; 18.30 Titoli; 19.23 Ascolta, si fa sera. 19.33 Zapping; 20.56 Tjtans - Telefilm alla radio; 21.03 Millevoci; 21.06 Zona Cesarini - Music club; 22.33 Uomini e camion. 23.33 Uomini e camion; 23.37 Speciale Baobarnum; 23.45 Spazio accesso; 0.38 La notte dei misteri
RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radio2, 7.54 Sport; 8.45 Cercando Asia; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 3131 Chat; 12.00 Il Cammello di Radio2; 12.47 Sport; 13.00 I Fantoni animati; 13.41 Il Cammello di Radio2; 15.00 Catersport; 16.00 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.50 Il Cammello di Radio2; 22.00 Boogie Nights; 24.00 La mezzanotte di Radio2.
[illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
[illegible] Prima pagina; [illegible] Mattinotre - 2ª parte; [illegible] Radiotre Mondo; [illegible] Il sigillo di Lüffenbach; 10.50 I concerti di Mattinotre; 11.45 La strana [illegible]. Interviste incrociate; 12.15 Tournée. Viaggio in Italia con [illegible] Ferrari; 12.30 La musica di domani; [illegible] La Barcaccia; 14.00 Fahrenheit; 14.10 Diario italiano; 14.30 Invenzioni a due voci - 1ª parte; 16.00 "Le oche di Lorenz" A spasso [illegible] la scienza; 18.00 Cento lire; 18.15 Invenzioni a due voci - 2ª parte; 19.05 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il cartellone: Clusone Jazz 2000, 21.45 Oltre il sipario; [illegible] Storie alla [illegible] Notte classica.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema Show-View).
02.301.218.15.
Diritti del Copyright
SHOWVIEW è un marchio Gemstar Development Corporation. © 1996 Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 001, Rai2 002, Rai3 003, Retequattro 004, Canale5 005, Italia1 006, Mediaset 007, Tmc2 008, Telepiù bianco 013, Telepiù nero 014, MTV 016, Retea 046, Supersix 016.

RESIDENZA PER ANZIANI
ANNI AZZURRI 011 9722540 TORINO CARMAGNOLA

UN ESEMPIO DI CONCRETA SOLIDARIETA' DAI GIOCATORI VENETI

L'ingresso in campo dei giocatori del Treviso: una settimana fa gli [illegible] avevano abbandonato lo stadio quando era entrato Omolade (il terzo da sinistra)

Il Treviso con la faccia nera è uno schiaffo al razzismo

TREVISO

Tutti neri, per dare un segnale forte. I giocatori del Treviso si [illegible] truccati il viso e hanno aperto il cuore, nella partita col Genoa: solidarietà al loro compagno Akeem Omolade. Una settimana fa, a Terni, Malesani fece esordire il nigeriano e gli ultrà della sua squadra abbandonarono lo stadio in segno di protesta. Nel segno del più vergognoso razzismo. In settimana lo sponsor ha annunciato l'addio: troppo pesante il calo d'immagine.

Ieri [illegible] Treviso «dalla faccia nera», già condannato alla se[illegible] C, ha pareggiato (2-2) e riscosso applausi dai tifosi intelligenti. Omolade, 18 anni, nel mirino di società importanti come [illegible] Milan, è entrato al 23' [illegible] ripresa e ha pure segnato a 4' dalla fine. Applausi dalla tribuna intelligente (gli idioti stavolta [illegible] n'erano andati per la pioggia), abbracci con

Omolade ringrazia con un gol i compagni «colorati» come lui Il sindaco: «Giusta la vergogna ma solo per la retrocessione»

la panchina [illegible] completo. Poi una lezione di stile: «Questa rete la dedico a tutta la squadra, che [illegible] sempre stata vicina. Ringrazio anche gli ultrà, quelli che una settimana fa [illegible] ne andarono al mio ingresso in campo».

Non tutti, però, hanno apprezzato il segnale di solidarietà. In tribuna il sindaco di Treviso, Giancarlo Gentilini (Lega Nord) definiva così l'iniziativa: «Quel nero è solo il colore della vergogna per la retrocessione». Gli ultrà avrebbero applaudito.

I giocatori veneti, a fine gara, erano entusiasti. E lui, il nigeriano Omolade, non finiva più di ringraziarli: «Mi hanno tutti aiutato. Certe sorprese ridanno serenità, anche se non bastano ad educare. La domenica di Terni non sarà facile da scordare. La [illegible] dedica agli ultrà? Beh, senza la loro "attenzione" speciale non sarei diventato un personaggio».

Lorenzo Minotti, il capitano: «Abbiamo dato una risposta chiara. Il razzismo [illegible] è solo di chi offende le persone di colore, ma anche di quelli che fanno finta di niente. Il sindaco? Siamo consapevoli di avere sportivamente fallito. Parlando così però Gentilini ha forse voluto nascondere alcune sue lacune. Gli avevo chiesto di prendere posizione contro questi atteggiamenti razzisti, perché avevo notato che ha un certo ascendente sui tifosi della curva. Se lo avesse fatto, forse lo avrebbero ascoltato».

Non cercare. trova.
WIND

lunedìsport

LA STAMPA 4 Giugno 2001 PAGINA 25

WIND EUREKA!
visita
wap.inwind.it
[anche sul web]

Mentre il campionato si prepara allo sprint decisivo sono in atto le manovre di mercato per la prossima stagione

JUVE

Il futuro vincente nasce tra i misteri

[illegible] Beccantini

NON ricordo, nella storia recente [illegible] Juventus, settimane più movimentate [illegible] chiacchierate [illegible] queste. La pausa azzurra, che di solito funge da silenziatore, ha contribuito, paradossalmente, [illegible] moltiplicare le voci e ad alzare la tensione. Da Tbilisi, è tornato [illegible] Inzaghi che parla ormai da ex. Sempre dal fronte azzurro, Del Piero ha invitato la società a deporre il bilancio nel fodero e ad azzannare [illegible] mercato. Su Marcello Lippi, [illegible] tam-tam si fa sempre più insistente e, dato il momento, fastidioso. In teoria, non tutto è [illegible] perduto. In pratica, l'obiettivo più concreto sembra il secondo posto strappato alla Lazio nel [illegible] dell'ultima, avventurosa, ker[illegible]. A due giornate [illegible] termine, la Roma continua [illegible] disporre di cospicui risparmi: più quattro sulla Juve, più cinque sui campioni in carica.

Reduci dal trionfale safari in Georgia, Francesco Totti [illegible] Marco Delvecchio convergono, risoluti, [illegible] una Napoli alla [illegible] del gas. La Juve sarà di [illegible] [illegible] Vicenza, nella tana di un'altra squadra con l'acqua alla gola. La Lazio, da parte sua, ospiterà la Fiorentina dell'ex Mancini. La capolista si accinge a giocare il [illegible] secondo match-point. Se vince, è scudetto, [illegible] non vince, dovrà speculare sulle disgrazie altrui. [illegible] invidio Carlo Ancelotti. [illegible] non condivido il possibile ritorno di Lippi. Non già perché le peripezie interiste [illegible] abbiano inficiato, ai miei occhi, l'appeal tecnico, tutt'altro, ma perché le minestre riscaldate non aiutano [illegible] riprodurre le magie del passato. Agli scettici consiglio di frugare in archivio: Boniperti e Trapattoni [illegible] salsa juventina, Capello [illegible] Sacchi al Milan. Sarebbe davvero il colmo se la società «respingesse» oggi, dopo due anni e quattro mesi, le dimissioni che, la [illegible] del 7 febbraio 1999, accettò nel giro di otto secondi scarsi.

Ancelotti avrà [illegible] i suoi errori, non discuto, [illegible] siamo proprio [illegible] che, [illegible] un altro allenatore, questo organico avrebbe reso di più e non di meno? La Juve umbertina [illegible] ha sempre guardato rigorosamente avanti: questa è stata la sua forza; tagliare, non raccogliere i pezzi [illegible] incollarli. Sarebbe la prima volta, [illegible] davvero decidesse di pescare nell'album di famiglia. Il contratto di Ancelotti è stato legato ai piazzamenti [illegible] prolungato sino al 30 giugno del 2002.

La maggior parte dei tifosi gli imputa un esagerato e censurabile «buonismo». Il diluvio di Perugia [illegible] l'ha purificato dal peccato di aver smarrito lo scudetto sotto nove coperte di vantaggio. Se batte Vicenza e Atalanta, chiude a 73: un bottino che, da quando la vittoria vale tre punti, ha garantito cinque titoli su sei. Doveva cambiare tizio, ha sbagliato con caio. Le solite litanie. La marcia-record della Roma non fa notizia: e neppure il decreto Manzella, piovuto dal cielo nello scorcio più delicato della stagione.

Prepariamoci [illegible] una volata bollente. I bianconeri vengono da tre vittorie consecutive: Fiorentina, Bologna, Perugia. Dovrebbero concentrarsi, esclusivamente, sugli impegni, cruciali, che il calendario ha in serbo. Non sarà facile, [illegible] l'aria che tira e i pissi-pissi che si inseguono frenetici, ingovernabili. La Juve che, all'improvviso, si allontana da Ancelotti. Il neopromosso Toro che, a [illegible] volta, crede [illegible] poter fare a meno dell'architetto delle promozione, Giancarlo Camolese.

Per carità, al mondo c'è [illegible] peggio, [illegible] nessuno resterà al verde: ma il senso di un profondo smarrimento, almeno quello, lasciatecelo.

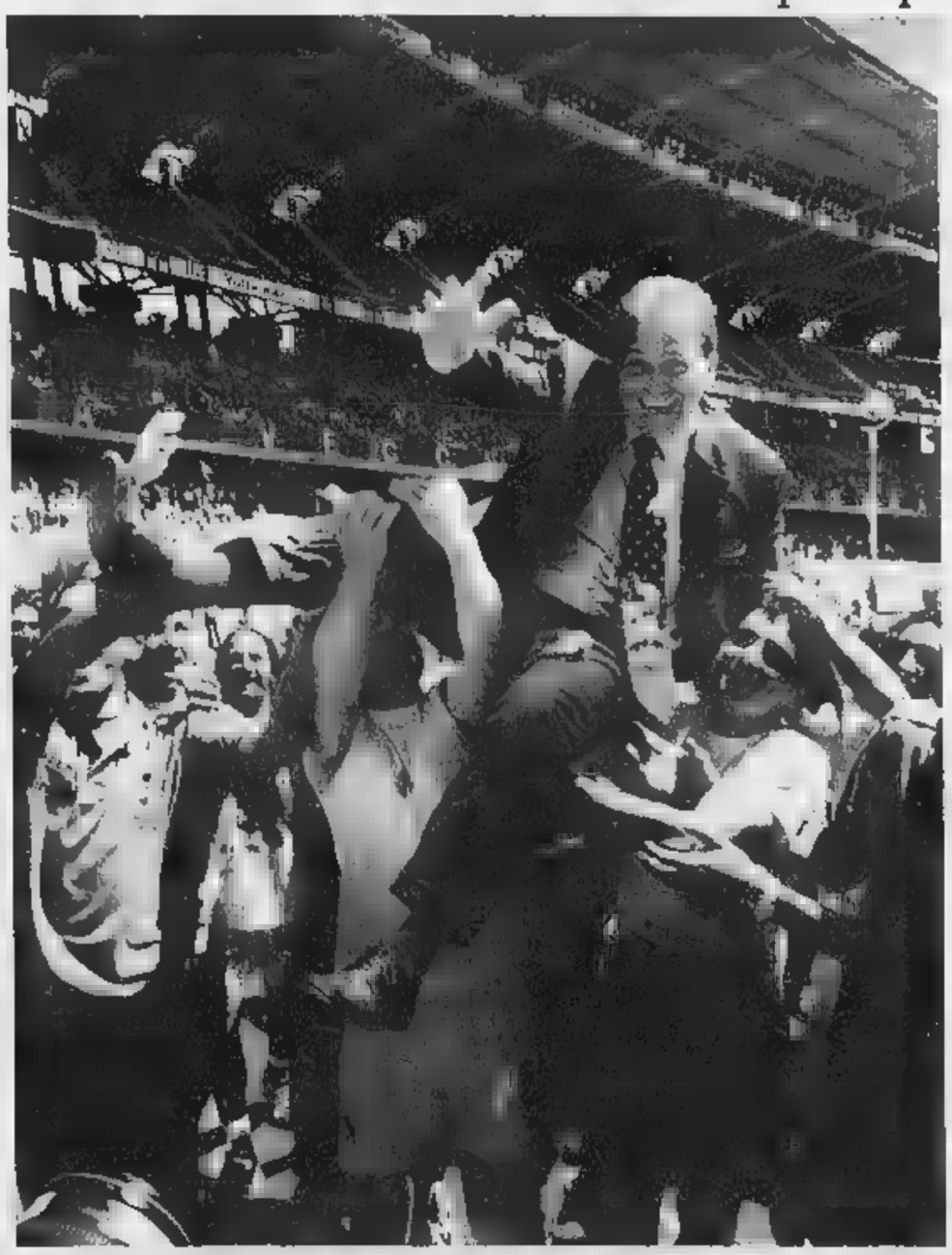
> L'ombra di Lippi potrebbe condizionare la volata scudetto

LE PARTITE DI DOMENICA

ATALANTA	-	UDINESE
BARI	-	INTER
BOLOGNA	-	LECCE
LAZIO	-	FIORENTINA
MILAN	-	BRESCIA
NAPOLI	-	ROMA
PARMA	-	VERONA
PERUGIA	-	REGGINA
VICENZA	-	JUVENTUS

LA CLASSIFICA

ROMA	71	PERUGIA	41
JUVENTUS	[illegible]	BRESCIA	40
LAZIO	66	UDINESE	35
[illegible]	[illegible]	VICENZA	33
MILAN	48	[illegible]	33
[illegible]	45	REGGINA	33
[illegible]	44	[illegible]	[illegible]
[illegible]	43	VERONA	31
BOLOGNA	42	BARI	[illegible]



I tifosi del Toro hanno invaso il campo per festeggiare i giocatori granata e portare in trionfo l'allenatore Giancarlo Camolese

La Roma con Totti e Delvecchio rigenerati dall'azzurro si gioca a Napoli il secondo match-point

MOTOMONDIALE

AL [illegible]

Nella classe 500 Rossi cade e va ko Primo Barros davanti a Capirossi e Biaggi Per Rolfo e Borsoi due secondi posti in 250 [illegible] 125

[illegible] e Mascini A PAGINA 33

GIRO D'ITALIA

LA [illegible]

Il trentino respinge l'attacco di Frigo e conserva la maglia rosa Ma tornano i veleni: medicinali sospetti sul camper dei familiari di Gotti

Romeo e Viberti A PAGINA 32

LA NUOVA GEOGRAFIA DELLA SERIE A CELEBRA ANCHE IL VENEZIA [illegible] METTE IN RISALTO L'IMPRESA DI UN QUARTIERE [illegible]

Dalla gioia del Toro alla favola bella del Chievo

Gigi Garanzini

C[illegible] un po' di [illegible] volontà un precedente ci sarebbe: la Sampierdarenese. Ignoro se nel 1934, anno del suo debutto in serie A, Sampierdarena fosse Comune autonomo o, più probabilmente, frazione di Genova. [illegible] sicuro trattavasi di borgo, o sobborgo, o agglomerato assai più popoloso di Chievo.

Tremila anime, o giù di lì, Chievo, frazione di Verona, è sbarcata in serie A. Un sito tra tanti portali, tirati a lucido e q[illegible]i [illegible] Borsa. Un bastone tra le ruote di un calcio ammalato di gigantismo, la prova provata [illegible] anche nel terzo millennio ancora si può. Si può organizzare [illegible] fare calcio avendo [illegible] punto [illegible] riferimento primari il territorio, la valorizzazione delle risorse locali, il vivaio. Una società artigianale, il bilancio che viene ben prima della classifica, giocatori sconosciuti in cerca di affermazione o, [illegible] conosciuti, in cerca di riscatto e di rivincite. Tecniche, non certamente economiche: i contratti dell'intera [illegible] del Chievo non fanno quello di Recoba.

A Verona devono aver naso per questo genere [illegible] [illegible] penso soltanto al [illegible] [illegible] grande Osvaldo Bagnoli, per[illegible] anche quell'altro squadrone giallobl[illegible], quello dell'85, arrivò allo scudetto per vie non poi così diverse: qualche giovane di casa, di buon talento, e tanti giocatori da rilanciare [illegible] da ricostruire che in quel Verona trovarono il loro habitat naturale. Quante squadre ha girato Corini prima [illegible] arrivare a dirigere il Chievo? E quante ne aveva girate Di Gennaro prima di diventare il regista dello scudetto?

Durerà, non durerà. A parte il fatto che dura da anni in serie B, che già [illegible] una dimensione incredibile per una frazione di città, nemmeno di metropoli, è successo. Ed è successo nel 2001, in un'epoca in [illegible] non si [illegible] di insegnarci [illegible] il botteghino non significa più nulla, che soltanto diritti televisivi e merchandising riescono a garantire la sopravvivenza. Ve la immaginate la [illegible] per abbonarsi alla pay-per-view del Chievo? O le richieste da ogni parte del mondo per [illegible] maglie gialloblù di D'Angelo o Manfredini?

L'incredibile Chievo, dunque. Ma anche il Venezia. In termini di geografia calcistica [illegible] [illegible] di ricambio del Nord Est, visto che tra Udinese, Vicenza e l'altra Verona almeno una retrocederà. Sul campo. Per non parlare dei rischi che presto le prime due correranno [illegible] tavolino. Così come a tavolino potrebbe salvarsi [illegible] Sud, evitando così che la cartina calcistica d'Italia finisca a Roma.

C'era una volta una serie A in cui, accanto alle grandi di sempre, non potevano mancare il Genoa, la Sampdoria, almeno una tra Triestina [illegible] Padova, almeno un'altra tra Catania e Palermo. Adesso, mentre Roma sale a vertici mai sfiorati prima [illegible] Milano scende ai confini dell'anonimato, Torino torna finalmente a rispondere presente a due voci. Cosa che anche a Verona può a[illegible] accadere: sempre che il capoluogo si dimostri degno della frazione.

Pochi i soldi: il calciomercato si avvia al rallentatore, ma le grandi società non possono aspettare troppo

Gaucci apre l'asta per Liverani

Base 30 miliardi, offerte da Juve, Inter e Roma

Nino Sormani
MILANO

Il calciomercato si arrotola su se stesso e si ferma per mancanza di soldi. Dilapidati in due anni i tanti miliardi anticipati dalle tv, le società per il momento pensano solo a vendere, a realizzare incassi immediati per sistemare i bilanci in vista della chiusura del 30 giugno prossimo. E' il caso della Lazio che registra al momento un disavanzo di decine di miliardi. Mentre Inter e Milan hanno già convocato un'assemblea straordinaria da tenersi nelle prossime settimane per un aumento consistente del capitale sociale. L'allarme è già arrivato alla Lega di Milano che ha indetto l'assemblea generale per mercoledì 6 giugno, per un approfondito della situazione e trovare un'intesa per calmierare il mercato evitando di aggravare una situazione molto pesante.

Frattempo le società non stanno ferme: le rose vanno in qualche modo rinforzate. Contatti e trattative si sprecano alla ricerca del pezzo più conveniente e che dia le maggiori garanzie. Ma l'offerta è scarsa e i pezzi pregiati, quelli che possono segnare una svolta positiva, sono pochi e hanno prezzi altissimi.

Il Parma è pronto a mettere sul mercato **Buffon** per meno di 100 miliardi e per **Thuram** ne chiede almeno 80 che la Juve, cui il difensore è stato già promesso con l'assenso del francese, potrebbe pagare inserendo parziale conguaglio qualche giocatore. Per il portiere della nazionale c'è in prima fila la Roma, pronta a sacrificare **Nakata**, valuta a sua volta miliardi e che piace molto al presidente dei parmigiani Tanzi. Ma Nakata potrebbe finire, secondo i suoi sponsor giapponesi, in Inghilterra, all'Arsenal che ha già fatto una prima proposta di miliardi. Altri 50 miliardi l'Arsenal li ha offerti alla Roma per il laterale destro **Cafu**, che però Capello ritiene incedibile.

Per il portiere la Juve pensando anche all'atalantino **Pelizzoli** ha offerto in cambio **Carini** e 25 miliardi, una proposta che potrebbe soddisfare la società bergamasca.

Intanto si attende l'ingresso sul mercato dell'Inter. Moratti aspetta le ultime indicazioni del nuovo tecnico, l'argentino Hector Cuper, che sta ultimando l'esame delle videocassette della squadra e col quale potrebbe incontrarsi nelle prossime ore. Ma è risaputo che l'Inter vuole assicurarsi un altro difensore centrale oltre a **Materazzi**, già acquistato, e potrebbe essere l'inglese **Campbell**, del Tottenham e della nazionale inglese, convinto da Ronaldo a venire a Milano rinunciando al Barcellona. Inoltre dalla Grecia potrebbe ritornare il terzino sinistro **Georgatos**, fuggito un anno e mezzo fa dalla stessa Inter per disaccordi con Lippi. Moratti pare pronto ad accontentare **Zanetti**, che vuole andarsene al Barcellona, ma solo se avrà in cambio il tornante **Puyol**. Possibile anche uno scambio con la Fiorentina: il prestito di **Brocchi** per **Marco Rossi**.

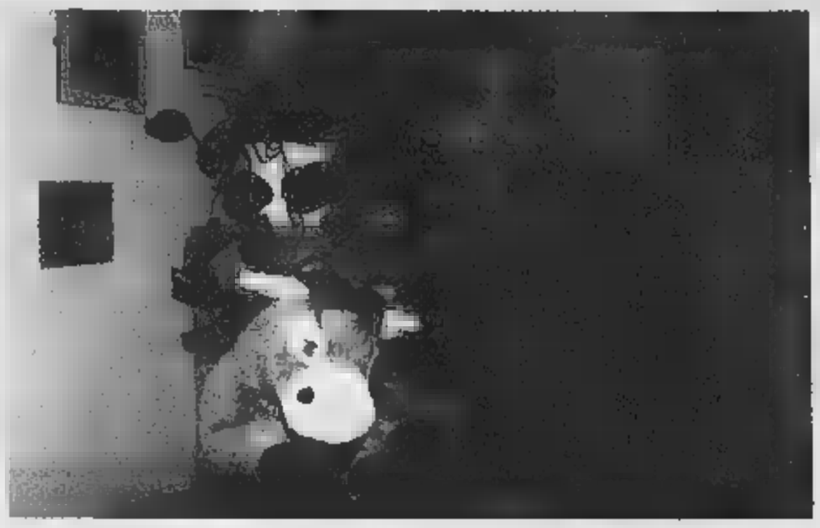
Il Milan, in attesa di **Filippo Inzaghi**, ha bloccato l'attaccante ucraino **Rebrov**, in forza al Tottenham, ed è molto vicino ad avere dalla Fiorentina il difensore **Pierini**, richiesto espressamente dal nuovo tecnico Terim.

Il Perugia, ormai orientato a dare spazio sempre più ai giovani sconosciuti, è assicurato giocatori gratis: **Nico Ginalli**, 22 anni, portiere dell'Entella, e gli attaccanti argentini **De Francesco**, 20 anni, dell'Independiente, e **Cesar Grabinski**, 20, del Lanus. Gaucci ha intanto aperto un'asta per il suo gioiello **Liverani**: il prezzo base è di 30 miliardi, le società interessate Juventus, Roma e Inter.

La Fiorentina sta cercando il sostituto di **Toldo**, ormai ceduto al Barcellona: pensa allo svedese **Hedman** del Coventry e in alternativa al perugino **Mazzantini**.

Il Brescia, in attesa delle firme di Mazzone e **Roby Baggio** anche per la prossima stagione, sta pensando di riportare in Italia il centrocampista inglese **Paul Ince**, già all'Inter alcuni anni fa.

Un altro ritorno è quello di Zdenek Zeman, che sta per diventare il nuovo allenatore della Salernitana, mentre in Francia potrebbe esserci l'esordio come play-manager di **Deschamps**: l'ex centrocampista di Juventus e Chelsea, stanco di fare panchina a Valencia, sta per accettare la proposta fattagli nei giorni scorsi dal presidente del Monaco, Campora. Didier vorrebbe portare con sé il preparatore juventino Ventrone (che non sembra più in rapporti idilliaci con Lippi) e il centrocampista **Conte**, che si era già promesso (assieme a Ciro **Ferrara**) all'Olympique Marsiglia, trattativa poi fallita per la retrocessione del club francese in serie B a causa dei debiti.



Fabio Liverani dopo le brillanti prove con il Perugia e l'esordio in Nazionale è diventato uno dei più pregiati del mercato. Il presidente Gaucci lo ha messo all'asta chiedendo 30 miliardi e almeno tre grossi club sembrano interessati a aggiudicarselo: la Roma, la Juventus e soprattutto l'Inter, sempre alla ricerca di un uomo guida

Il Milan ha bloccato l'attaccante ucraino Rebrov, del Tottenham Tra i pali della Fiorentina Hedman o Mazzantini

C'è l'ex nerazzurro Ince nei piani del Brescia Moratti darà all'Inter la nuova coppia centrale Campbell-Materazzi

Paul Ince, ex interista, potrebbe venire rigenerato a Brescia dalla cura-Mazzone

Il Barcellona punta Ronald Koeman Il Valencia spiazzato ancora senza tecnico

Ronald Koeman in panchina Johan Cruyff dixit, ma non c'è nulla di chiaro. Il Valencia ha perso Cuper - che aveva deciso di andarsene molto prima di essere chiamato - e non ha ancora trovato il nuovo allenatore, dopo i no di **Manà** (Alaves) e Carlos **Bianchi** (legato al Boca Juniors fino al 31 dicembre); avevano in mente Luis **Aragones**, che ha firmato per l'Atletico Madrid. Finirà per prendere un emergente spagnolo e i tifosi sono preoccupati. Il Real Madrid ha confermato **Del Bosque**, che è un po' il Cesare Maldini spagnolo: chiaro che, trattandosi di un uomo della società, è pronto a farsi da parte se le cose non andassero bene.

In Inghilterra, Gianluca Vialli ha firmato un contratto miliardario e accettato alcune clausole imposizioni dal suo patron Elton John per allenare un ambiziosissimo Watford. Il West Ham, che ha perso Harry **Redknapp**, ha provato a sondare **Tardelli** ma ha ricevuto un no motivato da problemi familiari. Il Manchester United è arrivato al punto di rottura col mito degli allenatori britannici, lo scozzese Alex **Ferguson**: dopo avere annunciato che nel 2002 smetterà di allenare, «Fergie» ha rilasciato dichiarazioni pesanti nei confronti della politica societaria, tentando in pratica di farsi esonerare con un anno di anticipo. Ha avuto contatti con Barcellona e Inter, per il momento resterà. Arsène **Wenger** ha tenuto in ansia l'Arsenal fino all'ultimo, ma poi ha deciso di restare: aveva offerte per guidare la nazionale giapponese, ma anche da Parma e Barcellona.

Ci sono però allenatori importanti che aspettano ancora una chiamata e rischiano di restare fermi all'inizio della stagione. Su tutti Alberto **Zaccheroni**, che dopo l'esonero dal Milan ha sperato nell'Inter ed è rimasto a piedi. **Lippi** sta per rientrare, ma questo potrebbe andare a scapito di **Ancelotti** o di **Zoff**. Daniel **Passarella** si è illuso di potersi fiondare sulla panchina dell'Inter, ma ora è spiazzato e aspetta una chiamata, magari anche dalla Spagna.

Mircea **Lucescu** sperava in un nuovo ingaggio dall'Italia ma poi ha accettato il rinnovo col Galatasaray, mentre spera ancora di essere richiamato Roy **Hodgson**, capolista danese col Copenhagen.

Nevio **Scala** sembrava sicuro al Verona ma la trattativa si è arenata (almeno per ora). Invece Zdenek **Zeman** ha trovato un nuovo super-ingaggio, ma in B: guiderà la Salernitana per tre anni, con l'impegno di riportarla in serie A e farcela rimanere.

Potrebbe emigrare invece Gigi **De Canio**, che un'offerta della Real Sociedad. Ma vale la pena di andare all'estero? Mauro **Sandreani** ha risposto di agli austriaci del Grazer, che lo avevano cercato, preferendo il Siena.

Ezio Rossi
MILANO

ALLA faccia di chi denigra gli allenatori, dicendo che non contano ai fini del risultato. Mai quest'anno i grandi club europei hanno investito negli staff tecnici. Il contratto di Hector **Cuper** (18 miliardi in tre stagioni) con l'Inter sarebbe stato impensabile fino a due anni fa. E' l'unica stranezza di questo . Tra le prime sei squadre della classifica italiana, solo due han già confermato la panchina per la prossima stagione, la Roma (**Capello**) e il Parma (**Ulivieri**), ma questa scelta è arriveta al termine d'un lungo travaglio, perché gli emiliani avevano contattato Cuper e pensato anche alla coppia **Sacchi-Rijkaard** per il futuro. Per tutti gli altri la parola d'ordine è cambiare.

Milan voleva aprire una strada nuova, formando uno staff tecnico societario da vincolare con contratti pluriennali anziché assumere collaboratori di volta in volta, ma ha capito che non può funzionare e ha deciso di portare Milano Di Gennaro e Pazzagli, cioè la parte italiana dello staff di Fatih **Terim**. I turchi invece si sono separati dal loro guru. L'Inter si è liberata durante la stagione di Bordon e Pezzotti, ma entrambi daranno presto le dimissioni per seguire **Lippi**. Insieme a Cuper arriveranno il vice Gomez e il preparatore atletico Alfaro.

Le milanesi hanno tutte ragioni per cambiare volto alle loro panchine, ma Lazio e Juve faranno la campionato d'avanguardia. Non è matematico per entrambe, ma almeno una delle due prenderà una strada differente.

Questo terremoto non sta avvenendo solo in Italia. In Spagna, il Barcellona ha contattato tutti gli allenatori europei più importanti ma non ha ancora scelto il tecnico che prenderà il posto di Carlos **Rexach**, subentrato a Lorenzo **Serra Ferrer**. Il Barça ha parlato anche **Lippi**, ma ha ricevuto un rifiuto. Adesso riparla di

Milano riparte da Cuper&Terim

Tra i disoccupati illustri c'è Zaccheroni

Zdenek Zeman, dopo l'esonero bruciante a Napoli, torna in Campania: ricco contratto triennale con la Salernitana con l'obiettivo di riportare il club granata in serie A anche il

SERIE B

CAGLIARI 1 p.t.: 40' Suazo (Cagliari); s.t.:
TERNANA 1 30' Adesmina (Ternana);

CHIEVO 2 s.t.: 25' De Cesare (Chievo); 41' D'Anna (Chievo);
 0

CITTADELLA SIENA SOSPESA

CROTONE 2 p.t.: 16' Deflorio (Crotone); s.t.:
PESCARA 0 20' Deflorio (Crotone);

EMPOLI 1 p.t.: 26' Staffolani (Ancona); 47'
ANCONA 1 Cribari (Empoli); s.t.: 15' Maccarone (Empoli); 28' Di Natale (Empoli);

PISTOIESE 1 p.t.: 4' Miceli F. (Piacenza); 17'
PIACENZA 1 Rocco (Pistoiese);

RAVENNA 0 p.t.: 9' Maini (Venezia); s.t.: 29'
VENEZIA 1 Valtolina (Venezia); 42' Maniero (Venezia) rig.;

SAMPDORIA 4 p.t.: 14' Possanzini (Sampdoria);
MONZA 2 22' Luiso S. (Sampdoria); 30' Ganci (Monza); s.t.: 11' Flachi (Sampdoria); 26' Degano (Monza); 37' Casale (Sampdoria);

TORINO 2 s.t.: 12' Maspero (Torino); 33'
COSENZA 1 Peralta (Torino); 38' Pisano G. (Cosenza);

TREVISO 1 p.t.: 42' Francioso (Genoa); s.t.:
GENOA 1 5' Minotti (Treviso); 41' Omolade (Treviso); 46' Carparelli (Genoa);

	IN CASA						FUORI							PARTITE				RETI		DIFF.
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI						RETI
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	
1	19	12	1	2	23	11	18	9	2	7	23	22	TORINO	70	37	21	7	9	46	33	13
2	18	14	2	2	31	11	19	6	7	6	16	14	PIACENZA	69	37	20	9	8	47	25	22
3	19	13	5	1	34	17	18	6	7	5	19	16	CHIEVO	66	37	19	12	6	53	33	20
4	18	10	8	0	32	15	19	9	3	7	28	26	VENEZIA	68	37	19	11	7	60	41	19
5	19	13	4	2	35	14	18	3	11	4	23	22	SAMPDORIA	63	37	16	15	6	58	36	22
6	19	11	4	4	30	21	18	7	3	6	20	20	EMPOLI	63	37	18	9	10	50	41	9
7	18	13	3	2	38	12	19	3	10	6	21	26	TERNANA	61	37	16	13	8	59	38	21
8	18	11	3	4	28	21	19	4	4	8	18	24	COSENZA	57	37	16	6	12	46	45	1
9	19	9	5	5	27	22	18	6	2	10	20	31	CROTONE	52	37	15	7	15	47	53	-6
10	19	8	9	2	30	16	18	4	5	9	23	27	CAGLIARI	50	37	12	14	11	53	43	10
11	18	12	3	3	34	20	19	2	5	12	21	37	[illegible]	50	37	14	8	15	55	57	-2
12	18	7	9	2	22	12	18	1	6	9	15	30	SIENA	45	36	10	15	11	37	42	-5
13	18	7	1	3	25	16	19	2	9	8	17	23	GENOA	44	37	1	17	11	42	39	3
14	18	8	7	3	25	17	18	2	1	10	14	34	CITTADELLA	43	37	10	13	13	39	51	-12
15	18	1	3	6	25	13	19	1	7	10	12	27	SALERNITANA	43	37	11	10	16	37	40	-3
16	19	5	7	7	26	28	18	5	4	9	19	20	PISTOIESE	41	37	10	11	16	45	48	-3
17	19	1	7	7	19	23	18	3	4	11	20	1	[illegible]	35	37	8	11	18	39	55	-16
18	18	5	4	9	19	29	19	3	0	16	19	47	MONZA	1	37	8	1	25	38	76	-38
19	19	1	7	10	17	32	18	2	6	10	15	29	RAVENNA	25	37	4	13	20	32	61	-29
20	18	1	7	10	14	27	19	2	1	12	14	27	PESCARA	21	37	3	12	22	28	54	-26

MARCATORI

- 21 reti: Caccia (Piacenza, 7 rig.).
- 20 reti: Grabbi (Ternana, 6 rig.).
- 16 reti: Napoli (Venezia, 8 rig.), Flachi (Sampdoria, 6 rig.), Deflorio (Crotone, 2 rig.).
- 15 reti: Maniero (Venezia, 5 rig.), Maccarone (Empoli, 2 rig.), Parente (Ancona, 3 rig.).
- 14 reti: Di Michele (Salernitana, 1 rig.).
- 12 reti: Balano (Pistoiese, 4 rig.), Carparelli (Genoa, 1 rig.), Suazo (Cagliari).
- 11 reti: Francioso (Genoa, 2 rig.), Cammarota (Cagliari, 1 rig.).
- 10 reti: Borgobello (Ternana), Zampagna (Cosenza, 2 rig.), Corradi B. (Chievo), Vieri (Ancona).
- 9 reti: Natale (Empoli), (Cosenza, 1 rig.).
- 8 reti: (Treviso), Ferrante (Torino, 3 rig.), Schwoch (Torino), Tiribocchi (Siena), Bizzarri (Pistoiese, 1 rig.), De Cesare (Chievo).

PROSSIMO TURNO

19ª DI RITORNO 10/06 - ORE 15.00

ANCONA	CITTADELLA	(0-2)
		(1-0)
GENOA	CAGLIARI	(0-3)
	PISTOIESE	(1-3)
PESCARA		(1-1)
	TREVISO	(3-0)
SALERNITANA		(0-2)
SIENA	CHIEVO	(1-2)
		(2-0)
VENEZIA	EMPOLI	(3-2)

1	Cagliari	Ternana	1
1	Chievo Verona	Salernitana	1
3	Cittadella PD	Siena	n.r.
4	Crotone	Pescara	1
5	Empoli	Ancona	1
6	Pistoiese	Piacenza	1
7	Ravenna	Venezia	2
8	Sampdoria	Monza	1
9	Torino	Cosenza	1
10	Treviso	Genoa	1
11	Catania	Avellino	1
12	Como	Spezia	X
13	Messina	Ascoli	1

Montepremi L. 4.708.610.596
20.341 12 L. 115.700
Ai 205.539 11 L. 11.400

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 10 GIUGNO 2001			
1	Atalanta	Udinese	
2	Bari	Inter	
3	Bologna	Lecce	
4	Lazio	Fiorentina	
5		Brescia	
6	Napoli	Roma	
7	Parma	Verona H.	
8	Perugia	Reggina	
9	Vicenza		
10	Genoa	Cagliari	
11		Pistoiese	
12	Salernitana	Torino	
13	Venezia	Empoli	

TOTOGOL
12 - 13 - 22 - 23 - 25 - 26 - 29 - 30
Montepremi L. 3.150.615.496
Ai - 8 L. -
Ai - 7 L. -
Ai - 6 L. -

TOTOSEI
1-1 - 2-0 - 1-1 - 0-M - M-2 - 2-1
Montepremi L. 193.523.085
Ai 3 6 L. 25.803.000
Ai 341 5 L. 170.200
Ai 4.344 4 L. 13.300

TOTOBINGOL
3 - 9 - 15 - 25 - 74 - 86 - 88
Montepremi L. 4.169.077.173
7 L. -
4 6 L. 53.492.000
97 5 L. 1.019.000

IL DIVORZIO SI CONSUMA SUL JET CHE RIPORTA LA NAZIONALE DA TBILISI

IL [illegible] DI [illegible]
Sono 7 le vittorie [illegible] Giovanni Trapattoni [illegible] guida della Nazionale in 9 gare (1 pareggio e 1 sconfitta, 18 le reti realizzate e 5 quelle subite). Nessuno degli altri commissari tecnici [illegible] mai riuscito in questa impresa. Si erano avvicinati [illegible] **Vicini** che in 9 gare avevano ottenuto [illegible] vittorie, 2 pareggi e 1 sconfitta, mentre **Sacchi** [illegible] **Zoff** restano gli unici imbattuti dopo 9 gare, con 5 vittorie e [illegible] pareggi; 5 vittorie anche per **Valcareggi** (3 i pareggi [illegible] 1 sconfitta); 4 vittorie, 4 pareggi e 1 sconfitta per **Maldini** e 4 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte **Bearzot**, l'ultimo selezionatore azzurro Campione [illegible] Mondo.

[illegible] VITTORIA CONSECUTIVA
Sono 4 [illegible] vittorie consecutive degli azzurri dopo il ko di Roma (28/2/2001) con l'Argentina. Eccole: **2-0 a Bucarest con la Romania, 4-0 [illegible] Trieste con [illegible] Lituania, 1-0 a Perugia con [illegible] Sud Africa e 2-1 a Tbilisi [illegible] [illegible] Georgia.** Il precedente poker degli azzurri con Dino Zoff nella fase finale degli Europei [illegible] (2-1 alla Turchia, 2-0 [illegible] Belgio, 2-1 [illegible] Svezia e 2-0 alla Romania), poi [illegible] pareggio con l'Olanda risolto con la vittoria ai rigori. Italia imbattuta con la Georgia e 1ª vittoria in [illegible] dei nostri avversari: 3 vittorie e un pareggio è il bilancio delle 4 sfide disputate, tutte di qualificazioni mondiali.

CANNAVARO LO STAKANOVISTA
Fabio Cannavaro è lo stakanovista del Trap: sempre in campo (9 gare su 9 e 810 minuti giocati). Ha disputato 24 gare di fila (il record appartiene [illegible] e [illegible] con 54) e ha raggiunto [illegible] con 50 presenze. Precede **Paolo** [illegible] [illegible] presenze (come **Fiore**) e 667 minuti giocati e [illegible] con 7 presenze [illegible] 591' giocati (il capitano biancoceleste con 38 presenze in azzurro ha raggiunto [illegible] [illegible] **Bonipertl**), sette presenze anche per **Pippo Inzaghi** e **Alessandro Del Piero**. **Di Livio** è il giocatore portafortuna: 6 gare giocate e 6 vittorie. [illegible] il giocatore meno impiegato: 1 presenza e soli 23 minuti giocati.

Juve addio, Inzaghi pensa già al Milan

«C'è feeling: con Sheva farei una coppia formidabile»

Inviato a TBILISI

L'addio di Filippo Inzaghi alla Juve si consuma sul jet che riporta la Nazionale da Tbilisi. La delusione per esser rimasto escluso dall'ultima partita della prima stagione del Trap si è già attenuata, sono giorni in cui Inzaghi deve guardare avanti per cercar qualche soddisfa- [illegible] Così si parla della Juventus e di quanto [illegible] confidato Adriano Galliani al workshop milanista: «Inzaghi mi dice che se lascia la Juve viene al Milan e che l'ha già annunciato ai dirigenti juventini».

Poiché Galliani appartiene a quel genere [illegible] persone che se dicono che gli piace Parigi come minimo hanno già comprato tutto il quartiere di Montmartre, la conseguenza è inevitabile: ha già in tasca la firma del giocatore [illegible] l'accordo con la Juve. Lui, l'ex Superpippo ci mette di suo per avvalorare l'ipotesi. Non parla molto ma [illegible] n'è abbastanza per capire [illegible] finirà.

«Per il momento mi interessa finire bene la stagione con la Juve - è lo scontatissimo incipit -. Concluso il campionato, parlerò con molta chiarezza ai dirigenti». Ma la trattativa con il Milan esiste oppure no? «Gli [illegible] piaciuto fin dai tempi in cui giocavo nel Piacenza. E' un grande club. Berlusconi e Galliani hanno sempre avuto belle parole per me, come del resto le ha avute l'avvocato Agnelli l'altro giorno. So [illegible] piacere [illegible] Milan e il Milan mi piace, sarebbe la mia prima scelta: con Shevchenko farei una coppia formidabile». Stan- [illegible] della Juve? «Ho passato 4 anni bellissimi, non sono le difficoltà di queste ultime settimane che li possono sporcare. Tra qualche giorno deciderò».

Al Milan vedono [illegible] favore [illegible] suo arrivo. Paolo Maldini dice che la trattativa è difficilissima ma se si punta su gente come Inzaghi vuol dire che c'è la volontà di fare una grande squadra». L'ultima parola, più che alla Juve, spetta a Berlusconi che deve decidere se varare un'operazione da 70-80 miliardi per l'acquisto, più 8 miliardi netti a stagione per il giocatore. Va bene che Inzaghi è un suo fan anche in politica ma bisogna vedere, come direbbe la Zanicchi, se il prezzo è giusto.

Se il futuro capo [illegible] governo dovesse ritirarsi dall'operazione, resterebbe in piedi il passaggio al Real Madrid, come ha confermato lo stesso Inzaghi. Il divorzio è inevitabile. L'ex Superpippo ha una grande considerazione di sé: «Se discutono me, si discute il calcio», resta una pietra miliare dalla sua filosofia. Negli ultimi tempi però a Torino gli hanno dimostrato che una discussione esiste. Del Piero lo sopporta a stento, molti compagni ritengono che Inzaghi pensi troppo al gol (suo) e poco alle difficoltà della squadra. Ancelotti voleva già sostituirlo in estate con Crespo (e un'occhiata alla classifica dei cannonieri [illegible] [illegible] rimpianto) ma la preferenza a Trezeguet è stata la goccia finale. Del resto dopo una prima stagione spettacolare, Pippo ne ha infilate tre non molto brillanti. Sulla prima incise la pubalgia e il gran pastrocchio che provocò le dimissioni di Lippi, sulle altre invece ci ha messo [illegible] suo: la lunga astinenza che coincise con il crollo finale della Juve nella passata stagione e, quest'anno, un'alternanza di luci e ombre che hanno portato a 11 gol, quanto Materazzi e molti meno di Hubner, una miseria per chi gioca nella Juve e solo per segnare. Galliani ha detto che quando compra gli attaccanti si fida degli almanacchi: evidentemente non ha buttato via quelli del passato.

Sono problemi suoi: se [illegible] squadra saprà lavorare per lui, il nuovo Milan con Pippo in mezzo all'area [illegible] Shevchenko libero di spaziare parte con una formula interessante. C'è da scoprire cosa farà la Juve dei miliardi di Berlusconi. La pista Vieri si [illegible] molto raffreddata, per colpa dell'Inter. C'è l'impressione che quei soldi si dirigeranno [illegible] Parma per l'acquisto di Thuram (magari [illegible] l'aiuto del Milan) [illegible] eventualmente di un portiere perché Van der Sar ha fallito. Il guaio è che Buffon ha un impegno con la [illegible]a e, comunque, è difficile che lasci Parma. Poche le alternative: bocciati gli stranieri, si aprirà la trattativa con il Bologna per Pagliuca, da tenere [illegible] paio d'anni [illegible] [illegible] che maturi Carini.. E in attacco? Trezeguet-Del Piero sarà la coppia titolare, a questo punto potrebbe rimanere Kovacevic e verrà scelta una punta con le caratteristiche di Del Piero: si torna a parlare di Kezman. [m. ans.]

Non sono mai stati troppo facili i rapporti fra Filippo Inzaghi e i bianconeri: Del Piero (a lato) lo sopporta a stento, molti compagni di squadra ritengono che SuperPippo pensi troppo ai suoi gol (quest'anno ne ha segnati undici) e poco alle difficoltà della Juventus

«Berlusconi e Galliani hanno sempre avuto belle parole per me, come l'Avvocato Agnelli»

«Con i bianconeri quattro anni magnifici» L'operazione costerà 70-80 miliardi di lire

Un'immagine che assume un valore simbolico: l'Avvocato Agnelli saluta Filippo Inzaghi. E' l'addio fra la Juve e il giocatore

IL CT [illegible] VERSO IL MONDIALE CON UN GRUPPO NEL PIENO DELLA MATURITA'

Trap: nessuna alternativa a Totti

«Non ha controfigure, se manca si cambia tutto»

Bilancio lusinghiero per il Trap: in un anno 7 vittorie, 1 pari e una sola sconfitta

[illegible] Marco Ansaldo

Inviato a TBILISI

CHE sia l'Italia di Totti lo si capisce dal dettaglio che il capitano della Roma è l'unico di cui il Trap parla volentieri, come si parla di un orizzonte senza ostacoli. A un anno dal Mondiale e 9 mesi dopo l'esordio sulla panchina azzurra a Budapest, il Giuan si trova tra le mani una squadra non troppo diversa, negli uomini, [illegible] quella [illegible]è Zoff portò alla finale di Rotterdam, però è cambiato il piglio. Nessun presidente federale esprimerebbe la stessa dubbiosa ironia di Nizzola prima dell'Europeo: e non solo perché non c'è un presidente federale.

Trapattoni ha incantato i serpenti. Il gioco talvolta è stato modesto, come sabato a Tbilisi, ma non affiora una critica: 9 partite, 7 vittorie, [illegible] pareggio e la sconfitta nell'amichevole contro l'Argentina sono il bilancio di un primo anno lusinghiero. «Prima che lo diciate voi, lo dico io - afferma [illegible] ct -: non è stato un girone di qualificazione terribile, quando vidi le rivali pensai che avremmo potuto vincerlo. Ma abbiamo conosciuto in passato situazioni simili da cui uscim- [illegible] [illegible] più affanno: se a Budapest avessimo avuto un quarto d'ora in più nelle gambe, avremmo vinto anche là e saremmo con i due piedi nell'Oceano verso il Giappone e non con uno solo».

Il bilancio la soddisfa?

«Sì, ora dovremo misurarci [illegible] squadre più forti».

In effetti questa Italia ha [illegible]to molto ma con l'Argentina le ha prese.

«Avevo una squadra sperimentale, senza Nesta, e gli argentini giocarono alla morte, [illegible] so per quali interessi ma sono fatti loro. Comunque per 30' giocammo alla grande».

Vorrebbe che [illegible] [illegible] cominciasse tra 20 giorni?

«Con i se e i ma si fa poca strada. Non [illegible] presuntuoso da dire che saremmo già pronti, un anno può farci bene e, tranne Di Livio, ho un gruppo [illegible] pieno [illegible] maturità, giovane, [illegible] non invecchierà in 12 mesi. Soprattutto [illegible] permetterà di valutare le alternative».

Ne esc[illegible] una per Totti?

«Lui non ha controfigura. Se manca biso[illegible] cambiare tutto: Fiore ha altre caratteristiche».

Non c'è il rischio di una dipendenza da Totti?

«Come si può dipendere da Rui Costa o da Veron. Perdere un grande giocatore è sempre un problema: pensate all'Inter, senza Vieri e Ronaldo. Però noi abbiamo buone punte, un gruppo che funziona. La difesa si è confermata quasi imbattibile e mi piace questa formula [illegible] due punte e Totti mezz'ala».

Andremo così al Mondiale?

[illegible] sembrerebbe uno spreco non tenere questo assetto, potendocelo permettere. Se poi incontreremo delle squadre-Tyson potremo [illegible] pre correggere. [illegible] [illegible] certo: Totti è maturato, è cresciuto, può prendere in mano la squadra».

Qual era la sua paura quando assunse la Nazionale?

«Che la grande prova all'Europeo fosse l'effetto dell'entusiasmo alimentato per strada. Invece la Nazionale ha confermato che [illegible] forza c'è».

Lei ha detto che [illegible] avuto anche fortuna. Perché?

«L'eliminazione delle squadre italiane dalla Coppa mi ha conservato i giocatori: guardate Bayern [illegible] Valencia, erano cotte in finale. Nello stesso tempo la tensione del campio- [illegible] [illegible] è mai scesa perciò ho ricevuto uomini concentrati [illegible] in forma».

Quindi c'è da sperare in una nuova eliminazione [illegible] [illegible]sa dalle Coppe?

«No. E se i giocatori [illegible] anchi ci sarà un mese di sosta per recuperare». La Nazionale riprenderà il 1° settembre in Lituania, il 5 giocherà un'amichevole importante (Germania?). Confermata, il 7 novembre, quella in Giappone: i club sono già sul piede di guerra.

IL CALCIO PENSA ALLE VACANZE: L'ATTACCANTE TROVA UN NUOVO AMORE, RECOBA COMPRA UNA BARCA E UNA VILLA IN SARDEGNA

Shevchenko va in gol con la bella Kristen

Fabio Vergnano

TUTTI al mare. Chi, tra fine giugno [illegible] inizio luglio, dovesse incrociare nelle acque della Maddalena o godere dello splendido scenario del porto della Madonna nel triangolo compreso fra le isole di Budelli, Razzoli e Santa Marie, potrebbe imbattersi nella nuova imbarcazione di Alvaro Recoba. Anche il Chino, infatti, oltre che un'anima ha anche una barca. Barca si fa per dire. E' un 15 metri nuovo di zecca che con i dodici miliardi annui esentasse che gli paga Moratti l'uruguaiano ha potuto concedersi per [illegible] vacanza da vip. Così nella z[illegible] in cui fra venti giorni ci sarà la più alta concentrazione al mondo di calciatori, troverete anche l'attaccante nerazzurro in compagnia della consorte.

Sulla nuova, confortevole imbarcazione di cui Recoba vorrebbe diventare anche skipper (allertate la Guardia Costiera) potranno prendere posto altre tre coppie di amici. In molti si sono già prenotati, chi pare abbia due posti assicurati è il compagno di squadra Fabio Macellari. Anche per ragioni pratiche. Infatti [illegible] difensore arriverà con la bagnina al seguito, [illegible] non una bagnina qualunque. Si tratta [illegible] Cristina Plevani, la trionfatrice del Grande Fratello. Finita l'avventura nella ca- [illegible] ha scaricato Taricone, imbarcato Macellari e ha fatto rotta pure lei nella grande famiglia del calcio.

E siccome è sempre bene fare le cose in grande finchè si può, Recoba ha pure acquistato una mega villa a Santa Teresa di Gallura, un po' defilato rispetto alla mondanissima e inflazionata Porto Cervo. Lì preparerà la stagione del riscatto.

Buone vacanze anche a Sebastian Frey, sempre che [illegible] a ritornare single. Separatosi dalla moglie il portiere francese dell'Inter [illegible] [illegible] imbattuto nella bionda Roberta, anche detta Attak per l'appiccicosa presenza al fianco del biondo Sebastian che in pratica adesso si ritrova sposato una seconda volta. La ragazza, valletta in una tv lombarda, ha messo le tende a casa di Frey e non perde occasione per farsi fotografare [illegible] [illegible] lui. Come finirà? Vi- [illegible] che siamo in ambito interi- [illegible] può succedere di tutto. E anche di più. I nottambuli milanesi e gli abbonati all'Happy Hour dell'hotel Diana aspettano con ansia l'epilogo.

Dal fronte interista a quello milanista. Ormai, è storia dei giorni scorsi, Billy Costacurta e Martina Colombari si sono lasciati. Si divide una coppia storica, ora il record di resisten- [illegible] spetta a Bobo Vieri-Elisabetta Canalis. C'è incertezza sul futuro della bellissima top model romagnola. Chi dice che finirà [illegible] l'ex di Alessia Marcuzzi, compagna di Simone Inzaghi e [illegible] mamma di Tomma- [illegible] Ma hanno anche visto l'ex miss Italia in compagnia di Yaki Elkano, nipote dell'Avvo- [illegible] e questo ha fatto saltare tutte le marcature. Basta una notte al Pineta di Milano Marittima per fa rullare il tamburo del gossip?

[illegible] in casa [illegible] nascono anche nuovi amori. Il più recente [illegible] quello fra il cannoniere Andriy Shevchenko e la modella americana Kristen Pazik, ex di Pier Silvio Berlusconi. Li hanno visti entrare in un noto albergo milanese dopo una lun- [illegible] passeggiata. Se è amore vero [illegible] anche loro sulle spiagge della Costa Smeralda.

Infine il dilemma Totti. Dopo l'addio a Maria Mazza era stato visto con Elisa Triani, ex letteri- [illegible] di Passaparola dalle forme burrose. Ma [illegible] tam-tam manda a dire che la sua nuova fiamma è Manuela Arcuri che ha avuto un brevissimo flirt con il granata Fabio Galante. Se [illegible] vero, il Pupone ha già vinto il [illegible] personale scudetto.

A destra Kristen Pazik, la modella americana nuovo amore di Shevchenko. Sopra Cristina Plevani

IN TESTA E IN CODA ALLA CLASSIFICA

	71	67	66
10 giugno	NAPOLI - ROMA	VICENZA - JUVENTUS	LAZIO - FIORENTINA
17 giugno	ROMA - PARMA	JUVENTUS - ATALANTA	LECCE - LAZIO

LA VOLATA SALVEZZA

UDINESE 35	VICENZA 33	LECCE 33	REGGINA 33	NAPOLI 32	VERONA 31
ATALANTA - UDINESE	VICENZA - JUVENTUS	BOLOGNA - LECCE	PERUGIA - REGGINA	NAPOLI - ROMA	PARMA - VERONA
UDINESE - VICENZA	UDINESE - VICENZA	LECCE - LAZIO	REGGINA - MILAN	FIORENTINA - NAPOLI	VERONA - PERUGIA

Il Bari già in B. Retrocederanno altre tre squadre. Ricordiamo che in caso di parità fra due squadre si andrà allo spareggio (andata 21 giugno, ritorno 24 giugno). In caso di parità fra tre o più squadre si farà ricorso alla classifica degli scontri diretti (avulsa) da cui scaturirà sempre l'unico spareggio

Roma, una settimana di passione

Domenica al San Paolo è in palio l'intera posta

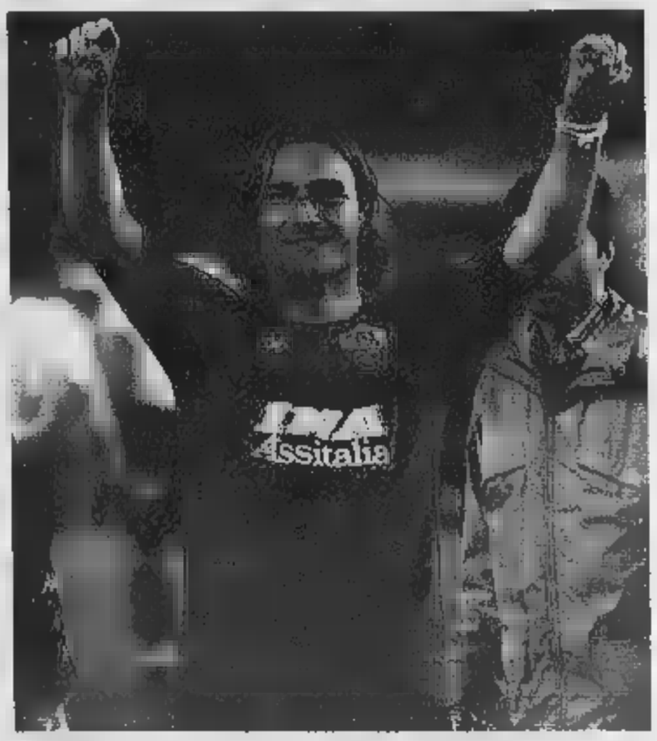
Guglielmo Buccheri
ROMA

La capriola di Tommasi che apre le danze per il sigillo di Totti dopo circa 40 minuti, intervallo compreso, dalla zuccata di Delvecchio: da Tbilisi arriva il visto per la settimana di passione in giallorosso. A Tor Vergata, nell'agosto scorso, si dettero appuntamento oltre un milione di Papa-boys. Era il Giubileo dei giovani; l'immensa area [illegible] all'urlo. A Tor Vergata, intorno alle 17 di domenica prossima, si potrebbero imbottigliare almeno 500 mila giallorossi ubriachi di gioia. Ci sarà Venditti [illegible] il nuovo inno; forse Baglioni, non Ramazzotti. Luogo strategico quello all'imbocco dell'autostrada Roma-Napoli. All'Olimpico andrà in scena, stessi giorno e ora, Lazio-Fiorentina, e così l'obiettivo numero uno del maxischermo a Sud della capitale è evitare qualsiasi tipo d'incontro ravvicinato nell'atto del passaggio di consegne tricolori tra le due sponde del Tevere.

«E' il Comune che si [illegible] adoperando perché tutti fili liscio: noi, come società, interessa soltanto la gara, i 90 minuti pieni di ostacoli: per pensare alla festa c'è tempo» tuona Sensi. Quest'oggi ai botteghini del San Paolo comincia la caccia ai biglietti, già in mano ai bagarini da [illegible] ore. Corbelli, presidente partenopeo, aveva promesso un'intera curva a favore dell'esodo giallorosso, ma saranno solo 4200 i tagliandi per gli ospiti. «Biglietto o no, partiremo per Napoli, e poi c'è sempre la possibilità di acquistare il posto allo stadio prima di domenica» sbotta Mario dai microfoni dell'etere capitolina.

L'ordine pubblico è allertato. Napoli-Roma è storicamente una sfida a rischio. «Partiamo pronti a tutto» è il tam-tam nella capitale. «Se vinciamo per loro in serie B, vi lasciamo immaginare cosa potrebbe accadere», e il telefono torna a tacere. La palla scivola tra i piedi di Francesco Totti. «Per come sto, potrei scendere in campo ogni [illegible] per [illegible] minuti da protagonista. L'aria è elettrizzante, la fatica non so proprio cosa sia. Ai tifosi dico di usare la testa, di non macchiare in nessun modo il ricordo di una stagione che, già da domenica, potrebbe diventare magica» racconta l'ex pupone, [illegible] il poster di Zidane alle pareti e [illegible] voglia di spaccare il mondo. «L'equilibrio è la mia forza. Nel calcio passi dai titoloni sui giornali ai fischi nel giro di un [illegible]. Al San Paolo per metter fine a una stagione esaltante» sono le verità di Delvecchio, al quale il Trap si rifiuta di dare il voto alto, forse per non mettere ulteriormente in imbarazzo Montella. Capello ringrazia. La strada tortuosa imboccata da quando don Fabio è sbarcato nella capitale - Delvecchio l'uomo ovunque; Montella il part-time - trova conferme nelle scelte del condottiero azzurro: così sarà anche nel viaggio a Fuorigrotta, a [illegible] Napoli ca-salvezza.

Se l'affare-Montella è pronto a scompaginare i piani delle grandi d'Europa, sul nome di Veron si gioca il prossimo via vai in casa Lazio. Tutti lo vogliono, ma non si fa avanti, così Cragnotti si trova costretto a fare i conti con un mercato condizionato dall'eventuale non cessione dell'argentino. Il bilancio e Piazza Affari dettano i loro tempi e [illegible] nelle casse del finanziere romano non dovessero entrare i 90 miliardi chiesti per la cessione di Veron, la logica delle plusvalenze impedirebbe affari come lo sbarco a Formello di Rivaldo e Rui Costa, eredi indicati del fantasista sudamericano. Con la valigia pronta rimane Salas, destinazione Real Madrid, che offre 55 miliardi e Salgado, mentre è la difesa il reparto da rivoluzionare. Negro smania dalla voglia di salutare, Mihajlovic spera in un abbocco della Fiorentina del suo amico Mancini, così se Thuram appare in netto ribasso, non si è ancora persa la speranza per arrivare a Cannavaro. Fiore, Giannichedda e il brasiliano Cesar i colpi già messi in atto; Stankovic il sacrificio, e comincia a farsi strada l'ipotesi dell'addio di Pavel Nedved. Il ceko ha deciso di prendersi una pausa di riflessione prima d'incontrare Cragnotti che gli offre un prolungamento sino al 2006, ma meno soldi di quanto prenderebbe altrove. La Juventus è in agguato.



Francesco Totti è tra i protagonisti di una stagione esaltante

Tra corsa scudetto, zona Uefa-Intertoto e lotta per la salvezza

Penultima volata per 15 squadre

Giorgio Rondelli

UNA [illegible] del campionato per [illegible] impegno della Nazionale a 180' dalla fine del torneo non è del tutto usuale per il campionato di calcio di serie A, tenendo [illegible] ben 15 delle 18 squadre [illegible] in [illegible] per obiettivi diversi. Due settimane di lavoro che possono risultare determinanti. E tutt'oggi solo il Parma (punti 56), saldamente in quarta posizione, risulta già qualificato per il turno preliminare di Champions League, così come la Fiorentina (punti 43), ottava in classifica, si è già assicurata l'Uefa come finalista di Coppa Italia contro il Parma.

[illegible]ETTO. La sosta non ha certo fatto male alla Roma (71 punti) in vista della delicata trasferta contro un Napoli (32 punti) impegnatissimo nella lotta-salvezza. L'impegno della Nazionale ha rilanciato Delvecchio e ridato morale a un Totti un po' scosso dopo le ultime non trascendentali prestazioni e sostituzioni) in maglia giallorossa. Meno vantaggiosa sembra essere stata la pausa per le inseguitrici Juventus (67 punti) e Lazio (66 punti). La prima si ritrova con un Del Piero con il morale basso dopo la negativa prestazione in maglia azzurra, e seconda con il capitano Nesta vittima di un infortunio muscolare. Soprattutto i bianconeri dovranno essere al 100% sul piano atletico, perché contro di loro il Vicenza (punti 33) si giocherà praticamente tutte le speranze di restare in serie A.

UEFA E INTERTOTO. Il Milan (48 punti) dovrà essere al meglio [illegible] condizione fisica per mettere sotto il Brescia (40 punti) imbattuto da parecchie domeniche. L'Inter (45 punti), fra una polemica e l'altra, [illegible] a Bari e sarebbe delittuoso tornasse senza i 3 punti della vittoria contro i galletti già in B. L'Atalanta (44 punti) recupera giocatori importanti come Bellini in vista dell'ultimo assalto alla zona Uefa nel match casalingo contro l'Udinese (35 punti).

VOLATA SALV[illegible] Ha forse gradito la sosta la Reggina (punti 33) perché ha potuto preparare al meglio la trasferta chiave di Perugia (punti 41), così co[illegible] Lecce (punti 33), a sua volta impegnato sul difficile campo di Bologna (punti 42). Per il Verona (punti 31), che va a Parma, l'ultima spiaggia.

Socio Ascom ?

Il Vantaggio è Passaggio a Nordovest.

Oggi puoi **aprire un negozio on-line** ■ **fare commercio elettronico** con la garanzia di avere a fianco i partner migliori. Ciaonordovest è il primo portale in Internet dell'area Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Un portale di contenuti e di commercio con informazioni, itinerari, curiosità, feste di paese, dove ogni mese arriva un gran numero di visitatori. Si entra, si naviga ■ si scoprono i negozi. **Se sei Socio Ascom potrai usufruire** ■ **condizioni speciali** e avrai ■ disposizione tutti i supporti per la tua nuova attività su Internet.

Per informazioni: ASCOM TORINO 011 5516246 - 011 5516285 ascomtorino@ciaoweb.it - PUBLIKOMPASS 011 6665322 rtorino@publikompass.it

ascom
associazione del commercio del turismo e dei servizi della provincia di Torino
www.ascomtorino.it

LA STAMPA NORDOVEST
www.ciaonordovest.it

INVITO

Ascom presenta "Il Commercio Elettronico"

Martedì ■ **giugno a Pinerolo - Salone dei Cavalieri, Via Giolitti 7 - ore 20.30**
Mercoledì 6 giugno ■ **Torino - Ascom - Sala Carpanini, Via Massena 20 - ore 20.30**
(la serata ■ **riservata alle seguenti categorie: antiquari, gallerie d'arte, orafi e ottici)**
Giovedì 7 giugno ■ **Orbassano - Confraternita dello Spirito Santo - Sala Allanda, V.le Regina Margherita** ■ **- ore 20.30**

Nel mese di giugno a Moncalieri, Torino, Ivrea, Giaveno, Ciriè.

GIOVEDÌ 7 GIUGNO TUTTI A SANT'ANNA DI VINADIO A VEDERE IL GIRO.

SANT'ANNA DI VINADIO. LA PIU' AMATA DAGLI SCALATORI.

Giovedì 7 Giugno il Giro d'Italia fa tappa a Sant'Anna di Vinadio. Una tappa decisiva per la maglia rosa, quella che arriva lassù al Santuario: 1160 metri di dislivello da Vinadio, 36 tornanti, una pendenza media del 7,5 % con punte del 12,5 %. Una pura tappa di montagna, non a caso: proprio a Sant'Anna di Vinadio nasce l'acqua minerale famosa per la sua purezza, con la sorgente a 1503 metri, zero nitriti (quindi zero inquinamento organico), 3,2 gradi di durezza, 39 milligrammi di residuo fisso. Per questo Sant'Anna di Vinadio è indicata per l'alimentazione dei neonati. Ed è la più amata dagli scalatori.

Santuario di Sant'Anna di Vinadio (2033 s.l.m.)

Per maggiori informazioni sulla 18° tappa del Giro d'Italia vai su:

www.santanna.it

oppure scrivi a questo indirizzo: **info@santanna.it**

Peralta firma il secondo gol contro il Cosenza al Delle Alpi con i tifosi ai bordi della pista

Un lampo argentino nella festa del Toro

E adesso Cimminelli vuole il record della B: 73 punti

Bruno

Trionfo per il Toro, solo al comando. Il grande bagno di folla per la promozione è coinciso con il primato assoluto dei granata che, battendo 2-1 il Cosenza e meno due record della serie B 72 punti che appartiene alla Salernitana '97-98 di Delio Rossi: basterà vincere domenica prossima proprio a Salerno per migliorarlo. Non è un dettaglio di una stagione comunque straordinaria, ma l'ordine tassativo di Francesco Cimminelli, l'Azionista che vuole l'accoppiata della leadership la storica impresa. Ieri è sceso in campo due volte, prima del via per fare un giro di pista in compagnia del presidente Tilli Romero e dell'ex bomber granata Joe Baker, poi ad un quarto d'ora dalla fine per cercare di convincere i tifosi che avevano invaso la pista a consentire all'arbitro di portare a termine la partita che era ormai tutto meno che vero calcio.

Cimminelli si sta «innamorando» del suo Toro anche se rischia di perdere la sua razionalità. Però prenderà a mente fredda decisioni difficili, come l'uomo cui affidare la squadra in serie A che, si dice, sarà Franco Colomba. La gente granata ha stretto in un caldo abbraccio Camolese, l'allenatore in bilico nonostante i brillanti risultati. Gli sono stati dedicati tre striscioni polemici: «Che ci frega di Colomba, vogliamo Camolese». Poca roba, in fondo, se paragonata al malumore che cova sotto la cenere ed erutta computer (il mio ieri è andato in palla perchè in giorni ha ricevuto 300 messaggi di solidarietà all'allenatore). Molto meno controllati di noi tifosi erano loro, i protagonisti. Al gol di Maspero tutta la squadra è corsa polemicamente ad abbracciare Camolese ed difficile in quel momento non pensare al miracolo compiuto in poco tempo da quest'omino. Gli avevano consegnato una squadra al quart'ultimo posto, attaccanti e gioco, con uno stadio deserto, uno spogliatoio rissoso e 31 calciatori dei quali almeno 25 non avrebbero avuto mercato a Porta Palazzo. In otto mesi, a senza neanche firmare contratto

Striscione dei tifosi schierati col tecnico «Non ne frega di Colomba, vogliamo Camolese»

mo Camolese»: «La directa ringrazia Camolese e i ragazzi» e «Camola è uno di noi». E il piccolo Napoleone della panchina li ha ripagati anche ieri con un Toro all'altezza della situazione, sia per la formazione di partenza che per i cambi effettuati. anche promosso titolare Diawara, per la prima volta in questo campionato, utilizzandolo come esterno nella difesa a quattro, spesso schierata a linea. E Diawara è stato tra i migliori per ha marcato l'insidioso Imbriani, per il tempismo negli inserimenti offensivi e per i cross. Anche Semioli si è comportato bene sul versante opposto nei panni di Asta. Si è sacrificato nei ripiegamenti, specie su Lentini nella ripresa, e ha portato avanti diversi palloni utili alla manovra offensiva. Ispirato appariva anche Ascentis. Da un suo lancio la prima palla-gol per Artistico: stop di petto e sinistro alto di poco. Poi era Diawara a provarci, uno slalom area concluso da un destro centrale, bloccato da Ripa. Ancora Diawara propiziava una palla-gol non sfruttata al meglio da Schwoch. Il Cosenza faceva da comparsa e solo al 39' Imbriani impegnava Bucci nella prima parata. Il tempo si chiudeva con un'incornata alta di Artistico.

Difficile chiedere di più a giocatori reduci da un campionato stressante. il Toro teneva a e nella ripresa dava fondo alle residue energie psicofisiche. Mutti inseriva Lentini al posto di Guidoni e l'ex capitano granata non lesinava l'impegno. L'equilibrio si rompeva al 12'. Brambilla serviva Schwoch che il sinistro di Maspero: rasoiata a fil palo. 1-0. dopo una parata-gol di Ripa su Schwoch, i cancelli venivano aperti e la Maratona si rovesciava attorno al campo. Alcune migliaia di persone, troppo al campo e alle due panchine.

La partita rischiava la sospensione nonostante gli appelli dello speaker dello stadio, l'intervento di Cimminelli e Romero, di Bucci, pelato alla Barthez, diventato capitano dopo l'uscita di Brambilla, sostituito da Peralta. E proprio l'argentino (33'), magistralmente imbeccato da Maspero, si smarcava porta e fulminava Ripa per la seconda volta. Era emerso dagli abbracci dei tifosi. Il gol di Pisano (38'), confezionato da un traversone di Lentini, era ininfluente. Poi i granata venivano quasi denudati e il prato verde spariva, inghiottito dal popolo torinista in delirio.

Il patron due volte in campo: prima con Baker, poi per convincere i tifosi a ritardare l'invasione

Silvio Raimundo Peralta realizza la seconda a Torino

TORINO (3-4-1-2)	2	COSENZA (4-4-2)	1
BUCCI	6,5	RIPA	6
GUIDONI	6	COLLE	6
GALANTE	7	MERCIER	6
DELLI CARRI	6	PASCHETTA	6
DIAWARA	7	PARISI	6
BRAMBILLA	6	IMBRIANI	6,5
(15' s.t. Peralta)	7	(23' s.t. Pisano)	6,5
DE ASCENTIS	6	VALOTI	6
SEMIOLI	6,5	GIANDEBIAGGI	6
MASPERO	7	STRADA	6
ARTISTICO	6	(21' s.t. Musacco)	s.v.
(27' s.t. Colaiò)	s.v.	GUIDONI	6
	6	(1' s.t. Lentini)	6,5
		SAVOLDI	6
All. CAMOLESE	7	All. MUTTI	6

Arbitro: TREFOLONI 6

Reti: s.t.: 12' Maspero, 33' Peralta, 38' Pisano.
Ammoniti: Paschetta, Delli Carri, Parisi.
Spettatori: Paganti 17.423, abbonati 10.292, quota abbonati 228.869.473

Un destino tutto granata: come riuscire a tormentarsi e soffrire anche nel giorno della grande felicità

Il lamento del tifoso masochista

Massimo Gramellini
TORINO

QUESTO è il lamento di un tifoso masochista, che vorrebbe felice e non ci riesce. Nelle squadre normali, per le quali noi del Toro non riusciamo assolutamente a fare il tifo, succede che la vittoria liberi l'estasi e nasconda persino le magagne. Allenatori e presidenti si presentano sottobraccio davanti alle telecamere ubriachi di sorrisi e promettono sfracelli per il futuro a tifosi innamorati e riconoscenti che, smaltita la sbornia di emozioni, si radunano agli angoli delle strade a centellinarne gli ultimi spiccioli, sprofondando nelle piacevoli alchimie del calcio-mercato: per la serie A ci vorrebbe Kovacevic, no - credi a me - è meglio Toni, io quel Diawara lo terrei chè magari il prossimo anno esplode, comunque ci serve un attaccante, no ce due e anche regista più disponibile di Scarchilli e meno indisponente di Brambilla.

Di queste e altre facezie parlerebbero i tifosi delle squadre normali, all'indomani di una promozione miracolosa e nel pieno di un pomeriggio di festa. Al Toro e il Toro bisogna sempre farci del male. Stavolta il menu di stagione prevede le incomprensioni caratteriali fra l'umorale Cimminelli e il rigido Camolese, e lo scambio di amorosi sensi calabresi fra il medesimo Cimmi e l'allenatore Reggina, Franco Colomba, sotto lo sguardo benedicente del colombofilo Lucianone Moggi, che tutto vede e tutto sa (ed è comunque più capace e simpatico dei suoi epigoni, disseminati tanti sottoscala del nostro calcio da basso impero).

La domenica cominciata persino bene, la Maratona in gran forma e lo stadio mezzo piano, cioè un po' meno vuoto del solito. I tifosi - fermamente intenti, almeno loro, a non praticare il solito masochismo - avevano limitato le contestazioni a un cartello vergato a mano: «Che ci frega di Colomba, noi vogliamo Camolese». Poca roba, in fondo, se paragonata al malumore che cova sotto la cenere ed erutta computer (il mio ieri è andato in palla perchè in giorni ha ricevuto 300 messaggi di solidarietà all'allenatore). Molto meno controllati di noi tifosi erano loro, i protagonisti. Al gol di Maspero tutta la squadra è corsa polemicamente ad abbracciare Camolese ed difficile in quel momento non pensare al miracolo compiuto in poco tempo da

Un'ombra che pesa il contrasto tra l'azionista umorale e il rigido allenatore

La gara è finita, scatta l'invasione

Il merito di Camola è aver ribaltato in pochi mesi tutti i valori negativi

gli italiani, il Camola ha ribaltato tutti i valori negativi: ci ha portati al primo posto con una media disumana di punti a domenica, ha vinto 19 partite continuando a non avere attaccanti (il nostro miglior cannoniere resta ancora Ferrante), ha dato alla squadra un gioco efficace seppur divertente, ha compattato il clan interni in un'unica falange a lui devota e ha rivalutato fondi di magazzino come Maspero e Artistico, rilucidando alla fine persino gli ufo: Diawara e Peralta. In quell'abbraccio della squadra al suo capo c'era il senso di una missione compiuta.

Una volta Cimminelli mi spiegò che lui giudica i dirigenti senza preconcetti emotivi, da lucido imprenditore, bocciando chi raggiunge i risultati. Non solo: in quell'occasione il padrone granata disse di detestare i collaboratori servili. Per non si capisce perchè gli stia tanto sul gozzo questo torinesino tutto un pezzo, che proprio non riesce a mettere in pratica la lezione di Arrigo Sacchi, che si intortava Berlusconi glorificandolo ogni giorno nelle conferenza-stampa (frase culto: «senza il Dottore, noi esisteremmo») e poi decideva quel che gli garbava, ma sempre facendo credere a Silvius di pendere dalle labbra per ogni consiglio tattico e gestionale. Camola e Cimminelli si parlati tre volte in otto . E' tutto lì il problema. Il resto è masochismo autentico, cioè granata. E' l'epilogo mogio di ieri, con Camolese che entra in sala-stampa, vede che c'è Cimminelli che parla e gira subito i tacchi. Il Cimmi, con le caratteristiche lenti da boss sfumatura alta, sta raccontando il futuro del Toro neanche fosse un governo. Dalla sua bocca eternamente spalancata in un poco rassicurante escono frasi me metà giugno ci riuniremo per parlare del programma», che fanno molto Buttiglione.

Il quadro è surreale: il padrone continua a dire che a fine campionato sottoporrà a Camolese il suo piano potenziamento e che il tecnico potrà accettarlo o respingerlo, andandosene. A parte che si spera che questo famoso piano già stato approntato da mesi (gli affari di mercato si fanno adesso), è impossibile che Cimmi prometta un Toro da quasi-zona Uefa e poi immagini che Camolese sia così pazzo da dirgli: «Ventola o Firlo? No, voglio Rivaldo e Zidane, altrimenti me ne vado». Camola infatti ha già risposto che, avendo preso un Toro quartultimo in B, non farà fatica ad accettarne uno da nono posto in A. Però la sua faccia molto triste mentre lo diceva. Forse ha capito che nel piano che gli sottoporrà dopo il 17 giugno (e cioè quando la serie A sarà finita e Colomba saprà se può venire), il mio nome potrebbe comparire vicino alla casella del massaggiatore.

Cimminelli e Romero travolti dai tifosi entusiasti

Rassicurante Buttiglione, «Cimmi» rinvia a metà giugno le scelte basilari per il futuro governo della società

Galante «protegge» Camolese dall'assalto dei tifosi

Nell'abbraccio caldo della squadra c'è tutto il senso per una difficile missione compiuta che forse non basterà

In edicola il Borghese i grandi film tabù

LE PIÙ SCATENATE ATTRICI HARD

Moana Baby Pozzi
Ilona Staller
Eva Orlowsky
Milly D'Abbraccio
Carmen Di Pietro
Barbarella
Ramba
Petra

Una collezione di videocassette in versione integrale. Erotismo sfrenato e fenomeno di costume.

Borghese
DA NON PERDERE

B

Le pagelle stagionali della squadra granata: ai vertici del rendimento anche Bucci e Galante

Maspero primo della classe

Diawara e Calaiò per il futuro

Riccardo Maspero regala la prima gioia della giornata realizzando il primo gol del Toro

Bruno Bernardi
TORINO

Queste le pagelle stagionali dei giocatori del Toro scesi in campo ieri al Delle Alpi. Pagelle che prescindono dai voti che si trovano nel tabellino della gara con il Cosenza.

BUCCI 8. Un portiere da serie A, un lusso per la B per capacità tecniche e rendimento e per i piedi buoni che gli consentono lanci alla... Suarez. Anche con il Cosenza ha tutelato un succes- che rende più prestigiosa la classifica del Toro.

6,5. Titolare nel finale campionato con un buon rendimento, ha dimostrato durante l'annata grande professionalità, con un impegno costante negli allenamenti e accettando il turn-over senza mai protestare.

GALANTE 8. Emarginato dopo lo scontro Simoni, non s'è perso d'animo e, come anno fa quando stato scaricato dall'Inter ed aveva conquistato la fiducia Mondonico e la simpatia popolo granata, ha convinto Camolese a rilanciarlo, ripagandolo in pieno.

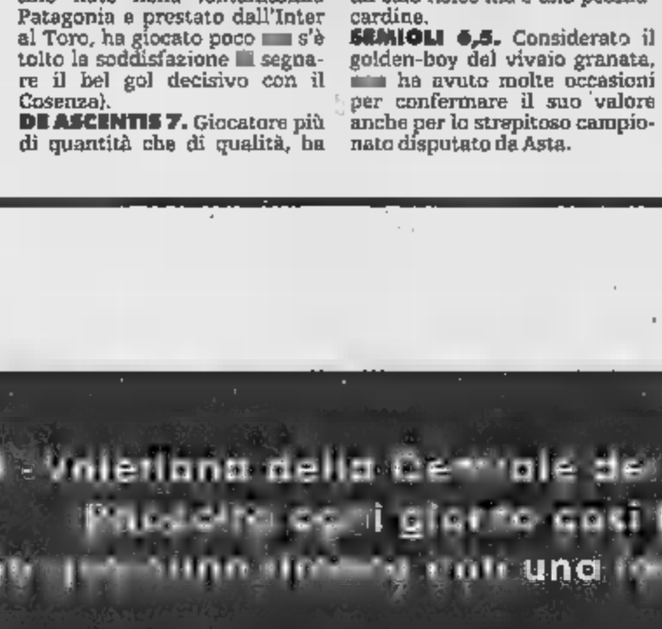
7. L'ex ragazzo del Filadelfia, figliol prodigo, non ha fatto rimpiangere Maltagliati per la grinta, la determinazione, la concentrazione nel marcamento delle punte avversarie e per il coraggio con cui ha segnato due gol pesanti.

6,5. E' venuto fuori nel finale, dopo un'altra stagione travagliata, passata lungo nel dimenticatoio: poche apparigli sono servite per dimostrare che può essere da Toro anche nella massima divisione.

7. è rimesso discussione, come ogni stagio- rifiutando trasferirsi ad un'altra squadra in autunno ed ha avuto ragione lui, diventando un punto fermo del centrocampo. (**PERALTA 6,5.** L'argentino nato nella lontanissima Patagonia e prestato dall'Inter al Toro, ha giocato poco s'è tolto la soddisfazione segnare il bel gol decisivo con il Cosenza).

DE ASCENTIS 7. Giocatore più di quantità che di qualità, ha puntellato il centrocampo consentendo alla squadra uscire dal tunnel della crisi, poi, com'era prevedibile, ha accusato un calo fisico ma è una pedina-cardine.

SEMIOLI 6,5. Considerato il golden-boy del vivaio granata, ha avuto molte occasioni per confermare il suo valore anche per lo strepitoso campionato disputato da Asta.



Diawara, tra i migliori in campo, resiste al contrasto da parte di un avversario

MASPERO 6,5. Voluto da moni e poi, quando faticava a trovare il passo da serie B, sul punto di finire in prestito al Lecco in C1, è rimasto ed è stata la fortuna del Toro perché il mancino fantasista ha fatto spesso la differenza, come ieri per come ha sbloccato il risultato e per il passaggio del raddoppio di Peralta.

ART 7. Dall'inferno e ritorno. Sembrava perduto per il calcio, invece ha stretto i denti e si ripreso dopo due operazioni al tendine d'Achille, segnando cinque gol in 12 partite, compreso quello della pro- a Pescara. (**CALAIO' 7.** Merito di Camolese aver indotto società a tenerlo nella Primavera per aiutarlo a maturare ed a ripresentarsi in B al momento giusto con due gol da 6 punti).

7. Partito fortissimo in Coppa Italia, s'era bloccato in campionato per difficoltà di coabitazione con Ferrante: ha poi ritrovato la propria identità ma solo a sprazzi, contribuendo comunque con i suoi gol, alcuni molto belli, alla lita in A.

8. Subentrato in corsa a Simoni dopo l'ottava giornata, con un bilancio iniziale fallimentare un punto in casa in partite, toccato il fondo a Marassi con il Genoa il quart'ultimo posto in classifica, ha saputo prendere in pugno lo spogliatoio inanellando una serie record di otto vittorie consecutive, collezionandone ventuno complessive a una giornata fine (nuovo primato per il club granata tra i cadetti) e a portata di mano quello assoluto della B di 73 punti. Numeri che ben gli valgono la laurea per la serie A.

CAGLIARI-TERNANA 1-1.
CAGLIARI (4-4-2): Scarpi; Villa, Lopez, Abeijon, Medri; Soro (47' st De Martis), Pinna (40' st), Conti, Modesto; Capone (25' st Buso), Suazo. : Materazzi. TERNANA (3-5-2): Mareggini; Grava, Ripa, Mero; D'Aloisio, Gissi (25' st Fabris), Riccio, Dell'Anno (22' st Schenardi), Agostini (1' Adeshina); Borgobello, Miccoli. All.: Agostinelli. : Preschern. : pt 40' Suazo (C); st 30' Adeshina (T).
CHIEVO-SALERNITANA 2-0.
CHIEVO (4-4-2): Frezzolini; Moro, D'Angelo, D'Anna, Lanna; Eriberto (9' st Cossato), Barone (23' st Passoni), Corini, Manfredini; Corradi (31' Gorgone), De Cesare. All.: Del Neri. SALERNITANA (4-4-2): Soviero; Mantelli, Parisi, Olivi, Tamburini; Avallone, Melosi, Moscardi (28' pt Di Deo), Campedelli; Di Michele, Vignaroli pt Louhenapess, 8' st Cardinale). All.: Oddo. ARBITRO: Palmieri. RETI: st 25' De Cesare, 41' D'Anna.
CITTADELLA-SIENA sospesa per impraticabilità di campo
L'arbitro Dondarini ha sospeso la partita al 1' st, violento temporale abbattutosi sullo stadio Euganeo di Padova nell'intervallo. Il Siena stava conducendo per 1-0 (gol di Misso al 46').
CROTONE-PESCARA 2-0.
CROTONE (3-5-2): Cesaretti; Porchia, Pecorari, Aronica; Pagliarini (7' st Fialdini), Superbi, Javorcic (18' Basile), Cardinale, Giampà; Sculli, Delfino (24' st Sarli). All.: Papadopulo. PESCARA (4-3-3): Pugliesi; Caracciolo, Gregori, Giacobbo, Zanutta; Palladini, Ruscitti, De Paire (1' Giammarino); Tisci, Esposito, Tacconelli (24' st Orsini). All.: Rossi. ARBITRO: Morganti. : pt 16' Delfino; st 20' Delfino.
EMPOLI-ANCONA 3-1.
EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Bel , Cribari, Fusco, Cupi; Giampieretti, Lodi (41' pt Maccarone); Natale, Cappellini, Iacopino (37' st Baldini); Banchelli (10' st Marchionni). All.: Baldini. ANCONA (3-4-3): Cerioni; Guastaldino, Padato, Beccarisi; Montervino (27' Castiglione), Bono, Albino, Russo; Palma, Baggio (18' st Vieri), Staffolani (33' st Tafani). .: Brini. ARBITRO: Bonfrisco. RETI: pt 26' Staffolani (A), 47' Cribari (E); st 15' Maccarone (E), Di Natale (E).
PISTOIESE-PIACENZA 1-1.
PISTOIESE (4-4-2): Dei; Guzzo, Zini, Akassou (1' st Mazzoli), Lambertini; Bellotto, Rocco, Amerini, Riccio (28' st Lillo); Baiano (39' st Negro Frer), Biancone. All.: Nicoletti. PIACENZA (4-4-2): Roma, Matagliati, Boselli (22' st Comotto), Lucarelli, Tramezzani; Gautieri, Miceli (7' st Tagliaferri), Volpi, Tosto; Rastelli, Piovani (12' st Panepinato). All.: Novellino. : . : pt 4' Miceli (Pc), 17' Rocco (Pi).
RAVENNA-VENEZIA 0-3.
(4-5-1): Bodart; Nodari (1' st Pergolizzi), Dall'Igna, Atzori, Serao; Tentoni, Casanova, Paquito, Pregnolato (16' Fantini), Pellizzaro; Vecchiola. All.: Di Chiara. VENEZIA (4-4-2): Brivio; Foglio, Pavan, Luppi, Bettarini; Sotgia (19' st Morrone), , Marasco, Vannucchi (7' st Valtolina); Maniero, Bazzani (13' Di Napoli). All.: Prandelli. ARBITRO: Bertini. : 9' Maini; st 29' Valtolina, 42' Maniero (rigore).
SAMPDORIA-MONZA 4-2.
SAMPDORIA (4-4-2): Sereni; Sakic, Grandoni, Stendardo (1' Bedin), Traversa; Zivkovic, Vergassola, Lombardo (32' st Cucciari), Possanzini (23' st Casale); Flachi, Luiso. All.: Cagni. MONZA (4-4-2): Calderoni; Cozzi, Rossi, Maggioni, Comazzi; Damiani, Righetti, Ledesma, Daldosso (16' Baldo); Ujkani, Ganci (16' st Degano). .: Cazzaniga. : . RETI: pt 14' Possanzini (S), 22' Luiso (S), 30' Ganci (M); 11' Flachi (S), 26' Degano (M), 37' Casale (S).
TREVISO-GENOA 2-2.
TREVISO (4-4-2): Fortin; Pianu, Filippi (1' st Minotti), Bianco, Bellucci; Smarlo, Gazzi, Marangon (1' st Foggia), Pizzi; (20' st Omolade), Rocchi. All.: Sandreani. GENOA (3-5-2): Lorieri; Tangorra, Rossini, Zanoncelli; Gianchetta, Malagò (30' st Breda), Ruotolo, Mutarelli, Stroppa; Francioso, Carparelli. All.: Scoglio. : Rossi. RETI: pt 42' Francioso (G); st 5' Minotti (T), 41' Omolade (T), 46' Carparelli (G).

TOYOTA

I CONCESSIONARI DI TORINO

A.D. MOTORS E CENTRAL MOTORS

ANNUNCIANO

YARIS PRONTA PER L'ESTATE

" Più aumenta il successo di un'auto, più è facile averla. "

- "Auto dell'Anno 2000"
- "Motore dell'Anno" 1999 e 2000
- Prima classificata nei crash test Euro NCAP
- Più di 100.000 consegne in Italia

Toyota continua a cambiare le regole del mondo dell'auto: dopo due anni di successi **oggi si riducono notevolmente i tempi d'attesa per Yaris**, grazie all'apertura della nuova fabbrica in Europa, che produrrà 150.000 l'anno.

I Tecnemi di YARIS.

1° PIÙ PICCOLA L'AUTO, PIÙ GRANDE LO SPAZIO INTERNO.
Yaris è lunga solo 3,61 metri ma con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente adulti nelle versioni 3 5 porte.

UN VVT-i,
Motori 1.0 da CV, 1.3 da CV e 1.5 106 CV tutti 16v fasatura variabile che consente performance uniche e I consumi più bassi della categoria: 19,6 km/l* per il 1.0, 20 km/l* per il 1.3 e 17,2 km/l* per il 1.5.

3° PIÙ PICCOLA L'AUTO, PIÙ GRANDE LA SUA SICUREZZA.
Yaris ha di serie: doppio Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore forza, 5 poggiatesta.Una grande sicurezza confermata dal primato nella classifica dei crash test Euro NCAP.

PIÙ PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA TECNOLOGIA.
Yaris ha di serie: cruscotto digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi. A richiesta il sistema navigazione satellitare, la frizione automatica Free-Tronic o il cambio automatico.

Toyota Yaris. Il piccolo Genio.

...19.500.000 chiavi in mano**

* Ciclo extraurbano. ** 1000, 3 porte, 17" esclusa.

Esempio di finanziamento

Anticipo	Rata Mensile	Maxi rata
£ 9.679.000	£ 195.000 per 23 mesi	£ 8.775.000
incluso manutenzione ed incendio furto per 2 anni TAN 10,03% TAEG 12,37%		

3 ANNI DI GARANZIA GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

VALORE TOYOTA È formula di acquistare quote mensili che includono anche manutenzione e assicurazione furto. Informatevi presso i concessionari.

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA!

CENTRAL MOTORS
Sede Torino
Corso Ferrucci, 24/A
Tel. 011.4341900

A.D. MOTORS
Sede Torino
Corso Vercelli, 66
Tel. 011.2489100

CENTRAL MOTORS
Filiale Collegno
Corso Francia, 138/A
Tel. 011.784088

A.D. MOTORS
Filiale Torino
Corso Vercelli, 285
Tel. 011.200568

Un nuovo e indispensabile strumento di lavoro edito dalla Maja

Arrivano le Pagine Gialle di Internet

Si chiama «www 2002 fornitori per le imprese»

Un interessante e sotto certi aspetti divertente esempio. Esiste un produttore di olio che si chiama Ferrari: se digitiamo Ferrari sul notissimo motore di ricerca «Arianna», i primi due posti sono occupati da pornositi, poi viene la mitica «rossa» di Maranello, poi il curriculum di un professore di Roma. E olio neanche a parlarne. Insomma, uno dei motivi per cui un determinato sito non viene visitato può essere la difficoltà di trovarlo. D'altro canto, l'investimento in tempo e denaro che molte aziende hanno dovuto affrontare per avere un proprio sito in Internet è ripagato solo se questo viene visto e consultato.

Il problema più grave, ovviamente, si pone per le aziende che usano Internet per lavoro. Sapere chi produce vernici o frese per macchine utensili, dove trovare a Torino una ditta specializzata nello smaltimento dei rifiuti tossici, avere on-line un listino di apparecchiature elettriche o leggere i servizi che una ditta di trasporti offre per spedire merce all'estero: queste sono le cose che interessano a chi usa Internet per lavoro.

Soluzione? «Www 2002 fornitori per le imprese», una guida completa alle aziende che hanno un sito Internet in Torino e Piemonte pubblicata dalla Maja Edizioni su progetto WeTeam servizi web. Una specie di «Pagine Gialle» on-line. Nel volume verrà stampata la Homepage a colori dell'azienda, con le indicazioni didascaliche della tipologia di lavoro svolta, oltreché indirizzo, telefono e quanto necessario per l'individuazione. Il volume, inoltre, ha un indice per voci merceologiche ed ogni settore è ramificato con sotto elenchi più specifici.

Il volume verrà distribuito gratuitamente alla fine dell'anno a cinquemila imprese importanti: enti, ditte, artigiani, aziende. E queste, quando consulteranno il volume, in pochi secondi avranno sotto gli occhi la figura dei siti di aziende produttrici con tanto di indirizzo web, dettaglio della produzione e servizi offerti. Con la pubblicazione, che verrà anche inviata nelle migliori librerie, verrà anche fornito un cd in cui compaiono gli stessi inserzionisti del libro ed in più è linkabile, cioè cliccando sull'immagine della Homepage si accede direttamente alla relativa pagina web.

Degno di nota il costo decisamente basso da affrontare per essere presenti: 260.000 lire più Iva, compresa una copia omaggio.

Un'iniziativa cui non potrà non arridere il successo. «Www 2002 fornitori per le imprese» è qualche cosa che mancava. Quanto mai opportuna, dunque, l'idea della Maja Edizioni e della sua emanazione Weteam.

Negli anni scorsi abbiamo assistito alla nascita di molti «siti vetrina», una semplice pagina «tanto per esserci». Ma ora ci si rende conto della necessità di asserci veramente, con il proprio catalogo, il listino prezzi, la brochure. Anche se il sito viene saltuariamenete modificato, inoltre, si vengono costantemente a scoprire nuove potenzialità del web. Oggi l'80 per cento delle aziende ha un sito vetrina che, per essere visitato, necessita di una manutenzione periodica. Ed ecco WeTeam: la creazione di siti, ma anche la restituzione al sito già esistente della sua funzione di immagine dinamica della ditta.

WeTeam è una srl creata appositamente per servire le aziende che vogliono avere un sito che le rappresenti, un nuovo braccio, potremmo dire, di quella Maja Edizioni che da dieci anni è presente sul mercato e delle aziende cura l'aspetto grafico e di marketing spampando cataloghi, brochures, dépliant, manifesti, stampati commerciali. La richiesta di un sito web è stata l'evoluzione naturale della sua clientela.

La WeTeam lavora a stretto contatto con il cliente nel progettare il sito, valutando soprattutto che cosa si vuole ottenere da Internet, curando l'aspetto di marketing per promuovere il sito stesso, eseguendo la grafica ed il montaggio delle pagine che lo compongono, seguendone passo passo la continua e necessaria evoluzione. Numerose sono le aziende che si sono rivolta a WeTeam per «riprendere in mano» un sito già presente ma fermo da mesi alle stesse immagini.

Vuoi altri clienti?

la pulce nell'orecchio

Se hai già un sito Internet è semplice farsi trovare.

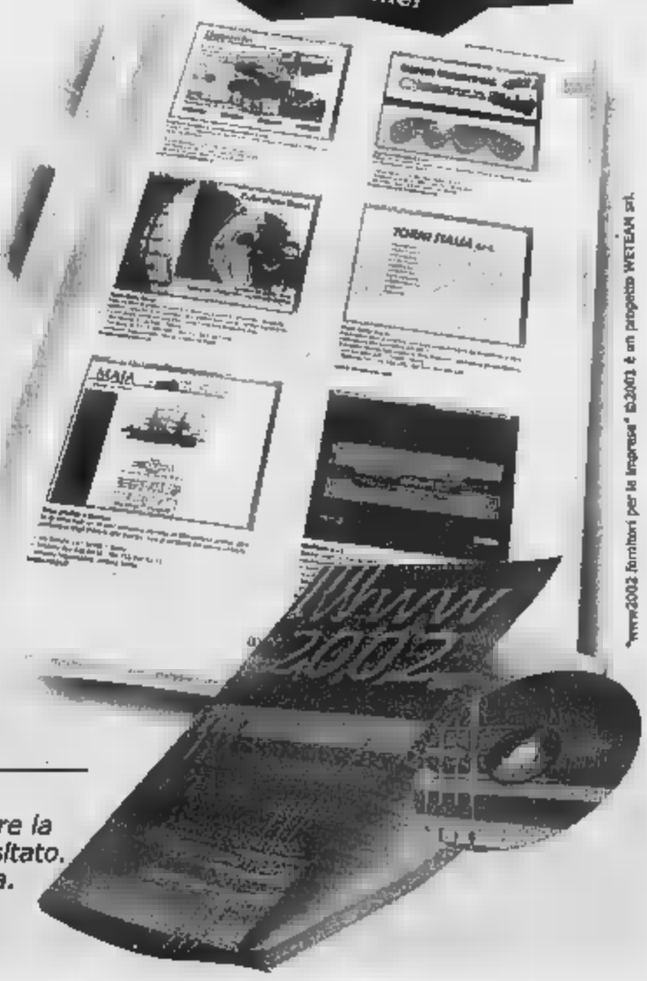
Basta essere inseriti nella guida www2002 fornitori per le imprese.

Essere presenti in questa pubblicazione è vantaggioso!

1) Verrà **stampata sul volume l'immagine a colori della vostra homepage** accompagnata dalla **descrizione di cosa produce la vostra azienda, l'indirizzo e i recapiti telefonici**.
2) La guida verrà distribuita **gratuitamente** a 5000 aziende di **Torino e provincia**, che cercano fornitori vicino a loro, dunque **vostri potenziali clienti**.
3) È di facile e immediata consultazione, **le aziende che la ricevono finalmente in mano uno strumento di lavoro veramente efficace per trovare e contattare quei fornitori che hanno un sito web.**
4) Sarete reperiti immediatamente grazie all'**indice per categorie** e al **CD-ROM** fornito con il volume per accedere direttamente alla vostra pagina web.
5) Il costo per l'adesione è minimo rispetto ad altre pubblicazioni.
6) Il volume misura **23x32 cm** stampato a colori su carta patinata. La home page degli inserzionisti sarà di **cm.**
7) In questa guida saranno presenti esclusivamente siti web di fornitori per aziende: ditte, artigiani, produttori di beni industriali e di consumo, agenzie di servizi.

Fai conoscere il tuo sito!

Vuoi che i clienti ti cerchino? Oggi sta aumentando la richiesta di fornitori tramite internet, approfittane per inserirti in questo volume!



Richiedete **il modulo di adesione** telefonando allo **011.521.76.49**, oppure inviando un fax allo **011.436.33.55**, oppure scaricandolo dal sito **www.weteam.it**

WeTeam srl

*Oggi moltissime aziende hanno solo un sito "vetrina". Avrebbero bisogno di farlo crescere, aggiornare la grafica, inserire nuovi prodotti e servizi, fare una manutenzione periodica perchè continui ad essere visitato. Noi di WeTeam facciamo questo: restituiamo al sito la sua funzione di immagine dinamica della ditta. Se invece non avete ancora un sito la nostra azienda può crearvene uno su misura. Per qualsiasi informazione o consulenza basta telefonare allo **011.436.93.01**.*

"www2002 fornitori per le imprese" ©2001 è un progetto WETEAM srl.

A giorni l'azionista sottoporrà il piano per il futuro al tecnico sulla cui conferma c'è scetticismo

Cimminelli: presto incontrerò Camolese

Giro d'onore tra i fans per il patron

Claudio Giacchino
TORINO

Toro, incredibile Toro. Torna in A alla grande, la sua gente lo celebra alla grande, negli spogliatoi i giocatori salutano alla grande la giornata storica con gavettoni, insomma è festa grande ugualmente è riusciti a immalinconirla, alla grande, continuando l'assurda pantomima del «Camolese trombato». Alla faccia dei risultati sensazionali conseguiti.

Cimminelli, scortato dal fido Romero, piomba in sala stampa, entrambi hanno giacca, pantaloni, camicia fradici, il patron ricorda sorridente: «Una sola volta, in vita mia, era accaduto che mi lavessero da capo a piedi. Nel 1960, quando al circolo Monviso, vincemmo il campionato a squadre di tennis. Allora, però, mi avevano inondato di champagne, adesso acqua, evidentemente valgo di meno».

Beh, per la verità, oggi è un'altra cosa eccezionale: Cimminelli che, prima della partita, fa il giro d'onore, percorre l'intero anello della pista raccogliendo battimani, salutando la folla plaudente con il braccio alzato, come un Cesare. «Io detesto passeggiare, anche 50 metri li faccio in auto, mai avevo camminato tanto». Però, confessi, le è piaciuto, vero? Sa, la vanità... La risposta è secca: «Insomma, che razza di domanda... Sono stato trascinato da Romero che, poverino, si prepara a pagare la scommessa (una cena, n.d.r.) che vincerò se batteremo la Salernitana conquistando così il campionato, come avevo profetizzato in tempi non sospetti».

E qui, via al nuovo della pantomima del Camolese trombato. Con una rivelazione: il 20 marzo, prima affrontare in casa il Cittadella, il tecnico era stato informato che a fine torneo gli sarebbe stato esposto il programma tecnico-societario per la stagione successiva. E' una novità assoluta, mai era stata data notizia. «Dunque - dice il patron - da oltre due mesi tutti al Toro, giocatori tecnico, sanno qual è la situazione. Una volta conclusasi la serie B, ci metteremo attorno un tavolo, Romero, Mazzola, io e Camolese, al mister esporremo come intendiamo procedere. Se sarà d'accordo bene, diversamente ciascuno per propria strada».

Già, questa storiella è alquanto singolare, figurarsi la programmazione viene elaborata e presentata giugno. La cadetteria termina il 10. «L'indomani era in calendario il summit - spiega Romero -. Però, considerando che giovedì 14 si svolgerà la grande festa per il ritorno in A, slitterà al 15».

Bugia soave. Lo slittamento è necessario per la semplice ragione che la massima divisione si conclude domenica 17 e quindi, in omaggio all'ipocrisia regnante nel football, bisogna attendere che Colomba si sia salvato, o sia retrocesso, con la Reggina prima di annunciarne l'ingaggio.

Giancarlo Camolese (a lato) risponde al caloroso saluto della Curva Maratona; a sinistra: giro d'onore per Franco Cimminelli Attilio Romero compagnia di Joe Baker indimenticato attaccante granata degli Anni 60

Già, rinviare ancora dal 15 al 17? Scommettete che gli attori della pantomima prenderanno altre 48 di meditazione? Sempre che Colomba non vada a spareggio, nel qual caso la recita rischia di trascinarsi. Non sarebbe più semplice ammettere ciò che anche i sassi conoscono, ovvero che Camolese sarà sostituito?

Cimminelli ha continuato subire l'assedio degli intervistatori rispondendo con la consueta sincerità: «Dite che i tifosi si stanno innamorando di me? Spero di no, sarebbe un guaio, potrei perdere lucidità, diventando come loro. E io, invece, sono uomo d'impresa, a interessa solo centrare gli obiettivi prefissati». Singolare uomo, il patron che ha resuscitato il Torino salvandolo prima economicamente e poi riportandolo nel paradiso del pallone: perché non usare la stessa sincerità sul tecnico ponendo fine alla pantomima del Camolese trombato?

La tifoseria si è divisa nel ringraziare il «mister»

TORINO

Come due anni fa con la Reggina. Invasione anticipata, corona di folla entusiasta ai bordi di campo, la panchina granata affogata in mezzo ai tifosi. Rispetto a due anni fa, però, un brivido quando è mancato il pallone, la folla l'ora preso, insieme agli altri nove di scorta. L'arbitro ha invocato Camolese e C.: «Presto, trovatemi una palla, guai stiamo fermi». L'addetto stampa Chiuminatto s'è precipitato negli spogliatoi, ha trovato l'ultimo pallone, in sottoscala, trafelato ricorso in campo togliendo così dalle spine il direttore gara i ventidue giocatori. Mentre la gente continuava a urlare: «Camolese olé olé». Però, attenzione: i cori pro-allenatore levati solo dalle migliaia di fans entrati sul prato, silenzio totale nel secondo anello della Maratona, la culla del tifo più caldo.

Come mai nessun sostegno all'allenatore dai risultati sensazionali? Delle due: o nel cuore della Maratona il tecnico non ha estimatori convinti della sua bravura o, almeno, riconoscenti. Oppure, i capi del tifo organizzato hanno ordinato clamorosa compostezza perché convinti dalla società a scatenare la protesta. E' vero che a pensare male si fa peccato ma è altrettanto vero che ci si azzecca sempre. O quasi.

Se la Maratona, anello secondo, ha evitato di inneggiare a Camolese, la truppa gli ha dedicato grande testimonianza solidarietà: dopo il gol di Maspero, tutta è corsa verso la panchina sommergendo il tecnico nell'abbraccio. Al quale si uniti i panchinari, il massaggiatore, il medico Campini che, larghi gesti, invitava i giocatori più lontani ad affrettarsi.

«L'abbraccio della squadra è stata la gioia più grande - ha dichiarato negli spogliatoi Camolese -. Che la Maratona non abbia scandito il mio nome non mi spiace affatto, era giusto onorasse i giocatori e infatti ha intonato cori a ciascuno dei protagonisti di questa stupenda cavalcata».

E adesso? Anche l'allenatore dà il contributo alla pantomima assurda dell'allenatore supervincente trombato, dice: «Non vedo l'ora di guidare il Toro in A, per me è il massimo, se poi la società deciderà diversamente... mi avevano dato una squadra in profonda crisi dicendo che si facevano troppo chiacchiere e che, contrario, volevano risultati, che il primo obiettivo era di risollevarci uscendo dalla zona retrocessione. Abbiamo fatto la montagna, ho offerto una possibilità a tutti i giocatori, mi hanno ripagato in modo eccezionale, tutti hanno tirato la carretta in maniera straordinaria, è davvero la promozione di un gruppo stupendo. Il suo abbraccio non lo scorderò mai».

Basterà per convincere Cimminelli a tornare indietro? Improbabile. L'Udinese, mesi fa, dopo un gol, dedicò la stessa manifestazione d'affetto a De Canio, l'indomani silurarono. Un cronista lo ricorda a Camolese, tecnico dai risultati sensazionali si tocca e ride: «Ma tu mi vuoi male». [c. g.]

Ciccio Artistico tenta il controllo della palla sotto gli occhi di avversario

PASSATA LA FESTA

Gian Paolo Ormezzano

UNO del Cosenza ha colpito male la facile palla, che si è alzata sopra la traversa: sarebbe stato il 2 a 2, a campo recintato stretto da migliaia tifosi granata invasori invadenti. Cosa sarebbe poi accaduto? Forse l'arbitro poco dopo avrebbe dato il rigore per Schwoch, invece di fischiare la fine su quell'azione attacco granata: ormai non c'era più computo del tempo, tutto poteva e doveva finire bene. se nuova forte maturità deve cominciare nel Torino è bene fare un grosso sacrificio sul piano emotivo, e pensare prima alla festa che ha rischiato di venire rovinata che alla festa che comunque, sacrosantamente, c'è stata.

Dimenticare il folklore per un modello di calcio europeo

Il nuovo Torino di Cimminelli e Romero non merita agguati questo tipo, minacce di partita sospesa per precoce di campo, e deve lasciare folklore incasinato ancorché poetico per la serietà totale intelligente (dunque noiosa), per la dignità continua offerta e se del caso rifilata al calcio smodato e sregolato che aspetta in serie A.

Il secondo anello della Maratona e tutta l'altra curva ieri hanno invano gridato «fuori» a chi, ormai, poteva contare soltanto sulla legittima paura dell'arbitro perché la partita non invalidata, e proprio per la sua assurda iniziativa. Due tifoserie granata divise da una circostanza comportamentale si sono anche cantate insulti addosso, mica bello per una partita così. Perché è stata una importantissima partita, difficile da vincere eppure vinta, piena filoni sentimentali seducenti pericolosi, incluso quello che si chiama Lentini, apparso in campo Cosenza all'inizio della ripresa, raggrumatasi alla fine nella folla più spessa proprio intorno alla panchina dove c'era Camolese da celebrare, e dove arrivati Cimminelli e Romero, predicare felicità e calma insieme.

E' stata la partita che fra l'altro ha dato al Torino giocatore part-time per la prossima serie A: si chiama Diawara, bisogna evitare che vada via e diventi un altro Vieira, senegalese anche lui, scartato dal Milan ora concupito da tutto il nostro calcio. Era una partita facilissima da buttare in vacca, anziché in Toro. Tutto - per fortuna e per volontà - è comunque andato bene. Due uno i gol, per i granata quello di Maspero grosso acquisto italiano quello di Peralta che potrebbe diventare grosso affrontabile acquisto sudamericano. E Bucci ancora fase di santità, e Galante con parrucca rossa mettersi meglio posto la testa.

Bisognava vincere la partita per il primato per la festa, o per la festa e per il primato, decida ognuno come crede. Adesso bisognerà vincere anche Salerno per chiudere in bellezza la B, da primi e da primatisti, e schiudere con speranza la A. E capire qualcosa sul futuro di Camolese, ieri impegnato anche a fare gendarme onde impedire che la gente seppellisse la panchina sua e quella del collega Mutti di calori di brividi nel caso anche di strette di mano, abbracci, domande.

Un quartiere veronese di tremila abitanti festeggia il traguardo «impossibile»

Miracolo-Chievo: prima volta in A

Anche il Venezia sale, un anno fa scendeva in B

Antonio Paloschi
VERONA

Il Chievo batte la Salernitana 2-0, grazie ai gol di De Cesare e D'Anna, rispettivamente al 25' e al 41' della ripresa, e centra la sua prima, storica, promozione in serie A con una giornata di anticipo sul termine del cadetto. Un evento straordinario, se si parte dal presupposto che la squadra scaligera l'espressione di una frazione di Verona che conta circa tremila abitanti. È la prima volta che una società di quartiere si affaccia alla ribalta del massimo campionato nazionale di calcio. «Per questo motivo - dice il presidente Luca Campedelli - vorrei dedicare questa straordinaria vittoria tutte le piccole società che gravitano nel calcio italiano. Credo il mio Chievo abbia insegnato a tutti che non vi è niente di impossibile».

Negli spogliatoi, subito dopo il termine della gara il giro d'onore del tecnico e dei giocatori, lo champagne è corso a fiumi, come i gavettoni d'acqua gelida che non hanno risparmiato nessuno dei presenti. L'allenatore Luigi Del Neri, in trance per il risultato raggiunto, ha commentato così l'impresa portata a termine dalla squadra. «È una vittoria che fa bene al calcio, perché dimostra che in un ambiente possiede determinati valori, se c'è voglia di conseguire risultati importanti tutto è possibile. Noi alla serie A ci abbiamo sempre creduto, nonostante altri sperassero il contrario».

Il direttore sportivo Giovanni Sartori non ha voluto soffermarsi, nel dì di festa, sui prossimi colpi di mercato necessari a rinforzare la squadra. «Ci penseremo a tempo debito - dice - ma per il momento godiamoci questo splendido risultato». E i giocatori, mentre lui parlava con i giornalisti, gli cantavano: «Dai Giovanni, compraci Rui Costa».

Fuori, nel frattempo, la festa già cominciata. Caroselli d'auto, clacson spiegati, bandiere al vento, cori. Un tripudio, con la piazza di Chievo completamente gremita e l'accesso al paese praticamente off limits. Solo la squadra, arrivata in pullman, ha potuto entrare senza problemi per condividere con i propri tifosi la felicità per il raggiungimento di un traguardo che entrerà nella storia del calcio italiano.

Già promosso il Piacenza dalla scorsa settimana, ieri anche il Venezia di Prandelli ha conquistato la serie A, battendo in trasferta il Ravenna (3-0). È durato solo un anno il purgatorio dei lagunari: tematicamente il aprile 2000, dopo sconfitta per 3-2 a Roma con i futuri campioni d'Italia della Lazio.

Per il Venezia, indicato in estate tra le favoritissime, quella ottenuta ieri è la quarta promozione in quindici anni di presidenza di Maurizio Zamparini.

VUOI LA SERIE B? TELEFONA A UN SITO DI SERIE A.

CHIAMA TISCALI VOCEVIVA, IL VOCALE TI FA INTERROGARE INTERNET . ANCHE SUL CAMPIONATO DI .

0143 43 43 43
VoceViva
TISCALI

Campionati di serie C1 e C2: tutte le retrocesse

Playoff: incidenti a Catania Pro bocciata, Novara salva

Questi i risultati delle partite di ieri per i playoff ed i playout campionati serie C/1 e C/2.

C/1 girone A (tra parentesi i risultati dell'andata). Playoff: Como-Spezia 0-0 (1-0), Livorno-Arezzo 2-0 (3-1). Finale playoff, andata domenica 10 giugno: Livorno-Como. Playout Carrarese-Brescello 0-0 (2-2), retrocesso in C/2: Brescello; Alzano Virescit-Reggiana 0-0 (1-2), retrocesso in C/2 Alzano V.

C/1 girone B. Playoff: Messina-Ascoli 2-1 (0-1), in finale il Messina per migliore classifica; Catania-Avellino 2-0 (0-1), gravi incidenti hanno turbato la gara: quattro feriti, in maniera grave, il lancio di alcune bombe tra opposte tifoserie. Finale playoff, andata domenica 10: Catania-Messina. Playout: Lodigiani-Atletico Catania 2-0 (4-3), retrocesso in C/2 Atletico Catania. Nocerina-Viterbese 1-1 (0-1), retrocessa Nocerina.

C/2 girone A. Playoff: Pro Patria-Triestina 2-3 (0-1); Mestre-Pro Vercelli 1-2 (2-1). In finale il Mestre per migliore classifica in campionato. Finale playoff, andata domenica 10 giugno: Triestina-Mestre. Playout: Legnano-Moncalieri 0-0 (0-0), cesso D Moncalieri per peggiore classifica in campionato; Fiorenzuola-Novara 1-1 (0-1), retrocesso in D Fiorenzuola.

C/2 girone B. Playoff: Chieti-Prato 2-0 (1-1); Rimini-Teramo 1-1 (1-2). Finale playoff, andata domenica 10 giugno: Teramo-Chieti. Playout: Faenza-Maceratese 4-0 (1-1), D Maceratese; Russi-Viareggio 3-2 (0-3), retrocesso in D Russi.

C/2 girone C. Playoff: Campobasso-Sora 0-1 (0-0); Catanzaro-Puteolana 0-0 (0-0), in finale il Catanzaro per classifica in campionato. Finale playoff, andata domenica giugno: Sora-Catanzaro. Playout: Sant'Anastasia-Cavese 1-1 (0-0), in D Cavese; Tricasa-Turris 3-2 (0-1), retrocesso in D Turris. A parità nella differenza reti Cavese e Turris retrocesse per peggiore classifica in campionato.

Spettacolare testa a testa fra i due grandi protagonisti della corsa ieri nella cronometro da Sirmione a Salò

Simoni respinge l'attacco di Frigo

Cede la tappa al rivale ma conserva la maglia

Giorgio Viberti
inviato a SALO'

Sabato, sulle salite del Bondone e di Santa Barbara, Frigo aveva risposto benissimo agli attacchi del leader della classifica Simoni, «stoppandolo» proprio sul suo terreno preferito, le montagne, e strappandogli anche 4'' di abbuono sul traguardo. Ieri invece è arrivata puntuale la risposta della maglia rosa. Simoni pareva condannato a perdere il simbolo del comando nella cronometro da Sirmione a Salò. Invece il trentino è stato preceduto solo da Frigo e appena di secondi, guadagnando 15 in classifica sull'avversario.

Il duello tra Simoni e Frigo, dunque, rappresenta ancora il tema principale, se non l'unico, di questo Giro, privato ufficialmente ieri della presenza di Wladimir Belli (che era 3° in classifica), al quale la giuria ha confermato l'espulsione dalla corsa per aver dato un pugno a un tifoso lungo la salita di Santa Barbara. Alle spalle dei duellanti c'è ora lo spagnolo Olano a 4'32'', poi l'altro iberico Osa a 5'22'', quindi l'ucraino Gontchar a oltre 6', tutti e tre troppo lontani per cullare sogni rosa.

«Ho fatto qualcosa che non avevo mai fatto prima e non ho mai temuto di perdere il Giro» ha detto al traguardo Simoni. «Sono andato fortissimo - ha risposto Frigo - ma Gilberto mi ha davvero stupito. Incredibile». Meraviglia in affetti che Olano e Gontchar, specialisti delle crono tanto da aver vinto entrambi il titolo mondiale contro il tempo, siano stati superati ieri non solo da Frigo, forse il n. 1 della disciplina in Italia, ma anche da Simoni, finendo rispettivamente al terzo e quarto posto.

Svanito per una caduta alla prima tappa il sogno di Casagrande e tramontate sul Pordoi le ambizioni di Garzelli e la riscossa di Pantani, il Giro propone dunque nella sua ultima settimana un testa a testa fra due corridori dal passato simile, ma opposti nel carattere. Simoni, trentino di Palù di Giovo come Francesco Moser di cui è cugino, decise di darsi al ciclismo a 13 anni, proprio nei giorni in cui il suo illustre parente vinceva a Verona il Giro '84. Dimostrò subito grande talento fino a vincere il Giro d'Italia dilettanti nel '93. Pareva poter emulare le gesta del suo grande cugino, invece la sorte gli si accanì contro. Un male incurabile gli portò via dapprima il padre Enrico, poi anche il fratello Mario e Gilberto cercò di annegare la disperazione nel ciclismo. Vi si gettò a peso morto, ma ne venne brutalmente respinto. Così nel '96 meditò il ritiro, si riprese ma ancora il destino lo schiaffeggiò, spezzandogli una clavicola in una paurosa caduta. Tanti ostacoli avrebbero fermato chiunque, non Simoni che ne uscì invece più forte nel carattere e maturo come uomo, malgrado la tenera mamma Lina gli raccomandi ancora ogni giorno di coprirsi bene e di mettere sempre il casco.

Il vincitore Dario Frigo in azione

I velocisti che sono usciti non troppo provati dalle Dolomiti hanno la terz'ultima occasione per colpire in volata, in una tappa senza difficoltà. Poi resteranno loro i traguardi di Busto Arsizio (venerdì) e Milano (domenica).

Il leader: «Ho fatto qualcosa di nuovo, non ho mai temuto di perdere tutto»

Lo sfidante: «Sono andato fortissimo Gilberto mi ha davvero stupito»

Gilberto Simoni bacia la maglia rosa alla fine della cronometro Sirmione-Salò

più forte nel carattere e maturo come uomo, malgrado la tenera mamma Lina gli raccomandi ancora ogni giorno di coprirsi bene e di mettere sempre il casco.

Dopo due terzi posti agli ultimi due Giri d'Italia, pare finalmente pronto per il gradino più alto del podio rosa, ma dovrà guardarsi dalla minaccia di Frigo. Anche il biondo platinato della Fassa, nato a Saronno ma originario di Limbiate (Milano), decise di correre in bici a 13 anni e grazie a Moser, che lo entusiasmò quando ottenne il record dell'ora nell'85 Vigorelli. Così lasciò il calcio, mise da parte il suo tifo per l'Inter e cominciò subito a pedalare sul serio, arrivando al professionismo nel '95. Ma lì, anche lui, venne atteso dalla malasorte. In una delle prime corse rischiò la vita per un trauma cranico dopo una drammatica caduta, poi qualche anno dopo i suoi compagni di squadra lo recuperarono che piangeva per il dolore in un fosso, con una clavicola a pezzi. Fu l'amore di Susanna, una ragazza biellese conosciuta in Brasile e diventata l'anno scorso sua moglie, a trasformarlo da timido comprimario a corridore completo e sicuro di sé. Con lei, prima del Giro, aveva deciso di tingersi i capelli «per farsi notare un po' di più, visto che i tifosi erano tutti per Pantani». Dopo questo Giro, comunque vada, non ne avrà più bisogno.

IN CLASSIFICA SOLO 15'' DIVIDONO I RIVALI

Ordine d'arrivo della Sirmione-Salò a cronometro: 1. Dario Frigo (Fassa Bortolo), km. 55,5 in 1h 11'35'' media 46,509; 2. Simoni (Lampre) a 29''; 3. Olano (Spa, Once) a 1'16''; 4. Gontchar (Ukr) a 1'32''; 5. Azevedo (Por) a 2'25''; 6. Velo a 2'45''; 7. Peron a 2'51''; 8. Verbrugghe (Bel) a 3'40''; 9. Desbiens (Fra) a 3'44''; 10. Noè a 3'49''; 30. Gotti a 5'32''; 34. Pantani a 7'05''

Classifica: 1. Simoni; 2. Frigo a 15''; 3. Olano a 4'32''; 4. Osa Eizaguirre a 5'22''; 5. Gontchar a 6'10''; 6. Azevedo a 7'14''; 7. Noè a 7'35''; 8. Gotti a 7'39''; 9. Buenahora a 7'40''; 10. Contreras a 8'20''; 17. Pantani a 17'57''.

DUE CASI INQUIETANTI GETTANO OMBRE SULLA CORSA ROSA

Belli e Gotti, il Giro parallelo

Gianni Romeo
SALO'

STIAMO assistendo, dalla riva sud-ovest del lago di Garda, a due Giri paralleli. Il primo è pieno di suspense e riguarda la sfida fra Simoni e Frigo. Il secondo è pieno di veleni e riguarda i casi di Belli e Gotti. Casi inquietanti. Di Belli sapete tutto. Un pugno armato dallo stress e dall'esasperazione è esploso in cima a una salita contro un tifoso che insultava il corridore.

Ieri mattina la giuria ha ridiscusso l'espulsione di Belli, dopo tre ore ha confermato il verdetto. Assurdo, scandaloso, per una serie di motivi. Intanto c'è una sproporzione enorme fra causa ed effetto. Un calciatore che si lascia andare a un gesto di violenza viene espulso, sconta una squalifica, la sua squadra può vincere lo stesso. Un corridore cacciato dal Giro come Belli sconta quasi l'ergastolo, perchè gli vengono cancellati 3000 km di battaglie, sei mesi di preparazione, il podio in vista. Ora tutti scoprono che il regolamento è troppo rigido, va cambiato. Ma non se n'era accorto nessuno, prima? Ci fu un precedente clamoroso quando Bernard Hinault, in una Parigi-Nizza del 1985, mollò un bel cazzotto non a un tifoso, ma a un dimostrante che voleva impedire alla corsa di passare. «Lasciami lavorare», disse Hinault, e saettò il destro. Non successe nulla.

Su Ivan Gotti sospetti di doping

Sostiene, chi approva la decisione, che se tutti i corridori insultati facessero giustizia sommaria ci sarebbero dieci kappaò a corsa. Che il ciclismo è anche questo. Ma ora che incombe la prova tivù si alzi la vigilanza, nei punti caldi. Perchè non è stata ritenuta un'attenuante la carenza organizzativa sul Santa Barbara? Occorre impedire al tifoso di mettere il muso a un centimetro da chi sta esalando l'ultimo respiro.

Al Giro 2001 si è creato un precedente molto pericoloso. Ora gli hooligans del ciclismo - purtroppo abbiamo scoperto quelli e ci spiace che portino i colori di Simoni, l'uomo rosa - possono cambiare ogni classifica, provocando e danneggiando. Adesso c'è qualcuno che teme la risposta dei tifosi bergamasco Belli, nella tappa che oggi sfiora le sue terre. Sono voci, speriamo restino tali. Lui, l'espulso, ha gettato con senso di responsabilità acqua sul fuoco, ha parlato di un gesto stupido e inutile, di un Giro buttato. Gli ha offerto solidarietà Pantani, prima a tu per tu e poi dichiarando: i corridori non meritano certe violenze. E le giurie non possono calpestare il risultato sportivo».

Releghiamo in coda il caso Gotti, per altri versi ben più preoccupante. Gli stati sequestrati, sul camper dei suoceri, molti medicinali. Oggi si pronuncerà in merito il giudice di Trento, Giuseppe De Benedetto. La nuova legge antidoping è molto severa al proposito, prevede anche l'arresto. Il corridore si è detto tranquillo: «Tutte cose lecite». Però i quantitativi sequestrati sono rilevanti. Gotti è molto bisognoso di cure o è l'immagine di un certo ciclismo che non vuole tagliare i ponti con il passato?

A TEATRO C'E' «UN UOMO SOLO AL COMANDO»

Coppi in lotta con il suo mito

Sul palcoscenico il dramma del Campionissimo

personaggi

Fabio Provera
ARONA

LE imprese vissute con l'ossessione della vittoria e la solitudine compagna impossibile da staccare. I trionfi di Fausto Coppi creando un mito hanno completamente ucciso l'uomo. In «Un uomo solo al comando... Fausto Coppi», atto unico messo in scena dal Gruppo Teatro Colli di Bologna è la naturalezza dell'eccezionalità del Campionissimo a riaffacciarsi il dramma interiore risorto soltanto dalla morte prematura a perpetuarne la grandezza quando l'esistenza non poteva più appartenergli.

Recuperando un testo del teatro underground di Guido Ferrarini e Gian Marco Montesano rimasto nei cassetti per oltre vent'anni dopo rappresentazioni clandestine al polo della querela, Emanuele Montagna ha deciso di sbaragliare ogni classificazione di merito sportivo. In maglia biancoceleste della Bianchi, Montagna, giurista bolognese di formazione e cinquantenne, si contrappone sul trono e pedalando sui rulli a un Gino Bartali immobilizzato dal cliché perbenista dell'omologazione senza tormenti dell'animo. In smoking su una sedia a rotelle, Gino prova ad alzarsi per avvicinare Fausto ma barcolla, mentre il Grande Airone gli ricorda come la bicicletta sia un espediente» in un gioco grande che li vede coinvolti senza conoscerne i confini.

La Dama Bianca vestita in abiti vaporoso ed effusioni morbide consola Fausto trasformandosi in Biagio Cavanna, lo scopritore del suo talento fino a ghermirlo definitivamente come morte lieve. Foto giganti da sfondo e la canzone Gino Paoli accompagnano l'interrogativo di Coppi: «Perché inculcare nelle persone la paura del sogno che io potevo rappresentare senza snaturarmi da uomo semplice, da normale Segno della Differenza?».

Applausi sentiti da parte di Ettore Milano, fedelissimo di Fausto, per un testo che «ha fotografato la realtà di Coppi, oppresso da stampa invadente». La voluttà negli abbracci con la Dama Bianca ha infastidito invece Piero Coppi, cugino di Fausto e sindaco di Castellania, paese natale del Campionissimo: «Come nello sceneggiato televisivo di Alberto Sironi, sgradevole per la morte dell'amplesso nella vasca da bagno tra i protagonisti Sergio Castellitto e Ornella Muti, anche in palcoscenico s'è continuato, con cattivo gusto, a insistere su questo tasto». Dopo un breve debutto a Bologna il febbraio scorso, lo spettacolo s'è già garantito una decina di repliche per la prossima stagione.

Motomondiale: l'acqua sul Gp d'Italia favorisce il successo del brasiliano, si riapre il campionato nella 500

Bolla di Barros, re della pioggia

Capirossi e Biaggi sul podio, Rossi nella sabbia

Loris Capirossi (in primo piano) e Max Biaggi (sullo sfondo) sorridono, quasi certamente pensando che il loro grande rivale non ha preso punti: il romano è secondo nella mondiale e ha ridotto il distacco a 21 punti; il romagnolo è terzo

Enrico Biondi
inviato a

I delusi e infuriati, alla fine, sono stati i novantamila che hanno preso d'assalto il Mugello. Il popolo più rumoroso d'Italia che aveva preso possesso delle verdi colline all'interno del circuito, pronto alla grande festa. Ma il cielo era grigio, brutti nuvoloni si addensavano sul circuito. E soprattutto non c'era vento. Brutto affare. Ha rovinato tutto, la pioggia, mutilando lo spettacolo più atteso, cioè la sfida tra Rossi, Capirossi e Biaggi.

Fra nuvole d'acqua, alla fine, nella 500 ha vinto il brasiliano Barros, relegando Loris e Max secondo e terzo posto. Valentino, invece, visto il traguardo, scivolando fuori pista nelle ultime battute della corsa, dopo uno strepitoso inseguimento che lo aveva portato alla piazza d'onore. Non è arrivata la vittoria, sulla pista di casa, anche se i piloti italiani in qualche maniera sono riusciti comunque a essere protagonisti.

Oltre a Barros, si sono imposti il giapponese Ueda nella 125 e il connazionale Harada nella 250, due nomi importanti ritornati alla ribalta in una giornata strana, che ha impedito però a Gino Borsoi, caduto nelle minicilindrate di portarsi al comando nella classifica iridata a Roberto Rolfo di ottenere un encomiabile secondo posto nella quarto di litro. Una gara, quest'ultima, che ha segnato il trionfo speciale per l'Aprilia, con cinque moto ai primi cinque posti, nella prima affermazione stagionale.

Il GP d'Italia ha avuto in ogni caso un pregio: è riuscito a rimescolare le carte in modo tale che ora il campionato del mondo acquista un interesse proprio perché tutti i giochi si sono riaperti. Ancora Rossi, Biaggi e Capirossi in vetta alla graduatoria iridata, ma più vicini fra loro. La corsa delle 500, è stata l'apoteosi del caos: prima partenza con l'asciutto e un Biaggi in gran vena a guidare la danza. Poi la pioggia, lo stop e il rientro per cambiare pneumatici.

Quando è stata ripetuta la partenza con gomme da bagnato, Valentino è andato a terra, rompendo la sua Honda, è tornato ai box in scooter, è salito sul «muletto» ed partito con gli altri. Male, ovviamente, perché Rossi l'acqua l'adopera solo per lavarsi, (sono parole sue). Gli altri intanto hanno ingaggiato una lotta furibonda: Barros, il principe del bagnato, naturalmente si è trovato a nozze. Roberts è finito invece a gambe all'aria, così Abe. Capirossi ci ha provato, ma con qualche acrobazia è rimasto in sella. Max ha svirgolato, ha fatto un po' il surf ma in qualche maniera ha mantenuto il terzo posto, nella classifica stilata con somma dei due tronconi di gara. Valentino invece si è steso all'ultimo giro, poco dopo aver passato i suoi tifosi: i fiori blu su tuta, carena e casco non portano fortuna e difatti ieri c'era un gran falò sulle colline del Mugello. Il mondiale si riapre.

Nella 125 vittoria di outsider come il nippo-pesarese Ueda (ha vissuto per anni in Italia), ha portato al comando della classifica il veneto Gino Borsoi, collaudatore dell'Aprilia. Non è arrivato primo ma ha avuto il merito di andare sempre a punti, mai sotto il quarto posto. Ora Borsoi guida con 3 punti su Azuma e Poggiali (sammarinese della Gilera) e 12 su Ueda: classifica cortissima, suscettibile di variazioni ad ogni corsa. Difficile capire cosa capiterà nelle prossime gare: l'Aprilia ha dato segno di ripresa, nella classifica costruttori si è portata a soli 12 punti dalla Honda mentre la Gilera è ora la terza forza del campionato grazie alle prodezze di Poggiali.

Nella 125 e nella 250 tornano al successo due vecchie conoscenze giapponesi: Ueda e l'esperto Harada

La grande novità della giornata nella (dove Katja Poesgen si è piazzata 14ª, prima donna a prendere punti in questa classe) è arrivata con il secondo posto conquistato dall'«universitario volante», il torinese Roberto Rolfo che, con un'Aprilia standard (cioè senza le particolari diavolerie che vengono montate sulle moto di Melandri, Harada, Locatolli e Nuhles, cioè i piloti «ufficiali» della Casa di Noale), ha tenuto testa ai migliori. E' vero che via via, davanti a lui, si sono autoeliminati piloti come Marcellino Lucchi, ennesima caduta, la terza nel weekend, e l'inglese McWilliams. E' altrettanto vero che il giapponese Katoh, leader del mondiale, ha sbagliato scelta di gomme ed è giunto solo 10°, ma il merito di Rolfo (al secondo anno della Facoltà Lingue che continua a frequentare nonostante gli impegni dello sport come collaudatore Aprilia) è stato quello di amministrare saggiamente forze e mezzo, non chiedendo subito la luna su quella specie di saponetta che era il Mugello e attaccando al momento giusto. Bravo anche Harada che con il successo ha ridotto a soli 5 punti il distacco da Katoh mentre Melandri, con una spalla a pezzi, è finito terzo, un po' deluso, ma ancora in grado di mordere.

EROI DI UN A GIORNATA STORTA

Classe 125. 1. Ueda (Gia-Honda) in 46'11"129, media 143,090 km/h; 2. Borsoi (Ita-Aprilia) a 3"810; 3. Poggiali (Rsm-Gilera) a 6"917. Gli altri italiani: 5. Sanna, 10. De Angelis, 11. Ballerini, 13. Brannetti, 19. caffiero. 21. Conti, 22. Petrini. Ritirati: Scalvini, Dovizioso, Sabbatani, Cecchinello e Perugini. Mondiale piloti (dopo 5 prove): Borsoi 75; Azuma e Poggiali 72; Ueda 63. Costruttori (dopo 5 prove): Honda 94; Aprilia 82; Gilera 72; Yamaha 50.

Classe 250. 1. Harada (Gia-Aprilia), 21 giri in 46'11"129, media 143,090 km/h; 2. Rolfo (Ita-Aprilia) a 12"729; 3. Melandri (Ita-Aprilia) a 37"673. Gli altri italiani: 4. Locatelli, 11. Lanzi. Ritirati: Boscoscuro, Chiarello, Battaini, Lucchi, Bandiera nera: Giugovaz per mancato stop and go. Mondiale piloti (dopo 5 prove): Katoh 106; Harada 101; Melandri 78; Locatelli ; Rolfo 55. Costruttori (dopo 5 prove): Honda 110; Aprilia 105.

Classe 500. 1. Barros (Bra-Honda) , giri in 49'26"006, media 146,421 km/h; 2. Capirossi (Ita-Honda) a 8"359; 3. Biaggi (Ita-Yamaha) a 8"509. Ritirati: Rossi, Roberts, Abe, Checa. Mondiale piloti (dopo 5 prove): Rossi 91; Biaggi 70; Capirossi ; Abe 64; Barros 60. Costruttori (dopo 5 prove): Honda 116; Yamaha 94; Suzuki 47.

Prossima gara: il 17 giugno, Gran Premio di Catalunya (Barcellona).

LA CORSA AL MUGELLO PARLA IL LEADER DELLA CLASSE REGINA

Valentino: gara da sospendere

«Visibilità zero, non sapevo dove mi trovavo»

«E' incredibile cadere nel giro di ricognizione: non mi sono reso conto della velocità»

La caduta di Valentino Rossi: il pesarese è già a terra e si intravede la sua tuta chiara tra Capirossi (che aveva appena superato), con una gamba alzata per ritrovare l'equilibrio, e lo spagnolo Criville, che sarà quarto al traguardo

Stefano Mancini
inviato a SCARPERIA

La giornata nera del signor Rossi delle moto comincia al cader della pioggia e termina sotto il diluvio. Un errore nel giro di ricognizione («roba da Biaggi», ironizza il Valentino), uno a un chilometro dalla fine, e in un colpo svaniscono il podio, venti punti, un allungo decisivo nella classifica delle 500, un bagno di folla annunciato. A un campione tutto si perdona, ma il fans club che occupava fradicio la collina del Palagio ha urlato un lungo, disperato «no» quando ha visto l'idolo scivolare nell'erba fangosa della curva Biondetti 1.

Valentino Rossi le ha combinate grosse ieri al Mugello: è caduto quando andava tranquillo a occupare la posizione sulla griglia di partenza e al termine una rabbiosa ta che gli avrebbe garantito, due virate più in là, un comodo secondo posto. Ma qualche ragione ce l'ha pure lui quando lancia le sue accuse alla direzione «La gara andava sospesa. Ci hanno fatto giocare alla roulette russa: nel rettilineo dei box, a 280 chilometri l'ora, si viaggiava contro un muro d'acqua a visibilità zero. Sgommavo in sesta, curvavo a memoria, non riuscivo a leggere i cartelli che mi esponevano dai box, sapevo in che posizione . Ero convinto che Checa mi avesse superato, mentre è sempre stato dietro, ho scambiato Criville per Hukawa. Avrebbero dovuto esporre la bandiera rossa». Una volta era previsto un warm up di cinque minuti quando la gara veniva sospesa per montare le gomme scolpite. Questa regola è stata abolita, si lamenta Rossi, perché dilatava i tempi e nuoceva alla in onda televisiva.

Dopo lo sfogo, il pilota della Honda spiega i due capitomboli: «Da settembre non guidavo sotto la pioggia e non mi reso conto della velocità, ma credevo che fosse possibile cadere durante il giro di ricognizione. Ero dritto sulla moto, come che va a fare la spesa, e mi trovato per terra. La moto era distrutta e pensavo dover tornare a casa. E invece...». E invece passa di lì in scooter un amico suo, Gianni Rolando, che fa salire al volo e lo riporta box. «Ha detto che avrei potuto usare la moto di riserva - racconta Valentino -. Mi era già successo in Francia, me l'ero dimenticato. Grazie a lui ho potuto correre».

Dopo la seconda partenza, qualcosa va nel leader del Mondiale. Lui ammette che la Honda di riserva era a posto, la sua testa no: «Prima dell'inizio la pioggia non mi preoccupava, ma finire per terra a bassa velocità è stata un'esperienza che mi ha condizionato psicologicamente. Ho cominciato tranquillo, poi ho preso il ritmo e recuperato. La caduta nel finale? Non dipende dalla velocità: sono passato sulla riga bianca, che in quel punto era coperta da quattro centimetri d'acqua, e la moto mi è partita».

Sfortuna? Qualcuno nel team maledice lo stile hawaiano della tuta del campione inaugurato proprio qui al Mugello (motivi floreali azzurri su sfondo bianco): avrebbe portato la pioggia e le altre disdette. Il mondo dei motori ha uguale fede nell'ingegneria e nella superstizione, quindi è prevedibile qualche ritocco stilistico in vista del Gran Premio di Barcellona.

Sull'asfalto asciutto della prima parte del Gp, i protagonisti al vertice erano gli stessi: Barros, Biaggi, Rossi, Capirossi nell'ordine. Ma sarebbe stata una sfida vera, senza l'incubo dell'aquaplaning. «Ero veloce e controllavo bene - sostiene Valentino -. Me la sarei giocata con Barros e Biaggi. Purtroppo ha piovuto nel giorno sbagliato, per i piloti ma anche per il pubblico italiano».

Digerita la sconfitta in terra toscana, Rossi torna a parlare del futuro, a prendere in giro i colleghi, a scherzare. Nella corsa al titolo tiene soprattutto l'odiato Max Biaggi e Loris Capirossi («li metto sullo stesso piano»), è convinto che i ventun punti di vantaggio siano un buon margine, ride della possibilità che a Capirossi concedano la Honda ufficiale di Criville e Ukawa (purché non gli diano la mia, ma mi sembra comunque uno cavolata a questo punto della stagione»). Il solito Valentino, forse perché nel frattempo ha smesso di piovere.

Mercoledì all'Arena e sabato al Primo Nebiolo

Ritorna l'atletica spettacolo coi meeting di Milano e Torino

Giorgio Barberis

Milano, poi Torino. Sono queste le tappe, ormai classiche, per far decollare la stagione italiana dei meeting di atletica. Due appuntamenti che, a dispetto delle sempre maggiori difficoltà che gli organizzatori incontrano per far fronte alle spese, promettono buone emozioni.

Ormai quasi inavvicinabili taluni campioni le cui richieste hanno sfondato il «muro» mila dollari (ossia più di 250 milioni di lire) chi allestisca lo spettacolo deve comunque proporre gare interessanti che, attraverso validi scontri diretti, sopperiscano all'assenza del protagonista assoluto. Drastici i tagli operati sugli ingaggi, specie degli atleti di seconda schiera con conseguente ribellione di qualche manager. Inutile negare un problema che esiste. Forse, per risolverlo, basterebbe legare i compensi alle prestazioni ottenute, sì da costringere qualche atleta a non limitarsi a fare passerella. E fra tanti inconvenienti si ripropone anche la latitanza federale, specie il disinteresse verso chi rischia in prima persona per tenere vivo il discorso dell'atletica. Per fortuna che esiste in giro per l'Italia gente che non si arrende, altrimenti - al di là delle società militari - ci sarebbe il vuoto.

Mercoledì sera all'Arena il clou sarà rappresentato dal salto triplo, che grazie all'elasticità della pedana milanese un anno fa riservò fantastiche emozioni, con la sfida tra Edwards, Camossi e Donato, e dagli 800 con il duello tra Ngeny, Said Guerni e Longo.

Tre giorni dopo, ossia sabato, al Primo Nebiolo di Torino (ex Ruffini) toccherà a Fabrizio Mori di far vedere come procede la sua preparazione in vista dei mondiali di Edmonton dove sarà chiamato a difendere il titolo iridato conquistato due anni fa a Siviglia. E anche Fiona May dovrà dimostrare che le pessime immagine fornita qualche giorno fa a Trento, dove ha saltato appena 6,40, ha rappresentato un momento del tutto casuale, tanto più che a stimolarla agonisticamente provvederà la presenza della Kotova, capolista stagionale con 6,95.

In attesa dei due meeting che, ovviamente, proporranno anche molti altri motivi di interesse, merita di essere sottolineata l'impresa di Andrew Howe Besozzi, sedicenne talento italo-americano che si allena a Rieti, il quale ieri a Bressanone ha corso i in 20"99 polverizzando il limite italiano Allievi che apparteneva a Carlo Occhiena con 21"30.

Tennis al Roland Garros, ora deve affrontare la Hingis

La Schiavone è nei quarti perdono Grande e Farina

Stefano Semeraro

Francesca Schiavone è nata a Milano, è vero, ma ha la mascella, la tigna, la bella durezza che hanno solo certi meridionali tosti e vincenti, magari ruvidi fuori, ma luminosi dentro: il nome Pietro Mennea vi dice qualcosa? Ieri la leonessa, che ha comunque rocciosissimi cromosomi avellinesi, più da lupa che da felina, ha battuto anche Cara Black (7-6 6-1), sbarcando nei quarti del Roland Garros, prima donna italica dai tempi di Raffi Reggi (1987, mica ieri) a compiere l'impresa. Eppure davanti ai sorrisi sudati dei cronisti, forse più emozionati di lei per avere finalmente una storia tutta Made in Italy da spolpare, Francesca ha gioito poco. «Forse ancora non mi rendo bene conto di cosa ho fatto. I tre set point contro nel primo set li ho annullati con la grinta. E' la mia caratteristica, giusto che mi aiuti quando ne ho bisogno. I soldi? Non ci ho pensato neppure un secondo».

Eppure Francesca è figlia di un impiegato dell'azienda trasporti di Milano, e viaggiare e allenarsi, nel tennis, costa caro. Il Professor Vittori di Francesca si è chiamato prima Carlo Polidori, ha il volto di Marco Tavelli, che ieri si è beccato persino una ammonizione per coaching, per un suggerimento di troppo dalle tribune. Fuori dalla curva, sul rettilineo che porta in semifinale Francesca trova una sprinter Martina Bingis, che si è liberata in tre set della Testud. Il pronostico è chiuso, ma proprio Mennea e Berruti hanno insegnato a noi italianuzzi di poca che anche i marziani, svizzeri e yankee che siano, si possono battere.

E' finita la corsa di Rita Grande, sfibrata dalle smorzate e dagli schiaffi dell'ungherese Mandula (6-2 6-3), e di Silvia Farina, che ha incrociato il Lina Krasnoroutskaya Express. «Sapevo che la era più forte della sua classifica - ha sibilato Silvia dopo il 6-2 6-4 - piuttosto mi chiedo se abbia davvero solo 17 anni, con quella faccia no dimostra 25». Larisa Neiland, l'ex doppista che fa da coach alla baby di ferro, giura di sì, e promette anche che di fenomeni russi ne vedremo molti altri a breve: «Abbiamo molti giovani che giocano a tennis, seguiti bene e pieni di talento». Effetto Kournikova? «Beh, lei ormai è americana», tronca la questione Lisa la dura.

Sicuramente molto attaccato a Parigi è Guga Kuerten, il favorito numero uno insieme ad Agassi, che dopo cinque set (3-6 4-6 7-6 6-3 6-1) e mezzo di grande paura contro il qualificato americano Russell ha disegnato un cuore sulla terra rossa e spedito bacini al pubblico. Russell si può consolare con il prize-money - visto che fino a due giorni fa poteva permettersi solo una stanza senza aria condizionata e pranzi da MacDonald's - Guga il defending champion farà bene a concentrarsi sul prossimo match con, guarda caso, un doc: Eugenio Kafelnikov, uno che a Parigi ha già dimostrato di saper alzare la coppa.

La felicità di Francesca Schiavone, 2

Basket, verso una finalissima fra le due bolognesi

La Kinder negli ultimi minuti infligge il 2 a 0 alla Benetton

Bologna è sempre più Basket-city: dopo la vittoria della Paf contro la Scavolini (2-0 nella serie), anche i «cuginii» della Kinder non hanno voluto essere da meno e hanno violato il Palaverde di Treviso (86-91). La Benetton è adesso 0-2 e dovrà cercare il miracolo nella gara-3 che verrà giocata mercoledì sera. Nonostante la giornata di gran vena di Naumoski, spentosi però nel finale con tre errori consecutivi da oltre l'arco dei 6,25 m, i veneti hanno patito la maggiore completezza degli ospiti: i felsinei sono stati pericolosi sia nelle vicinanze del canestro con il solito Griffith, totem duro sul quale ha speso qualche minuto anche il rientrante Marconato, che dal perimetro. Più lucida nello sprint finale, la Kinder ha sfruttato la grande prova Jaric (12 punti nel terzo quarto, 22 alla fine) e la concretezza di Smodis. E va insomma una finale tutta bolognese: mai nessuna squadra è infatti risalita dallo 0-2.

In serie A2, la Mabo Li ha intanto conquistato la promozione vincendo 81-79 sul campo della Bipop Re. I toscani (Simon 33, Barlow 11 rimbalzi) no così fare compagnia alle già promosse Fila Bi e Marche Fabriano. (d. L.)

SPORT FLASH

VOLLEY, RISCATTO AZZURRO. Pronta rivincita dell'Italia sulla Francia nella World League battuti venerdì a Parma per 3-1, gli si sono presi rivincita sui transalpini ieri a La Spezia imponendosi per 3-0 (25-20, 25-21, 25-18), con Bernardi (16 punti) incontenibile.

RALLY: MCRAE A CIPRO. L'inglese Colin McRae (Ford Focus) si è imposto nel Rally di Cipro, sesta prova del campionato mondiale, davanti al connazionale Burns (Subaru Impreza), staccato di 16"4, e allo spagnolo Sainz (Ford) a 25"6. Grondholm che era terzo con la Peugeot, si è ritirato per noie meccaniche. In classifica è sempre al comando il finlandese Makinen (27 punti), davanti a Sainz (26) e McRae (20).

SCHERMA, AZZURRI OK. Trionfo italiano nella prova di Coppa del Mondo di fioretto maschile disputatasi a Vienna con una finale tutta azzurra nella quale Sanzo ha battuto Zennaro 15-10.

TOTIP. La combinazione vincente: X-1; 1- 1; 2- 2; 2- 2; X- 1; X- X. Ai 5 vincitori con 12 punti vanno 31.239.000 lire; ai 65 «undici» 2.403.000 e ai «dieci» 162.000 lire.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Assemblea Piccolindustria

Quale futuro per le PMI?

L'Assemblea di Piccolindustria di mercoledì 6 giugno offre l'occasione per un confronto sul significato sul ruolo delle Pmi, nel contesto economico e all'interno dell'Associazione. Negli ultimi anni, infatti, sono intervenuti diversi fattori che hanno radicalmente modificato lo scenario economico di riferimento e le modalità di gestione aziendale.

A livello comunitario, abbiamo assistito all'introduzione dell'euro e ad una maggiore integrazione delle economie dei Paesi aderenti.

La nuova valuta europea ha comportato la perdita della sovranità monetaria a favore della BCE e dunque della possibilità di ricorrere alla svalutazione come strumento di recupero di competitività. Sta inoltre procedendo il cammino di allargamento dell'Unione ad Est, con una nuova configurazione della dimensione politica della futura Europa.

Accanto a questo livello transnazionale, si è progressivamente rafforzato anche l'ambito territoriale, con un parziale trasferimento di competenze alle Regioni agli enti locali. Termini come devolution, federalismo, principio di sussidiarietà sono diventati comuni nel linguaggio politico e indicano la ricerca del giusto livello al quale assumere le decisioni.

Sintetizzando, i fattori cruciali di cambiamento, che influiscono direttamente sul modo di fare impresa oggi, sono tre.

Il primo è la globalizzazione che, in definitiva, consiste in una modificazione dello scenario concorrenziale, che riguarda anche chi non esporta non realizza investimenti produttivi all'estero. Il mercato, infatti, sottoposto ad una crescente pressione competitiva, determinata dall'ingresso di nuovi soggetti e prodotti.

Il secondo elemento deriva dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da Internet. Si tratta della Net Economy: un'evoluzione nel modo di fare impresa – anche quella tradizionale e manifatturiera – basata su fattori flessibili sulla conoscenza.

Il terzo fattore di cambiamento rappresentato dalla terziarizzazione. Le imprese, soprattutto le grandi, hanno avviato cammino che le ha portate a concentrarsi sul proprio core business, deverticalizzandosi esternalizzando le attività collaterali.

Questi tre elementi convergono nel rendere la crescita un aspetto quasi irrinunciabile per le Pmi che vogliono rimanere competitive sul mercato. Una crescita dimensionale soprattutto qualitativa, basata sulla maturazione di condizioni interne un posizionamento esterno che consenta di valorizzare al meglio le proprie caratteristiche.

I cambiamenti in atto impongono riflessione anche sul significato e sul ruolo associativo della Piccola Industria. E' lo stesso sistema confindustriale, infatti, ad evolvere. Oggi la funsindacale si trova a convivere accanto ad altre dimensioni associative: i servizi alle imprese e la realizzazione di un più ampio sistema di rappresentanza degli interessi imprenditoriali.

In questo ambito evolutivo rimane fondamentale la coesistenza in Associazione della Piccola Industria accanto alle altre dimensioni d'impresa. Essa, infatti, continua a rappresentare un importante stimolo all'affermazione di un sistema di valori e di una cultura diffusa e radicata nel nostro tessuto produttivo.

L'azione di rappresentanza della piccola impresa trae forza e legittimazione dalla sua capacità di elaborazione e proposta. Piccola Industria costituisce una sorta di "palestra associativa", dove si maturano abilità e conoscenze, un "pensatoio", dove condurre analisi e riflessioni sulle problematiche specifiche, ed un "occhio vigile" alle nuove necessità di servizio: dunque un valore aggiunto per l'intero sistema associativo.

Per la Piccola Industria, infine, si prospettano rinnovati ambiti d'azione, con significative opportunità d'intervento: livello locale, dove sorti nuovi autorevoli interlocutori, e l'ambito europeo, ove si stabiliscono le politiche d'indirizzo anche in materia industriale.

Carlo Silva Ubertalli
Presidente Piccolindustria

La sfida del capitalismo naturale

Verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile

Andrea Pininfarina
Presidente Unione Industriale Torino

Alberto Meomartini
Presidente Italgas

Una nuova rivoluzione industriale attende il nostro secolo. Questo è lo scenario che Amory Lovins, fondatore dell'organismo di ricerca sui temi della politica delle risorse "Rocky Mountain Institute", descrive nel saggio *"Capitalismo naturale: la prossima rivoluzione industriale"*.

Secondo il ricercatore, la cui proposte hanno ricevuto riconoscimenti a livello mondiale, il capitalismo naturale ridisegna l'industria sulla base di un modello biologico che esclude la produzione di rifiuti, sposta l'economia dall'episodica acquisizione di beni verso un flusso continuo di valore servizi, investendo oculatamente nella protezione e nell'espansione del capitale naturale esistente.

questo nuovo modo intendere l'industria, si parlerà durante l'incontro organizzato dall'Italgas e dall'Unione Industriale Torino martedì 5 giugno, 17.45, presso il Centro Congressi dell'Associazione.

Al dibattito "Ambiente, Natura Sviluppo", che coincide con la Giornata Mondiale dell'Ambiente, prenderanno parte: **Andrea Pininfarina**, Presidente dell'Unione Industriale di Torino; **Alberto Meomartini**, Presidente Italgas; **Ermete Realacci**, Presidente di Legambiente; **Gianni Silvestrini**, Direttore Generale Servizio Inquinamento Atmosferico e Rischi Industriali del Ministero dell'Ambiente; **Domenico Siniscalco**, Presidente Fondaeni Enrico Mattei; lo stesso **Amory Lovins**. A fare da moderatore, il giornalista Alessandro Cecchi Paone.

E' da tempo che il sistema industriale italiano ha scelto la via dello sviluppo sostenibile, per propria convinzione, sia perché lo richiedono il mercato, la qualità la globalizzazione. Non a caso, tra le "Azioni per la Competitività" che Confindustria ha indicato quali prioritarie per l'industria italiana, lo sviluppo sostenibile occupa corposo e dettagliato capitolo.

Il seminario si pone sulla scia tracciata dalle imprese, impegnate in un miglioramento continuo delle proprie performances ambientali, e prende le mosse da un interrogativo: che cosa succederebbe l'economia fosse organizzata sulla base delle realtà biologiche della natura, anziché sulle astrazione dell'economia neoclassica?

"Questa scelta – la risposta di Lovins – *darebbe all'economia una sorprendente gamma di opportunità ed aprirebbe la strada ad una vera e propria, nuova rivoluzione industriale"*.

Per informazioni ed adesioni: 011.5718.406/439; fax. 011. 5617.029 e-mail: ufficio.stampa@ui.torino.it.

www.eco-efficiency.net

eco-efficiency™
BIENNIAL

Torino-Lingotto, 4-5-6 giugno 2001

UNDICI CONVEGNI A PARALLELE

Lunedì 4 giugno 2001
- Cerimonia di inaugurazione - Saluti delle Autorità
- La sfida dell'eco-efficienza: più competitività, meno impatto ambientale. Quali politiche, quali strategie?
- La gestione ambientale d'impresa: strumenti disponibili best practices
- Il ciclo di vita di un prodotto: esperienze a confronto
- Cerimonia di conferimento delle registrazioni Emas ed Ecolabel alle imprese

Martedì giugno
- I testimonial dell'eco-efficienza (rivolto agli studenti delle scuole medie superiori)
- Bioarchitettura scelte progettuali, di tecnologie di materiali rispettosi dell'ambiente: l'importanza della certificazione energetico-ambientale degli edifici
- Eco-efficienza nella produzione di energia ed energie rinnovabili
- Celebrazioni ufficiali della Giornata Mondiale dell'Ambiente

Mercoledì 6 giugno 2001
- Il turismo sostenibile: dalle pratiche quotidiane valorizzazione del territorio alla organizzazione di grandi eventi
- La mobilità eco-efficiente
- Valutazione della sostenibilità ambientale del Piemonte: analisi energetica e impronta ecologica (IRES, ARPA, Città di Torino)
- Gli acquisti le forniture verdi nella Pubblica Amministrazione
- La promozione di comportamenti eco-efficienti: una sfida per i comunicatori

Torino capitale mondiale dell'ambiente

Torino capitale mondiale dell'ambiente

Martedì 5 giugno la Provincia e la Città di Torino ospitano la **Giornata Mondiale dell'Ambiente**. L'evento promosso dall'UNEP (United Nation Environment Programm), vale a dire dall'Agenzia incaricata dall'ONU di promuovere iniziative in campo ambientale, è stato affidato quest'anno alla Provincia di Torino. Ciò costituisce anche un riconoscimento alla massiccia adesione del territorio provinciale alle edizioni precedenti nonchè alla qualità e quantità degli interventi avviati nel settore.

La Giornata prevede serie di iniziative che coinvolgono tutta la provincia di Torino, ma il cui evento chiave è la premiazione del "Global 500 Awards" che, istituito nel 1987, per la prima volta è ospitato in Italia. Con questa manifestazione l'UNEP intende premiare individui e organizzazioni che si sono contraddistinti nella realizzazione di progetti di portata eccezionale per la protezione e il miglioramento dell'ambiente.

La premiazione è suddivisa due categorie (giovani e adulti) e quest'anno interessa persone ed enti provenienti da Cuba, Cina, Inghilterra, Kenya, Malaysia, Giappone, Filippine, Stati Uniti, Corea, Italia, Australia, Tailandia, Ghana, Lesotho, Canada.

La cerimonia, presentata da Licia Colò, si svolge alle ore 18 nell'Auditorium del Centro Congressi del Lingotto di Torino e prevede la partecipazione della United Youth Philarmonic Orchestra, composta da giovani talenti musicali provenienti da tutto il mondo.

Di diverso contenuto, ma di eguale spessore dal punto di vista ambientale, l'altro appuntamento che Torino ospita in questa settimana. Si tratta del terzo incontro plenario del **Forum per l'Agenda 21 della Provincia** che ha per titolo **"Rafforzare la partecipazione, sostenere l'azione"** e si svolge al Sermig di piazza Borgo Dora nel pomeriggio di venerdì 8 giugno.

L'Agenda 21 è l'insieme di strategie azioni finalizzate alla costruzione di un modello di sviluppo sostenibile e durevole per il secolo, attraverso un utilizzo equilibrato delle risorse naturali, umane ed economiche e discende dagli impegni assunti dalla Conferenza ONU r lo Sviluppo Sostenibile, tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992.

L'Agenda 21 della Provincia Torino, ha l'obiettivo di tradurre scala locale gli impegni assunti dall'Italia nella Conferenza di Rio, definendo un Piano d'Azione Locale (obiettivi, strategie e progetti) attraverso l'istituzione di Forum per lo Sviluppo. Con l'Assemblea Plenaria dell'8 giugno il Forum per l'Agenda 21 della Provincia di Torino conclude la prima di concertazione sul territorio dedicata alla definizione del quadro di riferimento sulle criticità ambientali, sulle opportunità, sugli obiettivi generali e specifici, sulle linee d'azione.

Il sistema di gestione ambientale del sito Basse di Stura Certificato secondo la norma UNI 14001 e il regolamento EMAS

amiat

Il 13 dicembre 2000, l'Istituto di verifica Certiquality, ha riconosciuto il sito Basse di Stura dell'Amiat, conforme alla norma UNI EN ISO 14001; il 9 aprile 2001, il comitato Ecoaudit Ecolabel – Sezione Emas Italia, ha espresso parere positivo in merito alla registrazione Emas (secondo il Regolamento CEE n°1836/93) del sito stesso.

La discarica compresa nel sito è il primo impianto in Italia atto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ad aver ottenuto una certificazione questo tipo.

E' stato il traguardo di un processo che ha visto l'Amiat, nel corso degli ultimi tre anni, impegnata ad affrontare la gestione delle attività del sito, non solo nel rispetto della normativa vigente, controllando compatibilità dell'impianto con il territorio, ma definendo, anche, alcuni obiettivi miglioramento, atti alla riduzione degli impatti ambientali connessi con le attività del sito. Nello specifico, si adottata una politica di investimenti che ha permesso di raddoppiare la quantità di biogas avviata al recupero energetico (circa 9.000 TEP nel 2000), una riduzione degli scarichi idrici (circa il 40% nel corso dell'ultimo quadriennio) e una riduzione delle emissioni convogliate.

Dotarsi di Sistema di Gestione Ambientale, ha implicato il fatto di lasciare nulla all'improvvisazione, ma di gestire sistematicamente tutte le attività che hanno significativi impatti sull'ambiente.

L'approccio rispetto ambientale è e sarà di tipo preventivo, in quanto permette di risalire a ritroso nella catena di gestione delle attività che possono generare impatti, individuarne le cause prime e operare per rimuoverle.

Il Sistema di Gestione Ambientale Amiat, rappresenta, in sintesi, la volontà di affrontare le problematiche ambientali in modo razionale ed organico, coinvolgendo tutto il personale al fine di ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre gli impatti ambientali rivolgendo particolare attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori e della collettività torinese.

Il contributo di Amiat, nella diffusione della cultura e del rispetto ambientale, si traduce nel farsi testimonial e dunque, nel mettere a disposizione la propria esperienza e le competenze tecniche acquisite durante la Biennale dell'Eco-Efficienza del 4/6 giugno 2001.

"VERDI"

A.I.D.A. Azienda Intercomunale Difesa Ambiente

Primo riconoscimento EMAS su 54 impianti

Il loro mestiere è pulire le "acque reflue", ovvero quello di scarico. Nel settore godono di ottima fama, tutta meritata: l'Aida di Pianezza (To) è stata tra le prime aziende italiane ad ottenere dalla Provincia l'autorizzazione per il trattamento dei rifiuti liquidi ai sensi del decreto Ronchi, la prima ad ottenere la registrazione per il regolamento europeo Emas come impianto pubblico. Il riconoscimento verrà consegnato all'Aida oggi al Lingotto durante la giornata europea dell'ambiente. In Italia l'hanno ottenuto solo 54 impianti.

"L'azienda è ente pubblico – spiega il direttore Simone Graffi – per lo smaltimento delle acque dei sei comuni consorziati: Rivoli, Alpignano, Pianezza, Caselette, Val della Torre La Cassa. Serve 70mila abitanti alcuni clienti privati".

Dal 1981 ad oggi Aida è cresciuta: il primo passo tra 1988 e 1989 un impianto cogenerazione grazie al quale l'azienda recupera dai cicli di lavorazione parte dell'energia elettrica che la alimenta, riducendo l'impatto ambientale. Successivamente Aida s'è aggiudicata l'autorizzazione per la denitrificazione dell'azoto, e – sempre tra le prime – la certificazione UNI EN ISO 14001. Con una squadra di undici persone. "Disposte – confida il direttore – a dare tutto. Il lavoro per ottenere la registrazione ambientale Europea EMAS è fatto tutto qui". Tanto impegno ha aperto le porte del mercato privato. Il piano degli investimenti per la realizzazione di collettori fognari per i Comuni consorziati per il potenziamento dell'impianto, ammonta a circa decina di miliardi: "pagati con i servizi venduti alle imprese – sottolinea Graffi – senza gravare sui contribuenti dei nostri comuni". La qualità del lavoro eseguito nell'impianto di Pianezza può essere ben rappresentata dal dato dell'ammoniaca presente nell'acqua in ingresso all'impianto, pari a 327 tonnellate all'anno. La legge permette di scaricarne fuori 107 tonnellate l'anno, l'Aida riesce abbattere la quantità fino a 23. Ne guadagna la Dora.

Idrogeno, metano tram per trasporti sempre più puliti

Se è vero che la tutela dell'ambiente passa per una buona gestione della mobilità, alle aziende di trasporto pubblico spetta un ruolo doppiamente importante. Da lato, offrendo un servizio sempre migliore, contribuiscono a limitare le emissioni nell'atmosfera e a diminuire il numero di veicoli privati in circolazione. Dall'altro sono vero e proprio laboratorio di applipratica per tecnologie che riducono l'inquinamento. L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) da tempo è impegnata per svolgere al meglio questo ruolo di "apripista" e di sensibilizzazione anche verso il mondo del trasporto privato. Punta di diamante dell'impegno ambientale ATM è la sperimentazione – che inizierà entro l'anno – del primo prototipo italiano di bus ad idgeno (realizzato da gruppo imprese di cui fanno parte, con ATM, Irisbus, Gruppo Sapio, Ansaldo Ricerche, Compagnia Valdostana delle Acque e Enea). Ma l'idrogeno non è tutto per ATM che ha puntato, nel medio periodo, sia sull'adozione di motori diesel ecologici – i cosiddetti Euro 3 – sia sull'alimentazione a metano, (con impegno economico complessivo di 250 miliardi sino 2008, di cui 145 già in fase di spesa). Già oggi circolano mezzi alimentati con questo carburante "pulito". Ma con l'acquisto fin da ora previsto di 200 unità, Torino avrà presto la flotta a gas naturale più grande d'Italia. Inoltre, per coinvolgere il trasporto privato, ATM sta realizzando un impianto a disposizione anche dei normali automobilisti. E assieme al metano, il futuro di ATM porterà anche i primi bus elettrici. presente, intanto, è fatto da un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 4001 e da una politica di rinnovamento del parco mezzi per avere in servizio veicoli più efficienti e meno inquinanti (l'età media dei bus è 6 anni, la più bassa d'Italia, nuobus hanno meno di 2 anni). I risultati non sono mancati – come testimonia il Bilancio Ambientale 2000 che ATM ha redatto per il secondo anno – sia sul fronte dell'aria (vedi tabella), sia quello dell'inquinamento acustico, anch'esso in diminuzione. Il tutto mentre, complementare rinnovamento del parco su g, si sta realizzando quello delle strutture e dei mezzi per il trasporto rotaia, ad "impatto ambientale zero": la linea 4 (150 miliardi d'investimento) e i 100 tram Cityway (350 miliardi). Ecco perché la convinta presenza di ATM alla Biennale dell'Eco-Efficienza: vo passo di un percorso di crescita culturale e di concreta attenzione per l'ambiente.

LE RIDUZIONI DEGLI INQUINANTI EMESSI DAI MEZZI ATM – DATI 1997-2000	
INQUINANTE	DIMINUZIONE PERCENTUALE
OSSIDO DI CARBONIO	- 34%
OSSIDO DI AZOTO	- 25%

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

Con le imprese per il rispetto dell'ambiente

La richiesta del mercato rispetto standard sempre più stringenti ed il crescente corpo legislativo nazionale e comunitario (con prescrizioni inerenti l'operatività degli impianti, e la responsabilizzazione aziendale) rendono il rispetto dell'ambiente un requisito necessario per le aziende. In merito a problematiche ambientali, il **Laboratorio Chimico della Camera Commercio Torino** offre un servizio:

- **analitico:** analisi di acque di scarico, emissioni, rifiuti, determinazioni ite microscopia a scansione, ecc.
- **di consulenza tecnica** su questioni inerenti ambiente, sicurezza e qualità:
  - indagini fonometriche e su problematiche relative all'amianto
  - informazione su scadenze e disposizioni delle normative ambientali
  - consulenza sullo smaltimento di rifiuti e per la compilazione della dichiarazione MUD
  - gestione problematiche relative ad Ecolabel ed Ecoaudit
  - consulenza per l'implementazione di Si di Gestione Ambientale secondo gli standard ISO o mediante adesione Regolamento EMAS
  - corsi di formazione per l'acquisizione di enti per un corretto approccio alle problematiche ambientali, per l'analisi degli elementi costitutivi di un SGA, per approfondire le disposizioni della normativa ambientale, ecc.

Già certificato SINAL ed in corso di certificazione ISO 9001 e forte del patrimonio aziendale maturato in anni di esperienza, il **Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino** costituisce quindi un punto di riferimento per le aziende vogliono intraprendere il cammino verso il rispetto dell'ambiente.

Per informazioni: Laboratorio Chimico Camera Commercio Torino
Via Ventimiglia 165 • 10127 Torino • Tel 011/6700111 • Fax 011/6700100
e.mail:labchim@lab-to.camcom.it – sito: www.lab-to.camcom.it.

LA STAMPA
35 LUNEDÌ 4 GIUGNO 2001
TORINO
MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 /252/205

TO1102
Distribuito da
Next area
Numero Verde
800-554711

CRONACA

Giornalisti, ultimi eletti

Con il voto di ballottaggio si sono concluse le elezioni del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti. Fiorenzo Cravetto (110 voti). Remo Guerra (101) e Osvaldo Bellino (83) si aggiungono a Paolo Querio, Mario Berardi, Adriano Torre e ai pubblicisti Ezio Ercole, Pietro Rossi e Marisa Bianco. Revisori dei conti: Cristiano Chiavegato, Gianfranco Quaglia e Pier Carlo Gabbio.

Il tempo

Il sistema frontale transitato ieri su depressione alpina Centro-Orientale e diretto verso i Balcani ha provocato forti venti freddi sul Piemonte, spruzzate di neve sulla linea di confine e ampie schiarite. Le condizioni di bel tempo dureranno almeno sino a martedì. Temperatura massima 24.5 gradi, minima 13.4. L'anno scorso abbiamo avuto bel tempo con massima di 29.3 gradi e minima di 19.5.

Ufo e furori all'Unione

Due appuntamenti di rilievo oggi al Centro congressi dell'Unione industriale (in via Fanti 17): alle ore 15 per «I caffè letterari» la scrittrice Laura Laurenzi presenterà l'ultimo volume «Amori e furori» (Rizzoli). Partecipano il direttore della Stampa Marcello Sorgi, Jas Gawronski e Pierangelo Sapegno. Alle 21,15 è in programma «E.T. Parla, dimmi qualcosa» con Piero Bianucci e il docente del Politecnico Giancarlo Genta.

Dopo il caos di sabato alla barriera di Carmagnola, ieri traffico intenso ma senza lunghe code

Ritorno dal mare, in treno è sempre incubo

Sulla To-Savona stop agli ingorghi

Grazia Longo
Marco Sartorelli

Il rientro dal mare? In coda, come gli ingorghi dell'andata, per chi viaggiava in auto. Un inferno invece per chi ha scelto il treno. I 20 mila automobilisti che sabato mattina sono rimasti intrappolati per ore sulla Torino-Savona (per percorrere i 10 chilometri che portano al casello di Carmagnola c'è voluta più di un'ora e mezzo), al ritorno se la sono cavata con un po' di traffico ma senza lo stress dell'andata.

Per i passeggeri dei treni - quasi tutti gitanti giornalieri, partiti ieri mattina da Porta Nuova alle 6.30 e alle 7 - il ritorno è stato un incubo infinito. Il diretto Ventimiglia-Torino, atteso alle 11 e due minuti è arrivato a Savona con 15 minuti di ritardo, che a Porta Nuova sono diventati ventinove. E' il treno di quelli, la maggioranza, che non è disposta a rinunciare all'ultimo spicchio di sole e non vuole tornare a Torino a notte fonda e perciò non aspetta quello successivo.

«Non è il primo anno che capita - sottolineava Linda Roveron, sul sedile di servizio fra vagone e l'alto -. Ogni estate è la stessa scena: migliaia di persone che comprano il biglietto per viaggiare scomodi, in ritardo». Il suo fidanzato Pietro Muratore aggiunge: «Vorrei proprio capire perché le Ferrovie non potenziano i convogli, o quanto meno il numero delle carrozze. Non prendere provvedimenti e accettare che si viaggi in queste condizioni è a dir poco incivile. Altro che giornata di relax al mare.Quando poi sulla spiaggia piove a dirotto e addirittura grandina, com'è successo ieri Finale, è il colmo. Solo che contro il maltempo non esistono rimedi, ma contro la cattiva organizzazione ferroviaria sì».

Arrabbiatissimi (loro lo hanno detto in altro modo), anche i cinque amici ventenni che ieri - per la prima volta - sono andati in Riviera con il treno. «Mai più - sentenzia Alessio Donatiello, 21 anni -. Nemmeno mi regalassero il biglietto». Giudizio esagerato? «Nemmeno per sogno - dice il fratello, Beppe -. Noi questo casino non lo dimentichiamo di sicuro». E per dimostrare che fa sul serio, mostra la sua videocamera. «Ho filmato tutto. Farò una videocassetta al Gabibbo, così farà vedere in televisione a qualche milione di italiani che differenza c'è tra gli spot di Trenitalia che si vede al cinema e in televisione e il treno, quello vero...».

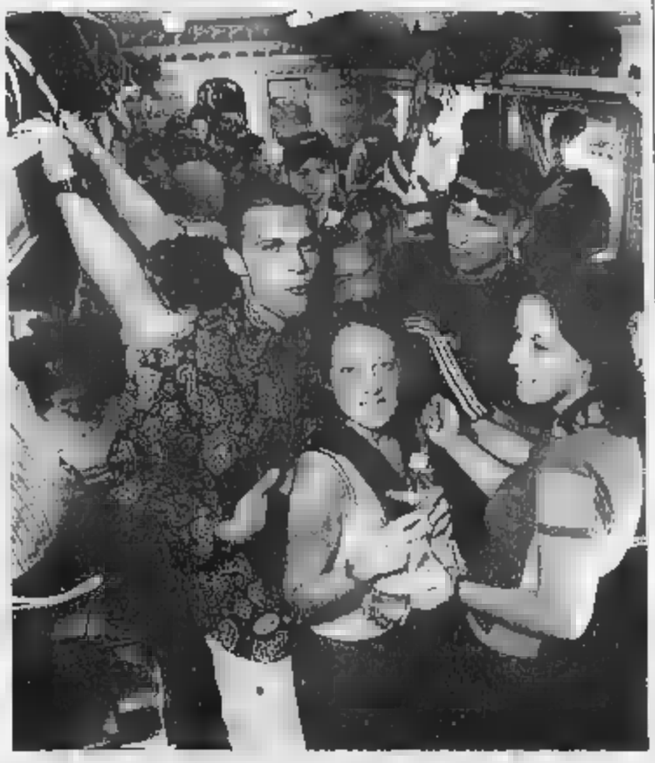
Meno male che sul treno c'è qualcuno come Massimiliano Mongelli, 25 anni, che passa il tempo del viaggio a costruire animali con i palloncini. A richiesta, ha creato cagnolini, cuori, fiori. Un lieve che non ha impedito il grido di un ragazzo all'arrivo del treno a Porta Nuova: «Liberi...liberi...».

Meno problemi sull'autostrada: inevitabile il traffico intenso e rallentamenti, ma nessun incolonnamento chilometrico. Saranno state le tre ore di coda della partenza, o forse l'accortezza di seguire l'invito alla «partenza intelligente», sia come sia ieri sera il rientro dalle località di mare (ma anche da quelle di montagna) è andato decisamente meglio. Sull'Autofrejus il traffico era ridotto al minimo, più intenso invece quello sulla Aosta-Torino. Sulla Savona-Torino, a partire dalle 18, il traffico è cresciuto notevolmente.

Le partenze scaglionate e la possibilità per molti di rientrare questa mattina hanno evitato l'inferno dell'andata. Ciò non ha evitato, tuttavia - tra le 20 e le 23 - code e rallentamenti, soprattutto nel tratto Nielle Tanaro e Carrù.

VENTO A 70 CHILOMETRI ORARI

Alberi sradicati, cartelloni pubblicitari divelti, linee elettriche e telefoniche interrotte. Una vera e propria tromba d'aria, che ha raggiunto picchi di 70 chilometri l'ora, ieri, poco dopo le 14 si è scatenata su tutto il Piemonte, con particolare intensità a Torino. I guai maggiori li ha provocati la caduta di alcuni alberi che hanno rallentato il traffico oppure hanno interrotte linee dell'Atm, com'è accaduto in via Principi d'Acaja. Nella frazione Torassi di Chivasso, il vento ha semidistrutto il capannone prefabbricato dove pranzavano 150 persone ospiti alla Sagra di Primavera. Una parte della struttura si è piegata e il telone è stato scaraventato nel prato. Grande paura tra i presenti e fuggi fuggi generale; per fortuna tutto si è risolto con un grande spavento e alcuni feriti. Ed è finita nel migliore dei modi anche la brutta avventura di due turisti sul lago di Candia. Bloccati sul pedalò, per poter rientrare a riva, hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco attraverso un telefono cellulare. Un piccolo guaio lo ha avuto anche l'elicottero 118, che era diretto a Lanzo per un soccorso. A causa di raffiche di vento molto forti, il pilota ha deciso di atterrare a Balangero.


Il diretto Ventimiglia-Torino preso d'assalto dai «pendolari del mare»

Tragedia a Sant'Antonino di Susa: l'uxoricida ha anche cercato di gettare dal balcone il suo bimbo di due mesi

Folle per la gelosia un marocchino uccide la moglie con dieci coltellate

El Khir Farahi, 35 anni, da nove viveva in Valsusa, dove lavorava come operaio tornitore. Dopo il delitto, è stato bloccato dai carabinieri della Compagnia di Susa «Mia moglie mi tradiva con tutti, non potevo più andare avanti»

Fulvio Moretto
SANT'ANTONINO DI SUSA

L'unica colpa di Khadija Bougaiba, 26 anni, marocchina, mamma di un bimbo di appena due mesi, era di essere troppo fedele e remissiva. Talmente remissiva che quando ieri sera il marito ha incominciato ad accoltellarla, invece di fuggire è rimasta in casa.

E lui, El Farahi, 36 anni, da 9 a Sant'Antonino di Susa, tornitore, l'ha uccisa senza pietà. Dieci coltellate. Una violenza tale da rimanere ferito pure lui, a un polso. Poi ha pure cercato di buttare il piccolo Utman giù dal balcone. Il neonato è stato salvato dalla presenza dello zio, che è riuscito a prenderlo al volo e l'ha fatto consegnare nelle braccia. El Khir Farahi ha ammazzato sua moglie perché pensava che lei lo tradisse. Ma quello di ieri non può essere liquidato come un dramma della gelosia. Non fosse altro perché questa giovane donna era una sepolta viva. «Non usciva mai, nemmeno per portare a passeggio il bambino» raccontano i vicini. «El Khir era impazzito e poi ultimamente beveva troppo - dice suo fratello, che in Italia da quasi 15 anni -. Quando usciva di casa chiudeva sempre a chiave la moglie».

Eppure l'operaio s'era convinto che la donna non gli fosse fedele. Più volte l'aveva picchiata e insultata a quella di ieri in fondo è una tragedia annunciata. Già nelle prime del pomeriggio c'era stata una violenta lite. «L'ha scaraventata giù dalle scale - ricorda Luigi Casasco, 70 anni, proprietario dell'appartamento in cui abitava la coppia, nel cascinale dove vive anche lui -. Io e mia moglie abbiamo cercato di farla ragionare, di dirgli che si doveva calmare, lui ci ha risposto di sì, ma mentiva». Intorno alle 20 il secondo litigio. «Lui gridava forte - prosegue il vicino -. Io allora mi sono spaventato e sono salito a vedere che succedeva. El Khir aveva il polso ferito e la moglie perdeva sangue da dietro un orecchio. 'Va a letto subito tutti' urlava. L'ho calmato, poi sono corso a chiamare suo fratello».

Pochi minuti, sufficienti però al tornitore per uccidere la moglie. I carabinieri di Susa, coordinati dal maresciallo Carmine Miccio, l'hanno subito arrestato. Sulla vittima, colpita al torace, al fianco e alla pancia, tre le ferite mortali. All'omicidio ha assistito, terrorizzata, anche la mamma dell'uomo. La signora non parla italiano. Si dondola su una sedia, ripetendo una cantilena nella sua lingua. Le parole sono incomprensibili, il suo dolore no.

MONDOSCUOLA

L'ambiente protagonista in classe

«Il mondo è troppo; voglio scendere». La «Giornata dell'ambiente», che vede Torino designata dalle Nazioni Unite come capitale mondiale delle iniziative di tutela della natura, è anche il tema centrale intorno al quale ruota l'ultimo numero di «MondoScuola», il supplemento mensile della *Stampa*, curato d'intesa con la Provincia di Torino e il Provveditorato agli Studi.

L'inserto a colori viene distribuito domani, martedì 5 giugno, in coincidenza con la «Giornata mondiale» proclamata dall'Onu, in tutte le scuole secondarie superiori, a pochi giorni dalla fine dell'anno scolastico.

Un'occasione per riflettere, anche e soprattutto da parte delle nuove generazioni: «Se - come annota Piero Bianucci, responsabile dell'inserto Tuttoscienze della Stampa - guardiamo al pianeta Terra nel suo insieme, scopriamo che è mai stato così giovane: i ragazzi tra i 14 e i 25 anni sono un miliardo e mezzo, pari alla popolazione del mondo intero all'inizio del Novecento».

Il fascicolo - l'ultimo dell'anno scolastico - informa, fra l'altro, su le ultime scoperte scientifiche ci aiutano (e ci costringono) anche a riscrivere la nostra storia; su alcune delle più interessanti in nelle superiori torinesi a proposito di salvaguardia del territorio.

E ancora troviamo notizie ed informazioni su esperienze di giochi cooperativi (proposti dal Gruppo di ricerca in Didattica delle Scienze naturali dell'Università di Torino), per meglio avvicinarsi a uno «sviluppo sostenibile»; sui rapporti tra musica, arte, mondo web e ambiente. Insomma un inserto ricco di notizie di grande interesse che può senz'altro stimolare ulteriori approfondimenti, anche in questo scorcio finale di scolastico. Buona lettura.

Specchio dei tempi

«La montagna non deve essere vista solo un luna park» - «Una barriera per evitare gli scontri frontali» - «Non basta guardare il tronco per vedere un platano è sano» - «Lavori abbandonati»

Un lettore ci scrive:

«Qualche settimana fa un lettore mostrava la propria soddisfazione per un'eventuale apertura invernale del Colle del Moncenisio, proponeva un tunnel "turistico" per una più rapida e agevole anche invernale, tra la Basse Valle di Susa e l'Haute Maurienne e, infine, mostrava una mal celata soddisfazione per una eventuale (non so quanto) realizzazione di una grande e selvaggio "domaine skiable" sul versante francese del gruppo Niblè-Ambin.

«La visione del territorio alpino che traspariva dalla lettera era la stessa che anima le frotte di adepti dell'elisky e delle "escursioni" in motoslitta (ultima deleteria moda): la montagna è semplicemente un terreno di gioco dove i unici limiti sono quelli della tecnologia che l'uomo ha a disposizione. Tutto il resto fissazioni di ambientalista retrò. No, la montagna non è un luna park!

«La montagna è natura: rocce, ghiaccio, neve, animali, e la natura, tra l'altro, ha le sue regole: garantire il traffico veicolare d'inverno al Colle del Moncenisio, su versanti estremamente slavinosi, significa dovere creare delle opere di protezione tutt'altro che irrilevanti; attrezzare per lo sci di pista il "severo" gruppo d'Ambin, con valloni profondi e pendii assai ripidi, mi sembra per lo meno azzardato (senza contare che prima forse occorrerebbe musealizzare le tonnellate di ferraglia rimasta sul Colle del Sommeiller, a ricordo degli impianti e delle strutture dello sci estivo!).

«La montagna è cultura, è storia: il lavoro realizzato nel passato dagli uomini va difeso e valorizzato: quindi si deve salvare l'opera materiale tradizionale dell'uomo in montagna, prima di pensare a grandi e inutili interventi.

Per fortuna i Paesi alpini (8 Paesi) e l'Unione Europea hanno siglato una carta che fissa le regole dello sviluppo di questo territorio così delicato e fragile: la "Convenzione delle Alpi", recentemente ratificata anche dal governo italiano. E gli stessi fruitori della montagna hanno fissato una serie di regole per le attività sportive in montagna: le "Tavole di Courmayeur", la "Charta di Verona".

«La speranza è che nel futuro ci sia una cultura che consenta di difendere i residui spazi di "naturalità" che la montagna offre, di non vedere le Alpi come un semplice prodotto da "consumare", di apprezzare insomma la differenza tra un ghiacciaio alpino e il parco di Gardaland!».

Riccardo Marchesi

Un lettore ci scrive:

«Sulla circonvallazione di Orbassano altre tre persone hanno perso la vita in uno scontro frontale tra due auto. Purtroppo non esiste alcuna barriera che divida le corsie di marcia, sicuramente necessaria a far diminuire gli incidenti dovuti soprattutto a scontri frontali o inversioni di marcia pericolose. Alcuni incroci, tra cui quello con la strada proveniente da Stupinigi è sprovvisto di segnaletica per facilitare la svolta a destra o a sinistra (segnaletica invece presente all'incrocio con l'inoltro in tangenziale).

«Solo un piccolissimo tratto della circonvallazione è caratterizzato da una barriera che divide le due corsie (in prossimità della rotonda per Bruino), dopo che alcuni mesi fa ha perso la vita un giovane di Rivalta. La messa in opera della rete stradale è un elemento fondamentale per ridurre gli incidenti».

Segue la firma

Il Settore Verde del Comune ci scrive:

«In strada San Vito sono radicato un platano molto vecchio che veniva periodicamente osservato proprio per la sua pericolosità. L'ultimo controllo, eseguito l'11 aprile con il procedimento V.T.A. (Visual Trees Assessment) ha purtroppo evidenziato uno stato di grave degrado appena sotto il colletto e sul castello (attaccatura delle branche) che ha decretato un urgente abbattimento per motivi di sicurezza.

«Il tronco sano non è elemento sufficiente per affermare la buona salute dell'albero, perché questo è composto anche dalle radici e dalla chioma».

Paolo Oddone

Un lettore ci scrive:

«Gradirei sapere, e penso come me moltissima gente, per quale motivo dopo mesi di frenetica attività sono stati praticamente abbandonati i lavori alla nuova linea 4 nel tratto Piazza Caio Mario-Strada del Castello.

«In particolare mi sfugge il motivo della attivazione dell'impianto semaforico proprio all'incrocio con Strada del Castello che specialmente nelle ore di punta provoca non pochi disagi alla circolazione».

Mauro Bonato

specchiotempi@lastampa.it

A-MO-DO

OFFERTA VALIDA DAL 1 AL 23 GIUGNO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Tutti i colori... della convenienza!

53.130 ~~75.900~~ **€27,44**

Idropittura lavabile SELFISSIMO lt.14, antimuffa, battericida e ignifuga INTERNI - ESTERNI bianco candido, si applica tutte le superfici

~~79.900~~ **63.920** **€33,01**

-20%

Idropittura traspirante "Max Meyer" T2020 lt. 14

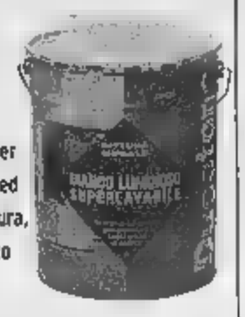
~~119.000~~ **95.200** **€49,17**

-20%

DUCOTONE

bianco luminoso super lavabile per interno ed esterno, alta copertura, bassa presa di sporco

14 litri



7.900 **€4,08**

Prodotto garantito da SELF

Isolante Fissativo antimuffa **"Self"** da lt.1

OFFERTA SPECIALE

~~18.000~~ **14.400** **€7,44**

-20%

Smalto bloccaruggine **"Self"** lucido, non cola lt. 0,750 si applica direttamente sulla ruggine.

Prodotto garantito da SELF

13.500 **€6,97**

Prodotto garantito da SELF

Smalto in gel specifico per termosifoni lt. 0,750

Smalto BASTA UNA MANO lt. 0,750 super coprente, disponibile in varie colorazioni.

5.000 **€7,75**

Prodotto garantito da SELF

~~10.900~~ **8.720** **€4,50**

-20%

Impregnante per legno **"Self"** lt 0,750 interni/esterni, colori

da SELF

OFFERTA SPECIALE

per **19.950** **€10,30**

offerta speciale super bianca, per pareti e plafoni lt. 14

Prodotto da SELF

~~49.000~~ **39.200** **€20,25**

-20%

per dipingere

stop

"PAINT

serbatoio incorporato, ricaricabile, si utilizza senza griglia, facile da lavare

non gocciola non sporca

62.625 **€32,34**

~~83.500~~

-25%

Scala Telescopica

4+4 gradini apertura a cavalletto, altezza max mt 1,94 apertura a altezza max mt 3,85

39.200 **€20,25**

~~49.000~~

Impregnante all'acqua per esterni **Fencelite**

In diverse tonalità legno: noce chiaro, noce scuro, noce italico, verde foresta

litri 5 + 1 in omaggio

OFFERTA SPECIALE

Rullo sintetico + retina		L. 6.700 €3,46
Telo protettivo mt 4x5=20 mq per imbiancare senza sporcare	1 conf. L. 2.750 €1,42	3 conf. 3x2 L. [illegible] €2,84
Ideato per cucina e bagno lt. 4 idropittura traspirante specifico per ambienti umidi	-30%	Prodotto garantito da SELF L. 13.790 €7,12
Trabattello componibile tubo quadro verniciato 25x25 mm h cm 170 x l cm 70 x p cm 42, altezza utile cm 140	MAX 100 kg	L. 94.500 €48,81

Self

Tutto il Mondo del Fai da Te

Cerca il centro SELF più vicino a casa tua!

E questo è solo un piccolo esempio dell'offerta Self: per ogni articolo, in ogni reparto, una serie di occasioni tutte da scoprire.

Accendi la tua voglia di [illegible]

TORINO - Via Genova, 197

[illegible] - Via Lancia ang. Via Isonzo • [illegible] - San Michele - Via Torino, 40

VERCELLI Ipermercato Continente - Tangenziale Sud, 13

CUNEO Centro Commerciale Borgomercato - Borgo S. Dalmazzo - Statale Cuneo

CASALE Centro Commerciale Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7

TRA BILANCI E PROGETTI

Persone denunciate	29.147
LSD (dosi)	339
Armi sequestrate	1603
Munizioni sequestrate	19.272
Beni artistici recuperati	199
Valore	4.095.000.000
Patenti guida ritirate	2943
Contravvenzioni C.d.S. elevate nr.	113.560
Lire	818.981.904
Militari feriti	115

«Più divise per garantire la sicurezza»

Il comandante: arriverà anche il carabiniere di zona

Domani mattina si svolgerà la festa dell'Arma nella caserma Pietro Micca

Angelo

I carabinieri celebrano domani mattina, nello storico cortile della caserma Pietro Micca, l'anniversario della loro fondazione. E' un momento importante per i militari torinesi, ed anche il generale Libero Lo Sardo, alla sua prima festa dell'Arma nei panni di comandante della Regione Piemonte-Valle d'Aosta. Napoletano, una vasta esperienza operativa maturata in differenti realtà, ma soprattutto al Sud, Lo Sardo si è calato nella mentalità piemontese, che peraltro conosceva già da ragazzo avendo il padre (generale anche lui) comandato la Legione di Alessandria. «Questa è una regione esaltante - spiega - per la vastità del territorio, ma anche per la complessità delle tematiche e per la varietà dei temi. Qui si respira, in ogni momento, il senso dello Stato. Davvero, qui si può lavorare».

Una terra attiva, ma che chiede sicurezza, garanzie, tranquillità.

«Certo, la gente vuole percepire la sicurezza. Il nostro impegno è quindi quello di garantire più divise fra la gente».

E' nata la figura del carabiniere singolo. Ed è caduta così la tradizione che li vedeva sempre muoversi in coppia.

«Un carabiniere, anche quando è a spasso con la moglie, resta carabiniere. Ed interviene quando c'è un reato da reprimere: lo ha sempre fatto, anche quando era in borghese, perché non può farlo anche in servizio?».

Modi per essere anche più vicini alla gente...

«Assolutamente. Come è fondamentale, a mio avviso, l'attività della squadra che si occupa degli anziani, contrastando truffazioni e le truffe che vengono compiute ai loro danni».

Un'altra squadra molto attiva è quella telematica.

«Il web Internet è frequentato da tante persone oneste e da qualche mariolo. Considerate le dimensioni, ormai vastissime, della comunità dei naviganti non potevamo ignorare il fenomeno. Abbiamo creato un gruppo e stiamo cominciando a darci da fare».

L'informatica è sempre più di casa, anche nell'Arma.

«Sta per partire persino l'archiviazione elettronica di tutti i reati commessi, a partire da ogni singola stazione. Si lavorerà con un software particolare: sarà il pc a dirci dove inviare le pattuglie».

Torino è anche terra di confine. Il numero degli immigrati è alto, non manca qualche tensione. Come si pongono i carabinieri? «Blindare frontiere e città è inutile. Occorre invece pretendere da tutti, quindi anche dagli stranieri, il rispetto delle leggi».

Si parla meno della criminalità organizzata tradizionale. Ma è davvero in regresso?

«La mafia tradizionale, quella siciliana, certamente sì. La 'ndrangheta è invece salda le sue zone di forza. E ci attendiamo una maggiore attività nei prossimi mesi, quando arriveranno gli appalti in Valle di Susa. Qui però abbiamo già messo in campo la figura del carabiniere di cantiere: credo sia una carta vincente per fermare il racket».

E le mafie esotiche?

«Quella russa sembra ancora in una fase molto embrionale. Quella cinese è più radicata. A Torino c'è una singolare diffusione di case d'appuntamento gestite da cinesi ed abbiamo scoperto che molte di esse operano in locali acquistati od affittati da una sola società. Quindi siamo già di fronte ad una organizzazione criminale vera e propria. Ora occorre individuarne prima le reali dimensioni, poi i capi».

Ed i reati? C'è sufficiente repressione?

«I grossi reati, quelli che colpiscono la gente, trovano sempre un'adeguata risposta. In questo è sempre importante la collaborazione dei cittadini. Sui reati meno gravi, invece, si dovrebbe fare di più. Un obiettivo che dobbiamo garantire noi, ma che può essere in qualche misura realizzato anche da ogni singolo cittadino. Che di fronte ad un sospetto od una paura, dovrebbe sempre dare un colpo di telefono al 112. Diamo sicurezza insieme, alle nostre città».

Serie di incidenti: il più grave a San Maurizio. Pensionato di Ivrea perde la vita a Biella

Muore nell'auto finita contro un palo

Vittima una studentessa diciottenne

Una serie di incidenti stradali, avvenuti nella notte fra sabato e le prime ore di domenica mattina, ha provocato la morte di una ragazza diciottenne di San Carlo Canavese e di un pensionato di Ivrea. Ed un altro sinistro è invece rimasta gravemente ferita una giovane di 24 anni residente a Caselle.

L'incidente più grave è avvenuto lungo la statale sulla strada provinciale 2 a Ceretta di San Maurizio: un'Alfa 164 sulla quale viaggiavano quattro giovani è uscita dalla carreggiata nei pressi del locale Motown schiantandosi contro un palo della luce e contro una spalletta in cemento che separa l'asfalto dai prati.

Nell'impatto ha perso la vita Paola Poretta, 18 anni, di San Carlo Canavese, che fra qualche giorno avrebbe dovuto sostenere l'esame di maturità all'Istituto per geometri e ragionieri «Enrico Fermi» di Ciriè. A causare l'incidente, molto probabilmente, è stato un colpo di sonno del guidatore, Giuseppe Cat Genova, 23 anni, allevatore di Balangero, anche la dinamica esatta che ha provocato la tragedia è ancora al vaglio dei carabinieri di Ciriè. Il conducente e gli altri due passeggeri - Silvio Mascali, 20 anni, di Balangero e Andrea Perucca, 21 anni di Germagnano - se la cavano con tre settimane di prognosi.

Il pensionato eporediese, Pasquale Zaccagni, 70 anni, è invece morto ieri mattina all'ospedale di Biella, dove era stato ricoverato in seguito ad un incidente. Intorno alle 4 l'uomo si trovava nel capoluogo laniero a bordo del suo motorino: secondo una prima ricostruzione della polizia, Zaccagni avrebbe perso il controllo del ciclomotore andando a sbattere contro il guard rail e cadendo sull'asfalto. Una parte opposta è arrivata un'utilitaria che lo ha investito in pieno. Un'ambulanza ha subito trasportato il ferito al pronto soccorso dell'ospedale biellese, ma poche ore dopo il ricovero, a causa di alcune complicazioni, il pensionato è morto.

L'ultimo incidente è avvenuto poco dopo l'una e mezza sull'Aurelia a Spotorno, in provincia di Savona. Una Lancia Delta che percorreva la statale in direzione Savona, per cause ancora da accertare, ha sbandato ed è andata a schiantarsi contro una Bmw parcheggiata sul lato della strada. L'urto è stato violento e ad avere la peggio è stata Eleonora Carluccio, 24 anni residente a Caselle Torinese, ricoverata in condizioni disperate nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo con un grave trauma addominale e lesioni al fegato.

Il fidanzato, Corrado C., 24 anni, anch'egli residente a Caselle, se l'è cavata con lesioni, giudicate guaribili in dieci giorni.

Ragazza di Caselle travolta sull'Aurelia in centro a Spotorno: è in gravi condizioni

Eleonora Carluccio, 24 anni, di Caselle, ieri era andata con gli amici al mare

In manette un giovane di Castellamonte

Sperona la «gazzella» nella fuga a tutto gas

Una corsa impazzita per le strade della Valle Sacra, con l'auto lanciata a tutta velocità per sfuggire ai carabinieri che gli intimano l'alt. Per evitare la cattura, dopo aver forzato un posto di blocco, un ragazzo non ha esitato a buttare fuoristrada la macchina dei militari che, nel frattempo, avevano iniziato l'inseguimento. Due carabinieri sono rimasti feriti: per loro 5 prognosi e di una settimana. Andrea Ertola, 21 anni, residente a Castellamonte, in via Barengo, 13, elettricista, è finito, invece, in manette, con l'accusa di resistenza e lesioni.

L'hanno arrestato quando già era quasi a casa: il ragazzo, dopo aver speronato la «gazzella» facendola finire contro un muro era riuscito a fare perdere le proprie tracce. Lo hanno rintracciato dopo un veloce controllo della targa della «Fiat Uno» gt colore nero, la stessa macchina che per più di mezz'ora ha seminato il panico per le vie della Valle Sacra e di Castellamonte. Tutto è cominciato alle 16,30. Una pattuglia dei militari in servizio nella caserma di Castelnuovo Nigra, l'ultimo Comune della Valle Sacra. I carabinieri hanno visto arrivare un'utilitaria a folle velocità. Alla guida della «Uno» c'era un ragazzo: uno dei militari gli ha intimato l'alt ma l'autista, invece di fermarsi, ha scelto di forzare il posto di blocco. Pochi istanti dopo e la «gazzella» era dietro all'utilitaria del giovane elettricista che ad un certo punto è sparita in una strade sterrate, tra la boscaglia. I carabinieri, a fatica, sono riusciti a stargli dietro fino a Castellamonte dove, dopo alcune curve e gimcane per le vie del centro, stati speronati. La loro macchina è finita prima contro un'auto parcheggiata, poi contro un muro. Il mezzo delle forze dell'ordine è rimasto distrutto mentre i militari, che nel frattempo avevano chiamato via radio i rinforzi, hanno riportato alcune contusioni.

[gp. mag.]

■ **FARMACIE** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 84; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114, corso Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/H; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. **Di notte** (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.DI SERA(19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; Francia 1 bis. **Aperta** Venaria, via L. da Vinci 50.

■ **AMORY LOVINS.** L'autore di «Capitalismo naturale, la prossima rivoluzione industriale» e fondatore del Rocky Mountains Institute» sarà il protagonista degli incontri (oggi, ore 17, al Politecnico; domani, ore 17.45, all'Unione Industriale, via Fanti 17) promossi dall'Italgas sul risparmio energetico. Vi parteciperanno rappresentanti della Fondazione Mattei, dell'Accademia delle Scienze, del ministero dell'Ambiente, del WWF e della Legambiente.

■ **DAY.** Convegno per gli imprenditori sull'«Euro day: 1°. gennaio 2002 è vicino», domani, ore 14,30, presso Torino Incontra, via Nino Costa 17. Lo organizza la Camera di Commercio, il cui presidente Giuseppe Pichetto aprirà i lavori. Interverranno Renato Viale, presidente di Unioncamere Piemonte e il prefetto Achille Catalani. Parleranno Giancarlo Del Bufalo (segretario del Comitato Euro nazionale) Renato Rocca, Paola Zambon, commercialista. Vi sarà anche un confronto sulle strategie imprenditoriali dei grandi e piccole aziende fra Giorgio Guarena (caso Fiat) e Paolo Dell'Orto (caso Elkron).

■ La chiamata pubblica di domani, ore 10, al Palastampa interesserà: 4 lavoratori + 4 altri di riserva quali uscieri addetti alle (cat.A1) per 4 mesi (Regione Piemonte); 1 + 1 operatori tecnici addetti servizio sanitario (cat.B1) per 6 mesi (Azienda osp. Cto/Crf/M.Adelaide); 1 + 1 operatori tecnici con possesso di patente B per 6 (Istituto Zooprofilattico sperimentale); 1 istr.amministrativo contabile con diploma in ragioneria o maturità scientifica o perito aziendale o segretario amministrazione (cat.C1) per 6 mesi (Provincia); 1 + 1 geometri con conoscenza pc e legisl. regionale Erp, esperienza di un in gestione mautenzione patrimonio immobiliare (cat.C1) per 6 mesi (ATC); 1 perito industriale (cat.C1) per 6 mesi (Provincia); 3 educatori (cat.C1) per 4 mesi (Provincia); 1 educatori (cat.C1) per 6 mesi (Provincia); 4 autisti ambulanza con patente Cri e corso regionale 118 (cat.B) per 6 mesi (Croce Rossa Italiana); 38 + 32 assistenti domiciliari strutt. tutelari Adest (cat.B1) per 2 mesi e 15 giorni (Comune).

Nella squadra appena composta forse Giovanni Pagliero sostituirà Tricarico

Nuova giunta, oggi i 14 assessori

Incontro decisivo fra Chiamparino e Calgaro

Nuovo colpo di scena nel toto-assessori della giunta Chiamparino. E' il possibile cambio della guardia fra il rappresentante dei Verdi che fino a ieri doveva essere Roberto Tricarico con Giovanni Pagliero, 48 anni, insegnante, ex-presidente regionale degli «Amici della Terra» che per due anni ricoprì l'incarico di portavoce cittadino del partito di Grazia Francescato.

«Questa nuova alternativa nasce dal tipo di delega che andrà ai Verdi - ha dichiarato ieri il sindaco Sergio Chiamparino poco prima di incontrare, in serata, il suo vice Marco Calgaro - se saranno i Giovani e le Periferie allora risulterebbe più adatto il nome di Tricarico. Nel caso invece in cui ai Verdi andasse anche una parte dell'Ambiente come, per esempio, la manutenzione dei parchi, allora ecco che diventa più efficace la candidatura di Pagliero».

Fino all'ultimo dunque, la suspence circa la rosa di nomi che siederà in giunta resta alta. E anche se il nome di Maria Grazia Sestero (ds) pare sempre più certo, il valzer delle deleghe dipende in gran parte dall'impegno che intenderà assumersi il vice-sindaco, nonchè chirurgo oncologo, Marco Calgaro (Popolari).

«Il mio partito gradirebbe che seguissi l'assessorato della Viabilità - ha chiarito ieri il vice-sindaco prima di salire a casa Chiamparino per chiarire una volta per tutte il suo futuro - per quanto riguarda la mia professione ho deciso che la svolgerò part-time. Anche perchè sarebbe impossibile e controproducente darvi un taglio netto dopo che le ho dedicato vent'anni della mia vita». Della sua, il sindaco, pare aver espresso anche qualche riserva sulla possibilità di poter seguire «part time» un assessorato pesante come quello ai Trasporti. Assolutamente top secret l'esito dell'incontro che hanno avuto a riguardo, appunto ieri sera, il primo cittadino e il suo braccio destro. Comunque sia, oggi si saprà la verità. Dopo l'ultima riunione che è fissata per le 11, Sergio Chiamparino e la sua giunta al completo incontreranno i giornalisti attorno all'una per la prima conferenza stampa dei 14 nuovi assessori di Palazzo civico.

I nomi certi, intanto, sono i seguenti: Marco Calgaro (vicesindaco con deleghe da definirsi), Fiorenzo Alfieri (Cultura, Immagine della città), Paolo Peveraro (Bilancio, Partecipazioni, Tributi), Stefano Lepri (Servizi sociali), Dario Ortolano (Edilizia), Paola Pozzi (Istruzione), Elda Tessore (Olimpiadi e Commercio), Beppe Lodi (Anagrafe e Cimiteri), Gian Luigi Bonino (Personale ed Economato), Tom Dealessandri (Lavoro e Formazione). Restano tre, o meglio due incognite: l'adesione di Maria Grazia Sestero (data quasi per certa) e il risultato del «ballottaggio» fra Tricarico e Pagliero.

[e. min.]

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 11, Tel.011.669.85.60: oggi chiuso, Domani 15,30 danze by Edo Puma ore 21 chiuso.
DU PARC "giardinirealì" LA TERRAZZA 011 815275: h.15,15 il piacere di ritrovarsi. Con Rox e Gruppo.
GARDEN DANZE 6603443: h.15 sempre con Rocki. Domani anche con noi e Roiu h. 15-21.
PATIO+INVIDIA ore 22,30 Tel.661.4841.
TROCADERO original american night club disco bar erotic show lap table servizio ristorante tel. 011.562.0066 aperto tutte le sere via A. Doria 9.

GALLERIE E

GIAMPIERO GIANOTTI Hans Hartung.
PIRRA: "Luci e silenzi" Vjacheslav Zabolin.

SAMARA'S SHOW
MARTEDÌ 5 ANITA DARK
GIOVEDÌ 7 ANITA BLOND
E ANITA DARK
ANITA BLOND
ORE 17.30/19.30 - 22.45/04.00
APERTO ANCHE LUNEDÌ AL SABATO
Via Cavour, 11 - Torino - Tel. 011.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
PEARL HARBOR
14.45 - 15.15 - 16.30 - 18.30
19.00 - 20.15 - 22.15 - 22.45
venerdì e sabato 24.00
LA MUMMIA 2
16.40 - 18.50 - 19.30 - 21.45 - 22.20
venerdì e sabato 00.30 - 01.
AMERICAN PSYCHO
18.00 - 22.50
venerdì e sabato 01.05
LA CASA DEL DIAVOLO
15.40 - 20.20
IL CORVO 3
15.30 - 17.50 - 20.10 - 22.30
venerdì e sabato 00.50
LA DEL FIGLIO
15.45 - 18.10 - 20.30 - 22.40
venerdì e sabato 01.00
SE FOSSI IN TE
15.20 - 17.40 - 19.50 - 22.10
venerdì e sabato 00.40
3
14.40 - 16.50
9 - Ampio parcheggio gratuito
Adiacente al Centro Commerciale Le Fornaci
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SI

LUNEDÌ: TorinoScienze e Tecnologia - Net TV
VENERDÌ: TorinoSette
SABATO: Specchio - TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari
LA STAMPA

Per la pubblicità su: LA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax

AMERICAN PSYCHO. Drammatico. Dal best seller di Brett Easton Ellis, la storia dello yuppie assassino Patrick [illegible]. **[Vittoria]**
AMORI IN CITTA'... E TRADIMENTI IN CAMPAGNA. [illegible] L'affermato architetto [illegible] (Warren Beatty), sposato [illegible] anni, scopre che il suo caro amico sta vivendo un'appassionata love story e decide di imitarlo **[Romano]**
BILLY ELLIOT. Commedia drammatica. Nell'Inghilterra del 1984 dilaniata dagli scioperi [illegible] minatori, il ragazzino Billy non segue i consigli del padre e s'impegna per coronare il suo sogno di diventare ballerino **[Massimo]**
CHOCOLAT. Commedia. Una donna sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove negli anni '50 si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata **[Etoile]**
LA COMUNIDAD. Commedia. L'impiegata di un'agenzia immobiliare (Carmen Maura) trova in un appartamento da vendere i sei miliardi che l'ex inquilino custodiva in casa. **[Erba]**
IL CORVO 3: SALVATION. Horror. Ritorna il Corvo, il giovane ingiustamente condannato a morte per aver massacrato la sua ragazza si mette alla ricerca del vero omicida. **[Dorta]**
L'ESECUZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il film di Claudio Bondì ricostruisce l'adolescenza romana di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui viveva con la famiglia nel Manicomio Femminile dove lavorava il padre. **[Due Giardini]**
FACCIA A FACCIA. Commedia. Un affermato consulente di immagine (Bruce Willis), single assai impegnato nel lavoro, un giorno si ritrova quando aveva otto anni ed era un bambino grassoccio ed imbranato. **[Studio Filar]**
FAST FOOD, FAST WOMEN. Commedia. Bella, cameriera in un bar, presenta una confusa situazione sentimentale. **[King]**
LE FATE IGNORANTI. Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre che il consorte aveva un amante.
[Ambrosio, Olimpia]
[illegible]NE E DELL'ODIO. Drammatico. La tragedia di Cefalonia durante la seconda guerra mondiale per l'esordio alla regia di Claver Salizzato. **[Olimpia]**
[illegible] SCIMMIA. Drammatico. Un'investigatrice privata indaga sulla scomparsa di una giovane studentessa e comincia a frequentare una sua ambigua insegnante
[Capitol]
LA MOSSA DEL DIAVOLO. Thriller. Kim Basinger è un'infermiera che si prende cura di una bambina affidatale dalla sorella. Sei anni più tardi la piccola viene rapita; indaga un agente Fbi impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali. **[Reposi]**
IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi è [illegible] nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia amato dalle donne.
[Chaplin, Massimo]
IL MISTERO DELL'ACQUA. Thriller. Una coppia in crisi parte per una vacanza in mare con due amici e approda su un'isola lontano 150 anni prima di un duplice omicidio. **[Valentino]**
LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima. Il sacerdote Imhotep rinasce e comincia a seminare il terrore. Lo combattle l'avventuriero Rick O'Connell **[Arlecchino, Ambrosio, Ciak, Reposi]**
NELL'INTIMITA'. Erotico. Orso d'Oro a Berlino, narra di una coppia che si frequenta per piacere sessuale. **[Adua, Eliseo]**
IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ri[illegible] di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo. **[Eliseo]**
[illegible]OMI DI MIO [illegible] Drammatico. Il nuovo film di Francesca Comencini, ispirato da due capitoli de «La coscienza di Zeno», narra di un uomo che s'innamora della figlia di un suo nuovo amico. **[Chaplin]**
PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il [illegible] attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941 **[Ambrosio, Arlecchino, Fiamma, Lux]**
UN PERFETTO CRIMINALE. Azione. Kevin Spacey è un ladro di Dublino, esperto nei furti di opere d'arte, che ruba ai ricchi per donare ai poveri. **[Adua, Nazionale]**
PRINCESA. Drammatico. Fernanda è un giovane travestito brasiliano che si trasferisce a Milano. **[Nazionale]**
LA PRINCIPESSA E IL GUERRIERO. Sentimentale. Dal regista di «Lola corre» la storia d'amore che nasce tra un'infermiera e l'uomo che le salva la vita. **[Eliseo]**
SE FOSSI IN TE. [illegible] Tre uomini insoddisfatti della propria esistenza s'incontrano on riva al mare e si «scambiano le vite».
[Reposi]
SEX PISTOLS: OSCENITA' E FURORE. Musicale. Il nuovo film di Julien Temple ripercorre la carriera del celebre gruppo punk **[Empire]**
SOTTO LA SABBIA. Drammatico. Da anni sposati, Marie e Jean vanno a trascorrere le vacanze come ogni estate nella casa al mare. Mentre lei (Charlotte Rampling) è al mare, lui scompare. **[Valentino]**
LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes
[Actor's, Kong, Massimo]
CONTENDERS. Drammatico. L'esordio alla regia di Daniel Minahan s'impernia su un crudele gioco televisivo dove i sei partecipanti devono uccidersi a vicenda e vince chi sopravvive. **[Due Giardini]**
THE MEXICAN. Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo Brad Pitt e Julia Roberts: lui è un trafficatore mandato in Messico a recuperare una famosa pistola, lei la fidanzata che cerca di dissuaderlo. **[Reposi]**
L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi, in particolare l'idealista Giulia e il fidanzato Carlo, intrecciano le loro esistenze nel nuovo film di Muccino. **[Reposi]**
UN AFFARE DI GUSTO. Noir. Un industriale di successo incontra in un ristorante un giovane cameriere e, a distanza di pochi giorni, gli propone di diventare suo assaggiatore personale. **[Centrale]**

E DI INDIANA [illegible] NEL FILM PIU'

Daniele Cavallo

Stregati dal ritorno della mummia

Primeggia Rick O'Connell. Lo spettacolare «La mummia - Il ritorno» con l'avventuriero erede di Indiana Jones impersonato da Brendan Fraser («Demoni e dei») si conferma per la terza settimana consecutiva in testa alla classifica dei film più visti a Torino con 574 spettatori. Merito anche degli strabilianti effetti speciali realizzati dalla Industrial Light and Magic di George Lucas e di un cast ben assortito dove svettano il sudafricano Arnold Vosloo nel ruolo di Imhotep e l'ex campione di wrestling, Dwayne «The Rock» Johnson (Re Scorpione, personaggio al centro di un eventuale terzo capitolo della serie).

I consensi ottenuti all'ultimo Festival di Cannes conducono al secondo posto della graduatoria la Palma d'Oro «La stanza del figlio» di Nanni Moretti (4075 presenze) e al terzo «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi [illegible] biglietti strappati tra Massimo e Charlie Chaplin). Cinema italiano anche al quarto posto, appannaggio de «Le fate ignoranti» con Margherita Buy e Stefano Accorsi (2679 spettatori). In quinta posizione si mantiene il thriller soprannaturale «La [illegible] del diavolo» con la sempre attraente Kim Basinger che si oppone a una setta che rapisce bambini dotati di poteri paranormali.

Entrano nella «top ten» due novità della scorsa settimana: [illegible] commedia d'azione [illegible] perfetto criminale» dell'irlandese Thaddeus O'Sullivan (autore anni orsono dell'eccellente film sull'Ira «Niente di personale») con Kevin Spacey esperto in furti d'arte a Dublino e «American Psycho» con l'attore inglese Christian Bale (era il ragazzino de «L'impero del sole» di Steven Spielberg) nel ruolo dello yuppy assassino Patrick Bateman creato da Brett Easton Ellis nell'omonimo bestseller di dieci anni orsono.

LISTA CONSIGLIATA
BELLO
INTERESSANTE/DIVERTENTE
MEDIOCRE
BRUTTO

ACCADEMIA ♿
piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88 78 07 **Billy Elliot**, regia di S. Daldry con J. Walters, G. Lewis, A. Cooper. Or.: [illegible], 22,30. Ingr. 6000; rid. 5000

ACTOR'S STUDIO
via Chiesa della Salute 77/b, tel 011 218 6764. **La stanza del figlio**, regia di e con N. Moretti. L. Morante, S. Orlando, S. Accorsi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000, anz. 5000

ADUA 200
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521 **Nell'Intimità**, di P. Chéreau con M. Rylance, K. Fox, T. Spall. V.M. 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 7000

ADUA 400 ♿
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521 **Un perfetto criminale**, di T. O'Sullivan [illegible] K. Spacey. L. [illegible], P. Mullan. Or. [illegible] 18.10; 20.20. [illegible] Ingr. 7000

[illegible]
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 [illegible] Harbor, di M. Bay con B. Affleck, J. Hartnett, K. Beckinsale. Or.: 15, 18.30, 22. Ingr. pom. 8000, [illegible]

[illegible]
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **La mummia - Il ritorno**, regia di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000.

[illegible]
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Pokémon 3**, cartoni animati. Or.: 15; 16,10; **La fate ignoranti**, regia di F. Ozpetek con M. Buy, S. Accorsi. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000.

ARLECCHINO SALA 1
corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190 **Nell'Intimità**, di P. Chéreau con M. Rylance, K. Fox, T. Spall. V.M. 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 7000

ARLECCHINO SALA 2
corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Pokémon 3**, cartoni animati. Or.: 15,50; 17,50. **La mummia - Il ritorno**, regia di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz. Or.: 20,05; 22,30. Ingr. 6000.

[illegible]
via S [illegible] 24, tel 011 [illegible] **Cani sulfamidati**. Or. 15,30; 17; 18,30. **La maschera di scirocco**. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE
via Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110 **[illegible] di gusto - Un affair de goût**, di B. Rapp con B. Giraudeau, J. P. Lorit. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 7000, anz. 5000.

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Il mestiere delle armi**, di E. Olmi con H. Zhiov, S. [illegible], S. Grammatico. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible], anz. [illegible]

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **La parola di mio padre**, regia di F. Comencini con C. Mastroianni, M. Caligaresi, F. Rongione. [illegible] 16,30. [illegible] 18,30; 22,30. Ingr. 8000, anz. 6000

CIAK
corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029 **La mummia - Il ritorno**, regia di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 8000

DORA
via Gramsci 9, tel. 011 [illegible]2. **Il cervo 3 - Salvation**, regia di B. Nellum con N. [illegible], E. Matsis, J. L. O'Keefe. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 8000

DUE GIARDINI ♿
Sala Nirvana
via Montalcino 62, tel. 011 327.2214. **Contenders - Serie 7**. [illegible] Minahan con B. Smith, M. Kaycheck. V.M. 14. Or.: 15,40; [illegible],40; 20,40; 22,35. Ingr. pom. 8000, sera 8000, anz. cag 5000.

[illegible] ♿
[illegible]
Via Montalcino 62, tel. 011 327.2214. **L'educazione di Giulio**, di C. Bondì con A. Pelizzari, T. Lepore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] 6000, sera 8000, [illegible] rag. 5000

ELDORADO GRANDE
piazza Sabotino, tel 011 447.5241 **Nell'intimità**, di P. Chéreau con M. Rylance, K. Fox, T. Spall. V.M. 18. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 7000

ELDORADO PICCOLO ♿
piazza Sabotino, tel. [illegible] 447.5241. **La principessa + Il guerriero**, di T. Tykwer con F. Potente, B. Furmann, J. Krol. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] ♿
[illegible] Vittorio Veneto 5, per prenotazioni telefonare allo 011 817.1642. **Sex Pistols: Oscenità e furore**, regia di J. Temple con i Sex Pistols. [illegible] 20, 22,30. Ingresso 8000; anziani 6000

[illegible]
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **La comunidad**, di A. De La Iglesia. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000

ESPERIA 2
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Premio di Natale**, regia di D. Thompson con S. Arima, E. Bart, C. Gainsbourg. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000.

ETOILE
via Bucchi ang. via Roma, tel. 011 530.353. **Chocolat**, regia di Lasse Hallstrom con Juliette Binoche, Johnny Depp, Judi Dench, Alfred Molina, Lena Olin. Or.: 15.20; 17,45, 20,10; 22,35. Ingr. [illegible] 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 8000.

FARO ♿
via Po 30, tel. 011 817.3323. Chiuso per lavori.

FIAMMA
corso Trapani 57, tel. 011 385 2057. **Pearl Harbor**, regia di M. Bay con B. Affleck, J. Hartnett, K. Beckinsale, C. Gooding Jr., T. Sizemore. Or.: 14.30; [illegible] 21,30. Ingr. 8000

IDEAL
corso Beccaria 4 [illegible] 011 5214316. Chiuso per lavori

[illegible]
via Po 21, tel. 011 812.5996. **Fast food** [illegible], regia di A. Kollek con A. Thompson, J. [illegible]. Or.: 16,30, [illegible], 20,30, 22,30. Ingr. [illegible]

KING
via S. Tecla 5, tel 011 534.614. **La stanza del figlio**, di e con N. Moretti con L. Morante, S. Orlando. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22,30. Ingr. 8000, anz. 6000

LUX
Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. **Pearl Harbor**, regia di M. Bay con B. Affleck, J. Hartnett, K. Beckinsale, C. Gooding Jr., T. Sizemore. Or.: 14,55; 18,20; 21,45. Ingr. pom. 7000, anz. cinecard [illegible], [illegible] 8000

MASSIMO 1 ♿
via Verdi 18, tel [illegible] 812.5606. **La stanza del figlio**, [illegible] Moretti (Italia 2001) con N. Moretti, L. Morante, S. Orlando. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

MASSIMO 2 ♿
via Verdi 18, tel 011 812.5606. **Il mestiere delle armi**, di E. Olmi con H. Zhiov, S. Caccianti, S. Grammatico. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 8000.

MAZZINI 1
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Un perfetto criminale**, di T. O'Sullivan con K. Spacey, L. Fiorentino, P. Mullan. Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000

[illegible]
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Princesa**, di H. Goldman con I. De Souza, C. Becci, L. [illegible]. V.M. 14. Or.: 16,05, 18,20; 20,25. [illegible] Ingr. 7000.

OLIMPIA 1
via Arsenale [illegible], tel. 011 532.448 **[illegible] fate ignoranti**, di F. Ozpetek con M. Buy, [illegible] Accorsi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. 8000

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 011 532.448 **I giorni dell'amore e dell'odio**, regia di C. Salizzato [illegible] D. Ligas, L. Rabal, U. Paglia, R. Togazzi. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 6000.

REPOSI 1 ♿
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Se fossi in te**, regia di G. Manfredonia con E. Solfrizzi, G. Dix, F. De Luigi, L. Savino, P. Cortellesi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **L'ultimo bacio**, regia di G. [illegible] con S. Accorsi, [illegible] Mezzogiorno, S. Sandrelli. Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 2 ♿
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **La mossa del diavolo**, regia di C. Russel con K. Basinger, B. Smith, [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **La mummia - Il ritorno**, di S. Sommers con B. Fraser, R. Weisz. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **The mexican**, regia G. Verbinski con J. Roberts, B. Pitt. Or.: 15; 17.30; 20; 22,30 Ingr. 8000

REPOSI 5 - LILLIPUT
via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **Pokémon 3**. Or.: [illegible] **L'ultimo bacio**, regia di G. [illegible] con S. Accorsi, [illegible] Mezzogiorno, S. Sandrelli. Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

[illegible]
Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. **Amori in città... e tradimenti** [illegible], di P. Chatsom con D. Keaton, G. Hawn, W. Beatty. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ 2
via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **Faccia a [illegible]**, regia di Tunstall con [illegible] Willis. Il Bresin, E. Mortimer. Or.: 16.30; 18.30, 20.30; 22,30. Ingr. [illegible], sera 12.000

VALENTINO 1 ♿
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [illegible] **Sotto la sabbia**, di F. Ozon con C. Rampling, B. [illegible]. Or.: 20,30, 22,30. [illegible] 7000.

VALENTINO 2 ♿
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Il mistero dell'acqua**, di K. Bigelow [illegible] Penn. Or.: 20,25, 22,35. Ingr. 7000

VITTORIA ♿
via Roma 336, tel. 011 562.1789. [illegible] psycho, regia di M. Harris con W. [illegible], J. Lucas. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Domani ore 15 e fino al [illegible] **Der Zwerg (Il nano)**, di A. Zemlinsky, regia di Annabel Arden e Pagliacci, di R. Leoncavallo, regia di Franco Zeffirelli. Yuri Ah[illegible]direttore. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Info: tel. 011.8815.246/238 www.teatroregio.torino.it.

[illegible] Stagione d'Opera 2001: **Lear - Carmen 2. La retour - Il lago dei cigni - La bella addormentata - Lo schiaccianoci - Norma - La forza del destino - Mefistofele - Il prigioniero - Edipo re - Il matrimonio segreto - La pulzella d'Orléans**. Info www.teatroregio.torino.it.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. Poker d'Arte 2001-2002. Operetta e [illegible] musica. È aperta la campagna abbonamenti a 6 spettacoli a scelta. (Info 011 8193529) www.alfateatro.com.

[illegible] Piazza [illegible] 2, tel 011 562.3800. Informazioni e biglietteria tutti i giorni ore 9-19 per rinnovi e nuovi abbonamenti: **Il libro all'occhiello - Grande prosa**, stagione 2001-02 - sito internet www.torinospettacoli.it.

alfa2.0. Via Paolo Fabbri 43. **L'ERA [illegible]**. Rassegna di Teatro studentesco: per informazioni tel. 011.44.96.76 «Zuppa d'Arabo - Teatro per buongustai». Sabato 9/6 ore 21,15 la Compagnia La girandola presenta La [illegible], regia di P. Buonarota. Spett. fuori abbonamento. Bigl. posto unico L. 10.000. tel. 011 331.764, info: www.arpnet.it/angolo.

ASTRA TEATRO. Via R. Pilo 6. Non pervenuto

AUDITORIUM Giovanni Agnelli. Unione Musicale. Serie blu, gialla, verde. Ore 21 precise. Krystian Zimerman pianoforte. [illegible] di Beethoven e Brahms. Numerati L. [illegible]000. Ingressi L. 40.000 all'Auditorium del Lingotto dalle ore 20. Informazioni tel. 544.523 / 517 5188.

AUDITORIUM RAI. [illegible] Sinfonica Nazionale della Rai: biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, dal martedì al venerdì orarii 10-14. Per informazioni tel. 011 810.4653-810.4961.

CARIGNANO, Piazza Carignano 6. Riposo

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71. Tel. 011 669.8034. Mercoledì 13/6 ore 21 Jacopo Fo in **Le Zen e l'arte di fare l'amore**. Per informazioni tel. 011 669 8034 da lun. a sab. 10/13-15/19. Sito internet: www.teatrocolosseo.it.

CONSERVATORIO «G. VERDI» Piazza Bodoni. Riposo

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. Oggi riposo. Da mercoledì 6 ore 21 Accademia Alfieri presenta **Delitto d'artista**, con Sergio Chiorino e Silvia Darossi, regia Sergio Chiorino. Informazioni e prenotazioni 9-22

FILODRAMMATICI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Si prenotano spettacoli per le scuole di ogni ordine e grado (anche all'interno delle stesse): **Piccolo Principe, Cavalleria Rusticana, Passeggiando tra le opere di Shakespeare, Goldoni, improvvisazione a Versailles**. Per informazioni tel. 011 817 9373.

GIARDINO TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. Repliche per gruppi e scuole degli spettacoli **Le avventure di Gravigliè nel mondo delle marionette** e **La 99 catastrofe di Antacchione**

GIOVANNI TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 580.5758. Stasera ore 21 la Compagnia Torino Spettacoli presenta Il giallo che si replica da quasi 50 anni e [illegible] Trappola per topi, di Agatha Christie. Regia Stefano De Luca. [illegible] e biglietti, tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19 al n. 011 5[illegible] e www.teatrogiolello.it.

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel 011 884 630. Riposo.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Domani Aquilegia Blu XII edizione Teatro Femminile a cura di Anna Cacuto Group. Inf. e pren. (dalle 16 alle 19) tel. 011 540.675. [illegible] Precapo: oggi riposo.

[illegible] **ARIELLA.** Via Paolo Sarpi 111, tel. [illegible] 619.2351. Per informazioni sulla programmazione della Compagnia Assemblea Teatro tel. 011 3042908 (orario ufficio) o e-mail: info@assemblea-teatro.com.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible]00. Oggi ore [illegible] Saggio degli allievi della Scuola Elementare [illegible] di Torino.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. Non pervenuto

TEATRO IN TORINO. Piazza Massaua 9. Non pervenuto

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. [illegible] Ore 21 **Per le s[illegible] del Mondo**. Spettacolo di danza moderna del G.S. Aurora di Collegno. Info e pren. feriali ore 18/19. www.teatromassaia.it.

TEATROSCA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. In questa settimana saggi scolastici di fine anno e spettacoli delle scuole di danza in [illegible] in cartellone 2001-2002.

TEATRO ALLA TENDA. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Non pervenuto.

TEATRO RENZO LUSSO. Via Bertolino 9 Beinasco. Riposo

TEATRO GOBETTI. Via M. Liberti 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto

[illegible] 44, Michelino, tel. 011 627.9789. Non pervenuto.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. [illegible] al 14/7 il [illegible]. Moncalieri T. presenta **Theatropolis 2001**, Festival Int. Delle Arti Teatrali. In cartellone M. Baliani, A. Celestini, The Loose Sock Company (Guappone) Grande Compahia de Mysterios y Novidades (Brasile) Inf. e pren. 011 640 3700

PICCOLO TEATRO PERIMPIMPIM. Non pervenuto.

TEATRO SUASSA di Ivrea. Piazza del Teatro, tel. 0125 641.161. Non pervenuto.

ALLA PELLERINA MANDORFER. Tel. 0339 771.3000. Elefantastico circo 2001. Fino al 10/6 attrazioni internazionali mai viste prima in Italia. Tutti i giorni 17,30 e 21,30 festivi 15 e 18,30. Parcheggio per 900 auto. Visita zoo dalle 10 alle 12,30 solo festivi. Stiamo preparando la festa d'anniversario «40» anni di Circo [illegible] mega lotta per tutti

AVIGLIANA
CRISEB: 011 931 2403. Pausa estiva.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 906.33. Chiuso per ferie fino al 21/6.

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. Riposo.
WARNER VILLAGE CINEMAS - LE FORNACI: Inf. e pren. 011 36.111.
Sala 1: Pearl Harbor.
Sala 2: La mummia 2.
Sala 3: Pearl Harbor.
Sala 4: La mossa del diavolo (Ghost the child) - American Psyco.
Sala 5: Pokémon 3 - La mummia 2.
Sala 6: Pearl Harbor.
Sala 7: Il cervo 3.
Sala 8: La stanza del figlio.
Sala 9: Se fossi in te.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. Cast unav.

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 0333 582 5171. Prossima apertura

BUSSOLENO
[illegible] 0122 492.49. La mossa del diavolo.

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971 6525. Pearl Harbor.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959 3437. Riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564. Non pervenuto.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. La fate ignoranti
UNIVERSAL: 011 941.1867. Pearl Harbor.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. Il mestiere delle armi.
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso per lavori.
POLITEAMA: 011 910.1433. Pearl Harbor.

CIRIE'
NUOVO: 011 920 3754. Pearl Harbor.

COLLEGNO http\\cinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405.5795. Pearl Harbor.
MONZA UNO: 011 781.623. La mummia - Il ritorno.
MONZA DUE: 011 781.623. Valentine - Appuntamento con la morte.
[illegible] Il mestiere delle armi.
[illegible]

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964.4346. Non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657. Pearl Harbor.

DIAVENO
SAN LORENZO 011 937 5823. Riposo.

[illegible]
2001 MONTALTO [illegible] 0125 651.079. Chiuso per restauri.
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo
BRARO: 0125 641.480. L'ultimo bacio.
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto.
[illegible] 0125 641.571 [illegible] - Il ritorno.

LESNA'
ARISTON: 011 998.0098. Non pervenuto

MONCALIERI
[illegible] 641.236 Pearl Harbor.

NONE
ASTRA: 011 986 3491. Chiuso per lavori.

PIANEZZA http\\cinema.supereva.it
LUMIERE 1: 011 968.2088. Pearl Harbor.
LUMIERE 2: 011 968 2088. **La stanza del figlio.**

PINEROLO
[illegible]2. Pearl [illegible].
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. Il cervo 3.
MULT. ITALIA 600: Pearl Harbor.
RITZ: 0121 374 957. **La mossa del diavolo.**

RIVOLI
GIANELLO: 011 958.6780. Pearl Harbor.

SALASSAGNA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva fino a venerdì 5 ottobre escluso.

SAN MAURO TORINESE
BOSETTI: 011 822.7362. Pearl Harbor.

SAUZE D'OULX
SATOMARA: 0122 850.974. Riposo.

SESTRIERE
FRATELLI: 0122 763.30. Chiuso per [illegible]. Riapertura 15 giugno.

SETTIMO TORINESE
Sala 1: 011 800.7050. Pearl Harbor.
Sala 2: 011 800 7050. Non pervenuto

SUSA
CENISIO: 0122 622.606. La mummia - Il ritorno.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. La mummia - Il ritorno.

VALPERGA
ARDEANO: 0124 617.122. Pearl Harbor.
ARDEATORE: 0124 617.122. Pausa estiva.

VENARIA REALE 011 459.3089
SUPERCINEMA
Sala 1: Pearl Harbor.
Sala 2: La stanza del figlio.
Sala 3: pom. Pokémon, sera. La [illegible] - Il ritorno.

VILLASTELLONE
JOLLY: [illegible] Riposo

VINOVO
MONTEGRAPPA DIGITAL: tel. 011 965.11.81. Non pervenuto.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS. [illegible] Pomba 23. Telefono 011 515.75.11. Aperto dalle 9 alle 20. Mostra: **L'Italie à la Une** (fino al 29 giugno)

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via [illegible] già 211 (Palazzo del Lavoro) [illegible] 011 654.57.11. Riposo

IL [illegible] [illegible] CASTALIA. Via Principe [illegible] Torino. Telefono fax 011 484.544. Il [illegible] attraversa l'ordinario. Venerdì 22 giugno Oratorio SSR Filippo nel Mare Vittoria Tonno, **Il Fauno del 6° Armonico sulla luce della Dominante**... Alberto Ezzu Lux Vocal Ensemble (concerto di canto armonico e musica elettronica). Ingresso [illegible] Informazioni telefonare 011 484944.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 812 5606. Ore 16,30; 21,30: **Il volo di** T. Anghelopulos. Ore 19: **Bel Ciarabi di H** [illegible]

CENTRO D'ARTE YARA [illegible] Via Bracorsa 11, Moncalieri. Non pervenuto.

STALKER TEATRO. Corso Taranto [illegible] Tel. 011 249.37.24. Non pervenuto.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, Torino. Tel. 011 [illegible]698. Dal 25/5 al 15/6 spettacoli degli allievi del Centro Didattico Teatrale a cura di Ivana Ferri e [illegible]. Per [illegible] www.tangramteatro.it.

TEATRANZA ARTEMANIA. Art Arci via Palestro 9, Moncalieri. Dal 29/5 al Festival Intern. di Chisinau - Moldavia: **Le organastiche** di D. Cartaldo. Al Teatro Matteotti dal 4 al 25 giugno **I Saggi di fine anno**. Info/line 011 645.740; www.teatranza.it.

TEATRO D'ORMO. Via Bigny 10, Torino. Tel. fax 011 521.15.70. Compagnia Anvil Bolero. Apertura dalle 17 alle 20, dal lunedì al venerdì [illegible] annabolero@libero.it.

TEATRI UNIVERSITARI

ARTELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Ore 21 **Thirteen days**, di R. Donaldson con K. [illegible]. Ingr. 6000.

CURSE via Piazzi 56, tel. 011 668.7668. Riposo.

ESERINA via Bagetti 30, tel. 433.7474. Sabato e [illegible] **La follia dell'imperatore**, disegni animati prod. Walt Disney. **Sweet november**, con Keanu Reeves e Charlize Theron. Ingr. 8000; rid. 6000; abb. 2 film 14.000

[illegible] MASSAIA via C. Massaia [illegible] Non pervenuto

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21. Cascarrasca stanca, con D. Abatantuono, S. Castellitto, G. Depardieu. Ingresso 6000.

VALDOCCO via Salerno 12, tel 011 522.4279. Non pervenuto

TEATRI UNIVERSITARI

ALESSANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.12.93. **Tutti su mia moglie**, con Ivana Borgia. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì int. 8000; rid. 7000; anz. 5000.

ARCHI PERSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 [illegible] **La locanda del piacere estremo** & Hard Core off limits - Prima visione. Festivi ap. ore 10,30. [illegible] 30. Festivi ap. ore 14,30, ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. **Il marchese la vuole grassa**, con Andrea Nobili. Apertura non stop ore 10,30-1,30; festivi ore 14,30-24

[illegible] via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.234. **Doppia gelosia virtuale**, con Maria Loren [illegible] Apertura ore 10,30; ultimo 22,30. Festivi ore 14,30; ultimo 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Film. **Con la zia sono il piccolo**. Il Extreme. Prima visione. Feriali ap. ore 10,30 ultimo 22,30; festivi [illegible] 14.30 ultimo 22,30. Prossimi spettacoli dal vivo 8-9 giugno con stars novità.

NUOVA OLIMPIA via S. Donato 40 [illegible] 011 487.765. **Hello hard - odore di sesso**, con Harry Reems, Annie Sprinkle. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3[illegible], con Maria Papp. Apertura ore 15; ultimo 22,30 da lun. a ven. intero L. 8000; ridotto L. 7000.

[illegible] via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.234. **Doppia gelosia virtuale**, con Maria Loren [illegible] Apertura ore 10,30; ultimo 22,30. Festivi ore 14,30; ultimo 22,30

[illegible] [illegible] MOVIE via Cibrario 88, [illegible] 011 749.2907. **Bolero regina degli elefanti**, con

LA STAMPA
PAGINA 39 LUNEDÌ 4 GIUGNO 2001

SPORT PIEMONTE

Mario Minella domina il rally dell'Alto Canavese

Il chivassese Mario Minella in coppia con Fabio Tallini, su Renault Clio Williams si è aggiudicato la terza edizione del Rallysprint "Alto Canavese" memorial Livio Bausano. Le sei prove speciali in programma, sulle tortuosissime strade canavesane, hanno visto il portacolori della Meteco Corse lottare sul filo dei secondi con Luciano Pizio, Oscar Orso e Fulvio Calvetti tutti su Renault Clio. Con un finale in crescendo Minella è riuscito a sopravanzare di un solo secondo Pizio mentre proprio sull'ultima prova speciale è stato costretto alla resa Calvetti per noie alla frizione.

Hockey, scudetto alla [illegible] fra Novara e Prato

Il Francoli Hockey Novara vince per 6-1 e rimedia bene alla sconfitta subita a Prato nella prima gara della finale scudetto. Così per assegnare il titolo sarà necessaria la bella in programma giovedì sera a Novara. Non c'è stata storia nella gara [illegible] sabato [illegible] con gli azzurri che, privi del loro capitano Orlandi, squalificato, si sono portati sul 4-0 già nel primo tempo con le reti dei gemelli Michielon. Poi hanno badato ad amministrare risultato e partita pensando già alla terza gara decidiva per il titolo. Per il Novara sarebbe il 31° come nessuna squadra ha mai fatto.

SERIE C2 GIRONE A

Non basta restituire il 2-1: i veneziani si qualificano alla finale per la miglior posizione in classifica

La Pro vince a Mestre, ma esce dai play-off

Mirabelli centra il palo dopo i gol di Zaninelli e Speranza

Dino [illegible]
MESTRE

Si è infranta sul palo la speranza della Pro Vercelli di accedere alla finale playoff. Correva il 37' della ripresa quando una stoccata velenosa di Mirabelli mandava la palla a stamparsi sul montante alla destra di Cima. Portiere del Mestre battuto ma graziato dalla sorte.

Poteva finire in gloria la rimonta della Pro, partita dall'1-2 accumulato nel match di andata e messa ulteriormente in ginocchio dal gol siglato a freddo da Visentin dopo appena dieci minuti dall'inizio. Nessuno avrebbe scommesso mille lire sulle possibilità dei piemontesi che dovevano realizzare tre reti per passare il turno.

E invece, per poco i bianchi di Braghin [illegible] riusciti a fare il colpaccio. Ma andiamo con ordine. In avvio il tecnico della Pro schiera all'ultimo momento Vianello e Caracciolo al posto di Passariello e Facchini, per il resto tutto [illegible] previsto alla vigilia [illegible] Fogli in panca e D'Agostino a presidiare la fascia destra. Costantini risponde con Scantamburlo(recuperato in extremis) sulla sinistra e Arrieta confermato a destra. Parte bene la Pro Vercelli che impegna in due riprese il portiere Cima con colpi di testa di Caracciolo e Zaninelli.

Ma è il Mestre ad aprire la marcature al 10'. Polesel prende palla sulla sinistra e crossa in mezzo per la testa dell'accorrente Pellegrini la cui incornata da sotto misura rimbalza sulla traversa ed è facile preda di Visentin che di piatto insacca. Giochi fatti? Partita chiusa? Nemmeno per idea.

La Pro Vercelli non ci sta e inizia a macinare gioco sotto un autentico diluvio che non smetterà per l'intero arco della gara. La pioggia abbondante non avvantaggia chi deve attaccare, ma i bianchi di Braghin non demordono e si fanno pericolosi su un tiro di punizione calciato da Mirabelli al 20' fuori di poco. Al 26' il pareggio. Su [illegible] battuto [illegible] Speranza Zaninelli indisturbato mette in [illegible] di testa dal limite dell'area piccola e riapre la partita.

I piemontesi a questo punto si proiettano in avanti con grande determinazione e ci provano a più riprese con Vianello e Bari che danno [illegible] forte all'azione offensiva ospite. In chiusura di frazione il Mestre ritrova le misure e [illegible] vicino al raddoppio con Biso di testa, [illegible] assist di Polesel, e con Maniero che salta anche Di S[illegible] [illegible] poi crossa lungo dove non c'è nessuno.

[illegible] avvio di ripresa [illegible] subito Pro. Speranza, di nome e [illegible] fatto, [illegible]pre i conti. Al 4' dal limite dell'area pesca il jolly e par Cima è notte fonda. L'eurogol del folletto piemontese ridà fiato alla manovra degli ospiti. Piove a dirotto e le occasioni fioccano [illegible] ambo le parti. Il Mestre sfiora la rete con Biso (11') e Maniero(25', 31' e 39'), la Pro Vercelli crea un'occasione pericolosa al 26' con doppia percussione di Mirabelli e Speranza, e poi al 37' c'è il clamoro[illegible] palo [illegible] Mirabelli che fa sobbalzare per la paura i tifosi mestrini [illegible] non cambia il no[illegible] della finalista. [illegible] Mestre affronterà così la Triestina che ha eliminato la Pro Patria vincendo nuovamente: stavolta per 3-2 con due re[illegible] segnate negli ultimi dieci minuti.

Mestre: Cima, Favaro, Sivisiro (46' Pasqualini), Arrieta, Pellegrini, Scantamburlo, Pallanch, Biso, Maniero, Polesel, Visentin (80' Bompam). **Pro Vercelli:** Di Sarno, Bari (75' Passariello), Vianello, Ferretti, Motta, Zaninelli, D'Agostino (84' Turi), Caracciolo (59' Facchini), Andorno, Speranza, Mirabelli. **Arbitro:** Squillace. **Reti:** 10' Visentin, 26' Zaninelli, 49' Speranza.

SERIE C1 PLAY OUT

Col Fiorenzuola finisce 1-1: il difensore segna di testa come nell'andata

Polenghi regala la salvezza al Novara

Nel recupero decisiva parata del portiere Righi

Renato A[illegible]
Inviato a FIORENZUOLA

Per il terzo anno consecutivo, il Novara conquista la salvezza ai play out. Dopo aver vinto la gara d'andata per 1-0, ieri ha pareggiato 1-1 a Fiorenzuola dopo essere [illegible]to raggiunto solamente al 90' [illegible] un gol di Medda, su punizione. Questo dopo che gli azzurri erano passati in vantaggio in apertura di ripresa con un gol di Polenghi, fotocopia dell'andata. Quello che aveva dato il [illegible] alla [illegible] squadra. Cross teso [illegible] D'Ainzara, dalla bandierina, [illegible] il difensore che svetta in [illegible] all'area[illegible] schiacciare nell'angolo lontano dove il portiere proprio non può arrivare. 1-0.

A quel punto sembrava fatta anche perchè il Novara giocava praticamente in casa con l'apporto di trecento tifosi al seguito. Hanno fatto tutto loro. E alla fine hanno invaso il campo portando gli azzurri [illegible] trionfo.

Azzurri che avevano tenuto dignitosamente il campo [illegible] il Fiorenzuola che non davamai l'impressione di poter recuperare. Veniva espulso Nicoletti per un fallo su Gattuso (68') [illegible] a quel punto, in superiorità [illegible] rica, gli azzurri potevano amministrare partita e risultato. Questo anche se la tensione e la fatica non lasciavano spazio alla razionalità.

Non è stata [illegible] bella partita sotto il profilo estetico, in particolare nel primo tempo, fra squadre tecnicamente limitate e che si temevano a vicenda. Ma il Novara, più degli emiliani, dava l'impressione di poter fare la gara partendo [illegible] vantaggio dell'andata che costringeva i locali ad attaccare per recuperare.

Il gol del vantaggio novarese [illegible] una svolta alla partita perchè a quel punto il Fiorenzuola avrebbe dovuto segnare almeno due reti per salvarsi. A quel punto uscivano fuori l'esperienza e la determinazione di giocatori come Gattuso, Beltrami, Brizzi [illegible] Iuliano. E [illegible] il difensore Polenghi, l'eroe di questi play out con le due decisive reti. Ma un giocatore ci piace ricordare [illegible] tutti. Il portiere Righi decisivo all'andata così come al ritorno perchè al 91' si [illegible] opposto, da solo, ad una conclusione ravvicinata di Coppola. Lì ha salvato risultato e salvezza.

Per la cronaca c'è da ricordare anche l'espulsione di Beltrami all'88 per doppia [illegible]

La squadra di Brucato non impensierisce mai i lombardi: inevitabile lo 0-0

Il diciottesimo pareggio di Legnano condanna il Moncalieri alla Serie D

L'allenatore del Moncalieri Brucato

Paolo Accossato
LEGNANO

Ancora uno 0-0 per il Moncalieri [illegible] Legnano, [illegible] questa volta [illegible] pari non serve veramente a niente. Non porta infatti nulla di buono il diciottesimo pareggio dell'anno agli azzurri che dopo una sola stagione tra i professionisti, salutano la C2 e tornano mestamente in serie D.

Il doppio confronto dei piemontesi con i lombardi è il fedele specchio di una stagione vissuta sempre pericolosamente dall'undici di Brucato: sul filo [illegible] [illegible] il Moncalieri [illegible] conquistato il diritto di accedere ai play-out, ma il regolamento [illegible]sigeva almeno [illegible] vittoria nel doppio scontro per chi [illegible] peggio piazzata in classifica. Così non è stato e, pur senza subire reti, i torinesi, peraltro incapaci di segnare in 180 minuti, ripartono dai Dilettanti, con la speranza di non vedere vanificato il lungo e paziente lavoro di Giuseppe Aghemo che aveva acquistato il Moncalieri in Eccellenza e in due anni lo aveva portato agli [illegible] del calcio che conta.

Il match di ritorno a Legnano è quasi [illegible] storia: gli azzurri a sorpresa scendono in campo [illegible] Amenta al posto di Somma e recuperano Spinale [illegible] in novanta minuti non impensieriscono mai Pavesi. A differenza del Legnano che impegna [illegible] difesa avversaria al 9' [illegible] un pericolo[illegible] cross di Cardamone. Per i padroni di casa anche una traversa con Landonio [illegible] 30' e un palo con Cardamone al 66'. Brucato nella ripresa tenta il tutto per tutto: dentro anche Somma [illegible] Barbiero con il solo risultato di qualche mischia nel finale. Alla fine del match nello spogliatoio del Moncalieri si respira soprattutto amarezza. Esordisce Bep[illegible] Brucato: «Retrocediamo con la consapevolezza di [illegible] avere perso durante i play-out e questo fatto ci lascia ancora più sconfortati. Per il resto la delusione si unisce alla rabbia di non aver conquistato un traguardo a mio parere raggiungibile. Dall'inizio dell'anno e anche dopo il mio ritorno posso assicurare che ho sempre creduto nell'impresa. E' chiaro però che questi [illegible] i momenti in cui è bene magari fare un po' di silenzio, leccarsi le ferite e analizzare i lati positivi [illegible] negativi dell'anno, ben consapevoli che si vince e si perde tutti quanti insieme. Mi assumo tutte le mie responsabilità ma penso di avere la coscienza a posto. Piuttosto è giusto ringraziare i ragazzi della [illegible] che anche [illegible] il Legnano hanno dato tutto: dopo [illegible] partita ho letto la rabbia [illegible] loro occhi e nel chiuso dello spogliatoio si è vista anche qualche lacrima. Mi dispiace soprattutto di avere chiuso un ciclo al Moncalieri senza la gioia della salvezza». Dopo aver portato la squadra dall'Eccellenza alla C2 sarebbe stato il giusto riconoscimento.

Legnano: Pavesi, Gruttadauria, Marcat, Landonio, Sala, Lizzani, Cardamone, Garegnani, Buzzetti (92' Spinelli), Lerda (62' Bestetti), Livieri (85' Koffy). **Moncalieri:** Randazzo, Rindone (77' Barbiero), Castagna, Picasso (86' Salvagno), Pizzimenti, Ragagnin, Wangu, Spinale, Amenta (58' Somma), Friso, Massara. **Arbitro:** D'Aguanno.

LO SPAREGGIO PER [illegible] IN QUARTA SERIE

Sul neutro di Voghera i giallorossi sconfitti 4-1 dalla Sestrese. Dopo dieci minuti erano sotto di due marcature

Troppi errori in difesa, il Bra torna in Eccellenza

Fava riaccende le speranze, ma nella ripresa arriva il crollo

[illegible]

Una difesa «colabrodo» condanna il Bra alla retrocessione in Eccellenza nello spareggio di serie [illegible] [illegible] la Sestrese. Sul neutro di Voghera finisce 4-1 per i liguri, abili ad approfittare dei clamorosi svarioni dei giallorossi, che regalano agli avversari almeno due dei quattro gol. Al 6' il primo dispiacere per i [illegible]i: Costamagna conquista palla sulla tre-quarti, si invola sulla fascia ed effettua un tiro-cross che nessuno devia, ma che si infila alle spalle dell'immobile Dal Seno.

Trascorrono quattro minuti e la Sestrese raddoppia, su azione di calcio d'angolo: la retroguardia del Bra libera con affanno e Calandra dai venti metri ha il tempo per aggiustarsi il pallone, prendere la mira e infilare nell'angolino basso. Sotto 2-0, l'undici di Benzi si getta in avanti con la forza della disperazione ed è anche sfortunato al 19', quando una punizione liftata di Ballario si stampa sul palo, a portiere battuto. Al 22' una furibonda mischia nell'area dei verdestellati fa gridare alla rete, ma Piccardo anticipa in extremis Fantino e sventa la minaccia. Poi, ci [illegible]o occasioni in rapida successione per Gai, Baudinelli [illegible] Didu, ma il gol [illegible] speranza arriva solo in [illegible] di ripresa (47'), quando Fava trasforma [illegible] rigore concesso dall'arbitro per fallo del portiere ligure su Gai lanciato a rete.

I giallorossi hanno anche l'occasione del pareggio al 50', [illegible] Fava si vede bloccare il rasoterra da Bidone. Nel momento migliore dei cuneesi, arriva la «mazzata» definitiva: su un innocuo calcio d'angolo per la Sestrese, il difensore Scognamiglio manca [illegible] rinvio e l'esperto Sbravati non ha difficoltà a segnare il 3-1 in tuffo [illegible] testa. Al 59' la partita si chiude: punizione di Aloe e perfetto stacco di Piccolo, che [illegible] la palla sotto la traversa, dove Dal Seno non può arrivare. Il 4-1 fa crollare il morale dei cuneesi, che nell'ultima mezz'ora spingono [illegible] sempre minore convinzione. Qualche occasione capita ancora sui piedi di Baudinelli e Ballario, [illegible] ci pensa Bidone e negare il secondo gol al Bra.

Al fischio finale, lacrime per capitan Fava e compagni, ma anche [illegible] brutto gesto di Odino, che scaglia una bottiglia d'acqua verso i propri tifosi, colpevoli di averne criticato la prova. Il giocatore viene poi portato di forza negli spogliatoi, mentre sul fronte opposto la Sestrese festeggia la meritata salvezza.

Bra: Dal Seno, Antona (46' Sandri), Scognamiglio, Odino, Fava, Sidoli, Fantino, Didu (46' Varuno), Gai, Ballario, Baudinelli. **Sestrese:** Bidone, Laghi (48' Laterza), Grillo, Piccardo, Sbravati, Tonti, Costamagna, Calandra (70' Casu), Aloe (82' Sesti), Grippo, Piccolo. **Arbitro:** Ciliberto di Modena. **Reti:** 6' Costamagna, 10' Calandra, 47' Fava (rig.), 54' Sbravati, 59' Piccolo.

LO [illegible] [illegible]

Il verdetto domani dopo il recupero della gara del Pavia

Valenzana, l'1-1 col Thiene è un'ipoteca sulla semifinale

Rodolfo Castellaro
THIENE

Al «Miotto», una Valenzana baldanzosa e determinata si erge a protagoniste nella seconda partita della «poule scudetto» ma non riesce a vincere a [illegible] della bravura del portiere avversario e di [illegible] strana decisione arbitrale, che annulla il gol del successo a Palombo. Così, i padroni di [illegible] pareggiano (1-1) e si mantengono in corsa per le semifinali: [illegible] vincono domani a Pavia, con un notevole scarto di reti, possono addirittura aggiudicarsi il girone A.

In virtù degli altri risultati, la Valenzana dovrebbe comunque passare il [illegible] e come prima e come seconda miglior classificata: «E' [illegible] una grande prova - commenta il dg Luigi Abbate - nella prima frazione di gioco abbiamo schiacciato il Thiene nella sua metà campo e solo la sorte ha permesso ai locali di salvarsi. Dopo il gol del vantaggio di Bonazzi, c'è stato il pareggio fortunoso degli avversari. Poi, l'arbitro ha deciso per tutti, annullando [illegible] rete che ai più è apparsa regolare».

I gol: quello della Valenzana arriva al 64' quando Bonazzi, dal dischetto del rigore, compie una [illegible] giravolta e centra l'angolino, ma [illegible] minuti più tardi il Thiene pareggia con Lazzaro che schiaccia di testa un [illegible] di Simonato.

Thiene: Zanfardin, Campese, Bonaldo; Martignon, Noro, Stefani; Lazzaro, Novello (46' Labadessa), Penso (75' Cogo), Bidese, Virille (56' Simonato). **Valenzana:** Gamberini, Morabito, Morlacchi; Taverna, Melchiori, Paoloni; Sciuto, Biasotti (74' Cosenza), Palombo, Bonazzi, Menegatti (81' Bocchi). **Arbitro:** Bevilacqua di Monfalcone. **Reti:** 64' Bonazzi; [illegible] Lazzaro.

LA [illegible] PER LA PROMOZIONE NELL'CND

Gli ospiti replicano subito alle reti di Paladin e Morello. Espulso Giannini

La Cossatese raggiunta due volte

I biellesi devono imporsi nel ritorno di domenica

Sandro [illegible]
COSSATO

Il primo round per l'accesso alla serie D tra la Cossatese e la Guanzatese si conclude in parità [illegible]-2) con la squadra di Pinuccio Fornara due volte in vantaggio e due volte raggiunta. Il ritorno tra sette giorni.

La Cossatese è arrivata a questo confronto dopo aver eliminato il Saluzzo. La Guanzatese si [illegible] invece qualificata a spese della Fo.Ce.Var., compagine ligu[illegible] della provincia di La Spezia. E' una squadra forte [illegible] alcuna ottime individualità: De Maria, La Falce, Pianura, l'ex Biellesse Terraneo e Notari di scuola Juve. Notari ieri [illegible] è piazzato su Morello, il più [illegible] tra gli attaccanti della Cossatese. Ed è stato uno scontro tra giganti.

Dopo 20 secondi palla gol per gli ospiti con Pianura, ma la Cossatese prende ben presto in mano la situazione, certo sollecitata anche dal numeroso pubblico (800 spettatori) [illegible] tre occasioni con Girelli, Morello e Rossi.

Il gol [illegible] padroni [illegible] casa arriva al 25' a coronamento di una chiara supremazia: su servi[illegible] di Pallitto segna di testa il difensore Paladin, non nuovo a simili prodezze (7 reti in campionato). Ma al 41' c'è la doccia fredda di un calcio [illegible] rigore che l'arbitro Verzini di Verona concede per [illegible] dubbia uscita di Buda su De Maria e La Falce trasforma con un tiro a [illegible] altezza alla sinistra dell'estremo cossatese. E' un gol pesante alla luce della partita di ritorno.

Ancora Morello e Notari. Sono loro i protagonisti nella ripresa confezionando un 2-2 che rende problematica la promozione dei biellesi. Al 55' è Morello a portare nuovamente in vantaggio la Cossatese su «assist» di Giannini a [illegible] volta servito da Pallitto. Ma una decina di minuti più tardi c'è la «frittata» della difesa locale che prima respinge male e poi [illegible] [illegible] avvede del liberissimo Notari che piazza il pallone del pareggio per la squadra di Uzzardi.

La Cossatese si complica poi ulteriormente la vita quando all'ultimo minuto Giannini si fa espellere.

Cossatese: Buda, Pellerei, Baù, Fracon (75' Rossato), Paladin, Lessio, Giannini, Pallitto, Rossi, Girelli, Morello (86' Barbera). **Guanzatese:** Braglia, Monti, Bertelè, Lupi, Notari, Canali, Pianura, Del Signore (86' Giannico), La Falce (68' Antuono), De Maria, Terraneo. **Arbitro:** Verzini di Verona. **Reti:** 25' Paladin, 41' (rigore) La Falce, 55' Morello, 66' Notari.

A pochi metri dal traguardo di Maranzana il ventitreenne scalatore cede allo scatto del piacentino

Berta domina, Rastelli vince allo sprint

Arriva secondo nella gara voluta dai suoi paesani

Franco Bocca
MARANZANA (Asti)

E' proprio vero che nessuno è profeta in patria. Neppure Federico Berta, il 23enne scalatore di Maranzana che avrebbe dato anche l'anima per vincere, davanti all'uscio di casa, la prima edizione della corsa organizzata proprio per lui dai suoi appassionati compaesani, capeggiati da papà Giuliano con la collaborazione tecnica del Pedale Acquese.

Bisogna riconoscere che Federico è andato assai vicino a sfatare il vecchio adagio, movimentando la corsa da grande protagonista e dando l'impressione di poter conquistare una vittoria che avrebbe mandato in visibilio un paese intero. Ma sulla salita finale, proprio sulla strada che percorre quotidianamente in allenamento, Federico ha pagato gli sforzi di una gara condotta costantemente all'attacco, cedendo all'ultimo scatto del piacentino Alessandro Rastelli, che lo ha superato a 100 metri dallo striscione d'arrivo. L'"enfant du pays" ha così dovuto accontentarsi del posto d'onore nel Cantine La Maranzana: un risultato di prestigio che avrebbe soddisfatto chiunque altro corridore, ma non lui, Federico, che da tempo sognava di regalare una grandissima soddisfazione ai suoi numerosi sostenitori e di offrire i fiori della vittoria alla fidanzata Deborah.

Nulla da eccepire, comunque, sulla vittoria di Rastelli, fratello minore di quell'Ellis Rastelli che due settimane fa si è imposto nella prima tappa in linea del Giro d'Italia dei professionisti. Quando la corsa è entrata nel vivo, Rastelli non ha fallito l'aggancio al gruppetto dei sei fuggitivi e nella volata finale il piacentino è stato l'unico a resistere al forcing di Berta, saltandolo all'ultima curva in virtù della propria maggiore freschezza atletica.

Tra gli altri piemontesi, da segnalare l'ottima prestazione dei "brunerini" Bracchi ed Andreis, che hanno chiuso al terzo e sesto posto una gara che verrà ricordata a lungo per le sue difficoltà altimetriche. Non a caso, dei 105 corridori che hanno preso il via, solo 20 hanno portato a termine la corsa.

ORDINE D'ARRIVO: 1° Alessandro Rastelli (Italfine Podenzano), km. 158 in 3h55',media 40,169; 2° Federico Berta (Resine Ragnoli) a 2"; 3° Alessandro Bracchi (Vezza-Brunero) a 6"; 4° Ruslan Pidgorny (Site Frezza); 5° Maxim Smirnov (Safi Mattiuzzo) a 19"; 6° Agostino Andreis (Vezza-Brunero) a 26"; 7° Ezio Casagrande (Site-Frezza) a 1'25"; 8° Valentino Moscatelli (Juvenes San Marino); 9° Davide Silvestri (Promociclo Metalcost); 10° Alexandru Sabalin (Gavardo Tecmor).

Il corridore del Madonna di Campagna ha festeggiato così i diciotto anni

Il «Borgomanero» a Marinaccio

Dopo una fuga solitaria di cento chilometri

BORGOMANERO

Come regalarsi un bel compleanno? Le risposte sarebbero tante, per un ciclista, tuttavia, non ci sono dubbi: vincere una corsa. E' quanto deve aver pensato Christian Marinaccio, 18 anni oggi, abitante a Moltalciata nei pressi di Cossato. E' lui il vincitore della ventiseiesima edizione del Trofeo Dante Nicolini (alla memoria) e tredicesimo Trofeo Città di Borgomanero, corsa per Juniores con partenza e arrivo al bar Motta, in corso Mazzini, a Borgomanero che, da sempre, è una sorta di tempio del ciclismo (due miti: «ciclone» Piemontesi e Pasqualino Fornara). Insomma, una corsa di prestigio non foss'altro per la durezza del percorso prescelto: nei primi giri la salita del Balmone, negli ultimi il Colombaro. Il che significa che è impossibile «nascondersi», men che «succhiar ruota».

Marinaccio corre per la società Madonna di Campagna di Torino, ha superato gli esami in un istituto professionale ed è al suo primo successo stagionale, ma il suo successon non è frutto del caso: il suo nome figura spesso e volentieri nei primi posti degli ordini di arrivo.

Dopo meno di un'ora di corsa, trascorsa in quello che si può chiamare «studio», attaccavano Furlanetto e Rupo dell'Alassio, Nera della Bareggese, Zampa del Team Multiservice di Borgomanero, Tosco della Vigor Ardens, Gaggero del Madonna di Campagna, Marietta e Ricca dell'Esperia Piasco, Collura Rostese e lo stesso Marinaccio. La fuga durava per quasi tutta la gara ma nell'ultimo giro scoppiava la «bagarre». Ere proprio Marinaccio a tentare di andarsene. Lo riprendevano in quattro: il compagno di squadra Bruson, Buoso della Valle Orco e i due «Rostese» Bocchicchio e Miletto. Nella volata, spunto vincente del cossatese. Una vittoria meritata, basti dire che il giovane è rimasto in fuga praticamente per cento chilometri. E ha conquistato anche il Gran Premio della Montagna e primeggiato nella graduatoria dei traguardi volanti dove Andrea Zampa del Multiservice si è classificato secondo. Per l'alfiere del Madonna di Campagna, una giornata davvero trionfale. [s. bot.]

Ordine di arrivo: 1. Christian Marinaccio (Madonna di Campagna) km 108 in 2 ore 46 minuti media 39,315; 2. Ivan Buoso (Valle Orco e Soana); 3. Simone Bruson (Madonna di Campagna); 4. Erik Bochicchio (Rostese); 5. Enrico Miletto (idem); 6. Christian Marietta (Esperia Piasco); 7. Simone Ricco (idem); 8. Luca Agresta (Alassio); 9. Gabriele Graziano (Pedale Ossolano); 10. Gianluca Massano (Valle Orco e Soana).

Corsa deludente, troppo tattica: conclusa in volata

Il milanese Chiaradonna primo nella Novara-Orta

ORTA

Ancora un milanese sul traguardo della Novara-Orta, ormai stregata per i corridori novaresi e del VCO che hanno piazzato le ultime stoccate i fratelli ossolani Raffaele e Gianpaolo Cheula (quest'ultimo neo professionista alla Mapei), quindi con Rovaletti (VCO Ciclomania Barale) e nel '99 col biellese Vigliano Marco Cardamone per il G.S. Piemontesi di Borgomanero. Umberto Chiaradonna ha messo in riga un gruppo di 25 corridori avvantaggiatisi nel finale dopo una gara «attica»: primo a dichiararsi deluso, il selezionale regionale Subbrero che sperava in indicazioni per la sua rappresentativa Allievi.

Da Novara a Bellinzago, Oleggio, Borgomanero, la salita di Invorio, i successivi strappi di Bolzano Novarese e Lortallo, quindi il finale con l'ascesa a Legro di Orta. I 25 in avanscoperta si sfilacciati nell'ultimo chilometro. Ottima l'organizzazione del Velo Club Novarese di Mario Giaccone e Pierfrancesco Tosi. Il loro commento: «C'erano le salite, non gli scalatori». Nella classifica del G.P.M., primo il novarese Fabio Angeli. Percorso spettacolare, moltissimi spettatori. Ma, forse, proprio la smania di far bene agli occhi del selezionatore ha tagliato le gambe ai più attesi. Partiti 78 (113 iscritti), arrivati 54. [s. bot.]

Ordine di arrivo: 1. Umberto Chiaradonna (U.C. Pessano) km 64 in un'ora 43 minuti media 37,282 km/ora; 2. Pietro Faulisi (Madonna di Campagna); 3. Cristian Velati (Polisportiva di Invorio); 4. Daniele Perinetto (Rostese); 5. Fabio Angeli (Velo Club Novarese); 6. Matteo Montanari (Pedale Ossolano); 7. Marco Griggi (G.S. VCO); 8. Mario Ghione (Pedale Canellese); 9. Massimo Fodde (Madonna di Campagna); 10. Erik Solavaggione (Vigorplant).

Si è lasciato superare dal BarengoBellinzago che domenica prossima giocherà con il Pool CirièVauda imbattuto a Borgaro

Scivola in casa (1-2) il Momo, addio alla squadra record

Nell'altra semifinale, tra sette giorni, la Pro Dronero avrà di fronte il Cavaglià

Ha preso il via ieri la fase post-campionato che dovrà decidere promozioni e retrocessioni. Questo il quadro dei risultati:

PLAY-OFF

GIRONE A - Momo-BarengoBellinzago 1-2. Reti: 35' Quartaroli (B); 57' Marzano (B); 80' Brusati (M). Il Momo dei record che aveva accumulato durante la regular season anche 12 punti di vantaggio sugli inseguitori riesce a garantirsi il passaggio alla seconda fase del «torneo» per accedere all'Eccellenza. Si fa strada invece il BarengoBellinzago. I biancoblù sono passati a condurre con due reti di vantaggio realizzate da Quartaroli (di testa sugli sviluppi di un angolo) e Marzano (con un pallonetto sul filo del fuorigioco). A 10 minuti dalla fine Roberto Brusati ha accorciato le distanze.

GIRONE B - Borgaro-Pool CirièVauda 0-0 dopo i tempi supplementari. Promosso, passa alla fase successiva il PolCiriè Vauda per migliore classifica alla fine del campionato. Non sono stati sufficienti due tempi supplementari (terminati 0-0) per stabilire che, tra Borgaro e Pol Ciriè Vauda, sarebbe passato alla fase successiva. Decisiva, a questo punto, la classifica al termine della regular season, che premia il Pol, giunto secondo. La cronaca della gara registra un maggior possesso di palla da parte del Ciriè Vauda, con due traverse colpite da Tosoni e una rete annullata per fuori gioco a Stefanetto. Per ciò che riguarda il Borgaro, grossa occasione nel finale costruita da Pino, il cui tiro cross attraversa tutto lo specchio della porta, senza che nessun compagno riesca ad intervenire.

GIRONE C - Pro Dronero-Nuova Villanova 0-0 (dopo i tempi supplementari). Pro Dronero al secondo turno. Nemmeno dopo 120' di gioco il Nuova Villanova riesce a scardinare lo 0-0 iniziale che, ai rigori, qualifica la Pro Dronero in virtù del miglior piazzamento al termine della prima fase: seconda alle spalle del Cherasco, e davanti agli astigiani, terzi. Anche con il vento contro, a Racconigi il Nuova Villanova, soprattutto nella ripresa, ha avuto qualche buona «chance» con Carnà, Usai e Citta, a recriminare per un gol annullato al 52' a Kone su cross di Citta: l'arbitro, però, aveva fischiato il fuorigioco prima del tiro. La Pro Dronero ha legittimato la sua buona prova sfiorando l'1-0 all'84' con un gran giocata di Turini, deviata in corner. Ultima opportunità del Nuova Villanova al 3' del primo supplementare, ma da ottima posizione alza troppo la mira. E ora per la Pro c'è il Cavaglià.

GIRONE D - Cavaglià-Borgovercelli 1-0. Rete: 5' Molpen. E' del Cavaglià l'acuto vincente. Grazie a un primo tempo spumeggiante, i granata di Angelo hanno piegato il Borgovercelli, cui non è bastata una ripresa all'attacco per ribaltare il risultato. Il gol decisivo è arrivato dopo appena 5' quando Molpen, riprendendo una respinta della difesa, ha infilato il «sette» di Beccari con un preciso tiro. Un episodio che ha inevitabilmente finito con l'incidere sull'atteggiamento tattico due formazioni. L'incontro, condizionato da un forte vento, ha visto i biancoblù di mister Di Stefano costantemente all'offensiva. Ma è stato soprattutto nella ripresa, quando il Cavaglià ha arretrato il proprio baricentro, che il Borgovercelli ha aumentato la pressione, sfiorando in almeno tre occasioni il pareggio. Ma Barotti e Tonati, da buona posizione, non sono riusciti a piazzare la stoccata vincente, mentre quasi allo scadere una conclusione di Barbognaglia, a portiere battuto, è uscito sul fondo d'un soffio. Il Cavaglià resiste e si assicura l'accesso alla semifinale.

Domenica 10 giugno (su campo neutro, Ore 16,30): BarengoBellinzago-Pool CirièVauda; Pro Dronero-Cavaglià.

PLAY-OUT

GIRONE A Caltignaga-Vaprio 0-2. Reti: Trentani (V) 5' e 27'; Feriolo-Cannobiese 1-2 Reti: Franzatti (C) 25' e 70'; De Martiis 83' (F, su rigore). Le prime due partite di andata dei Play Out del girone A sono state entrambe vinte dalle formazioni ospiti. Il protagonista della giornata è stato il forte vento che ha imperversato su tutti i campi. Il record del numero di ammoniti lo ha conquistato il Feriolo toccando quota sette senza però rimediare cartellini rossi. Il Caltignaga invece ha subito gli assalti del Vaprio patendo anche l'espulsione di Trogu al 70'.

GIRONE B - San Mauro-Filadelfia 0-1; Quincinetto Tavagnasco-Caselle rinviata per forte vento. Colpaccio del Filadelfia che, nella gara di andata, si aggiudica l'intera posta in casa del San Mauro e vede la salvezza da vicino, anche ci sono ancora 90 minuti da giocare durante i quali i ragazzi del San Mauro la metteranno tutta per ribaltare il risultato avverso. Il gol del successo dei metropolitani giunge al 25' della ripresa e porta la firma di Marchione, il quale sfrutta un errato disimpegno del portiere avversario per realizzare. Rinviato per il forte vento, invece, l'incontro tra Quincinetto Tavagnasco e Caselle: l'arbitro attende 25 minuti, ma il tempo non muta, quindi, tutti a casa.

GIRONE C - Olmo '84 Donatello-Piossasco 1-1. Reti: 22' Tappero; 60' Veneziano. Saviglianese-Castagnole 1-0. Rete: 8' Mazzafera. Due gare condizionate e disturbate dal forte vento. A Madonna dell'Olmo Cuneo i locali perdono quasi subito Vaira per infortunio, restano in superiorità numerica dal 10' per l'espulsione di Scalenghe; quasi naturale il gol dell'1-0 segnato da Tappero. Il Piossasco reagisce bene e perviene all'1-1 della forte speranza qualificazione 60' con Veneziano. Al «Morino» di Savigliano i padroni di casa siglano al gol-partita all'8 con Mazzafera, che gira in rete un colpo di testa in tuffo un traversone di Panero. A tempo quasi scaduto il Castagnole centra la traversa. Saranno i «maghi» ad avere il vantaggio del risultato, seppur esiguo, nel ritorno.

GIRONE D - Monferrato-Crescentinese 0-1. Rete: 60' M. Ribaldi. Real Viverone-Moncalvese 1-3. Reti: 20' Avanzo, 30' e 40' Serramondi, 85' Bonaccorsi (rig.). Crescentinese e Moncalvese «vedono» la salvezza, grazie al doppio successo esterno. Per la Crescentinese, in dieci dal 25' per l'espulsione di Cavalli, il gol vincente è arrivato al 60' con Matteo Rinaldi abile a girare di piatto un preciso assist di Serramondi. La Moncalvese rischia in entrata (Pesce spreca un rigore), quindi piazza un tris letale con Avanzo e Serramondi (doppietta). Nel finale rigore per i lacuali realizzato stavolta da Bonaccorsi.

Domenica 10 giugno (ore 16,30) le gare di ritorno a campi invertiti.

PRIMA CATEGORIA

Play-off: vincono anche Sizzano, Frassinetto, Saint Pierre e Carmagnola

Il Felizzano stordisce (5-0) la Viguzzolese Il Rosta infila un poker (4-1) all'Avigliana

Girone A: Vogogna-Sizzano 1-0. Reti: Falcioni 8'. Sono gli ossolani di Vogogna ad avere la meglio sui vignaioli di Sizzano. I novanta minuti regolamentari si sono conclusi sul pari. Durante il primo tempo supplementare invece una zampata di Falcioni ha regalato l'accesso alla seconda fase che si disputerà su campo neutro contro il Frassinetto domenica 10 giugno, probabilmente proprio a Sizzano.

Girone B: Frassineto-Vespolate 1-0. Rete: 70' Libero. Successo di misura per il Frassinetto in un match caratterizzato da quattro espulsioni (due per parte) e qualche episodio dubbio.

Girone C: St Pierre-Villareggese 3-2. A distanza di sei giorni i valdostani concedono il bis. Gara emozionante, che ha visto protagonista Bognani, autore in 6' della doppietta decisiva. St Pierre in rete al 24' con Marco Turato dalla bandierina, pareggio di Battaglia (35') ma al 40' una punizione di Bognani riporta avanti il St Pierre. Al 1' della ripresa sempre Bognani firma il 3-1. Al 68' un rigore di Succo rimette in gioco la Villareggese. Ma finisce 3-2.

Girone D: Victor Favria Salassa-Eureka Settimo 2-3. Ospiti in vantaggio con Leo, raddoppia Raso terzo gol di Bondici: Per il Favria doppietta di Barbarino.

Girone E: Avigliana-Rosta 1-4. Padroni di casa in vantaggio con Dosio, poi tripletta di Gallelli e gol di Campione. Ospiti scatenati nel finale.

Girone F: Orbassano-Luserna 3-0. Segnano Masu (rigore) e ancora Ferro e Nalin. Il Luserna ha fallito un penalty con Capuano.

Girone G: Barge-Carmagnola '98 1-3. Reti: 46' Risso; 59' Dellavalle; 63' Fabrizio Gerbaldo; 84' Lapusata. I cuneesi allenati da Vittorio Zaino sono passati in vantaggio nel primo tempo con Risso sfruttando il favore di vento. Nella ripresa il mister del Carmagnola '98 Telesca inserisce il centrocampista offensivo Cena pr Mastrototaro e il risultato si ribalta: vanno a segno prima il libero Dellavalle, poi il centravanti Fabrizio Gerbaldo, sempre sugli sviluppi di calci di punizione battuti da Cena; poi Lapusata, in contropiede, sigla il definitivo 3-1 per i torinesi.

Girone H: Felizzano-Viguzzolese 5-0. Reti: 8' Usai (rig); 19' Zampieri; 46' Rossi; 65' Usai (rig); 72' Zampieri. Al «Cattaneo» di Alessandria, monologo del Felizzano che, andato in vantaggio su rigore, ha raddoppiato su errato rinvio del portiere avversario. La Viguzzolese ha avuto una blanda reazione ma non è mai riuscito a impensierire seriamente gli avversari, che hanno arrotondato il borrino nella ripresa, facendolo assumete proprozioni tennistiche.

Domenica 10 giugno (su campo neutro): Vogogna-Frassinetto; St. Pierre-Eureka Settimo:; Rosta-Orbassano; Carmagnola-Felizzano

Play-out: per Fontanettese-Junior Casale e San Remo '72-Pianezza recupero infrasettimanale

La bufera di vento fa sospendere due partite

Il Madonna di Campagna non resiste all'assalto del Rivara: 1-5

Girone A: Bavenese-Gattico 0-0; Romagnano-Cusiana 2-2 Reti: Silvetti (C) ; Bianchi (R) 25'; Daddiego (C) 80'; Bianchi (R) 90'. A Romagnano i padroni di casa a causa degli infortuni hanno schierato una formazione con sei giocatori della Juniores (classe e '84).

Girone B: Fontanettese-Junior Casale sospesa per vento. Le due squadre erano andate al riposo con i vercellesi in vantaggio 1-0. Probabile il recupero giovedì, in notturna. Ronzonese-Recetto 1-1: 61' Governali (Ro), 80' Esposito rig. (Re). C'è voluto un rigore, a 10' dal termine, per consentire al Recetto di riequilibrare la situazione contro la Ronzonese, passata in vantaggio al 16' della ripresa con Governali. Di Esposito, dal dischetto, la replica dei novaresi.

Girone C: Valsessera-Verrone 1-0: 47' Giavarra. Il primo round salvezza è del Valsesserra, il Verrone ha comunque dimostrato di le carte in regola per ribaltare il risultato nel match di ritorno. La Vischese-San 2-2: 30' Tolomeo (SB), 55' Bellani (L.V), 70' Contiero (L.V.), 80' Tolomeo (SB). Una doppietta di Tolomeo apre le porte della permanenza in Prima del San Biagio. E' stato proprio l'attaccante laniero a sbloccare il risultato alla mezz'ora. Un gol che, però, non ha scosso i padroni di casa che, nalla ripresa, sono riusciti a ribaltare il risultato con Bellani e Coniero. All'80', però, una conclusione di Tolomeo, forse deviata dalla difesa ospite, ha fissato lo score sul pareggio).

Girone D: Madonna di Campagna-Rivara 1-5: Reti: Doppietta di Surace, Bivona, Rivella e Accardo per gli ospiti; Caldarella (M). Malanghero San Maurizio-Orione Vallette 1-1. Reti: Garbero (M) e Raffaele Sppinello (O).

Girone E: San Remo 72-Pianezza rinviata per vento; Meroni Cascine Vica-Savonera Maroso 1-0. Rete: Brodine al 75'

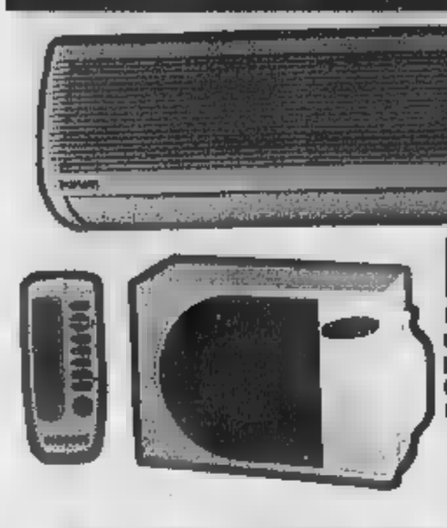
Girone F: Mirafiori-Santa Maria Storari Vallere 2-1: Reti: Vieri e Diaddi per i torinesi; per gli ospiti Erchini. La Loggia-Pino 73 1-0. Rete: Insalata:

Girone G: Pedona-Chiusa Pesio 2-2 (32' Chiarenza, P.; 40' Bindi, Ch.; 44' Ortu, Ch.; 68' Ferrero, P.). Partono bene i padroni di casa e passano al 32' con Chiarenza che approfitta di un'ingenuità della difesa. Il finale del tempo, però, è tutto del Chiusa Pesio, che in 4' pareggia con Bindi, 40', e va sull'1-2 con Di Desiderio, 44': entrambi i gol stupendi per rifinitura esecuzione. La Pedona raggiunge il 2-2 al 68' con Ferrero, poi reclama un rigore per un presunto fallo di mani in area chiusana su un'azione di Gasbarro: ma l'arbitro non ritiene di intervenire. Vigone-Stella Azzurra 1-1 (25' Valfrè, S.; 79' Siglietti, V.). Il pareggio esterno è buono per la Stella Azzurra, che comunque recrimina per le tante occasioni avute nel della gara e una sola

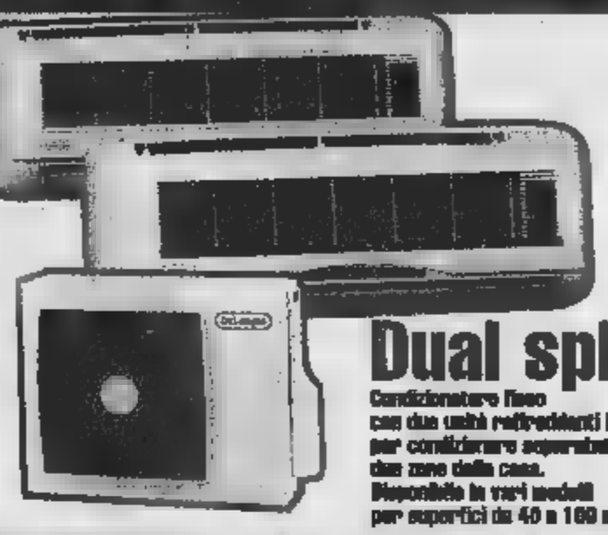
Girone H: Masiese Fubine-Castelnovese Asti 0-2. Reti: 25' Jahdari; 90' Amandola. La Masiese Fubine si è fatta infilare una prima volta in contropiede, con una rete di Jahdari al volo e, nel finale di gara, da un pallonetto di Amandola. All'attivo della Masiese Fubine una traversa colpista da Testa al 90'. Garbagna-Sarezzano 1-1. Reti: 5' Blasi (G); 23' autorete Bisio (S). Sfida equilibrata, soprattutto nel corso del primo tempo. Subito avanti i padroni di casa per un svarione del portiere ospite, che prende palla e permette a Blasi di insaccare. Il Sarezzano si riversa in avanti e al 23' Bisio, nell'ansia di anticipare l'attaccante avversario Biliotti, sigla la più classica delle autoreti.

Domenica 10 giugno le gare di ritorno a campi invertiti. L'orario d'inizio è fissato per le ore 16,30.:

Fino a 600.000 di sconto sui condizionatori fissi



Mono split
Condizionatore fisso disponibile in diversi modelli per superfici che variano da 25 a 90 mq. anche con riscaldamento



Dual split
Condizionatore fisso con due unità refrigeranti interne per condizionare separatamente due zone della casa. Disponibile in vari modelli per superfici da 40 a 160 mq.

Trial split
Condizionatore fisso disponibile in diverse potenze per superfici da 50 a 120 mq. Permette di condizionare tre zone della casa con un'unica unità esterna a basso consumo.

interessi zero sui condizionatori portatili

Tan 0% taeg variabile

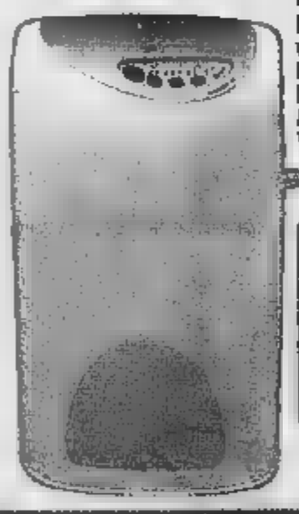
Delchi
RTS 205E
Portatile
Potenza frigorifera Btu/h 7650
Ambiente cons. mq.30/35
Timer programmabile
Riscaldamento

Argo Oscar
Silver
Portatile potenza frigorifera Btu/h 9500, ambiente cons. mq. 30/35, Timer programmabile

Delonghi
Pac 30
Portatile aria/acqua
Potenza frigorifera Btu/h 8500/acqua 9100/aria
Ambiente cons. mq.40
Timer programmabile
Riscaldamento

Delonghi
Pac 47
Portatile aria/acqua con gruppo ventola esterno
Potenza frigorifera Btu/h 8700
Ambiente cons. mq.50
Riscaldamento

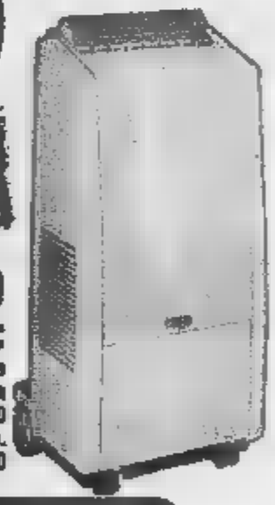
Alcuni esempi
DALLE NOSTRE SUPEROFFERTE AFFARI



Delchi
RTS 305E
Portatile con gruppo ventola esterno
Potenza frigorifera Btu/h 11150
Ambiente cons. mq.65
Timer programmabile

Ocean
Split 22
Portatile con gruppo ventola esterno
Potenza frigorifera Btu/h 8600
Ambiente cons. mq.40

1.048.000



Argo
Basic
Portatile
potenza frigorifera Btu/h 6000
Ambiente cons. mq. 25/30

868.000

Delchi
RTB 165G
Portatile
Potenza frigorifera Btu/h 9300
Ambiente cons. mq.30

Electrolux
EPW 101
Portatile
Potenza frigorifera Btu/h 7500
Ambiente cons. mq.30/35

Offerte valide fino ad esaurimento scorte salvo errori e omissioni

VIPIANA

EURONICS

TORINO Corso Regina Margherita 270

mattino

ALESSANDRIA	**BIELLA**	**CARMAGNOLA**	**CUNEO**	**NOVARA**	**TORINO**	**VERCELLI**	**VILLANOVA M.TO**
Via Marengo 64	Corso Europa 7c	Via C. d'Olivola 6	Corso Francia 75	Via Gnifetti 70	C.so R. Margherita 270	Via G. Ferraris 54	Monferrato Shopping Center
0131.442791	015.8409155	0142.79015	0171.344720	0321.393234	011.4379186	0161.255255	0142.483900

Ai bovini Coalvi piace essere "etichettati".

I bovini di razza Piemontese non si offendono se il Consorzio di Tutela li etichetta, rivelando a tutti i consumatori la loro età, il paese dove sono nati, l'allevamento dove sono vissuti, la loro nobile razza ■ tanti altri particolari che li riguardano. Entro il 30 giugno 2001 il 100% delle macellerie Coalvi saranno in grado di etichettare tutta la carne rossa, offrendo ai consumatori uno strumento in più per riconoscere ed apprezzare le famose qualità della carne dei bovini di razza Piemontese.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE

La qualità ha bisogno della vostra attenzione.

Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Via Torre Roa, 13 • Madonna dell'Olmo • 12020 Cuneo

tel. 0171 411468 • fax 0171 413863 • www.coalvi.it • e-mail: coalvi@tin.it

Ieri le qualificazioni: nel derby con Sabatini è stato eliminato il torinese Sattanino (Le Pleiadi)

In campo le migliori racchette Under 16

Da oggi tennis internazionale al Circolo della Stampa

Silvia Garbarino
TORINO

Volàno di sogni e talenti. Comincia stamane con l'auspicio di sempre, ovvero lanciare le future teste coronate del tennis mondiale, l'Under 16 internazionale dello Sporting -Circolo della Stampa. Ieri si sono conclusi i tabelloni di qualificazione con pochissimi fuochi d'artificio e molte conferme. Promossi i cileni Rios e Niquelme, il georgiano Kvernadze, gli austriaci Fergusone Kerley (che ha sconfitto il figlio di Bubka, Vitaly), lo slavo Djokovic e gli italiani Alessandro Sabatini (torinese, tesserato per il Tc Monviso) e Davide Minetti. Fuori l'altro torinese in gara Marco Sattanino (Le Pleiadi) battuto nel derby da Sabatini.

Si aggiungono ai favoriti alla vittoria (considerata l'assenza dei teams ufficiali francese, spagnolo e americano) i prodotti della scuola austriaca Patrick Wolfer, Markus Geiger e Bernhard Deussner. Appena un gradino sotto, i pronostici per i rumeni Ungur e Badica, e gli slavi Bozolijac e Mihailovic. Da tenere d'occhio il rumeno che ben si comportò la scorsa stagione Hornazabal e il torinese Niccolò Vercellino (Pleiadi). Le wild card della Federazione sono state assegnate a Dossena, Compagnucci, Morandelli e Battaglia, quelle del Circolo a Marchioretto, Bertucci, Borta (tutti dello Sporting) e Amosso (TC Biella).

La cinese Shuai Peng vincitrice del singolo femminile nella scorsa edizione

In campo femminile le favorite al trofeo la quindicenne Margot Torre, già semifinalista l'anno scorso, e le croate Ozegovic e Pavic. Abbondante la presenza delle piemontesi nel tabellone principale: Vittoria Meglio e Stephanie Meini (Le Pleiadi), Krizia Borgarello ed Eleonora Marchetti (Sporting), Giulia Monticone (Centro Ginnastico), Simona Patti e Giulia Gabba (Tc Casale), Morena De Bernardi (Green Park). Fra le wild card Cristina Panizzolo (Monviso). Si sono qualificate inoltre le italiane, Parola, Uccelli, Del Piano, Bontempi, Ziche, Salis, Abbacuccio e la canadese Dancevic. Gare dalle ore 9, ingresso gratuito, per la prima volta si gioca con la novità dell'Itf del «No Ad».

Si conclude fra sorrisi e champagne una stagione tutta da incorniciare per il basket piemontese

Promossa in B la Vco, Zimetal Alessandria è salva

E ora arriva la convocazione in azzurro per il biellese Soragna

Fabrizio Turco

La Zimetal Alessandria in C1 maschile, il Vco Torino sale in B femminile: gli ultimi verdetti della stagione. Gli alessandrini si sono imposti al Leone XIII Milano nello spareggio di Bologna mettendo in campo, accanto alla superiorità tecnica, tanta determinazione. Pronti via e Alessandria allunga subito grazie ad Enrico Mossi straordinario: 9/11 dalla grande distanza e 3/3 da due.

Zimetal-Leone 95-74 (22-17) (44-37) (72-53). **Zimetal Al:** Santolli 2, Marullo 2, Fossati 20, E. Mossi 34, M. Mossi 3, Carbone, Forni ne, Caron 7, Masnata 4, Sillano 22.

Se Alessandria sorride per lo scampato pericolo, le torinesi del Vco festeggiano la promozione in serie B: decisiva la vittoria (80-56) in quella sorta di spareggio nell'ultima giornata contro Cuneo che tiene bene il campo fino a metà gara, dopo l'intervallo in campo c'è soltanto il Vco.

Vco-Cuneo (17-20) (36-33) (56-43). Vco Torino: Apicella 8, Magnarini 26, Grammarossa 4, Arena 3, Lascala 16, Bezzi 3, Poggio 2, Bertocchi 6, Marchallo 4, Pregnolato 8. **Cuneo:** Pozzi, Giacchino 2, Fazio 3, Armando 7, Giordano, Bergese 7, Actis 3, Migliore 1, Bruno 21.

Continuano le soddisfazioni per il basket piemontese in una stagione che sarà ricordata per molto tempo. L'ultima arriva dalle convocazioni per la Nazionale che disputerà gli Europei in Turchia dal 31 agosto al 9 settembre: la lista per la prima fase della preparazione, che inizia quest'oggi a Latisana, comprende (seppur come riserva a casa) anche il biellese Soragna.

Scendendo di categoria si riaccendono le speranze di Torino e Casale di conquistare in estate l'accesso alla serie B: le buone notizie arrivano da Padova dove Pierina Gomiero la 90enne presidentessa Patavium ha fatto sapere di voler rinunciare ai diritti sportivi acquisiti per la prossima B d'Eccellenza e di volerli cedere al miglior offerente.

E' pur vero che il criterio della vicinorietà geografica impedisce l'acquisto diretto dei diritti alle società delle regioni confinanti con il Veneto: ma non si può escludere triangolazione che non violi la norma e che porti serie di ripescaggi a in varie regioni.

In campo giovanile da giovedì prossimo fino a sabato Vercelli ospiterà un prestigioso torneo internazionale che vedrà impegnate la Nazionale Juniores della Lituania, la Iolani Higs School, campione universitario dello Stato delle Hawaii, oltre alla Fila Biella e ad una rappresentativa regionale piemontese. S'inizierà giovedì 7 giugno, alle 19,15, con la sfida Lituania-Fila Biella; quindi, alle 21, esordio della Iolani School contro l'All Stars del Piemonte.

Venerdì alle 19,15 Iolani-Fila Biella e alle 21 Lituania-All Star. Sabato il gran finale con All Star-Fila (19,15) e il clou alle 21 con lo scontro fra le corazzate Lituania e Iolani che potrebbe decidere il torneo. La selezione piemontese schiererà Grossi e Bussotti (Fossano), Olivero (Cuneo), Perissinotto ed Ilic (Prestitempo At), Gambolati, Lastella e Campanelli (Cus Torino), Davì (Moncalieri), Nasari (Savigliano), Candiloro (Carmagnola), Rossim Buschini (Cimberio Borgomanero), Zorzan (Casale), Sacco (Peratore At), Barbero (Frogs Vc), Brizzi (Auxilium To), Rolfo (Settimo), Putetto (Saluzzo). Allenatori: Salvemini (Prestitempo) e Comazzi (Cimberio).

PALLAPUGNO

Trincheri supera Molinari al ventunesimo gioco, vincono anche Papone e Dogliotti I

Super Dotta mette alle corde Bellanti

Il campione d'Italia avanti 4-0 battuto a Spigno 11-6

Aldo Scavino
CUNEO

L'inizio del girone di ritorno del campionato di serie A di pallapugno ha rivoluzionato il vertice della classifica. Mentre Alberto Sciorella ha vinto abbastanza agevolmente il confronto interno con Luca Dogliotti, Giuliano Bellanti, che divideva con il monticellese il primo posto della graduatoria, è stato battuto nettamente a Spigno Monferrato da un Dotta in grande forma ed è stato quindi staccato di un punto dal rivale (che ha anche una gara in più da recuperare).

Sciorella (Italgelatine-La Commerciale) a Monticello ha sconfitto Luca Dogliotti (Calcestruzzi Porro) per 11-4. Sei a quattro il punteggio al riposo a favore dei monticellesi dopo una prima parte di gara molto equilibrata, nella quale i doglianesi hanno perso alcuni giochi in cui erano nettamente in vantaggio. Dopo l'intervallo la gara non ha più avuto storia e ha riservato sorprese.

Inatteso il risultato di Spigno dove Dotta ha sfoderato una prestazione maiuscola ed ha messo decisamente sotto il campione d'Italia. La gara era iniziata bene per Bellanti che si era portato a condurre per 4-0, ma poi Dotta, con un parziale di 9-0, ha completamente ribaltato l'esito dell'incontro che si è concluso con la vittoria dei padroni di casa per 11-6.

Molto combattuto il confronto di Villanova Mondovì dove Bessone (Pro Paschese) ha superato l'albese Corino (Hotel 1 Castelli) per 11-9 al termine di una partita tiratissima. Dopo il 5-5 di metà gara le due formazioni sono rimaste incollate fino all'8-8, poi Bessone si è portato sul 10-8 ed ha quindi vinto dopo aver concesso il punto agli avversari.

Grandissima lotta anche nello sferisterio di Dolcedo dove Trincheri (Nordiconad) ha avuto la meglio su Molinari (Termosanitari Cavanna) solo al ventunesimo gioco. Cinque pari il punteggio al riposo e gara sempre in equilibrio, con il piemontese Molinari che voleva intensamente il quarto successo stagionale. Sul 10-9 Trincheri ha a disposizione 4 molto favorevoli per chiudere la competizione, ma le ha perse, consentendo a Molinari di pareggiare sul 10-10 e di rimettere in discussione tutto. Per fortuna dei liguri Trincheri è riuscito a produrre il guizzo vincente per imporsi per 11-10.

Inaspettato, soprattutto per la dimensione del punteggio finale (11-3), anche lo scivolone di Danna (Hotel Royal) a Pieve di Teco contro Papone (Tecnogas). I maglianesi, con un Danna in crisi, dopo il 2-2 sono spariti campo, incapaci di opporsi al «forcing» dei liguri.

Da segnalare, infine, il terzo successo stagionale di Stefano Dogliotti che ha superato in casa il taggese Leoni per 11-3 e che sta gradualmente risalendo la classifica dopo un pessimo inizio di stagione.

Serie A (prima giornata ritorno): Trincheri-Molinari 11-10; Papone-Danna 11-3; Sciorella-Luca Dogliotti 11-4; Bessone-Corino 11-9; Dotta-Bellanti 11-6; Stefano Dogliotti-Leoni 11-3.

Classifica: Sciorella 9; Bellanti 8; Trincheri 6; Danna, Papone e Dotta 5; Luca Dogliotti, Leoni e Corino 4; Bessone, Molinari e Stefano Dogliotti 3.

Prossimo turno. Recupero terza giornata d'andata: martedì 5 giugno, ore 21, a Magliano Alfieri, Danna-Bessone; mercoledì 6, ore 16, a Taggia, Leoni-Dotta; ore 21, a Monticello d'Alba, Sciorella-Trincheri; a Dogliani, Luca Dogliotti-Papone; a Cuneo, Bellanti-Corino; a Vallerana, Stefano Dogliotti-Molinari.

Serie B (ottava giornata d'andata): Pirero-Ghione 11-3; Navoni-Gallarato 7-11; il confronto tra Giribaldi ed Isoardi si gioca stasera, alle 21, a Canale.

Classifica: Gallarato 6; Isoardi 5; Giribaldi 4; Muratore e Simondi 3; Navoni 2; Pirero 1; Ghione 0.

Prossimo turno (ultima giornata d'andata). Sabato 9 giugno, ore 21, a Ricca d'Alba, Isoardi-Pirero; domenica 10, ore 16, a S. Benedetto Belbo, Muratore-Navoni; martedì 12, ore 21 a Canale, Giribaldi-Simondi.

Bene gli Under 20 della Noicom Alpitour nelle finali tricolori

Bronzo ai giovani piemontesi

Quarte le Under 19 del Lilliput Settimo

Un terzo ed un quarto posto per il Piemonte nelle due finali nazionali giovanili under 20 in campo maschile e under 19 in quello femminile svoltesi fra venerdì e domenica. A centrare il podio sono stati i giovani della Noicom Alpitour giunti appunto terzi alle spalle della Sisley Treviso campione d'Italia e della Sira Falconara. L'ottima impresa dei giovani cuneesi assume ancora maggior spessore se si tiene conto che quasi tutta la formazione era composta da atleti del 1984, in pratica dunque era under 18. La Noicom, giunta a Sulmona priva oltre a tutto dell'infortunato Scuderi, aveva esordito con una sconfitta 0-3 proprio contro la Sisley, poi aveva conquistato comunque il secondo posto finale nel girone battendo prima la Com Cavi Napoli 3-1, in gara in cui andava k.o per una distorsione anche Magni, quindi ancora in quattro set la Ford Roma. La formazione piemontese si giocava così l'accesso alle semifinali contro Reggio Calabria e qui riusciva a chiudere la partita 3-2 nonostante qualche calo di tensione. In semifinale la Noicom veniva però battuta 3-0 dalla Sira, che avrebbe poi perso con lo stesso punteggio la finale, mentre nella decisiva per l'ultimo gradino del podio la Noicom trascinata da Moro e dall'ottimo regista Mattera, piegava piuttosto facilmente ancora la Ford Roma 3-0.

In campo femminile il Lilliput Settimo non è invece riuscito ad approdare sul podio, anche se paradossalmente è andato molto vicino alla grandissima impresa. Così come i colleghi maschi, anche le ragazze di Moglio sono giunte seconde nel girone dopo aver perso il turno inaugurale con le padrone del Casal de' Pazzi ed aver invece piegato 3-1 sia le padrone di casa del Catania sia il Modena. Per arrivare così alle semifinali il Lilliput ha affrontato e battuto 3-0 il Conegliano, in una partita veramente combattuta soltanto nel primo set (25-24 25-8 25-11 gli eloquenti parziali). In semifinale le torinesi hanno così affrontato il fortissimo Jesi e qui la piemontesi hanno disputato una partita veramente da incorniciare cui è purtroppo mancato soltanto l'acuto nel tie break, in cui le ragazze di Moglio hanno avuto due match ball ma alla fine hanno ceduto 18-16. In finale poi lo Jesi ha battuto ancora 3-2 l'Orsenigo mentre il Lilliput ha sciupato il vantaggio di 2-0 ed è stato sconfitto ancora una volta dal Casal de' Pazzi. A fine manifestazione è comunque arrivato anche il premio come miglior regista per la palleggiatrice torinese Sirchia.

Fra venerdì e domenica anche in programma a Laves nel Trentino lo spareggio interregionale di serie B femminile che doveva assegnare ancora un posto per la prossima B. Per il Piemonte era presente il Cerutti Pinerolo che ha purtroppo chiuso senza successi all'attivo. Le ragazze di Pignatelli sono state battute 3-0 dal Cassano, quindi 3-1 dal Bologna e quindi ancora in tre set dal Sartori Padova mentre alla fine la promozione è andata al Bologna, vittorioso nella gara decisiva col Cassano per 3-0.

IPPICA

Un weekend di avvenimenti più mondani che sportivi, è mancato ancora il fasto di una passerella con le modelle

Smoky Prince, cappotto per tutti nel Gran Premio della Moda

Trotto: sabato sera Violino Zigano è stato protagonista di una gran corsa nella Tris

Filippo Conti
VINOVO

Il week-end ippico torinese è decisamente consistente: sabato sera c'è stata la vernice delle corse notturne, mentre ieri pomeriggio è andato in scena il Premio della Moda. Due eventi particolari, più mondani che sportivi, capaci di richiamare a Vinovo folla consistente, a sottolineare il buon momento dell'ippica torinese.

Sabato, alla vernice delle notturne, era in programma anche la corsa Tris riservata ai gentlemen, il Premio Ronchiverdi. Il favorito tecnico era Torio, anche per la guida di Giovanni Bechis. Ma gli è stato fatale il numero 17, che lo ha costretto ad avviarsi addirittura in terza fila: Bechis lo ha impiegato al meglio, lanciandolo poi in retta d'arrivo, ma Torio non è riuscito a rimontare tutti. Gli è sfuggito Violino Zigano, che nelle mani attente di Enrico Colombino, ha potuto sfruttare al meglio un ottimo momento di forma. Violino Zigano ha concluso trottando il miglio da 1.16.3, netto avanti a Torino ed a Zarathustra Bi. Proprio quest'ultimo (guidato da Luigi Colombino, cugino di Enrico) è stato la sorpresa della corsa. Il suo terzo posto ha spinto in alto la quota Tris che, per la combinazione 10-17-11, ha pagato 1.324.000 lire. Nel programma della serata, altre buone corse: il primo vincitore sotto le luci del 2001 è stato l'ottimo Umbro di Grana che, proprio Giovanni Bechis, ha fatto trottare da 1.15,7. Secondo è stato Ugenio, con quote minime per via di un arrivo scontato. Subito dopo un altro favorito, Agile Donhisa, non ha mancato il traguardo, nelle mani di Marco Smorgon: il secondo posto di Arzachena ha concretizzato una buona accoppiata (170). Poi è stata la volta di Bonnie Pd: la sera di Armando D'Agostino si è confermata la migliore della piazza, in questa categoria. Conquistato il comando, ha dato strada a Baltico quando si è presentato ai suoi fianchi, per poi scattare nuovamente in arrivo e concludere da 1.18,8 avanti a Birimbao e Barby d'Asti. Il vincente è pagato poco (22) ma il secondo posto di Birimbao ha giustificato un'accoppiata di 343 lire. La doppietta di Andreas ha spinto il favorito Bi nella prova per i 4 anni. Nettissimo il giovane Guzzinati avanti a Zanna d'Asti e Zemag Mo. Il tot ha pagato 14; 12,17; 50; 15.800. La quota corsa era di minima ma lo spettacolo è stato invece d'eccellenza con sette cavalli vicinissimi sul palo: ha comunque vinto Zenith Edipi (con Michel) Bertuzzi di un muso avanti a Tango di Mar e Sciuscià Fra. Tutti con lo stesso tempo. Fra le femmine di 3 anni, la sorpresa della Baby Bunny (Scalella) avanti all'ancor più sorprendente Barattolo ed a Brezza Mg. Discreto il vincente (54), ottima la tris (355.000). La serata s'è chiusa con due arrivi a buona quota: prima è andato a segno Acquarius Feran (con Bruno Gelsomini) che ha pagato 85, poi Una del Rosso (con Santo Mollo) che ha pagato 60 trottando da 1.16.4.

Omaggi signore e aria elegante, ieri al Federico Tesio. Al peso e in tribuna si respirava un bel clima, con il vento a spazzare il cielo ed a restituire un intenso sole. Non c'era, come c'è più da diversi anni, la tradizionale sfilata abbinata al Gran Premio della Moda: è una perdita che sembra anche un po' sottolineare la mancanza, sotto la Mole, di firme della sartoria realmente importanti. Nei voti c'è la speranza che almeno l'ultimo Premio della che si disputerà al Tesio nel 2002 (prima delle ruspe..) ritrovi il fasto di una passerella con tante modelle. Sotto il profilo tecnico c'era comunque da vedere un affollato handicap che aveva molti pretendenti, andati tutti in bianco: ha vinto l'americano Smoky Prince, montato dal jockey milanese Palmerio Agus. Smoky ha lasciato a quasi due lunghezze l'altra sorpresa Overtop, altrettanto netto avanti al toscano King of Swamps ed a Woodiero finiti in lotta. Il totalizzatore ha pagato 83; 33, 32, 24; 742; 866.300 lire. Aveva aperto il pomeriggio Orsolina (39) che l'ottimo jockey Ivan Rossi ha mantenuto una incollatura avanti a Nevoso. Poi Valguest (41), con Sanna, ha regolato i vecchi Ecco e Super Papa. Il qualitativo 3 anni Mi Chico Latino (con Urru) ha poi lasciato le spalle Prode Anselmo. Nel Premio Colombiere (che ricorda una eccezionale galoppatrice torinese) l'alterna Fricchettona (53) ha dato un'altra prova della sua classe, bene avanti all'ancor più sorprendente Shooter Guest. Gabriele Bietolini ha quindi portato a segno l'attesa Ragnatela (25), fra le puledre, e si è poi ripetuto con Classic Mind (41). Nube Che Corre (74) ha chiuso il pomeriggio svettando nell'handicap per velocisti.

La prossima riunione di corse, a Vinovo, è in calendario mercoledì sera, dalle 20,30, con il trotto in notturna.

Kick Boxing, Sestito mondiale

DOMODOSSOLA. Corrado Sestito, alfiere della palestra Athletic Club di Domodossola, già campione italiano professionisti di Kick Boxing si è aggiudicato anche il titolo mondiale battendo lo svizzero Ismaili, a Domodossola, davanti a mille spettatori.

Bocce, trionfo del Ferrero Caudera

La Ferrero Caudera Ciriacese ieri a La Fissa Torino ha conquistato il 1° Trofeo Link Word di bocce ottava prova della Coppa Italia: la coppia Suini-Bruzzone, vittoriosa in finale 13-8 sui compagni D'Agostini-Borca. Terzi l'Ucci Pianezza (Risso-Trivellin) e l'Autonomi Fossano (Priotto-Mana).

Tennistavolo, Pink vince a Trieste

TRIESTE. Le ragazze della Pink Cervino Valle d'Aosta hanno vinto per 5 a 1, a Trieste, la prima gara per lo scudetto di tennistavolo contro il Kras Sgonico. Ritorno sabato a Saint-Vincent.

Tamburello, pari in Bardolino-Castelferro

BARDOLINO. 11ª giornata risultati : Medole-Sacca 13-10, Curno Solferino (rinviata per la pioggia sull'8/11), Mezzolombardo-Borgosatollo 4-13; San Paolo d'Argon-Castelli Calepio 13-7; Bardolino-Castelferro 12-12, Ceresara-Callianetto 12-12, Cavrianese-Castellaro 13-7. Classifica: San Paolo d'Argon e Borgosatollo, 20; Castelferro e , 18; Bardolino, 16; Castelli Calepio, 11; Solferino e Callianetto, 10; Mezzolombardo, 8; Castellaro e Cavrianese, 6; Ceresara, 4, Curno, 3; Sacca, 2. Solferino e Curno, una partita in meno. r.bo.

Maratona, tris di Uccelli-Villa

Mauro Uccelli e Maurizio e Francesco Villa di Macugnaga si sono aggiudicati per il terzo consecutivo la Maratona a coppie della Valle Intrasca.

FORMULA CAPITALE SICURO

MERCATI INSTABILI?
CHI SCEGLIE LA SICUREZZA
SI RICONOSCE SUBITO.

Con i prodotti "Formula Capitale Sicuro" di Banca 121 i mercati finanziari non fanno piu' paura: se vanno bene guadagni, se vanno male il tuo capitale rimane al sicuro. Contatta il Call Center di Banca 121 o informati presso le filiali, i negozi finanziari e le teleboutique di Banca 121 in tutta Italia. I migliori specialisti ti illustreranno come investire nella massima tranquillità, senza rischiare un capitale.

banca 121

ABITUATEVI BENE.

GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

LA STAMPA

LUNEDÌ 4 [illegible] 2001. ANNO 135 N. 152. L.1.500 / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO [illegible] ART. 2 COMMA 20/B [illegible] TO • www.lastampa.it

Un'improvvisa ondata di maltempo colpisce Nord e Centro. Due vittime in montagna

Fulmini killer: 3 morti, decine di feriti

A Milano folgorata [illegible] ragazza, terrore tra la folla

I SERVIZI

IL [illegible] CITTÀ'
Dopo borghesi e operai l'Idroscalo «multietnico»
[illegible] A PAGINA 8

[illegible]
Bologna, l'acqua blocca 27 turisti nei sotterranei
A PAGINA 8

[illegible]
L'esperto: l'effetto serra scatena la natura
A PAGINA 8

Maria Laura Rodotà

CITAZIONE cinefila: questo weekend-nemesi di fulmini nubifragi e ingorghi [illegible] gente che faticosamente si divertiva fa pensare ai finali più [illegible] catartici dei film di Robert Altman [illegible] di «Magnolia» [illegible] Paul Thomas Anderson (lì almeno grandinavano rane) Disastri interconnessi che interrompevano o cambiavano vite normali e/o monotone e/o angosciose Riflessione apocalittica, a sentimi [illegible] notizie in fila: ieri pareva che [illegible] dei del meteo e delle calamità volessero dire qualcosa, mandare tremendi avvertimenti-presagi sulla [illegible] modo di [illegible] italianoeuropeo. Conclusione, banale: domenica 3 giugno 2001 c'è stata la più [illegible] e tragica manifestazione di un fenomeno [illegible] tutti conosciamo [illegible] odiamo. La nuvola di Fantozzi. Si è abbattuta sui gitanti a basso reddito all'Idroscalo di Milano, sui [illegible] bagnanti della Versilia, sugli onesti escursionisti nelle Alpi Bellunesi; sui milioni di cittadini bloccati ai caselli, colpevoli di fuga rituale dal fine settimana.

La nemesi degli italiani normali, al di là [illegible] Fantozzi, è parsino spiegabile grazie al Tre Fazio. Fazio1, Antonio: l'ultimo rapporto di B[illegible]a indica un aumento di spese per auto, viaggi, alberghi e ristoranti, per tutti, ognuno come può. Fazio2, Fabio: nei suoi show racconta tic e voluttà italiane medie e irrinunciabili, vuoi [illegible] Porto Cervo vuoi fuori porta. Fazio3, il Mario della Stampa [illegible] Italia Nostra. Da anni in articoli e libri denuncia l'imbruttimento di città e paesaggi, imbruttimento che abbrutisce la nostre vite., Così si corre tutti, ogni weekend, anche dopo ingorghi [illegible] disastri. Non viene in mente di stare in casa nelle ore calde con libri [illegible] Web, I consumi culturali sono in calo, segnala Fazio1.

VACANZE DA MORIRE

IL NUOVO ESECUTIVO

Maroni: «Rinuncio a fare il ministro»

«Sul mio nome complicazioni pretestuose» Bossi all'attacco: «E' il momento della verità La Lega non rinuncia alla Giustizia, e se i miei non entrano nel governo sto fuori anch'io»

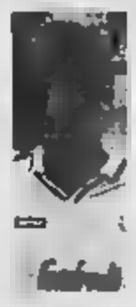
Giovanni Cerruti e Ugo Magri A PAGINA 5

IL GESTO A [illegible]

FACCETTA NERA ANTIRAZZISTA

Roberto Beccantini

IL trucco c'era e, per fortuna, si è visto. Tutti neri (non) per caso: ecco come il Treviso (allenatore, giocatori) ha risposto a quello che [illegible] successo domenica scorsa [illegible] Terni, gli ultras che lasciano [illegible] stadio non appena entra [illegible] campo Omolade, nigeriano di 18 anni, troppo nero per gli ariani [illegible] curva. Già la scorsa stagione, sempre a Treviso, un brasiliano di colore, Roberto Pelado, era stato messo in fuga dalle scritte e dagli ululati che i «loggionisti» gli dedicavano ogni volta che osava alzarsi dalla panchina, lui così lui, loro così loro.



Serie B, penultimo turno di campionato, le «faccette nere» del Treviso contro il Genoa. Il giorno della retrocessione. Ma anche e soprattutto il giorno di una piccola grande provocazione. Per la cronaca, è finita 2-2. Per la storia, [illegible] gol dell'effimero 2-1 l'ha segnato proprio Omolade, sguinzagliato, come a Terni, nella ripresa. Il pubblico ha capito e applaudito non solo il gol (inutile), [illegible] anche e soprattutto il messaggio in maschera (utile, si spera). Viceversa, il sindaco leghista Giancarlo Gentilini ha continuato a non voler capire. Cito dall'Ansa: «Hanno scelto [illegible] colore giusto, [illegible] nero della vergogna. Un [illegible] di solidarietà verso Omolade? Quando la politica entra nello sport, [illegible] la [illegible] dello sporta. In compenso, quando dalla politica e dallo sport usciranno i politici alla Gentilini, non sarà mai troppo tardi.

Il razzismo nel calcio ci ha spalancato la prima pagina del *Herald Tribune*. *La Lazio ha avuto l'Olimpico squalificato, c'è una Verona che fa buuuuu (l'Hellas) e un'altra che fischia chi lo fa (il Chievo). I neri che giocano da noi ci interrogano allibiti: all'estero si ragionano diversamente, all'estero per un'offesa di pelle si finisce dritti in galera.* A Valencia, il tecnico olandese Guus Hiddink fece rimuovere, di peso, un drappo nazista «Finché resta lì, i miei [illegible] giocano». Treviso è uno dei tanti iceberg, non la punta dell'unico. Sono minoranze, i paladini della tolleranza zero, ma sanno come farsi sentire, grazie anche al dettaglio, non marginale, che i Gentilini non sono poi merce così rara, e i dirigenti del calcio hanno altro per la testa, il business, le pluvalenze, un trisavolo pronto casa, il nandrolone.

Tutto comincia dalla famiglia, dalla scuola, dalla strada: ma in [illegible] all'urgenza e alla pericolosità del fenomeno, chi dovrebbe agire - [illegible] Stato, «la» società, «le» società - viaggia con anni di ritardo. Vorrei che il gusto [illegible] Treviso facesse meditare tanto, invece, che faccia [illegible] po' di colore e basta. Ama il prossimo tuo come te stesso: ma dove, ma quando?

Sharon non lancia l'escalation e chiede «fatti e non parole» ai palestinesi. Paura nella striscia di Gaza

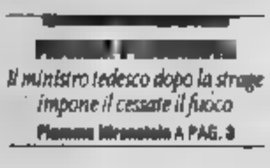
L'America frena, Israele sospende il blitz

Powell: evitare l'abisso della guerra, Arafat rispetti la tregua

L'ORA DELLA SAGGEZZA

Igor Man

COL vento del deserto [illegible] va la grande sciagura. E' vero che la Palestina (storica) [illegible] terra di miracoli, ma lo è anche di miraggi. Il miraggio è una tregua tanto lunga e articolata da consentire [illegible] modus vivendi tra israeliani [illegible] palestinesi. L'impossibile miracolo è [illegible] negoziato di pace. Quella che definimmo la «pace bambina», [illegible] morta. Sulla sua culla i vecchi soldati: l'[illegible] fedayn Arafat e il generale mai sconfitto, Rabin, vegliavano attenti perché nessuno la strangolasse. Quando ammazzarono Rabin ci fu dolore ma la speranza non [illegible] spense poiché la pace bambina sembrò solo sfiorata da quella tragedia e fu possibile continuare a credere nel miracolo, nella pace giustappunto. Si pensava che, data la situazione di assoluta emergenza, Peres avrebbe indetto immediatamente le elezioni. Le avrebbe vinte [illegible] spasso poiché la posta in palio era proprio la pace ma «l'eterno secondo» non trovò lo scatto di reni per farlo, e sappiamo com'è finita. I perfidi bizantinismi di «Bibi» Netanyahu bloccarono i negoziati e quel Barak che doveva la sua fama di soldato-pianista alla considerazione che di lui avevano [illegible] gli intellettuali, anziché rivelarsi come qualcuno imprudentemente scrisse «il nuovo Rabin», risultò un velleitario presuntuoso e persino mitomane: prometteva «tutto» [illegible] Camp David sapendo bene d'essere isolato nel suo paese, senza voti in parlamento. Alla sua mitomania faceva riscontro la diffidenza cupa di Arafat, complessato dalla sicumera dell'interlocutore, preoccupato per gli «ammonimenti» di coloro che chiameremo i giovani turchi palestinesi, febbrilmente ancorati (come del resto oggi) al «tutto o nulla». Forse se Arafat [illegible] scucito dalle sue labbra tremolanti un «ni», dopo Camp David la situazione invece di precipitare nel nulla foriero del peggio sarebbe evoluta verso un compromesso. Ma oggi [illegible] oggi [illegible] è facile affidarsi alla speranza. Rabin ammonì subito che «la pace ha un prezzo» e mostrava d'esser disposto [illegible] pagarlo, lui con tutto [illegible] suo generoso popolo di *Sabra* cresciuti con la guerra sognando la pace. Sharon, invece, [illegible] è disposto [illegible] pagare nessun prezzo, non fosse altro perché egli non mira alla pace dei bravi ma esclusivamente [illegible] [illegible] modus vivendi [illegible] i palestinesi. Verso i quali [illegible] si [illegible] affatto [illegible] debito. Sharon ha ragione quando dice che se Arafat lo vuole i suoi «poliziotti» (addestrati fra l'altro dalla Cia) possono mettere al passo gli integralisti rivoluzionari che ieri han proclamato di voler continuare l'intifada; possono fare [illegible] censimento degli aspiranti terroristi-suicidi, [illegible] metterli [illegible] fermo controllo. (L'islam considera peccato il suicidio [illegible] gli Hezbollah sciiti, ispirati dagli epigoni di Khomeini, han «spiegato» ai giovani di Hamas, ai ragazzi dell'università di Bir el Zeit, che saltare in aria uccidendo un bel mucchio di infedeli, non è [illegible] suicidio bensì l'atto purificatore del martirio che porta diritti in paradiso). Ma la violenza palestinese - dall'intifada al terrorismo suicida - nasce da una tragica presa di coscienza. Sharon non [illegible] biliterà mai gli insediamenti, Sharon considera la Cisgiordania (ufficialmente sotto l'autorità palestinese) [illegible] israeliana dove poter andare e venire, [illegible] piacimento. E soprattutto: Sharon scarta la pace, al massimo potrebbe arrivare [illegible] un modus vivendi coi palestinesi, [illegible] s'è già detto. [illegible] si vedrà, magari tra 25 anni. Conclusione: sempre che si giunga a una vera tregua, alla prima rottura questa volta scatterà la legge del taglione. Che potrebbe rivelarsi, tuttavia, un boomerang contro quella «sicurezza» per la quale gli israeliani hanno votato «Arik», il generale senza scrupoli schiavo del suo stesso mito.



Il ministro tedesco dopo la strage impone il cessate il fuoco
A PAG. 3

[illegible] AVIV. All'indomani della proclamazione [illegible] cessate il fuoco nei Territori - imposta ad Arafat dal ministro degli Esteri tedesco Fischer con la minaccia del taglio degli aiuti -, la coalizione dei movimenti politici palestinesi ha dichiarato che proseguirà la rivolta. Fra i firmatari del documento, non solo i rappresentanti di Hamas e della Jihad islamica, ma anche quelli di al-Fatah, il movimento guidato [illegible] Arafat in persona. L'ultimatum lanciato [illegible] ad Arafat perché entro 24 [illegible] ponesse fine alle violenze è dunque scaduto [illegible] che [illegible] leader palestinese potesse far nulla per evitare la rappresaglia israeliana. Il quotidiano Haaretz ha rivelato che l'offensiva aereo-terrestre [illegible] pronta nei dettagli. Sharon ha dunque «Non colpiremo case vuote»

Angelo e Lucia [illegible]
ALLE PAGG. 2 E 3

I SERVIZI

LA TRAGEDIA [illegible]
Dolore ai funerali delle giovani vittime da poco immigrate
A PAGINA 3

[illegible]
Lo sceicco Yassin capo di Hamas «Non ci sono innocenti»
A PAGINA 2

[illegible]
I Territori blindati temono l'invasione militare
A PAGINA 2

GIOVANNI XXIII

Il ritorno del Papa [illegible]

A 38 anni dalla scomparsa, il «Papa Buono» è tornato in mezzo ai fedeli, in piazza San Pietro. La salma di Giovanni XXIII, in ottimo stato di conservazione (sul volto un sottile velo di cera come protezione), è stata condotta in una processione silenziosa su un baldacchino ornato di rose. Sul sagrato era a fianco dell'altare sul quale Papa Wojtyla ha celebrato la messa solenne. Per questo appuntamento con i fedeli, papa Roncalli è stato rivestito con l'abito pontificale bianco di seta marezzata, sul capo il camauro bordato d'ermellino. In questa veste sarà per sempre visibile - da oggi - nell'urna trasparente sotto l'altare di San Girolamo. Cavallo, Galeazzi e Tassinari A PAG. 11

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

CANNES
Affascinante Carlton, Croisette e Palazzo dei Festival, ultimi appartamenti arredati. Elevata rendita locativa. Prezzo affare!

[illegible]

ITALGEST

Legata con fil di ferro [illegible] con un colpo in [illegible]

[illegible] scolastico [illegible] rapito e ucciso in Ciociaria

TREVISO

[illegible] CON [illegible] GLI AMICI DI [illegible]
Un sorpasso azzardato o forse una bravata Tre ragazzi uccisi [illegible] quattro in fin di vita
SERVIZIO A PAGINA [illegible]

FROSINONE. Una studentessa di 18 anni, Serena Mollicone, di Arce, in Ciociaria, è stata trovata morta ieri alle 13 sul ciglio di una via provinciale con un sacchetto di spazzatura sulla testa, mani e piedi legati. Era sparita venerdì, il padre aveva dato l'allarme la sera, non vedendola [illegible] per cena. Serena era una studentessa modello, una vita tranquilla, tutta scuola, casa, chiesa e lezioni di clarinetto. Grignetti A PAG. 10

Prestito

[illegible] Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a [illegible] milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

800-820201

FORUS

TRE ULTIMATUM PER FERMARE IL TERRORISMO

«...LE PAROLE, [illegible] I FATTI»

Tre passi da compiere immediatamente [illegible] stati intimati ieri sera dal primo ministro israeliano Ariel Sharon al presidente palestinese Yasser Arafat per dimostrare la serietà della sua proclamazione della tregua d'armi. «Io non credo nelle proclamazioni per fermare le violenze, credo solamente ai fatti», ha detto Sharon durante una conferenza stampa al termine di una visita ai ragazzi feriti nell'attentato di tre giorni fa a Tel Aviv. Parlando della promessa di tregua d'armi annunciata da Arafat, Sharon ha voluto sottolineare: «Non so se sia un passo tattico o un passo di altro genere», ma «mi attendo che sia bloccata immediatamente anche l'incitazione alla violenza nei mezzi di comunicazione palestinesi».
Quindi ha elencato le condizioni per il presidente palestinese Arafat: «Le cose che devono essere fatte immediatamente da lui - ha puntualizzato Sharon - sono: primo, farla finita con le istigazioni; secondo, porre fine agli atti di terrorismo e di violenza; terzo, arrestare tutti i terroristi rimessi in libertà nei mesi passati e arrestare quei palestinesi che hanno ucciso israeliani e la cui ubicazione è ben nota e che oggi operano dietro le quinte delle attività di terrorismo»

«Nessuna tregua, l'intifada continua»

Tredici gruppi palestinesi non obbediscono a Arafat

Aldo Baquis
TEL AVIV

All'indomani della proclamazione da parte di Yasser Arafat di un [illegible] il fuoco immediato nei Territori - anche per impedire una operazione militare israeliana contro le strutture della Autorità nazionale palestinese - una coalizione di tredici movimenti politici palestinesi ha dichiarato ieri che proseguirà la rivolta ad oltranza. Fra i firmatari del documento, concordato a Gaza dopo ore di dibattito, figurano non solo i rappresentanti di Hamas e della Jihad islamica, ma anche quelli di al-Fatah, il movimento guidato da Arafat in persona. «Respingiamo gli ultimatum di Israele e [illegible] la popolazione a restare vigile, nella possibile imminenza di una nuova aggressione israeliana» ha dichiarato un dirigente di al-Fatah, Hussein al-Sheikh.

Ieri il quotidiano Haaretz ha rivelato che quella offensiva, sia [illegible] che terrestre, è pronta nei dettagli: ma l'attentato alla discoteca di Tel Aviv, secondo il giornale, ha alterato i piani perché ormai Israele ha perso l'effetto sorpresa. Arafat ha intanto preso primi provvedimenti per dimostrare agli [illegible] chi degli israeliani e dagli americani (che hanno inviato nella Regione il capo della Cia, George Tenet) la serietà dei propri propositi.

I sottoposti del presidente palestinese hanno ricevuto ieri ordini chiari affinchè sospendano le attività militari e impediscano, mediante pattugliamenti intensificati sul terreno, che dalle zone autonome palestinesi si apra il fuoco contro obiettivi israeliani. I responsabili della sicurezza preventiva hanno inoltre «amichevolmente convocato» nei loro uffici esponenti islamici locali per sollecitarli a non imbarazzare il presidente palestinese con attentati che - dopo quello di grandi proporzioni di Tel Aviv - in qualche [illegible] sarebbero inopportuni. Per Sharon si [illegible] di insufficienti. «Da Arafat mi attendo fatti, non parole» ha precisato. «Esigiamo immediatamente la fine della incitazione alla violenza, la fine del terrorismo e della violenza, l'arresto degli arci-terroristi rimessi in libertà dai Territori nei mesi scorsi e l'arresto degli assassini di israeliani la cui ubicazione sia nota». «Finora niente di tutto ciò è avvenuto», ha precisato Sharon ieri sera.

Ieri il braccio armato di Hamas ha rivendicato la paternità di quell'attentato suicida e ha rivelato che esso è stato condotto da un ragazzo originario di Kalkilya (Cisgiordania). Suwad Hawtari. Alcuni mesi fa i servizi segreti palestinesi avevano fiutato in lui un potenziale kamikaze: dopo alcune settimane di inchiesta, lo avevano rilasciato. Due dirigenti di Hamas - Mahmud a-Zahar e Abdel Aziz Rantisi - hanno intanto chiarito di non voler da un lato creare fratture nel popolo palestinese, ma al tempo stesso di non poter rinunciare a sferrare nuovi attacchi nelle retrovie israeliane. Una lotta che, secondo un recente sondaggio di opinione condotto nei Territori, gode del sostegno incondizionato del 76 per cento dei palestinesi.

Israele dunque mantiene lo stato di emergenza, chiudendo tutti i valichi della Cisgiordania, dando l'assedio alle sue città, impedendo l'ingresso di materie prime, cemento e benzina. Arafat si trova inoltre assediato dalla diplomazia internazionale - in particolare quella statunitense - che gli chiede di ridurre il livello della violenza dopo due settimane di attentati anti-israeliani quasi quotidiani.

Ieri Sharon ha anche evocato, pur in forma indiretta, un possibile crollo delle strutture dell'Autorità palestinese. Rispondendo a una domanda, ha invece escluso che Israele intenda defenestrare Arafat (asupranno responsabile del terrorismo e delle uccisioni) o eliminarlo di scena.

Ma la situazione rischia di uscire di controllo ad ogni singolo incidente. Ieri a Jenin (Cisgiordania) una esplosione si è verificata accanto all'automobile di un militante del «braccio armato» della Jihad islamica. L'uomo è rimasto illeso: ma secondo i palestinesi l'episodio dimostra che Israele continua ad attentare alla vita dei suoi militanti.

Poco dopo due camionisti palestinesi sono rimasti uccisi in quello che secondo la polizia israeliana è stato un normale incidente stradale. Voce della Palestina ha riferito da parte sua che i due sono stati vittime di una aggressione di coloni ebrei. I funerali si sono trasformati in una violenta dimostrazione antiisraeliana.

AL CAMPO MOSCA E MANDA UN INVIATO IN MEDIO ORIENTE

MOSCA. La Russia invierà a breve termine un proprio emissario in Medio Oriente, l'ambasciatore Andrei Vdovin, perchè tenga consultazioni con tutte le parti in causa. Mosca, che sollecita inoltre ad applicare integralmente e senza ulteriori dilazioni le raccomandazioni presentate dalla commissione Mitchell, ha concordato con gli Stati Uniti di «coordinare strettamente le rispettive iniziative» nella regione in quanto «co-patrocinatori del processo di pace». Lo ha riferito un comunicato del ministero degli Esteri russo, secondo cui lo stesso ministro Igor Ivanov ha avuto conversazioni telefoniche con l'omologo Usa, Colin Powell, con il capo della diplomazia israeliana, Shimon Peres, e con il leader palestinese, Yasser Arafat. Di fronte al precipitare della situazione mediorientale dopo la strage di venerdì a Tel Aviv, il Cremlino ha insomma deciso di tornare protagonista sul piano diplomatico. «È importante dare inizio senza dilazioni all'attuazione pratica delle raccomandazioni della commissione Mitchell», avverte la nota ministeriale da Mosca. «La Russia è pronta, [illegible] alla comunità internazionale, a fornire qualsiasi tipo di contributo in tale processo». [Agi]

PREPARATIVI DI GUERRA A GAZA E IN CISGIORDANIA

I Territori si preparano a respingere l'invasione

TEL AVIV

Mantenere il massimo [illegible] di allerta nella eventenza di una invasione militare israeliana: questo l'ordine impartito ieri alla popolazione dei Territori dai dirigenti di al-Fatah.

Da sabato i Territori sono stretti nella morsa militare israeliana: i valichi internazionali di transito [illegible] chiusi, e così pure l'aeroporto internazionale di Dahayne (Gaza), le città cisgiordane sono in stato di assedio. Al presidente Yasser Arafat, Israele impedisce di lasciare la città di Ramallah: secondo informazioni ufficiose, egli si trova in un luogo segreto. Al ministro Yasser Abed Rabbo è stato negato il permesso di attraversare il confine con la Giordania.

Gli unici a poter [illegible] Gaza sono stati ieri i dipendenti delle organizzazioni internazionali.

Sempre ieri la ambasciata degli Stati Uniti a Tel Aviv ha sollecitato i cittadini americani a non recarsi per ora nella striscia di Gaza, data la pericolosità della situazione: un annuncio giunto in concomitanza con nuove minacce della Jihad islamica di colpire gli interessi statunitensi in Medio Oriente.

Alcuni giorni fa, sempre a Gaza, due giornalisti occidentali erano stati brevemente sequestrati da militanti autonomi dei Falchi di al Fatah.

Ad accrescere la pressione psicologica sui palestinesi, Israele ha ieri inviato i suoi F-16 a sorvolare i cieli della striscia di Gaza. È inoltre previsto che nei prossimi giorni l'aviazione israeliana tenga una grande esercitazione: secondo i palestinesi si [illegible] anche in questo caso di una velata pressione psicologica contro di loro, se non addirittura di un avvertimento in codice dello Stato ebraico ai paesi arabi affinché non interferiscano nel conflitto in corso nei Territori.

In questo clima esasperato, i leader di 13 fazioni palestinesi (vanno da al-Fatah a Hamas e alla Jihad islamica) che si sono riuniti per discutere l'ordine di cessate-il-fuoco impartito da Yasser Arafat, hanno deciso di proseguire la sollevazione contro Israele, sottolineando il diritto alla «difesa contro l'aggressione».

I mezzi di comunicazione di massa palestinesi ieri hanno ripetutamente trasmesso istruzioni alla popolazione civile affinché si prepari a una situazione di emergenza.

In caso di bombardamento, è stato spiegato, è necessario lasciare le strade sgombre, per non provocare impedimenti alle forze di soccorso.

Qualora poi vi fossero attacchi aerei, è il consiglio della radio, gli abitanti dei piani alti faranno bene a scendere verso quelli inferiori.

Principi di incendi - ha spiegato Voce della Palestina - possono essere sedati dagli abitanti stessi se avranno provveduto per tempo a riempire una tinozza d'acqua. Opportuno inoltre avere con sé provviste, medicamenti, e una radio funzionante.

Qualora le trasmissioni cessassero, in seguito ad operazione belliche israeliane, è vietato credere a voci incontrollate: Israele può infatti tentare la carta della guerra psicologica.

Invece, raccomanda ancora la radio palestinese, gli abitanti dovranno raccogliere le loro informazioni direttamente dalla polizia, mediante i rappresentanti di rione. [a. b.]

Le regole per non morire

1. Non ingombrare località che possono essere colpite dal nemico, per [illegible] i soccorsi.
2. Fare attenzione ad oggetti sospetti. Mai avvicinarsi.
3. Negli edifici alti: in caso di attacco, scendere ai piani bassi, agire con calma, tranquillizzare i bambini.
4. In caso di attacco, staccare la luce elettrica e chiudere i rubinetti del gas.
5. Preparare riserve di acqua con cui spegnere incendi
6. Non avventurarsi in automobile in zone che potrebbero essere bombardate
7. Contattare la gendarmeria di rione per avere notizie correnti.
8. Ascoltare solo i comunicati ufficiali, ignorare le voci.
9. Non tenere in casa materiale infiammabile, oppure esplosivo.
10. Provvedere a tenere da parte medicamenti, apparecchi radio transistor.
11. Non affollarsi in strada.
12. Non visitare edifici colpiti prima che siano stati ispezionati da artificieri
13. Fare scorta di cibo.

Gli F-16 sorvolano la Striscia. Per i prossimi giorni annunciata [illegible] maxi esercitazione aerea

Arafat si rifugia in una località segreta Si allontanano i cooperanti internazionali

«Non ci sono innocenti»

Yassin: continueremo a uccidere

Lo sceicco Yassin è il capo carismatico di Hamas. [illegible] del leader del fronte del rifiuto contro Israele che ha deciso di non accettare gli ordini di tregua impartiti da Arafat e di continuare nella intifada del terrore. Ecco il testo della intervista che ha rilasciato al Tg3.

Sceicco Yassin, Yasser Arafat ha dato ordine di cessare ogni attacco contro obiettivi israeliani. [illegible] la posizione di Hamas?

«Abbiamo fatto da tempo la nostra scelta. La strategia è chiara e noi ci atteniamo ad [illegible]. L'autorità palestinese ha [illegible] negoziato con gli israeliani, noi invece abbiamo scelto di combattere contro l'occupazione del nemico».

Ma a [illegible] serve, mi scusi, prendersela con persone innocenti nella città israeliane? Anche questo fa parte della vostra strategia?

«Come me, [illegible] sono [illegible] milioni di palestinesi in esilio da [illegible] popolo senza patria. Io non lo posso mai dimenticare e continuerò a combattere contro chiunque abbia occupato la mia terra. Nessun israeliano è innocente, innocente è solo colui [illegible] non ha colpe. Come fanno gli israeliani a dire che sono innocenti quando dal mondo intero continuano a far venire parenti e amici ad usurpare la nostra terra?».

Lo sceicco Yassin. Nella foto grande: una scena di Hebron

Sceicco Yassin, [illegible] quindi non riconosce a Israele il diritto di esistere?

«Guardi [illegible] io non ce l'ho con gli ebrei in quanto ebrei. Il combatto perché vogliono costruire un loro Stato sulla mia terra. Se accettassero di vivere con noi come lo fanno in America, in Francia e in altri Paesi non ci sarebbe alcun problema, potremmo benissimo convivere».

[illegible] questa seconda Intifada sono indicibili anche le sofferenze del popolo palestinese, lei non ci pensa mai?

«Siamo nel giusto e chi è nel giusto è il più forte. Forse l'occupazione durerà [illegible] molti anni ma alla fine verrà annientata».

L'appello di Powell

«L'Anp fermi la violenza Sharon, nervi saldi»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Washington teme la guerra in Medio Oriente e [illegible] esercitando il massimo della pressione per indurre Arafat a far rispettare il cessate-il-fuoco. Il segretario di Stato, Colin Powell, si è mostrato in tv molto teso. Dopo la [illegible] di giovani al Dolphinarium di Tel Aviv, l'Amministrazione Bush ha apprezzato la decisione di Gerusalemme di rinviare la ritorsione ma adesso Powell è consapevole che se Arafat non riuscirà a imporre il cessate-il-fuoco, Israele non potrebbe non reagire, portando a un conflitto che potremmo non riuscire a gestire».

«Arafat deve agire, mostrare fatti concreti» ha ripetuto più volte Powell, elencando fra le misure da adottare sia la «fine delle violenze» che l'arresto dei responsabili di azioni terroristiche». [illegible] ha subito una terribile tragedia ma ha dimostrato saggezza e serietà evitando la reazione» ha aggiunto Powell, sottolineando di «non aver chiesto» personalmente a Sharon di fermarsi: «È stata una scelta loro, giusta».

Ma se il terrorismo palestinese dovesse colpire ancora tutto cambierebbe. «Israele sta già adottando misure non militari e ha a disposizione quelle militari» dice Powell, ammettendo che la ritorsione è una facoltà del governo di Gerusalemme ma avvertendo che «ci porterebbe in un abisso dal quale sarebbe difficile tirarsi fuori», e confermando la contrarietà all'uso degli F-16. I toni verso Israele sono morbidi: «Sharon è stato eletto democraticamente sulla base di un mandato e non negoziare fino a quando continuerà la violenza».

Per dedicarsi al pressing sui leader del Medio Oriente, Powell ha cancellato un viaggio in Costarica, conversando più volte con Arafat e Sharon. Washington è convinta che i prossimi giorni siano decisivi. «Arafat non è in grado di controllare le azioni di ogni singolo palestinese - ha sottolineato Powell - ma può esercitare una grandissima influenza e gli israeliani lo stanno assicurando che il suo impegno per il cessate-il-fuoco non sia solo una dichiarazione». Se il leader dell'Anp riuscirà a frenare la violenza potrebbe essere l'inizio di un più stretto rapporto con l'Amministrazione, viceversa avrebbero di sé gravissime responsabilità.

Nei colloqui telefonici Powell ha esposto a Sharon e Arafat quello che ha in mente: «Alcune settimane di calma per congelare la situazione e dividersi sul territorio, la firma di accordi fra i responsabili della sicurezza e poi l'approccio alle trattative sullo status finale». Washington resta contraria agli insediamenti israeliani ma non vuole porli in cima all'agenda: «Se ne parlerà in seguito, d'altra parte Arafat la scorsa estate rifiutò una proposta che avrebbe chiuso la questione degli insediamenti». La strada per uscire dalla crisi sono i colloqui fra gli 007 delle due parti. Il capo della Cia, George Tenet, potrebbe recarsi in Medio Oriente se vi fossero le condizioni. Ma al momento, sottolinea Powell, «manca l'intenzione di dialogare». Washington ha registrato con irritazione la decisione dei due massimi responsabili della sicurezza di Gaza e Cisgiordania di disertare un vertice con israeliani e americani [illegible] ore prima dell'attentato di Tel Aviv.

UNA LUNGA SCIA DI ATTACCHI

HEZBOLLAH

Fondato in Libano nel 1982, il «partito di Dio» ha combattuto contro l'invasore israeliano e si è arrogato il merito del suo ritiro. Poi ha assunto un ruolo eminente anche nei Territori. Ha perpetrato molti attentati terroristici (nella foto il leader Hassan Nasrallah).

HAMAS

Il «movimento islamico di resistenza» è stato fondato nel 1988 dallo sceicco Ahmed Yassin. Si è opposto fin dall'inizio al processo di pace e ha sempre mirato a scalzare l'Olp di Yasser Arafat nella leadership della causa palestinese (nella foto, un militante).

JIHAD

Guidato da Abdallah Shami (nella foto), il movimento «guerra santa» palestinese è legato ad altre Jihad nazionali e gode di un sostegno politico e logistico dall'Iran. Dalla Jihad islamica palestinese è emanato anche un altro movimento terrorista, noto come Qassam.

Fischer «pessimista» dopo aver visto Arafat

Il ministro tedesco ha imposto il cessate il fuoco al Raíss

Fiamma [redacted]
GERUSALEMME

Dal fondo della passione e dalla rabbia che lo portò a essere un leader del duro '68 tedesco, Joschka Fischer ha attraversato la crisi mediorentale a grandi passi decisi. Magrissimo, vestito di blu, con i capelli bianchi sempre scapigliati dall'agitazione e dalla fretta, il ministro degli esteri tedesco - protagonista di uno di quei paradossi che la storia è capace di inventare - il giorno travolto dalla strage di ebrei di sabato notte ha insanguinato la spiaggia di Tel Aviv. Dopo una prima visita ad Arafat il venerdì, già angosciato dall'impossibilità a convincere il Raíss palestinese a ordinare il cessate il fuoco, Joschka è rifugiato all'Hotel Dan Panorama di Tel Aviv, sulla linea della spiaggia.

Dal lungomare, fino a poco prima di mezzanotte, le prime ore di riposo sono accompagnate dalle musiche che provengono dai caffè e dalle discoteche, dagli scherzi dei ragazzi israeliani che cercano di dimenticare nella sera del fine settimana l'angoscia di questi giorni. Poi, a mezzanotte meno un quarto, il ministro tedesco diviene quasi testimone oculare del più terribile fra tutti gli attentati dell'intifada di Al Aqsa: l'ex capo degli studenti tedeschi, guidatore di una intellettuale irridente che incarnò la salita al potere della classe che a suo tempo il potere lo voleva tutto per la fantasia, si trova immerso nel bagno di realtà, nella verità senza travestimenti di parole del conflitto mediorentale: sangue ovunque, ragazzini mutilati e urlanti, morti dappertutto, trenta ambulanze urlanti che con le loro luci rutilanti illuminano a tratti l'opera del terrorista suicida di Hamas.

Fischer non dorme: per prima cosa la mattina, col viso stravolto dal dolore e forse dal rimorso per non avere finora capito a fondo, va con un mazzo di fiori bianchi fino al Dolphinarium, fino alla porta della discoteca, fino alle mura macchiate di sangue. E' cupo in volto e questa sorta di profonda rabbia contrassegna la sua espressione finchè decide di visitare di nuovo Arafat: l'immaginazione è di nuovo al potere. Qui, Fischer ha letteralmente costretto il Raíss, pare scrivendogli parola per parola la parte del discorso in cui condanna l'attentato, a dichiarare il cessate il fuoco. Accanto a lui Terje Larsen, l'inviato di Annan in Medio Oriente. Come due severi angeli custodi, Fischer e Larsen non lasciano il fianco di Arafat finchè l'annuncio non è stato diramato. E' in arabo, non in inglese.

Fischer, racconta chi c'era, ha usato ogni mezzo per convincere Arafat: gli ha anche detto che, se non avesse immediatamente ordinato il cessate il fuoco, ogni aiuto economico tedesco sarebbe stato sospeso. Quando Fischer esce dall'incontro con Arafat, tuttavia, non ha l'aria soddisfatta: è «sconvolto e pessimista», e lo dice. La delegazione tedesca, racconta una fonte diplomatica, esce dal colloquio con la netta sensazione che «Arafat non sappia che cosa sta facendo». Avrebbe detto Arafat a Fischer, più o meno durante il primo o il secondo incontro: «Siamo storicamente due grandi generali, la differenza fra noi è che io non ho perso nessuna guerra». Ma non basta: la dichiarazione più stupefacente Arafat la fa proprio quando Fischer, ragazzo cresciuto nella Germania intenta a fare i conti col passato nazista e poi attraversata dal terrorismo, gli domanda se senta personalmente toccato dalla spargimento di sangue e «non sia sinceramente pronto a prendere le distanze dal terrorismo». E Arafat gli risponde: «Lei mi vuol dire che la dissociazione dei tedeschi dall'Olocausto è davvero sincera?».

Nella notte era stato dal suo albergo testimone della strage Ha minacciato un taglio degli aiuti se le violenze non fossero cessate

Il presidente palestinese Yasser Arafat, con il ministro degli esteri tedesco Joschka Fischer e il mediatore norvegese dell'Onu in M.O. Terje Roed-Larsen

Ieri Fischer ha visitato Sharon per invitarlo alla calma, mentre Israele - per la prima volta da anni, forse da quando De Gaulle dichiarò nel '67 un embargo che portò Israele a un rischio estremo - parlava di un ruolo positivo dell'Europa nell'aiutare il Medio Oriente a ritrovare, forse, la strada delle trattative. Gli anni l'Europa infatti ha svolto, specialmente la Francia, un ruolo che gli israeliani hanno ritenuto parziale e inattendibile. Adesso Fischer, forse sull'onda dei sentimenti, è riuscito a far compiere ad Arafat quella svolta che si pensava soltanto gli Stati Uniti potessero imporre con la loro potenza.

Forse è solo un momento, ma l'Europa adesso gioca di nuovo un compito importante. Se saprà a mantenere una posizione antiterrorista senza compromessi, anche se Israele combatterà Hamas e la Jihad, Arafat (molto sensibile ai suoi partner europei) capirà che l'appoggio europeo alla nascita di uno Stato palestinese proibisce che la battaglia prenda i colori dell'attuale spinta distruttiva. Sarà una svolta per il Medio Oriente e anche per l'Europa. Probabilmente è stata proprio la dimensione personale del tedesco Fischer, che fa i conti col passato, a restituire alla politica europea una forza inaspettata.

PACE UNA PAROLA DIFFICILE

Elena Loewenthal

SONO lunghe, estenuanti, le giornate in questa stagione. Anche il sole che esita lungamente prima di tuffarsi in mare, dietro le ultime case di Giaffa, sembra stanco di vedere ciò che vede laggiù nel suo tragitto quotidiano. Ma più stanco che mai dev'essere stato quest'ultimo «Shabbat», la mattina dopo la deflagrazione presso la spiaggia, fra i ragazzi in discoteca a Tel Aviv. Un Sabato interminabile, fatto di strazio e raccapriccio, cioè una specie di disperazione che si fatica a definire.

Alla chiusura di questa interminabile giornata, quando lo «Shabbat» - che la tradizione ebraica raffigura come una sposa gentile - è «uscito» dal tempo d'Israele, s'è inaugurata la settimana del libro ebraico. Otto chilometri di stand e bancarelle, più di cento editori israeliani con offerte e sconti, libri nuovi ed altri ormai fuori catalogo ma riesumati per l'occasione, sono esposti in 12 «mercati» e altrettante città del paese, dal 2 al 9 di giugno. A Tel Aviv questa fiera di carta si svolge nella piazza che ha preso il nome di Itzhak Rabin.

Questa sommessa festa del libro è da sempre un'occasione di bilancio culturale per un paese che, fra innumerevoli ragioni d'ansia, non conta invero la litania sul calo delle vendite nel mercato editoriale. Gli israeliani leggono tanto e di tutto, quasi con voracità. Che quest'anno la settimana del libro è un evento che s'interroga più che mai sul passato, sul presente e sul futuro - di parole e di cose.

Non a caso, esce in questi tempi sotto l'egida dell'Università Ebraica di Gerusalemme una, si fa per dire, nuova edizione del Tanakh (l'acronimo con cui si chiama la Bibbia in ebraico, cioè l'insieme di Pentateuco, Profeti e Agiografi). «Keter Yerushalayim», cioè «corona di Gerusalemme» è designato questo libro di pregio in cui il testo sacro compare nel formato tradizionale di tre colonne per pagina, con dei caratteri disegnati per l'occasione.

«Voltala e rivoltala, ché tutto sta in essa», ha detto della Bibbia un lontano maestro di cui quasi nulla d'altro è passato lungo la tradizione. Ma questa frase già dice molto a ad essa, più che coscientemente, guarda anche il serpentone di bancarelle con i libri esposti e giù per la terra d'Israele. Nella Bibbia la pace è un concetto nient'affatto facile né indulgente. Shalom è una parola impegnativa: significa «completezza», un traguardo definitivo dal quale osservare il passato e porgersi verso il futuro. Non è una parola di cui abusare sfoderando ipocrisie diplomatiche per poi imbottire di esplosivo i propri soldati e farli saltare per aria davanti a una discoteca «nemica». La pace d'Israele, che nella Bibbia si invoca e si cerca, si pretende e si costruisce, è un impegno di civiltà che s'annida fra i libri non meno che in una speranza in questi giornata strozzata dalla rabbia e dal dolore.

LA PRIMA VITTIMA [redacted] AVVOLGE LE MADRI ARRIVATE DA POCHI MESI NELLA TERRA PROMESSA

Il giorno della disperazione russa

Ai funerali delle vittime, tutti nuovi immigrati

[redacted]

Molti dei ragazzi frequentavano la scuola Shevah per i neocittadini Qualcuno è sepolto nel cimitero del kibbutz dove abitava

E' il giorno del dolore russo, della disperazione per queste bambine bionde uccise poco e subito uccise dall'odio del terrorista palestinese, è il giorno che Israele fa i conti con le sue Irina Usdachi, Irana Nafmanishty, Anja Kchkova, con Marija Tagilchev, Ekaterina Kastaniada, Rajsa Nimrovsky, con le sorelline Elena e Julija Nelimov, e con Roman Dezaneshvili, o Elja Gutman. Non si chiamano Dani o Uri o Dafna i ragazzi seppelliti ieri. Sono tutti figli di immigrati recenti, molti della stessa scuola speciale di integrazione, molti poveri, sionisti nonostante tutto. Israele si batte il petto, la tv parla russo, la radio traduce i discorsi dei politici in russo, il pianto dei genitori e dei compagni di scuola.

Adesso che le lacrime si mescolano e si confondono, qui avviene la prima vera integrazione. Avviene sugli urli della madre delle due sorelle di 18 e 16 anni ieri sotterrate insieme, sulla storia di una bambina nata di cinque mesi - otto etti di peso - che i suoi genitori portarono qui dalla Russia per tirarla a minuzzoli nell'ambiente più favorevole, nel rifiuto a lasciare il cimitero di una madre che aveva nella figlia l'unica amica in una vita di vedova. In queste ore seguitano negli ospedali a morire altri ragazzi. «Non so che dire»: il ministro del governo Sharon, Nomi Blumenthal, una lady di ferro bionda a minuta, si piega come spezzata davanti alla tomba piena di fiori. Singhiozza: «Voglio chiedervi scusa. Vi abbiamo promesso che sareste venuti a vivere una vita migliore, che i vostri figli sarebbero stati il fiore di Israele, e vi abbiamo invece preparato questa tragedia, la più terribile delle sorti, la perdita dei figli».

Echeggiano la disperazione, i singhiozzi, sotto il sole terribile nel kibbutz Givat Brenner, sul cumulo di terra gialla che copre il piccolo corpo di sedicenne della bella Mariana Badbedenko. Una ragazza russa immigrata due anni fa soltanto, certo con la voce sottile, il volto sorridente, il pallore, l'accento, le perline, la femminilità gentile e stupefatta che hanno le fanciulle piombate nella rude Israele. Una giovane immigrata, gioiello del sionismo, e adesso, tutti gli altri ragazzini uccisi nella notte di sabato sul lungomare di Tel Aviv da un terrorista suicida, perduta per sempre mentre appena cominciava a abituarsi al nuovo mondo aspro, ignaro del cibo, della sua musica, della cultura diversa, incurante del modesto modo di vita degli immigrati.

Sotto il sole, vestita con un golfino nero con i lustrini, avviene la madre di Mariana fra le braccia della gente del kibbutz, mentre il presidente della Knesset Avraham Burg dice: «Il terrorista non ha distinto fra sangue e sangue, fra lingua e lingua: noi siamo un popolo, insieme per sempre». Ai funerali non si sentono parole né di odio né di guerra. Accanto alla madre di Mariana il padre, i due gemelli e la sorellina che la mamma non aveva lasciato andare alla discoteca. Quella discoteca era una specie di cortile dei giochi della comunità ragazzi russi: le ragazze fino a mezzanotte non pagavano il biglietto di entrata, e così, racconta una delle compagne di scuola, ci trovavamo a casa di qualcuna, ci cambiavamo tutte insieme, e poi dormivamo tutte insieme.

La scuola Shevah che ha avuto cinque morti, e in cui convergevano i ragazzi russi anche delle piccole città intorno a Tel Aviv (Holon, Rishon le Zion), è in stato di choc, gli psicologi di lingua russa sono tutti mobilitati, i ragazzi al funerale - più che parlare - piangono: «Io credo totalmente nella pace», dice Kitra, vestita di nero, bionda a diciassettenne, con un orsacchiotto alla cintura: «Verrà un giorno». Quando sono immigrati avevo quattro anni. Nessuno mi ha chiesto dove andare. Ho visto quello che i genitori hanno pagato: solitudine, discesa nella scala sociale. Non solo: il kibbutz di Givat Brenner ha offerto una tomba ai ragazzi russi che non sono interamente ebrei, perché il rabbinato faceva problemi a seppellirli nel grande cimitero di Tel Aviv, se non in una sezione speciale. Allora alcuni genitori hanno preferito il piccolo cimitero laico di Givat Brenner.

I ragazzi della scuola Shevah che si dedica a Tel Aviv all'integrazione, alla lingua, all'accoglienza psicologica, passano su un autobus blu di funerale in funerale: fra loro in gran parte già parlano ebraico. Evgenij Eshovski, piccolo e pallido, ricorda che Mariana sorrideva sempre. Urlano le madri il dolore enorme, incontenibile, i padri si disperano in silenzio. «Noi siamo gente diversa dagli israeliani», dice un biondino di nome Klemond: «Parlano a voce alta, noi teniamo il dolore dentro. Sono duri, noi siamo affettuosi. Vengo da un paesino sul confine ceceno. Andrò nell'esercito e anche se fossi all'estero tornerei apposta per farlo. In un'unità di combattimento. Ero molto amico di Mariana». [f. n.]

Al funerale ieri a Tel Aviv una giovane israeliana tra altri parenti delle vittime del kamikaze piange la morte della cugina Simona [redacted]n, di 17 anni

WEEKEND DEI LEADER | FRA SALUTE, RIPOSO E SCELTE ISTITUZIONALI

DALL'OCULISTA

Silvio Berlusconi (foto) si è sottoposto a controllo medico per lievi problemi a un occhio. Venerdì si è recato in una clinica romana per un esame oculistico. Dall'esame stati riscontrati problemi. La notizia è confermata da fonti vicine al leader del centrodestra.

D'ALEMA TORNA DA CAPRI

Massimo D'Alema (foto) è ripartito da Capri in motoscafo, al termine di un week-end sull'isola caratterizzato solo da escursioni e passeggiate. Il presidente dei Ds era accompagnato dal "guru" Claudio Velardi e dall'imprenditore Francesco Izzo

PERA E LA RAI: NO COMMENT

Il neo-presidente del Senato Marcello Pera (foto) risponde con un «commento» alla domanda relativa alla proposta di Cossiga di affidare la nomina del Cda Rai, oggi competenza dei presidenti dei rami del Parlamento, al presidente della Repubblica Ciampi

Il super Ulivo di Rutelli preoccupa i Ds

Spini chiede un confronto aperto. Il Prc: con chi discutiamo?

ROMA

Nel centrosinistra sempre banco il dibattito sulla leadership dell'Ulivo e i passaggi interni alle due componenti cui si regge il centrosinistra. Con l'Assemblea sabato dei Comitati, Rutelli ha ribadito il suo ruolo di guida della coalizione e ha messo in fibrillazione quanti nella Margherita e nei Ds vedono in questa «Rete» il tentativo dar vita ad un «Super Ulivo».

Intanto, domani si insedierà il comitato politico reggenza porterà la Quercia al congresso d'autunno, dopo dimissioni di Veltroni dalla segreteria. «La nostra responsabilità come reggenza - afferma Valdo Spini, presidente della direzione Ds - è di assicurare al partito un congresso vero, che non sia rivolto al passato e al reciproco rinfacciarsi delle responsabilità. Non scontro nella maggioranza di Torino, ma un superamento positivo della sua dialettica interna». Spini riconosce che per i Ds c'è stato un risultato elettorale «profondamente insoddisfacente» per di più concentrato elettoralmente nel centro del paese». Così come c'è stato «un gruppo dirigente che non si è sufficientemente aperto rispetto a quello del Pds».

A sinistra la discussione non è limitata solo alla Quercia. E' tutto da inventare il rapporto con Rifondazione comunista. Un recupero difficile, ma considerato inevitabile. Dal partito di Bertinotti arriva la disponibilità al dialogo, condizionato tuttavia da una questione di metodo. «Non ci interessano le formule - sostiene Franco Giordano - così come non ci interessa il cervellotico scontro sulla leadership. Noi vogliamo sapere dai Ds quale modello di società hanno in testa, cosa intendono fare per contrastare lo smantellamento dello Stato sociale, la privatizzazione della sanità e della scuola pubblica. Il dramma - osserva Giordano - è che non sappiamo con chi discutere di queste cose».

Appello di Diliberto a Bertinotti: state nella confederazione Sfuma la presidenza di Parisi al gruppo della Margherita per la Camera

Da Diliberto arriva un appello al Prc: «Partecipate alla Confederazione delle sinistre, purché sia chiaro che tale percorso deve dentro il sinistra, salvaguardando l'importanza dell'alleanza con il centro democratico». Anche Cossutta ribadisce la necessità di mantenere un dialogo con il Prc, ma ne ricorda «errori storici» di Bertinotti come quello del '98 con la caduta del governo Prodi. Per il presidente del Pdci la sconfitta del 13 maggio «va cercata soprattutto nella debolezza delle posizioni della sinistra moderata: e l'arretramento dei Ds pesa sull'intera sinistra». «Indubbiamente - aggiunge Cossutta - hanno p errori compiuti in questi cinque anni. È stato fatto il risanamento, ma ad è seguita politica espansiva, allontanando così il centrosinistra dai ceti popolari, da quelle fasce sociali dove invece occorreva intervenire con più vigore».

Sempre domani i parlamentari della Margherita torneranno a riunirsi, dopo le fumate di venerdì, per eleggere i loro capogruppi. Ancora, però, non c'è una decisione. La scorsa settimana, Rutelli aveva assunto l'impegno di fare una proposta insieme ai segretari dei quattro partiti. L'orientamento di eleggere Parisi alla presidenza del gruppo alla e Mancino a quella del Senato. Il leader dei Democratici, però, ha sciolto la riserva negativamente. Nonostante il pressing di questi giorni ad accettare l'incarico per dare profilo alto ai gruppi parlamentari, Parisi ha rifiutato di lasciare guida del suo partito. Dunque, le riunioni di domani a Montecitorio e a Palazzo Madama si aprono ancora con un nulla di fatto. [r. r.]

IL MINISTRO DEI CULTURALI LANCIA LA SUA STRATEGIA PER I DEMOCRATICI DI SINISTRA

«L'opposizione riparta dal G8»

Melandri: via al dialogo con il popolo di Seattle

intervista

Amedeo La Mattina

ATTENZIONE a non distrarci, a non avvitarci formule, su discussioni tutte interne ai partiti su chi dovrà essere il leader tra cinque . Pensiamo piuttosto a costruire un profilo netto e inflessibile dell'opposizione, ora che Berlusconi dovrà calare maschera propagandistica della campagna elettorale. La sinistra dovrà recuperare e difendere radicalità, cominciando a dialogare anche il movimento antiglobalizzazione che si è dato appuntamento a Genova per il G8. Io lì ci sarò».

Giovanna Melandri, ministro dei Beni Culturali, preferisce parlare della Rai («il Cda venga nominato dal Capo dello Stato») e del tipo di opposizione che dovrà fare l'Ulivo: «Mettiamo da parte alchimie sulla leadership». Non tralascia il dibattito nel suo partito, i Ds, in vista del congresso d'autunno e non rinuncia a dire che l'errore principale è stato quello di non aver «coltivato» l'Ulivo. «Dopo la vittoria del '96, dovevamo coltivarlo come una pianta preziosa e ora abbiamo lo stesso problema. E' giusto non rimandare le questioni del coordinamento dell'Ulivo agli ultimi mesi di legislatura. Ci vogliono scelte e regole che ci accompagnino nei prossimi anni. Ecco: la prima forma di coordinamento dovrà essere "governo-ombra"».

Intanto, la notizia è che lei andrà al controvertice di Genova. Tra l'altro Bertinotti, per riaprire il dialogo con i Ds, ha segnalato proprio il G8 come appuntamento centrale.

«Penso di andare per capire. Vorrei intrufolarmi in incognito nel movimento antiglobalizzazione. Mi interessa capire la radicalità di quel movimento sul piano culturale e antropologico, la critica modello di occidentale. Tra l'altro, io sono a queste realtà. Il mio passato, la storia affonda nel movimento ambientalista. Ho partecipato nel '92 alla conferenza sull'ambiente a Rio de Janeiro. Mi rendo che di fronte ad una realtà diversa, scoprire per valorizzarne le indicazioni positive».

Intenda questo quando parla di difendere la radicalità della sinistra?

«Nel partito bisogna sviluppare una riflessione critica sugli effetti della globalizzazione. E' una riflessione che deve fare tutta la sinistra. Ecco perché dobbiamo concentrarci su alcune iniziative internazionali come il G8 dove il governo Berlusconi dovrà assumere degli impegni. Tra questi, la cancellazione del debito Paesi poveri, dando seguito all'importante decisione presa dal governo D'Alema. Dobbiamo incalzare il nuovo governo con un'opposizione netta e inflessibile anche sulla difesa dell'ambiente».

Il ministro dell'Ambiente in pectore Matteoli si già schierato con Bush contro gli accordi di Kyoto...

«Esatto, si profila governo italiano pallida fotocopia dell'amministrazione Bush. Attenti a non abbassare la guardia sull'ambiente, anche in Italia. C'è il rischio di un ritorno al saccheggio paesaggistico».

Secondo lei dovrà essere il "governo ombra" a svolgere questa opposizione «inflessibile»?

«So che non tutti sono d'accordo, penso che tra le forme di coordinamento dell'Ulivo il governo ombra rappresenti la valorizzazione della nostra esperienza di governo. In questa si possono elaborare proposte che esprimono in pieno la differenza qualitativa tra Ulivo e Casa delle libertà. Dovrebbe essere Rutelli, la cui leadership non può messa in discussione, ad assumersi questo obiettivo».

«Io a Genova ci sarò In Italia c'è il rischio di un ritorno al saccheggio paesaggistico La nuova maggioranza si incalza con più efficacia attraverso un governo ombra La Rai? Cossiga ha ragione il Cda lo nomini Ciampi»

Giovanna Melandri ministro uscente ai Beni Ambientali

A proposito di proposte concrete, lei è d'accordo con Cossiga a far eleggere il Cda Rai dal presidente della Repubblica?

«Per la prima volta mi trovo d'accordo con il presidente Cossiga. Sarebbe saggio se i presidenti Pera e Casini favorissero nelle prossime settimane l'approvazione di una legge che preveda di affidare al Capo dello Stato la nomina del Cda Rai. E, intanto, sarebbe opportuno tenere fermo quello attuale. Storace dice che la Moratti fu costretta a dimettersi quando vinse l'Ulivo. Quando Storace ha che fare con la storia prende sempre qualche abbaglio. La Moratti se ne andò qualche prima. Comunque, se Pera e Casini prendessero questa iniziativa dimostrerebbero di lavorare per la tutela di un'idea alta e nobile del servizio pubblico, visto il che il nodo del conflitto di interessi non è stato ancora risolto...».

Senta, parliamo del suo partito. L'altro ieri Amato ha detto «fermate i duellanti», basta con gli scontri. Nel andate verso uno all'arma bianca. Lei con chi si schiera?

«Abbiamo davanti a noi alcuni di dibattito sarebbe triste se tutto si limitasse alle formule. I cittadini ci capirebbero, continuando a punirci. Dobbiamo riflettere sugli errori commessi quando una parte del gruppo dirigente Ds non ha permesso all'Ulivo di mettere radici. Ma dobbiamo anche guardare avanti, preparare una piattaforma programmatica innovativa».

DOPO IL VOTO DEL 13 MAGGIO CAMBIANO LE GIUNTE DI REGIONE, PROVINCIA E COMUNE

Forza Italia-Lega, scoppia il caso Friuli

Lite sulla Regione e domenica Trieste alle urne per il sindaco

Il Carroccio vuole la presidenza per Alessandra Guerra ma Antonione dice no

retroscena

Gigi Padovani

TRIESTE

SICCOME «il Friuli è un piccolo compendio dell'universo», come scriveva Ippolito Nievo nelle *Confessioni di un italiano*, Bossi e Berlusconi dovranno trovare il tempo per parlare anche della sedia che Roberto Antonione ha lasciato vuota a Trieste, per diventare senatore e poi ministro delle Regioni con il Cavaliere. Il governatore azzurro in questi giorni se ne è andato un po' a malincuore dal palazzo Lloyd dove ha sede la presidenza. Ha salutato il suo quadro preferito, quello dell'imperatrice Sissi, che quando la città tornò italiana fu spostato in un'altra sala, per far posto alla Regina Elena. Quindi ha indicato il suo successore, come si fa in tutte le buone famiglie politiche. «In quel ruolo - dice Antonione - credo che potrà fare bene il mio assessore alla Sanità Renzo Tondo, di Forza Italia: il 13 maggio abbiamo avuto il per dei voti, contro l'otto della Lega, vedo perché lasciare la presidenza a loro».

Presidente uscente: Roberto Antonione (F.I.)

«Loro», però d'accordo: il Carroccio dà tempo reclama la presidenza per Alessandra Guerra, 38 anni, di Udine, già alla guida della giunta friulana nel 1994. Il segretario giuliano della Lega, Federico Belloni, un milanese trapiantato a Trieste, omone battuta pronta, fa una previsione: «La decisione verrà presa ad Arcore, tra un tale Berlusconi Silvio e un tal Bossi Umberto. Tutto il resto è inutile». Sarà. Da Roma le notizie non sono incoraggianti. Oggi pomeriggio intanto nella sede decentrata della Regione, a Udine, è fissato il primo confronto tra le forze della maggioranza in Regione: da una parte del tavolo, il commissario della Lega in Friuli, Beppino Zoppolato, e dall'altra due neo-parlamentari forzisti, l'ex capogruppo regionale Ferruccio Saro e il coordinatore azzurro friulano Ettore Romoli, ex re.

Tema del confronto: che fare giovedì, quando si riunirà il Consiglio regionale per eleggere la nuova giunta. Si dovrà fare la conta dei voti in aula. Infatti il parlamentino della Regione a Friuli Venezia Giulia, composto da 60 consiglieri, fu eletto nel giugno del '98 con le regole del proporzionale e solo nel 2003 si voterà per eleggere direttamente il governatore.

La conta dei voti disponibili in Consiglio è presto fatta: Antonione governava con 36 voti di maggioranza, grazie all'appoggio esterno dei dodici leghisti. Cifra poi altri consiglieri, più o meno disponibili, tra i sette del Centro popolare riformatore: a parte i tre della Margherita, gli altri quattro oggi fanno capo a Democrazia europea o a Forza Italia. Ma voti non bastano, se non per fare una giunta «balneare» senza la Lega. Zoppolato, per ora, si sbilancia. Nei giorni scorsi proclamava: «Guerra o morte». Ora dice: «Parliamo di programmi, prima di indicare i nomi, fa Antonione».

C'è già chi dice che giovedì in Regione ci sarà fumata nera. Un rinvio, in attesa di due altre scadenze, una locale e l'altra nazionale: l'elezione nuovo sindaco al posto di Riccardo Illy, deputato al Parlamento per l'Ulivo, e la nascita del governo Berlusconi. Chissà se la rinuncia a qualche ministero, si dice a Trieste, potrebbe essere ripagata da una presidente leghista, quella Alessandra Guerra di cui si è parlato anche come possibile esponente del governo di centrodestra.

Friuli «compendio dell'universo»? Ma sì, visto che domenica prossima si vota anche per decidere il successore di Illy e per le province di Trieste, Gorizia e Udine. Nel capoluogo il confronto è tra il «Berlusconi dei poveri», come lo chiamano qui, Roberto Dipiazza, un commesso di supermercati diventato - da vero *self-made-man* - padrone dei suddetti e poi sindaco di Muggia (cittadina marinara di Trieste) - e il presidente degli industriali locali, Federico Pacorini, un imprenditore che odia i partiti ed è ben dai «salotti buoni» mitteleuropei città, compreso ovviamente lo scrittore Claudio Magris. Spiega Illy, candidato consigliere comunale e provinciale (in al ppi Ettore Rosato, che si batte per strappare la provincia alla destra, contro Fabio Scoccimarro, di An): «La città merita di un sindaco che possa continuare il rilancio in otto anni di amministrazione con squadra competente. Ci sono che lo dimostrano: tra il '91 e il '99 il reddito pro capite in Italia è cresciuto del 47 per cento, a Trieste del 60, mentre la disoccupazione è diminuita più che in Italia». E' il modello Illy, come qualcuno l'ha chiamato? «Non so se si possa definire così, di certo ci sono uomini e programmi validi che oggi Pacorini incarna».

Ce la farà Dipiazza a battere il candidato di Illy? Per saperlo, probabilmente si dovrà attendere il ballottaggio del 24 giugno. Intanto, la «sfida» della Regione (come la definisce Bossi quando parla del governo) sarà già a posto? Il «compendio dell'Universo» aspetta risposta, da Roma e non solo.

ROBERTO DIPIAZZA. (Foto a sinistra) Celibe e senza , 48 anni, ha la passione della caccia. Da ragazzo era garzone, dopo 10 anni divenne direttore del supermercato, poi titolare di molti punti vendita. Nel '96 strappò Muggia alla sinistra. Sostenuto da Polo e Lega.

FEDERICO PACORINI. Presidente uscente di Assindustria, 56 anni, guida l'azienda paterna di import-export del caffè, della gommma metalli. Amico di Illy, è sostenuto da una lista guidata dall'ex sindaco, dai Verdi e dall'Ulivo. Si dice «lontano dai partiti» e si richiama espressamente all'esperienza della precedente amministrazione.

IN UNA ZONA GIA' TEATRO DI UN'ALTRA TRAGEDIA

I LUOGHI DEL CASO

L'omicidio di Serena Mollicone riporta alla mente quello del piccolo Mauro Iavarone, altro perché avvenuto poche decine di chilometri distanza. Mauro Iavarone, 11 anni, ammazzato la sera del 18 novembre '98 San Giovanni Incarico, vicino al suo paese di origine, Piedimonte San Germano. Il cadavere ragazzino fu scoperto tre giorni dopo la scomparsa, il 21 novembre '98, in boschetto (così Serena) da due netturbini. Il corpo presentava una vasta ferita alla testa, era seminudo e coperto buste nere di plastica. La svolta si ebbe quando ai carabinieri si presentò Erik Schertzberger, oggi 21 anni, madre peruviana e padre tedesco, residente da tempo Piedimonte San Germano. Il giovane confessò l'omicidio e chiamò in causa due zingari, i fratelli Dennis e Fardi Bogdan, di 22 e 24 anni. Nel luglio '99 fu arrestato, sempre in base dichiarazioni di Schertzberger, un altro zingaro, Pasquale Di Silvio, 28 anni. Dopo un processo articolatosi in 49 udienze, la Corte di Assise di Cassino ha condannato Dennis Bogdan all'ergastolo e Schertzberger a 20 anni di carcere per omicidio in concorso con una più persone non identificate

Ragazza rapita e assassinata in Ciociaria

Ritrovata dopo 36 ore, interrogati il fidanzato e l'ex

il caso

Francesco Grignetti

FROSINONE

Immobilizzata con filo di ferro e nastro isolante la diciottenne è stata finita con un colpo inferto alla testa

Una testimone: «E' entrata nel mio bar con giovane dall'aria cupa Hanno litigato e lui l'ha trascinata fuori insultandola»

UNA morte orribile quella di Serena Mollicone, 18 anni, studentessa modello di Arce, in Ciociaria. Una vita tranquilla, la Orfana dall'età di anni, studentessa di un liceo nel paese vicino, tutta casa, chiesa e clarinetto. Ora i carabinieri stanno frugan- nella sua ordinaria vita alla ricerca dell'elemento di follia. Perché solo un folle cui Serena si fidava, ha potuto sequestrarla venerdì, dopo averla aspettata fuori dall'ospedale di Isola Liri, averla immobilizzata filo di ferro e nastro isolante, e alla fine ucciderla con una terribile botta alla testa.

L'hanno trovata ieri, intorno alle 13, abbandonata a terra lungo una via provinciale con un sacchetto della spazzatura sulla testa, mani e piedi immobilizzati. Una macabra messinscena che rivela molto di più come sia morta.

Serena Mollicone, ultimo anno del liceo pedagogico-linguistico a Sora, sognava un posto di insegnante. Come papà Guglielmo, maestro elementare che ha tirato su tutti i bambini del paese. come sorella Consuelo, maestra elementare Como. Serena era una tranquilla «donnina di casa», così la raccontano ad Arce, che al mattino prendeva l'autobus di linea dal centro storico dove viveva e raggiungeva il paese vicino, appunto Sora. Lì solita routine di lezioni, intervallo, chiacchiere, merende, qualche flirt. All'ora di pranzo, puntuale, autobus per tornare ad Arce, e lì l'aspettava il padre. Pranzi e cena, sempre a .

«Una ragazza senza "grilli per la testa" - dice il sindaco, Luigi Germani -; siamo 6 mila e faccio il sindaco da 16 anni. Se c'era qualcosa sapere, io e il maresciallo dei carabinieri l'avremmo saputo. Invece nulla, giuro, nulla sul conto di Serena. Siamo tutti distrutti e ammutoliti».

L'hanno trovata dopo 36 ore di ricerche. Era nascosta in un boschetto a poca distanza dalla Casilina. Un luogo appartato dove in genere le coppiette. La quando l'hanno portato davanti al corpo della figlia. L'uomo non si mai fatto illusioni. Impossibile colpo di testa. Se Serena fosse allontanata, lei l'avrebbe sicuramente avvertito. Venerdì sera, quando, succedeva da tanti anni, lei non era lì a mettere i piatti in tavola, poteva essere accaduta soltanto una tragedia.

Terre traditrici, queste montagne della Ciociaria. Come traditore s'è rivelato l'amico assassino di Serena. Il padre, Guglielmo, è praticamente svenuto quando l'hanno portato . L'uomo non si mai fatto illusioni. Impossibile colpo di testa. Se Serena fosse allontanata, lei l'avrebbe sicuramente avvertito. Venerdì sera, quando, succedeva da tanti anni, lei non era lì a mettere i piatti in tavola, poteva essere accaduta soltanto una tragedia.

Raccontano che, invece, abbia conservato, una certa , la fidanzata attuale . C'erano gli occhi dei carabinieri a scrutarli in quel momento terribile. racconta che il padre della ragazza abbia guardato negli occhi prima uno, poi l'altro. urlato: «Me l'hai uccisa!». Non è chiaro con chi ce l'avesse. Ora i carabinieri li interrogano tutti e due in caserma.

Non solo loro vengono sentiti in queste ore: anche le amiche, i vicini di casa, i negozianti del paese. «Stiamo struendo nei particolari la giornata della ragazza», si limita a dire il maggiore Buttarelli. «Ma devono trovare il colpevole e presto! Vogliamo sapere chi è stato. Non so come definirlo questo essere che ha infierito su ragazzina di 18 anni», dice furioso il sindaco Germani. Il primo cittadino è amicissimo del padre di Serena, coetanei frequentavano la stessa scuola fin dalle elementari. «E poi Guglielmo è stato il maestro di mio figlio».

In queste ore ci sono mille voci che si accavallano. L'hanno vista fare autostop. E' uscita da pizzeria Isola Liri con quattro cornetti quattro pezzi di pizza: allora un appuntamento con qualcuno! Era di nuovo ad Arce nel primo pomeriggio. I carabinieri seguo- con interesse soprattutto il racconto di una barista della zona: «Una ragazza entrata nel mio bar, assieme a un tizio, uno giovane, l'aria cupa. Hanno litigato lui l'ha trascinata fuori a male parole e con le brutte. Mi è parso che lei lo seguisse remissivamente». Se è vero, Serena andava incontro alla morte.

Il luogo dove è stato trovato il corpo della studentessa diciottenne, a poca distanza dalla Casilina

Altre sette vittime nel fine settimana. A Crema lancio di sassi contro una vettura

Auto investe gruppo di giovani, tre morti

Bergamo, l'incidente forse provocato da una bravata

BERGAMO

Dieci morti in una notte tragica sulle strade di Bergamo; tre sono ragazzini, finiti dentro a un assurdo incidente la cui ricostruzione è ancora avvolta nel mistero, travolti un'auto mentre viaggiavano sui loro motorini. Sembra che all'origine della sciagura possa esserci una bravata, forse la voglia di giocare pericolosamente su motorini e auto. La polizia stradale però smentisce: dovrebbe essere stato solo un sorpasso finito male. Certezze, almeno adesso, non ci sono, e i dubbi derivano dal fatto che vittime e investitori si conoscevano ed erano appena stati insieme in un locale: perché allora viaggiavano in direzioni opposte? Nello stesso episodio, sono rimaste ferite altre sei persone, di cui quattro in prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto sulla strada provinciale tra Cortenuova e Cividate. Le vittime, tre ragazzini fra i 16 e i 17 anni, sono tutti residenti a Cividate al Piano. Nella prima ricostruzione, ancora molto incerta, fatta Polizia stradale, i giovani, dopo una serata trascorsa nel pub di un paese vicino, stavano tornando a casa assieme a sei loro amici. Tutti e nove viaggiavano in su sette scooter (anche in due, ovviamente), procedendo in fila indiana, quando dalla direzione opposta è piombata di loro una Audi, con a bordo cinque fra ragazzi e ragazze, conoscenti del gruppo in motorino. L'auto si è spostata a sinistra e ha travolto i primi ciclomotori della fila e l'ultimo, e poi si è ribaltata fuori strada. Tre dei quattro feriti in prognosi riservata sulla macchina. Dice l'Ansa: «Secondo un'ipotesi potrebbe essersi stato un pericoloso gioco a scartarsi fra motorini e auto, oppure le condizioni di scarsa visibilità hanno ingannato l'automobilista». Di sicuro, nella notte fra sabato e domenica, non c'era un di nebbia. Da scartare la seconda ipotesi, dunque. Però, Polizia stradale non confermano neanche la prima. Molto probabilmente, dicono, si è trattato di un sorpasso andato a male. E' vero che quelli sulla macchina e i ragazzini in motorino si conotutti. E' che fino a poco prima erano stati insieme in un pub di Cortenuova a far festa. Ed è vero che potrebbe sembrar strano che la macchina e gli scooter viaggiassero su direzioni opposte. Ma il giovane alla guida dell'Audi ha spiegato che qualcuno di loro aveva dimenticato una cosa al pub e stavano semplicemente tornando indietro per riprenderla. Per questo, forse, andavano un po' veloci. Hanno sorpassato un'altra macchina che andava piano e hanno sbandato, travolgendo i motorini con i loro amici. Tra gli adolescenti morti: Pietro Caproni, studente, e Francesco Caramelli, carpentiere, di 16 anni, e Gianluigi Masotti, studente, di 17. Fra i feriti, sarebbe in condizioni gravissime il conducente dell'auto. A completare questo triste week end sulle strade del Bergamasco, contare purtroppo altre sette vittime e diversi feriti. Molti di questi incidenti sono capitati per via del maltempo. Fuori provincia, ma non troppo distante, a Crema, non è mancato invece l'annesimo lanciatore di sassi, un genere di follia riapparso con insistenza in questi ultimi tempi: qualcuno ha centrato e bucato il parabrezza di un'auto da un cavalcavia della tangenziale di Crema. L'autista, illeso, ha potuto mantenere il controllo dell'auto, per poi avvertire i carabinieri.

[d.a.]

Uno degli incidenti di questo tragico fine settimana sulle strade

E 40 VITTIME SULLE STRADE

ROMA. Il tempo delle vacanze ritorna come tutte le volte con un triste elenco. Nel primo week end di giugno, si contati più di quaranta morti: il bilancio purtroppo è provvisorio. Molti i giovani che hanno perso la vita sulle strade correndo moto. Il traffico, su tutte le grandi autostradali, ieri sera era ancora congestionato dal rientro dei vacanzieri e si registravano code chilometriche per incidenti. Gli ingorghi più difficili erano quelli sulla A14 Adriatica, vicino a Senigallia, sulla Bologna-Padova, sulla Torino-Savona e sulla A10, l'autostrada dei Fiori in Liguria.

Quanto ti asciuga la tua vecchia polizza auto?

In questi giorni sono disponibili nuove tariffe nuovi confronti.
Con un colpo di fax puoi liberarti della vecchia polizza se aumenta troppo.
Con un click o una telefonata puoi scoprire la nostra convenienza.
La nostra tariffa è personalizzata su 24 diversi parametri: la differenza tra la migliore classe di bonus e quella di base può raggiungere anche il 61%
(premio di riferimento Legge n° 57/2001, profilo d).
Bastano 3 minuti per un preventivo gratuito. Tu cosa aspetti?

Clicca chiama. www.genertel.it
Chiamata Urbana 848-808.808
Tel. 040.67.68.666 - Fax 040.67.68.300

Genertel
L'Assicurazione al telefono.

UN BREVE PONTIFICATO CHE HA CAMBIATO IL VOLTO DELLA CHIESA

LA NASCITA. Nasce il 25 novembre 1881 a Sotto il Monte, provincia di Bergamo, da una povera famiglia contadina.
IL SACERDOZIO. Entra a dieci anni nel seminario di Bergamo. Viene ordinato sacerdote nel 1904.
NELLA DIPLOMAZIA VATICANA. Dal 1921 al '34 è delegato apostolico in Bulgaria, dal 1935 al '44 rappresentante della Santa Sede presso i governi greco e turco. Dal 1944 al '52 nunzio a Parigi.
PATRIARCA DI VENEZIA. Il 1953 è nominato Cardinale. Nello stesso anno succede a monsignor Agostini, patriarca della Serenissima.
PAPA. Dopo la morte di Pio XII, il 25 ottobre 1958 ha inizio il Conclave: alle 16,45 del 28 ottobre la fumata bianca. Roncalli è eletto Papa
IL CONCILIO. Dopo soli tre mesi di pontificato, annuncia il Concilio Vaticano II, per il quale sono necessari quattro anni di preparazione e tre di celebrazione: sarà chiuso da Paolo VI nel dicembre del '65.
LE ENCICLICHE. Le più importanti sono Mater et Magistra (1961) e Pacem In Terris (1963). La prima esprime l'impegno della Chiesa nella giustizia sociale; la seconda ribadisce il valore della pace e della dignità umana.
LA MORTE. La prima avvisaglia della malattia risale al novembre 1962. Poi il 27 maggio '63 le condizioni si aggravavano: muore alle 19,40 del 3 giugno.
IL MIRACOLO. Grazie all'intercessione del Papa Buono, suor Caterina Capitani, tuttora vivente, si salva nel 1966 da un male incurabile allo stomaco
LA BEATIFICAZIONE. Il "processo" canonico dura 35 anni, in cui vengono raccolte 303 testimonianze. Il miracolo è riconosciuto. E il 3 settembre 2000 Angelo Giuseppe Roncalli è proclamato "beato"

Il «Papa buono» torna tra i suoi fedeli

Wojtyla: il Giubileo del 2000 ha continuato il Concilio Vaticano

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

A trentotto anni dalla scomparsa, l'amore della gente per il «Papa Buono» è più forte che mai. Anche l'amore di chi non l'ha mai conosciuto, di chi ne ha solo sentito parlare, ed è rimasto preso da questa «icona» di bontà, di umanità in tempi ben difficili per il mondo. Ieri Giovanni XXIII è tornato in mezzo al suo popolo, in quella piazza San Pietro da cui tante volte in un pontificato breve, ma intenso e decisivo, aveva benedetto credenti e atei, i fedeli e i nemici. L'ha voluto in piazza San Pietro Giovanni Paolo II, il pontefice che porta il suo nome; in una celebrazione ricca di significati. Ieri si festeggiava la Pentecoste, la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli chiusi e nascosti. Dalla Pentecoste di duemila anni fa - che tutte le chiese cristiane festeggiavano ieri nella stessa data - cominciò l'opera di evangelizzazione del mondo. Un'opera dello Spirito, ha detto Giovanni Paolo II, analoga alla decisione di aprire il Concilio Vaticano II «Lo Spirito Santo può ben dirsi il protagonista del Concilio, fin da quando il Papa lo convocò, dichiarando di aver accolto come venuta dall'alto una voce intima risonata nel suo spirito. Quella "brezza leggera" diventò un "vento gagliardo" e l'evento conciliare prese la forma di una rinnovata Pentecoste».

Giusto dunque che proprio oggi la salma di Giovanni XXIII compisse un tragitto breve ma importante: dalle Grotte vaticane fino all'altare di San Girolamo nella basilica vaticana (quanto tempo passerà prima che assuma un nome diverso?) per diventare un più agevole oggetto di venerazione da parte dei fedeli di tutto il mondo. Giovanni XXIII è stato dichiarato beato nel settembre scorso, e probabilmente diventerà presto santo. La traslazione è un segno di onore, riservato finora ad altri due papi: Innocenzo XI, papa nel 1676, comasco; e san Pio X, morto nel 1914.

La salma di Giovanni XXIII, in un ottimo stato di conservazione, (sul volto pesarò è stato steso un sottile velo di cera, a protezione) è stata condotta in una processione silenziosa attraverso l'Arco delle Campane da un baldacchino ornato di stoffe gialle e rosse spinto da otto sediari e otto «sampietrini». Sul sagrato decorato con gladioli rossi l'urna era a fianco dell'altare sul quale Papa Wojtyla ha celebrato la messa solenne. Per questo insolito appuntamento con i fedeli, papa Roncalli è stato rivestito con l'abito pontificale bianco di seta marezzata, sul quale il camauro bordato d'ermellino. In queste vesti sarà per sempre visibile - da oggi - nell'urna trasparente antistante l'altare di San Girolamo.

> La salma del Pontefice scomparso 38 anni fa e proclamato beato nel settembre scorso sarà definitivamente collocata nella Basilica vaticana per la pubblica venerazione: onore riservato finora solo ad altri due papi

In prima fila alcuni degli eredi spirituali dell'epoca giovannea. Ci sono una ventina di nipoti e pronipoti, giunti da Sotto il Monte, il paesino del Bergamasco dove Angelo Roncalli nacque da una famiglia di contadini. C'è Gennaro Goglia, medico romano che iniettò nel cadavere del pontefice 10 litri di un liquido di sua invenzione per bloccare la decomposizione, cui si deve l'ottimo stato di conservazione del corpo. Poi vescovi, cardinali e la gente, il popolo che ha sempre considerato Giovanni XXIII santo, miracoli e non miracoli. Papa Wojtyla, spiega che la cerimonia è un «solenne atto di venerazione per la testimonianza di santità» di Papa Giovanni. Un predecessore «indimenticabile». Il suo successore gli attribuisce la paternità spirituale del Giubileo: «Il Grande Giubileo dell'Anno Duemila si è posto in continuità con il Concilio Vaticano II, riprendendone numerosi aspetti sia di dottrina che di metodo». Alla festa, al Regina Coeli, subentra la tristezza per «le vite di tanti giovani vittime dell'assurda violenza purtroppo in atto in diversi paesi, come testimoniano le notizie giunte, nei giorni scorsi, dalla Terra Santa. Tra di essi un ricordo speciale va ai bambini coinvolti nei conflitti armati: in circa cinquanta paesi, tanti minori vivono in mezzo a conflitti o situazioni di post-conflitto, sono vittime di reclutamento forzato e di abusi di ogni tipo».

IL VOLTO DI GIOVANNI XXIII RIACCENDE LA COMMOZIONE E LA SPERANZA DELLA FOLLA

Quel dolcissimo sorriso sopravvissuto alla morte

Aldo Cazzullo
CITTA' DEL VATICANO

CIASCUNO di noi si porta dietro certi sorrisi che passeranno, alcuni sono sorrisi lunghissimi, il più lungo è stato esposto in San Pietro fino a sera sotto una teca di cristallo bordata d'oro, tra sei ceri accesi, dentro un vestito nuovo bianco e rosso.

Quando, nell'inverno scorso, il volto di Giovanni XXIII fu trovato integro dopo 38 anni, il professor Pier Luigi Baima Bollone, sindologo, studioso del Lombroso e massimo medico legale italiano, diede una spiegazione scientificamente ineccepibile e al contempo terribile, «ottimo lavoro con la formalina». Ma cosa volete che importi della formalina a questa gente, che vedete quanto soffrono, i malati i ciechi i nani in fila dolente, ma anche chi dissimula un dolore dietro il caldo e il tedio dell'attesa, due ore per arrivare da Roncalli e dal suo eterno sorriso. «Capolavoro per grazia» l'ha definito Wojtyla, che al mattino l'ha esposto in piazza San Pietro, memento per il Papa tremante che sarà ricordato per molte cose straordinarie ma non per il sorriso; Papa del sorriso è stato il suo predecessore, è stato un pontificato brevissimo però. Più che il mito politico di Lenin e Mao, la scena ricorda un affresco medievale o una tela barocca, un rito arcaico e taumaturgico, di quando la fisicità della morte non era rimossa. I piedi gli hanno infilato pantofole rosse, rosso il cuscino su cui poggia il capo, rosse le rose e i gladioli, rossi i paramenti dei due Papi, il morto e il vivente, oggi che si festeggia la discesa dello Spirito Santo appare simbolico il ritorno a San Pietro del Papa del Concilio Vaticano II, «nuova pentecoste» «Se vivrete secondo la carne morirete, se farete morire le opere del corpo vivrete» ammonisce Wojtyla. Gentiluomini in guanti bianchi portano in processione il corpo di Roncalli su un baldacchino, fino all'altare maggiore, e comincia la lenta marcia dei fedeli, folla ordinaria eppure singolare. Ragazze con l'ombelico scoperto che armeggiano con i pantaloni per sfuggire alle occhiute verifiche sulla soglia, i loro fidanzati con il casco, ragazze infervorate con occhiali, crocefissi di legno e fidanzato, giapponesi alti, devote lucane incredibilmente piccole, domenicani spagnoli con il cappuccio e connazionali con la maglia di Rivaldo. Visti anche turbanti, sari, un kimono, contata in due ore una sola videocamera.

I ragazzi col casco orecchiano i discorsi di chi c'era, il 3 giugno '63, quando quel sorriso parve spegnersi, di chi tiene ancora appeso in cucina il piatto votivo con Roncalli e Kennedy, di chi ricorda la carezza da dare ai bambini («e dite loro: questa è la carezza del Papa») e rievoca il discorso alla radio «a tutti gli artefici della pace» del 25 ottobre '62, crisi di Cuba. Grande Papa dicono tutti, «straordinario ambasciatore» come da titolo del saggio di Etienne Fouilloux raccolto nel volume che Laterza gli ha dedicato, grande scrittore come si deduce dai bellissimi incipit delle sue encicliche - Mater et magistra, Pacem in terris - e dalla devozione per san Gerolamo traduttore della Bibbia, sotto il cui altare amava pregare in preghiera (e verrà traslato stamattina); forse anche poeta, dice una signora che ricorda il saluto ai carcerati di Regina Coeli, «sono venuto e ho messo i miei occhi nei vostri occhi». Ma soprattutto contadino, «era uno di noi» si inorgogliscono i contadini bergamaschi, Papa figlio di poveri, di quelle famiglie che hanno fatto la storia della Chiesa e ora fanno party elettorali e liste civiche dei candidati favoriti al Campidoglio prendendo talvolta abbagli imbarazzanti.

E' una folla varia, Papa Giovanni non è oggetto di culto organizzato come quello di Padre Pio, non fa miracoli se non, ha appurato la chiesa, per suor Caterina, guarita da un'emorragia e anche lei in coda, insieme con Gennaro Goglia, il medico del «buon lavoro» di cui sopra. E' una folla paziente, nessuno protesta, «per la cupola di qua» invita un custode per snellire la coda, sulla cupola oggi vuol salire nessuno, appena uno sguardo sulla destra alla Pietà di Michelangelo, non si sbuffa, ci si sorride, ci si scambia ventagli e anche biglietti del treno e tutto quanto può dare sollievo. I bergamaschi erano qui anche il 3 settembre scorso per la beatificazione, a qualcuno fece male vedere uno dei più grandi italiani del secolo celebrato accanto al Papa Re che impiccava i patrioti e fece sparare sui bersaglieri venuti a porre fine al dominio temporale, altri ricordano che Roncalli venerava Pio IX «di santa e gloriosa memoria», forse sono gli stessi che considerano Giovanni conservatore perché proibiva ai sacerdoti di andare in macchina con una donna fosse pure la madre, e dimenticano cose di niente tipo il Concilio (per quanto possa essere sfuggito alle intenzioni originarie), la dizione «pro perfidis Iudaeis» cancellata, il primo nero consacrato cardinale.

Eccolo finalmente, il sorriso, certo è poca più di una piega dalle labbra attutita dalla maschera protettiva di cera, una piega appena più accentuata delle rughe che dividono le guance asciugate dal male, il resto è come l'immagine dei santini o il piatto con Kennedy, il naso d'aquila, il mento aguzzo, le mani giunte, ma è un sorriso che non finisce. La folla all'uscita si interroga, è il sorriso di Dio dice qualcuno, no è il sorriso di Babbo Natale propone un bambino colpito dal copricapo bianco di ermellino sotto la cuffia rossa, i genitori lo rimproverano molto forse troppo, la sensazione prevalente è che sia il sorriso di un padre che non è poi così arrabbiato con noi, o comunque sa praticare la pietà.

Suor Caterina Capitani in piazza San Pietro Qui sopra l'urna con le spoglie di Giovanni XXIII in piazza

La religiosa ricorda «Da anni non riuscivo più a mangiare, da 75 chili scesa a 48 Poi nel maggio '66 una consorella mi portò un pezzo del lenzuolo su cui era morto il Papa Lo misi sulla ferita e continuai a pregare»

«Apparve e mi disse: guarirai»

La suora miracolata da Giovanni XXIII: ero alla fine

intervista
Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

VIVE da 35 anni senza stomaco, senza pancreas e senza milza. Dovrebbe prendere ogni sorta di precauzione e attenersi al più assoluto riposo. In realtà suor Caterina Capitani lavora sedici ore al giorno nell'ospedale San Giovanni di Agrigento, dove medici ed ammalati la considerano un "miracolo continuo", un autentico ciclone di dinamicità. Circondata da devoti di Giovanni XXIII accorsi da tutto il mondo, suor Caterina Capitani fugge l'emozione con un sorriso sereno e compito. Commossa dalla solennità della cerimonia, siede nelle prime file, vicino a Giovanni Battista ed Emanuela, i nipoti di quel "Papa buono" alla cui intercessione deve la sua guarigione.

Sono passati poco più di quattro mesi da quando, la superiora lucana delle Figlie della Carità ha ascoltato Karol Wojtyla leggere il decreto di attribuzione del prodigio istantaneo, perfetto, duraturo e scientificamente inspiegabile che l'ha salvata. Adesso Giovanni Paolo II ha fatto Beato bergamasco e Vicari di Cristo che riposano nella Basilica di San Pietro.

Suor Caterina, quali sentimenti prova?

«Sono molto felice, è difficile esprimere la gioia che sento dentro. Come religiosa avverto particolarmente la responsabilità di quanto mi è accaduto. Avevo solo 29 anni quando una quarantina di medici consultati mi dichiararono inguaribile per una perforazione gastrica emorragica e una peritonite acuta. Ricordare mi provoca sempre un'immensa emozione, perché ho sperimentato la morte ed ero pronta ad accoglierla tranquillamente. 40 anni non riuscivo più ad alimentarmi in maniera normale, da 75 chili ero scesa a 48. Vedevo data ormai per spacciata e per me era già stata predisposta la tomba di famiglia. Il 29 maggio '66 una consorella mi portò da Roma un pezzetto del lenzuolo sul quale era morto papa Roncalli. La misi sulla perforazione che era aperta allo stadio terminale della malattia».

Si sentì subito meglio?

«No, affatto. All'inizio le sofferenze aumentarono e io pregavo il Pontefice di portarmi in Paradiso. Ero stremata dal dolore e inconsapevole di essere a un passo dalla fine. Avevo già subito interventi delicatissimi, mi era stato asportato quasi tutto lo stomaco, la vena aorta era stata recisa e collegata a quella cava deviando la circolazione del sangue. Oltre alla Madonna di Pompei, ma soprattutto della mia superiora, continuavo a pregare Giovanni XXIII. Il 25 maggio, alle 14,30 chiesi alla suora che mi assisteva di socchiudere la finestra, perché la luce mi dava fastidio. Mi addormentai e a un certo punto sentii una mano che mi premeva la ferita e una voce che mi chiamava. Vidi accanto al mio letto papa Roncalli che mi disse: "Tu e le tue consorelle mi avete pregato molto. Questo miracolo me l'avete proprio strappato dal cuore. Non hai più nulla, mangia tutto come prima, non temere. Chiama le suore che sono in cappella per l'orazione e qualcuna dorme pure, chiedi di misurarti la febbre e vedrai che non arriverà neppure a 37. Va dal professore, fai mettere per iscritto la testimonianza, fai le radiografie perché un giorno serviranno. Poi vieni a Roma e prega sulla mia tomba. Io, da Papa, dicevo il rosario intero alla Madonna").

Cosa accadde dopo quella visione?

«Avevo paura, tremavo per l'emozione, ma sentivo che qualcosa era accaduto, anche se non mi rendevo bene conto. Quando le consorelle mi trovarono seduta su quel letto dove giacevo immobile da molti giorni, si spaventarono molto e pensarono fossi in preda al delirio pre-morte nel sentirmi gridare che ero guarita grazie all'intercessione di Giovanni XXIII. Mi misurarono la febbre e videro con stupore che era improvvisamente scesa da 40 a 36,8. Chiesi loro del cibo. Dopo che da mesi non ci riuscivo, mangiai senza che dalla fistola uscisse nulla. Le pelle del mio stomaco, fino a pochi istanti prima completamente piagata dai succhi gastrici che l'avevano corrosa, era liscia, priva di qualsiasi cicatrice. La consorella raddoppiò in ginocchio piangendo e i medici decretarono che quanto era avvenuto non poteva essere spiegato scientificamente. Io ho ripreso la vita normale e godo tuttora di buona salute».

Che effetto le fa pensare che è proprio il miracolo che l'ha salvata a elevare il "Papa buono" agli onori degli altari?

«Non ho mai ritenuto fondamentale il fatto che sia stato il riconoscimento ufficiale della mia guarigione a concludere il processo canonico. Non è il caso singolo ad avere rilievo, ma il contesto in cui è inserito. Fosse stato un altro evento miracoloso a farlo proclamare beato, ne sarei stata ugualmente commossa e felice. Ciò che conta è la beatificazione di un Pontefice che ha testimoniato con la sua spiritualità la centralità della carità e dell'amore per il prossimo».

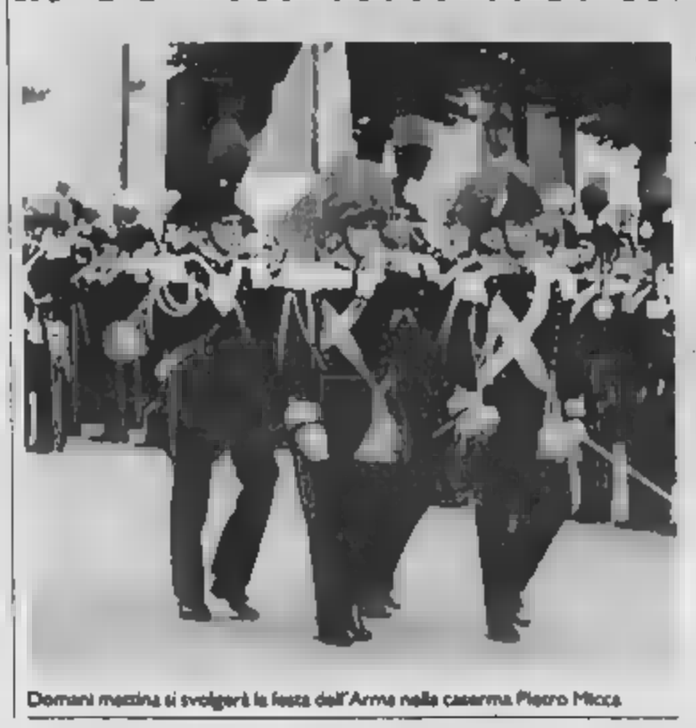
(collaborazione di Maurizio Bellavia)

TRA BILANCI E PROGETTI

Reati scoperti	27.448
Arresti eseguiti	[illegible]
Persone denunciate	29.147
Stupefacente sequestrato (in kg)	[illegible]
LSD (dosi)	339
Ecstasy (pastiglie)	[illegible]
Armi sequestrate	1603
Munizioni sequestrate	19.272
Refurtiva recuperata	[illegible]
Beni artistici recuperati	199
Valore	4.095.000.000
Autori omicidi identificati	[illegible]
Autori rapine identificati	523
Latitanti arrestati	[illegible]
Patenti guida ritirate	2943
Carte circolazione ritirate	[illegible]
Contravvenzioni al C.d.S. elevate nr.	113.560
Lire	818.981.904
Militari denunciati	0
Militari feriti	115
Nuove caserme	[illegible]

«Più divise per garantire la sicurezza»

Il comandante: arriverà anche il carabiniere di zona


Domani mattina si svolgerà la festa dell'Arma nella caserma Pietro Micca

Angelo Conti

I carabinieri celebrano domani mattina, nello storico cortile della caserma Pietro Micca, l'anniversario della loro fondazione. E' un momento importante per i militari torinesi, ed anche per il generale Libero Lo Sardo, alla sua prima festa dell'Arma nei panni di comandante della Regione Piemonte-Valle d'Aosta. Napoletano, una vasta esperienza operativa maturata in differenti realtà, ma soprattutto al Sud, Lo Sardo si è calato nella mentalità piemontese, che peraltro conosceva già da ragazzo, avendo il padre (generale anche lui) comandato la Legione di Alessandria. «Questa è una regione esaltante - spiega - per la vastità del territorio, ma anche per la complessità delle tematiche e per la varietà dei temi. Qui si respira, in questo momento, il senso dello Stato. Davvero, qui si può lavorare».

Una terra attiva, ma che chiede sicurezza, garanzie, tranquillità.

«Certo, la gente vuole percepire la sicurezza. Il nostro impegno è quindi quello di garantire più divise fra la gente».

E' nata la figura del carabiniere singolo. Ed è caduta così la tradizione che li vedeva sempre muoversi in coppia.

«Un carabiniere, anche quando è a spasso con la moglie, resta un carabiniere. Ed interviene quando c'è un reato da reprimere: lo ha sempre fatto, anche quando era in borghese, perché non può farlo anche in servizio?»

Modi per essere anche più vicini alla gente...

«Assolutamente. Come è fondamentale, a mio avviso, l'attività della squadra che si occupa degli anziani, contrastando le vessazioni e le truffe che vengono compiute ai loro danni».

Un'altra squadra molto attiva è quella telematica.

«Il mondo di Internet è frequentato da tante persone oneste e da qualche manigoldo. Considerate le dimensioni, ormai vastissime, della comunità dei naviganti non potevamo certo ignorare il fenomeno. Abbiamo creato un gruppo e stiamo cominciando a darci da fare».

L'informatica è sempre più di casa, anche nell'Arma.

«Sta per partire persino l'archiviazione elettronica di tutti i reati commessi, a partire da ogni singola stazione. Si lavorerà con un software particolare sarà il pc a dirci dove inviare le pattuglie».

Torino è anche terra di confine. Il numero degli immigrati è alto, non mancano qualche tensione. Come si pongono i carabinieri? «Blindare frontiere e città è inutile. Occorre invece pretendere da tutti, quindi anche dagli stranieri, il rispetto delle leggi».

Si parla meno della criminalità organizzata tradizionale. Ma è davvero in regresso?

«La mafia tradizionale, quella siciliana, certamente sì. La 'ndrangheta ha invece ancora le sue zone di forza. E ci attendiamo una maggiore attività nei prossimi mesi, quando arriveranno gli appalti in Valle Susa. Qui però abbiamo in campo la figura carabiniere di cantiere: credo sia una carta vincente per fermare il racket».

E le mafie esotiche?

«Quella russa sembra ancora in una fase molto embrionale. Quella cinese è più radicata. A Torino c'è una singolare diffusione di case d'appuntamento gestite da cinesi ed abbiamo scoperto che molte di esse operano in locali acquistati od affittati da una sola società. Quindi siamo già di fronte ad una organizzazione criminale vera e propria. Ora occorre individuarne prima le reali dimensioni, poi i capi».

Ed i reati? C'è una sufficiente repressione?

«I grossi reati, quelli che colpiscono la gente, trovano sempre un'adeguata risposta. In questo è sempre importante la collaborazione dei cittadini. Sui reati meno gravi, invece, si dovrebbe fare di più. Un obiettivo che dobbiamo garantire noi, ma che può essere in qualche misura realizzato anche da ogni singolo cittadino. Che di fronte ad un sospetto od una paura, dovrebbe sempre dare un colpo di telefono al 112. Diamo sicurezza insieme, alle nostre città».

Serie di incidenti: il più grave a San Maurizio. Pensionato di Ivrea perde la vita a Biella

Muore nell'auto finita contro un palo

Vittima una studentessa diciottenne

Una serie di incidenti stradali, avvenuti nella notte fra sabato e le prime ore di domenica mattina, ha provocato la morte di una ragazza diciottenne di Carlo Canavese e di un pensionato di Ivrea. In altro sinistro è invece rimasta gravemente ferita una giovane di 24 anni residente a Caselle.

L'incidente più grave è avvenuto verso le 3 sulla strada provinciale 2 a Ceretta di Maurizio: un'Alfa 164 sulla quale viaggiavano quattro giovani è uscita dalla carreggiata nei pressi del locale Motown schiantandosi contro un palo della luce e contro una spalletta in cemento che separa l'asfalto dai prati.

Nell'impatto ha perso la vita Paola Poretto, 18 di Carlo Canavese, che fra qualche giorno avrebbe dovuto sostenere l'esame di maturità all'Istituto per geometri e ragionieri «Enrico Fermi» Ciriè. A causare l'incidente, molto probabilmente, è stato un colpo di sonno del guidatore, Giuseppe Cat Genova, 23 allevatore di Balangero, anche se la dinamica esatta che ha provocato la tragedia è ancora al vaglio dei carabinieri di Ciriè. Il conducente e gli altri due passeggeri - Silvio Mancini, 20 di Balangero e Andrea Perucca, anni di Germagnano - se la caveranno con tre settimane di prognosi.

Il pensionato eporediese, Pasquale Zaccagni, 70 anni, è invece morto ieri mattina all'ospedale di Biella, dove era ricoverato in seguito un incidente. Intorno alle 4 l'uomo si trovava nel capoluogo laniero a bordo del suo motorino: secondo una prima ricostruzione della polizia, Zaccagni avrebbe perso il controllo del ciclomotore andando a sbattere contro il guard rail e cadendo sull'asfalto. Dalla parte opposta è arrivata un'utilitaria che lo ha investito in pieno. Un'ambulanza ha subito trasportato il ferito al pronto soccorso dell'ospedale biellese, ma poche ore dopo il ricovero, a causa di alcune complicazioni, il pensionato è morto.

L'ultimo incidente è avvenuto poco dopo l'una lungo la statale 29 sull'Aurelia a Spotorno, in provincia di Savona. Una Lancia Delta che percorreva la statale in direzione Savona, per cause ancora da accertare, ha sbandato ed è andata a schiantarsi contro una Bmw parcheggiata sul lato della strada. L'urto è stato violento e ad avere la peggio è stata Eleonora Carluccio, 24 anni, residente a Caselle Torinese, ricoverata in condizioni disperate nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo con un grave trauma addominale e lesioni al fegato.

Il fidanzato, Corrado C., 26 anni, anch'egli residente a Caselle, se l'è cavata con contusioni giudicate guaribili in dieci giorni.

Ragazza di Caselle travolta sull'Aurelia in centro a Spotorno: è in gravi condizioni

Eleonora Carluccio, 24 anni, di Caselle, era andata con gli amici al mare

In manette un giovane di Castellamonte

Sperona la «gazzella» nella fuga a tutto gas

Una impazzita per le strade della Valle Sacra, con l'auto lanciata a tutta velocità per sfuggire ai carabinieri che gli intimano l'alt. Per evitare la cattura, dopo aver forzato un posto di blocco, un ragazzo non ha esitato a buttare fuoristrada la macchina dei militari che, nel frattempo, avevano iniziato l'inseguimento. Due carabinieri sono rimasti feriti: per loro la prognosi è di una settimana. Andrea Ertola, 21 anni, residente a Castellamonte, in via Barengo, 13, elettricista, è finito, invece, in manette, con l'accusa di resistenza e lesioni.

L'hanno arrestato quando già era rientrato a casa: il ragazzo, dopo aver speronato la «gazzella» facendola andare contro un muro, era riuscito a fare perdere le proprie tracce. Lo hanno rintracciato dopo un veloce controllo della targa della «Fiat Uno» di colore scuro, la stessa macchina che per più di mezz'ora ha seminato il panico per le vie della Valle Sacra e di Castellamonte. Tutto è cominciato alle 15,30. Una pattuglia dei militari era in servizio nella zona di Castelnuovo Nigra, l'ultimo Comune della Valle Sacra. I carabinieri hanno visto arrivare un'utilitaria a folle velocità. Alla guida della «Uno» c'era un ragazzo: uno dei militari gli ha intimato l'alt ma l'autista, invece di fermarsi, ha scelto di forzare il posto di blocco. Pochi istanti dopo e la «gazzella» era già dietro all'utilitaria del giovane elettricista che ad un certo punto è sparita in una strada sterrata, tra la boscaglia. I carabinieri, a fatica, sono riusciti a stargli dietro fino a Castellamonte dove, dopo alcune sterzate e gimcane per le vie del centro, sono stati speronati. La loro macchina è finita prima contro un'auto parcheggiata, poi contro un muro. Il mezzo della forza dell'ordine è stato distrutto mentre i militari, che nel frattempo avevano chiamato via radio i rinforzi, hanno riportato alcune contusioni.

(gp. mag.)

Cambio tra i verdi

Comune oggi i nomi della giunta

Emanuele Minucci

Nuovo colpo di scena nel toto-assessori della giunta Chiamparino. E' il possibile cambio della guardia fra il rappresentante dei Verdi che fino a ieri doveva essere Roberto Tricarico con Giovanni Pagliero, 48 anni, insegnante, ex-presidente regionale degli «Amici della Terra» che per due anni ricoprì l'incarico di portavoce cittadino del partito di Grazia Francescato.

«Questa nuova alternativa nasce dal tipo di delega che andrà ai Verdi - ha dichiarato ieri il sindaco Sergio Chiamparino poco prima di incontrare, in serata, il suo vice Marco Calgaro - se saranno i Giovani e le Periferie allora risulterebbe più adatto il nome di Tricarico. Nel caso invece in cui ai Verdi andasse anche una parte dell'Ambiente come, per esempio, la manutenzione dei parchi, allora che diventa più efficace la candidatura di Pagliero».

Fino all'ultimo dunque, la suspense sulla rosa di nomi che siederà in giunta è alta. E anche il nome di Maria Grazia Sestero (ds) pare sempre più certo, il valzer delle deleghe dipende in gran parte dall'impegno che intenderà profondere il vice-sindaco, nonchè chirurgo oncologo, Marco Calgaro (Popolari).

«Il mio partito gradirebbe che seguissi l'assessorato della Viabilità - ha chiarito ieri il vice-sindaco prima di salire a Palazzo Chiamparino per chiarire una volta per tutte il suo futuro - per quanto riguarda la mia professione ho deciso che la svolgerò part-time. Anche perchè sarebbe impossibile e controproducente darvi un taglio netto dopo che le ho dedicato vent'anni della mia vita». Dalla sua, il sindaco, pare aver espresso anche qualche riserva sulla possibilità di poter seguire «part time» un assessorato pesante come quello ai Trasporti. Assolutamente top secret l'esito dell'incontro che hanno avuto a riguardo, appunto ieri sera, il primo cittadino e il suo braccio destro. Comunque sia, oggi si saprà la verità. Dopo l'ultima riunione che è fissata per le 11, Sergio Chiamparino e la sua giunta al completo incontreranno i giornalisti attorno all'una per la prima conferenza stampa dei 14 nuovi assessori di Palazzo civico.

I nomi certi, intanto, sono i seguenti: Marco Calgaro (vicesindaco con deleghe da definirsi), Fiorenzo Alfieri (Cultura, Immagine della città), Paolo Peveraro (Bilancio, Partecipazioni, Tributi), Stefano Lepri (Servizi sociali), Dario Ortolano (Edilizia), Paola Pozzi (Istruzione), Tessore (Olimpiadi e Commercio), Beppe Lodi (Anagrafe e Cimiteri), Gian Luigi Bonino (Personale ed Economato), Tom Dealessandri (Lavoro e Formazione). Restano tre, o meglio due incognite: l'adesione di Maria Grazia Sestero (data quasi per certa) e il risultato del «ballottaggio» fra Tricarico e Pagliero.

Storia quotidiana.

pp. 192 - € 49.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I libri de LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Specchio dei tempi

«La montagna non deve essere vista solo come un luna park» - «Una barriera per evitare gli scontri frontali» - «Non basta guardare il tronco per vedere se un platano è sano» - «Lavori abbandonati»

Un lettore ci scrive:

«Qualche settimana fa un lettore mostrava la propria soddisfazione per un'eventuale apertura invernale del Colle del Moncenisio, proponeva un tunnel "turistico" per una più rapida e agevole comunicazione, anche invernale, tra la Bassa Valle di Susa e l'Haute Maurienne e, infine, mostrava una mal celata soddisfazione per una eventuale (non si quanto) creazione di un grande e selvaggio "domaine skiable" sul versante francese del gruppo Niblè-Ambin.

«La visione del territorio alpino che traspariva dalla lettera era la stessa che anima le frotte di adepti dell'eliski o delle "escursioni" in motoslitta (ultima deleteria moda): la montagna è semplicemente un terreno di gioco dove gli unici limiti sono quelli della tecnologia che l'uomo ha a disposizione. Tutto il resto sono fissazioni da ambientalista retrò. Ma la montagna non è un luna park!

«La montagna è natura, rocce, ghiaccio, neve, animali, e la natura, tra l'altro, ha le sue regole: garantire il traffico veicolare d'inverno al Colle del Moncenisio, su versanti estremamente slavinosi, significa dovere creare delle opere di protezione tutt'altro che irrilevanti: attrezzare per lo sci di pista il "severo" gruppo d'Ambin, i valloni profondi e pendii assai ripidi, mi sembra per lo meno azzardato senza contare che prima forse occorrerebbe smantellare le tonnellate di ferraglia rimaste sul Colle del Sommeiller, a ricordo degli impianti e delle strutture dello sci estivo!).

«La montagna è cultura, è storia: il lavoro realizzato nel passato deve essere difeso e valorizzato, quindi si deve salvare l'opera materiale tradizionale dell'uomo in montagna, prima di pensare a grandi e inutili interventi.

Per fortuna i Paesi alpini (8 Paesi e l'Unione Europea hanno siglato una carta che fissa le regole dello sviluppo di questo territorio così delicato e fragile: la "Convenzione delle Alpi", recentemente ratificata anche dal governo italiano. E gli stessi fruitori della montagna hanno fissato una serie di regole per le attività sportive in montagna: la "Tavole di Courmayeur", la "Charta di Verona".

«La speranza è che nel futuro cresca una cultura che consenta di difendere i residui spazi di "naturalità" che la montagna offre, di non vedere le Alpi come un semplice prodotto da "consumare", di apprezzare insomma la differenza tra un ghiacciaio alpino e il parco di Gardaland!».

Riccardo Marchesi

Un lettore ci scrive:

«Sulla circonvallazione di Orbassano altre tre persone hanno perso la vita in uno scontro frontale tra due auto. Purtroppo non esiste alcuna barriera che divida le corsie di marcia, sicuramente necessaria e far diminuire gli incidenti dovuti soprattutto a scontri frontali o inversioni di marcia pericolose. Alcuni incroci, tra cui quello con la strada proveniente da Stupinigi è sprovvisto di segnaletica per facilitare la svolta a destra o a sinistra (segnaletica invece presente all'incrocio con l'inoltro in tangenziale).

«Solo un piccolissimo tratto della circonvallazione è caratterizzato da barriera che divide le due corsie (in prossimità della rotonda per Bruino), dopo che alcuni mesi fa ha perso la vita un uomo di Rivalta. La messa in sicurezza della rete è un elemento fondamentale per ridurre gli incidenti».

Segue la firma

Il Settore Verde del Comune ci scrive:

«In strada San Vito era radicato un platano molto vecchio che veniva periodicamente osservato proprio per la sua maestosità. L'ultimo controllo, eseguito l'11 aprile con il procedimento V.T.A. (Visual Trees Assessment) ha purtroppo evidenziato uno stato di grave degrado appena sotto il colletto e sul castello (attaccatura delle branche) che ne ha decretato un urgente abbattimento per motivi di sicurezza.

«Il tronco sano non è elemento sufficiente per affermare la buona salute dell'albero, perché questo è composto anche dalle radici e dalla chioma».

Paolo Oddone

Un lettore ci scrive:

«Gradirei sapere, e penso con me moltissima gente, perquale motivo dopo mesi di frenetica attività sono stati praticamente abbandonati i lavori alla nuova linea 4 nel tratto Piazza Cato Malo-Strada del Castello.

«In particolare mi sfugge il motivo delle mancate attivazione dell'impianto semaforico proprio all'incrocio con Strada del Castello che specialmente nelle ore di punta provoca non pochi disagi alla circolazione».

Mauro Renato

specchiotempi@lastampa.it

Manu Chao e Almamegretta accomunati dai molti idiomi, ma divisi dall'allegria

Tante lingue per cantare

La colonna sonora del G8

Marinella Venegoni

Della neo-saudade del Terzo Millennio sarà un lenitivo e un'indicazione di [illegible] «Proxima Estacion: Esperanza», secondo disco [illegible] Manu Chao che esce proprio oggi. Una colata di ritmi rilassati, una pastella dopata e ben dosata per impanar[illegible] dentro tutte [illegible] che ci attendono nell'estate in arrivo: l'amore che parte per i mari lontani e quello che sta troppo vicino, la stanchezza serale [illegible] tagli insensati [illegible] posti [illegible] lavoro [illegible] la mancanza di un posto, le paure del futuro [illegible] delle decisioni del G8 di cui Manu Chao è diventato (in realtà [illegible] una vera ragione) [illegible] più temibili vessilli artistici.

L'incedere dolcemente ritmico dei 17 brani, la ripetuta onda dondolosa del reggae, le voci suadenti [illegible] bollettini di radio esotiche, le molte lingue usate - tutto spruzzato spesso [illegible] atmosfere musicali che [illegible] Galiziano [illegible] di aver annusato senza ombra di dubbio da Paolo Con[illegible] - regalano al disco la sveltezza di un'operina compatta e rassicurante il cui ascolto annega le malinconie: essendo poi l'album stato concepito nei paesi dell'America Latina, il messaggio che trapela è che possa far bene anche al sistema nervoso di noi occidentali, quel loro lasciarsi vivere dentro ai guai che [illegible] disco non [illegible] certo [illegible] raccontare (c'è una ballata per muccapazza, «Vacalocas»; «Denia» [illegible] inno dolente all'Algeria, c'è un omaggio [illegible] Marley).

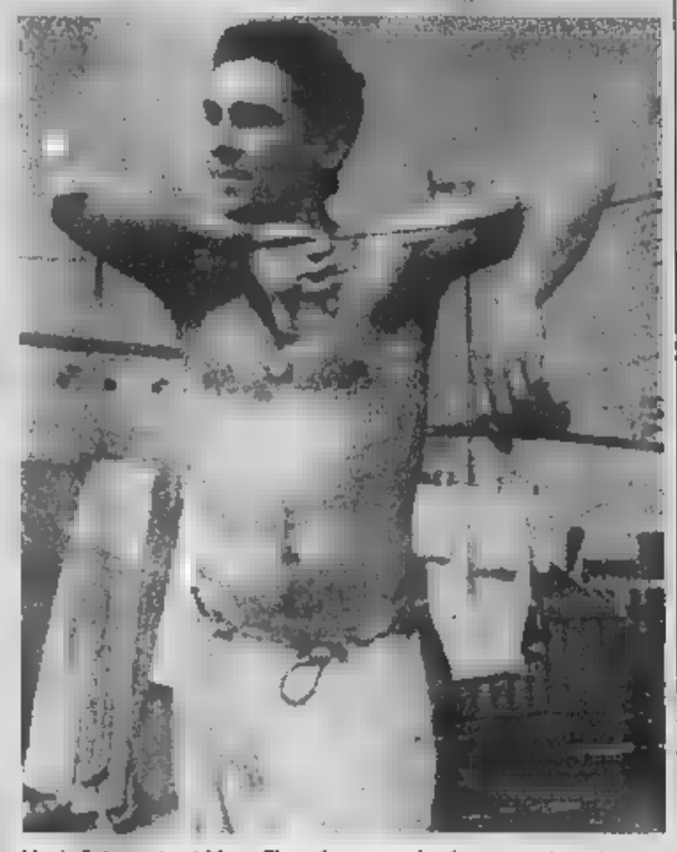
Sciolti i Mano Negra, gruppo di cui faceva parte, a metà dei Novanta, Manu Chao nasce alla gloria personale solo due [illegible] fa [illegible] «Clandestinos», un disco nato l'anno precedente e che nessuno si era filato se non i pochi intimi che l'avevano comprato: e che ne hanno parlato in giro finché [illegible] successo s'è sparso fra i continenti, senza l'aiuto dei media. L'esperienza deve aver favorito questo secondo lavoro che risente delle atmosfere del primo ma le dilata con astuta rilassatezza; scorrono i temi in un pittoresco pot-pourri, due testi [illegible] inglese (il pri[illegible] «Merry Blues», inneggia alla marijuana), uno in portoghese, uno in francese, uno in arabo; due canzoni sono in portugnol, spagnolo e portoghese [illegible] cioè dalle popolazioni di frontiera; «Tristeza Infinita» [illegible] tutte questa lingue insieme e segna il gran finale.

Di tutt'altro [illegible] è impregnato «Imaginaria», l'album appena uscito degli Almamegretta, figlio però della stessa stagione musicale di Manu Chao: anch'esso è concepito [illegible] un'opera fluida [illegible] attraverso i 12 brani; e anch'esso è cantato in vari idiomi, dal napolitano all'inglese allo spagnolo. Qui però [illegible] sorvegliatissima attenzione formale complessi[illegible] congela un poco l'intenzione della comunicazione. Il mondo musicale a [illegible] guardano gli Almamegretta parte da Napoli per dilatarsi verso l'oriente, la cultura araba, il reggae, [illegible] prattutto i territori di certa elettronica. Si conferma assai intensa la vocalità di Raiz, la cui espressività è nota anche all'estero, t[illegible] che ha cantato [illegible] gli Asian Dub Foundation per un disco che deve ancora uscire, e di recente ha collaborato a Londra con gli italo-pakistani dell'Orchestral World Groove. «Imaginaria» è un disco concepito con uno sguardo attento [illegible] mercato internazionale.

marivene@tin.it

Il tour di Manu Chao: 20 stadio di Genova, 21 Piazza Duomo (gratis) a Milano, 10 luglio Roma, [illegible] Tarvisio, 27 Melpignano, 1/9 Bologna.

Il tour di Almamegretta: 9 Palermo; 28 Genova, 29 Roma, 30 Torino, 5 luglio Milano, 13 Firenze, 14 Napoli.



Una bella immagine di Manu Chao: il suo secondo cd esce proprio oggi

I cinque ragazzi in vetrina [illegible] Milano per lanciare il cd «Live in Japan»

«Elio» manichini [illegible]

«Ma la morte di Feyez ci ha demoralizzati»

Elio, il [illegible] dello storico gruppo di musicisti cabarettisti che il 7 giugno si «esporranno» [illegible] Ricordi [illegible] Milano

Luca [illegible]

MILANO

Il sette giugno i cinque [illegible] «Elio e le storie tese» si trasformeranno in manichini viventi in una delle vetrine di Ricordi al centro di Milano. L'«esposizione» ha un titolo preciso: «Live in Japan», sottotitolo «Live [illegible] Capello Park» ed è il nuovo doppio disco della band. Un cd dal vivo con la stessa identica copertina che i «Deep Purple» scelsero negli Anni Settanta per il loro incredibile disco che, secondo gli stessi «Elio», rappresenta il papà di tutti i dischi live della storia del rock. «Questo è un disco importante - assicura - Elio, ed è quello che da parecchio tempo il gruppo aveva voglia di fare. Purtroppo durante questo percorso artistico, Feyez [illegible] bassista, ci [illegible] lasciati due anni [illegible] per un [illegible]. Senza di lui non sarà mai più la stessa [illegible] e anche [illegible] «Elio e [illegible] storie [illegible] non saranno [illegible] più [illegible] stessi. Oggi siamo un altro [illegible] con lo stesso nome, [illegible] un altro gruppo».

La scomparsa di Feyez ha effettivamente inciso nel morale del [illegible] che da parecchio [illegible] ormai, non appare frequentemente in televisione. Questi musicisti-cabarettisti erano diventati infatti un po' il prezzemolo di qualsiasi trasmissione tv e ciò non è stato fruttuoso. Tanto è vero che non molto tempo fa proprio [illegible] ha detto: «Siamo contenti che siano finiti i tempi dell'esagerazione, della eccessiva esposizione tv. Era una situazio[illegible] imbarazzante, chiunque ti tirava per la giacch[illegible] [illegible] che è finit[illegible] anche perché poi si[illegible] [illegible]ella e succedono cose che [illegible] vorresti mai. [illegible] infatti la serata di «Porta a porta» sul [illegible] Sanremo che considero il nostro minimo storico».

Di quel festival di Sanremo, «Elio e le storie tese», che anche secondo un'inchiesta giudiziaria [illegible] vinto con «La terra dei cachi» - ma che per diverse ragioni - andò a Ron e Tosca con «Vorrei incontrarti fra 100 anni», i ragazzi non vogliono parlare. [illegible] disco dal vivo comunque le canzoni del repertorio non ci saranno tutte ed anche diverse: in molti casi i pezzi sono riarrangiati e risuonati: «Non era il caso di lasciare tutto così com'era - ribadiscono Elio - e poi non non ripetiamo quasi mai le canzoni allo stesso modo. Ognuno di noi è un musicista e poi Rocco Tanica, Meyer, Faso e Cesareo sono sempre molto presi a suonare in giro con altre ensemble. Quando tornano all'ovile portano le nuove idee e la freschezza fa venire la voglia di riprovare, ritoccare». Il disco, anche se doppio, uscirà al prezzo di un singolo e sulla politica dei prezzi Elio e soci hanno sempre voluto dire la loro. «I dischi costano troppo, l'iva è un problema e l'unica cosa che possiamo fare per agevolare chi va a comprare i dischi è quella di stare bassi». Nel tempo libero oltre che a fare musica si dilettano con il baseball, sport preferito dagli americani, e ne sono orgogliosi.

Il punk-rock Nick Cave ora si rivolge a Dio

Alessandro [illegible]

VOLENDO usare un'espressione da metereologo si potrebbe dire: «Sembra essere iniziata una fase di alta pressione, il cielo tende al [illegible]. Ci sarebbe da [illegible] felici, ma stiamo parlando in realtà di rock. E la novità desta sospetti. Già, perché questa è [illegible] musica alla quale giovano l'ombrosità, le atmosfere cattive, una sana inquietudine. [illegible] tormento è la sua linfa. Invece queste tarde primavere [illegible] regala ravvedimenti, segni di rilassatezza se non proprio cambi di registro da parte di alcuni paladini del rock.

A [illegible] anni **Nick Cave** si è trasformato da predicatore illuminato a g[illegible] melan[illegible]o e taciturno, da disperato poeta del punk-rock australiano a ritrattista rappacificato con se [illegible]o. Di sicuro Cave [illegible] entrato nell'età adulta [illegible] che le sue produzioni abbiano subito affloscimenti, i suoi 11 album hanno una costanza qualitativa rara, da «From her to eternity» al recente «No [illegible] [illegible] we part» (Mute-Virgin, 1 Cd). L'avevamo lasciato nel '97 in pieno naufragio sentimentale, con quel magnifico «The boatman's call» in [illegible] i racconti ruotavano sul dolore, frutto del divorzio e il rapporto con la collega inglese PJ Harvey. Tutto alle spalle. Ora il [illegible]k tribale e destrutturato [illegible] stato rimpiazzato da ballate, il maltrattato piano adesso accarezza, [illegible] niente più chiterre beffarde. Mentre la voce incalza [illegible] [illegible] con il piglio del crooner, pur lontana da cedimenti e melosità. Ha spesso appoggiato il suo immaginario sulla Bibbia, ma Lui era il Traghettatore, mentre oggi parla [illegible] Dio («God Is In The House») e del Signore («Oh My Lord»). Gli [illegible] accanto il violino di Warren Ellis, i giochi vocali di [illegible]ate e Anna McGarring («Hallelujah», «Love letter») [illegible] «Gates to the garden»), [illegible] chitarre austere di Blixa Bargeld e di Mick Harvey anche quando («Fifteen feet of pure white snow») giustificherebbero andare un po' fuori controllo. Disco dall'indubbio fascino, dove Cave spande enfasi e commozione, amore e comprensione, [illegible] pur [illegible] un ottimo livello qualitativo nessuna canzone particolare spicca un volo regale. Forse è solo un problema di «vestito sonoro», perché i racconti coinvolgono. A proposito, un plauso alla scelta di aggiungere un supplemento [illegible] libretto in cui [illegible] raccolte le traduzioni in italiano delle canzoni.

Altre solarità inaspettate di arrivano dai **REM**? Intanto «Reveal» (Wea, 1 Cd) è un disco riflessivo, elegante. Ballate romantiche condite di parole che esprimono istintività, tutte improntate alla ricer[illegible] della melodia, «schiacciata ovunque» ha sottolineato il leader Michael Stipe. Poche chitarre e molte tastiere vestono le canzoni giocate su una costanza di ritmi. Cercando [illegible] dare dei riferimenti, «Reveal» si può accostare a [illegible] che i REM hanno prodotto un decennio fa, risente dell'influenza della West Coast di Brian Wilson e dei Beach Boys («All the way [illegible] Reno» con xilofono e sitar, e «Summer turns to high»). Meno criptico, [illegible] più emozionante, rigenerranti grandi canzoni pop. E' proprio questo che ci [illegible] aspettav[illegible] REM? Intanto [illegible] estate [illegible] godiamoceli.

Chi ha proprio l'aria di divertirsi [illegible] **Jon Bon Jovi**: ha voglia di cantare del sano rock'n'roll, [illegible] un set hollywoodiano e l'altro. Ha rimesso su la band ed è risalito sul palco di un tour mondiale, furbo nel confezionare un rock molto [illegible] scena che di parola, [illegible] parecchio manierismo, ma gradevole, convincente, energico. E' quello che cerca l'appassionato e lo trova in «Crush» (Universal, 1 Cd). [illegible] partner di Bon Jovi, David Bryan, Tico Torres e soprattutto il chitarrista Richie Sambora, hanno raggiunto un suono d'insieme invidiabile e in qualche episodio (il rock d'annata «Next 100 years», [illegible] molti echi beatlesiani e [illegible] assolo d'altri tempi [illegible] Sambora) il divertimento contagia.

Per la Chiesa Valdese il mondo non si divide in valdesi e non valdesi.

CHIESA EVANGELICA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI.

PER OGNI INFORMAZIONE:
TAVOLA VALDESE,
UFFICIO OTTO PER MILLE,
VIA FIRENZE 38,
00184 ROMA
TEL. 06/481.5803
FAX 06/4817805308
E-MAIL:
ottopermille@chiesavaldese.org
SITO INTERNET:
www.chiesavaldese.org

SE SCEGLI DI [illegible] L'OTTO [illegible] MILLE DEL REDDITO IRPEF ALLA CHIESA VALDESE HAI LA CERTEZZA CHE VERRÀ INVESTITO IN OSPEDALI, SCUOLE, CASE PER ANZIANI, [illegible] ATTIVITÀ E CENTRI CULTURALI. NON UNA LIRA VERRÀ UTILIZZATA PER LA COSTRUZIONE DI CHIESE O PER LE SPESE DI CULTO. PERCHÉ L'OTTO PER MILLE VERSATO DAI CITTADINI DEVE TORNARE AI CITTADINI, SOPRATUTTO A CHI NE HA PIÙ BISOGNO SENZA DISCRIMINAZIONI DI SORTA. TU PUOI ESSERE LAICO, CATTOLICO, EBREO, MUSSULMANO O VALDESE: PER LA CHIESA VALDESE È LA STESSA COSA.

[illegible] L'OTTO PER MILLE ALLA CHIESA VALDESE [illegible] PERCHÉ NON SI SONO VALDESI [illegible]

IN TESTA E IN CODA ALLA CLASSIFICA

LA VOLATA SCUDETTO			LA VOLATA SALVEZZA					
ROMA 71	JUVENTUS 67	LAZIO 66	UDINESE 35	VICENZA 33	LECCE 33	REGGINA 33	NAPOLI 32	VERONA 31
10 giugno: NAPOLI - ROMA	VICENZA - JUVENTUS	LAZIO - FIORENTINA	ATALANTA - UDINESE	VICENZA - JUVENTUS	BOLOGNA - LECCE	PERUGIA - REGGINA	NAPOLI - ROMA	PARMA - VERONA
17 giugno: ROMA - PARMA	[illegible]	LECCE - LAZIO	UDINESE - VICENZA	UDINESE - VICENZA	LECCE - LAZIO	REGGINA - MILAN	FIORENTINA - NAPOLI	[illegible] PERUGIA

Il Bari è già in B. Retrocederanno altre tre squadre. Ricordiamo che in caso di parità fra due squadre si andrà allo spareggio (andata 21 giugno, ritorno 24 giugno). In caso di parità fra tre o più squadre si farà ricorso alla classifica degli scontri diretti (avulsa) da cui scaturirà sempre un solo spareggio

Roma, una settimana di passione

Domenica al San Paolo è in palio l'intera posta

Guglielmo Buccheri

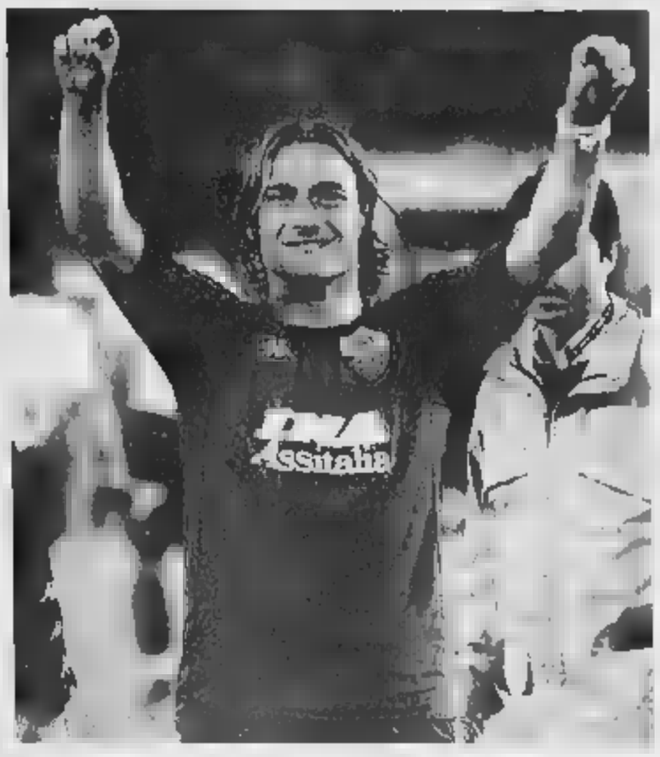
ROMA

La capriola [illegible] Tommasi che apre le danze per il sigillo di Totti dopo circa 40 minuti, intervallo compreso, dalla zuccata di Delvecchio: da Thilisi arriva il visto per la settimana di passione in giallorosso. A Tor Vergata, nell'agosto scorso, si dettero appuntamento oltre un milione di Papa-boys. Era il Giubileo dei giovani; l'immensa area resse all'urto. A Tor Vergata, intorno alle 17 di domenica prossima, si potrebbero imbottigliare almeno 500 mila giallorossi ubriachi di gioia. Ci sarà [illegible]ti con il nuovo inno: forse Baglioni, [illegible] Ramazzotti. Luogo strategico quello all'imbocco dell'autostrada Roma-Napoli. All'Olimpico andrà in scena, stessi giorno e ora, Lazio-Fiorentina, e così l'obiettivo numero uno del maxischermo a Sud della capitale è evitare qualsiasi tipo d'incontro ravvicinato nell'atto del passaggio di consegne tricolori tra le due sponde del Tevere.

«E' il Comune che si [illegible] adoperando perché tutti fili liscio: a noi, come società, interessa soltanto la gara, i 90 minuti pieni di ostacoli: per pensare alla festa c'è tempo» [illegible]ona Sensi. Quest'oggi ai botteghini del San Paolo comincia la caccia ai biglietti, già in mano ai bagarini da 48 ore. Corbelli, presidente partenopeo, aveva promesso un'intera curva a favore dell'esodo giallorosso, ma saranno solo 4200 i tagliandi per gli ospiti. «Biglietto o no, partiremo per Napoli, e poi c'è sempre la possibilità di acquistare il posto allo stadio prima di d[illegible]ca» sbotta Mario dai microfoni dell'etere capitolina.

L'ordine pubblico è allertato. Napoli-Roma è storicamente una sfida a rischio. «Partiamo pronti a tutto» è il tam-tam nella capitale. [illegible] vinciamo per loro è serie B, vi lasciamo immaginare [illegible] potrebbe accadere», e il telefono [illegible] a tacere. La palla scivola tra i piedi di Francesco Totti. «Per come mi sento, potrei scendere in campo ogni giorno per 90 minuti da protagonis[illegible]. L'aria è elettrizzante, la f[illegible] non so proprio cosa sia. Ai tifosi dico di usare la testa, di non macchiare in nessun modo il ricordo di una stagione che, già da domenica, potrebbe diventare magica» racconta l'ex pupone, con il poster di Zidane alle pareti [illegible] la voglia [illegible] spaccare il mondo. «L'equilibrio è la mia forza. Nel calcio passi [illegible] titoloni sui giornali ai fischi nel giro di un attimo. Al San Paolo per metter fine a una stagione esaltante» sono le verità di Delvecchio, al quale il Trap si rifiuta di dare il voto alto, forse per non [illegible] ulteriormente in imbarazzo Montella. Capello ringrazia. La strada tortuosa imboccata da quando don Fabio è sbarcato nella capitale - Delvecchio l'uomo ovunque; Montella il part-time - trova conferme nelle scelte del condottiero azzurro. così sarà anche nel viaggio a Fuorigrotta, a casa del Napoli cer[illegible]ca.

Se l'affare-Montella è pronto a scompaginare i piani delle grandi d'Europa, sul [illegible] di Veron si gioca il prossimo via vai in casa Lazio. Tutti lo vogliono, ma nessun si fa avanti, così Cragnotti si trova costretto a fare i conti con un mercato condizionato dall'eventuale non cessione dell'argentino. [illegible] bilancio e Piazza Affari dettano i loro tempi e se nelle casse del finanziere romano non dovessero entrare i 90 miliardi chiesti per la cessione [illegible] Veron, la logica delle plusvalenze impedirebbe affari come lo sbarco a Formello di Rivaldo [illegible] Rui Costa, eredi indicati del fantasista sudamericano. Con [illegible] valigia pronta rimane Salas, destinazione Real Madrid, che offre [illegible] miliardi [illegible] Salgado, [illegible] [illegible] la difesa il reparto da rivoluzionare. Negro smania dalla voglia di salutare, Mihajlovic spera in un abbocco della Fiorentina del suo amico Mancini, così se Thuram appare in netto ribasso, non si è ancora persa la speranza per arrivare a Cannavaro. Fiore, Giannichedda e il brasiliano Cesar i colpi già messi in atto; Stankovic il primo sacrificio, [illegible] comincia a farsi strada l'ipotesi dell'addio di Pavel Nedved. Il ceko ha deciso di prendersi [illegible] pausa di riflessione prima d'incontrare Cragnotti che gli offre un prolungamento sino al 2006, ma meno soldi di quanto prenderebbe altrove. La Juventus è in agguato.



Francesco Totti è tra i protagonisti di una stagione esaltante

Tra corsa scudetto, zona Uefa-Intertoto e lotta per la salvezza

Penultima volata per 15 squadre

Giorgio Rondelli

UNA sosta del campionato per un impegno della Nazionale a 180' dalla fine del torneo non è del tutto usuale per il campionato [illegible] calcio di [illegible] A, tenendo conto ben 15 delle 18 squadre sono in corsa per obiettivi diversi. Due settimane di lavoro che possono risultare determinanti. A tutt'oggi solo il Parma (punti 56), saldamente in quarta posizione, risulta già qualificato per il turno preliminare di Champions League, così come la Fiorentina (punti 43), ottava in classifica, si è già assicurata l'Uefa come finalista di Coppa Italia contro il Parma.

CORSA SCUDETTO. La [illegible] non ha certo fatto male alla Roma (71 punti) in vista della delicata trasferta contro un Napoli (32 punti) impegnatissimo [illegible] lotta-sal[illegible]. L'impegno della Nazionale ha rilanciato Delvecchio e ridato morale a un Totti un po' scosso dopo le ultime non trascendenta[illegible] prestazioni [illegible] sostituzioni) in maglia giallorossa. Meno vantaggiosa sembra essere stata la pau[illegible] per le inseguitrici Juventus (67 punti) e Lazio (66 punti). La prima si ritrova con un Del Piero con il morale basso dopo la negativa prestazione in maglia azzurra, la seconda con [illegible] capitano [illegible] vittima di un infortunio muscolare. Soprattutto i bianconeri do[illegible] essere al 100% sul piano atletico, perché contro di loro il Vicenza (punti 33) [illegible] giocherà praticamente tutte le speranze di restare in serie A.

UEFA E INTERTOTO. Il Milan (48 punti) dovrà essere al meglio della condizione fisica per mettere sotto il Brescia (40 punti) imbattuto da parecchie domeniche. L'Inter (45 punti), fra una polemica e l'altra, rigioca a Bari e sarebbe delittuoso tornasse senza i 3 punti della vittoria contro i galletti già in B. L'Atalanta (44 punti) recupera giocatori importanti co[illegible] Bellini in vista dell'ultimo assalto alla [illegible] Uefa nel match casalingo contro l'Udinese [illegible] punti).

VOLATA SALVEZZA. Ha forse gradito la sosta la Reggina (punti 33) perché ha potuto preparare al meglio la trasferta chiave di Perugia (punti 41). [illegible] [illegible] il Lecce (punti 33), a sua volta impegnato sul difficile campo di Bologna (punti 42). Per [illegible] Verona (punti 31), che [illegible] [illegible] Parma, è l'ultima spiaggia.

EURO Spin
LA QUALITÀ CONVENIENTE

[illegible] PER INSALATE [illegible]
kg. 1
1.390

PREPARATO PER RISO PI[illegible] "VIAN[illegible]STO" 1.680
gr. 290 al kg. 4.759
1.380

PELATI "DELIZIE DAL SOLE" 480
gr. 400 al kg. 875
350

TOVAGLIOLI TIPO TESSUTO 38x38 PZ. 40 "SOFT DREAM" 980
790

MUESLI 9 FRUTTI 2.980
gr. 1.000
2.480

CREMA DI YOGURT "LAND" PZ. 2x125 gr. 750
al kg. 2.320
580

FORMAGGIO SPALMABILE LIGHT "LAND" 1.580
gr. 200 al kg. 5.900
1.180

PISELLI [illegible] "LE ROITELET" 670
gr. 400 al kg. 1.920
480

[illegible] IGIENICA 4 ROTOLI 4 VELI "SOFT DREAM" 2.[illegible]K
1.780

TRANCE DI VERDESCA 5.480
gr. 400 al kg. 11.125
4.450

CARCIOFI CUORE 5.490
gr. 450 al kg. 9.978
4.490

CANNELLONI CARNE 4.490
gr. 500 al kg. 6.960
3.480

TORTA GELATO 9.990
gr. 750 al kg. 11.173
8.380

10 GHIACCIOLI ASS.TI 2.580
gr. 750 al kg. 2.387
1.790

OFFERTA VALIDA DAL 31 MAGGIO AL 9 GIUGNO 2001

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON OLTRE 400 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN PIEMONTE
Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)
Via Torchio, 25 - Asti
Via Nino Bixio, 3 - Arona (NO)
Via Torino, 46 - Cureggio (NO)
Via Novara, 23 - Gozzano (NO)
Via Ivrea, 89 - Courgnè (TO)
Via Lanzo, 134 - Torino
Via Lungo P.zza d'Armi, 7 - Chivasso (TO)
C.so Moncenisio, 109 - S. Ambrogio (TO)
Via Moncenisio, 27 - S. Antonino (TO)
Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (VB)
Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)
Via Einaudi, 21 - Vercelli
Via Magenta, 61 ang. C.so Bormida - Vercelli
Via Mattei, 271 - Cossato (BI)
C.so Francia, 40 - Cuneo

EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA
Loc. Grand Chemiere, 66 - Saint Christophe (AO)
S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)
Via Entreves, 10/B - Courmayeur (AO)

Le pagelle stagionali della squadra granata: ai vertici del rendimento anche Bucci e Galante

Maspero primo della classe

Diawara e Calaiò per il futuro

Bruno [redacted]

Queste le pagelle stagionali dei giocatori [redacted] Toro scesi in campo ieri al Delle Alpi. Pagelle che prescindono dai voti che si trovano nel tabellino della gara con il Cosenza.

BUCCI 8. Un portiere da serie A, un lusso per la B per capacità tecniche [redacted] rendimento [redacted] per i piedi buoni che gli consentono lanci alla... Suarez. Anche con il Cosenza ha tutelato un succes- [redacted] che rende più prestigiosa la classifica del Toro.

[redacted] I 6,5. Titolare nel finale di campionato con un buon rendimento, ha dimostrato durante l'annata grande professionalità, [redacted] un impegno costante negli allenamenti e accettando il turn-over senza mai protestare.

[redacted] E 5. Emarginato dopo lo scontro con Simoni, non s'è perso d'animo e, come [redacted] fa quando era stato scaricato dall'Inter ed aveva conquistato la fiducia di Mondonico [redacted] la simpatia del popolo granata, ha convinto Camolese a rilanciarlo, ripagandolo in pieno.

DELLI [redacted] 7. L'ex ragazzo del Filadelfia, figliol prodigo, non ha fatto rimpiangere Maltagliati per la grinta, la determinazione, la concentrazione nel marcamento delle punte avversarie e per il coraggio con cui ha segnato due gol pesanti.

DIAWARA 6,5. E' venuto fuori nel finale, dopo [redacted] l'altra stagione travagliata, passata a lungo nel dimenticatoio: poche apparizioni gli sono servite per dimostrare che può essere da Toro anche nella massima divisione.

BRAMBILLA 7. Si è rimesso in discussione, come [redacted] stagione, rifiutando di trasferirsi ad un'altra squadra in autunno ed ha avuto ragione lui, diventan- [redacted] un punto fermo del centrocampo. [redacted] L'argentino nato nella lontanissima Patagonia e prestato dall'Inter al Toro, ha giocato poco ma s'è tolto la soddisfazione [redacted] segnare il bel gol decisivo con il Cosenza).

DI [redacted]TIS 7. Giocatore più di quantità che di qualità, ha puntellato il centrocampo consentendo alla squadra di uscire dal tunnel della crisi, poi, com'era prevedibile, ha [redacted] un calo fisico ma [redacted] una pedina-cardine.

[redacted]LI 6,5. Considerato il golden-boy del vivaio granata, non ha avuto molte occasioni per confermare il [redacted] valore anche per lo strepitoso campionato disputato da Asta.

Diawara, [redacted] migliori in campo, resiste [redacted] contrasto da parte di [redacted] avversario

MASPERO 8,5. Voluto da Simoni e poi, quando faticava [redacted] trovare il pa[redacted] da serie B, sul punto di finire [redacted] prestito al Lecco in C1, è rimasto ed è stata la fortuna del Toro perché il mancino fantasista ha [redacted] spesso la differenza, co[redacted] ieri per come ha sbloccato il risultato e per il passaggio del raddoppio di Peralta.

ARTISTICO 7. Dall'inferno [redacted] ritorno. Sembrava perduto per il calcio, invece ha stretto i denti [redacted] si è ripreso dopo due operazioni al tendine d'Achille, segnando cinque gol in 12 partite, compreso quello della promozione a Pescara. (**CALAIÒ' 7.** Merito di Camolese aver indotto la società a tenerlo nella Primavera per aiutarlo a maturare ed a ripresentarsi in B [redacted] momento giusto con due gol da 6 punti).

SCHWOCH 7. Partito fortissimo in Coppa Italia, s'era bloccato in campionato per le difficoltà di coabitazione con Ferrante: ha poi ritrovato la propria identità ma solo a sprazzi, [redacted] tribuendo comunque con i [redacted] gol, alcuni molto belli, alla risalita in A.

[redacted] 6. Subentrato in corsa a Simoni dopo l'ottava giornata, con un bilancio iniziale fallimentare di un punto in casa in tre partite, toccato il fondo a Marassi con il Genoa [redacted] il quart'ultimo posto in classifica, ha saputo prendere in pugno lo spogliatoio inanellando una serie record di otto vittorie consecutive, collezionandone ventuno complessive a una giornata dalla fine (nuovo primato per il club granata tra i cadetti) e con [redacted] portata di mano quello assoluto della B di 73 punti. Numeri che ben gli valgono la laurea per la serie A.

Riccardo Maspero regala la prima gioia della giornata realizzando il primo gol del Toro

CAGLIARI-TERNANA 1-1.
CAGLIARI (4-4-2): Scarpi; Villa, Lopez, Abeljon, Medri; Soro (47' st De Martis), Pinna (40' st), Conti, Modesto; Capone (25' st Busco), Suazo. All.: Materazzi. TERNANA (3-5-2): Mareggini; Grava, Ripa, Mero; D'Aloisio, Gissi (25' [redacted] Fabris), Riccio, Dell'Anno (22' st Schenardi), Agostini (1' st Adeshina); Borgobello, Miccoli. All.: Agostinelli. [redacted]: Preschern. [redacted]: pt 40' Suazo (C); st 30' Adeshina (T).

CHIEVO-SALERNITANA 2-0.
CHIEVO (4-4-2): Frezzolini; Moro, D'Angelo, D'Anna, Lanna; Eriberto (9' st Cossato), Barone (23' st Passoni), Corini, Manfredini; Corradi (31' st Gorgone), De Cesare. All.: Del [redacted] NA (4-4-2): Saviero; [redacted], Parisi, Olivi, Tamburini; Avallone, [redacted], Moscardi (28' pt Di Deo), Campedelli; Di Michele, Vignaroli (28' [redacted] Louhenapess, [redacted] st Cardinale). All.: [redacted]. ARBITRO: Palmieri. RETI: st 25' De Cesare, 41' D'Anna.

CITTADELLA-SIENA sospesa per impraticabilità di campo
L'arbitro Dondarini ha sospeso la partita [redacted] 1' st, causa un violento temporale abbattutosi sullo stadio Euganeo [redacted] Padova nell'intervallo. Il Siena stava conducendo per 1-0 (gol di Misso al 46').

CROTONE-PESCARA 2-0.
CROTONE (3-5-2): Cesaretti; Porchia, Pecorari, Aronica; Pagliarini (7' st Fialdini), Superbi, Javorcic (18' st Basile), Cardinale, Giampà; Sculli, Deflorio (24' st Sarli). All.: Papadopulo. PESCARA (4-3-3): Pugliesi; Caracciolo, Gregori, Giacobbo, Zanutta; Palladini, Rusciti, De Patre (1' st Giammarino); Tisci, Esposito, Tacconelli (24' st Orsini). [redacted]: Rossi. [redacted]: Morganti. [redacted]: pt 16' Deflorio; st 20' Deflorio.

EMPOLI-ANCONA 3-1.
EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Belleri, Cribari, Fusco, Cupi; Giampietretti, Lodi (41' pt Maccarone); Di Natale, Cappellini, Iacopino (37' [redacted] Baldini); Banchelli (10' [redacted] Marchionni). All.: Baldini. ANCONA (3-4-3): Cerioni; Guastaldino, Parlato, Beccarisi; Montervino (27' st Castiglione), Bono, Albino, Russo; De Palma, Baggio (18' st Vieri), Staffolani (33' st Tafani). [redacted]: Brini. ARBITRO: Bonfrisco. [redacted]: pt 26' Staffolani (A), 47' Cribari (E); st 15' Maccarone (E), 28' Di Natale (E).

PISTOIESE-PIACENZA 1-1.
PISTOIESE (4-4-2): Dei; Guzzo, Zini, Akassou (1' st Mazzoli), Lambertini; Bellotto, Rocco, Amerini, Riccio (28' st Lilio); Balano (39' st Negro Fra), Biancone. All.: [redacted]. PIACENZA (4-4-2): Roma, Mateglieti, [redacted] (22' [redacted] Comotto), Lucarelli, Tramezzani; Gautieri, Micali (7' st Tagliafarri), Volpi, Tosto; Rastelli, Piovani (12' st Panepinato). All.: Novellino. ARBITRO: [redacted]. RETI: pt 4' Micali (Pc), 17' Rocco (Pt).

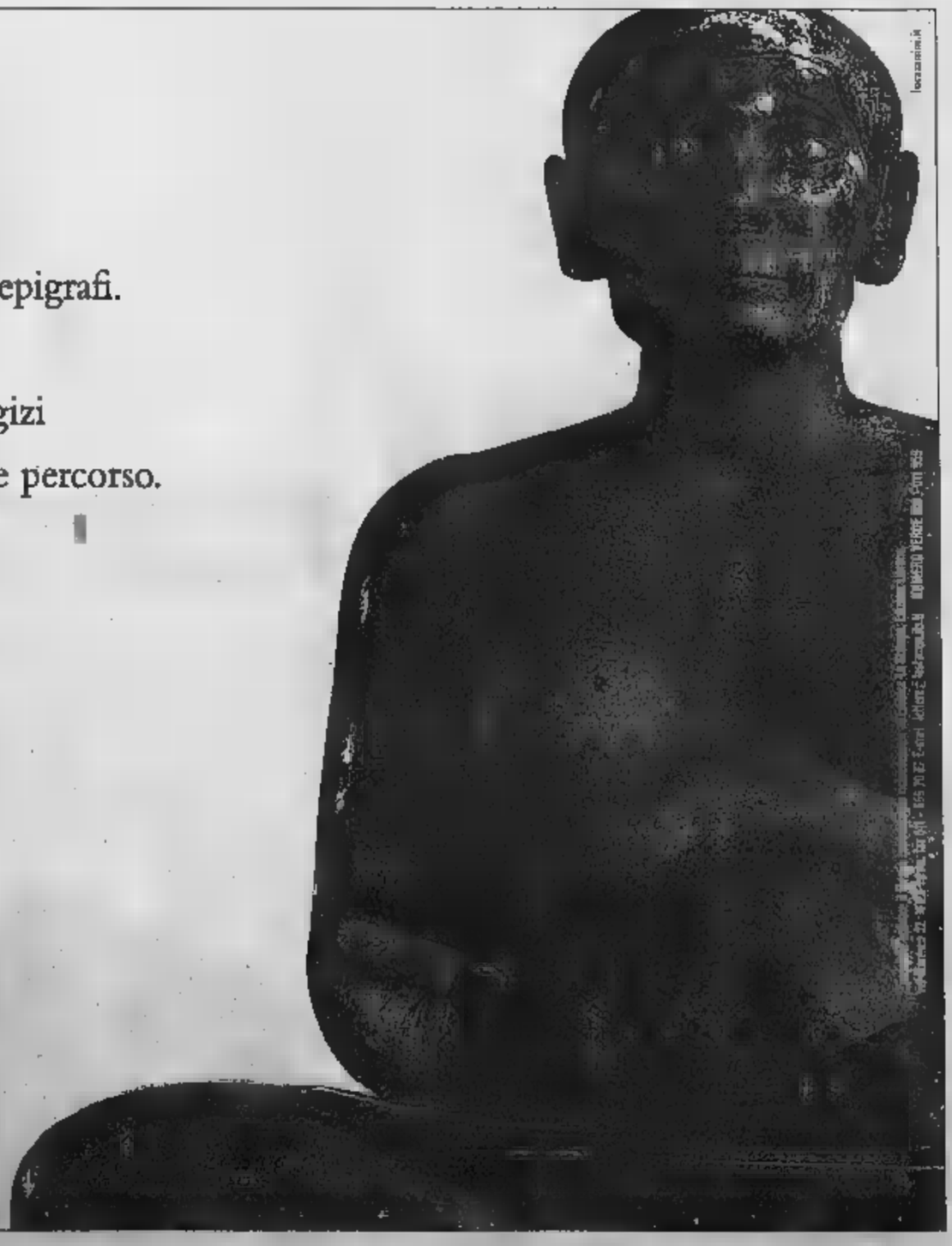
[redacted]
RAVENNA (4-5-1): Bodart; [redacted] (1' [redacted] Pergolizzi), Dell'Igna, Atzori, Serao; Tentoni, Casanova, Paquito, Pregnolato (18' pt Fantini), Pellizzaro; Vecchiola. All.: Di Chiara. VENEZIA (4-4-2): [redacted] Foglio, Pavan, Luppi, Bettarini; Sotgia (19' st Morrone), Maini, Marasco, Vannucchi (7' [redacted] Valtolina); Maniero, Bazzani (13' st Di Napoli). All.: Prandelli. ARBITRO: Bertini. [redacted]: pt 9' Maini; st 29' Valtolina, 42' Maniero (rigore).

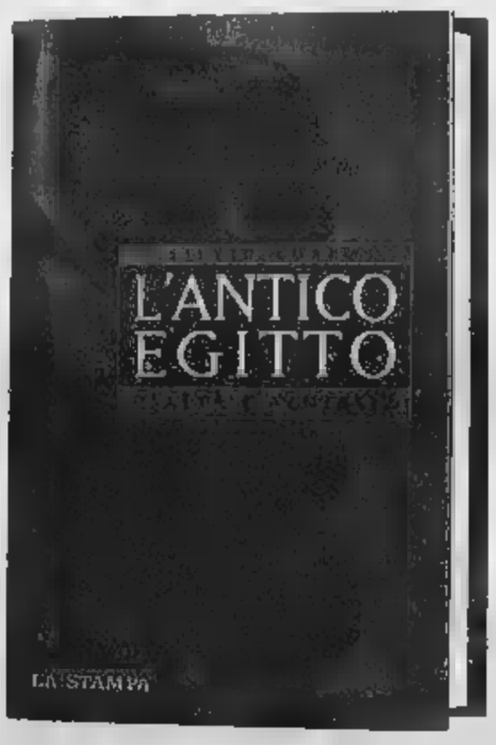
SAMPDORIA-MONZA 4-2.
SAMPDORIA (4-4-2): Sereni; Sakic, Grandoni, Stendardo (1' st Bedin), Traversa; Zivkovic, Vergassola, Lombardo (32' st Cacciarì), Possanzini (23' st Casale); Flachi, Luiso. All.: Cagni. [redacted] (4-4-2): Calderoni; Cozzi, Rossi, Maggioni, Comazzi; Damiani, Righetti, Ledesma, Daldosso (16' st Baldo); Ugali, Ganci (16' st Degano). All.: Cazzaniga. ARBITRO: Gabr[redacted]. [redacted]: pt 14' Possanzini (S), 22' Luiso (S), 30' Ganci (M); st 11' Flachi (S), 26' Degano (M), 37' Casale (S).

TREVISO-GENOA 2-2.
[redacted] (4-4-2): Fortin; [redacted], Filippi (1' st Minotti), Bianco, Bellucci; Simanic, Gazzi, Marangon (1' st Foggia), Pizzi; Nicolella (20' st Omolade), Rocchi. All.: Sandreani. GENOA (3-5-2): Lorieri; Tangorra, Rossini, Zanoncelli; Gianchetta, Malagò (30' st Breda), Ruotolo, Mutarelli, Stroppa; Francioso, Carparelli. All.: Scoglio. ARBITRO: Rossi. RETI: pt 42' Francioso (G); st 5' Minotti (T), 41' Omolade (T), 46' Carparelli (G).

IL FASCINO DELL'EGITTO.

Una civiltà aperta [redacted] colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi [redacted] studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.





Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole - Lire 33.000

[redacted] DE "LA [redacted] TI [redacted] LIBRI, [redacted] IN [redacted] NELLE [redacted] TI

I libri de LA STAMPA

Motomondiale: l'acqua sul Gp d'Italia favorisce il successo del brasiliano, si riapre il campionato nella 500

Beffa di Barros, re della pioggia

Capirossi e Biaggi sul podio, Rossi nella sabbia

Loris Capirossi (in primo piano) e Max Biaggi (sullo sfondo) sorridono, quasi [illegible] pensando [illegible] grande rivale non ha preso punti: il romano è [illegible] classifica mondiale e ha ridotto il distacco a 21 punti; il romagnolo il terzo

BORSOI E ROLFO EROI DI UNA GIORNATA STORTA

Classe 125. 1. Ueda (Gia-Honda) in 46'11"129, media 143,090 km/h. 2. Borsoi (Ita-Aprilia) a 3"810. 3. Poggiali (Rsm-Gilera) a 6"917. Gli altri italiani: 5 Sanna, 10 De Angelis, 11. Ballerini, 13 Brannetti, 19 Cafiero, 21. Conti; 22 Petrini. Ritirati: Scalvini, Dovizioso, Sabbatani, Cecchinello e Perugini. Mondiale piloti (dopo 8 prove): Borsoi 75; Azuma e Poggiali 72; Ueda 63. Costruttori (dopo 8 prove): Honda 94; Aprilia 82; Gilera 72; Derbi 50.

Classe 250. 1. Harada (Gia-Aprilia), 21 giri in 46'11"129, media 143,090 km/h; 2. [illegible] (Ita-Aprilia) a 12"729; 3. [illegible] (Ita-Aprilia) a 37"673. Gli altri italiani: 4 Locatelli, 11. Lanzi. Ritirati: Bosconcuro, Chierello, Battaini, Lucchi. Bandiera nera: Giugovaz per mancato stop and go. Mondiale piloti (dopo 8 prove): Katoh 106; Harada 101; Melandri 78; Locatelli 60; Rolfo 55. Costruttori (dopo 5 prove): Honda 110; Aprilia 105.

Classe 500. 1. Barros (Bra-Honda), 23 giri in 49'26"006, media 146,421 km/h. 2. Capirossi (Ita-Honda) a 8"359; 3. Biaggi (Ita-Yamaha) a 8"509. Ritirati: Rossi, Roberts, Abe, Checa. Mondiale piloti (dopo 8 prove): Rossi 91; Biaggi 70; Capirossi 65; Abe 64; Barros 60. Costruttori (dopo 5 prove): Honda 116; Yamaha 94; Suzuki 47.

Prossima gara: il 17 giugno, Gran Premio di Catalunya (Barcellona)

su tute, cartina e casco non portano fortuna e difatti ieri sera c'era un gran falò sulle colline del Mugello. Il mondiale si riapre.

Nella 125 la vittoria di un outsider come il nippo-pesarese Ueda (ha vissuto per anni in Italia), ha portato al comando della classifica il veneto Gino Borsoi, collaudatore dell'Aprilia. Non è mai arrivato primo ma ha avuto il merito di andare sempre a punti, mai sotto il quarto posto. Ora Borsoi guida con 3 punti su Azuma e Poggiali (sammarinese della Gilera) e 12 su Ueda: classifica cortissima, bisognerà vedere se accettibile di variazioni ad ogni corsa. Difficile capire cosa capiterà nelle prossime gare: l'Aprilia ha dato segno di ripresa, nella classifica costruttori si è portata a soli 12 punti dalla Honda mentre la Gilera è ora la terza forza del campionato grazie alle prodezze di Poggiali.

Nella 125 e nella 250 tornano al successo due vecchie conoscenze giapponesi: Ueda e l'esperto Harada

[illegible] grande novità della giornata nella [illegible] (dove Katja Poensgen si è piazzata 14ª, prima donna a prendere punti in questa classe: è arrivata con il secondo posto conquistato dall'universitario volante), il [illegible]nese Roberto Rolfo che, con un'Aprilia standard (cioè senza le particolari diavolerie che vengono montate sulle moto di Melandri, Harada, Locatelli e Nobles, cioè i piloti «ufficiali» della Casa di Noale), ha tenuto [illegible] ai migliori. E' vero che via via, davanti a lui, si sono autoeliminati piloti [illegible] Marcellino Lucchi, ennesima caduta, la [illegible] nel weekend, e l'inglese McWilliams. E' altrettanto vero che il giapponese Katoh, leader del mondiale, ha sbagliato scelta di gomme ed è giunto solo 10°, ma il merito di Rolfo (al secondo anno della Facoltà di Lingue che continua a frequentare nonostante gli impegni dello sport come collaudatore Aprilia) è stato quello di amministrare saggiamente forze e [illegible]o, non chiedendo subito la Luna su quelle specie di saponetta che era il Mugello e attaccando al momento giusto. Bravo anche Harada che con il successo ha ridotto a soli 5 punti il distacco da Katoh mentre Melandri, con [illegible] spalla a pezzi, è finito terzo, un po' deluso, ma ancora in grado di mordere.

LA CORSA AL MUGELLO PARLA IL LEADER DELLA CLASSE REGINA

Valentino: gara da sospendere

«Visibilità zero, non sapevo dove mi trovavo»

«E' incredibile cadere nel giro di ricognizione: [illegible] mi sono reso conto della velocità»

La caduta di Valentino Rossi a [illegible] (sotto, inquadrato) la sola tuta chiara tra Capirossi (che aveva appena superato), [illegible] una gamba alzata per ritrovare l'equilibrio e lo spagnolo Criville, che sarà quarto al traguardo

Inviato a S[illegible]

LA giornata nera del signor Rossi delle moto comincia al cader della pioggia e termina sotto il diluvio. Un errore nel giro di ricognizione («roba [illegible] Biaggi», ironizza il Valentino), uno a un chilometro dalla fine, e in un colpo svaniscono il podio, venti punti, un allungo decisivo nella classifica delle 500, un bagno di folla annunciato. A un [illegible]pione tutto si perdona, ma il fans club che occupava fradicio la collina del Palagio ha urlato un lungo, disperato «no» quando ha visto l'idolo scivolare nell'erba fangosa [illegible] Biondetti 1.

Valentino Rossi le ha combinata grossa ieri al Mugello: è caduto quando andava tranquillo a occupare la sua posizione sulla griglia di partenza e al termine di una rabbiosa rimonta che gli avrebbe garantito, due virate più in là, un comodo secondo posto. Ma qualche ragione ce l'ha pure lui quando lancia le sue accuse alla direzione corsa: «La gara andava sospesa. Ci hanno fatto giocare alla roulette russa: nel rettilineo dei box, a 280 chilometri l'ora, si viaggiava contro un muro d'acqua e visibilità zero. Sgommavo in sesta, curvavo a memoria, non riuscivo a leggere i cartelli che mi esponevano dai box, non sapevo in che posizione ero. Ero convinto che Checa mi avesse superato, mentre è sempre stato dietro, ho scambiato Criville per Hakawa. Avrebbero dovuto esporre la bandiera [illegible]. Una volta [illegible] previsto un warm up di cinque minuti quando la gara veniva sospesa per montare le gomme scolpite. Questa regola è stata abolita, si lamenta Rossi, perché [illegible] i tempi e nuoceva alla messa in onda televisiva.

Dopo lo sfogo, il pilota della Honda spiega i due capitomboli: «Da settembre non guidavo sotto la pioggia e non mi sono reso conto della velocità, ma non credevo che fosse possibile cadere durante il giro di ricognizione. Ero dritto sulla moto, come uno che sta per fare la spesa, e mi sono trovato per terra. La [illegible] distrutta e pensavo di dover tornare a casa. E invece...» E invece passa di lì un scooter un amico suo, Gianni Rolando, che lo fa salire al volo e lo riporta ai box. «Ha detto che avrei potuto usare la moto [illegible] - racconta Valentino - Mi era [illegible] successo in Francia, [illegible] l'ero dimenticato. Grazie a lui ho potuto correre».

Dopo la seconda partenza, qualcosa va nel leader del Mondiale. Lui [illegible] che la Honda di riserva era a posto, la [illegible] testa no. «Prima dell'inizio la pioggia non mi preoccupava, ma finire per [illegible] a bassa velocità è stata un'esperienza che mi ha condizionato psicologicamente. Ho cominciato tranquillo, poi ho preso il ritmo e recuperato. La caduta nel finale? Non dipende [illegible] velocità: sono passato sulla riga bianca, che in quel punto era coperta da quattro centimetri d'acqua, e la moto mi è partita».

Sfortuna? Qualcuno nel team maledice lo stile hawaiano della tuta del campione inaugurato proprio qui al Mugello (motivi floreali azzurri su sfondo bianco) avrebbe portato [illegible] pioggia e le altre disdette. Il mondo dei motori ha uguale fede nell'ingegneria e nella superstizione, quindi è prevedibile qualche ritocco stilistico in vista del Gran Premio di Barcellona.

Sull'asfalto asciutto della prima parte [illegible] Gp, i protagonisti al vertice erano gli stessi: Barros, Biaggi, Rossi, Capirossi nell'ordine. Ma sarebbe stata una sfida vera, senza l'incubo dell'aquaplaning. «Ero veloce e controllavo bene - sostiene Valentino -. Me la sarei giocata con Barros e Biaggi. Purtroppo ha piovuto nel giorno sbagliato, per i piloti ma anche per il pubblico italiano».

Digerita la sconfitta in terra [illegible] Rossi torna a parlare del futuro, a prendere in giro i colleghi, a scherzare. Nella corsa al titolo teme soprattutto l'odiato Max Biaggi e Loris Capi[illegible] («Li metto sullo stesso piano»), il convinto che i ventun punti di vantaggio [illegible] un buon margine, ride della possibilità che i Capirossi concedano la Honda ufficiale di Criville e Ukawa («purché non gli diano la mia, ma mi sembra comunque una cavolata a questo punto della stagione»). Il solito Valentino, forse perché nel frattempo ha smesso di piovere.

Mercoledì sera all'Arena e sabato al Primo Nebiolo

Rhoma l'atletica spettacolo coi meeting di Milano e Torino

Giorgio [illegible]

Milano, poi Torino: Sono queste le tappe, ormai classiche, per far decollare la stagione italiana dei meeting di atletica. Due appuntamenti che, a dispetto delle sempre maggiori difficoltà che gli organizzatori incontrano per far fronte alle spese, promettono buone emozioni.

Ormai quasi inavvicinabili taluni campioni le cui richieste hanno sfondato il «muro» dei 100 [illegible] dollari (ossia più di 250 milioni di lire) [illegible] allestisce lo spettacolo deve comunque proporre gare interessanti che, attraverso validi scontri diretti, scongiurino all'assenza del protagonista assoluto. Drastici i tagli operati sugli ingaggi, specie dagli atleti di seconda schiera con conseguente ribellione di qualche manager (inutile negare un problema che esiste). Forse, per risolverlo, basterebbe legare i compensi alle prestazioni: ottenute, sì da costringere qualche atleta a non limitarsi a fare passerella. E fra tanti inconvenienti si ripropone anche la lentezza federale, specie il disinteresse verso chi rischia in prima persona per tenere vivo il discorso dell'atletica. Per fortuna che esiste ancora un giro per l'Italia gente che non si arrende, altrimenti - al di là delle società militari - ci [illegible] il vuoto.

Mercoledì sera all'Arena il clou sarà rappresentato dal salto triplo, che grazie all'elasticità della pedana milanese un anno fa riservò fantastiche [illegible]oni con la sfida tra Edwards, Camossi e Donato, e dagli 800 con il duello tra Ngeny, Said Guerni e Longo.

Tre giorni dopo, ossia sabato, al Primo Nebiolo di Torino (ex Ruffini) toccherà a Fabrizio Mori di far vedere come procede la sua preparazione in vista dei mondiali di Edmonton dove sarà chiamato a difendere il titolo iridato conquistato due anni fa a Siviglia. E anche Fiona May dovrà dim[illegible] che la pessima [illegible]isione fornita qualche giorno fa a Trento, dove ha saltato appena 6,40, ha rappresentato un momento del tutto casuale, tanto più che a stimolarla agonisticamente provvederà la presenza della Kotova, capolista stagionale con 6,95.

[illegible] attesa dei due meeting che, ovviamente, proporranno anche molti altri motivi di interesse, merita di essere sottolineata l'impresa di Andrew Howe Besozzi, sedicenne talento italo-americano che si allena a Rieti, il quale ieri a Bressanone ha corso i 200 in 20"99 polverizzando il limite italiano. Allievi che apparteneva a Carlo Occhiena con 21"30.

Tennis al Roland Garros, ora deve affrontare la Hingis

La Schiavone è nei quarti perdono Grande e Farina

[illegible] Semerano

Francesca Schiavone [illegible] nata a Milano, è vero, ma ha [illegible] marcella, la tigna, la [illegible] durezza che hanno solo certi meridionali tosti e vincenti, magari ruvidi fuori, ma luminosi dentro. Il nome Pietro [illegible] vi [illegible] qualcosa? Ieri la leonessa, [illegible] ha comunque rocciosissimi cromosomi avellinesi, più da lupa che da felina, ha battuto anche Cara Black (7-6 6-1), sbarcando nei quarti del Roland Garros, prima donna italica dai tempi di Raffi Reggi (1987, mica ieri) a compiere l'impresa. Eppure davanti ai sorrisi sudati dei cronisti, [illegible] più emozionati di lei per avere finalmente una storia tutta [illegible] in Italy da spolpare, Francesca ha gioito poco. «Forse ancora non mi rendo bene conto di cosa ho fatto. I tre set point contro nel primo set li ho annullati con la grinta. E' la mia caratteristica, giusto che mi aiuti quando ne ho bisogno. I soldi? Non ci ho pensato neppure un secondo».

Eppure Francesca è figlia di un impiegato dell'azienda trasporti di Milano e viaggiare e allenarsi, nel tennis, costa caro. Il Professor Vittori di Francesca si è chiamato prima Carlo Poldori, ora ha il volto di Marco Tavelli, che ieri si è beccato persino una ammonizione per coaching, per un suggerimento [illegible] troppo dalle tribune. Fuori dalla [illegible] sul rettilineo che porta [illegible] semifinale Francesca ora trova una sprinter come Martina Hingis, che si è liberata in tre set della Testud. Il pronostico è chiuso, ma proprio Mennea e Berruti hanno insegnato a noi italianuzzi di poca fede che anche i marziani, svizzeri o yankee che siano, si possono battere.

E' finita [illegible] la corsa di Rita Grande, sfibrata dalle smorzate e dagli schiaffi dell'ungherese Mandula (6-2 6-3), e di Silvia Farina, che ha incrociato il Lina Krasnoroutskaya Express. «Sapevo che la russa era più forte della sua classifica - ha sibilato Silvia dopo il 6-2 6-4 - piuttosto mi chiedo se abbia davvero solo 17 anni; con quella faccia ne dimostra 25». Larisa Neiland, l'ex doppista che fa da coach alla baby di ferro, giura di sì, e promette anche che di fenomeni russi ne vedremo molti altri a breve: «Abbiamo molti giovani che giocano a tennis, seguiti bene e pieni di talento». Effetto Kournikova? «Beh, lei ormai è americana». Bronca la questione [illegible] la dura.

Sicuramente meglio attaccato a Parigi è Guga Kuerten, il favorito numero uno insieme ad Agassi, che dopo cinque set (3-6 4-6 7-[illegible] 6-3 6-1) e tre ore e [illegible] di grande paura contro il qualificato americano Russell ha disegnato un cuore sulla terra rossa e spedito baci al pubblico. Russell si può consolare con il prize-money - visto che fino a due giorni fa poteva permettersi solo una stanza senza aria condizionata e pranzi da MacDonald's. Guga il defending champion farà bene a concentrarsi sul prossimo match con, guarda caso, un russo doc, Eugenio Kafelnikov, uno che a Parigi ha già dimostrato di saper alzare la coppa.

La felicità di Francesca Schiavone, 20 anni

Basket, verso [illegible] finalissima fra le due bolognesi

La Kinder negli ultimi minuti infligge il 2 a 0 alla Benetton

Bologna è sempre più Basket-city: dopo la vittoria della Paf contro la Scavolini (2-0 nella serie), anche i scugnu» della Kinder non hanno voluto essere [illegible] e hanno violato il Palaverde di Treviso (86-91). La Benetton è adesso 0-2 e dovrà cercare il miracolo nella gara-3 che verrà giocata mercoledì sera. Nonostante la giornata di gran vena di Naumoski, spentosi però nel finale con tre errori consecutivi da oltre l'arco dei 6,25 m, i venesti hanno patito la maggiore completezza degli [illegible] i felsinei [illegible] stati pericolosi sia nelle vicinanze del canestro con il solito Griffith, totem nero sul quale ha speso qualche minuto anche il rientrante Marconato, che dal parquet. Più lucida nello sprint finale, la Kinder ha sfruttato la grande prova di Jaric (12 punti nel terzo quarto, [illegible] alla fine) e la concretezza di Smodis. [illegible] insomma verso una finale tutta bolognese: mai nessuna squadra è infatti risalita dallo 0-2.

In serie A2, la Mabo Li ha intanto conquistato la promozione vincendo 81-79 sul campo della Bipop Re. I toscani (Simon 33, Barlow 11 rimbalzi) vanno così a fare compagnia alle già promosse Pila Bi e Il Mambo Fabriano. [d. l.]

■ **VOLLEY, RISCATTO AZZURRO.** Prontà rivincita dell'Italia sulla Francia nella World League: battuti venerdì a Parma per 3-1, gli azzurri si sono presi la rivincita sui transalpini ieri a La Spezia imponendosi per 3-0 (25-20, 25-21, 25-18), con Bernardi (16 punti) incontenibile.

■ [illegible] **A CIPRO.** L'inglese Colin McRae (Ford Focus) si è imposto nel Rally di Cipro, sesta prova del campionato mondiale, davanti al connazionale Burns (Subaru Impreza), staccato di 16"4, e allo spagnolo Sainz (Ford) a 25"5. Gronholm che era terzo con la Peugeot, si è ritirato per noie meccaniche. In classifica è sempre al comando il finlandese Makinen (27 punti), davanti a Sainz (26) e McRae [illegible].

■ **CICLISMO, VINCE BASSO.** Lo spagnolo Juan Carlos Dominguez della Banesto si è aggiudicato la Bicicletta Basca. La quinta e ultima tappa della corsa, da Iurreta ad Arrate di 148,2 km, è stata vinta da Ivan Basso.

■ **SCHERMA, AZZURRI OK.** Trionfo italiano nella prova di Coppa del Mondo di fioretto maschile disputatasi a Vienna con una finale tutta azzurra nella quale Samele ha battuto Zennaro 15-10.

RTL 102.5
DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI SUCCESSI!

NUMERI UTILI

SALUTE
- Emergenza sanitaria 118
- Guardia medica 58201030
- Croce Rossa Italiana
- Ambulanze 5510
- Assistenza al diabetico
- Trasfusioni sangue 4997.0860-7705.5563
- Centri Antiveleni 480663-3054343
- Farmaci a domicilio (anziani disabili) 228941
- Ospedali 6636620
- Droga che fare
- Ambulatorio veterinario

SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- Carabinieri (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale 55441
- Vigili Urbani (Pront. intervento) 67691
- Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
- Guardia di Finanza (Pronto intervento) 117
- Telefono Amore (Abuso minori)
- Telefono (Violenza alle donne)

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Vero teatro per Belsito

Carlo Belsito è davvero bravo. Autore, attore e regista dell'esilarante commedia **Assuntina e Amedeo**, i 2 Squinternati più comici dell'anno, in scena al **Teatro dei Satiri** (via di Grottapinta 19), Belsito in questa piece dà prova di vero teatro. Tempi, pause, ritmi, tutto perfetto. E la stessa abilità scenica la dimostrano gli altri protagonisti Franca Abategiovanni, Luca Angeletti e Francesco Eleuteri. La storia: Assuntina e Amedeo, orfani di entrambi i genitori, sono due fratelli che vivono nella stessa casa. Spenti dalla vita e senza più entusiasmi, si trascinano stancamente nelle loro occupazioni domestiche. Non hanno più contatti con il mondo esterno e nella loro abitazione, sporca, mal tenuta e disordinata così come nella loro stessa vita, inutile, regna sovrana la depressione. Sarà l'arrivo di due giovani, Alberto e Aurelio, che sconvolgerà la loro vita come se un raggio di luce fosse entrato nella loro esistenza. All'improvviso tutte le malinconie, i dolori, le apatie spariscono per lasciare il posto a una ritrovata e dirompente energia. È il miracolo dell'amore. Durerà? Sarà solo un momento? O forse finalmente le loro vite si rivoluzioneranno? Un'ora di spettacolo che corre via leggera e veloce. Una commedia esilarante comicità partenopea e soprattutto una prova di vero teatro. Bravi tutti. Scenografie di Cabiria D'Agostino. Info.: 0668716389. Ore 21. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- Centralino 67101
- Ama (Pronto intervento raccolta rifiuti) 167.867035

GUASTI
- Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228839
- Acea (Pronto intervento acqua) 167.229900
- Acl soccorso stradale 116
- Enel 16441
- Italgas 167.803020
- Pronto intervento idraulico
- Telecom

TRASPORTI
- 46954444
- Metrebus 167.431784
- Ferrovie dello Stato 147.888088
- Biglietti Eurostar
- Informazioni andamento treni 4884466

Aeroporti
- Leonardo da Vinci
- Ciampino 794941
- 3570-4994 88177-4445-4157

RTL 102.5
DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI SUCCESSI!

TEATRI

ABACO 0665744441, Villa Flora. Riposo

ABBEY 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A: Domani **Stella** di W. Goethe con R. Appia, S. Adami. Regia di M. Balzas. Alle 21. Sala B: Riposo

ALFELLINI 065757570 Via Francesco Carletti 5. Riposo

AMBRA JOVINELLI 0644340[illegible], via Giulio Pepe, 41/47. Riposo.

ANFITRIONE 065750827, Via S. Saba 24. L'Accademia D'Arte Drammatica Pietro Scharoff diretta da L. Rendine presenta saggi di teatro di vari autori. Alle 21

ARCHIMIMO 066879419 P.za Montevecchio 8 Sala Anfiteatro. Riposo. Sala Teatro: musica e poesia. Dal lunedì al sabato **Mille anni di musica e poesia** con il Samaritano. Dalle 22 all'1,30. Domenica riposo

ARGOT STUDIO 065898111 Via Natale del Grande 27. Riposo.

ASS. CULT. GROPPUS 066382791 via S. Telesforo, 7. Sono aperte le [illegible] per attore e [illegible] colloquio di ammissione alle borse di studio.

BLACKBALL THEATRE 0644[illegible] Via dei Piceni 14. Riposo

CENTURIONE 066272682 C/o C.S. Bracelli via M. Rattistoni, 260. Sabato 9 **Lavori in corso** regia di L. Candra. Alle 21.

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande: Riposo. Sala Fellini: Riposo.

COMPLESSO MONUMENTALE SAN MICHELE (ex carcere minorile) 0647823930. Riposo

DAPHNE 56677[illegible] via Mar Rosso, 379/321 (Ostia). Riposo

DE SERVI 066795130 Via del Mortaro 22. Riposo

DEI COCCI 065783503 Via Galvani, 69. Riposo

DEI SATIRI 066874639 Via di Grottapinta, 19. Sala A: **La' ndrangheta s'a cocca (ca lo tene sotto)** di Aldo Colapirisco. Alle 21.00. Martedì 5 **Assuntina e Amedeo** di e con Cesare Belsito, con Franca Abategiovanni, Luca Angeletti. Alle 21. Sala B: Riposo.

DELLA LUNA 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Coronari). Mercoledì 6 **Come a spettacolo di Café Chantant**. Gennaro Cannavacciuolo in **Gran Varietà** al gianc. Patrizia Troiani. Alle 21

DELLA COMETA 066784380 Via del Teatro Marcello 4. Domani **Una volta nella vita** di Nanni Salazar, con E. Cermani, Co. Iangeli; regia di L. Gioielli. Alle 21.

DELL'OROLOGIO 0668308735 Via dei Filippini, 17/A. Sala Grande: Riposo. Sala Gassman: Domani **Ella Vania** di Cechov. Alle 21.15. Sala Artaud: Riposo. Sala Orfeo: **Pinelo di partita** da Beckett con V. Orfeo. Alle 21.

VILLA [illegible]49 (Via Lazzaroni (v. Appia [illegible] 522). Riposo.

DELLE MUSE 0644233649 Via Forlì, 43. Riposo

DIANA 067013522 Via Cremia, 11. Riposo.

ELISEO [illegible]488 [illegible] Stagione [illegible] La Campagna abbonamenti è aperta dal 25 Giugno al 27 Luglio e dal 1° Settembre al 7 Ottobre? I rinnovi [illegible] termine il 10 Settembre. Per info: 0644885095

ERI PALAZZO [illegible] TEATRO GOLDONI 066833759 P.zza S. Apollinare, 44. L'Ente Teatrale Italiano presenta **Orlando Furioso** di Ariosto [illegible] e 21.30. Canto XXXIX con Giovanni Crippa

FLAIANO 066796496 Via S. Stefano del Cacco, 15. Riposo

FURIO [illegible] 067804476 via Camillo 44. Riposo

[illegible] 066372294 Via delle Fornaci 37. Rassegna "La scuola in cerca d'autore". Vi Rassegna Teatrale Comune di Roma Municipio XVIII IPSSCT Einaudi "Tre pezzi facili" Manara "L'Antigone" di Sofocle. Alle [illegible]

GIOCO [illegible] via P. Leoncavallo. Riposo.

I VIAGGI SENTIMENTALI Giovedì 7 presso il Complesso monumentale San Michele a Ripa (Ex carcere minorile) via S. Michele 25. **Lo sguardo del ponte** regia di E. Giordano, con C. Casini, D. Conti, L. Dardi. Alle 21.30 (Prima)

IL CANTIERE via G. Modena, 92. **Pittura sul legno** di I. Bergman. Alle 21.30.

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo 4. Riposo

IL VASCELLO via G. Carini, 72/76. Domani **dal 5 Continenti** Convegno e Stages. Alle 14. Ingresso gratuito

IN PORTICO 065744854 [illegible] Ostiense, 197. Sabato 9 **5 continenti** rilab. I testi di A. Cechov, [illegible] Sghesi, A. Patelli. Alle 21 (Prima)

INDIA 066880460 L.go Tevere dei Papareschi. Sala A: Domani **Il gabbiano** di Anton Cechov con A. Bonaiuto. Regia di V. Binasco. Alle 21.30. Sala B: Mercoledì 6 **Il colonnello con le [illegible]** di [illegible] Boytchev. [illegible] 21.30 (prima)

INSTABILE DELL'EUR[illegible] [illegible] Scipio bello come l'antico! Alle [illegible]

L'ARTE DEL TEATRO [illegible] L'attore magico. Alle [illegible]

LA CHANSON [illegible] Largo Brancaccio [illegible]. Riposo.

LE [illegible] 0658330817 via A. Salcedo, 1/3. Sabato 9 **La coppia** recital a cura di F. [illegible] sagna con F. Lasagna e S. Maestri, al pianoforte P. Alderighi. Alle 21

MANZONI 063223634 [illegible] Monterotondo, 14. Domani **Uomini Targati Eva** di Ammendola e Pistoia, con G. Gobbi, C. G. Moretti. [illegible] 21

[illegible] DYLAN'S KARAMITY 066796496 Via Santo Stefano del Cacco. Mercoledì 6 giugno **Mariano D. the Legend** di R. Castagnaro con l'Actor Queen Quince. Regia di R. Patrizia Siclari. Alle 21.00.

META TEATRO 0658333253, via S. Crisogono, 4. Riposo.

MONGIOVINO 065139405 Via G. Genocchi, 15. Domani Laboratorio [illegible] "5 Caraccioli" [illegible] Touschek presenta **Salmodiquentacinquevoveredicisette** scritto e diretto da L. Pizzurro

OLIMPICO 063265991, Piazza Gentile da Fabriano, 17. Giovedì New Mende: Flor Musik presenta **La Traviata**. Alle 21.

PARIOLI 068022329[illegible] Via G. Borsi, 20. Giovedì 7 **Faccio a pezzi il teatro** di e con Vincenzo Salemme. Alle 21.30

PICCOLO ESQUILINO 064466869 Via Napoleone III, 13/a. Attrice brillante [illegible] anni cercasi per commedia [illegible] 0339-2686348 e cantante repertorio napoletano e [illegible] con basi tel. 0335-6885147

POLITECNICO 0632[illegible]91 Via G.B. Tiepolo, 13/A. Riposo

PRATI 0639740503 Via degli [illegible] **L'ospite gradito** di Peppino De Filippo con Fabio Gravina, Lella Mangano. Alle 21

ROSSINI 066832281 P.zza S. Chiara. Domani **Er Don Abbondio de Roma** di e con A. Alfieri. Alle 21. Botteghino dalle 10 alle [illegible] (orario continuato)

SALA PETROLINI 065757488 Via [illegible]no, 5. Sala Aldo Fabrizi: Mercoledì 6 giugno la Comp. Fuoriorario presenta [illegible] **Pasticceria Bellavista** di V. Salemme. Regia di C. Modica. Alle 21 (Prima). Sala Petrolini: Riposo

SALA [illegible] 067009329 Piazza di Porta S. Giovanni 10. Riposo

SCUOLA DI TEATRO 065759235 Via Nubartino, 5. Sono aperte le [illegible] per l'anno accademico [illegible]. Direzione artistica Fiorenzo Fiorentini. Orari: 10-13/16-19.30

SETTE 0644736382 Via Benevento, 23. **Sappho** di Euripide con A. D'Enghien, V. Pinzi. Alle 21.

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Domani **Augustissimo** con Sabrina Ferilli, Michele La Ginestra. Alle [illegible] (MA4)

SPAZIO UNO 065895765, Vicolo dei Panieri, 3. Domani **Sonatasta** di A. La Capria. Regia di L. Melchionna. Alle 21

[illegible] DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Mercoledì 6 **La Sala** di Stefano D'Angelo, con Paola Valentini, Francesco Laruffa. Alle 21.30 (prima).

STANZE SEGRETE 066872690 via della Penitenza, 3. Dal 9 giugno ogni martedì e giovedì **Turia e mato quel che finisce bene** di [illegible] Elia Criffò. Regia Alessia Lucariello

[illegible] STABILE [illegible] COMICO 0624406957 Via della Rocca, 7. Sala A: **Come si** [illegible] **comica** selezione ed iscrizione per attori e/o gruppi teatro comico e cabaret. Sala B: Sabato 9 giugno **Miss[illegible]** di e con F. Inchingolo. Alle 21.30

TEATRO ARGENTINA 0668804601/2 Largo di Torre Argentina, 52. Riposo.

TEATRO DEGLI ARCIMBOLDI [illegible] Riposo.

TEATRO DEI BURATTINI "S. CARLINO" AL PINCIO 069858559 Villa Borghese. Tutte le domeniche spettacolo diverso per grandi e piccini dalle ore 11 alle 13 e dalle 15 alle 19.

TEATRO DUE 066788259 Vicolo Due Macelli 37. [illegible] **La notte più lunga** scritto diretto e interpretato da Franco [illegible]cordi. [illegible] 21 (prima)

TEATRO STABILE DI FRANCESCA BERTINI 065125531 Piazza Nerazzini (Piazza dei Navigatori). Riposo.

TEATROSTUDIO DEL XX° SECOLO 065881444 Riposo

TEATRO TESTACCIO [illegible]74 Via R. Gessi 8. [illegible] Grande. Riposo. Saletta comici. Riposo

TEATRO[illegible] DEL MOLINA 068411827 via Fuso 89. Sabato 9 [illegible] **staglione giovani** Alle 21

TEATRO ULPIANO 06358 Via Calamatta, [illegible]. Domani **Come baby** [illegible] **Il giuoco della "Lulù"** di F. Wedekind. Alle 21

[illegible] 065882034 Circ.ne Gianicolense, 10. Riposo.

TORDINONA 066880[illegible]890 Via degli Acquasparta, 16. Riposo.

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97. Giusy Valeri in **Cacciadiii e [illegible]** con Giusy Valeri, Alberta Valeri, Camillo Toscano, Viviana Sardella, di F. Casellacci. Alle [illegible]

[illegible] 065740170 P.zza S. [illegible] Liberatrice, 8. Sala A: [illegible] Teatro Ragazzi Palcoscenico Trucchi e magia (1ª edizione) con il Parrocchio del Comune di Roma. Alle [illegible]

MUSEI E MOSTRE

AMERICAN ACADEMY IN ROME via Angelo Masina 5, tel. 0658461. Orario: [illegible] sabato e domenica 11-18, chiuso lunedì. Ingresso libero. "Comunità aceiale ed esperienze del [illegible]". Mostra annuale de Rome Prize. Fino al [illegible] luglio

[illegible] DI FRANCIA-VILLA MEDICI via Trinità dei Monti 1, tel. 066761320. Orario 10.30-19.30, chiuso martedì. Ingresso £ 15.000 "Rodin e l'Italia". La mostra si svolge nelle sale della Villa e ripercorre le principali tappe della carriera dell'artista. Fino al 9 luglio.

[illegible] DI SPAGNA piazza di San Pietro in Montorio 3. Orario: da martedì al sabato 16-20 e la domenica 10-13 e 16-20. "Itinerarios 1993-2000". In mostra opere di artisti che hanno usufruito delle borse di studio della Fondazione Marcello Botin. Vita parallele esposta all'Istituto Cervantes in piazza Navona 91. Fino al [illegible]

BIBLIOTECA VALLICELLIANA piazza della Chiesa Nuova 18, tel. 0668802671. Orario 9-13, martedì mercoledì e giovedì 9-17, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Sulle orme della [illegible] Venezia e la sua Marina militare 1889-1920". Fino al 28 giugno.

CHIOSTRO DEL [illegible] via della Pace 5, [illegible] Orario 10-19, sab. 10-24, chiuso il lunedì. Ingresso £ 15.000. "Liberty in Italia". Fino al 17 giugno.

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia 54, tel. [illegible]00. Orario 9-19, festivi 9-14, chiuso lunedì. Ingresso £ 10.000. "Gli scrittori dell'arte" di Achille Bonito Oliva. Fino al 24 giugno.

GALLERIA E. NARCISO via Laurina 20, tel. 06[illegible]770[illegible] [illegible] 16-20, chiuso lunedì e festivi. Ingresso libero. "Gotici capricci". Una mostra di 80 [illegible] opere me un'opera unica che [illegible] nel 1299. Fino al 15 luglio.

MERCATI TRAIANEI via IV Novembre 94, tel. 0669780532 [illegible] 9-19, chiuso lunedì. Ingresso £ 12.000. "Eliseo Mattiacci". Fino al 16 settembre

MUSEI [illegible] BARBERINI via Flaminia 80, tel. 063613741 [illegible] lun. 9.30-11.30 mart. 9.30-14.30, festivi [illegible] e 14.15-16.15. Il museo è in realtà uno spazio ricreativo, dedicato a bambini da 0 a 12 anni. Visite guidate su prenotazione

MUSEO DEL CORSO via del Corso 320, tel. [illegible]. Orario: 10-20 chiuso i lunedì. Ingresso £ 12.000. "D'Annunzio - L'uomo, l'eroe, il poeta". Mostra a [illegible] A. Andreoli. L'esposizione rimarrà aperta fino al 1 luglio

[illegible] NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8/10, tel. 065926148. Orario 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ 8.000. "Inuit. Racconti di pietra". L'esposizione rimarrà aperta fino a 7 giugno. "Sangue, dizvoli e misteri. Uno sguardo sulla Pasqua". Mostra fotografica di Marco Marcotulli. L'esposizione rimarrà aperta fino al 10 settembre. "Tesori etnografici dell'Arte Slovacca". Ultimo giorno

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO L. PIGORINI piazzale [illegible] Marconi, 14 tel. 06549521 [illegible] 9-20, aperto [illegible] giorni. £ 8.000. Sono aperte al pubblico due nuove aree espositive a carattere permanenti.

MUSEO [illegible] DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. 0647455903. Orario: 10-21, chiuso il martedì. Ingresso £ 15.000. "James Mahoney: l'occhio testimone". Vasta esposizione fotografica sulla guerra. L'esposizione rimarrà aperta fino al 25 giugno. "Italian studio program 2000-2002". Opere legate alla vita quotidiana, per la maggior parte video installazioni, fotografie. L'esposizione rimarrà aperta fino all'11 giugno. "Dalla mini al Mini: il massimo della tecnologia nel minimo spazio". A cura di Gianluca Marziani. L'esposizione rimarrà aperta fino al 16 giugno.

PALAZZO FONTANA DI TREVI via Poli 54, tel. [illegible]. Orario: 15.30-20.30, il mercoledì 15.30-23, chiusura mar. Ingresso £ 10.000. "Sguardi e immagini - fotografie a Torino 1980-2000". L'esposizione rimarrà aperta fino al 15 luglio.

NUOVA GALLERIA [illegible] DEI [illegible] via Monserrato 30, tel. 0668804521. Orario: 10-13 e 16-19, [illegible] lunedì [illegible] e domenica. Ingresso libero. "Artisti [illegible] 1890-1940". A cura di Lela Djokic. Viene [illegible] e pubblico il volume di Renato Barilli. L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 luglio

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, 18 tel. 0669994212. Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. Collezione di dipinti [illegible] venne dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Permanente: "Lo[illegible] e Regine. piccoli popoli d'Europa". Fino al 1 luglio.

PALAZZO [illegible] (MUSEO NAZIONALE D'ARTE ORIENTALE) [illegible] Aduana 248, [illegible] 064874415. Orario [illegible] mercoledì [illegible] e sabato 8.30-14 [illegible] ledì giovedì domenica e festivi 8.30-19.30. Ingresso £ 8.000. "Antica Persia: tesori del Museo Nazionale di Tehran e la ricerca italiana in Iran". L'esposizione rimarrà aperta fino al 22 luglio

PALAZZO RUSPOLI [illegible] del Corso 418 [illegible] 066874704. Orario: 9.30-20; [illegible] 9.30-21. Ingresso £ 15.000. "Velazquez - il suo terzo viaggio in Italia". L'esposizione sarà aperta fino al 30 giugno.

[illegible] [illegible] del Plebiscito 118, tel. 0632810. Orario: [illegible] 21, sabato, domenica e festivi 10-22. £ 15.000. "Caravaggio e il genio di Roma, 1592-1623". [illegible] al 31 luglio

[illegible] MONTI [illegible] Pietro Della Valle 2, tel. [illegible]. Orario 17-20, chiuso domenica e lunedì. Ingresso libero. "Comunità aceiale ed esperienze del limite...". L'esposizione rimarrà aperta fino al 29 giugno.

PALAZZO S. AMBROGIO via S. Ambrogio 4, tel. 06681336[illegible]. Orario: 17-20, chiuso domenica. Ingresso libero. "Interpretando la psicoanalisi". L'esposizione a cura di Claudio Amerioli e Luca Monachesi. È stato chiesto ad un gruppo eterogeneo di 35 artisti di interpretare la psicanalisi, raccontare un rapporto speciale che può essere amore, odio, distanza, ironia, gioco o qualsiasi altra cosa. Fino al 16 giugno

[illegible] (GALLERIA) via dei Prefetti 46, [illegible] 0668805610. Orario: 10-13 e 16-19, chiuso sabato e domenica. Ingresso libero. "Ex Nova" di Ilia Pellov e suo Universo. Fino al 20 giugno.

STAZIONE TERMINI (ala Mazzoniana) via Giolitti 34, tel. 06478411. Orario: 10.30-21.30 chiuso il martedì. Ingresso £ 4.000. "Contemporaneo temporaneo". L'esposizione rimarrà aperta fino al [illegible]

[illegible] CASOLI via della Vetrina [illegible] tel. 0663892700. Orario: 11.30-19.30, chiuso lunedì domenica. Ingresso libero. "Nan Goldin". L'esposizione rimarrà aperta fino al [illegible] luglio.

STUDIO STEFIGO via Margutta 48, tel. 0636005158. Orario: 17-20 chiuso lunedì mattina e domenica. Ingresso libero. "Mondo Torero, mondo danzato(reo)". Di [illegible] Vilkata Marzi. L'esposizione rimarrà aperta fino al 16 giugno.

PREVENDITE

AGENCIE SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3, tel. 065895431-065894293-065806090. Chiuso domenica [illegible] dal lunedì al venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12

CODIS p.za Esquilino, 37 tel. 064744776-0648[illegible]7403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Vejo, [illegible] tel. 0670450122 [illegible] domenica. Orario: dal [illegible] venerdì 10-13/16-19.30; sabato 10-13.

PRIMA via Kennedy 96 tel. 069066585. Diario (solo feriali): 9-13/17-20.

PRIVATICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito e viaggio postale. [illegible] a domicilio [illegible]. 06520721.

QUADRIFOGLIO via di Marchia Saponara, 7/40 tel. 065214[illegible]. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9-13/16-19.30

[illegible] 066372294 Via delle Fornaci. Domani Euromusica Master Series "Fernando Garcia Torres": musiche di Liszt, Beethoven, Chopin. Alle 21

[illegible] Via del Gonfalone, 32. Giovedì 7 giugno presso il Palazzo della Cancelleria (piazza della Cancelleria) concerto dei virtuosi italiani con il soprano M. [illegible]. Musiche di G. Rossini. Alle 21

PALAZZO CHIGI IN ARICCIA 069330053. Domenica 10 concerto del Trio "The Classic Ensemble" concerto a favore dell'Unicef con I. Sarto al pianoforte, D. Goracci al clarinetto e D. Vicari al fagotto. Musiche di Beethoven e Glinka. Alle 19.15

[illegible] DI MUSICA CLASSICA 0642027196, via della Purificazione, 35. Domani concerto del coro Central [illegible] High School Honors Choir. Musiche di Bach, Haudn, Morley, Dufay, Verdi. Alle 20

TEATRO OLIMPICO 063265991 Piazza Gentile da Fabriano, 17. Giovedì 7 "La Traviata" melodramma in tre atti. Musiche di G. Verdi. Alle 21.

MUSEI E MOSTRE

MATTATOIO (EX) piazza di Giustiniani, tel. 0637354812. Orario: da lun. a giov. 14-22, da venerdì a domenica 14-24. Ingresso libero. "Dèci: del mito nell'architettura silenica e modernità. Architettura nel VII secolo Grecia". Ultimo giorno.

[illegible] E GALLERIE DEL [illegible] viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario lunedì-sabato 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. Ingresso £ 15.000. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile [illegible] anche la Cappella Sistina. Permanente.

MUSEO CENTRALE [illegible] RISORGIMENTO [illegible] di San Pietro in Carcere, tel. 066780664. [illegible] 9.30-19.30 [illegible] e sabato 9.30-20.30, chiuso mar. Ingresso £ 15.000. "Magistrelle - La storia centrale". Fino all'8 luglio

[illegible] BAMBINI via Flaminia 80, tel. 063613741 [illegible] lun. 9.30-11.30 mart. 9.30-14.30, festivi [illegible] e 14.15-16.15. Il museo è in realtà uno spazio ricreativo, dedicato a bambini da 0 a 12 anni. Visite guidate su prenotazione

BIBLIOTECA VALLICELLIANA piazza della Chiesa Nuova 18, tel. 0668802671. Orario: 9-13, martedì mercoledì e giovedì 9-17, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Sulle orme della [illegible] Venezia e la sua Marina militare 1889-1920". Fino al 28 giugno.

CHIOSTRO DEL [illegible] via della Pace 5, [illegible] Orario 10-19, sab. 10-24, chiuso il lunedì. Ingresso £ 15.000. "Liberty in Italia". Fino al 17 giugno.

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia 54, tel. [illegible]00. Orario 9-19, festivi 9-14, chiuso lunedì. Ingresso £ 10.000. "Gli scrittori dell'arte" di Achille Bonito Oliva. Fino al 24 giugno.

GALLERIA E. NARCISO via Laurina 20, tel. 06[illegible]770[illegible] [illegible] 16-20, chiuso lunedì e festivi. Ingresso libero. "Gotici capricci". Una mostra di 80 [illegible] opere me un'opera unica che [illegible] nel 1299. Fino al 15 luglio.

MERCATI TRAIANEI via IV Novembre 94, tel. 0669780532 [illegible] 9-19, chiuso lunedì. Ingresso £ 12.000. "Eliseo Mattiacci". Fino al 16 settembre

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] DI NOTTE [illegible] Aperto dalle 19.30 alle 8.30

USL RM1/A: via dello Statuto 35/a; via [illegible] tano 564; piazza Massa Carrara 10; [illegible] Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22) corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Nocantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento [illegible]

USL RM/E: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 910; via delle Robinie 81; via Casilina 122/b

USL RM/C: viale Europa 76; [illegible] Beata Vergine del Carmelo 7 l; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acque Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112.

USL RM/D viale Marconi 17a, via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Fiorio Rosa 42; largo G. da Montecatchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monte di Primavalle 187; via Pineta Sacchetti 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Forte Michio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

BIBLI - via dei Fienaroli 27/28, tel. [illegible] Orario lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44, tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e [illegible] 24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione a piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 77 - tel. 7596[illegible]. Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì [illegible] 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri, dedicati alla poesia; lezioni di ballo, domenica animazione bambini; libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

[illegible] DI RIPETTA - [illegible] Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36803631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica [illegible] 11-13.30 e 17.00-24.00.

LIBRERIE [illegible] - [illegible] Giubbonari, 76/77 tel. [illegible] via Nazionale, 71 tel. 48226985 via del Governo Vecchio, 45 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con mascherone per proiezioni.

PRESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, [illegible] tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[illegible] stazione Termini (piano biglietteria) tel. 482[illegible]. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

BIG MAMA vicolo San Francesco a Ripa, 18, tel. 0658[illegible]25. Dal 1984 è la casa romana del blues. Ospita i concerti dei migliori bluesman. Ultima segnalazione "Jazz in the house" è ormai una costante, con i suoi illustri artisti del jazz e del funky internazionale

BARRIO LATINO Parco del Pesce di Luna 133, tel. 0335[illegible]467192. Il Barrio Latino si trasferisce al mare nel magnifico parco di Torbella. È possibile cenare al lume di candela in riva al lago e per i bambini ci sarà un parco giochi attrezzato. Durante tutta l'estate ogni sera si potrà assistere ad una sfida tra due orchestre come si faceva all'inizio del secolo scorso!

CAFFÈ DELLA SCALA via della Scala 4, tel. 06 580 [illegible]. Elegante caffè situato in una delle vie più importanti di Trastevere. Il locale [illegible] nel pomeriggio anche sala da tè. La sera si può scegliere tra cocktails, vini, caffè e tutte le altre delizie della settimana, il locale ospita mostre, live music e cabaret.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI via Catalina Vecchia, 42, tel. 0670305684. Sala [illegible], musica dal vivo, discoteca, il locale offre [illegible] ed altro. Si organizzano [illegible] anche sotto le stelle

CIRCOLO VI[illegible] [illegible] 5746544. Largo [illegible] Istituto de [illegible] relazioni [illegible]

CLAMUR [illegible] dell'Emporio 2, tel. 065754532. Tra i più grandi e affollati pub di Roma, questo locale offre il Servizio "Tell Me", che mette i clienti in collegamento telefonico con altri locali della capitale.

FIESTA GRANDE via Casal [illegible]mo 397, tel. 063093404. Ristorante messicano situato a Roma Nord che offre tutti i giovedì musica dal vivo, il venerdì e sabato discoteca e la domenica salsa e "noche cubana".

FRISTALOCA via degli Orti di Cesare 2/3, tel. 0658333494. Lo stile come le pietanze sono messicane. Stasera "Fai festa con noi!" in concerto Sambrasuca con ritmi brasiliani. A settembre/ottobre [illegible] il Pancho.

GAFF CAFÈ via Monte d'Oro, 21, tel. 03387100459. Locale in stile liberty con luci soffuse e candele, offre una vasta scelta di insalate e pizze rustiche. È aperto anche a pranzo, dopo le 16 diventa sala da tè.

[illegible] Trincea delle Frasche, 90, tel. 066522201. Il locale è ambientato in un aereo dismesso della Rotta dell'Aeronautica Militare Italiana, circondato da una grande serra di vetro.

GREEN ROSE PUB Passeggiata di Ripetta, 33, tel. 0632[illegible]548. Pub in stile irlandese piccolo e accogliente, alle spalle dell'Accademia delle Belle Arti sempre affollato di studenti e artisti fin dalle prime ore del mattino. A pranzo e a cena cruditè, panini e insalate; la sera, birra alla spina.

JAZZ CAFÈ via Zanardelli, 12, tel. [illegible]90. Arredato in stile messicano-chic, come molti locali newyorkesi offre musica nella sala inferiore e discoteca a secondo piano, diversi menù, cocktail, birre alla spina.

JONATHAN'S ANGELS Via della Fossa 16, tel. 066893426. Piano-bar della capitale, costantemente in preda a un allegro caos volutamente ricercato da Nino Mendras (già acrobata di circo e cascatore) che "presiede" da dietro la cassa.

JOHN BULL PUB via Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 066871537. Locale in perfetto stile inglese situato nel centro storico. Effettua servizio pranzo con insalatone e snack. Si accettano tickets. Aperto tutti i giorni dalle 12 alle 02.00. Dalle 23 musica commerciale anni '70 e '80

LOLA via degli Argonauti, 18 (Ostiense), tel. 0657[illegible]. Locale in stile anni Trenta, dove si può prendere l'aperitivo, cenare, mangiare qualcosa dopo il cinema o il teatro, ascoltare musica o organizzare una festa privata. Ampia scelta di vini e Champagne tra cui Relais Laurent, Perrier, che ha aperto la sua immagine al locale.

L'ORANGE piazza Ippolito Nievo, [illegible]14. [illegible] [illegible]429. Aperto dal martedì [illegible] a tarda notte [illegible] può scegliere [illegible] di musica [illegible] [illegible] e varietà musicale, accompagnati da una [illegible] di vino.

MOUNT GAY MUSIC [illegible] via Galvani 54 (Testaccio), tel. 0657460[illegible]. [illegible] bar a due piani, per la movida capitolina dove poter prendere un aperitivo e ascoltare anche musica dal vivo.

OPEN HOUSE via di Lungarezza 81 (Lungarezza, tel. 062262506. L'ex blues river è arredato completamente in legno e il venerdì, il sabato e la domenica è aperto il ristorante con piatti da gustare con sottofondo di musica dal vivo. Ogni sera offre un concerto diverso.

PICASSO via di Monte Testaccio, 63, tel. 065742975. Locale di Testaccio in due sale. Pizzeria con forno a legna fino all'ora di cena e da mezzanotte in poi si balla al ritmo di musica quasi sempre commerciale. Al piano superiore c'è una terrazza panoramica.

**SAN MICHELE AVEVA UN GALL

TRAME

PSYCHO. Thriller. Dal best seller di Brett Easton Ellis, la storia delle 'purple passions' no Patrick Bateman.
[Cineland 5, Delle Mimose 3, Tuscia 4, Galaxy Maria, Giulio Cesare 3, Savoy 1, Trianon 2, Uci Marconi 7, Moderno 4, Warner Village 2]

AMORI IN CITTÀ... TRADIMENTI IN CAMPAGNA. Commedia. L'affermato architetto Porter (Warren Beatty) sposato da anni, scopre che il suo caro amico sta vivendo un'appassionata love story e decide di imitarlo.
[Adriano 4, Alhambra 3, Ambassade 3, Barberini 4, Pasquino 1, Savoy 3, Trianon 5, Uci Marconi 3, Warner Village 14]

ASÌ ÉS LA VIDA - QUESTA È LA VITA. Drammatico. storia di donne in un degradato quartiere di Città del
[Quattro fontane 4]

CONTENDERS SERIE 7. Thriller. L'esordio alla regia di Daniel Minahan s imperniva su un crudele gioco televisivo dove i se partecipanti devono uccidersi a vicenda e vince chi sopravvive
[Augustus 2, Lux 6]

I GIORNI DELL'AMORE E DELL'ODIO. Drammatico. La tragedia di Cefalonia durante la seconda guerra mondiale pe l'esordio alla regia di Claver Salizzato.
[Cineland 13, Holiday, Sala Troisi, Warner Village 3]

IL CORVO 3 - SALVATION. Horror. Ritorna il Corvo: il giovane ingiustamente condannato a morte per aver massacrato la sua ragazza si mette alla ricerca dei veri mandanti
[Adriano 1, Alhambra 2, Atlantic 3, Broadway 2, Cineland 10, Roma 2, Rouge et noir, Trianon 3, Tristar Verbo, Uci Marconi 5, Universal, Warner Village 10]

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Ritorno alla regia di Ermanno Olmi e ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni dei comandante dell'invincibile armata pontificia amato dalle bande
[Adriano 5, Excelsior 3, Greenwich 1, Quattro fontane 1, Rio, Tibur 1]

LA MOSSA DEL DIAVOLO. Thriller. Kim Basinger è un'infermiera che si prende cura di una bambina affidatale dalla Sei anni più tardi la piccola viene rapita. Indaga un agente Fbi impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali.
[Warner Village 17]

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Lon che risorge dopo la prima: il sacerdote resuscitato e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O' (Brendan Fraser)
[Academy Hall, Adriano 8, Alhambra 1, Ambassade 2, Atlantic 8, Barberini 3, Broadway 3, Cineland 7, Cineland 14, Excelsior 2, Galaxy Mercurio, Lux 5, Maestoso 3, Missouri 3, Odeon 2, Royal 2, Savoy 4, Trianon 4, Tristar Bio, Uci Marconi 2, Warner Moderno 5, Warner Village 7, Warner Village 12, Warner Village 15]

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia di Ancona su cui si abbatte il dramma della morte improvvisa di un figlio.
[Antares 2, Atlantic 1, Clet 2, Cineland 4, Eden 1, Galaxy Saturno, Mignon 1, Nuovo Sacher, Warner Village 9]

LE FATE IGNORANTI. Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre che aveva una amante e va alla sua ricerca
[Andromeda 3, Cineland 3, Delle Mimose 4, Ercina 2, Giulio Cesare 2, Intrastevere 2, Jolly 4, King 3, Madison 2, Maestoso 4, Missouri 2, Rory Rubino, Warner Village 17]

LE PAROLE DI MIO PADRE. Drammatico. Il nuovo film di Francesca Comencini, ispirato da due capitoli de «La coscienza di Zeno». Parla di un uomo che s'innamora della figlia di un
[Eden 2, Intrastevere 1, Quattro fontane 2]

QUASI FAMOSI - ALMOST FAMOUS. Musicale. Il regista Cameron Crowe porta sullo schermo quarant'anni di e i suoi ricordi di quando scriveva musiche per «Rolling Stone» e seguiva le star del rock.
[Berlo 3, Eur 3, Madison 3, Roxy Tuscolo]

RED 281 - LA VERA STORIA DI "QUARTO POTERE". Drammatico. Il film dell'inglese Benjamin Ross ricostruisce la vera storia di Orson Welles per realizzare «Quarto potere».
[Metro]

SCOPRENDO FORRESTER. Drammatico. Nella vita di William Forrester (Sean Connery) un maggio eccentrico e solitario che vinse da giovane il Pulitzer e ora vive in una fatiscente casa del Bronx, incontra un sedicenne di colore che sogna di diventare scrittore
[Quirinetta 7]

SE FOSSI IN TE. Commedia. Tre uomini distratti nella propria esistenza s'incontreranno in riva al mare e si scambieranno le vite.
[Adriano 10, Andromeda 5, Barberini 2, Cineland 9, Eur 9, Maestoso 2, Uci Marconi 4, Warner Village 6]

SOTTO LA SABBIA. Drammatico. Dopo anni spo Marie e Jean vanno a trascorrere le vacanze come ogni estate nella casa al mare. Mentre lei (Charlotte Rampling) è al mare lui scompare.
[Alcazar, Archimede, Tibur 2]

THE MEXICAN. Commedia. Per la prima volta insieme sullo schermo Brad Pitt e Julia Roberts: lui il corriere mandato in Messico a recuperare una famosa pistola, lei la fidanzata che cerca di convincerlo a rientrare nella legalità.
[Pasquino 3]

UN AFFARE DI GUSTO. Drammatico. Un industriale di successo incontra in un ristorante un giovane cameriere e, a distanza di pochi giorni, gli propone di diventare suo assaggiatore personale.
[Atlantic 4, Pasquino 2, Rivoli]

UN DELITTO IMPOSSIBILE. Thriller. Un procuratore viene avvelenato nel bar del tribunale di Sassari. L'inchiesta viene affidata ad un magistrato Cerchi) di un'altra procura.
[Doria 2, Madison 1, Savoy 3]

UN PERFETTO CRIMINALE. Azione. Kevin Spacey è un ladro di Dublino, esperto nei furti di opere d'arte, che ruba ai ricchi per donare ai poveri.
[Andromeda 2, Cineland 12, Delle Mimose 2, Embassy, Ercina 3, Greenwich 2, Jolly 2, Metropolitan 2, Odeon 3, Warner Moderno 1]

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL
Via Stamira 0644237778
La fuga dell'imperatore di Mark con la voce di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 16.00 L. 8.000 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 06854 1195.
La maschera di silenzio di Samantha Lang; con Susie Porter, Kelly McGillis. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 0639700498 - www.adriano.cecchigori.com.
Sala 1 **Il corvo 3 - Salvation** di Bharat Nalluri; con Kirsten Dunst, Eric Mabius. Orario: 15.30-17.40 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 15.10-17.00-18.45 L. 10.000 **Il mio amico alla porta** di Jean-Jacques Annaud con Jude Law, Joseph Fiennes. Orario: 20.30-23.00 L. 13.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 15.10-18.30 L. 10.000 22.00 L.
Sala 4 **Pearl Harbor** di Michael Bay con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00-19.30 L. 10.000 23.00 L. 13.000
Sala 5 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi; con Sergio Grammatico. Orario: 15.20-17.30 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 6 **Amori in città... tradimenti in campagna** di Peter Chelsom; con Diane Keaton, Warren Beatty. Orario: 15.30-17.40 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 7 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 17.30 L. 10.000 23.00 L. 13.000
Sala 8 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.15-17.45 L. 10.000 20.20-22.45 L. 13.000
Sala 9 **Cani miliardari** di Michael Schoemann. Orario: 15.15-17 10.000 18.50 13.000 **Quasi famosi - Almost famous** di con Patrick Fugit, Billy Crudup. Orario: 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 10 **Se fossi in te** di Giulio Manfredonia; con Emilio Solfrizzi, Gioele Dix. Orario: 15.20-17.40 L. 10.000 20.45-22.45 L. 13.000

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 0658980099
Sotto la sabbia VO di François Ozon; con Charlotte Rampling, Bruno Cremer. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L.

ALHAMBRA
Via Filippo della Valle 12154.
Sala 1 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 16.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Il corvo 3 - Salvation** di Bharat Nalluri; con Kirsten Dunst, Eric Mabius. Orario: 16.15-18.30-20.40-22.40 L. 8.000
Sala 3 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 **Amori in città... tradimenti in campagna** di Peter Chelsom con Diane Keaton, Warren Beatty. Orario: L. 8.000

AMBASSADE
Via Accademia Agiati 57 tel.
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 10.000
Sala 2 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 16.00-17.45 L. 8.000 **Amori in città... tradimenti in campagna** di Peter Chelsom con Diane Keaton, Warren Beatty. Orario: 20.20-22.30 L. 10.000

AMBIENTE
Via Mattia Battistini 195 tel. 0661426481
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 14.45 L. 7.000 18.30-22.00 L. 10.000
Un perfetto criminale di Thaddeus con Kevin Spacey, Linda Fiorentino. 16.00 L. 7.000 18.10-20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 16.30 L. 7.000 18.30-20.30-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 15.30-17.50 L. 7.000 10-22.30 L. 10.000
Sala 5 **Se fossi in te** di Giulio Manfredonia; con Emilio Solfrizzi, Gioele Dix. Orario: 16.00 L. 7.000 18.10-20.20-22.30 L. 10.000

ANIENE
Viale Adriatico 15/21 tel. 06818 4388.
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel.
Sotto la sabbia di François Ozon; con Charlotte Rampling, Bruno Cremer. Orario 16.30-18.30 20.30-22.30 L. 13.000

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 0676 10656.
sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 10.000
sala 2 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Kate Beckinsale. Orario: 17.00 L. 8.000 20.30 L. 10.000
Il corvo 3 - Salvation di Bharat Nalluri; con Kirsten Dunst, Eric Mabius. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 16.50-17.40 L. 8.000 **Un affare di gusto** di Bernard Rapp con Bernard Giraudeau, Jean-Pierre Lorit. Orario: 19.20-21.00-22.45 L. 10.000
Sala 5 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 6 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 068875455.
Sala 1 **La commedidante - Intrigo all'ultimo sangue** di Alex de la Iglesia; con Carmen Maura, Eduardo Antuña. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Contenders - Nella 7** di Daniel Minahan, con Brooke Smith, Glenn Fitzgerald. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25-26 tel 064827707 - www.multisalabarberini.it.
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 15.00-15.30-19.00 L. 8.000 22.30 L. 13.000
Sala 2 **Se fossi in te** di Giulio Manfredonia; con Emilio Solfrizzi, Gioele Dix. 15 18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pearl Harbor** VO di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario 17.20 L. 8.000 20.40 L. 13.000
Sala 4 **Amori in città... tradimenti in campagna** di Peter Chelsom; con Diane Keaton, Warren Beatty. 16.15-18.15 L. 8.000 20.15 L. 13.000
Sala 5 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.15 22.40 L. 13.000

BOLOGNA
Via dei Narcisi 36 tel. 0673034088.
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00-19.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Il corvo 3 - Salvation** di Bharat Nalluri; con Kirsten Dunst, Eric Mabius. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 16.00 L. 8.000 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 17.40 20.00-22.30 L. 8.000

CAPRANICHETTA
Piazza Montecitorio 125 tel. 0667792465
La fuga dell'imperatore di Mark con la voce di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40 L. 13.000

CLAE
Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CYRILLAND MULTIPLEX
Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel.
Sala 1 **L'ultimo bacio** di Fabio Rosi; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00-21.30 L. 12.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 15.30 L. 9.000 19.00-22.30 L. 12.000
Sala 4 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.15-18.30 L. 9.000 20.35-22.40 L. 12.000
Sala 5 **American Psycho** di Mary Harron; con Christian Bale, Donald Kimball. VM.14 Orario: 16.20-18.20 L. 9.000 20.20-22.35 L. 12.000
Sala 6 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30-22.00 L. 12.000
Sala 7 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 16.30 L. 9.000 18.30-22.30 L. 12.000
Sala 8 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 16.30-18.30 L. 9.000 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 20.20-22.35 L.
Sala 9 **Se fossi in te** di Manfredonia; con Orario: 16.10-18.15 L. 9.000 20.15-22.15 L. 12.000
Sala 10 **Il corvo 3 - Salvation** di Bharat con Kirsten Dunst, Eric Mabius. Orario: 16.15-18.00 L. 9.000 20.15-22.35 L. 12.000
Sala 11 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 L. 9.000 19.25-22.4
Sala 12 **Un perfetto criminale** di Thaddeus O'Sullivan; con Kevin Spacey, Linda Florentino. Orario: 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L.
Sala 13 **I giorni dell'amore e dell'odio** di Claver Salizzato; con Daniele Liotti, Liberto Rabal. Orario: 16.15-18.20 L. 9.000 20.25 22.40 L. 12.000
Sala 14 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz 15.00-17.45 L. 9.000 20.25 22.55 L. 12.000

COLA DI RIENZO KIDS
Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235e33.
La fuga dell'imperatore di Mark Dindal con le voci di Anna Marchesini, Luca Bizzarri. Orario 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40 L. 13.000

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 0685531485
Cani miliardari di Michael Schoemann; Orario 16.45-18.15 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 0685531485
Amores perros di Alejandro con Emilio Echevarria, Gael Garcia Bernal. Orario L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vibo Mar 0633761019
Pearl Harbor di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 15.30 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Un perfetto criminale** di Kevin Spacey, Linda Fiorentino. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **American Psycho** di Mary Harron; con Christian Bale, Donald Kimball. VM.14 Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 16.00 L. 8.000 18.00 L. 13.000 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. 20.10-22.30 L. 13.000

DIAMANTE
Via dei Narcisi 36 tel. 0673034088.
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00-19.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Il corvo 3 - Salvation** di Bharat Nalluri; con Kirsten Dunst, Eric Mabius. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 17.40 20.00-22.30 L. 8.000

EDEN
Via Cola di Rienzo 74 tel. 0632 2449.
Sala 1 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Le parole di mio padre di Francesca Comencini con Chiara Mastroianni, Fabrizio 16.00-17.35 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068070245
Un perfetto criminale di Thaddeus O'Sullivan; con Kevin Spacey, Linda Fiorentino. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMPIRE
Viale Regina Margherita 29 tel. 06841771 9
Pearl Harbor di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Orario 16.00 L. 8.000 19.15 22.30 L. 12.000

ETOILE
Via in Lucina 32 tel. 0655 10986.
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 14.45 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 16.00 L. 8.000 18.00 L. 13.000 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Un perfetto criminale** di Thaddeus O'Sullivan; con Kevin Spacey, Linda Fiorentino. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **American Psycho** di Mary Harron; con Christian Bale, Donald Kimball. VM.14 Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644292378.
Pearl Harbor di Michael Bay; con Ben Affleck Becklnsale. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR
V. Bv de 2 tel. 065292
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00-19.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi; con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Billy Elliot di Stephen Daldry; con Jamie Bell, Julie Walters. Orario 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

FIAMMA
Via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **La fuga di Henry** di Hal Hartley; con Thomas Ray Ryan, James Urbaniak. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La principessa e il guerriero** di con Franka Potente, Benno Fürmann. Orario: 17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

FILANGIERI UNO
Via degli orti D'Alibert, 1c tel. 0668301173.
L'educazione di Cloe di Claudio Bondi; con Alessandro Paltrinieri, Roberta Accornero. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

FILANGIERI DUE
Via degli Orti D'Alibert, 1c tel. 0668301173.
Il mestiere delle armi di Ermanno Olmi; con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GALAXY
Via F. Maffi 1. tel. 0661662445.
Scelti **Pearl** Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00-19.15-22.30 L. 8.000
Mario **American Psycho** di Mary Harron; con Christian Bale, Donald Kimball. VM.14 Orario: 17.50-20.20-22.30 L. 8.000
Mercurio **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Saturno **La stanza del figlio** di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario 17.50-20.20 22.30 L. 8.000
Venere **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 8.000

GIOIELLO
Viale Nomentano tel.
La tigre e il dragone di Ang Lee; con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 14.45-18.30-22.00 L.
Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **American Psycho** di Mary Harron; con Christian Bale, Donald Kimball. VM.14 Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

GOLDEN
Viale Fanano tel. 06 6496602.
Cani miliardari di Michael Schoemann. Orario: 16.30-18.10 L. 8.000 **Indipendenza** di Patrick Cheneau con Mark Wahlberg, Kelly Fox. Orario: 20.10-22.30 L.

GREGORY
Via Gregorio VII 180 tel. 06 3806C
Pearl Harbor di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale Orario 16.00 L. 8.000 19.15 22.30 L. 12.000

HOLIDAY
Largo B Marcello tel. 326.
I giorni dell'amore e dell'odio di Claver Salizzato, con Daniele Liotti, Orario:17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 0658842301
Sala 1 **Le parole di mio padre** di Francesca Comencini; con Chiara Mastroianni, Fabrizio Bongione. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 16.00-18.15 8.000 L. 13.000
Sala 3 **Super 8 Stories** di Emir Kusturica; con Monica Bellucci, Vesna Trivalic. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

JOLLY
Via G. Della Bella 4/6 tel. 0644212190
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 14.45 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 16.00 L. 8.000 18.00 L. 13.000 **Un perfetto criminale** di Thaddeus O'Sullivan con Kevin Spacey, Linda Fiorentino. Orario: 20.20-22.30 L. 13.000
Synapse - Perfetto in rete di Peter Howitt; con Ivan Phillippe, Tim Robbins. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686206732.
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 14.45 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

LUCKY RAI
Borgo S. Spirito 75 tel. 066832724
Non con un Bang di Mariano Lamberti; con Paola Pitagora, Mariano D'Amore. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN
Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171 - www.edenlux.com.
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 15.30-19.00-22.45 L. 12.000
Princesa di Henrique Goldman; con Ingrid de Souza, Cesare Bocci. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Quasi famosi - Almost famous** di Cameron Crowe; con Patrick Fugit, Billy Crudup. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 4 **Harry, un amico vero** di Dominik Moll; con Laurent Lucas, Sergi Lopez. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 5 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 6 **Contenders serie 7** di Daniel Minahan; con Brooke Smith, Glenn Fitzgerald. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 9 **Se fossi in te** di Giulio Manfredonia; con Emilio Solfrizzi, Gioele Dix. Orario: 17.45 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 10 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Kate Beckinsale. Orario: 15.15 L. 8.000 18.40-22.15 L. 13.000

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Un delitto impossibile** di Antonello Grimaldi; con Carlo Cecchi, Angela Molina. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 14.15-18.20 L. 9.000 20.25-22.30 L. 12.000
Quasi famosi - Almost Famous di Cameron Crowe; con Patrick Fugit, Billy Crudup. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 14.45 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Se fossi in te** di Giulio Manfredonia; con Emilio Solfrizzi, Gioele Dix. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 15.00 L. 8.000 **La** - **Il ritorno** di Stephen Sommers con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

MAJESTIC
Via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
Chiuso per lavori

METROPOLITAN
Via del Corso tel.
sala 1 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Un perfetto criminale** di Thaddeus O'Sullivan; con Kevin Spacey, Linda Fiorentino. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Conversazione sicula di Emore Scola; con Diego Abatantuono, Sergio Castellitto. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 14.45 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000

MISSOURI
Via Viterbo 11 tel. 06855493
Sala 1 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Red Dead, Red Woman** di Amos Kolleki; con Anna Thomso, Jamie Harris. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MISSOURI
Via Bombelli 25 tel. 0655383193.
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 17.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La mummia - Il ritorno** di Stephen Sommers; con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Red Dead, Red Woman** di Amos Kolleki; con Anna Thomso, Jamie Harris. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

NEW YORK
Via Cave 52 tel.
Le fate ignoranti di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Zaffiro **Pas** di nina Soriès; con Penelope Cruz, Murilo Benicio. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Stanza di Michael Mazelle; con Juliette Binoche, Thierry Neuvic. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Quasi famosi - Almost Famous di Cameron Crowe; con Patrick Fugit, Billy Crudup. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA
Via di Ripetta 16 tel. 06696 1260
Sala A **L'ultima lezione** di Fabio Resi; con Ilaria Spada, Ignazio Oliva. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala B **Storia** di Michael Hanake; con Juliette Binoche, Pierre Arditi. Orario: 16.30-18.10 L. 8.000 20.20-22.10 L. 13.000

NUOVO SACHER
Via L. Ariosto tel. 06581 18
La stanza del figlio di Nanni Moretti; con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ODEON MULTICINEMA
Piazza Repubblica 47 tel. 06 4885 171 www.odeonlux.com.
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 15.00 L. 8.000 18.45-22.15 L. 13.000
Sala 2 **La mummia - Il ritorno** di St

Saluti e baci

Il primo libro
e video in vera tradizione
avanspettacolo
italiano realizzato
da Massimo Scaglione
e Luca Bizzarri,
da Sophia Loren
alle Vanadissima
tutta l'Italia
della spettacolo
leggera in passerella

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.its.it
NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA LIBRI, IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

B

Le pagelle stagionali della squadra granata: ai vertici del rendimento anche Bucci e Galante

Maspero primo della classe

Diawara e Calaiò per il futuro

Riccardo Maspero regala la prima gioia della giornata realizzando il primo gol del Toro

Bruno Bernardi
TORINO

Queste le pagelle stagionali dei giocatori del Toro [illegible] in campo ieri al Delle Alpi. Pagelle che prescindono dai voti [illegible] si trovano nel tabellino della gara con il Cosenza.

[illegible] **8.** Un portiere da serie A, un lusso per la B per capacità tecniche e rendimento e per i piedi buoni che gli consentono lanci alla... Suarez. Anche con il Cosenza ha tutelato un successo che rende più prestigiosa la classifica del Toro.

[illegible] **6,5.** Titolare nel finale [illegible] campionato con [illegible] buon rendimento, ha dimostrato durante l'annata grande professionalità, con un impegno costante negli allenamenti [illegible] accettando il turn-over senza [illegible] protestare.

[illegible] **8.** Emarginato dopo lo scontro con Simoni, non s'è perso d'animo e, come un anno fa quando era stato scaricato dall'Inter ed aveva conquistato la fiducia di Mondonico e la simpatia del popolo granata, ha convinto Camolese a rilanciarlo, ripagandolo in pieno.

DELLI CARRI 7. L'ex ragazzo [illegible] Filadelfia, figliol prodigo, non ha fatto rimpiangere Maltagliati per la grinta, la determinazione, la concentrazione nel marcamento delle punte avversarie e per il coraggio con cui ha segnato due gol pesanti.

[illegible] **6,5.** E' venuto fuori nel finale, dopo un'altra stagione travagliata, passata a lungo nel dimenticatoio: poche apparizioni gli sono servite per dimostrare che può essere da Toro anche nella [illegible] divisione.

BRAMBILLA 7. Si è rimesso in discussione, come ogni stagione, rifiutando di trasferirsi ad un'altra squadra in autunno ed ha avuto ragione lui, diventando [illegible] punto fermo del centrocampo. **(PERALTA 6,5.** L'argentino nato nella lontanissima Patagonia e prestato dall'Inter al Toro, ha giocato poco ma s'è tolto la soddisfazione di segnare il bel gol decisivo [illegible] il Cosenza).

[illegible] **7.** Giocatore più di quantità che di qualità, ha puntellato il centrocampo consentendo alla squadra di uscire dal tunnel della crisi, poi, com'era prevedibile, ha accusato un calo fisico ma è una pedina-cardine.

SEMIOLI 6,5. Considerato il golden-boy del vivaio granata, non ha avuto molte occasioni per confermare il suo valore anche per lo strepitoso campionato disputato da Asta.

Diawara, tra i migliori in campo, resiste al contrasto da parte di un avversario

[illegible] **8,5.** Voluto da Simoni [illegible] poi, quando faticava a trovare il passo [illegible] B, sul punto di finire in prestito al Lecco in C1, è rimasto ed è stata la fortuna del Toro perché [illegible] mancino fantasista ha fatto spesso la differenza, come ieri per come ha sbloccato il risultato [illegible] e per il passaggio del raddoppio di Peralta.

ARTISTICO 7. Dall'inferno e ritorno. Sembrava perduto per il calcio, invece [illegible] stretto i denti e si è ripreso dopo due operazioni al tendine d'Achille, segnando cinque gol in 12 partite, compreso quello [illegible] pro- [illegible] a Pescara. [illegible]

7. Merito [illegible] Camolese [illegible] indotto la società a tenerlo nella Primavera per aiutarlo [illegible] maturare [illegible] a ripresentarsi [illegible] [illegible] al momento giusto con due gol da [illegible] punti).

SC[illegible] 7. Partito fortissimo in Coppa Italia, s'era bloccato [illegible] campionato per le difficoltà [illegible] coabitazione [illegible] Ferrante: ha poi ritrovato la propria identità ma solo [illegible] sprazzi, contribuendo comunque con [illegible] gol, alcuni molto belli, alla risalita in A.

CAMOLESE 8. Subentrato [illegible] corsa [illegible] Simoni dopo l'ottava giornata, con un bilancio iniziale fallimentare di un punto in [illegible] in tre partite, toccato il fondo [illegible] Marassi con il Genoa e il quart'ultimo posto in classifica, ha saputo prendere in pugno lo spogliatoio inanellando [illegible] record di [illegible] vittorie consecutive, collezionandone ventuno complessive a una giornata dalla fine (nuovo primato per il club granata tra i cadetti) e con [illegible] portata di mano quello assoluto della B di 73 punti. Numeri che ben gli valgono la laurea per [illegible] serie A.

CAGLIARI-TERNANA 1-1.
[illegible] (4-4-2): Scarpi; Villa, Lopez, Abeijon, Medri; Soro (47' st [illegible] Martis), Pinna (40' st), Conti, Modesto; Capone (25' [illegible] Buso), Suazo. All.: Materazzi. TERNANA (3-5-2): Mareggini; Grava, Ripa, Mero; D'Aloisio, Gissi [illegible] st Fabris), Riccio, Dell'Anno (22' [illegible] Schenardi), Agostini (1' st Adeshina); Borgobello, Miccoli. All.: Agostinelli. [illegible]: Preschern. RETI: pt 40' Suazo (C); st 30' Adeshina (T).

CHIEVO-SALERNITANA 2-0.
CHIEVO (4-4-2): Frezzolini; Moro, D'Angelo, D'Anna, Lanna; Eriberto (9' st Cossato), Barone (23' st Passoni), Corini, Manfredini; Corradi (31' st Gorgone), De Cesare. All.: Del Neri. SALERNITANA (4-4-2): Soviero; Mantelli, Parisi, Olivi, Tamburini; Avallone, Melosi, Moscardi (28' pt Di Deo), Campedelli; Di Michele, Vignaroli (28' pt Louhenapess, 8' [illegible] Cardinale). All.: Oddo. ARBITRO: Palmieri. RETI: st 25' Di Cesare, 41' D'Anna.

CITTADELLA-SIENA *sospesa per impraticabilità di campo*
L'arbitro Dondarini ha sospeso la partita al 1' st, causa un violento temporale abbattutosi sullo stadio Euganeo di Padova nell'intervallo. Il Siena stava conducendo per 1-0 (gol di Maso al 46').

CROTONE-PESCARA 2-0.
CROTONE (3-5-2): Cesaretti; Porchia, Pecorari, Aronica; Pagliarini (7' st Fialdini), Superbi, Javorcic (18' st [illegible] Cardinale, Giampà; Sculli, Delfino (24' [illegible] Sarli). All.: Papadopulo. PESCARA (4-3-3): Pugliesi; Caracciolo, Gregori, Giacobbo, Zanutta; Palladini, Ruscitti, De Patre (1' st Giammarino); Tasci, Esposito, Tacconelli (24' [illegible] Orsini). All.: Rossi. [illegible]: Morganti. RETI: pt 16' Delfino; st 20' [illegible].

EMPOLI-ANCONA 3-1.
[illegible] (4-2-3-1): Berti; Belleri, Cribari, Fusco, Cupi; Giampietretti, [illegible] (41' pt Maccarone); Di Natale, Cappellini, Iacopino (37' st Baldini); Banchelli (10' st Marchionni). [illegible]: Baldini. ANCONA (3-4-3): Cerioni; Guastaldino, Parlato, Beccarisi; Montervino (27' st Castiglione), Bono, Albino, Russo; De Palma, Baggio (18' [illegible] Vieri), Staffolani (33' st Tafani). [illegible]: Brini. [illegible]: Bonfrisco. RETI: pt 26' Staffolani (A), 47' Criban (E); st 15' Maccarone (E), [illegible] Di Natale (E).

PISTOIESE-PIACENZA 1-1.
PISTOIESE (4-4-2): Dei; Guzzo, Zini, Akassou (1' st Mazzoli), Lambertini; Bellotti, Rocco, Amerini, Riccio (28' [illegible] Ulio); Balano (39' st Negro Fras), Biancone. All.: Nicoletti. [illegible] (4-4-2): Roma, Matagliati, Boselli (22' st Comotto), Lucarelli, Tramezzani; Gautieri, Micoli (7' st Tagliaferri), Volpi, Tosto; Rastelli, Piovani (12' st Panaperinato). All.: Novellino. ARBITRO: Pieri. RETI: pt 4' Micoli (Pc), 17' Rocco (Pt).

RAVENNA-VENEZIA 0-3.
RAVENNA (4-5-1): Bodart; [illegible] (1' st Pergolizzi), Dall'Igna, Aizori, Serao; Tentoni, Casanova, Paquito, Pregnolato (16' pt Fantini), [illegible]; [illegible]. All.: Di Chiara. [illegible] (4-4-2): Brivio; Foglio, Pavan, Luppi, Bettarini; Sotgia (19' st Morrone), Malini, Marasco, Vannucchi (7' st Valtolina); Maniero, Bazzani (13' st Di Napoli). All.: [illegible]. ARBITRO: [illegible]. [illegible]: pt 9' Malini; st 29' Valtolina, 42' Maniero (rigore).

SAMPDORIA-MONZA 4-2.
SAMPDORIA (4-4-2): Serena; Salsic, Grandoni, Stendardo (1' st Bedin), Traversa; Zivkovic, Vergassola, Lombardo (32' st Cucciari), Possanzini (23' st Casale); Flachi, Luiso. All.: Cagni. MONZA (4-4-2): Calderoni; Cozzi, Rossi, Maggioni, Comazzi; Damiani, Righetti, Ledesma, Daidosso (18' st Baldo); Ugali, Ganci (16' st Degano). All.: Cazzaniga. ARBITRO: Gabriele. RETI: pt 14' Possanzini (S), 23' Luiso (S), 30' Ganci (M); st 11' [illegible] (S), 25' Degano (M), 37' Casale (S).

TREVISO-GENOA 2-2.
TREVISO (4-4-2): Fortin; [illegible], Filippi (1' st Minotti), Bianco, Bellucci; Smanio, Gazzi, Marangon (1' [illegible] Foggia), Pizzi; Nicolella (20' st Omolade), Rocchi. All.: Sandreani. GENOA (3-5-2): Lorieri; Tangorra, Rossini, Zanoncelli; Gianchetta, Malagò (30' st Breda), Ruotolo, Mutarelli, Stroppa; Francioso, Carparelli. All.: Scoglio. ARBITRO: Rossi. RETI: pt 42' Francioso (G); st 5' Minotti (T), 41' Omolade (T), 46' Carparelli (G).

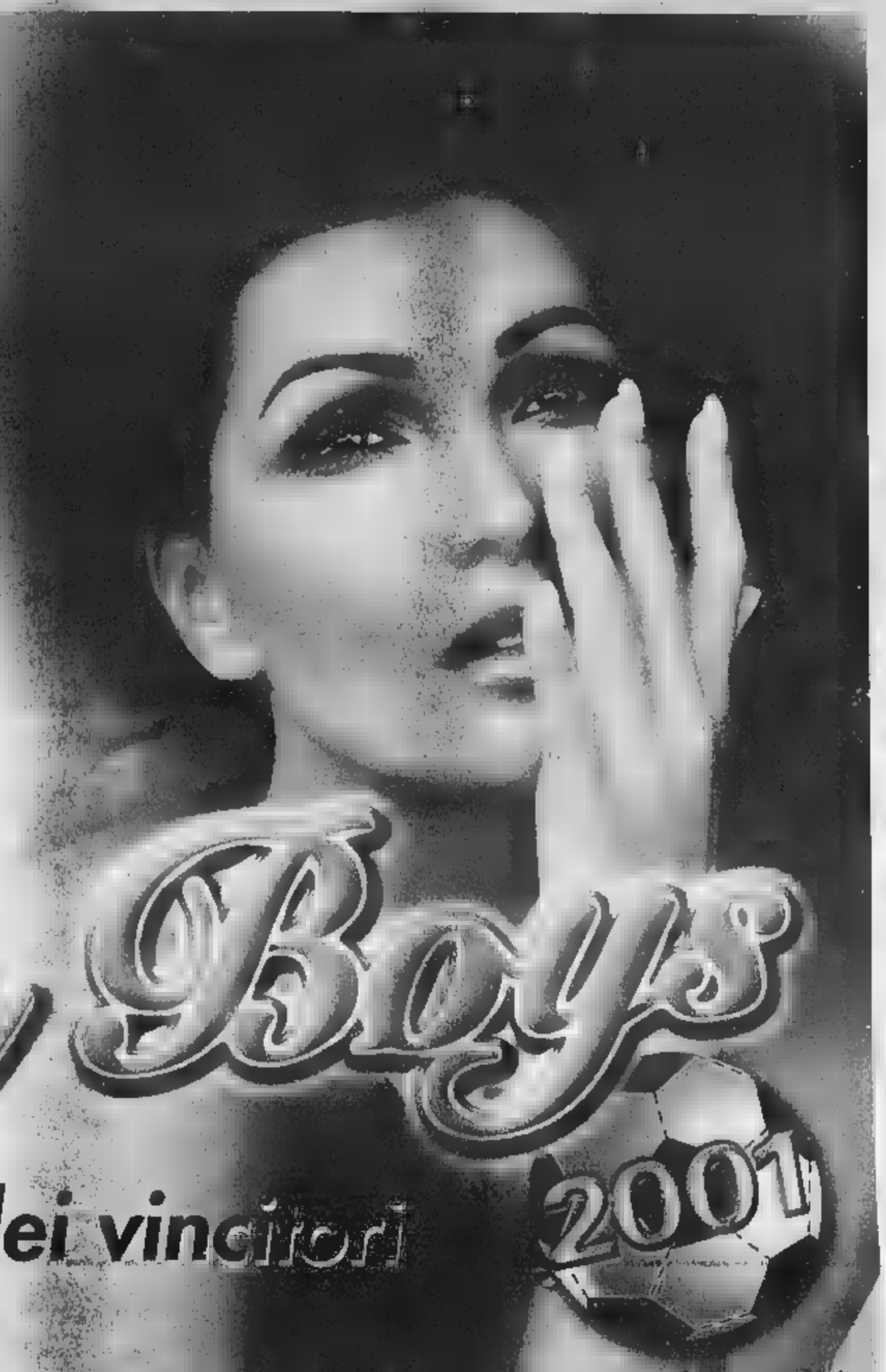
COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 4 GIUGNO [illegible]
VENERDÌ 8 GIUGNO MAURO E IL CLAN ITALIANO
SABATO 9 GIUGNO MARY MAFFEIS
10 GIUGNO SOLO SERA PIERALDA [illegible] I GABBIANI
SI BALLA IL LISCIO: LUNEDÌ SERA VENERDÌ SERA SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO E [illegible]

LA STAMPA

NOICOM
Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

Banca Popolare Novara

SAFARI PARK



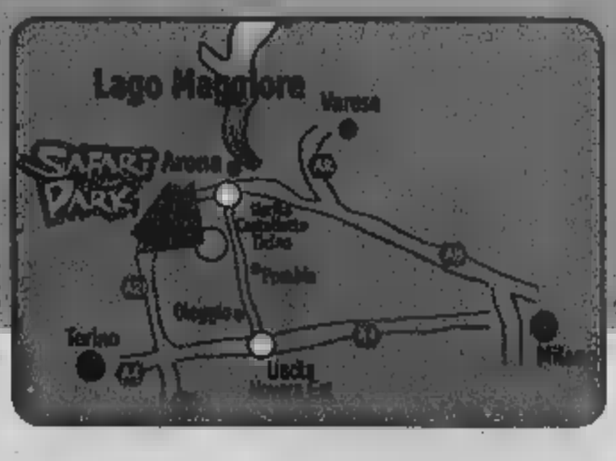
Gala
Golden Boys 2001
premiazione dei vincitori

Teatro Tenda del SAFARI PARK, POMBIA (NO)
lunedì 4 giugno ore 20,30

Presentano:
LUISA CORNA e CLAUDIO LAURETTA
Con la partecipazione di: LOLLIPOP

Ingresso gratuito al Safari Park
dalle ore 14 per tutti i premiati
e per i loro accompagnatori

Ingresso libero al pubblico
dalle ore 20



Direzione artistica: eccoci

LA STAMPA
PAGINA 35 LUNEDÌ 11 GIUGNO 2001

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 33252/0141 592288 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 601120/0171 601136 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

PM
Distribuito
Next area
Numero Verde
800-554711

Incidente sulla provinciale tra Villadossola e Domo forse per uno stop non rispettato

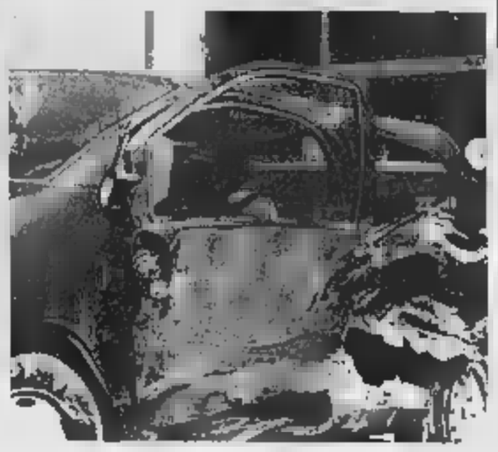
Donna muore in uno scontro d'auto

Di Gravellona Toce, 52 anni. Ferita anche la figlia

DOMODOSSOLA

Incidente mortale ieri poco dopo mezzogiorno sulla provinciale 66, [illegible] statale [illegible] Sempione, nel tratto fra Villadossola e Domodossola. La vittima è Ilva Vittoni, 52 anni, originaria della Valstrona e residente in [illegible] Roma a Gravellona Toce. La donna viaggiava sul sedile posteriore della Renault Twingo condotta dal genero, Alessandro Cerutti, 26 anni, di Pieve Vergonte, che aveva al suo fianco la moglie, Arianna Vinci, di 24. Erano diretti verso Domodossola. La tragedia poco dopo le 12,30. Da una stradina che [illegible]ggia il Motel Europa, sul lato sinistro della carreggiata, è sbucata all'improvviso una Hunday Athos. Secondo i primi accertamenti compiuti dai carabinieri di Domodossola, il conducente Giuseppe Leonardi, 64 anni, [illegible] Montecrestese, non [illegible] sarebbe fermato allo stop e la vettura ha così investito in pieno [illegible] fiancata della «Twingo». Le condizioni di Ilva Vittoni sono subito apparse gravissime ai soccorritori del «118» e ai vigili del fuoco: la donna è spirata durante il trasporto in ambulanza all'ospedale San Biagio. La figlia Arianna, sotto choc, medicata al Pronto Soccorso e subito dimessa, ha riportato ferite guaribili in [illegible] decina di giorni. Illesi i due uomini. [p. bgn.]

Ilva Vittoni, morta durante il trasporto in ospedale



A destra l'auto semidistrutta

Calosso d'Asti: aveva 62 anni

Agricoltore perde la vita dopo la caduta dal pino che stava sfrondando

CALOSSO. Era salito su un pino per sfrondarlo: forse un capogiro, oppure un ramo che ha ceduto improvvisamente e Elio Sartoris, 62 anni, è precipitato al suolo da [illegible] metri circa. E' morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Alba dove era [illegible] portato con l'Elisoccorso. Sartoris, sabato sera, aveva deciso di salire sul grande albero che sorge proprio a fianco della sua vigna: voleva sfrondarlo perchè con le sue alte chiome rendeva difficile [illegible] passaggio all'elicottero per i trattamenti antiparassitari. Ave[illegible] appoggiato al pino una scala [illegible] poi iniziato [illegible] tagliare alcuni rami. All'improvviso l'incidente. Tra i primi a soccorrerlo il fratello Giovanni. L'uomo, a terra, era cosciente anche se lamentava forti dolori. E' stato avvisato il 118 e poi l'Elisoccorso per il trasporto all'ospedale di Alba. Le condizio[illegible] di Sartoris, per i gravi traumi interni, sono improvvisamente peggiorate. E' morto poco dopo il ricovero. Lascia la moglie e un figlio di 18 anni. Ancora da stabilire la data dei funerali. [f. la.]

L'altra [illegible] in un locale biellese

Ha pagato la discoteca con una banconota falsa Verificheranno da quando

BIELLA. Un giovane di Pavone Canavese è finito nei guai per aver speso dei soldi risultati falsi. E' accaduto l'altra sera alla discoteca «Asia» di Brusnengo, lungo la statale Biella-Laghi. In [illegible] momento di particolare afflusso, M. M., [illegible] anni, [illegible] è presentato alla [illegible] e ha chiesto un biglietto d'ingresso. Accontentato ha dato [illegible] cambio alla cassiera una banconota da 100 mila lire. Come in tutti i locali pubblici, anche alla discoteca [illegible] in funzione speciali macchinette che contrallano il denaro. E la banconota fasulla non ha superato l'esame. Immediatamente la cassiera ha avvisato [illegible] vigilanza che ha trattenuto il giovane in attesa dei carabinieri. Il giovane ha cercato di giustificarsi: non riusciva a capire come quella banconota falsa fosse finita nel suo portafoglio. Ma non ha potuto evitare [illegible] denuncia. Nei giorni scorsi carabinieri e polizia hanno dovuto occuparsi di altri casi analoghi nel Biellese e sono in corso indagini per [illegible]pire la provenienza di questo denaro falso. [f. p.]

Lo schianto sull'Appennino a poche decine di metri dalla cima del Tobbio

Aereo contro un monte, due vittime

Precipita vicino a una chiesetta piena di fedeli

[illegible] Bottero

OVADA

Un piccolo aereo da turismo ieri mattina si è schiantato sul monte Tobbio, sull'Appennino tra Novese e Ovadese, al confine tra Piemonte [illegible] Liguria. I due turisti inglesi [illegible] erano a bordo sono morti. L'impatto con [illegible] montagna è avvenuto a un centinaio di metri dalla sommità (che si trova a 1092 metri), sulla quale sorge l'antica chiesetta della Madonna del Caravaggio, mèta di numerosi escursionisti, che salgono sin lassù attraverso impervi sentieri. Anche ieri nella chiesetta c'era gente, [illegible] ventina di persone, mentre al[illegible] erano all'esterno. [illegible] l'aereo si fosse schiantato più in alto avrebbe potuto causare una strage. Invece nessun danno agli escursionisti, solo spavento per l'improvviso boato. Chi è acc[illegible] si è trovato di fronte a uno spettacolo raccapricciante: pezzi dei corpi delle vittime erano sparsi fra i r[illegible] dell'aereo e gli alberi divelti.

Il Cessna DR-25 [illegible] partito [illegible] Venezia ed era diretto a Cannes, [illegible] bordo Charles Gordon Gray, 68 anni, e la moglie Jennifer Mary, di 63, residenti a Petersbourgh. Il piccolo aereo prendeva parte a un tour turisti[illegible] europeo con 18 velivoli analoghi. Ieri mattina, in tutto la [illegible] c'era nebbia [illegible] sul Tobbio era particolarmente fitta. Probabilmente il velivolo viaggiava a una quota più bassa [illegible] monte e [illegible] pilota, nonostante i suoi [illegible] anni [illegible] esperienza di volo, non ha potuto accorgersi dell'ostacolo. L'impatto è avvenuto verso le 11,15 e quando [illegible] scattato l'allarme l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova si [illegible] immediatamente alzato in volo per raggiungere la sommi[illegible] del monte, ma ha dovuto desistere: non c'era visibilità.

Intanto, le squadre [illegible] soccorso sono partite a piedi: carabinieri della stazione di Voltaggio, vigili del fuoco del distaccamento di Ovada e della squadra Saf di Alessandria, gruppi del Soccorso alpino e un'équipe del 118. Tutti hanno lasciato gli automezzi in località Eremiti. Per i soccorritori raggiungere la sommità del monte (a oltre 2 ore [illegible] cammino tra i boschi) a un passo più svelto possibile [illegible] stata un'impresa faticosa, tanto che il medico del 118 è stato colto da malore: si è poi ripreso senza conseguenze.

Problematica l'opera di recupero dei corpi, soprattutto quello della donna. Il tronco [illegible] rimasto legato al seggiolino dell'aereo, mentre le altre parti erano disseminate ovunque. L'uomo [illegible] stato sbalzato fuori dall'abitacolo.

Quando è scomparsa la nebbia, ha potuto [illegible] alzarsi in volo l'elicottero dei vigili del fuoco. Con il verricello ha recuperato i resti delle vittime, per trasportarli a valle. Sono stati trasferiti all'obitorio del cimitero di Novi Ligure a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Alla località Eremiti, all'incrocio [illegible] lle strade per Capanne Marcarolo, Mornese e Voltaggio, dove è stato allestita un sorta di quartier generale delle operazioni [illegible] soccorso, nel primo pomeriggio [illegible] [illegible] gli escursionisti che erano sulla cima del Tobbio. C'erano gruppi [illegible] genovesi, [illegible] comitiva di giovani di Serravalle Scrivia [illegible] [illegible] hanno nascosto l'emozione e lo spavento vissuti.

Il violento impatto contro il monte [illegible] stato percepito anche da Gian Battista Olivieri, un agricoltore che abita alla casci[illegible] Eremiti e che, anche [illegible] la visibilità era nulla, si è reso subito conto che qualcosa di grave era accaduto perché oltre al boato ha sentito [illegible] grida delle persone. Anche Olivieri ha dato l'allarme.

Sul luogo della sciagura devono ancora essere completati gli accertamenti, inoltre [illegible] scontato che la magistratura disponga perizie sui resti del velivolo (che dovranno essere recuperati) per chiarire le cause dell'incidente. Intanto, i sentieri che portano sul Tobbio per il [illegible] mento non sono accessibili. I carabinieri hanno sistemato sbarramenti.

I soccorritori con i resti di Jennifer Mary Gray, la donna inglese morta con il marito nello schianto del loro aereo da turismo contro la sommità del monte Tobbio al confine tra [illegible] e Liguria Per il recupero è stato utilizzato un elicottero dei vigili del fuoco [illegible] Genova

Sono morti sul colpo un inglese di 68 anni e la moglie di 63 Erano in volo da Venezia per Cannes Il pilota è stato tradito dalla nebbia

Dopo le code di sabato mattina

Sabato e ieri la polizia stradale ha esercitato una forte vigilanza sulla Torino-Savona

Ritorno «intelligente» dalle strade del mare

Paolo Scola

[illegible] M

Le strade statali, dal mare verso la pianura, hanno «aiutato» la Torino-Savona a sopportare il controesodo dalla Riviera. Ieri, nel pomeriggio e nella prima serata, una parte del traffico di rientro verso il capoluogo si è riversata sulla «28 bis» di Montezemolo [illegible] sulla «28» del Colle di Nava, alleggerendo il numero delle auto sulla A6, che sabato aveva rischiato il collasso. Il flusso dei veicoli (fra cui molte moto e camper) ha cominciato ad aumentare dopo le 18, facendo registrare i primi rallentamenti nel tratto tra Mondovì e Carrù.

Poco prima dell'uscita monregalese il rifacimento della galleria Gay di Monti, che obbliga ancora a un cam[illegible] corsia [illegible] il restringimento della carreggiata, ha causato i problemi, ma le difficoltà maggiori si sono riscontrate, per la mancanza del raddoppio, fra la porta carrucese e Fossano.

A tutti i caselli erano esposti cartelloni che avvertivano gli automobilisti del formarsi delle code: non si è reso però necessario il provvedimento annunciato in [illegible] di traffico record, [illegible] invitare gli utenti della [illegible] a utilizzare Ceva come «uscita consigliata». Le pattuglie della polizia stradale di Carcare e Cherasco hanno vigilato per tutta la giornata sull'intero percorso, senza ricorrere ai mezzi estremi di sabato, quando gli agenti hanno dovuto assistere gli automobilisti fermi nella coda chilometrica verso il mare, offrendo loro acque. Solo dopo le 19 la situazione è peggiorata, [illegible] [illegible] flusso delle auto a passo d'uomo sui viadotti Mondalavia e Frocco, [illegible] non si sono [illegible]cate comunque punte critiche. I mezzi della Società Autostrada hanno continuato a «pattugliare» il tragitto, invitando i conducenti alla prudenza, in prossimità delle code.

I bollettini diramati dal servizio «Traffico e Viabilità» della A6 hanno rilevato fino a tarda sera «circolazione intensa tra Savona e Torino, con rallentamenti tra Niella Tanaro e Carrù».

Traffico regolare sulle strade della Valle d'Aosta ad esclusione del valico del Gran San Bernardo, che collega l'Italia alla Svizzera, aperto da venerdì [illegible] richiuso ieri a [illegible]

Chiuso per neve il valico del Gran San Bernardo Traffico regolare al Piccolo che collega Italia [illegible] Francia

[illegible] problema, invece, al valico del Piccolo San Bernardo, che collega l'Italia alla Francia e che ieri ha registrato un consistente numero di passaggi (oltre un centi[illegible] [illegible] auto che vi hanno transitato). Un dato che non sorprende considerato il fatto che, dalla chiusura del traforo del Monte Bianco, [illegible] colle del Piccolo San Bernardo [illegible] l'unica via di co[illegible] tra la Valle d'Aosta e la Savoia.

PREMIATI NEL NOVARESE PRODUTTORI DI TUTTA ITALIA CHE OGNI ANNO SELEZIONANO LE MIGLIORI VARIETÀ

Sul podio i «moltiplicatori» di semi di riso

Gianfranco Quaglia

NOVARA

La definizione è di quelle che fanno pensare a imprese miracolistiche. Li chiamano, infatti, i «moltiplicatori [illegible]». Nell'era [illegible] tecnologia che riduce [illegible] fatica e i tempi, i «moltiplicatori» sono uomini armati di pazienza e speranza infinite. Come Aldo Grassi [illegible] Vespolate, che ha trascorso una vita [illegible] sulle pianticelle di riso, alzando di tanto in tanto la testa rivolta al cielo, quasi per chiedere [illegible] grazia. Ne ha ottenute più d'una: oggi alcune tra le varietà di riso italiane portano la sua firma. L'ultima è l'«Artiglio», che appartiene alla famiglia degli Indica, origine sub-tropicale [illegible] particolarmente adatta all'esportazione. Cominciò con un sacchetto di semente arrivata dal Kenia, oggi l'«Artiglio» è una punta di diamante della risicoltura.

Un esempio, come tanti altri produttori di riso sparsi in tutta Italia, che lavorano in silenzio. Ieri erano in 105 quelli arrivati a Vespolate, nella Bassa [illegible] per ricevere il premio [illegible] «sementi [illegible] riso certificate». L'iniziativa è della Fondazione «Conte Gian Giacomo Morando Bolognini» [illegible] Sant'Angelo Lodigiano, dell'Ente nazionale Risi e dell'Ente nazionale sementi elette. Una competizione secolare, considerando che la prima edizione [illegible] [illegible] 1911 con poche interruzioni soltanto a causa degli eventi bellici.

Oggi la figura classica del seminatore [illegible] mutata, [illegible] intatto [illegible] rimasto l'approccio. Al timone delle aziende agricole compaiono anche le donne, segno dei tempi, come Maria Grazia Del Signore di Predosa (Alessandria) premiata ieri con medaglia d'oro per la varietà «Flipper». Le altre medaglie d'oro [illegible] andate alle aziende di Giovanni Fregonara e Figlia (Garbagna novarese), Giampiero Inglesi e figlie di Zeme (Pavia), Lucia Siviero di Simaxis (Oristano). Si fregiano, invece, della pannocchia d'oro: Carlo Balossino [illegible] Caresana (Vercelli), i cugini Ferraris di Casalbeltrame (Novara), Rodolfo Stella [illegible] Carpi (Modena), Giuseppe Vacca di Oristano. Nel panorama dei premiati la pattuglia dei sardi è folta, perchè la risicoltura isolana [illegible] [illegible] tremila ettari rappresenta una realtà importante. Gaeta[illegible] Meli, detto «Tattano», [illegible] Cabras, premiato [illegible] [illegible] coppa, da anni lotta come un gigante contro la siccità che taglia le semine e le produzioni. Eppure la Sardegna, grazie [illegible] suo clima, è [illegible] serbatoio significativo di sementi per le aziende agricole del Nord Italia.

L'Italia risicola ieri [illegible] quasi [illegible] rappresentata: gli altri «moltiplicatori», premiati con medaglie d'argento, bronzo [illegible] diplomi, provenivano [illegible] da Rovigo, Ferrara, Grossato, Milano. Il Piemonte in primo piano: oltre a Novara, Vercelli [illegible] Alessandria, anche risicoltori [illegible] Torino [illegible] Cuneo. Alla manifestazione [illegible] intervenuti Riccardo Dosdegani, sindaco di Vespolate «paese sulle strade delle risaie», [illegible] direttore generale dell'Ente Risi, Roberto Magnaghi, che ha tracciato [illegible] quadro del mercato: la risicoltura italiana, dopo un [illegible] in discesa, adesso [illegible] attraversando [illegible] battuta d'arresto per la ripresa delle importazioni dai Paesi extraeuropei. Un altro motivo d'incertezza è [illegible] dalla riforma Ocm, ritornata nel cassetto: forse se ne parlerà a settembre.

Pannocchie d'oro e medaglie a 105 imprenditori: molti provengono anche dalla Sardegna e parecchie sono le aziende dirette da donne

TRA BILANCI E PROGETTI

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reati scoperti	27.448	Munizioni sequestrate	19.272	Patenti guida ritirate	2943
Arresti eseguiti	4675	[illegible]	[illegible]	Carte di circolazione ritirate	589
Persone denunciate	29.147	Beni artistici recuperati	199	Contravvenzioni al C.d.S. elevate nr.	113.560
Stupefacente sequestrato (in kg)	1999	Valore	4.095.000.000	Lire	818.981.304
LSD (dosi)	339	Autori omicidi identificati	11[illegible]	[illegible]	0
Ecstasy (pastiglie)	3821	Autori rapine identificati	623	Militari feriti	115
Armi sequestrate	1603	Latitanti arrestati	[illegible]	[illegible]	[illegible]

«Più divise per garantire la sicurezza»

Il comandante: arriverà anche il carabiniere di zona

Domani mattina si svolgerà la festa dell'Arma nella caserma Pietro Micca

Angelo Conti

I carabinieri celebrano domani mattina, nello storico cortile della caserma Pietro Micca, l'anniversario della loro fondazione. E' un momento importante per i militari torinesi, ed anche per il generale Libero Lo Sardo, [illegible] la prima festa dell'Arma nei panni di comandante della Regione Piemonte-Valle d'Aosta. Napoletano, una vasta esperienza operativa maturata in differenti realtà, ma soprattutto al Sud, Lo Sardo si è calato nella mentalità piemontese, che peraltro conosceva già da ragazzo, avendo il padre (generale anche lui) comandato la Legione di Alessandria. «Questa è una regione esaltante - spiega - per la vastità del territorio, ma anche per la complessità delle tematiche e per la varietà dei temi. Qui si respira, in [illegible] momento, il senso dello Stato. Davvero, qui si può lavorare».

Una terra attiva, ma che chiede sicurezza, garanzie, tranquillità.

«Certo, la gente vuole percepire la sicurezza. Il nostro impegno è quindi quello di garantire più divise fra la gente».

E' nata la figura del carabiniere singolo. Ed è caduta così la tradizione che li vedeva sempre muoversi in coppia.

«Un carabiniere, anche quando è a spasso con la moglie, resta un carabiniere. Ed interviene quando c'è un reato da reprimere: lo ha sempre fatto, anche quando era in borghese, perché non può farlo anche in servizio?».

Modi [illegible] anche più vicini alla gente...

«Assolutamente. Come è fondamentale, a mio avviso, l'attività della squadra che si occupa degli anziani, contrastando le vessazioni e le truffe che vengono compiute ai loro danni».

Un'altra squadra molto attiva è quella telematica.

«Il mondo di Internet è frequentato da tante persone oneste e da qualche manigoldo. Considerate le dimensioni, ormai vastissime, delle comunità dei naviganti non potevamo certo ignorare il fenomeno. Abbiamo creato un gruppo e stiamo cominciando a darci da fare».

L'informatica è sempre più di casa, anche nell'Arma.

«Sta per partire persino l'archiviazione elettronica di tutti i reati commessi, a partire da ogni singola stazione. E lavorerà con un software particolare: sarà il pc a dirci dove inviare le pattuglie».

Torino è anche terra di confine. Il numero degli immigrati è alto, [illegible] manca qualche tensione. Come si pongono i carabinieri? «Blindare frontiere e città è inutile. Occorre invece pretendere da tutti, quindi anche dagli stranieri, il rispetto delle leggi».

Si parla meno della criminalità organizzata tradizionale. Ma è davvero in regresso?

«La mafia tradizionale, quella siciliana, certamente sì. La 'ndrangheta ha invece ancora le sue zone di forza. E ci attendiamo una maggiore attività nei prossimi mesi, quando arriveranno gli appalti in Valle di Susa. Qui però abbiamo già messo in campo la figura del carabiniere [illegible] cantiere: credo sia una carta vincente per fermare il racket».

E le mafie esotiche?

«Quella russa sembra ancora in una fase molto embrionale. Quella cinese è più radicata. A Torino c'è [illegible] singolare diffusione [illegible] case d'appuntamento gestite da cinesi ed abbiamo scoperto che molte di esse operano in locali acquistati od affittati da una sola società. Quindi [illegible] già di fronte ad [illegible] organizzazione criminale [illegible] e propria. Ora [illegible] individuarne prima le reali dimensioni, poi i capi».

Ed i reati? C'è una sufficiente repressione?

«I grossi reati, quelli che colpiscono la gente, trovano sempre un'adeguata risposta. In questo è sempre importante la collaborazione dei cittadini. Sui reati meno gravi, [illegible] si dovrebbe fare di più. Un obiettivo che dobbiamo garantire noi, ma che può essere in qualche misura realizzato anche da ogni singolo cittadino. Che di fronte ad un sospetto od una paura, dovrebbe sempre [illegible] un colpo [illegible] telefono al 112. Diamo sicurezza insieme, alle nostre città».

Serie di incidenti: il più grave [illegible] San Maurizio. Pensionato di Ivrea perde la vita a Biella

Muore nell'auto finita contro un palo

Vittima una studentessa diciottenne

Una serie di incidenti stradali, avvenuti nella notte fra sabato e le prime [illegible] di domenica mattina, ha provocato la [illegible] di una ragazza diciottenne [illegible] San Carlo Canavese e di un pensionato di Ivrea. In un altro sinistro è invece rimasta gravemente ferita una giovane di 24 anni residente a Caselle.

L'incidente più grave è avvenuto verso le 3 sulla strada provinciale 2 a Ceretta di San Maurizio: un'Alfa 164 sulla quale viaggiavano quattro giovani è uscita dalla carreggiata nei pressi del locale Motown schiantandosi contro un palo della luce e contro una spalletta in cemento che separa l'asfalto dai prati.

Nell'impatto ha perso la vita Paola Poretta, 18 anni, [illegible] San Carlo Canavese, che fra qualche giorno avrebbe dovuto sostenere l'esame di maturità all'Istituto per geometri e ragionieri «Enrico Fermi» di Ciriè. A causare l'incidente, molto probabilmente, è stato un colpo [illegible] sonno del guidatore, Giuseppe Cat Genova, 23 anni, allevatore di Balangero, anche [illegible] la dinamica esatta che ha provocato la tragedia è ancora al vaglio dei carabinieri di Ciriè. Il [illegible] e [illegible] altri due passeggeri - Silvio Mascali, 20 anni, [illegible] Balangero e Andrea Perucca, 18 anni di Germagnano - se la caveranno con tre settimane di prognosi.

Il pensionato eporediese, Pa[illegible] Zaccagni, 70 anni, è invece morto ieri mattina all'ospedale di Biella, dove [illegible] stato ricoverato in seguito ad un incidente. Intorno alle [illegible] l'uomo si trovava nel capoluogo laniero a bordo del [illegible] motorino: secondo una prima ricostruzione della polizia, Zaccagni avrebbe perso il controllo del ciclomotore andando a sbattere contro il guard rail e cadendo sull'asfalto. Dalla parte opposta è arrivata un'utilitaria che lo ha investito in pieno. Un'ambulanza ha subito trasportato [illegible] ferito al pronto soccorso dell'ospedale biellese, ma poche ore dopo il ricovero, a causa di alcune complicazioni, il pensionato è morto.

L'ultimo incidente è avvenuto poco dopo l'una e mezza sull'Aurelia a Spotorno, in provincia [illegible] Savona. Una Lancia Delta che percorreva la statale in direzione Savona, per cause ancora da accertare, ha sbandato ed è andata a schiantarsi contro una Bmw parcheggiata sul lato della strada. L'urto è stato violento e ad avere la peggio è stata Eleonora Carluccio, 24 anni, residente a Caselle Torinese, ricoverata in condizioni disperate nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo con un grave trau[illegible] addominale e lesioni al fegato.

Il fidanzato, Corrado C., 26 anni, anch'egli residente a Caselle, se l'è cavata con contusioni, giudicate guaribili in dieci giorni.

Ragazza di Caselle travolta sull'Aurelia [illegible] centro a Spotorno: è [illegible] gravi condizioni

Eleonora Carluccio, 24 anni, di Caselle, ieri era andata con gli amici al mare

In manette un giovane di Castellamonte

Sperona la «gazzella» nella fuga [illegible] tutto gas

Una corsa impazzita per le strade della [illegible] Sacra, con l'auto lanciata a tutta velocità per sfuggire ai carabinieri che gli intimavano l'alt. Per evitare la cattura, dopo aver forzato un posto di blocco, un ragazzo non ha esitato a buttare fuoristrada la macchina dei militari che, nel frattempo, avevano iniziato l'inseguimento. Due carabinieri [illegible] rimasti feriti: per loro la prognosi è di una settimana. Andrea Ertola, 21 anni, residente a Castellamonte, in via Barengo, 13, elettricista, è finito, invece, [illegible] manette, con l'accusa di resistenza e lesioni.

L'hanno [illegible] quando già [illegible] rientrato a casa: il ragazzo, dopo aver speronato la [illegible]lla» facendola andare contro un muro era riuscito a fare perdere le proprie tracce. Lo hanno rintracciato dopo un veloce controllo della targa della sua «Fiat Uno» gt colore nero, la stessa macchina che per più di mezz'ora ha seminato il panico per le vie della Valle Sacra e di Castellamonte. Tutto è cominciato alle 15,30. Una pattuglia dei militari era in servizio nella zona di Castelnuovo Nigra, l'ultimo Comune della Valle Sacra. I carabinieri hanno visto arrivare un'utilitaria a folle velocità. Alla guida della «Uno» c'era un ragazzo: uno dei militari gli ha intimato l'alt ma l'autista, invece di fermarsi, ha scelto di forzare il posto di blocco. Pochi istanti dopo è la «gazzella» era già dietro all'utilitaria del giovane elettricista che ad un certo punto è sparita in mezzo a strade sterrate, tra la boscaglia. I carabinieri, a fatica, [illegible] riusciti a stargli dietro fino a Castellamonte dove, dopo alcune sterzate e gimcane per le vie del centro sono stati speronati. La loro macchina è finita prima contro un'auto parcheggiata, poi contro un muro. Il [illegible] forze dell'ordine è stato distrutto mentre i militari, che nel frattempo avevano chiamato via radio i rinforzi, hanno riportato alcune contusioni.

[gp. mag.]

Cambio tra i verdi

Comune oggi i nomi della giunta

[illegible]ele Minucci

Nuovo colpo di scena nel toto-assessori della giunta Chiamparino. E' il possibile cambio della guardia fra il rappresentante dei Verdi che fino a ieri doveva essere Roberto Tricarico con Giovanni Pagliero, 46 anni, insegnante, [illegible]-presidente regionale degli «Amici della Terra» che per due anni ricoprì l'incarico di portavoce cittadino del partito di Grazia Francescato.

«Questa [illegible] alternativa [illegible] dal tipo di delega che andrà ai Verdi - ha dichiarato ieri il sindaco Sergio Chiamparino poco prima di incontrare, in serata, il suo vice Marco Calgaro - [illegible] saranno i Giovani e la Periferie allora risulterebbe più adatto il nome di Tricarico. Nel [illegible] invece [illegible] cui [illegible] Verdi andasse anche [illegible] parte dell'Ambiente come, per esempio, la manutenzione dei parchi, allora ecco che diventa più efficace la candidatura [illegible] Pagliero».

Fino all'ultimo dunque, la suspense circa la [illegible]sa di nomi che siederà in giunta resta alta. E anche se il [illegible] [illegible] Maria Grazia Sestero (ds) pare sempre più certo, il valzer delle deleghe dipende in gran parte dall'impegno che intenderà assumersi il vice-sindaco, nonché chirurgo oncologo, Marco Calgaro (Popolari).

«Il mio partito gradirebbe che seguissi l'assessorato della Viabilità - [illegible] chiarito [illegible] il vice-sindaco prima [illegible] salire a casa Chiamparino per chiarire [illegible] volta per tutte il suo futuro - per quanto riguarda la [illegible] professione ho deciso che la svolgerò part-time. Anche perchè sarebbe impossibile e [illegible]-troproducente darvi [illegible] taglio netto dopo che le ho dedicato vent'anni della mia vita». Dalla sua, il sindaco, pare aver espresso anche qualche riserva sulla possibilità [illegible] poter seguire «part time» un assessorato pesante come quello ai Trasporti. Assolutamente top secret l'esito dell'incontro che hanno avuto a riguardo, appunto ieri sera, il primo cittadino e il suo braccio destro. Comunque sia, oggi si saprà la verità. Dopo l'ultima riunione che è fissata per le 11, Sergio Chiamparino [illegible] la sua giunta al completo incontreranno i giornalisti attorno all'una per la prima conferenza stampa dei 14 nuovi assessori [illegible] Palazzo civico.

I nomi certi, intanto, sono i seguenti: Marco Calgaro (vicesindaco con deleghe da definirsi), Fiorenzo Alfieri (Cultura, Immagine della città), Paolo Peveraro (Bilancio, Partecipazioni, Tributi), Stefano Lepri (Servizi sociali), Dario Ortolano (Edilizia), Paola Pozzi (Istruzione), Elda Tessore (Olimpiadi e Commercio), Beppe Lodi (Anagrafe e Cimiteri), Gian Luigi Bonino (Personale ed Economato), Tom Dealessandri (Lavoro e Formazione). Restano tre, o meglio due incognite: l'adesione di Maria Grazia Sestero (data quasi per certa) e il risultato del «ballottaggio» fra Tricarico e Pagliero.

Specchio dei tempi

«La montagna non deve essere vista solo [illegible] luna park» - «Una barriera per evitare gli scontri frontali» - «Non basta guardare [illegible] tronco per vedere [illegible] un platano è sano» - «Lavori abbandonati»

Un lettore ci scrive:

«Qualche settimana [illegible] un lettore mostrava la propria soddisfazione per un'eventuale apertura invernale del Colle del Moncenisio, proponeva un tunnel "turistico" per una più rapida e agevole comunicazione, anche invernale, tra la B[illegible] Valle di Susa e l'Haute Maurien[illegible] [illegible] infine, [illegible] [illegible] mal celata soddisfazione per una eventuale (non so quanto) creazione [illegible] un grande e selvaggio "domaine skiable" sul versante francese del gruppo Niblè-Ambin.

«La visione del territorio alpi[illegible] che traspariva dalla lettera era la stessa [illegible] anima le frotte [illegible] adepti dell'elisky o delle "escursioni" in motoslitta (ultima deleteria moda): la montagna è semplicemente un terreno di gioco dove gli unici limiti sono quelli della tecnologia che l'uomo ha a disposizione. Tutto il resto sono fissazioni da ambientalista retrò. [illegible] la montagna non è un luna park!

«La montagna è natura: rocce, ghiaccio, neve, animali, e la natura, tra l'altro, [illegible] le sue regole: garantire il traffico veicolare d'inverno al Colle del Moncenisio, [illegible] versanti estremamente slavinosi, significa dovere creare delle opere di protezione tutt'altro che irrilevanti; attrezzare per lo sci di pista il "severo" gruppo d'Ambin, [illegible] valloni profondi e pendii [illegible] ripidi, [illegible] sembra per lo [illegible] azzardato (senza contare che prima forse occorrerebbe smantellare le tonnellate di ferraglia rimasta sul Colle del Sommeiller, a ricordo degli impianti e delle strutture dello sci estivo!).

«La montagna è cultura, è storia: il lavoro realizzato nel passato dagli uomini va difeso e valorizzato: quindi si deve salvare l'opera [illegible]teriale tradizionale dell'uomo in [illegible]tagna, prima di pensare a grandi e inutili interventi.

Per fortuna i Paesi alpini (8 Paesi) e l'Unione Europea hanno siglato una [illegible] che fissa le regole dello sviluppo in questo territorio così delicato e fragile: la "Convenzione delle Alpi", recentemente ratificata anche dal governo italiano. E gli stessi fruitori della montagna hanno fissato una serie di regole per le attività sportive in [illegible]tagna: la "Tavole di Courmayeur", la "Charta di Verona".

«La speranza è che nel futuro cresca una cultura che consenta di difendere i residui spazi di "naturalità" che la montagna offre, di [illegible] vedere le Alpi come un semplice prodotto da "consumare", di [illegible] insomma la differenza tra un ghiacciaio alpino e il parco di Gardaland!».

Riccardo Marchesi

Un lettore ci scrive:

«Sulla circonvallazione di Orbassano altre tre persone hanno perso la vita in [illegible] frontale [illegible] [illegible] auto. Purtroppo non esiste alcuna barriera che [illegible] le corsie di marcia, sicuramente necessaria a far diminuire gli incidenti dovuti soprattutto a scontri frontali o inversioni di marcia pericolose. Alcuni incroci, tra cui quello [illegible] [illegible] strada proveniente da Stupinigi è sprovvisto di segnaletica per facilitare la svolta a destra o a sinistra (segnaletica invece presente all'incrocio con l'inoltro in tangenziale).

«Solo un piccolissimo tratto della circonvallazione è caratterizzato [illegible] una barriera che divide le due corsie (in prossimità della rotonda per Bruino), dopo che alcuni mesi fa ha perso la vita un uomo di Rivalta. La messa in sicurezza della rete stradale è [illegible] elemento fondamentale per ridurre gli incidenti».

Segue la firma

Il Settore Verde del Comune mi scrive:

«In strada [illegible] Vito era radicato [illegible] platano molto vecchio che veniva periodicamente osservato proprio per la sua maestosità. L'ultimo controllo, eseguito l'11 aprile con il procedimento V.T.A. (Visual Trees Assessment) ha purtroppo evidenziato uno stato di grave degrado appena sotto il colletto e sul castello (attaccatura delle branche) che ne ha decretato un urgente abbattimento per motivi di sicurezza.

«Il tronco sano non è elemento sufficiente per affermare la buona salute dell'albero, perché questo è composto anche dalle radici e dalla chioma».

Paolo Oddone

Un lettore ci scrive_

«Gradirei sapere, e penso con me moltissima gente, per quale motivo dopo mesi di frenetica attività sono stati praticamente abbandonati i lavori alla nuova linea 4 nel tra[illegible] Piazza Caio Mario-Strada del Castello.

«In particolare mi sfugge [illegible] motivo della mancata attivazione dell'impianto semaforico proprio all'incrocio con Strada del Castello [illegible] specialmente nelle ore di punta provoca non pochi disagi alla circolazione».

Mauro Bonato

specchiotempi@lastampa.it

Ieri la presentazione in Langa con l'attrice Valeria Moriconi come madrina

Barolo '97 da Roma verso gli Usa

Un'annata storica

Luca Ferrua
BAROLO

Non si può certo dire che il re [illegible] rosai italiani non sia anche «profeta in patria». Ieri nell'affascinante castello della «sua» Barolo si è celebrato il trionfo dell'annata 1997. Con il presidente dell'enoteca Gigi Cabutto a fare da padrone di casa e l'attrice Valeria Moriconi nei panni dell'acclamata «madrina» un «millesimo» di valore straordinario si è presentato anche nella terra in cui nasce. Tra [illegible] ospiti di una giornata speciale c'era anche Guido Crosetto, [illegible] deputato deciso a portare a Roma la «voce» di quelle colline del vino che lo hanno adottato con grande entusiasmo alle ultime elezioni.

Quella di ieri a Barolo è stata la seconda tappa nel viaggio istituzionale del 1997. [illegible] è cominciato all'hotel Mariot di Ro[illegible] nella giornata voluta dal presidente della Camera di commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanello e si proseguirà a Milano, San Francisco, [illegible] York e Tokyo. L'annata vale 8 milioni di bottiglie, destinate ad [illegible] un peso importante sul mercato enologico mondiale. La domanda è molto alta e i produttori sanno di avere in mano un prodotto [illegible] altissimo livello, un millesimo probabilmente destinato a entrare nella storia quanto è celebrato 1990. Ci sono i presupposti perché il barolo '97 possa diventare un fattore di crescita per tutta la produzione piemontese, [illegible] consacrazione ai massimi livelli dell'enologia regionale. In un momento di «joint venture» Toscana-Francia come testimonia l'accordo di produzione - con vigne in Maremma - tra i Domaines Barons de Rothschild (Chateau Lafite) e la cantina Castellare di Castellina di Paolo Panerai, le colline del barolo devono restare una roccaforte della qualità, capace di sedurre i transalpini con vini unici e non «globalizzati». Un risultato ottenuto dalla grande degustazione voluta [illegible] Cavalier Bruno Ceretto che ha avuto il coraggio di mettere di fronte il [illegible] barolo Bricco Rocche Bricco Rocche, con Cheval Blanc, Veuve Clicquot e Chateau d'Yquem.

La Langa vince anche nel panorama dell'enoturismo e ieri Barolo non è stato l'unico polo di attrazione. «E' stata una giornata molto ricca per le colli[illegible] - dice il presidente dell'Ente turismo Claudio Alberto - ha avuto un ottimo successo la sagra degli "in" a Cossano Belbo grazie all'entusiasmo del gruppo guidato dal sindaco Giuseppe Tosa. Buoni risultati [illegible] che a pochi chilometri di distanza dove il neo primo cittadino, Giuseppe Artuffo, ha ospitato la festa del moscato [illegible] centro studi dedicato a Pavese».

Da sinistra il deputato Guido Crosetto, la «madrina» Valeria Moriconi e il presidente dell'Enoteca di Barolo Gigi Cabutto

Cantina da un secolo

Festa ieri a Mombercelli Oggi «Barbera meeting»

MOMBERCELLI

Un sacerdote, una dietologa, una cardiologa e un [illegible] presidente di banca allo stesso tavolo per festeggiare i cento anni di una cantina sociale e raccontare dai loro punti di vista il rapporto del vino [illegible] medicina del corpo, dello spirito e del portafoglio. E'accaduto ieri mattina Mombercelli dove si sono ritrovati i 163 soci della cantina per il compleanno della cooperativa creata nel 1901 e l'inaugurazione della [illegible] sala vendita e degustazione, [illegible] pranzo per [illegible] ospiti. Maria Luisa Amerio primario di dietologia all'Asl di Asti e Maria Teresa Spinnler, cardiologa a Chieri, hanno ricordato i benefici del vino bevuto moderatamente a pasto (etre bicchieri al giorno [illegible] di più). Il canonico Pietro Mignatta ha citato Bibbia e Vangelo mentre il presidente della Cassa di Risparmio di Asti Luciano Grasso più prosaicamente ha annunciato un nuova iniziativa «Vigneto più» che la banca avvierà per finanziare gli investimenti delle aziende del comparto.

Sempre [illegible] tema di vino Asti ospita [illegible] stasera i quattro giorni del «Barbera Meeting», incontro tra cento produttori [illegible] etichette e una trentina di giornalisti e operatori da tutto il mondo nella sede [illegible] Consorzio di piazza Roma. Da domani degustazioni delle doc D'Asti, Alba e Monferrato, delle annate '98 e '99 con intervento dell'enologo Donato Lanati. L'8 degustazioni aperte al pubblico. [r. as.]

Nel Casalese

Due denunce per il gasolio nella roggia

CASALE. E' rientrato, almeno per ora, l'allarme inquinamento della [illegible]gia Stura. L'altra notte vigili del fuoco e una ditta specializzata di Vercelli hanno recuperato centinaia di litri di gasolio che galleggiavano sul corso d'acqua nell'abitato di Balzola. Solo [illegible] prossimi giorni [illegible]rà possibile quantificare eventuali ripercussioni sulle risaie. [illegible] frattempo, sono scattate due denunce per inquinamento. L'allarme era scattato sabato nel tardo pomeriggio, quando alcuni abitanti hanno denunciato forti mal di testa ed è stata notata una vistosa chiazza rossa sulla roggia. Immediati gli interventi di carabinieri, vigili del fuoco, personale dell'Arpa e del sindaco Francesco Bonafè, che hanno bloccato la chiazza all'altezza della chiusa [illegible] pressi della [illegible]a di riposo. Nelle ore successive è iniziata la bonifica. All'origine dell'inquinamento lo svuotamento [illegible] [illegible] cisterna interrata, inutilizzata da quarant'anni e che si era riempita di acqua durante l'alluvione di ottobre. «Siamo ancora vittime dell'alluvione e di troppa ingenuità - dice M.T.B., 64 anni, pensionata, proprietaria della cisterna -: ho commissionato a [illegible] muratore lo svuotamento della cisterna, pensando in buona fede che ci fosse solo acqua sporca. Invece a [illegible] certo punto è uscito anche il gasolio». La donna e il muratore sono stati denunciati dai carabinieri per inquinamento ambientale. Inoltre la donna dovrà rimborsare al Comune il costo della bonifica. [r. sa.]

VERCELLI

Lettere presenta oggi i nuovi corsi di laurea

Oggi alle 14, in piazza Cesare Battisti 7, la Facoltà di Lettere presenta i nuovi corsi di laurea triennali che partiranno dal prossimo anno accademico. Si tratta di Lettere, Filosofia, Lingue e letterature straniere e moderne, Lingue per i rapporti internazionali, istituzionali e d'impresa, Scienze della [illegible]nicazione, Storia delle Civiltà e Studio e gestione dei Beni culturali. Anche gli attuali iscritti ai corsi quadriennali potranno optare per il triennio, [illegible]do i propri crediti.

Un ferito nell'auto contro palo del telefono

Incidente nella notte [illegible] sabato e domenica sulla Crescentino-Cigliano. Una Focus, con cinque giovani a bordo, tutti [illegible] anni, è uscita di strada e ha abbattuto un palo del telefono. Uno degli occupanti, Alberto Rosso, di Palazzolo, ha riportato ferite e fratture guaribili in 40 giorni. Pressochè illesi gli altri quattro giovani.

ROCCAVERANO

Svizzero in bicicletta [illegible] per un malore

Un cittadino svizzero, con seconda [illegible] nella Langa Astigiana, Jean Marcel Terzapen, 64 anni, è morto sabato sera mentre stava facendo un giro in bicicletta in località San Rocco di Roccaverano. Pare che l'uomo sia stato colto da infarto.

QUARGNENTO

Esce per una passeggiata e viene colpito [illegible] infarto

Ieri [illegible] Aldo Sassarini, 49 anni, abitante a Quargnento (Al) in località Colle Manora, era appena uscito di casa per fare una passeggiata, quando si è sentito male. Soccorso dall'elicottero del 118, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Alessandria.

VIG[illegible]

Morto nello scontro tra due vetture

Al volante della sua Panda si è scontrato [illegible] una Bm[illegible]: Stefano Barilli, 34 anni, operaio, residente ad Ottobiano in via Roma 30/d, è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto l'altra notte alle 2,35 [illegible] pressi di Gambolò, sulla provinciale 183 in direzione [illegible] Tromello. Barilli stava tornando a casa, [illegible] pure l'uomo che guidava la Bmw, Paride Mazzoli, 66 anni, di Gambolò, rimasto ferito.

ASTI

La scuola «Goltieri» ambasciatrice Unicef

Oggi alle 9,30 la presidente del Comitato provinciale dell'Unicef Giuliana Barucco Binello, assegnerà alla scuola media Goltieri il titolo [illegible] «Scuola Ambasciatrice dell'Unicef», con la consegna della bandiera e del diploma.

MONCALVO

Ecco la Strada del vino Monferrato Astigiano

Stamane, alle 10,30, nel Teatro comunale, verrà presentata la «Strada del vino Monferrato Astigiano» che interessa 70 Comuni del nord della provincia attraverso quattro itinerari.

Sempre più difficile la convivenza tra gli zingari e gli abitanti di via Trento e del rione Isola

Vercelli sposterà il campo nomadi

Il sindaco Bagnasco indica otto possibili soluzioni

Enrico [illegible] Maria

Il campo nomadi di via Trento, con cui i vercellesi convivevano senza problemi fino a pochi anni fa, è ora motivo di polemiche, contrasti quotidiani, lagnanze dei commercianti e degli abitanti [illegible] E [illegible] intensificano i blitz di carabinieri e polizia. Qualche giorno fa, per motivi igienici, il sindaco Gabriele Bagnasco ha firmato lo sgombero di cinque famiglie, ma al rione Isola le situazione si va facendo esplosiva. I cittadini, esasperati dai furti, chiedono a gran voce, lo spostamento del campo.

In [illegible] recente [illegible] [illegible] *La Stampa*, il sindaco ha annunciato che i tecnici del Comune avevano ripreso in mano proprio in questi giorni [illegible] progetto per cercare una nuova area; e così, il consigliere comunale leghista Francesco Borasio ha scritto un'interrogazione Bagnasco chiedendogli quali sono, a oggi, le possibili ricollocazioni delle roulottes.

Il sindaco Gabriele Bagnasco durante una recente ispezione al campo nomadi di via Trento: in quella circostanza era accompagnato dai vigili urbani del Comando di Vercelli

Bagnasco ha subito risposto, precisando innanzitutto i criteri con [illegible] sono state prese [illegible] considerazione alcune aree. E tali criteri sono: i servizi, la superficie, l'impatto ambientale, le esigenze personali, i costi diretti e indiretti e l'attività di sensibilizzazione.

Tenendo conto di questi parametri, i tecnici hanno individuato otto aree. La prima è via Viviani, vicino all'argine del fiume Sesia all'altezza di via Mastallone. Poi c'è corso Bormida, per l'esattezza l'area compresa nel piano particolareggiato Lungo Sesia e che [illegible] attualmente usata come «arboreto didattico».

Una terza ipotesi riguarda corso Casale, sempre nell'ambi[illegible] del piano particolareggiato Lungo Sesia e sarebbe quest'ultima un'area a destinazione «turistico residenziale».

Ma si sta studiando pure una sistemazione nelle aree adiacenti l'ex ospedale provinciale neuropsichiatrico. Un'altra ipotesi riguarda una zona vicina alla cascina Binelle. Nel mirino pu[illegible] aree poste a Sud di via Olcenengo, attualmente destinate a verde pubblico at[illegible]zato. E, vicino a quest'area, un'altra accanto alla Tangenziale Ovest, nei pressi della cascina Vercellina (attualmente questa zona è ad [illegible] agricolo). Infine, è [illegible] considerata un'ipotesi in via Walter Manzone, tra le vie Cantarana e Campora, destinata ad attrezzature sociali, culturali e assistenziali.

Si tratta per la maggior p[illegible] di aree [illegible] proprietà priv[illegible] e il sindaco rileva, nella risposta a Borasio che, per destinarle ai nomadi, occorre una variante al Piano regolatore. I tempi dunque non saranno rapidissimi.

Acqui: la donna sta male, il fratello dà l'allarme

Telefona da Londra e salva sua sorella

ACQUI TERME

E'stata soccorsa grazie all'allarme lanciato tempestivamente da un congiunto che vive in Inghilterra e che [illegible] preoccupato perché non rispondeva al telefono.

Protagonista della vicenda un'anziana pensionata di 81 anni, L.R., abitante in via Maggiorino Ferraris. La donna ogni giorno, alla stessa ora, ormai da tempo si sente al telefono con un fratello che [illegible] poco distante da Londra. Anziana lei, anziano lui, quei pochi minuti di conversazione annullano la distanza di oltre un migliaio di chilometri che li separa e riaccendono [illegible] giorno quel legame fatto di affetti comuni e di ricordi.

Ieri mattina, però, il telefono nell'appartamento in cui L.R. abita da sola ha squillato alla solita ora, [illegible] nessuno ha risposto. Il fratello dell'anziana ha riprovato a chiamare dopo pochi minuti, convinto che la sorella questa volta avrebbe alzato il ricevitore. Invece [illegible]. Così [illegible] non hanno avuto riscontro i successivi tentativi [illegible] mettersi in contatto.

A quel punto, l'uomo, preoccupato, dall'Inghilterra si è messo in contatto [illegible] i carabinieri e con la centrale operativa del 118 di Alessandria. Con toni concitati ha spiegato la situazione. Così è scattato l'allarme. Sono stati allertati i soccorritori di Acqui e in pochi minuti in via Maggiorino Ferraris sono accorsi [illegible] pattuglia dei carabinieri, [illegible] squadra di vigili del fuoco e un'ambulanza del 118. I pompieri hanno aperto la porta dell'alloggio della donna e i soccorritori sono entrati. L'anziana in effetti si era sentita male. Pare che si sia alzata dal letto e sia poi scivolata a terra, ferendosi al bacino. E' riuscita a trascinarsi sul letto e poi ha perso i sensi. La situazione avrebbe potuto [illegible] un epilogo tragico, se non fossero intervenuti i soccorritori e non l'avessero trasferita [illegible] ospedale.

Il fratello si è tenuto in contatto con il 118 e i sanitari l'hanno costantemente informato sulle condizioni della sorella. [g. l. f.]

Appuntamento dalle 20,30 al Safari Park di Pombia (nel Novarese) per le premiazioni

Stasera il gran galà del «Golden Boy»

NOVARA

E' il giorno tanto atteso del galà, della grande festa conclusiva del referendum dedicato al calcio giovanile piemontese «Golden Boys», giunto al quarto anno. L'appuntamento è per le 20,30 di stasera [illegible] «Safari Park» [illegible] Pombia, a [illegible] ventina di chilometri da Novara, sulla statale 32 del Lago Maggiore, dove si terranno tutte le premiazioni dei campioncini [illegible] province [illegible] Piemonte.

In realtà la giornata di festeggiamenti si aprirà già nel pomeriggio: il suggestivo parco divertimenti di Pombia aprirà i battenti dalle 16,30 a premiati e accompagnatori che vorranno visitarlo gratuitamente.

Oltre ai tantissimi animali ospiti del «park», sarà possibile ammirare il leone bianco, unico esemplare in Italia. Alle 19 il buffet, nell'area centrale [illegible] parco. [illegible] serata, quindi, riflettori [illegible] nella scenografica tensostruttura: per una sera gli antichi romani lasceranno le scena alla sfilata dei «golden boys».

A far da madrina, l'affascinante Luisa Corna, direttamente da «Controcampo», la trasmissione calcistica della domenica sera di Italia Uno. A intrattenere grandi e piccini ci penserà il b[illegible] [illegible] Claudio Lauretta (perfetto nella sua imitazione del noto cuoco Gianfranco Vissani), già apprezzato e applaudito nel galà di due anni fa alle «Cave».

Gli intermezzi di musica e danza saranno curati dalle «Lollipop», ribattezzate le «Spice Girls» italiane. Ma non sarà solo il calcio, al centro della serata conclusiva.

Sarà una festa di tutto lo sport e tanti quindi gli ospiti d'onore attesi. Tra questi, naturalmente, i «magnifici sette» del «Campione del 2000», uno per provincia, Piemonte e Valle d'Aosta, vincitori del referendum che faceva pendant con il «Golden». Che sono: Domenico Fioravanti (nuoto-Novara e Vco), Betty Perrone (atletica-Biella), Elisa Uga (scherma-Vercelli), Linda Giordana (volley-Alessandria), Federica Biscia (nuoto-Cuneo), Rinaldo «Dindo» Capello (rally-Asti) e Michel Ussin (ciclismo-Aosta).

Tra i tanti ospiti d'onore attesi, l'Agil Volley Trecate neopromosso in serie A1. Una promozione che ha riportato il Piemonte in una categoria (femminile) che mancava dal 1964. Interverranno dirigenti, allenatore e alcune giocatrici protagoniste della grande impresa. Ci sarà anche la Cimberio Basket [illegible] alcuni dirigenti e i ragazzi artefici della magica notte di Ferrara, dove è stata conquistata la A2. Insomma, [illegible] grande happening al quale tutti i nostri lettori sono invitati. [m. p.]

Gli intermezzi di musica e danza saranno curati dalle Lollipop, le Spice Girls italiane

MARATONETI IN MONTAGNA

Cento [illegible] corsa ieri nella Valle Intrasca

Un centinaio [illegible] stati ieri i partecipanti alla «Maratona di Valle Intrasca», una competizione classica che ogni anni si svolge sulle colline alle spalle di Verbania, sul Lago Maggiore. Trentasette i chilometri, dallo Stadio dei Pini a Pian Cavallone, andata e ritorno. Hanno vinto Francesco Villa e Mauro Uccelli di Macugnaga, con il tempo di due ore e 56 minuti (Foto De Sordi). [r. s.]

Lou Dalfin ■ concerto ■ Ponderano, teatro e danza nell'Alessandrino

A Cuneo il ritmo degli Africa Unite

Umberto Smaila colora di jazz la notte di Vintebbio

MUSICA e danza nella settimana di spettacoli, che annovera tra gli eventi clou il debutto, giovedì a Cuneo, della rassegna estiva dei Nuvolari Libera Tribù: dalle 22, nell'area attigua al Parco della Gioventù, sono in concerto i Persiana Jones, mentre venerdì sera tocca agli Africa Unite di Bunna. Sempre venerdì, ma al teatro Contardo Ferrini di Caraglio, dalle 21 si esibirà invece il Saxea Quartet per «Storie narrate in forma di jazz». Sabato di classica, infine, in ■ Maria del Monastero, a Monta, con l'Ensemble Coro di Torino diretto ■ Nicolò Vito Griva, Dora Filippone al liuto e le scene di Spazio Arte per «Adriano Bancheri, ritratto d'autore».

Musica d'autore anche al Babylonia di Ponderano, nel Biellese, dove sabato suona il gruppo Lou Dalfin, che presenta il nuovo album «La Flor De Lo Dalfin» (dalle 22,30, ingresso ■ 15 mila lire) mentre venerdì, alle Cave ■ Vintebbio, la colonna sonora è affidata alla jazz band di Umberto Smaila.

Nel Novarese tiene banco il folk: il castello sforzesco di Galliate ospita gruppi dell'America Latina per il raduno che si apre mercoledì sera tra degustazioni e spettacoli. Venerdì sera, al Teatro Sons ■ Grignasco, si chiude ■ la sezione di violino e orchestra del Concorso internazionale «Valsesia Musica»: al gran galà, alle 21, partecipa l'orchestra filarmonica romena «Jora» di Bacau, diretta da Ovidiu Balan (0163/560020). Sabato, alle 21,15, il Festival organistico internazionale di Stresa ospita ■ parrocchiale dei Santi Ambrogio e Theodulo, l'organista Josef Sluys.

A Tricerro, nel Vercellese, per la rassegna «Jazz chiama swing» l'oratorio San Rocco accoglie, dalle 21, ■ Milano Hot Jazz Orchestra (0161/817210).

A Quargnento, in provincia di Alessandria, la rassegna di teatro ■ ricerca alla cascina Valdapozzo propone mercoledì la danza contemporanea di Catia Della ■, venerdì il gruppo Citharoedia ■ la ballerina Emmanuelle Bloy e domenica i palermitani del Teatro Iaia in «EAUphelia». Spettacoli alle 21,45 (0347/0880916).

Per finire due giorni di teatro e incontri, sabato e domenica, organizzati da «La casa degli alfieri». La rassegna «Naturalmente arte» è ospitata nei giardini del castello Marchesi di Rocchetta, dove alle 21 ■ domenica verrà rappresentato «Demetra e Persefone». (r. s.)

Da sinistra il cantante degli Africa Unite Bunna, Umberto Smaila e Sergio Berardo

■: Tel. (0165) 262.220.
American Psycho (ore 20; 22,30)

TEATRE DE LA VILLE: Prill. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it).
Pearl Harbor (ore 19,30; 22,30)

DES GUIDES: Tel. (0166) 949.473.
CHIUSO

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749.373.
CHIUSO

MONTE ■: Tel. (0165) 841.206.
NON PERVENUTO

■ (0166) 510.060 (www.vogliadicinema.it).
Pearl Harbor (ore 18; 21,30)

PALAIS: Tel. (0166) 510.080 (www.vo■
CHIUSO

IDEAL: Tel. (0166) 510.060 (www.vogliadicinema.it)
Faccia a faccia (ore 22,30)
La mummia - Il ritorno (ore 20,30)

ASCINEMA Tel. (0125) 425084
La stanza del figlio (ore 20; 22,15)

BOLLO: Tel. (0125) 641480.
L'ultimo bacio (ore 20; 22)

POLITEAMA: Tel. (0125) 641.571.
La mummia - Il ritorno.
(ore 20,05; 22,30)

LUX. Tel. 0141-594.147
La stanza del figlio.
di e con N. Moretti
con L. Morante.
Orario: 20,25; 22,30.
Biglietto: 12.0000 (9000).

POLITEAMA. Tel. 0141-530.088
OGGI RIPOSO.
Orario: 19,40; 22,30.
Biglietto: 12.0000 (8000).

RITZ. Tel. 0141-530.086
Il mestiere delle armi.
Orario: 20,05; 22,30.
Biglietto: 12.000 (9000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Pearl Harbor.
di M. Bay con B. Affleck, J. Hartnett.
Orario: 19,45; 22,15.
Biglietto: 12.000 (9000).

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
Le parole di mio padre
di F. Comencini
con F. Rongione, C. Mastrolanni.
Orario: 20,30; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000).

■ Tel. 0141-824.889.
■ 20,30; 22,30.
Biglietto: Fest.e pref. 12.000 (8000).

COMUNALE Tel. 0141-701.496
OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0141-702.788
OGGI RIPOSO.
Orario: 20,30; 22,30.
Biglietto: 12.000 (10.000).

SOCIALE (BTB). Tel. 0141-701.496
Pearl Harbor.
di M. Bay
con B. Affleck, J. Hartnett.
Orario: 19; 22,30.
Biglietto: 12.000 (10.000).

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
La mummia. Il ritorno.
di S. Sommers
con B. Fraser, A. Vosloo.
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Jaws
Bait. L'esca.
di A. Fuqua
con J. Fooc. D. ■
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Regina
Amori in città....tradimenti in campagna.
di P. Chelsom
con D. Kaslon, W. Beatty.
Orario: 20,15; 22,30.
■: 10.000 (8000).

■ Tel. 0141-975.124.

LUX. Tel. 0141-975.016.
NON PERVENUTO.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288.
OGGI RIPOSO.
Orario: 20,30; 22,30.

LE TRAME

AMERICAN PSYCHO. Drammatico. Dal best seller di Brett Easton Ellis, la storia dello yuppie assassino Patrick Bateman.
AMORI IN CITTA'... E T■TI ■ CAMPAGNA. Commedia. L'affermato architetto Porter (Warren Beatty), sposato da anni, scopre che il suo caro amico sta vivendo un'appassionata love story e decide di imitarlo.
BILLY ELLIOT. Commedia drammatica. Nell'Inghilterra del 1984 dilaniata dagli scioperi dei minatori, il ragazzino Billy non segue i consigli del padre e s'impegna per ■ il suo sogno di diventare ballerino.
CHOCOLAT. Commedia. Una donna sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove negli anni '50 si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata.
LA ■ Commedia. L'impiegata di un'agenzia immobiliare (Carmen ■) trova in un appartamento da vendere i ■ miliardi che l'ex inquilino custodiva in casa.
IL CORVO ■ SALVATION. Horror. Ritorna il Corvo: il giovane ingiustamente condannato a morte per aver massacrato la sua ragazza si ■ alla ricerca ■ vero omicida.
L'EDUCAZIONE ■ GIULIO. Drammatico. Il film di Claudio ■ ricostruisce l'adolescenza torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui viveva con la famiglia nel Manicomio Femminile dove lavorava il padre.
FACCIA A ■. Commedia. Un affermato consulente di immagine (Bruce Willis), single assai impegnato nel lavoro, ■ giorno si ritrova quando aveva ■ anni ■ era un bambino grassoccio ed imbranato.
FAST FOOD, FAST WOMEN. Commedia. Bella, cameriera in un bar, presenta ■ confusa situazione sentimentale.
LE ■ IGNORANTI. Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre che il consorte ■ ■ amante.
I GIORNI DELL'AMORE E ■. Drammatico. La tragedia di Cefalonia durante la seconda guerra mondiale per l'esordio alla regia di Claver Salizzato.
LA MASCHERA DI SCIMMIA. Drammatico. Un'investigatrice privata indaga sulla scomparsa ■ ■ giovane studentessa e comincia a frequentare una sua ambigua insegnante.
LA MOSSA DEL D■■. Thriller. Kim Basinger è un'infermiera che si prende cura ■ una bambina affidatale dalla sorella. Sei anni più tardi la piccola viene rapita; indaga un agente Fbi impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali.
IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi è ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio, di Giovanni da' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia amato dalle donne.
■ ■ DELL'ACQUA. Thriller. Una coppia in crisi parte per una vacanza in mare con due amici e approda su un'isola teatro 150 anni prima di un duplice omicidio.
LA ■A - IL RITORNO. Avventura. La storia ■ questo seguito è ■ nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell.
NELL'INTIMITA'. Erotico. Orso d'Oro a Berlino, narra di una coppia che si frequenta per piacere sessuale.
IL NEMICO ALLE ■RTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e ■ cecchino russo.
LE ■ DI MIK■ ■ Drammatico. Il nuovo film di Francesca Comencini, ispirato da due capitoli de «La coscienza di Zeno», narra di un uomo che s'innamora della figlia di un suo nuovo amico.
PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese ■ Pearl Harbor alla fine del 1941.
UN P■■■TO CRIMINALE. Azione. Kevin Spacey è un ladro di Dublino, esperto nei furti di opere d'arte, che ruba ai ricchi per donare ai poveri.
PRINCESA. Drammatico. Fernanda è ■ giovane travestito brasiliano che si trasferisce a Milano.
LA PRINCIPESSA E IL GUERRIERO. Sentimentale. Dal regista di «Lola corre» la storia d'amore che nasce tra un'infermiera e l'uomo che le salva la vita.
SE FOSSI IN TE. Commedia. Tre uomini insoddisfatti della propria esistenza s'incontrano in riva al mare e si «scambiano le vite».
SEX PISTOLS: OSCENITA' E FURORE. Musicale. Il nuovo film di Julien Temple ripercorre la carriera del ■ gruppo punk.
SOTTO LA SABBIA. Drammatico. Da anni sposati, Marie e Jean vanno a trascorrere le vacanze come ogni estate nella casa al mare. Mentre lei (Charlotte Rampling) è al mare, lui scompare.
LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes.
CU■■■■■■■■ Drammatico. L'esordio alla regia di Daniel Minahan s'impernia su un crudele gioco televisivo dove i sei partecipanti devono uccidersi a vicenda e vince chi sopravvive.
THE MEXICAN. Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo Brad Pitt e Julia Roberts: lui è un truffatore mandato in Messico a recuperare una famosa pistola, lei la fidanzata che cerca di dissuaderlo.
L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi, in particolare l'idealista Giulio e il fidanzato Carlo, intrecciano le loro esistenze nel nuovo film di Muccino.
UN AFFARE DI GUSTO. Noir. Un industriale di successo incontra in un ristorante un giovane cameriere e, a distanza di pochi giorni, gli propone ■ ■■■■■ suo assaggiatore personale.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
La mummia - Il ritorno
Ore 20-22.30.
L. 12.000 - lun. L. 7000

AMBRA. Tel. 0131-252.078
La mossa del diavolo
Ore 20-22.20.
■ ■

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Il mestiere delle armi
Ore 20-22.20.
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
La stanza del figlio
Ore 20,15-22,20.
L. 12.000/9000 - lun. L. ■

CORSO. Tel. 0131-268.080
Pearl Harbor
Feriali: ore 19-22,15.
Sab. e festivi: ■ 18-19-22,30
L. ■ - ■

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
La leggenda di Bagger■■■■
Feriali: ore 20-22,15.
Sab. e festivi: ore 17,30-20-22,15
L. 12.000 - lun. L. 7000

MODERNO. Tel 0131-252.707
Il Corvo 3
Feriali: ore 20,20-22,25.
Sab. e festivi: ore 16,20-18,20-20,20-22,25
L. 12.000 - lun. L. 7000

CRISTALLO - Sala Kinoteca. Tel. 0131 - 349.321
Pearl Harbor
Feriali: ore 19-22,15.
Sab. e festivi: ore 18-19-22,15
L. ■ - lun. L. 7000

CRISTALLO - Sala Kinosera. Tel. 0131 - 349.321
American psycho
Feriali: ore 20,20-22,30.
Sab. e festivi: ore 16,20-18,20-20,20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

ARISTON Tel. 01■■■■.
Pearl Harbor
Ore 21,30.
L. 10.000/8000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
American psycho
Ore 20-22,30.
L. ■■■■■

■■■■■■■■■■
ROMA. Tel. 0143-667.516.
Chiuso per ferie
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
La mummia - Il ritorno
Feriali: ore 20,05-22,25.
■ e festivi: ore 15,30-17,50-20,05-22,25.
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

POLI. Tel. 0142-452.081
Pearl Harbor
Feriali: 21.
Sab. e festivi: 15,30-18,45-22.
L. 10.000 ■■■ L. 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.816
American psycho
Ore 20,20-22,30.
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

■■■■■■■■■■

Laurea in

BIOLOGIA

Il corso fornisce una preparazione ampia e multidisciplinare che consente al laureato di portare la propria professionalità nei settori oggi più richiesti: le agenzie per l'ambiente e il territorio, i parchi biotecnologici, gli impianti di depurazione e di riciclaggio del materiale biologico. Inoltre, il Corso può formare personale che, per specifiche competenze fisiologico-biochimiche e/o molecolari, soddisfa le aspettative professionali in campo biomedico. Il laureato sarà così facilitato nell'inserimento in strutture sanitarie provviste di laboratori di analisi cliniche. La preparazione universitaria triennale permette al biologo di valutare, per ogni problema affrontato, i pregi e i limiti delle metodologie in uso e le eventuali innovazioni metodologiche da apportare. Gli sbocchi professionali del laureato in Biologia sono orientati verso diversi settori dell'attività produttiva e lavorativa (Unità Sanitarie, Ospedali, Centri diagnostici, Industrie farmaceutiche, Enti preposti alla tutela e conservazione del territorio). Il biologo, specializzato dopo il conseguimento della laurea specialistica, può trovare impiego anche presso Istituti Universitari e Centri di ricerca.

BIOLOGIA AGRO-ALIMENTARE

Per i settori: **Enologico e Qualità degli alimenti**

Il corso intende formare [illegible] professionale con un profilo culturale specifico e con conoscenza particolarmente app[illegible]ite nelle più recenti ed innovative tecniche di laboratorio applicabili al settore. Il curriculum studi prevede [illegible] preparazione [illegible] matematica, fisica, chimica, informatica e biologia per proseguire con [illegible] formazione più specifica [illegible] argomenti di interesse applicativo e professionalizzante che comprendono microbiologia, biotecnologie in campo alimentare, igiene degli alimenti, caratterizzazione biomolecolare di lieviti e vitigni, analisi bio-chimica dei vini, legislazione. Il corso di laurea si propone di preparare una nuova figura di biologo con competenze professionali in due settori di notevole interesse nell'area [illegible] Piemonte Orientale: biologi in grado di seguire l'attività di laboratori enologici ad elevato contenuto tecnologico; biologi con competenze nell'ambito della sicurezza e della qualità degli alimenti, in grado di organizzare ed applicare il controllo di filiera e di gestire [illegible] [illegible] laboratori [illegible] controllo di qualità delle aziende del settore.

BIOTECNOLOGIE

Il recente e straordinario sviluppo delle **biotecnologie** sta sostanzialmente cambiando i [illegible] di analisi e di produzione in [illegible] settori, quali [illegible] cura della salute, l'industria chimica, i prodotti agricoli ed alimentari, l'ambiente e i beni culturali. Il Corso di Laurea triennale in Biotecnologie intende preparare professionisti capaci di affrontare in modo adeguato i problemi posti dall'impiego e dal controllo delle moderne tecnologie biologiche in questi settori. Per garantire la nece[illegible]ria formazione multidisciplinare, il Corso di Laurea in Biotecnologie [illegible] organizzato dalla Facoltà di Scienze M.F.N. in collaborazione con le Facoltà di Farmacia e di Medicina e Chirurgia ed [illegible] attivato presso la sede di Novara.

CHIMICA

Tutto quello [illegible] [illegible] e l'industria chimica hanno prodotto nel corso degli ultimi cinquant'anni ha profondamente influito sullo sviluppo delle [illegible] umane ed ha fortemente migliorato la **qualità della vita.** Poiché le risorse [illegible] nostro pianeta sono limitate, alla chimica viene oggi chiesto di rinnovarsi per **produrre meglio, sp[illegible] meno;** [illegible] **una maggior attenzione all'e[illegible]te,** alla [illegible] **salvaguardia** ed all'impatto del prodotto/processo sul territorio. Il Corso triennale di Laurea [illegible] Chimica si rinnova per venire incontro a queste nuove esigenze con lo [illegible] di fornire [illegible] lo studente una preparazione più snella e più mirata all'inserimento nel mondo [illegible] lavoro. È così, su una base di insegnamenti propedeutici di matematica, fisica e chimica e un'intensa attività di laboratorio, si innestano materie [illegible] avanzate e specialistiche, che potranno essere approfondite [illegible] biennio successivo (laurea specialistica), articolato in diversi indirizzi fra cui lo studente può individuare quello che meglio risponde ai propri interessi. [illegible] [illegible] a disponibilità al dialogo dei docenti ed il favorevole rapporto numerico docenti/studenti consentono [illegible] [illegible] a proficua interazione con gli insegnanti.

CHIMICA E FISICA DEI MATERIALI

Oggetto del corso è lo studio dei costituenti degli oggetti e dei prodotti che ci circondano, ovvero i materiali il cui impiego e la cui immissione nel circuito produttivo hanno un fortissimo impatto tecnologico. Il corso parte dallo studio chimico e fisico [illegible] materiali, indispensabile per capirne il comportamento macroscopi[illegible], per arrivare alla progettazione di nuovi materiali, alla loro sintesi e [illegible] loro caratterizzazione attraverso metodologie [illegible] simulazione, ottimizzazione [illegible] di verifica. Il corso prevede [illegible] formula 3 +2 , ovvero il triennio di base più l'eventuale biennio specialistico. Il [illegible] [illegible] attivato presso la sede di Novara

DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

In quanti modi possiamo diffondere la cultura scientifica? Come giornalisti delle pagine scientifiche ed economiche, alla radio o alla televisione, organizzando mostre, convegni, conferenze presso associazioni culturali, operando in musei scientifici e tecnologici, [illegible] [illegible] scientifiche, insegnando le scienze o preparando esperimenti didattici come [illegible] nelle scuole, curando testi multimediali presso case editrici... e cento altri modi. Il corso di studi in **Divulgazione Scientifica** ti dà le competenze necessarie, tu sceglierai come usarle.

FISICA

La [illegible] [illegible] un ruolo fondamentale [illegible] le scienze [illegible] natura; i progressi nello studio [illegible] fenomeni fisici costituiscono le [illegible] della moderna [illegible]. La laurea triennale in [illegible]ica fornisce una conoscenza approfondita [illegible] fisica classica [illegible] moderna, teorica [illegible] sperimentale; [illegible] ottime possibilità di impiego nei seguenti settori: Industrie; Enti pubblici, ricerca applicata fondamentale. Le attività didattiche si svolgono nella [illegible] universitaria di Alessandria, gli stages presso laboratori e industrie. I crediti formativi possono essere acquisiti in parte anche a Novara, frequentando i corsi equivalenti della laurea [illegible] **Chimica e Fisica dei Materiali.**

NUOVE TECNOLOGIE FISICHE

Le scoperte della Fisica costituiscono [illegible] [illegible] [illegible] Nuove Tecnologie. Energie alternative, transistor, semiconduttori, microelettronica, laser, comunicazioni ottiche, nuove strumentazioni per la medicina, moderni calcolatori, modelli fisico-matematici, nuovi materiali semiconduttori, sono esempi di importanti applicazioni tecnologiche. Il [illegible] in **Nuove Tecnologie Fisiche** in grado di sviluppare e a[illegible]icare strumenti e apparecchiature ad elevata tecnologia, [illegible] ottima possibilità di occupazione nell'industria (nuove tecnologie, controllo di qualità, [illegible] commerciale [illegible] promozionale), nelle società di consulenza e [illegible] (laboratori di controllo, monitoraggio ambientale), negli [illegible] pubblici (ospedali, ARPA).

INFORMATICA

L'Informatica è una disciplina che si occupa degli aspetti scientifici ed organizzativi relativi alla memorizzazione, rappresentazione ed elaborazione dell'informazione, con particolare enfasi per le problematiche del software. Essa, pur mantenendo il suo ruolo tradizionale nei settori dei servizi, [illegible] la gestione e [illegible] produzione, sta assumendo una importanza strategica nella nuova società dell'informazione. In particolare, la diffusione capillare sia dei personal computer che delle reti informatiche (ad esempio Internet) [illegible] aperto nuove [illegible] [illegible] prospettive di lavoro e [illegible] figure professionali d'avanguardia per il Laureato in Informatica, che dovrà [illegible] in grado non solo di conoscere, ma anche di progetta[illegible] [illegible] [illegible] molteplici e differenziati servizi per u[illegible] vasta gamma [illegible] utenti. Tra i nuovi ambiti [illegible] competenza dell'Informatica, possiamo citare come esempi: Ideare e realizzare servizi su Web, (progettazione di portali, commercio elettronico, ...) considerando anche la sicurezza delle transazioni su rete (pagamento con carta di credito, firma elettronica, ...) Sviluppare sistemi multimediali in ambiti diversi, quali giornalismo, e[illegible] elettronica, arte, e anche didattica non tradizionale.

MATEMATICA E APPLICAZIONI

La [illegible]tica ha un ruolo centrale nella storia dell'umanità. La sua centralità [illegible] dai legami che mantiene, fin dall'antichità, con la filosofia da [illegible] lato [illegible] [illegible] scienze della natura dall'altro. Il ruolo applicativo della matematica [illegible] è notevolmente [illegible] con l'aumentare della complessità [illegible] [illegible] [illegible] e con la possibilità [illegible] usare strumenti di calcolo in grado di [illegible] simulazioni inimmaginabili fino a [illegible]ri. [illegible] comprendere l'importanza degli strumenti matematici nella risoluzione di problemi applicativi [illegible] [illegible] diversa basta osservare la diffusione di procedimenti quali la programmazione delle risorse, l'ottimizzazione dei costi, il controllo statistico sulla qualità dei [illegible]odotti, la simulazione numerica di fenomeni [illegible] [illegible] economico-finanziari molto complessi. Il corso [illegible] laurea in [illegible] **e Applicazioni** [illegible] [illegible] in modo [illegible] consentire un pronto inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Si propone di formare [illegible] in grado [illegible] inserirsi, ad alto livello, [illegible] tutti i contesti produttivi che richiedono competenze [illegible]matiche.

SCIENZE AMBIENTALI E GESTIONE DEL TERRITORIO

La salvaguardia dell'ambiente sta diventando un problema sempre più impellente che va affrontato con moderni metodi scientifici. Per rispondere alla crescente richiesta di operatori altamente qualificati, **il corso di "Laurea [illegible] [illegible] [illegible] e gestione del territorio"** si prefigge di formare laureati che abbiano le conoscenze tecnico-scientifiche per operare in modo da promuovere il [illegible] equilibrio tra attività produttive e qualità dell'ambiente.Nel corso di Laurea vengono affrontati lo studio degli ecosistemi naturali acquatici e terrestri, degli organismi e delle loro interazioni nei differenti ambienti e dei metodi di ripristino e conservazione delle componenti abiotiche e biotiche degli ecosistemi stessi. E' una Laurea interdisciplinare che prevede corsi di insegnamento affiancati da laboratori in cui i docenti delle diverse aree (in particolare di Chimica, Fisica e Biologia) re[illegible]no esercitazioni pratiche, **sia in laboratorio sia sul territorio.** L'identità professionale del lau[illegible]o in **Scienze ambientali e gestione del territorio** sarà perfezionata grazie a stages [illegible] [illegible] pubblici e privati, in industrie e in studi professionali presenti sul territorio, naturali [illegible] professionali [illegible] [illegible].

Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro Alessandria

[illegible] Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (M.F.N.) [illegible] [illegible] [illegible] Piemonte Orientale "A. Avogadro" attiva, a partire dall'anno accademico 2001-2002, [illegible] di Laurea triennali decisamente innovativi, che guardano verso nuove figure professionali e mirano a [illegible] le esigenze [illegible] territorio, mediante una forte interazione con le realtà sociali e produttive locali.

Un occhio di riguardo [illegible] alla caratterizzazione professionale dei corsi, anche attraverso il ricorso all'istituto dello stage formativo nei settori produttivi interessati.

Il percorso formativo dei nostri [illegible] potrà continuare nelle Lauree Specialistiche di prossima istituzione, e offrirà anche la possibilità [illegible] frequentare i Dottorati [illegible] Ricerca, che al momento sono già cinque, fra quelli [illegible] sede e quelli in consorzio con altre università.

Con la riforma "3+2" l'Università intende realizzare [illegible] stretto collegamento con il contesto europeo [illegible] guardare con occhio più atte[illegible] bisogni occupazionali dei giovani, attraverso la flessibilità del curricula e l'introduzione del sistema dei crediti. Il credito [illegible] unità di misura [illegible] lavoro universitario richiesto allo studente e vale 25 ore di lavoro, [illegible] lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari e periodi di formazione presso enti esterni e studio a casa. Orientativamente, per la Facoltà di Scienze M.F.N., le ore di lezione frontale sono otto per ogni credito. In un anno accademico bisogna accumulare 60 crediti; 180 per arrivare alla Laurea. Dopo il conseguimento della Laurea, gli studenti possono approfondire ulteriormente tematiche avanzate della propria disciplina iscrivendosi alla Laurea Specialistica (2 anni) e, in seguito, al Dottorato di Ricerca (ulteriori 3 anni).

Facoltà di Scienze M.F.N.

www.mfn.unipmn.it

Questa pagina è stata realizzata con il contributo della Società per l'Insediamento e lo Sviluppo Universitario Alessandria-Asti

FACOLTÁ DI SCIENZE M.F.N.
Corso Borsalino 54 Alessandria • tel 0131 283 803 • fax 0131 283 800
info@mfn.unipmn.it

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Assemblea Piccolindustria

Quale futuro per le PMI?

L'Assemblea di Piccolindustria di mercoledì 6 giugno offre l'occasione per un confronto sul significato e sul ruolo delle Pmi, nel contesto economico e all'interno dell'Associazione. Negli ultimi anni, infatti, sono intervenuti diversi fattori che hanno radicalmente modificato lo scenario economico di riferimento e le modalità di gestione aziendale.

A livello comunitario, abbiamo assistito all'introduzione dell'euro e ad una maggiore integrazione delle economie dei Paesi aderenti.

La nuova valuta europea ha comportato la perdita della sovranità monetaria a favore della BCE e dunque possibilità di ricorrere alla svalutazione come strumento di recupero di competitività. Sta inoltre procedendo il cammino di allargamento dell'Unione ad Est, con una nuova configurazione della dimensione politica della futura Europa.

Accanto a questo livello transnazionale, si è progressivamente rafforzato anche l'ambito territoriale, con un parziale trasferimento di competenze alle Regioni e agli enti locali. Termini come devolution, federalismo, principio di sussidiarietà sono diventati comuni nel linguaggio politico e indicano la ricerca del giusto livello al quale assumere le decisioni.

Sinteticamente, i fattori cruciali di cambiamento, che influiscono direttamente sul modo di fare impresa oggi, sono tre.

Il primo è la globalizzazione che, in definitiva, consiste in una modificazione dello scenario concorrenziale, che riguarda anche chi non esporta e non realizza investimenti produttivi all'estero. Il mercato, infatti, è sottoposto ad una crescente pressione competitiva, determinata dall'ingresso di nuovi soggetti e prodotti.

Il secondo elemento deriva dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da Internet. Si tratta della Net Economy: un'evoluzione nel modo di fare impresa – anche quella tradizionale e manifatturiera – basata su fattori flessibili e sulla conoscenza.

Il terzo fattore di cambiamento è rappresentato dalla terziarizzazione. Le imprese, soprattutto le grandi, hanno avviato un cammino che le ha portate a concentrarsi sul proprio core business, deverticalizzandosi ed esternalizzando le attività collaterali.

Questi tre elementi convergono nel rendere la crescita un aspetto quasi irrinunciabile per le Pmi che vogliono rimanere competitive sul mercato. Una crescita dimensionale e soprattutto qualitativa, basata sulla maturazione di condizioni interne e di posizionamento esterno che consenta di valorizzare al meglio le proprie caratteristiche.

I cambiamenti in atto impongono una riflessione anche sul significato e sul ruolo associativi della Piccola Industria. E' lo stesso sistema confindustriale, infatti, ad evolvere. Oggi la funzione sindacale si trova a convivere accanto ad altre dimensioni associative: i servizi alle imprese e la realizzazione di un più ampio sistema di rappresentanza degli interessi imprenditoriali.

In questo ambito evolutivo rimane fondamentale la coesistenza in Associazione della Piccola Industria accanto alle altre dimensioni d'impresa. Essa, infatti, continua a rappresentare un importante stimolo all'affermazione di un sistema di valori e di una cultura diffusa e radicata nel nostro tessuto produttivo.

L'azione di rappresentanza della piccola impresa trae forza e legittimazione dalla sua capacità di elaborazione e proposta. Piccola Industria costituisce una sorta di "palestra associativa", dove si maturano abilità e conoscenze, un "pensatoio", dove condurre analisi e riflessioni sulle problematiche specifiche, ed un "occhio vigile" alle nuove necessità di servizio: dunque un valore aggiunto per l'intero sistema associativo.

Per la Piccola Industria, infine, si prospettano rinnovati ambiti d'azione, con significative opportunità d'intervento: il livello locale, dove sono sorti nuovi autorevoli interlocutori, e l'ambito europeo, ove si stabiliscono le politiche d'indirizzo anche in materia industriale.

Carlo Silva Uberetti
Presidente Piccolindustria

La sfida del capitalismo naturale

Verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile

Andrea Pininfarina
Presidente Unione Industriale Torino

Alberto Meomartini
Presidente Italgas

Una vera rivoluzione industriale attende il nostro secolo. Questo è lo scenario che Amory Lovins, fondatore dell'organizzazione di ricerca sui temi della politica delle risorse "Rocky Mountain Institute", descrive nel saggio "*Capitalismo naturale: la prossima rivoluzione industriale*".

Secondo il ricercatore, le cui proposte hanno ricevuto riconoscimenti a livello mondiale, il capitalismo naturale ridisegna l'industria sulla base di un modello biologico che esclude la produzione di rifiuti, sposta l'economia dall'episodica acquisizione di beni verso un flusso continuo di valore e servizi, investendo oculatamente nella protezione e nell'espansione del capitale naturale esistente.

Di questo nuovo modo di intendere l'industria, si parlerà durante l'incontro organizzato dall'Italgas e dall'Unione Industriale di Torino martedì 5 giugno, alle 17.45, presso il Centro Congressi dell'Associazione.

Al dibattito "Ambiente, Natura e Sviluppo", che coincide con la Giornata Mondiale dell'Ambiente, prenderanno parte: **Andrea Pininfarina**, Presidente dell'Unione Industriale di Torino; **Alberto Meomartini**, Presidente Italgas; **Ermete Realacci**, Presidente di Legambiente; **Gianni Silvestrini**, Direttore Generale Servizio Inquinamento Atmosferico e Rischi Industriali del Ministero dell'Ambiente; **Domenico Siniscalco**, Presidente Fondazione Eni Enrico Mattei; e lo stesso **Amory Lovins**. A fare da moderatore, il giornalista Alessandro Cecchi Paone.

E' da tempo che il sistema industriale italiano ha scelto la via dello sviluppo sostenibile, sia per propria convinzione, sia perché lo richiedono il mercato, la qualità e la globalizzazione. Non a caso, tra le "Azioni per la Competitività" che Confindustria ha indicato quali prioritarie per l'industria italiana, lo sviluppo sostenibile occupa un corposo e dettagliato capitolo.

Il seminario si pone sulla scia tracciata dalle imprese, impegnate in un miglioramento continuo delle proprie performances ambientali, e prende le mosse da un interrogativo: che cosa succederebbe se l'economia fosse organizzata sulle base delle realtà biologiche della natura, anziché sulle astrazioni dell'economia neoclassica?

"*Questa scelta* – è la risposta di Lovins – *darebbe all'economia una sorprendente gamma di opportunità ed aprirebbe la strada ad una nuova e propria, nuova rivoluzione industriale*".

Per informazioni ed adesioni: tel. 011.5718.406/439; fax. 011. 5617.029 e-mail: ufficio.stampa@ui.torino.it.

eco-efficiency™
BIENNIAL

Torino-Lingotto, 4-5-6 giugno

UNDICI CONVEGNI A SESSIONI PARALLELE

Lunedì 4 giugno 2001
- Cerimonia di inaugurazione - Saluti delle Autorità
- La sfida dell'eco-efficienza: più competitività, meno impatto ambientale. Quali politiche, quali strategie?
- La gestione ambientale d'impresa: strumenti disponibili e best practices
- Il ciclo di vita di un prodotto: esperienze a confronto
- Cerimonia di conferimento delle registrazioni Emas ed Ecolabel alle Imprese

Martedì 5 giugno 2001
- I testimonial dell'eco-efficienza (rivolto agli studenti delle scuole medie superiori)
- Bioarchitettura e scelte progettuali, di tecnologie e di materiali rispettosi dell'ambiente: l'importanza della certificazione energetico-ambientale degli edifici
- Eco-efficienza nella produzione di energia ed energie rinnovabili
- Celebrazioni ufficiali della Giornata Mondiale dell'Ambiente

Mercoledì 6 giugno 2001
- Il turismo sostenibile: dalle pratiche quotidiane di valorizzazione del territorio alla organizzazione di grandi eventi
- La mobilità eco-efficiente
- Valutazione della sostenibilità ambientale del Piemonte: analisi energetica e impronta ecologica (IRES, ARPA, Città di Torino)
- Gli acquisti e le forniture verdi nella Pubblica Amministrazione
- La promozione di comportamenti eco-efficienti: una sfida per i comunicatori

Torino capitale mondiale dell'ambiente

Torino capitale mondiale dell'ambiente

Martedì 5 giugno la Provincia e la Città di Torino ospitano la Giornata Mondiale dell'Ambiente. L'evento promosso dall'UNEP (United Nation Environment Programm), vale a dire dall'Agenzia incaricata dall'ONU di promuovere iniziative in campo ambientale, è stato affidato quest'anno alla Provincia di Torino. Ciò costituisce anche un riconoscimento alla massiccia adesione del territorio provinciale alle edizioni precedenti nonchè alla qualità e quantità degli interventi avviati nel settore.

La Giornata prevede una serie di iniziative che coinvolgono tutta la provincia di Torino, ma il cui evento chiave è la premiazione del "Global 500 Awards" che, istituito nel 1987, per la prima volta è ospitato in Italia. Con questa manifestazione l'UNEP intende premiare individui e organizzazioni che si sono contraddistinti nella realizzazione di progetti di portata eccezionale per la protezione e il miglioramento dell'ambiente.

La premiazione è suddivisa in due categorie (giovani e adulti) e quest'anno interessa persone ed enti provenienti da Cuba, Cina, Inghilterra, Kenya, Malaysia, Giappone, Filippine, Stati Uniti, Corea, Italia, Australia, Tailandia, Ghana, Lesotho, Canada.

La cerimonia, presentata da Licia Colò, si svolge alle ore 18 nell'Auditorium del Centro Congressi del Lingotto di Torino e prevede la partecipazione della United Youth Philarmonic Orchestra, composta da giovani talenti musicali provenienti da tutto il mondo.

Di diverso contenuto, ma di eguale spessore dal punto di vista ambientale, è l'altro appuntamento che Torino ospita in questa settimana. Si tratta del terzo incontro plenario del **Forum per l'Agenda 21 della Provincia di Torino** che ha per titolo "**Rafforzare la partecipazione, sostenere l'azione**" e si svolge al Sermig di piazza Borgo Dora nel pomeriggio di venerdì 8 giugno.

L'Agenda 21 è l'insieme di strategie e azioni finalizzate alla costruzione di un modello di sviluppo sostenibile e durevole per il XXI secolo, attraverso un utilizzo equilibrato delle risorse naturali, umane ed economiche e discende dagli impegni assunti dalla Conferenza ONU per lo Sviluppo Sostenibile, tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992.

L'Agenda 21 della Provincia Torino, ha l'obiettivo di tradurre su scala locale gli impegni assunti dall'Italia nella Conferenza di Rio, definendo un Piano d'Azione Locale (obiettivi, strategie e progetti) attraverso l'istituzione di un Forum per lo Sviluppo. Con l'Assemblea Plenaria dell'8 giugno il Forum per l'Agenda 21 della Provincia di Torino conclude la prima fase di concertazione sul territorio dedicata alla definizione del quadro di riferimento sulle criticità ambientali, sulle opportunità, sugli obiettivi generali e specifici, sulle linee d'azione.

Il sistema di gestione ambientale del sito Basse di Stura Certificato secondo la norma UNI 14001 e il regolamento EMAS

Il 13 dicembre 2000, l'Istituto di verifica Certiquality, ha riconosciuto il sito Basse di Stura dell'Amiat, conforme alla norma UNI EN ISO 14001; il 9 aprile 2001, il comitato Ecoaudit Ecolabel – Sezione Emas Italia, ha espresso parere positivo in merito alla registrazione Emas (secondo il Regolamento CEE n°1836/93) del sito stesso.

La discarica compresa nel sito è il primo impianto in Italia atto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ad aver ottenuto una certificazione di questo tipo.

E' stato il traguardo di un processo che ha visto l'Amiat, nel corso degli ultimi tre anni, impegnata ad affrontare la gestione delle attività del sito, non solo nel rispetto della normativa vigente, controllando la compatibilità dell'impianto con il territorio, ma definendo, anche, alcuni obiettivi di miglioramento, atti alla riduzione degli impatti ambientali connessi con le attività del sito. Nello specifico, si è adottata una politica di investimenti che ha permesso di raddoppiare la quantità di biogas avviata al recupero energetico (circa 9.000 TEP nel 2000), una riduzione degli scarichi idrici (circa il 40% nel corso dell'ultimo quadriennio) e una riduzione delle emissioni convogliate.

Dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale, ha implicato il fatto di non lasciare nulla all'improvvisazione, ma di gestire sistematicamente tutte le attività che hanno significativi impatti sull'ambiente.

L'approccio al rispetto ambientale è e sarà di tipo preventivo, in quanto permette di risalire a ritroso nella catena di gestione delle attività che possono generare impatti, individuarne le cause prime e operare per rimuoverle.

Il Sistema di Gestione Ambientale Amiat, rappresenta, in sintesi, la volontà di affrontare le problematiche ambientali in modo razionale ed organico, coinvolgendo tutto il personale al fine di ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre gli impatti ambientali rivolgendo particolare attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori e della collettività torinese.

Il contributo di Amiat, nella diffusione della cultura e del rispetto ambientale, si traduce nel farsi testimonial e dunque, nel mettere a disposizione la propria esperienza e le competenze tecniche acquisite durante la Biennale dell'Eco-Efficienza del 4/6 giugno 2001.

LE AZIENDE PIÙ VERDI

A.I.D.A. Azienda Intercomunale Difesa Ambiente

Primo riconoscimento EMAS su 54 impianti

Il loro mestiere è pulire le "acque reflue", ovvero quello di depurare. Nel settore godono di ottima fama, tutta meritata: l'Aida di Pianezza (To) è stata tra le prime aziende italiane ad ottenere dalla Provincia l'autorizzazione per il trattamento dei rifiuti liquidi ai sensi del decreto Ronchi. La prima ad ottenere la registrazione per il regolamento europeo Emas è stato l'impianto pubblico. Il riconoscimento verrà consegnato all'Aida oggi al Lingotto durante la giornata europea dell'ambiente. In Italia l'hanno ottenuto solo 54 impianti.

"L'azienda è un ente pubblico – spiega il direttore Simone Graffi – per lo smaltimento delle acque dei sei comuni consorziati: Rivoli, Alpignano, Pianezza, Caselette, Val della Torre e La Cassa. Serve 70mila abitanti e alcuni clienti privati".

Dal 1981 ad oggi Aida è cresciuta: il primo passo tra 1988 e 1989 con un impianto di cogenerazione grazie al quale l'azienda recupera dai cicli di lavorazione parte dell'energia elettrica che la alimenta, riducendo l'impatto ambientale. Successivamente Aida s'è aggiudicata l'autorizzazione per la denitrificazione dell'azoto, e – sempre tra le prime – la certificazione UNI EN ISO 14001. Con una squadra di undici persone. "Disposte – confida il direttore – a dare tutto. Il lavoro per ottenere la registrazione ambientale Europea EMAS è stato fatto tutto qui". Tanto impegno ha aperto le porte del mercato privato. Il piano degli investimenti per la realizzazione di collettori fognari per i Comuni consorziati e per il potenziamento dell'impianto, ammonta a circa una decina di miliardi: "pagati con i servizi venduti alle imprese – sottolinea Graffi – senza gravare sui contribuenti dei nostri comuni". La qualità del lavoro eseguito nell'impianto di Pianezza può essere ben rappresentata dal dato dell'ammoniaca presente nell'acqua in ingresso all'impianto, pari a 327 tonnellate all'anno. La legge permette di scaricarne fuori 107 tonnellate l'anno, l'Aida riesce ad abbattere di quantità fino a 23. Ne guadagna la Dora.

atm Mobilità S.p.A.

Idrogeno, metano e tram per trasporti sempre più puliti

Se è vero che la tutela dell'ambiente passa per una buona gestione della mobilità, alle aziende di trasporto pubblico spetta un ruolo doppiamente importante. Da un lato, offrendo un servizio sempre migliore, contribuiscono a limitare le emissioni nell'atmosfera e a diminuire il numero di veicoli privati in circolazione. Dall'altro sono un vero e proprio laboratorio di applicazione pratica per tecnologie che riducono l'inquinamento. L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) da tempo è impegnata per svolgere meglio questo ruolo di "apripista" e di sensibilizzazione anche verso il mondo del trasporto privato. Punta di diamante dell'impegno ambientale ATM è la sperimentazione – che inizierà entro l'anno – del primo prototipo italiano di bus ad idrogeno (realizzato da un gruppo di imprese di cui fanno parte, con ATM, Irisbus, Gruppo Sapio, Ansaldo Ricerche, Compagnia Valdostana delle Acque e Enel).

Ma l'idrogeno non è tutto per ATM che ha puntato, nel medio periodo, sia sull'adozione di motori diesel ecologici – i cosiddetti Euro 3 – sia sull'alimentazione a metano (con un impegno economico complessivo sui bus di 250 miliardi sino al 2008, di cui 145 già in fase di spesa). Già oggi circolano mezzi alimentati a questo carburante "pulito". Ma con l'acquisto fin da ora previsto di 200 unità, Torino avrà presto la flotta a gas naturale più grande d'Italia. Inoltre, per coinvolgere il trasporto privato, ATM sta realizzando un impianto a disposizione anche dei normali automobilisti. E assieme al metano, il futuro di ATM porterà anche i primi bus elettrici. Il presente, intanto, è fatto da un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 4001 e da una politica di rinnovamento del parco mezzi per avere in servizio veicoli più efficienti e meno inquinanti (l'età media dei bus è 6 anni, la più bassa d'Italia. 290 autobus hanno meno di 2 anni). I risultati non sono mancati – come testimonia il Bilancio Ambientale 2000 che ATM ha redatto per il secondo anno – sia sul fronte dell'aria (vedi tabella), sia su quello dell'inquinamento acustico, anch'esso in diminuzione. Il tutto mentre, complementare al rinnovamento del parco su gomma, si sta realizzando quello delle strutture e dei mezzi per il trasporto su rotaia, il "impatto ambientale zero": con la nuova linea 4 (150 miliardi d'investimento) e i 100 tram Cityway (350 miliardi). Ecco perché la convinta presenza di ATM alla Biennale dell'Eco-Efficienza: nuovo passo di un percorso di crescita culturale e di concreta attenzione per l'ambiente.

LE RIDUZIONI DEGLI INQUINANTI EMESSI DAI MEZZI ATM – DATI 1997-2000

INQUINANTE	DIMINUZIONE PERCENTUALE
OSSIDO DI CARBONIO	- 34%
OSSIDO DI AZOTO	- 25%

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

Con le imprese per il rispetto dell'ambiente

La richiesta del mercato del rispetto di standard sempre più stringenti ed il crescente corpo legislativo nazionale e comunitario (con prescrizioni inerenti l'operatività degli impianti, l'organizzazione e la responsabilizzazione aziendale) rendono il rispetto dell'ambiente un requisito necessario per le aziende.

In merito a problematiche ambientali, il **Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino** offre un servizio:

- **analitico:** analisi di acque di scarico, emissioni, rifiuti, determinazioni tramite microscopia a scansione, ecc.
- **di consulenza tecnica** su questioni inerenti ambiente, sicurezza e qualità:
  - indagini fonometriche e su problematiche relative all'amianto
  - informazione su scadenze e disposizioni delle normative ambientali
  - consulenza sullo smaltimento di rifiuti e per la compilazione della dichiarazione MUD
  - gestione di problematiche relative ad Ecolabel ed Ecoaudit
  - consulenza per l'implementazione di Sistemi di Gestione Ambientale secondo gli standard ISO 14001 o mediante adesione al Regolamento EMAS
  - corsi di formazione per l'acquisizione di strumenti per un corretto approccio alle problematiche ambientali, per l'analisi degli elementi costitutivi di un SGA, per approfondire le disposizioni della normativa ambientale, ecc.

Già certificato SINAL ed in corso di certificazione ISO 9001 e forte del patrimonio aziendale maturato in anni di esperienza, il **Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino** costituisce quindi un punto di riferimento per le aziende che vogliono intraprendere il cammino verso il rispetto dell'ambiente.

Per informazioni: Laboratorio Chimico Camera Commercio Torino
Via Ventimiglia 165 • 10127 Torino • Tel 011/6700111 • Fax 011/6700100
e.mail:labchim@lab-to.camcom.it – sito: www.lab-to.camcom.it

TRA BILANCI E PROGETTI

Reati scoperti	27.448	Munizioni sequestrate	19.272	Patenti guida ritirate	2943
Arresti eseguiti	[illegible]	Refurtiva recuperata	[illegible]	Ciclo circolazione ritirata	[illegible]
Persone denunciate	29.147	Beni artistici recuperati	199	Contravvenzioni al C.d.S. elevate nr.	113.560
Stupefacente sequestrato (kg)	[illegible]	Valore	4.095.000.000	Lire	818.981.904
LSD (dosi)	339	Autori omicidi identificati	115	Militari deceduti	0
Ecstasy (pastiglie)	[illegible]	Autori rapine identificati	623	Militari feriti	115
Armi sequestrate	1603				

«Più divise per garantire la sicurezza»

Il comandante: arriverà anche il carabiniere di zona

Domani mattina si svolgerà la festa dell'Arma nella caserma Pietro Micca

Angelo Conti

I carabinieri celebrano domani mattina, nello storico cortile della caserma Pietro Micca, l'anniversario della loro fondazione. E' un momento importante per i militari torinesi, ed anche per il generale Libero Lo Sardo, alla sua prima festa dell'Arma nei panni di comandante della Regione Piemonte-Valle d'Aosta. Napoletano, una vasta esperienza operativa maturata in differenti realtà, ma soprattutto al Sud, Lo Sardo si è calato nella mentalità piemontese, che peraltro conosceva già da ragazzo, avendo il padre (generale anche lui) comandato la Legione di Alessandria. «Questa è una regione esaltante - spiega - per la vastità del territorio, ma anche per la complessità delle tematiche e per la varietà dei temi. Qui si respira, in ogni momento, il senso dello Stato. Davvero, qui si può lavorare».

Una terra attiva, ma che chiede sicurezza, garanzie, tranquillità.

«Certo, la gente vuole percepire la sicurezza. Il nostro impegno è quindi quello di garantire più divise fra la gente».

E' nata la figura del carabiniere singolo. Ed è caduta così la tradizione che li vedeva sempre muoversi in coppia.

«Un carabiniere, anche quando è a spasso con la moglie, è un carabiniere. Ed interviene quando c'è da reprimere: lo ha sempre fatto, anche quando è in borghese, perché non può farlo anche in servizio?».

Modi per essere anche più vicini alla gente...

«Assolutamente. Come è fondamentale, a mio avviso, l'attività della squadra che si occupa degli anziani, contrastando le vessazioni e le truffe che vengono compiute ai loro danni».

Un'altra squadra molto attiva è quella telematica.

«Il mondo di Internet è frequentato da tante persone oneste e da qualche marigoldo. Considerate le dimensioni, ormai vastissime, della comunità dei naviganti non potevamo certo ignorare il fenomeno. Abbiamo un gruppo e stiamo cominciando a darci da fare».

L'informatica è sempre più di casa, anche nell'Arma.

«Sta per partire persino l'archiviazione elettronica di tutti i reati commessi, a partire da ogni singola stazione. Si lavorerà con un software particolare: basta il pc e dirci dove inviare le pattuglie».

Torino è anche terra di confine. Il numero degli immigrati è alto, c'è manca qualche tensione. Come si pongono i carabinieri? «Blindare frontiere e città è inutile. Occorre invece pretendere da tutti, quindi anche dagli stranieri, il rispetto delle leggi».

Si parla meno della criminalità organizzata tradizionale. Ma è davvero in regresso?

«La mafia tradizionale, quella siciliana, certamente sì. La 'ndrangheta ha invece le sue regole di forza. E ci attendiamo una maggiore attività nei prossimi mesi, quando arriveranno gli appalti in Valle Susa. Qui però abbiamo già messo in campo la figura del carabiniere di cantiere: credo sia una carta vincente per fermare il racket».

E le mafie esotiche?

«Quella russa sembra in una fase molto embrionale. Quella cinese è più radicata. A Torino è una singolare diffusione di d'appuntamento gestite da cinesi ed abbiamo scoperto che molte di esse operano in locali acquistati od affittati da una sola società. Quindi siamo già di fronte a una organizzazione criminale vera e propria. Ora occorre individuarne prima le reali dimensioni, poi i capi».

Ed i reati? C'è una sufficiente repressione?

«I grossi reati, quelli che colpiscono la gente, trovano sempre un'adeguata risposta. In questo è sempre importante la collaborazione dei cittadini. Sui reati meno gravi, invece, si dovrebbe fare di più. Un obiettivo che dobbiamo garantire ma che può essere in qualche misura realizzato anche da ogni singolo cittadino. Che di fronte ad un sospetto od una paura, dovrebbe sempre dare un colpo di telefono al 112. Diamo sicurezza anche alle città».

Serie di incidenti: il più grave a San Maurizio. Pensionato di Ivrea perde la vita a Biella

Muore nell'auto finita contro un palo

Vittima una studentessa diciottenne

Una serie di incidenti stradali, avvenuti nella notte fra sabato e le prime ore di domenica mattina, ha provocato la morte di una ragazza diciottenne di San Carlo Canavese e di un pensionato di Ivrea. In un altro sinistro è invece rimasta gravemente ferita una giovane di 24 anni residente a Caselle.

L'incidente più grave è avvenuto verso le 3 sulla strada provinciale 2 a Ceretta di San Maurizio: un'Alfa 164 sulla quale viaggiavano quattro giovani è uscita dalla carreggiata nei pressi del locale Motown schiantandosi contro un palo della luce e contro una spalletta in cemento che separa l'asfalto dai prati.

Nell'impatto ha perso la vita Paola Poretta, 18 anni, di San Carlo Canavese, che fra qualche giorno avrebbe dovuto sostenere l'esame di maturità all'Istituto per geometri e ragionieri «Enrico Fermi» di Ciriè. A causare l'incidente, molto probabilmente, è stato un colpo di sonno del guidatore, Giuseppe Cat Genova, 23 anni, allevatore di Balangero, anche se la dinamica che ha provocato la tragedia è ancora al vaglio dei carabinieri di Ciriè. Il conducente e gli altri due passeggeri - Silvio Mascali, 20 anni, di Balangero e Andrea Perucca, 18 anni di Germagnano - se la caveranno con tre settimane di prognosi.

Il pensionato sporediese, Pasquale Zaccagni, 70 anni, è invece morto ieri mattina all'ospedale di Biella, dove era stato ricoverato in seguito ad un incidente. Intorno alle 11 l'uomo si trovava nel capoluogo laniero a bordo del suo [illegible]: secondo una prima ricostruzione della polizia, Zaccagni avrebbe perso il controllo del ciclomotore andando a sbattere contro il guard rail e cadendo sull'asfalto. Dalla parte opposta è arrivata un'utilitaria che lo ha investito in pieno. Un'ambulanza ha subito trasportato il ferito al pronto soccorso dell'ospedale biellese, ma poche ore dopo il ricovero, a causa di alcune complicazioni, il pensionato è morto.

L'ultimo incidente è avvenuto poco dopo l'una e mezza sull'Aurelia a Spotorno, in provincia di Savona. Una Lancia Delta che percorreva la statale in direzione Savona, per cause ancora da accertare, ha sbandato ed è andata a schiantarsi contro una Bmw parcheggiata sul lato della strada. L'urto è stato violento e ad avere la peggio è stata Eleonora Carluccio, 24 anni, residente a Caselle Torinese, ricoverata in condizioni disperate nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo con un grave trauma addominale e lesioni al fegato.

Il fidanzato, Corrado C., 26 anni, anch'egli residente a Caselle, se l'è cavata con contusioni, giudicate guaribili in dieci giorni.

Ragazza di Caselle travolta sull'Aurelia in centro a Spotorno: è in gravi condizioni

Eleonora Carluccio, 24 anni, di Caselle, ieri era andata con gli amici al mare

In manette un giovane di Castellamonte

Sperona la «gazzella» nella fuga a tutto gas

Una [illegible] impazzita per le strade della Valle Sacra, con l'auto lanciata a tutta velocità per sfuggire ai carabinieri che gli intimano l'alt. Per evitare la cattura, dopo forzato un posto di blocco, un ragazzo non ha esitato a buttare fuoristrada la macchina dei militari che, nel frattempo, avevano iniziato l'inseguimento. Due carabinieri sono rimasti feriti: per loro la prognosi è di una settimana. Andrea Ertola, 21 anni, residente a Castellamonte, in via Barengo, 13, elettricista, è finito, invece, in manette, con l'accusa di resistenza e lesioni.

L'hanno arrestato quando già era rientrato a casa. Il ragazzo, dopo aver speronato la «gazzella» facendola andare contro un muro era riuscito a fare perdere le proprie tracce. Lo hanno rintracciato dopo un veloce controllo della targa della sua «Fiat Uno» gt colore nero, la stessa macchina che per più di mezz'ora ha seminato il panico per le vie della Valle Sacra e di Castellamonte. Tutto è cominciato alle 15,30. Una pattuglia dei militari era in servizio nella zona di Castelnuovo Nigra, l'ultimo Comune della Valle Sacra. I carabinieri hanno visto arrivare un'utilitaria a folle velocità. Alla guida della «Uno» c'era un ragazzo: uno dei militari gli ha intimato l'alt ma l'autista, invece di fermarsi, ha scelto di forzare il posto di blocco. Pochi istanti dopo è stata «gazzella» era già dietro all'utilitaria del giovane elettricista che ad un certo punto è sparita a strade sterrate, tra la boscaglia. I carabinieri, a fatica, sono riusciti a stargli dietro fino a Castellamonte dove, dopo alcune sterzate e gimcane per le vie del centro sono stati speronati. La loro macchina è finita prima contro un'auto parcheggiata, poi contro un muro. Il lunotto delle forze dell'ordine è stato distrutto mentre i militari, che nel frattempo avevano chiamato via radio i rinforzi, hanno riportato alcune contusioni.

[gp. mag.]

Cambio tra i verdi

Comune oggi i nomi della giunta

Emanuela Minucci

Nuovo colpo di scena nel totoassessori della giunta Chiamparino. E' il possibile cambio della guardia fra il rappresentante dei Verdi che fino a ieri doveva essere Roberto Tricarico e Giovanni Pagliero, 46 anni, insegnante, ex-presidente regionale degli «Amici della Terra» che per due anni ricoprì l'incarico di portavoce cittadino del partito di Grazia Francescato.

«Questa nuova alternativa nasce dal tipo di delega che andrà ai Verdi - ha dichiarato ieri il sindaco Sergio Chiamparino poco prima di incontrare, in serata, il vice Marco Calgaro - ai quali saranno i Giovani e le Periferie allora risulterebbe più adatto il nome di Tricarico. Nel caso invece in cui ai Verdi andasse anche parte dell'Ambiente come, per esempio, la manutenzione dei parchi, allora diventa più efficace la candidatura di Pagliero».

Fino all'ultimo dunque, la suspense circa la rosa di nomi che siederà in giunta resta alta. E anche se il nome di Maria Grazia Sestero (ds) pare sempre più certo, il valzer delle deleghe dipende in gran parte dall'impegno che intenderà assumersi il vice-sindaco, nonchè chirurgo oncologo, Marco Calgaro (Popolari).

«Il mio partito gradirebbe che seguissi l'assessorato della Viabilità - ha chiarito ieri il vice-sindaco prima di salire a casa Chiamparino per chiarire una volta per tutte il suo futuro - per quanto riguarda la professione ho deciso che la svolgerò part-time. Anche perchè sarebbe impossibile e controproducente darvi un taglio netto dopo che le ho dedicato vent'anni della mia vita». Dalla sua, il sindaco, pare aver espresso anche qualche riserva sulla possibilità di poter seguire «part time» un assessorato pesante come quello ai Trasporti. Assolutamente top secret l'esito dell'incontro che hanno avuto a riguardo, appunto ieri sera, il primo cittadino e il braccio destro. Comunque sia, oggi si saprà la verità. Dopo l'ultima riunione che è fissata per le 11, Sergio Chiamparino e la sua giunta al completo incontreranno i giornalisti attorno all'una per la prima conferenza stampa dei 14 nuovi assessori di Palazzo civico.

I nomi certi, intanto, sono i seguenti: Marco Calgaro (vicesindaco con deleghe da definirsi), Fiorenzo Alfieri (Cultura, Immagine della città), Paolo Peveraro (Bilancio, Partecipazioni, Tributi), Stefano Lepri (Servizi sociali), Dario Ortolano (Edilizia), Paola Pozzi (Istruzione), Elda Tessore (Olimpiadi e Commercio), Beppe Lodi (Anagrafe e Cimiteri), Gian Luigi Bonino (Personale ed Economato), Tom Dealessandri (Lavoro e Formazione). Restano tre, o meglio due incognite: l'adesione di Maria Grazia Sestero (data quasi per certa) e il risultato del «ballottaggio» fra Tricarico e Pagliero.

Storia quotidiana.

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I libri de LA

Specchio dei tempi

«La montagna non deve essere vista solo un luna park» - «Una barriera per evitare gli scontri frontali» - «Non basta guardare il tronco per vedere se il platano è sano» - «Lavori abbandonati»

Un lettore ci scrive:

«Qualche settimana fa un lettore mostrava la propria soddisfazione per un'eventuale apertura invernale del Colle del Moncenisio, proponeva un tunnel "turistico" per una più rapida e agevole comunicazione, anche invernale, tra la Basse Valle di Susa e l'Haute Maurienne e, infine, mostrava una mal celata soddisfazione per una eventuale (non so quanto) creazione di una grande e selvaggio "domaine skiable" sul versante francese dal gruppo Nibià-Ambin.

«La visione del territorio alpino che traspariva dalla lettera era la stessa che anima le frotte di adepti dell'alisky o delle "escursioni" in motoslitta (ultima deleteria moda): la montagna è semplicemente un terreno di gioco dove gli unici limiti sono quelli della tecnologia che l'uomo ha a disposizione. Tutto il resto sono fissazioni di ambientalista retrò. Ma la montagna non è un luna park!

«La montagna è altro: rocce, ghiaccio, neve, animali, e la natura, tra l'altro, ha le sue regole: garantire il traffico veicolare d'inverno al Colle del Moncenisio, su versanti estremamente slavinosi, significa dovere creare delle opere di protezione tutt'altro che irrilevanti; attrezzare per lo sci di pista il "severo" gruppo d'Ambin, con valloni profondi e pendii assai ripidi, mi sembra per lo meno azzardato (senza contare che prima forse occorrerebbe smantellare le tonnellate di ferraglia rimasta sul Colle del Sommeiller, a ricordo degli impianti e delle strutture dello sci estivo!).

«La montagna è cultura, è storia: il lavoro realizzato nel passato dagli uomini va difeso e valorizzato: quindi si deve salvare l'opera materiale tradizionale dell'uomo in montagna, prima di pensare a grandi e inutili interventi.

Per fortuna i Paesi alpini (8 Paesi) e l'Unione Europea hanno siglato una carta che fissa le regole dello sviluppo in questo territorio così delicato e fragile: la "Convenzione delle Alpi", recentemente ratificata anche dal governo italiano. E gli stessi fruitori della montagna hanno fissato una serie di regole per le attività sportive in montagna: le "Tavole di Courmayeur", la "Charta di Verona".

«La speranza è che nel futuro prevalga una cultura che consenta di difendere i residui spazi di "naturalità" che la montagna offre, di non vedere le Alpi come un semplice prodotto da "consumare", di apprezzare insomma la differenza tra un ghiacciaio alpino e il parco di Gardaland!».

Riccardo Marchesi

Un lettore ci scrive:

«Sulla circonvallazione di Orbassano altre tre persone hanno perso la vita in uno scontro frontale tra due auto. Purtroppo non esiste alcuna barriera che divida le corsie di marcia, sicuramente necessaria a far diminuire gli incidenti dovuti soprattutto a scontri frontali o tamponamenti di code pericolose. Alcuni incroci, tra cui quello con la strada proveniente da Stupinigi è sprovvisto di segnaletica per facilitare la svolta a destra o a sinistra (segnaletica invece presente all'incrocio con l'inoltro in tangenziale).

«Solo un piccolissimo tratto della circonvallazione è caratterizzato da una barriera che divide le due corsie (in prossimità della rotonda per Bruino), dopo che alcuni mesi fa ha perso la vita un uomo di Rivalta. La messa in sicurezza della rete stradale è un elemento fondamentale per ridurre gli incidenti».

Segue la firma

Il Settore Verde del Comune ci scrive:

«In strada San Vito sono radicato dei platano molto vecchio che veniva periodicamente osservato proprio per la sua maestosità. L'ultimo controllo, eseguito l'11 aprile con il procedimento V.T.A. (Visual Trees Assessment) ha purtroppo evidenziato uno stato di grave degrado appena sotto il colletto e sul castello (attaccatura delle branche) che ne ha decretato un urgente abbattimento per motivi di sicurezza.

«Il tronco sano non è elemento sufficiente per affermare la buona salute dell'albero, perché questo è composto anche dalle radici e dalla chioma».

Paolo Oddone

Un lettore ci scrive_

«Gradirei sapere, e penso come moltissima gente, per quale motivo dopo mesi di frenetica attività sono stati praticamente abbandonati i lavori alla linea nel tratto Piazza Caio Maio-Strada del Castello.

«In particolare mi sfugge il motivo della mancata attivazione dell'impianto semaforico proprio all'incrocio con Strada del Castello che specialmente nelle ore di punta provoca non pochi disagi alla circolazione».

Mauro Bonato

specchiotempi@lastampa.it

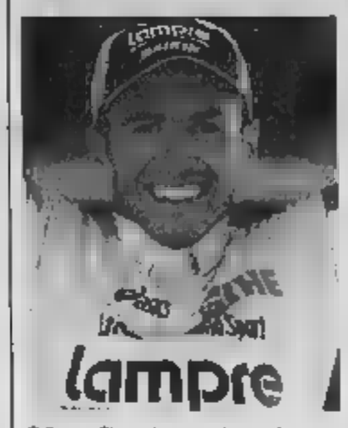
SAVONA
Via XX Set[illegible] 74 r.
angolo Via Buscaglia
- Perito Camera di Commercio
- Consulente del Tribunale e Corte d'Appello
IMMOBILIARE ABS Case & Negozi
tel. 019 827 111

LIGURIA
REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571 - IMPERIA, VIA ALBERI 10, TEL. 0183 7911 - [illegible] VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001
SAVONA E IMPERIA

I SERVIZI ABS PER CASE E NEGOZI
Quanto vale la casa che vuoi vendere e acquistare ???
[illegible] Perito della Camera di commercio e Consulente del Tribunale può valutarla
REALE VALORE DI MERCATO
Perchè pagarla di più o realizzare di meno?
Contatto immediato: 335 53 20 067
tel. 019 827 111 - fax 019 84 84 826

La carovana rosa a Sanremo già da questa sera

Arriva il Giro d'Italia la Riviera è in festa



Gilberto Simoni ancora in maglia rosa

SANREMO

Si apre questa sera a Sanremo e in Riviera la grande festa del ciclismo: arriva la carovana del Giro d'Italia. E' la nona volta che la città dei fiori ospita la corsa rosa. L'ultimo precedente [illegible] all'87, quando il Giro partì proprio da Sanremo. Questa volta, il «Circuito dei fiori», 138 km su è giù lungo le strade dell'entroterra, con partenza in corso Imperatrice e arrivo in piazza Eroi, può invece decidere la classifica, guidata da Gilberto Simoni. Stasera l'arrivo alla spicciolata negli alberghi, domani il riposo e mercoledì l'attesa tappa sanremese, seguita (giovedì) dalla frazione Imperia-S. Anna di Vinadio. SERVIZI A PAG. [illegible]

Genova e il G8: la Rete Lilliput è per la non violenza, la sinistra del Partito comunista invoca il boicottaggio attivo

«Sì a una globalizzazione umana»

Il cardinale Tettamanzi al convegno dei Focolarini

Il cardinale Dionigi Tettamanzi

Fabio Pozzo

GENOVA

Una trentina [illegible] sub armati a vigilare in immersione, 24 su 24, lo specchio acqueo antistante. Centocinquanta uomini a turno sul tetto per proteggere gli ospiti dall'alto; queste alcune disposizioni di sicurezza stabilite per un grande albergo di Rapallo nel [illegible] in cui la delegazione americana sceglierà di farvi base per la settimana calda del G8. Finora, però, lo staff dell'hotel non ha [illegible] ricevuto conferma.

Se sotto il profilo logistico il G8 non sembra ancora così vicino, quello politico è già entrato nel vivo. Ieri è stato il turno dell'area «eco-equo-pacifista-femminista» del coordinamento internazionale Genoa Social Forum, facente riferimento anche alla Rete Lilliput, [illegible] conclusione del meeting nazionale di Massa ha deciso per la linea [illegible] violenta della contestazione. Confermata anche la formazione di 50 gruppi per l'organizzazione [illegible] violente che non implicano l'invasione della zona [illegible] e manifestazioni pacifiche (anche a La Spezia, Ventimiglia e Voghera in caso di blocco dei manifestanti lontano da Genova) il 20 e il 21 luglio. Altre iniziative a breve: a Genova, un convegno internazionale il 15-16 giugno e dal 15 al 17 giugno la fiera nazionale del commercio equo e solidale; il 27 giugno, a Roma, iniziativa di [illegible] sui temi dell'agenda dei G8. Per il 15 luglio, in tutta Italia, la giornata di mobilitazione nazionale «Facciamo la festa al G8».

Sempre ieri è [illegible] stilata la «carta dei Focolarini», ribattezzata «Documento di Genova per una globalizzazione solidale» dal cardinale Dionigi Tettamanzi nell'ambito del convegno internazionale [illegible] movimento ecclesiastico tenutosi nel capoluogo ligure, che [illegible] consegnata agli otto Grandi. Tra i primi punti, la riduzione del debito estero. Ha detto Tettamanzi: «La Chiesa non è contro la globalizzazione, perchè è un processo storico inarrestabile [illegible] ancor più perchè corrisponde al disegno di Dio creatore e padre. Noi siamo per una globalizzazione umana e umanizzante: da globalizzare sono quindi l'economia, la politica, la giustizia, la solidarietà, la partecipazione libera e responsabile».

Sul fronte più strettamente politico è arrivata la dichiarazione di guerra da parte della sinistra interna al Partito comunista che, contestando Bertinotti, rivendica il [illegible] al dialogo e al confinamento delle manifestazioni, e propugna il boicottaggio attivo e l'impedimento del G8, nonchè il «diritto democratico di autodifesa contro eventuali aggressioni». Infine, una nuova adesione al fronte anti-summit, quella del Fronte Nazionale di Adriano Tilgher.

Enzo Bergero aveva 52 anni, stava tornando dal lavoro all'Acna. Una giovane grave per un incidente a Spotorno

Cengio, tragico scontro all'alba

Muore il presidente della Pro Loco di Millesimo

Lucia Bariocco

CENGIO

E' morto all'alba mentre tornava a casa dal lavoro. Enzo Bergero, [illegible] anni ed era operaio all'Acna di Cengio [illegible] presidente della Pro loco di Millesimo. Abita[illegible] in via Bosio 3, nel centro storico del paese. Lascia il figlio, Pierpaolo. Erano da poco trascorse le 5 quando Bergero, concluso il turno di [illegible] all'Acna, stava transitando su [illegible] scooter lungo la statale [illegible] Millesimo. In località Pertite la Vespa si è scontrata [illegible] una Fiat Uno guidata da Mirko Pierno, 28 anni, artigiano edile di Cengio, che arrivava dalla direzione opposta.

L'urto è stato violento. Bergero è stato sbalzato vicino al guardrail. Inutili i soccorsi dei carabinieri di Cengio e dei militi della Cri. L'operaio è morto sul colpo. Al polso, la lancette del suo orologio si sono fermate sulle 5,05. Il corpo è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale di Cairo. Sulla strada qualcuno ha posato un mazzo [illegible] rose bianche e blu. E [illegible] una volta, si è dovuto assistere a scene strazianti. Il dolore della famiglia, del figlio Pierpaolo, dei colleghi di lavoro e dei tanti amici che con lui [illegible] impegnati nell'attività della Pro loco. Bergero era presidente da 10 anni ed era stato rieletto pochi mesi fa.

Instancabile, in occasione del «Luglio Millesimese» ogni giorno era lì, al [illegible] sportivo. Fra un sorriso e una battuta, non tralasciava nulla. «Un cittadino modello», sono le parole del sindaco, Michele Boffa. [illegible] era la Pro loco. Era tutti noi», è il ricordo commosso di Massimo Botta, vicepresidente della Pro loco. Un uomo che alle attività di carattere sociale e culturale ha dedicato la propria esistenza. Per lunghi anni, insieme alla ex moglie, Gianna Zucchino, [illegible] anche gestito un negozio di articoli per la casa in piazza Italia e consegnava a casa le bombole del gas.

Un personaggio che ha rappresentato quella parte di paese che si impegna per dare stimoli ed impulsi al tessuto sociale. Enzo Bergero, oltre alle [illegible] indubbie qualità umane, verrà ricordato anche per questo. Per il suo lungo, serio e costante impegno al servizio di Millesimo e della sua gente.

Altro grave incidente, sabato notte, poco dopo l'una e mezzo sull'Aurelia a Spotorno. Una Lancia Delta che viaggiava verso Savona ha sbandato e si è schiantata contro una Bmw parcheggiata. Ad avere [illegible] peggio è stata Eleonora Carluccio, 24 anni, di Caselle Torinese, ricoverata [illegible] condizioni disperate in Rianimazione al S. Paolo. Il fidanzato, Corrado C., 26 anni, anch'egli di Caselle, [illegible] l'è cavata con contusioni guaribili in dieci giorni. La polizia stradale ha denunciato Corrado C. per guida in stato di ebbrezza.

Enzo Bergero, operaio dell'Acna e presidente della Pro Loco di Millesimo, era stimato da tutti per il suo impegno sociale. A destra il luogo dell'incidente

Eleonora Carluccio, 24 anni, è grave al San Paolo

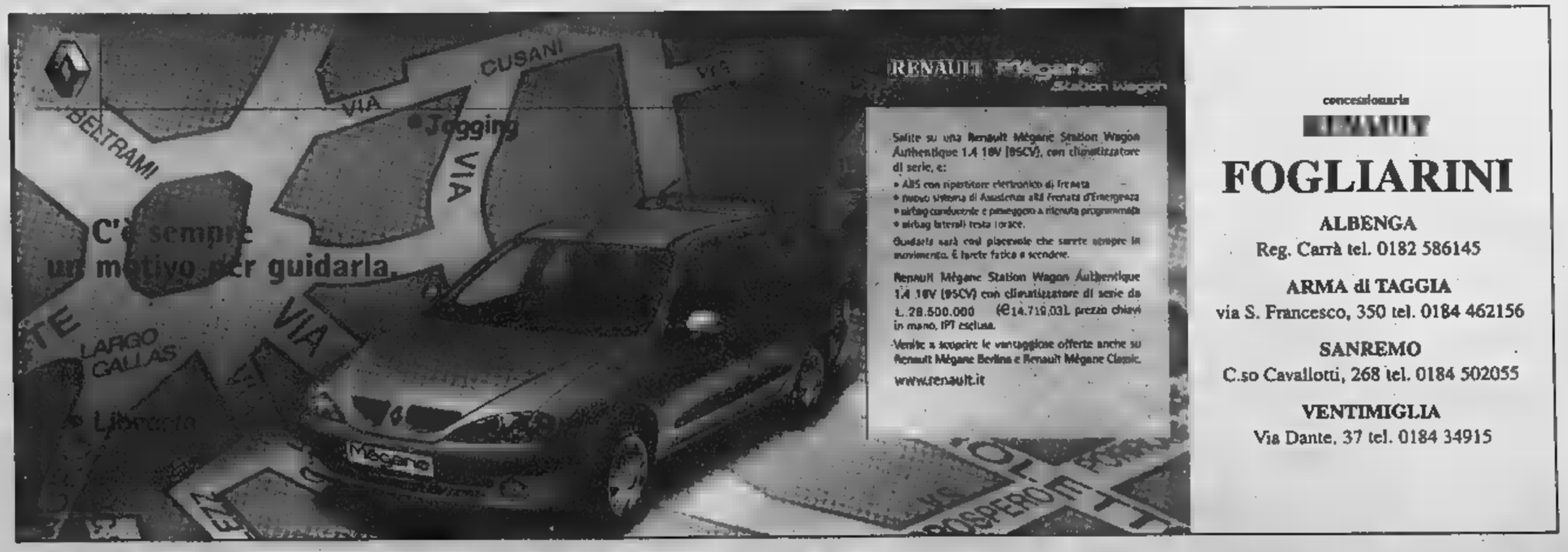
Morti due inglesi

Aereo cade tra Liguria e Piemonte

Renzo [illegible]

OVADA

[illegible] piccolo [illegible] da turismo [illegible] mattina si è schiantato sul monte Tobbio, sull'Appennino tra Novese [illegible] Ovadese, al confine tra Piemonte e Liguria. I due turisti inglesi che erano [illegible] bordo [illegible] morti. L'impatto è avvenuto [illegible] un centinaio di metri dalla sommità (a 1092 metri). Chi è accorso si è trovato di fronte [illegible] uno spettacolo raccapricciante: pezzi dei corpi [illegible] sparsi fra i resti dell'aereo e gli alberi. Il Cessna DR-25 era partito da Venezia ed [illegible] diretto [illegible] Cannes, a bordo Charles Gordon Gray, [illegible] anni, [illegible] Jennifer Mary, di 63, marito e moglie. Il piccolo [illegible] prendeva parte a un tour turistico europeo con 18 velivoli. Ieri mattina, in tutto [illegible] zona c'era nebbia [illegible] sul Tobbio molto fitta. Probabilmente il velivolo viaggiava a una quota più bassa del monte e il pilota, nonostante i 40 anni di esperienza, non ha potuto accorgersi dell'ostacolo. L'impatto è avvenuto verso le 11,15, l'elicottero dei vigili del fuoco di G[illegible] si è immediatamente [illegible] in volo, [illegible] ha dovuto desistere: non c'era visibilità. Per i soccorritori raggiungere [illegible] sommità (a oltre 2 ore di cammino) è stata un'impresa faticosa, tanto che il medico del 118 è stato colto da malore: si è poi ripreso senza conseguenze. Quando è scomparsa la nebbia, ha potuto nuovamente alzarsi in volo l'elicottero. Con il verricello ha recuperato i resti delle vittime, trasferiti all'obitorio di Novi.



Il lunedì sera in Liguria: pub grandi protagonisti da Levante a Ponente

Jazz sotto le stelle ad Albissola

La Red Cat Zazou apre la rassegna al Sole Luna

Augusto [redacted]

Nuova [redacted]gna jazz da oggi al Sole Luna, sulla spiaggia di Albissola [redacted]arina: ancora ritmi latini e sudamericani al Daubaci di Vado Ligure (con il tradizionale appuntamento con la Tribù Latina); serata come sempre dedicata [redacted] single al Manila Club di Alassio; musica e ritrovi anche [redacted] Genova e nel Tigullio.

Questo, in sintesi, il lunedì [redacted] in Liguria. Con l'avvicinarsi dell'estate, altri locali si aggiungono a quelli tradizionali, per fare ancora più ricca l'offerta destinata ai liguri [redacted] turisti.

RECCO. Musica al Dream bar, il locale situato sul lungomare.

ZO[redacted]. Ritrovo al Flanagan's Pub, in via Aurelia.

[redacted]. Pub-birreria a La Mandorla.

[redacted]. Al Tuburon discobar con dj Luca Angiolini. Ritrovi all'Isterika Pub e al Gallo Nero.

[redacted]. Ritrovo al Water World, al Go Go Gurger e all'Excalibur pub.

S. [redacted]. Ritrovo al Green Rose in via Gramasci.

[redacted]. Ritrovo al Moby Blue.

[redacted] Musica al pub Barfly di via Chiabrera. Ritrovi [redacted] Duffy Irish Pub in via Torti, al Barbarossa di Porta Soprana, al Freeland di via Finocchiaro, al Blues House Pub di via Orsini, a Le Piramidi [redacted] via Trento, al Two Last souls, al Crazy [redacted] [redacted] Sampierdarena [redacted] nei locali del Porto Antico. Chat [redacted] Internet e musica con dj al Piper Internet Pub.

[redacted] Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub [redacted] via Sant'Alberto.

[redacted]. Ritrovo in musica al Pescegatto.

[redacted] LI[redacted]. Piano bar con Diego e Valeria al Charly Max.

ALBISSOLA MARE. Primo appuntamento [redacted] la rassegna «Jazz sotto le stelle» al Sole Luna, sulla spiaggia lungo la Passeggiata degli artisti. Questa [redacted] «Red Cat Zazou» in concerto. La rassegna proseguirà tutti i lunedì d'estate.

[redacted] Messaggerie gratis all'Empyre Cyber Pub. Lap dance [redacted] ritrovo al Pirata. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Circolo Nautico e in altri locali della vecchia darsena.

[redacted] Ritmi e balli latini e caraibici con Pablo e la sua «Tribù Latina» al Daubaci.

SPOTORNO. Pub ritrovo alla Cambusa.

[redacted] LIGURE. Ritrovi in musica all'Agorà [redacted] Gorra, da Pilade e al Klipper. Appuntamento [redacted] la scrittrice Ezia Benzi per «I lunedì della civica biblioteca» a Finalborgo (ore 21).

[redacted] [redacted]. Ritrovi al New York Pub, all'Iguana, al caffè Airone, a Il Santo e al Soleluna.

[redacted] Messaggeria gratis al Fluke. Ritrovo da Pepita, al nuovo Jumanji Café Restaurant di via Alfieri e all'Atravirago.

CERIALE. Ritrovo al Planet Café e al Tea Room.

ALBENGA. Karaoke alla tavernetta della Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub.

[redacted] Serata per «single» al Manila Club [redacted] via Diaz, musica [redacted] vivo con gruppo cubano e ballerini. Ritrovo al Sol Ponente, al Fred Music Bar, al Cabaret, al Mozart, allo Zanzibar e nei locali del lungomare.

STELLANELLO. Serata texana al ristoran[redacted] Merula.

[redacted] Piano bar al Priore. Musica al Mata Mua.

[redacted] Ritrovo [redacted] Los Tres.

S. [redacted] AL[redacted]. Ritrovo alla cantina Tio Pepe.

DIANO MARINA. Musica al South East.

[redacted]. Serata al Germinal pub. Ritrovo al Flower's.

[redacted]. Musica dal vivo al Sax Pub in via Roma. Musica dal vivo all'El Patio Road House Saloon. Ritrovi all'Atlantic Pub, al Corto Maltese pub, all'Irish [redacted]. Ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta di piazza Mercato. Piano bar al George La Nuit.

OSPEDALE[redacted] Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

[redacted]. Ritrovo al Graffiti Pub [redacted] al Cyber Café Battibecco.

Nel programma della 38ª edizione anche Lucchesini

Cervo, Ughi e il suo violino le «star» del Festival 2001

CERVO

Ad aprire la 38ª edizione, il 13 luglio (dieci concerti fino al [redacted] agosto) saranno i Cameristi [redacted] Torino, con violino solista Alessandro Milani [redacted] oboe solista Francesco Pomarico. Però la star del Festival di Cervo, significativa rassegna internazionale di musica da [redacted] sarà [redacted] Ughi: il grande violinista, che suona un preziosissimo Guarneri del Gesù, sarà ancora una volta sul Sagrato dei Corallini, il [redacted]5 luglio, per esibirsi in duo con il pianista Alessandro Specchi.

E' certamente la principale attrazione del Festival, che sarà presentato ufficialmente questa mattina alle 11,30 presso il ristorante San Giorgio di Cervo: a tenere [redacted] battesimo l'edizione 2001 saranno il sindaco Vittorio Desiglioli e l'assessore regionale al Turismo, Franco Amoretti. [redacted] non sarà l'unica, perchè, tra le altre proposte, si [redacted] anche il ritorno di Andrea Lucchesini (23 luglio).

L'eccellente pianista aveva spiccato il balzo verso una lumi[redacted] carriera [redacted] quindicina d'anni fa, proprio da Cervo, abituale trampolino di lancio per i giovani più promettenti del concertismo italiano, anche in virtù del «gemellaggio» con il premio Ciani. Lucchesini, oltre a due Sonate di Beethoven, eseguirà la recentissima Sonata [redacted] Luciano Berio, il celebre compositore imperiese, che replicherà sul sagrato dei Corallini pochi giorni dopo averla proposta in prima assoluta a Siena. [s. d.]

Uto Ughi torna al Festival di Cervo

Gog a Genova

E Imperia ospita i chitarristi Usa

GENOVA. Volge al termine, la stagione concertistica della Gog, che - in collaborazione con Associazione Filarmonica Genovese [redacted] Fondazione Carige - questa sera (ore 21) ospita al Carlo Felice l'Orchestra Filarmonica Giovanile: dirige il maestro Michele Trenti, violino solista Hans Liviabella. Nel programma, l'ouverture de «Il matrimonio segreto» di Cimarosa, il Concerto per violino e orchestra di Viotti e la Sinfonia «Italiana» di Mendelssohn.

A Imperia, nella Chiesa di San Giorgio a Torrazza (ore 21) prosegue il «Festival di Primavera», promosso dal Club Diociotto Cento [redacted] dedicato alla chitarra classica. Protagonisti del concerto saranno gli americani Michael Hardy e John Huston e l'italiano Giovanni Pettavina. [s. d.]

IN [redacted]

SAVONA E PROVINCIA

[redacted]

[redacted]MARINA. Tel 019-820.409
OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 019-854.827
American Psycho
Or.: 20,30-22,30.
Lire 12000-8000-7000

[redacted] 1. Tel. 019-825.714
Pearl Harbor
Or.: 15,30-18,45-22
Lire 12.000-8000-7000

[redacted] 2. Tel. 019-825.714
Il corvo 3
Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30
Lire 12.000-8000-7000

[redacted] 019-825.714
Le fate ignoranti
Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30
Lire 12.000-8000-7000

[redacted] Tel. 019-820 563
La mummia II ritorno
Or.: 16,30-20,10-22,30
Lire [redacted]

FILMSTUDIO Tel 019-8386[redacted]
La stanza del figlio
Or.: 20,30-22,30
Lire 12.000-10.000; soci 8000

[redacted]ULT. Tel 019-850 570
Film a luci [redacted]
Or.: 15-22,30.
Lire 11.000-8000-6000

SALESIANI.
OGGI RIPOSO
Ore 21.
Lire 8000-6000

[redacted]

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
Pearl Harbor
Ore 19,30-22,30
Lire 10000-[redacted]

RITZ. Tel. 0182-640.427.
L'ultimo bacio
Or.: 20,30-22,30.
L[redacted]-6000

[redacted]

[redacted]SINA. Tel. 0182-51419.
Il corvo 3
Ore 20.30-22,30
Lire 10000-6000

ASTOR. Tel. 0182-50.097
Pearl Harbor
Ore 21.15
Lire 10000-6000-5000

[redacted]

VALLECHIARA.
CHIUSO PER FERIE

[redacted]

[redacted] Tel [redacted]
La mummia- Il ritorno
Or.: 20-22,15
Lire 10000-6000

[redacted]

[redacted] tel. 692[redacted]
OGGI RIPOSO
Or.: 16,30-20,30-22,45.
Lire 10000-8000

[redacted]

LOANESE. Tel. 019-669.961
Pearl Harbor
Or.: 19,30-22,30
Lire 10000-6000

[redacted]

TEATRO SASSE[redacted]
OGGI RIPOSO
Ore 21. Lire 7000

[redacted]

VERDI 1.
Tel. 019-97.24[redacted]
OGGI RIPOSO
Or.: 15.30-18.45-22,15
Lire 12000-8000

VERDI 2. Tel. 019-97.249.
OGGI RIPOSO
Or.: 15.30-17.40-20.30-22.40
Lire [redacted]

Nanni Moretti in «La stanza del figlio»

IMPERIA E PROVINCIA

[redacted]

[redacted]LVOIR Tel. 61978
Oggi riposo

[redacted]NITRALE Tel 0183-63871.
Cineforum **L'ultimo cinema[redacted] cresce**
[redacted] 16.15-20.15-22.30

DANTE Tel. 0183-293620.
Pearl Harbor
Spettacoli ore 21
[redacted]

IMPERIA. Tel 0183-292745
Oggi riposo

[redacted]

POLITEAMA. Tel 0[redacted]
Amori in città
Orario: 20,20-22,40
Lire 6000

[redacted]

CAPITOL[redacted] [redacted]
Oggi riposo

[redacted]

OLIMPIA Tel 0184-261955
Oggi riposo
[redacted] sul sito www.bordigera.it

[redacted]

CRISTALLO. Tel. 0184-206049
Sweet November
Orario: 15-21,15

[redacted]

DON BOSCO Tel. 0184-252672.
Nuova programmazione

[redacted]

ARISTON Tel [redacted]
Pearl Harbor
Orari: 15,30-18,45-ult. 22. Lire 12000; 8000 [redacted] due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

[redacted]

AMERICA Sala A. Tel. 010-595.91.45
La stanza del figlio
regia di N. Moretti
con L. Morante e N. Moretti.
Or.: 16; 18,10; 20.20; 22.30

AMERICA Sala B. Tel. 010-595.91.46
Amori [redacted] città e [redacted] la campagna
regia di P. Chelsom con W. Beatty e D. Keaton.
Or.: 15.45-18-20,15-22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49
Il mestiere delle armi
Or.: 15,30-17,50-20,20-22,30
Tabù - gelosia
Ore 22,30

ARISTON 2
Fast food, fast women
regia di A. Kolek
con J. Harris
Or.: 15,30-17,50-20,30-22,30

AUGUSTUS. Tel. 010-566 810
La mummia, Il ritorno.
regia di S. Sommers con B. Fraser.
Or.: 15; 17.30; 20; 22,30.

AURORA. Tel 010-592.625
Pokemon 3. Or.: 15-16,45-18,30
L'ultimo bacio.
[redacted] G. Cuccino con G. Mezzogiorno
Or.: 20.20-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO.
Tel. 010-254.18 20
La mossa del diavolo
con Bruce Willis
Or.: 20-22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
regia di B. Nàpoli con K. Dunst
Or.: 15.50-18-20,10-22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [redacted].18.20
Pearl Harbor
regia di M. Bay con B. Hartnett.
prima sala or.: 15,30-18,55-22,20
seconda sala or. 15-18,10-21,35

CINEPLEX PERT[redacted]
Se fossi in te
regia di G. Manfredonia, con E. Solitrizi

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [redacted]
La mummia - Il ritorno
Or.: 15-17,30-20,10-22,50

C[redacted]
Contendere- Serie 7
regia di R. Minahan con N. Smith e M. Burke
Or.: 20,15-22,25

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Pokemon 3
Or.: 16-18

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Un perfetto criminale
Regia di T. O'Sullivan con K. Spacey e L. Fiorentino
Or.: 16,10-18,15-20,20-22,25

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Le fate ignoranti
Ore 16

[redacted] Tel. 010-254.18.20
Passione ribelle
Or.: 15,20-17,40-20-22,20

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-566.419
Chocolat
regia di L. Hallstom
con J. Binoche, L. Olin
[redacted]: 15,30-17,50-20,10-22,30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-566.419
Le parole di mio padre
Or.: 15,30-17,15-19-20,45-22,30

EUROPA. Tel. 010-377.95.35
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 010-561.691
OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. 010-352 82.98
La [redacted]: Il ritorno
[redacted]: 15-17,30-20,20-22,30

OLIMPIA. Tel. 010-581.415
Pearl Harbor
Or.: 15-18,15-21,30

[redacted] Tel. 010-564.849
OGGI RIPOSO

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141
Il mestiere delle armi
regia di E. Olmi
con H. Jivko
Or.: 15,30-17,45-20,15-22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
Il corvo - Salvation
Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
American psyco.
V.M. 14
Or.: 15-18,55-18,50-20,45-22,40

[redacted]
Tel. 010-582.461
Le tre ignoranti
regia F. Orpelek
con M. Buy, S. Accorsi
[redacted]: 15-17,50-20-22,30

CINEMA PARROCCHIALE
[redacted]

CINEMA [redacted]
Tel. 010-967.71.30
OGGI RIPOSO

[redacted]

EMERI
La mummia- Il ritorno
regia di S. Sommers con B. Fraser
Or.: 15,30-17,40-20-22,10

S. SIRO
La mummia- Il ritorno
regia di S. Sommers
con B. Fraser
Or.: 15,30-17,45-20,15-22,30

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

CINE[redacted]

[redacted]

CENTRALE. Tel. 0185-296.033.
Pearl Harbor
Or.: 15,30-18,[redacted]

[redacted]

AUGUSTUS
[redacted]
Or.: 15-18,30-22

[redacted]

EMPORE. Tel. 0185-507.81
Il corvo 3
Or.: 16,10-18,15-20,20-22,20

[redacted]

CANTERO.
Saggio musicale organizzato [redacted] Filarmonica di Chiavari.
Ore 21, ingresso libero

[redacted] Tel. 0185-309.894.
I cavalieri che fecero l'impresa
Regia di P. Avati con R. Bova
Or.: 15-19-22

[redacted]

[redacted] 0185-41.505
Pearl Harbor
Or.: 15,30-18,45-22

[redacted]

[redacted]
I cavalieri che fecero l'impresa
regia di P. Avati con R. Bova.
Or.: 21,15

[redacted]
OGGI RIPOSO

NICKELODEON. Tel. [redacted]
[redacted]

[redacted]

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Sala Duse.
Chiusura estiva

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TROVATO.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA MODENA.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA.
OGGI RIPOSO

AUDITORIUM S. ORIENTALE
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Il dramma di Borgio: costa cara una bravata a tre giovani milanesi in vacanza

Affonda con il pedalò

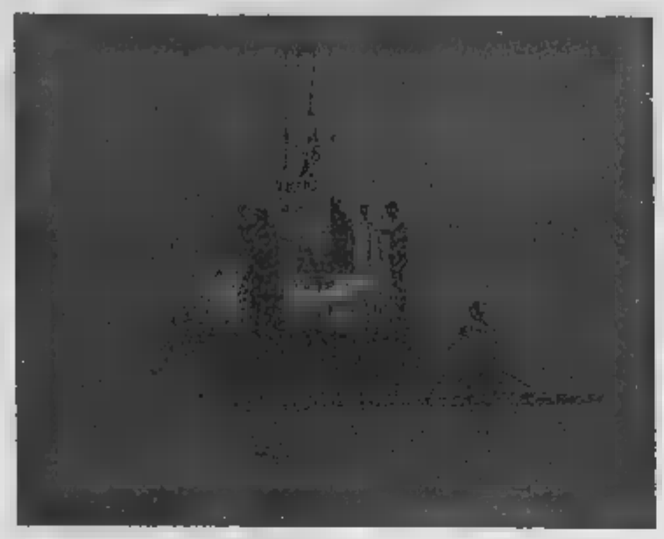
Non si trova il corpo del turista

Claudio Vimercati

Il mare che era calmo, piatto come una tavola da surf, invitava a un giro in barca, al chiaro di luna. Vito, Daniele e Andrea non ci hanno pensato due volte. Hanno visto il pedalò, sulla battigia, lo hanno spinto in mare, ci sono saliti sopra e hanno cominciato a spingersi al largo. Una bravata che è costata a loro cara, che è finita in tragedia. Il pedalò, che non aveva i tappi di sicurezza, ha infatti incominciato a imbarcare acqua e è affondato. Due dei tre giovani sono riusciti a raggiungere a nuoto la spiaggia e a mettersi in salvo. Il terzo, Andrea Cattaneo, 24 anni, residente a Lainate, è invece disperso.

La tragedia si è consumata l'altra notte nello specchio acqueo di Borgio Verezzi e Pietra Ligure. Andrea Cattaneo e i suoi due amici, Vito Spagnolo, 22 anni, e Daniele Gamboni, di 23, erano arrivati nel pomeriggio in Riviera per passare due giorni al mare. L'altra sera, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, i tre, che alloggiavano in una pensione a Borgio Verezzi, hanno cenato in un ristorante di Pietra Ligure e poi fatto tardi in una birreria. Al momento di rientrare a Borgio hanno pensato bene di prendere «in prestito» uno dei pedalò dei bagni dell'albergo «Rivalmare», per una traversata a pochi metri dalla spiaggia. Non sapevano che era senza i tappi di sicurezza (è un accorgimento a cui ricorrono spesso i titolari dei bagni marini per impedire che i pedalò vengano rubati), che sarebbe affondato. Sono finiti tutti e tre in mare, in un batter d'occhio. Vito e Daniele sono riusciti a raggiungere la spiaggia. Andrea no. Ha gridato agli amici «Non ce la faccio, non ce la faccio».

Il mare lo ha inghiottito. Vito e Daniele, raggiunta la spiaggia, hanno chiamato i soccorsi che ieri per tutta la giornata hanno mobilitato Capitaneria, carabinieri, vigili del fuoco, polizia. Una task-force con quattro motovedette, due battelli a motore, due elicotteri. C'erano anche i sub dei carabinieri che hanno scandagliato i fondali e trovato a un centinaio di metri da riva, il maglione che indossava Andrea Cattaneo. Le ricerche, sospese ieri sera, riprenderanno oggi. Il procuratore della Repubblica, Vincenzo Scolastico, ha posto sotto sequestro il pedalò. Al vaglio degli investigatori c'è la posizione degli amici di Andrea che rischiano una denuncia per il furto del pattino.



La ricerca a Borgio: in basso a destra un pedalò come quello affondato

Telefono Blu

Il «bon ton» del bagnante e le regole

GENOVA

Venti milioni di turisti. Tanti, secondo telefono Blu, affolleranno quest'anno le spiagge italiane. Una buona parte dei quali quelle liguri. Ecco, allora, un invito alla «reciproca tolleranza e al buon senso comune», che il sodalizio rivolge a tutti i bagnanti, per affrontare la calca sugli arenili.

Telefono Blu ha anche stilato una sorta di «bon ton» della spiaggia, per favorire una tintarella a prova di (buona) «etichetta». Nove le regole principali. Le prime due riguardano soprattutto il sistema balneare. Le spiagge sono delle Regioni, anche se demaniali, e quindi ul loro utilizzo è consentito a chiunque. I gestori hanno in concessione i servizi di cui i quali, in taluni casi, possono prevedere un biglietto di accesso e tariffe che devono essere «trasparenti» (tabelle esposte al pubblico). E ancora, in nessun modo può essere proibito di sostare sulla battigia (5-10 metri dal bordo dell'acqua) per tempi brevi, ma non si può installare nulla ad uso proprio, perchè l'accesso al mare deve comunque essere lasciato libero, come il passeggio.

Quindi, le buone norme per i bagnanti. E' vietato, salvo eccezioni, giocare a pallone, a racchettoni e ad altri giochi che possono in modo evidente disturbare gli altri bagnanti, in particolare sulla battigia. Le spiagge libere devono essere inoltre pulite dai Comuni o dai gestori degli stabilimenti balneari confinanti. E' vietato anche, salvo dove è consentito, portare animali sulla spiaggia; si è puniti se si lascia il proprio animale fare i bisogni sull'arenile, come lo si lascia scorrazzare liberamente.

Altre regole. E' vietato l'uso della radio e ogni altro mezzo ad alto volume che disturbi la tranquillità altrui. Proibito fare chiasso, così come è raccomandato evitare corse sfrenate verso l'acqua, col rischio di travolgere qualcuno. Si deve poi riporre i rifiuti negli appositi contenitori e non lasciarli in alcun modo sulla spiaggia. Altro invito: non indossare le vesti di predoni del mare, lasciando in acqua stelle marine, granchi, conchiglie e quant'altro. Infine, un'avvertenza: attenzione alle bandiere di segnalazione di pericolo, prima di tuffarsi.

Telefono Blu ha fatto della tutela del bagnante la sua politica. Rientra in quest'ottica, quindi, la protesta formale avanzata presso la Regione Liguria, laddove gli accessi alla battigia non sono liberi. E' il caso esempio di Genova, dove l'accesso al litorale cittadino è a pagamento; tra gli arenili abarrati, addirittura «appartiene al Comune di Genova».

Ci sono inoltre «stabilimenti balneari che hanno realizzato muri di cinta con cancellata sulla battigia» per proteggere lo stabilimento balneare dalle incursioni notturne. Il pericolo? «Se un bambino sfugge ai genitori e varca la cancellata scompare alla vista di chi si trova sulla sdraio...».

[f. pos.]

Invariati i [illegible] a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

SOCCORSI

Imbarcazioni alla deriva a Vado Ligure e Vallecrosia

Intervento della squadra di salvamento dei vigili del fuoco del distaccamento del porto (hanno utilizzato il battello a motore inaugurato la scorsa settimana) per portare in salvo un giovane, Gianluca Ledda, 23 anni, di Vado che andava alla deriva con la sua barca a vela, in balia del vento e delle onde. Il natante è stato poi trainato a riva. Quattro bagnanti sono stati soccorsi, sempre ieri, dalla guardia costiera di Sanremo mentre un pedalò andavano alla deriva, a circa 300 metri al largo della costa di Vallecrosia, a causa del mare agitato. [c. v.]

DEGO

Muore a 38 anni stroncato da un infarto

E' stato stroncato da un infarto a 38 anni. Emilio Castiglia, residente a Rocchetta di Cairo, è stato colpito da un infarto mentre si trovava insieme con gli amici in località Bonfigli, a Dego. Il dramma si è consumato nel primo pomeriggio di ieri, subito dopo il pranzo. [l. b.]

Donna olandese muore sette giorni dopo l'incidente

E' morta all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, Helga Margit Wich, 62 anni, la turista olandese in vacanza a Borgio Verezzi che la scorsa settimana era stata investita da una moto. L'incidente era avvenuto in corso Europa. Il conducente della moto, D.D., 18 anni, aveva riportato contusioni per le quali era stato medicato. [c. v.]

L.

Turista colto da malore mentre fa il bagno

Un turista torinese, G.P., 50 anni, è stato colto da un malore ieri pomeriggio mentre faceva il bagno davanti alla spiaggia libera dei pescatori a Finale Ligure, vicino ai bagni Atlantic. L'uomo, che era in preda a un principio di congestione, è stato poi trasportato al Santa Corona. Non è grave. Una bagnante è stato soccorsa anche a Varazze nei bagni Paolina. Si tratta di V.M., anni di Cambiago (Milano), che è stata colpita da una crisi epilettica mentre prendeva il sole. [c. v.]

Albanese accoltellato durante una rissa

Rissa tra 4 albanesi, ieri sera, nel porticciolo di Alassio. Uno degli stranieri, è stato ferito con una coltellata all'inguine, ed è stato ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Un connazionale è stato fermato dalla polizia subito dopo l'aggressione. [m. br.]

Incidente sull'Aurelia ferito un genovese

Incidente stradale, ieri pomeriggio, sull'Aurelia a Vado Ligure davanti alla pizzeria Antonio. Alessandro Tremoli, 23 anni, residente a Genova, era in sella al motorino quando ha investito una ragazza, Laura Mafezzoli, di Quiliano. Il giovane ha avuto la peggio ed è stato ricoverato in osservazione al San Paolo. [c. v.]

Dopo l'invasione di sabato scorso, ieri lungo le autostrade della Liguria la replica con code e anche incidenti

Rientro, un'altra giornata di traffico record

Intasata anche l'Aurelia: a Spotorno travolta e uccisa una donna

SAVONA

Viste le premesse, non poteva che essere un rientro difficile sotto il profilo del traffico. E così è stato. Ieri la replica all'invasione di sabato. Un altro giorno di code e rallentamenti sull'A10 e l'A12, con ripercussioni sui tratti dell'A6, dell'A26 e dell'A7, le direttrici che dalla Riviera salgono in Piemonte e Lombardia.

La situazione ieri ha incominciato a costituire un problema per gli automobilisti sulla via di casa già a metà pomeriggio, per poi aggravarsi nel corso della serata. Alle 19, lungo la costa, sull'Autofiori si procedeva con difficoltà a partire da Pietra Ligure sino a Savona; sul proseguo dell'A10 si avanzava a passo d'uomo tra i caselli Varazze e Genova Ovest; a levante, sull'A12, altre code a partire da Chiavari sino al nodo di Genova Ovest.

E molti, memori di quanto avvenuto sabato scorso, che ha fatto segnare ventimila auto in colonna già dal primo mattino sulla Torino-Savona ed oltre 24 chilometri di code sulla Genova-Ventimiglia, con migliaia di famiglie intreppolate lungo l'asfalto, hanno preferito procastinare il rientro, spostando la partenza durante le ore notturne e a questa mattina. Ma l'effetto «ponte», della ripristinata festività del 2 giugno, e il richiamo del mare, accentuato dal caldo e dal sole (che però ieri è stato parzialmente tradito le aspettative generali), nonostante i timori, ha ugualmente caratterizzato la domenica, segnalando ancora una volta l'inadeguatezza delle rete viaria ligure.

Non sono mancati i tamponamenti e gli incidenti. Sull'Aurelia, a Spotorno, un'anziana turista, Matrona Izzo, 72 anni, di Bergamo, che era in vacanza in Riviera con la figlia, è stata travolta da una moto mentre attraversava la strada. E' successo sul rettilineo che porta a Noli, all'altezza del bivio per Voze. L'anziana è morta durante il trasporto con l'ambulanza al Santa Corona di Pietra Ligure.

Sull'A12 quattro persone sono rimaste ferite ieri mattina nei pressi del casello di Sarzana. Lo scontro ha coinvolto un'auto ed una moto: le condizioni più gravi le ha fatte registrare ai soccorritori una giovane donna che viaggiava sulla due ruote. Sempre ieri mattina è rimasto ferito a Millesimo un cuneese di 61 anni, Emanuele Manassero: è stato trasferito successivamente con l'elicottero dei vigili del fuoco al S. Martino. Incidenti ci sono stati anche sulle vie alternative all'autostrada: due i feriti ieri pomeriggio sulla provinciale della Val Graveglia, nel Chiavarese. Grande traffico anche sull'Aurelia, con gravi ripercussioni sui centri urbani.

[f. pos.]

La situazione critica già nel pomeriggio Tutti in colonna tra Pietra e Savona, Varazze e Genova

Rientro difficile per gli automobilisti sulle strade della Riviera: qui siamo a Finale

L'altra notte a Savona

Albanese arrestato per la rapina a una prostituta

SAVONA Un albanese di 35 anni, Ismalaj Myftar, abitante a Millesimo, è stato arrestato l'altra notte dalla polizia con l'accusa di aver aggredito una prostituta nigeriana per farsi restituire i soldi che poco prima le aveva dato in cambio di una prestazione sessuale. Insieme allo straniero (ora accusato di rapina) c'era un amico che è riuscito a farsi perdere le tracce. L'episodio è avvenuto poco dopo mezzanotte in via Fratelli Rey, in una zona dove le prostitute sono solite appartarsi coi clienti. Stando a quanto ricostruito dalla polizia, la straniera è stata colpita con calci e pugni dai due uomini che rivolevano indietro i soldi pagati per il rapporto sessuale. L'hanno quindi abbandonata in strada e sono fuggiti. La nigeriana, che ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo (la prognosi è di 8 giorni) ha dato l'allarme con il telefonino cellulare. [c. v.]

Furto in alloggio a Savona

Marito e moglie derubati nel sonno dai ladri acrobati

SAVONA Ladri acrobati in azione, l'altra notte, in un appartamento di via Nizza mentre i proprietari, marito e moglie dormivano.

I malviventi, secondo i primi accertamenti della polizia, si sono arrampicati sul tubo del gas, hanno raggiunto il balcone, lo hanno scavalcato e sono entrati nell'alloggio. Senza fare il minimo rumore, si sono quindi aggirati tra le stanze dell'alloggio, hanno arraffato due telefonini cellulari e qualche soldo, e sono scappati. B.B., 51 anni, e la moglie non si sono accorti di nulla. Hanno scoperto la visita dei ladri soltanto quando si sono svegliati. Non hanno potuto fare altro che chiamare la polizia.

Furti analoghi sono avvenuti di recente non solo in città, ma anche ad Albisola Superiore. [c. v.]

La chiesa di San Pietro era affollata, il pianto disperato della moglie

«Genny, non ti dimenticheremo mai»

Albisola: tanti amici ai funerali di Generoso Barone

Generoso Barone

ALBISOLA S.

«Non ti dimenticheremo mai» c'è scritto sul manifesto funebre, che porta la firma degli ex compagni di scuola. A pochi passi la piccola chiesa di San Pietro, davanti alla stazione ferroviaria di Albisola Superiore: la piazza è già affollata di persone in attesa che il suono della campana a lutto accolga l'arrivo del carro funebre. Tanti mazzi di fiori, tante corone.

Generoso Barone, il trentanovenne morto in Venezuele in seguito a un incidente stradale, era benvoluto da tutti. E ieri mattina gli amici, i tanti amici hanno voluto esserci per dargli l'ultimo saluto e per stare vicino ai suoi familiari e soprattutto alla moglie, Tina Sirtori, titolare del bar «Al solito posto» in via Guidobono, che tanta dimostrazione di affetto se la aspettava.

«Sapevo - dice - quanti amici aveva mio marito e quanti gli volevano bene». Tina scoppia in un pianto disperato: «Ci amavamo io e Genny. Ci amavamo».

Poi la messa. «Sei qui in mezzo a noi - ha detto il sacerdote - attorniato dai tuoi fiori. Permettimi di usare il tuo nome per dire della generosità che si manifesta in questo gesto, di affetto, di amore per te. Non ti conoscevo, ma sono sicuro che tu amassi le cose belle, la vita, gli spazi. Questi viaggi erano per cercare un qualcosa di più, progettare una vita piena di soddisfazioni, le cose belle insieme a Tina. E qui sembra che gli spazi si sono ridotti, ristretti. Ma i tuoi spazi si sono dilatati, sono diventati immensi e immenso l'amore, la pace, la vita che il signore ti donaa. [c. v.]

L'epicentro è stato localizzato a 40 miglia dalla costa

Allarme a Savona e Genova per una scossa di terremoto

SAVONA

Ha di nuovo tremato la terra in Liguria. Una scossa del 3,7 di magnitudo della scala Richter (V grado Mercalli) è stata avvertita, l'altra poco dopo le 2, nelle province di Savona e di Genova.

L'epicentro del sisma, che non ha provocato danni, ma soltanto momenti di paura, è stato localizzato a circa 40 chilometri a Sud-Est al largo della costa savonese. Numerose le telefonate raccolte dai vigili del fuoco di tutta la regione, da parte di persone allarmate: la scossa, infatti, è stata sentita da Chiavari fino Spotorno. «Ero appena andato a dormire - racconta un savonese che abita nella zona della vecchia darsena - quando il letto ha incominciato a ballare. Si muoveva anche il lampadario. E' durato sei, sette secondi.

Prima della scossa dell'altra notte, la terra in Liguria aveva già altre quattro volte. Martedì 6 febbraio alle 23,39 una di magnitudo 3.9 Richter (V Mercalli) aveva interessato la costa ligure di fronte a Genova ed è stata avvertita sino a Torino. Domenica 25 febbraio alle 19,35 con magnitudo 4.1 Richter, (VI Mercalli) sempre al largo della costa ligure di fronte al confine con la Francia: non c'erano stati danni, ma il sisma era stato avvertito in una vasta area, dalla riviera di ponente (Imperia, Sanremo, Ventimiglia) fino a Cuneo.

Le ultime due scosse risalgono a mercoledì 14 marzo 2001: la prima a mezzanotte (V Mercalli) con epicentro davanti alle coste di Finale e di Borgio Verezzi e alle 8 ((III-VI Mercalli) con epicentro a 50 chilometri al largo della costa ligure di fronte a Sanremo. [c. v.]

La replica: «Colpa loro se hanno perso voti»

Ccd, è fine con Forza Italia «Cannibalizzano gli alleati»

Imperia: dopo la fuga di quattro consiglieri il partito chiede la verifica di maggioranza

Stefano Delfino
IMPERIA

C'è tensione, fra gli inquilini della Casa delle libertà: litigano Ccd-Cdu e Forza Italia, che questa sera (ore 21) riunisce direttivo e gruppo consiliare per decidere la linea di condotta di partito. I risultati elettorali hanno acceso focolai di malumore nel centrodestra. Il Ccd accusa gli azzurri di aver «cannibalizzato» gli alleati minori, a - in Provincia - avergli preferito la Lega, inquilino recente. Forza Italia replica a muso duro: «Se gli elettori non li hanno votati non è certo colpa nostra». La questione finirà probabilmente ai vertici romani.

A innescare la miccia, l'uscita in blocco del Ccd di quattro consiglieri comunali (Ghiglione, Lanteri, Musso e Volpe), che si sono costituiti in gruppo autonomo. Rimasto privo di rappresentanza consigliare, il partito ha chiesto un'immediata verifica di maggioranza, mentre in segno di protesta l'assessore Benedetto Adolfo e il presidente dell'Eco Imperia, Giovanni Gramondo, hanno rassegnato le dimissioni al sindaco Sappa. Escluso inoltre dalla nuova giunta provinciale, inoltre, il Ccd, attraverso il suo unico rappresentante, Giacomo Raineri, ha intenzione di astenersi dalle votazioni nel primo Consiglio, che si terrà domani sera.

Il segretario regionale Vittorio Adolfo è accusato di «gestione personalistica» del Ccd dai quattro consiglieri usciti dal partito

La situazione è confusa, che se la maggioranza di centro destra è numeri solidissima e non teme scossoni. Ma resta la lacerazione intestina del Ccd e le frizioni con le altre forze del Polo. I quattro fuoriusciti accusano la gestione di estremo personalismo del partito, che ha portato all'emorragia di voti e . Ma il segretario regionale Vittorio Adolfo replica: «Il partito c'è, è e vegeto, anche se questo può dispiacere a qualcuno. Non sono un accentratore: ascolto tutti, però poi è a me, eletto all'unanimità nei congressi, che tocca prendere le decisioni. Il mio amico Casini, nel discorso di investitura da presidente della Camera, si è rivolto alla Madonna di San Luca. Io, da imperiese, mi rifaccio a San Leonardo da Porto Maurizio, personaggio tenace e che mai ha ceduto alle sopraffazioni, da qualunque parte arrivassero».

Sfilata di auto d'epoca sul tracciato che vide le imprese di Nuvolari, Fangio e Ascari

Le Ferrari regine a Ospedaletti

Per un giorno rivive il mitico circuito di Formula 1

Gian Piero
SANREMO

L'ultima volta, cinquant'anni fa. Era il 1951 quando i bolidi della Formula 1 percorsero per l'ultima volta il circuito cittadino di Ospedaletti. Un incidente, con un morto e alcuni feriti (un'uscita di strada della Talbot di Claes), fece calare il sipario una pista che aveva visto le gesta di piloti diventati leggenda come Fangio, Ascari, Nuvolari, Villoresi. Via alle auto, ma largo alle moto che continuarono a sfrecciare lungo i 3380 metri del tracciato fino al 1973 quando il circuito, per ragioni di sicurezza, è definitivamente chiuso.

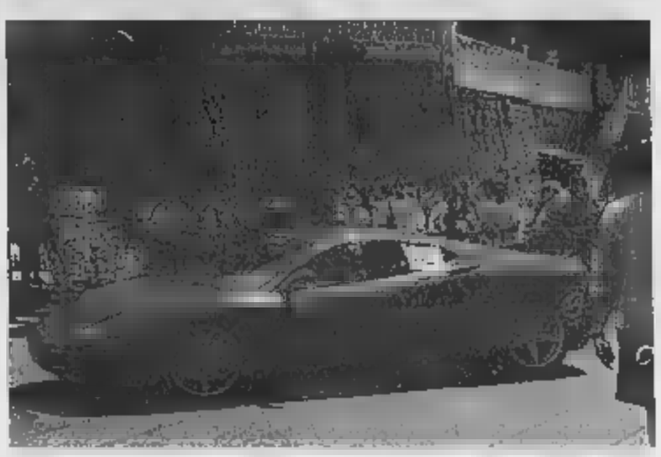
Ieri, cinquant'anni dopo, si sono riviste a Ospedaletti le «rosse» di Maranello, qualche Maserati e un ristretto numero di auto d'epoca non meno prestigiose che hanno fatto rivivere per poche ore il prestigioso circuito. Una rievocazione storica che ha anche rilanciato un sogno, per molti versi irrealizzabile: riaprire i metri del circuito alle gare. Se ne parla da tempo. Lo vorrebbero tanti, ma le controindicazioni sono troppe perchè l'utopia possa trasformarsi in realtà. Non tornerà ad esserci un circuito di formula 1 ma potrebbe trasformarsi in passerella per promuovere eventi automobilistici, macchine, magari con il «cavallino rampante». Una sorta di palcoscenico per sfilate di moda a quattro ruote. Il circuito, in attesa di tornare tale, ha già un nome: Bernard Ecclestone. Dedicarlo al boss della Formula 1 potrebbe essere il preludio al ritorno del tracciato nel mondo dell'automobilismo sportivo che conta. Anche se, per ora, siamo ancora a livello di sogni.

La Ferrari Supersqualo di Formula 1 del 1956 e a destra due dei bolidi che ieri sono sfrecciati lungo i 3380 metri del vecchio circuito di Ospedaletti

Ieri i motori delle «rosse» di Maranello sono tornati a ruggire sul «Bernard Ecclestone»: una quarantina di auto, moderne o d'epoca, hanno percorso per dieci volte il circuito. Rombo di motori, qualche «sgommata» ma per lo più velocità da crociera. Prima le monoposto, alcune delle quali risalenti agli anni in cui Ospedaletti faceva parte al grande circo della Formula 1, poi le biposto, quindi le Gt e derivate e infine le serie moderne. Una mattinata di grande motorismo che si è conclusa con le premiazioni: coppe ai primi dieci classificati al Gran criterium Ferrari, poi i premi per il Concorso eleganza e restauro, quindi il Targhe della passerella eleganza e infine le targhe della Rievocazione storica del circuito.

Una parata di gioielli che ha colorato di rosso la tre giorni dedicata alla Ferrari. Per lo più auto da collezione provenienti da Italia, Francia, Svizzera, Spagna e anche dalla Cina da dove - incredibile a dirsi - proviene Brandon Wang, uno dei più grandi collezionisti di Ferrari mondo.

Fra le auto iscritte, alcune splendide vetture d'epoca come la Ferrari 330 P4 prototipo 1967, una Dino 206 Sport prototipo proveniente dalla Galleria Ferrari di Maranello, una Ferrari Supersqualo Formula 1 del 1956 e la Lotus di Formula 1 che fu pilotata anche dal mitico Jim Clark.



IMPERIA

I turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambia il turno delle farmacie di turno notturno. A Imperia, per tutta la settimana, è a disposizione la Farmacia di Borgo San Moro, in via Sant'Agata 1 (tel. 0183-710.674). A Sanremo, soltanto per oggi, la Farmacia Alla Foce, in corso Matuzia 175 (tel. 0184-662.233). [l. a.]

IMPERIA

Via al meeting sull'integrazione degli scolari stranieri

Questo pomeriggio, nell'Anfiteatro sul mare della Rabina a Oneglia, gli incontri sul tema: «Integrazione culturale dei minori stranieri nelle scuole elementari e materne». Per quattro giorni, a cura dell'assessorato alla Sicurezza e ai Servizi socio-sanitari e della Direzione didattica. Il circolo, e assistiti dagli insegnanti, gli scolari imperiesi socializzeranno con i coetanei extracomunitari: sono previsti filastrocche, canti e danze tradizionali dei vari Paesi. Al termine delle esibizioni, distribuiti tè alla e byrek, i tipici ravioli albanesi. [b. v.]

Euro: un convegno sulla contabilità aziendale

Le Camere di di Cuneo, Imperia e Nizza, l'Unioncamere liguri e l'Euro Info Centre Liguria hanno promosso un'iniziativa comunitaria Interreg per assistere le imprese nella fase di transizione all'Euro e fronteggiare le loro esigenze di informazione. Domani (ore 20,30, sala Varaldo) si terrà il primo dei tre incontri serali sull'argomento: il commercialista Domenico Gandolfo, fornirà consigli agli imprenditori sul tema dell'impatto della nuova moneta unica europea. Altri incontri mercoledì a Sanremo e giovedì a Ventimiglia. [b. v.]

Tre feriti sull'Aurelia in due incidenti stradali

Intorno alle 19 di sabato, Natalina Borserini, 75 anni, di Sondrio, è stata investita da una moto di grossa cilindrata mentre attraversando l'Aurelia ai Piani di Borghetto. I volontari della Croce Rossa sono poi sono intervenuti in Arziglia per trasportare al pronto soccorso Claudia Saporiti, 32 anni, di Varese, investita da un motorino, e il giovane che guidava il mezzo, Alvaro Tazzioli, 22 anni, di Ventimiglia. Le condizioni dei feriti non sono gravi. [d. bo.]

Nel cuore di Oneglia, l'immobile era stato acquistato dai Carli

Rossini, scatta la demolizione

Al posto dell'ex cinema un hotel di lusso

IMPERIA

Da oggi, la demolizione dell'ex-cinema teatro Rossini, chiuso da oltre 15 anni: al suo posto, sorgerà un nuovo, moderno edificio con galleria commerciale al pianterreno, uffici nei primi tre piani e un albergo a quattro stelle, da 40 camere, negli altri tre, quelli superiori.

Si accinge a scomparire quindi un altro brandello della vecchia Oneglia. Il «Rossini», teatro storico costruito dal 1862 al '66 dall'architetto romano Giuseppe Bissini e dallo scenografo Francesco Zuccarelli e dedicato inizialmente al principe Umberto di Savoia, già ristrutturato nell'immediato dopoguerra.

Inutilizzato, fatiscente e situato in pieno centro, a pochi metri da piazza Dante, l'immobile è stato venduto all'asta dal Comune, che ne era proprietario. Lo ha acquistato per 3 miliardi una società collegata alla famiglia Carli, gli industriali oleari. Adesso, ultimato l'iter burocratico del Piano particolareggiato, decolla il progetto che prevede il risanamento dell'intera area.

I vecchi sedili in legno dell'ex cinema teatro Rossini depositati nella piazza adiacente per essere trasportati via. Il fatiscente immobile sta per essere demolito. Diventerà un hotel a quattro stelle, ma ospiterà anche uffici e negozi

La volumetria sarà ampliata del 20 per cento (13 mila mc complessivi), mentre nel sottosuolo, il immobile, sovrastato da quattro enormi volte in rame e con soluzioni avveniristiche per le vetrate scorrevoli, avrà due piani di parcheggio, a disposizione dell'hotel e degli uffici.

Il Comune incassarà 375 milioni di oneri di urbanizzazione e avrà gratuitamente il nuovo look di piazza Rossini (costo: un miliardo milioni), trasformata in area verde e giardini. Una funzionale tensostruttura in vetro sostituirà infine l'antiestetica pensilina. I tempi d'attuazione? La previsione è di un paio di anni. [a. d.]

Denuncia a Ventimiglia

«La spiaggia delle Calandre ora è isolata»

VENTIMIGLIA. Raggiungere la spiaggia delle Calandre «è un po' come avventurarsi in una jungla». Lo denuncia l'ambientalista Franco Molinari, portavoce dei numerosi frequentatori dell'unica spiaggia con sabbia dell'estremo Ponente.

Dice Molinari: «Il sentiero che porta alle Calandre, uno degli arenili più belli della città, l'altro giorno è stato percorso da migliaio di persone. Purtroppo, a causa dei lavori per la costruzione di un ristorante, poi bloccati a seguito di un esposto-denuncia degli ambientalisti, tutta la strada è crollata, portandosi dietro alberi, tubi e altro. Per attraversarla, adesso, sarebbe necessario un fuoristrada. E, di conseguenza non è più accessibile alle persone anziane e ai bambini».

Il sentiero, che era stato rimesso a posto dalla precedente amministrazione, avrebbe bisogno di manutenzione. Continua Molinari: «Gli unici lavori fatti stati eseguiti a cura del titolare del bar della spiaggia. E' insomma un intervento definitivo». [d. bo.]

Per lavori dalle 6 alle 14

Oggi al confine di nuovo chiusa l'autostrada

VENTIMIGLIA. Ancora disagi in vista per gli automobilisti diretti o provenienti dalla Costa Azzurra, quest'oggi, a causa della chiusura al traffico, dalle 6 alle 14, del tratto autostradale di confine tra Ventimiglia e Mentone, e che comprende parte dall'A-10 italiana e parte dall'A-8 francese.

L'interruzione, che potrebbe anche avere una durata minore, se i lavori procedessero più rapidamente del previsto, «è necessaria - spiegano all'Autofiori - per portare a termine l'intervento di sistemazione della scarpata, in corrispondenza degli imbocchi lato Est della galleria Cima Giralda, nei pressi del confine.

In concomitanza con i lavori è previsto, in Francia, dalla mezzanotte alle 22 di questa sera, il blocco totale della circolazione dei mezzi pesanti superiori alle 7,5 tonnellate, che dovranno fermarsi nell'autoporto di Ventimiglia. I veicoli di peso inferiore alle 7,5 tonnellate, verranno dirottati sull'Aurelia. [d. bo.]

COMPRI SOLO TANTO FUTURO

VOLVO ORIGINE CONTROLLATA

AUTO RIGOROSAMENTE CATALIZZATE DI TUTTE LE MARCHE • GARANZIA DI 12 MESI LIMITE DI CHILOMETRAGGIO • ASSISTENZA VOLVO SOS 24 ORE CON UTILIZZO DI AUTO DI CORTESIA • QUALIFICATI TEST TECNICI COMPONENTI • CONTRATTO CHIARO E TRASPARENTE EVENTUALE SOSTITUZIONE DELL'AUTO ENTRO 15 O 1.000

VOLVO C70 cabrio 2.0 T	00	Grigio met. Full opt. Aziendale	71.000.000
VOLVO S60 2.4T optima	00	Blu met. Full opt. Aziendale	62.000.000
VOLVO S40 1.8 optima	00	Verde met. Full opt. Aziendale	38.000.000
VOLVO S80 2.5D optima	99	Blu met. Full opt.	53.000.000
VOLVO S40 1.6		Blu clima ABS Airbags	26.000.000
VOLVO V40 1.9 D 115 CV	00	Blu met. Full opt.	46.000.000
VOLVO V40 1.8 optima		Grigio met. Full opt.	31.000.000
VOLVO V70 TDI		Nero Full opt. pelle	44.000.000

FORD TRANSIT TOURNEO	98	9 posti Bianco Aria cond.	18.000.000
BMW 318 i cat. 4 porte	94	Rosso met. uniproprietario	14.000.000
M. BENZ 200 TE 16v wagon	95	Sportline Int. pelle Full opt.	25.000.000
SAAB 9°T. 16 SE 3 porte		Blu met. Full optional	35.000.000
FIAT MAREA MARENGO JTD	00	Grigio met. aria condizionata	26.000.000
ROVER 220 coupè 2.0 T	96	Ardesia met. Full opt.	11.000.000
RENAULT TWINGO ELITE	97	Grigio met. Aria condizionata	10.000.000
OPEL VECTRA 1.8 sw CD	97	Blu met. Aria cond. Airbags	20.000.000

AL 10 GIUGNO, FINANZIAMENTO DA 10 A 20 MILIONI IN 24 RATE A TASSO ZERO.
Spese istruttoria - Salvo approvazione della Finanziaria - TAN 0% - TAEG massimo 5,06%

CONCESSIONARIA VOLVO D. Motors SAVONA - Via Nizza 170 R - Tel. 019.862067 • ALESSANDRIA - Via Giordano Bruno 196 - Tel. 0131.288255

Sea Cars s.r.l.
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

DISCOVERY TD5 5 porte
POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO DI L. 40.000.000 A TASSO ZERO

QUI SAMP

Inutile 4-2 e una doccia fredda Preziosi ha smentito l'accordo

Gabriele Ramaggi
GENOVA

Vinca, la Sampdoria, ma a nulla serve questo successo, se non a chiudere con una vittoria un campionato che è stato ottimo sotto certi aspetti ma che lascia in bocca a tutti i blucerchiati un gusto un po' amaro.

In più, un'altra doccia fredda in serata per i tifosi. Il Como, dove la sua attuale squadra aveva appena conquistato la serie B ai playoff, l'industriale Preziosi ha smentito (in maniera clamorosa: col megafono, rivolto alla curva dei tifosi) che sia stato già raggiunto un accordo per l'acquisto di parte sua della Samp. Da Genova, Enrico Mantovani ha emesso un comunicato in cui si dice «sorpreso e amareggiato» della smentita di Preziosi.

Nuovo capitolo dunque per la lunga e difficile trattativa per la cessione del club, mentre da ieri la A è ufficialmente svanita: salgono Torino, Piacenza, Chievo e Venezia. Pesa, sul computo finale, un girone di andata partito bene ma che poi si è sgonfiato. Pesano i troppi pareggi che la squadra di Cagni ha inflato sul suo score, pareggi qualche volta ottenuti dopo essere stati in vantaggio.

E poi, la partita di ieri ha messo di significare qualcosa dopo pochi minuti, quando da Ravenna è arrivata la notizia del vantaggio veneziano a chiudere anche l'ultimo sottilissimo spiraglio in cui Cagni voleva credere: ai archivi questo campionato, anche se c'è da giocare ancora una inutile partita a Pescara e si pensi a quello che sta succedendo in partite che non si giocano più sul campo.

E qui torniamo a Enrico Preziosi: in queste ore si attendeva il «nero su bianco» sulle sue intenzioni per l'acquisto delle azioni blucerchiate con Enrico Mantovani. I tifosi allo stadio davano per certo il passaggio della proprietà e l'insediamento del nuovo proprietario, salutato con uno striscione benaugurante: «Torneremo... Preziosi. Benvenuto Presidente».

Trattativa che appariva virtualmente conclusa, anche se fino a quando non c'è nero su bianco e non ci sono le firme in calce a un documento non è mai opprtuno mettere la parola fine. Detto, fatto. Solo un rinvio, dettato dalla promozione del Como? Vedremo. Di certo resta a questo punto incerto il «lascio» di Enrico Mantovani, dopo 22 anni in cui la sua famiglia è stata al comando del timone blucerchiato, regalando momenti indimenticabili e forse irripetibili in un calcio sempre più industrializzato e che lascia sempre meno spazio a quei voli che avevano dentro anche tanto sentimento come fu quello della bella Sampdoria. Anche ieri i tifosi non si sono scordati di Enrico, dedicandogli i soliti cori benevoli, a ulteriore dimostrazione di quanto siano ormai irreparabilmente rotti i rapporti tra loro e il proprietario della Sampdoria.

Francesco Flachi con i 15 reti sta chiudendo una stagione da protagonista nelle file di una Sampdoria poco fortunata e sempre alle prese con la crisi societaria: anche ieri per i tifosi non è stato un giorno felice nonostante il 4-2 rifilato al Monza

Se Preziosi arriverà davvero, anche se qualcuno è rimasto scettico sulla chiusura della trattative, è probabile che porti con sé anche una struttura in cui ha già fiducia. Si dice che, nonostante abbia altri due anni di contratto, Cagni rientrerebbe nei piani della nuova proprietà, che potrebbe avere in serbo la mossa suggestiva di portare sulla panchina blucerchiata Pietro Vierchowod. Guarda caso, «anche» ex Como.

QUI GENOA

A Treviso un 2-2 contro il razzismo

«Il gol di Omolade è stato un dono del dio del calcio - ha affermato il mister genoano - clamoroso che abbia segnato lui dopo tutto quello che è successo. Quanto è accaduto a Terni, dove gli ultras trevigiano abbandonarono lo stadio in segno di protesta dopo l'ingressso in campo di Omolade, non può però macchiare l'immagine di una città civilissima come Treviso». Franco Scoglio conferma la fama di professore e coglie al volo il significato del 2-2 sul campo di Treviso. Per il Genoa già salvo da domenica scorsa la trasferta in Veneto sarebbe stata poco più di una scampagnata se non ci avesse pensato Akeem Omolade a segnare il suo primo gol in Italia. Un gol pesantissimo contro il razzismo. Il giovane nigeriano domenica scorsa era entrato in campo a Terni suscitando i cori razzisti dei propri ultras. Ne è seguita una settimana di polemiche furibonde intorno a una squadra che in teoria avrebbe ancora potuto lottare per restare in serie B.

I trevigiani si sono presentati in campo con il volto dipinto di nero in segno di solidarietà con il loro compagno Akeem Omolade, hanno giocato con la chiara intenzione di vincere. Nella prima parte del primo tempo hanno sfiorato il gol, per poi subirlo al 42' da Francioso dopo l'ennesimo svarione difensivo. L'attaccante rossoblù, liberissimo, non ha fatto altro che appoggiare in rete dopo una ribattuta del portiere Fortin. Nella ripresa, al 5', è arrivato il pareggio con un colpo di testa di Minotti ben servito da Pizzi. Il Treviso ha poi provato a vincere, trovando il gol del 2-1 al 40' proprio con Omolade di testa. Al 90'Carparelli, sempre di testa, ha sorpreso Fortin. A quel punto la partita è finita e il Treviso si è ritrovato in C1 dopo quattro anni. [e. b.]

Conquistata a Voghera, con una gara perfetta, la conferma in serie D di un gruppo straordinario

Magnifica Sestrese: 4-1 al Bra e salvezza

Spareggio dominato da Sbravati (un gol) e compagni

Massimo Delfino
VOGHERA

Salvezza con un «poker» di reti per la Sestrese, che nello spareggio di serie D sconfigge 4-1 il Bra e condanna i piemontesi alla retrocessione in Eccellenza. Nel match più importante della stagione i verdestellati non sbagliano nulla e sfruttano al meglio i 18' iniziali di totale sbandamento della retroguardia cunese. Bella la cornice di pubblico: almeno 600 gli spettatori e grande coreografia, con lancio di fumogeni che costringe l'arbitro a ritardare il fischio d'avvio.

Al primo affondo (5') la Sestrese passa in vantaggio: Costamagna conquista palla sulla fascia destra e si produca in un tiro-cross che non trova la deviazione di compagni o avversari e s'infila incredibilmente nell'angolino destra dell'immobile Dal Seno. Trascorrono quattro minuti e i verdestellati raddoppiano sugli sviluppi di un calcio d'angolo: la difesa del Bra libera in affanno e dai venti metri Calandra ha tutto il tempo per stoppare, prendere la mira e trafiggere il portiere.

Sotto di due reti, il Bra si getta in avanti con rabbia e disperazione. Al 19' i giallorossi sono anche sfortunati, perché la punizione liftata di Ballario si stampa sul palo, e portiere battuto. Subito dopo, una mischia a pochi passi da Bidone fa gridare al gol, ma Piccardo anticipa in extremis Baudinelli. Alla mezz'ora il portiere della Sestrese viene ancora chiamato all'intervento da ma destro ravvicinato di Fantino, ma se la cava senza troppi problemi bloccando in due tempi. Al 36' Didu fa fuori in dribbling due avversari e dal limite area un rasoterra parato senza difficoltà da Bidone. I cunesi insistono e al 40' una prolungata iniziativa personale di Gai si conclude con un cross per la testa di Baudinelli, che spedisce a lato. Il pieno recupero un corner di Ballario crea lo scompiglio, ma Gai e Baudinelli non trovano la «zampata» vincente.

Il Bra comincia la ripresa con una marcia in più e trova al 47' il gol della speranza. Gai si incunea in area e il portiere Bidone frana sull'attaccante ma non fa per evitare il contatto: l'arbitro opta per il rigore, che Fava trasforma con un destro centrale. Ma al 54' la retroguardia dei giallorossi capitola ancora: su corner di Grippo un difensore «buca» e Sbravati in tuffo di testa fulmina Dal Seno. Al 59' i verdestellati chiudono la partita con Piccolo, che di testa fa secco il portiere sfruttando al meglio una punizione di Aloe.

Nel finale è ancora Bidone a salire alla ribalta con due parate su Baudinelli e Ballario, poi può esplodere la gioia di giocatori e tifosi della Sestrese, che festeggiano una salvezza clamorosa. Oggi a Genova si decide sull'istanza di fallimento della società, ma sul campo la squadra ha dimostrato di meritare un'altra stagione in D. E, forse, con la salvezza si aprono anche spiragli per il futuro: un imprenditore avrebbe avviato una trattativa per rilevare il club.

Bra: Dal Seno, Antonè (46' Sandri), Scognamiglio, Odino, Fava, Sidoli, Fantino, Didu (46' Varano), Gai, Ballario, Baudinelli. **Sestrese:** Bidone, Laghi (48' Laterza), Grillo, Piccardo, Sbravati, Tonti, Costamagna, Calandra (70' Casu), Aloe (82' Sesti), Grippo, Piccolo. **Arbitro:** Ciliberto di Modena. **Reti:** 6' Costamagna, 10' Calandra, 47' Fava (rig.), 54' Sbravati, 59' Piccolo.

Sbravati: suo il gol del prezioso 3-1

Pizzi di gioia

Ora c'è un futuro per i verdestellati

VOGHERA. «Una gioia immensa, che vorrei condividere con i miei genitori e con tutti quanti hanno creduto nel miracolo». Mister Salvatore Mango si presenta con i capelli fradici (ma i giocatori giurano che gliali faranno tagliare a zero) e la maglietta inzuppata spumante, ma ha ancora la forza per ringraziare «questo gruppo meraviglioso, capace di centrare un obiettivo splendido. Ci davano tutti per retrocessi ed invece abbiamo dimostrato di essere bravi: abbiamo surclassato il Bra e non ho avuto paura neppure dopo il rigore del provvisorio 2-1». Il Gian Stoppino si toglie un sassolino: «Quando era iniziata la crisi societaria e siamo dovuto schierare gli Juniores, c'era chi ironizzava sulla Sestrese - afferma -. Mi dicevano che non avremmo fatto neppure un punto e saremmo finiti in Eccellenza ed invece siamo più che mai vivi. La serie D è importante anche in prospettiva futura: a Genova c'è un imprenditore disposto a rilevare il club dopo l'istanza fallimentare. Per me non faccio nomi ma la società verdestellata non morirà». [m. d.]

Carcarese beffata: non basta battere il Lames

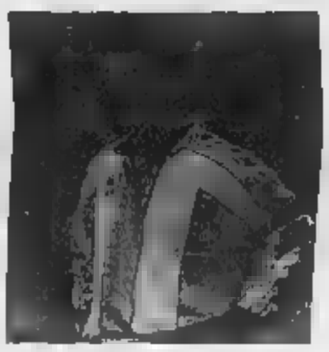
Addio Promozione col pari in extremis del Bogliasco Il presidente Bertone: «Ora speriamo nel ripescaggio»

GENOVA

La domenica delle beffe per la Carcarese si chiude nel modo peggiore possibile, con un sapore agrodolce dopo la vittoria contro il Lames (2-1). Dolce è il gusto della vittoria e sapere di avere buone possibilità di ripescaggio. Amaro è conoscere che sull'altro campo direttamente interessato, il Serra Riccò che vince fino al novantesimo, viene raggiunto proprio negli ultimi scampoli di partita sul 2-2. Per questo motivo anche l'apprendere della salvezza della Sestrese, fa aumentare la rabbia della società carcarese. Oltre al serra Riccò che vince il gironcino e passa direttamente in Promozione, la ripescata eventualmente avrà il nome del Bogliasco.

Classifica finale: Serra Riccò p. 7, Bogliasco 5, Carcarese 4, Lames 0. Sulla vittorie contro gli spezzini del Lames c'è poco da dire, perché la Carcarese ha giocato con motivazioni ben diverse dagli avversari, già spacciati. In vantaggio con Mignone intorno alla mezz'ora del primo tempo e dopo il pareggio del Lames al quarto d'ora della ripresa, il gol della vittoria lo firma Simone Bellè.

Alla fine, quando si scopre che il Bogliasco pareggia in extremis, mister De Salvo commenta: «In un certo senso ce lo aspettavamo. Peccato, perché rimane il rammarico per quella prima sfida persa contro il Serra Riccò. Contro il Lames abbiamo vinto con merito, giocando su un campo di terra veramente brutto e tanto vento che ha disturbato la partita». Il presidente Bertone guarda oltre l'ostacolo: «Abbiamo già fatto domanda per essere ripescati in Promozione, e che abbiamo un buon punteggio nutro forti speranze». [en. for.]


Capitan Rolando, bandiera della Carcarese

SECONDA CATEGORIA

Si è concluso anche il girone B, per Albatross e Cengio i sogni sono rinviati

Calizzano e Veloce vincono a braccetto Il Cosseria, terzo, punta sul ripescaggio

Guglielmo Oliveto

E' terminato il girone con Calizzano e Veloce che, rispettando il copione, hanno concluso al primo posto. Ieri entrambe le squadre hanno dilagato. Il Cosseria, che chiude al terzo posto affidandosi ai ripescaggi, non ha neppure ultimato le fatiche contro il Letimbro derato che gli ospiti presentati in 8 e poco dopo il portiere è rimasto vittima di un infortunio. Dunque è spareggio anche se, come molti ritengono, saranno forse tre, alla fine, le compagini a salire considerato i ripescaggi e le possibili fusioni. La partita che deciderà il primo posto conclusivo si giocherà a Millesimo o Finale.

Albatross-S.Nazario 4-3. Anche la compagine albisolese si congeda nel migliore dei modi. Sette gol, tante occasioni, in una classica partita da fine stagione. Per la prossima invece la compagine che ha compiuto un anno di vita pensa in grande considerato che, anticipato ieri, arriverà a ricoprire le vesti di direttore sportivo Corrado Ordino, un nome che non ha bisogno di presentazione.

Rocchettese-Mallare 1-0. Diciannove vittorie per la compagine allenata da Capece che nella prima parte di campionato era considerata una delle favorite per il salto di categoria. Poi qualcosa non ha funzionato e così i sogni sono stati riposti nel cassetto. Il gol ieri è stato segnato da Gabrielli a due minuti dalla fine del primo tempo. Afferma Capece: «Peccato. Potevamo mirare più in alto...pazienza...La prossima stagione ci riproveremo. La squadra ha i numeri per puntare in alto». Quanto al Mallare, protagonista indiscusso di tre quarti del torneo, ha ceduto alla distanza.

Giorgio Levo, presidente della Veloce

Cosseria-Letimbro 4-0. Non ha fatto nessuna fatica la compagine di casa ad aggiudicarsi il confronto considerato che gli ospiti sono presentati a ranghi ridotti. Ora per il team valbormidese non resta che sperare nei ripescaggi come afferma il dirigente Sandra Piana: «Abbiamo giocato un ottimo torneo. Peccato per alcuni passi falsi perchè si poteva festeggiare già oggi il salto di categoria».

Millesimo-S.Cecilia 2-1. Una partita da fine stagione con i padroni di casa che hanno conquistato la quattordicesima vittoria stagionale.

Plodio-Cengio 0-2. Undici vittorie iper la compagine ospite che chiude il campionato con un bilancio positivo rimandando tutto alla prossima stagione.

Spotornese-Priamar 3-1. La squadra rivierasca merita un applauso per aver disputato un ottimo campionato, soprattutto nel girone di ritorno. Le reti sono state realizzate da Gatto, Calbi e Novello.

Calizzano-Piana Crixia 5-1. Dunque primo posto per la compagine di casa che è stata autrice davvero di uno splendido campionato. Ieri reti sono state realizzate da Mau, autore di una tripletta, Salvatico e Luca Rosso.

Veloce-Aurora 5-0. E anche la compagine di Giorgio Levo si conferma al primo posto. Ieri è andata in gol con Ritzieri, autore di una doppietta, Scotto, Straneo e Venezziano.

Murialdo-Valleggia 2-1. Vince la compagine di casa, ma al di una partita molto combattuta.

LA SITUAZIONE
SECONDA

GIRONE B
RISULTATI

ALBATROSS	S. NAZARIO	4-3
CALIZZANO	P. CRIXIA	5-1
COSSERIA	LETIMBRO	4-0
MILLESIMO	S. CECILIA	2-1
	VALLEGGIA	2-1
PLODIO	CENGIO	0-2
ROCCHETTESE	MALLARE	1-0
SPOTORNESE		3-1
VELOCE	AURORA	5-0

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VELOCE	82	26	4	4	96	29
CALIZZANO	80	26	2	6	87	28
	79	25	4	5	110	35
ALBATROSS	74	23	5	6	85	33
	73	22	7	5	62	27
ROCCHETTESE	63	19	6	9	63	45
	51	15	6	13	55	41
MILLESIMO	48	14	6	14	51	47
CENGIO	47	11	14	9	54	53
PLODIO *	46	13	8	13	51	54
P. CRIXIA	38	12	2	20	36	77
S. NAZARIO	35	9	8	17	43	58
AURORA	34	10	4	19	41	55
S. CECILIA	33	10	3	21	48	77
	25	7	4	22	32	81
VALLEGGIA	25	5	10	19	35	74
PRIAMAR	16	4	6	24	35	82
	12	3	3	28	32	120

* 1 punto di penalità

PROMOSSE IN PRIMA CATEGORIA
CALIZZANO e VELOCE

CALCIO GIOVANILE

Juniores regionali: manca una giornata alla fine

Il Borgio Verezzi si ferma a un passo dal traguardo

Penultima giornata del campionato regionale Juniores con il Borgio Verezzi sfortunato protagonista. La compagine allenata dal tandem Coppola-D'Onofrio ha infatti pareggiato (1-1) con il S.Michele compromettendo molto la possibilità di accedere alla fase nazionale.

I rossoblù erano andati in vantaggio, con Bernandin dopo 20 minuti ma, poco prima dell'intervallo sono stati raggiunti da un gol di Bodanza. Nella ripresa i baby del presidente Domenico Russo hanno cercato con tutte le maniere di conquistare i tre punti: l'occasione più clamorosa è stato il rigore fallito da Bernandin che ha impedito così di cogliere quella vittoria che sembrava ormai segnata.

Nell'altra partita dalla penultima giornata lo Spezia Nord ha superato il Giacomo Mora con il punteggio di 4-2. Questa la classifica: Borgio Verezzi punti 5; S.Michele e Intemelia 5; Spezia Nord 4; Giacomo Mora 0. Il Borgio ha però concluso i suoi impegni considerato sabato prossimo sarà il turno di riposo. S.Michele (contro il Giacomo Mora) e Nuova Intemelia (contro lo Spezia) avranno perciò l'opportunità di scavalcarlo.

Intanto a Legino prosegue il Trofeo Cogne approdato alla edizione numero 20. Nei Giovanissimi divisione della posta in Albatross-Loanesi (1-1) reti realizzate da Cannata e Patitucci mentre la Cairese ha superato (3-1) l'Albengacisano in una partita nella quale i gol portano la firma di Principato, Perrone, Panza e Minuto. [g. o.]

Balòn, importante vittoria in chiave playoff

Papone si scatena e abbatte (11-3) Danna

Nei cadetti Ceva sbanca Cengio

Preziosa vittoria per Gallarato
Ed ecco anche la situazione in C

Roberto Pizzorno

La partitissima del campionato cadetto tra Spec Cengio di Massimo Navoni e il Ceva Balon di Luca Gallarato ha portato nello sferisterio cengese buon pubblico. Le due formazioni hanno dato vita ad un interessantissimo incontro vinto per 11-7 dalla formazione cebana che questo successo si porta a quota sei nella classifica provvisoria del torneo di serie B. Provvisoria in quanto stasera si gioca alle 21 l'altro interessante confronto per il vertice tra Canalese di Oscar Giribaldi e la Pallonistica Ceva di Gian Luca Isoardi. Una sfida che vale il primo posto per la formazione ospite e la seconda piazza per il team di casa. Nell'ultima partita della giornata numero sei di andata da segnalare la vittoria della Roddinese di Marco Pirero sulla Monferrina per 11-3. La classifica vede al comando con sei punti il Ceva seguito dalla Pallonistica Ricca con 5 e dalla canalese con 4. Nigella e Cuneo Sider hanno tre punti, mentre la Spec Cengio ne ha due. Segue la Roddinese ad un punto e la Monferrina ancora a zero.

Nel campionato serie C2 L'Eco Savona continua a mietere successi. La quadretta capitanata da Adriano Manfredi ha raccolto il quinto risultato utile consecutivo battendo a Gottasecca per 11-5 nel derby la Don Dagnino di Stalla. E' stato un incontro ad alto livello dove i biancorossi del presidente Pietro Ivaldi hanno dimostrato di avere le carte in regola per aspirare alla categoria superiore. In serie C1 vittoria per 11-4 della Pro Loco Pieve di Teco di Luca Bononato sulla Rialtese di Alessandro Suffia e del Tavole di Borla sulla Pro Spigno di Ferrero per 11-6.

Intanto sabato 23 giugno alle 10 nella sala consigliare del Comune di Santo Stefano Belbo si riuniranno le società di balon per l'elezione del nuovo consiglio federale. Tre i candidati liguri, tutti imperiesi: Ramone, Massa e Olivieri. I giocatori avranno la possibilità di eleggere il proprio candidato, tra i liguri spicca il nome del capitano della Pro Pieve di Teco Mariano Papone. [r. p.]

Trincheri è il capitano dell'Imperiese

La partita clou della prima giornata di ritorno del massimo campionato di pallapugno era in programma a Pieve di Teco. In programma c'era l'attesissimo confronto i locali di Mariano Papone e la Maglianese Paolo Danna. Una sfida importante in chiave playoff. L'ha spuntata alla grande la Pro Pieve di Teco vincendo per 11-3. Una partita che ha visto andare i locali in vantaggio per 2-0. I piemontesi hanno raccolto il pari (2-2). Papone e Arrigo Rosso hano sfruttato meglio al ricaccio il vento a favore e hanno terminato la prima frazione di gioco in vantaggio sul 7-3. Nella ripresa i locali non hanno dato spazio alla quadretta di Danna che non è riuscito più a conquistare un gioco. Affermia Mariano Papone: «Volevamo la vittoria visto che questo incontro era importante per nella scia delle prime che acederanno alla fase Un importante che premia lo sforzo di tutta la squadra». Continua stato di grazia della Pro Spigno di Flavio Dotta. Dopo aver battuto la Maglianese questa volta il campione di Cairo Montenotte è preso la rivincita contro i campioni d'Italia della Subalcuneo. Un risultato di 11-6 che fa una grinza e mette in risalto la di vena del capitano alessandrino. Afferma Dotta «Volevo la rivincita. A Cuneo ero partito bene ma un banale infortunio proprio contro Bellanti mi ha costretto a perdere le prime due sfide». Successo anche per la NordConad di Alessandro Trinchieri. Il capitano della quadretta imperiese ha superato per 11-10 la Termosanitari Cavanna dell'ex Riccardo Molinari. Bella partita con le squadre al riposo sul 5-5. La Monticelliese Sciorella ha superato per 11-4 la Doglianese, mentre la Taggese di Dennis Leoni ha perso per 11-3 a Vallerana contro l'Apte di Stefano Dogliotti.

Importante vittoria interna invece per la Pro Paschese di Bessone e Vacchetto ai danni dell'Albese Hotel i Castelli di Roberto Corino e Voglino. quadretta di Villanova Mondovì si è imposta per 11-9 al termine di gara molto bella. Il capitano dei monregalesi ben supportato dal centrale Giorgio Vacchetto e dai terzini Boetti e Bongiovanni, in svantaggio per 1-3, riusciti ad andare al riposo sul 5-5. Nella ripresa le due formazioni hanno alternato i giochi fino 7 pari. Poi Bessone ha preso il largo portandosi sul 10-8. Diciannovesimo gioco per la quadretta albese mentre il ventesimo è tutto di marca locale.

Con lo skipper Rossi ci sono Brinic e De Pedrini

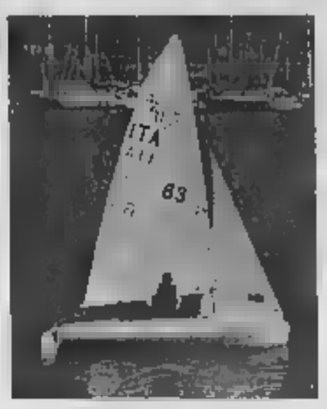
Città di Loano «vede» il podio del Giro a vela

LOANO

Oggi, o più tardi domani, si conoscerà il nome dell'importante sponsor che accompagnerà l'avventura «Città di Loano» al prossimo «Giro d'Italia a vela» che prenderà il via a fine Cervia. Ciccio Rossi, skipper dell'unica barca ligure presente all'evento, ha fatto davvero le cose in grande. Infatti vuole arrivare al gran finale del Giro che quest'anno avrà una conclusione davvero spettacolare con tanto di diretta televisiva. Per assegnare la vittoria le prime quattro barche della classifica generale si daranno battaglia nei match-race che tanto hanno appassionato gli spettatori nelle lunghe notti dalla Nuova Zelanda con «Luna Rossa» protagonista. Dunque, un gran finale che speriamo, per rendere sempre più popolare la vela, sia seguita da altre classi. Perchè un match-race al termine sei e sette regate le protagoniste sarebbe davvero un bene per la propaganda di questa disciplina che sta muovendo un sempre maggior numero di appassionati.

Ieri sera intanto sono arrivate altre importanti conferme per l'imbarcazione ponentina: «Quella degli sponsor che ci daranno un aiuto - afferma Ciccio Rossi - a partire dall'Athena Informatica, che ci darà un fondamentale sostegno per tutto l'apparato tecnologico, quanto mai sofisticato quando si regata per oltre un mese. E poi avremo anche l'importante collaborazione della Invicta. Insomma c'è la sensazione di fare le cose in grande. Del resto l'equipaggio è competitivo, come possono dimostrare alcuni nomi». Già, anche qui Ciccio Rossi ha fatto le cose in grande assoldando Branco Brinic che sicuramente non ha bisogno di presentazione. Lui, tanto per citare una cosa sola del suo curriculum, ha vinto tre «Barcolane» che sono davvero un punto di riferimento per gli appassionati.

E poi ancora Luca De Pedrini: proprio il preparatore di Alessandra Sensini, campionessa olimpica a Sydney. E' un altro uomo, che nei momenti critici di una regata, è in grado di fare la differenza con la sua abilità e la sua bravura soprattutto dal punto di vista tattico. E poi ancora Paolo Bertolini, Giuliano Gallo, Simone Sabbietti, Filippo Fontana, quest'ultimo abile prodiere. Alcuni di questi nomi arrivano avventure «Scacco Matto» l'imbarcazione, sempre con skipper Ciccio Rossi, che ha dominato nelle regate altura che si sono svolte a Santa Margherita.



Fervono i preparativi per il Giro a vela

Il giro partirà dunque da Pescara prima di fare tappa a Bisceglia, Crotone, Salerno, Sorrento, Terracina, Anzio, Castiglione Piombino dove si concluderà il luglio. Almeno per quanto riguarda la classifica generale considerato che poi, i migliori quattro, se la vedranno nei match race. Conclude Rossi: «Arrivare a questo traguardo sarebbe importante perchè i match race saranno trasmessi in diretta da Raisport sia sul canale satellitare che su quello normale. Insomma una pubblicità mica ridere. Per questo un grosso sponsor, che crede nella nostra potenzialità, dato una mano. Faremo di tutto per non tradirlo. Sì, questa volta sul podio ci saliamo. Per dare finalmente svolta alla vela della Liguria». [g. o.]

Continua l'altalenante rendimento in serie A2. Il presidente Condò: «Dobbiamo ricominciare da capo»

Il Sanremo crolla a Lodi, allarme per la classifica

Battuto due volte dai modesti Old Rags e raggiunto dai Rangers

Un brutto capitombolo. Anzi, bruttissimo. Reduce da un successo pieno contro lo Junior Parma, il Sanremo Baseball, confermando il rendimento altalenante, è andato a perdere due volte (8-12 e 5-20) sul terreno degli Rags Lodi, fanalino di coda della A2 che, finora, aveva ottenuto solo due vittorie in 16 partite. «Abbiamo giocato malissimo, confermando i nostri limiti in trasferta. Adesso dobbiamo ricominciare capo per tirarci in classifica, visti gli altri risultati», dice Renato Condò, presidente del club matuziano.

Perché, successi degli Old Rags a parte, a complicare le cose in classifica ai sanremesi ed a riportarli nella zona calda della graduatoria, è stato l'inatteso successo dei Rangers Redipuglia sul campo dell'Ares che ha permesso ai friulani l'aggancio ai sanremesi. Quello che ti aspetti, visto che i milanesi puntano in alto ed i Rangers, finora, hanno arrancato in zona-salvezza. A Lodi, il Sanremo Baseball, è incappato in una serata nerissima. Non giustificabile solo con assenze di Bruno Carpine, messo a riposo per problemi fisici e Matteo Arieta che, con di febbre, ha dovuto dare forfait in extremis. I matuziani, nel match pomeridiano, erano partiti bene portandosi vantaggio nei primi due innings, ma hanno subito il ritorno padroni che, con un paio di «fuoricampo», hanno recuperato terreno, mettendo in difficoltà la «batteria» di lanciatori mandata in campo da Gigi Cameroni: prima Eugenio Carpine, poi Liddi, infine Giubilo. Partita strana in cui il Sanremo ha, addirittura, rischiato la sospensione della gara per «manifesta superiorità» degli avversari (solo il «miracolo» di un esterno, su una battuta, l'ha evitata), anche se, poi, nel finale i liguri hanno avuto l'occasione di raddrizzare la situazione con un «home run» da due punti di Ruggieri ed una battuta di Sgrò. A dimostrazione di cosa sarebbe potuto accadere un Sanremo su uno standard di rendimento normale. non sono cambiate molto le cose nel secondo match quando i sanremesi (prima Tarassi, poi Federico Cuneo e Mignatti sul monte di lancio) non sono riusciti a fronteggiare gli avversari.

I matuziani hanno confermato i limiti in trasferta, rischiando addirittura la sospensione della gara per manifesta inferiorità

RISULTATI Piacenza-Bollate 10-12, 16-1; Junior Parma-Codogno 7-11, 5-11; White Sox Buttrio-Verona 14-12, 6-8; Old Rags Lodi-Sanremo Baseball 12-8, 20-5; Ares Milano-Rangers Redipuglia 11-13, 11-13. **CLASSIFICA** Verona (12 vinte, 6 perse) 660; White Buttrio (11-7) 605; Piacenza (10-7) 580; Ares Milano e Codogno (10-8) 550; Bollate (9-9); Rangers Redipuglia e Sanremo Baseball (8-10); Junior Parma (7-10) 385; Old Rags Lodi (4-14) 220. [b. m.]

HOCKEY PRATO

Sesto posto per i ragazzi di Momo Astengo

Nelle finali «Allievi» il Savona si fa onore

SAVONA

Sesto posto per la formazione del Savona Avis nella fase finale per l'assegnazione dello scudetto di categoria Allievi. I savonesi inseriti nel girone A assieme Polisportiva Juvenilia Uras Cagliari, Cus Catania si dell'Hc Tevere, pur essendo partiti i pronostici contro, non hanno affato sfigurato. Anzi hanno messo in evidenza validi spunti di gioco dando così un segnale forte per quanto riguarda le enormi potenzialità dell'hockey giovanile savonese. Nel girone B invece erano inseriti la Polisportiva Don Bosco Messina, San Marco Venezia, Moncalvese e Roma De Sisti. La prima partita Savona Avis l'ha giocata contro il Cus Catania ed stata una vittoria sonante per i biancoverdi: un secco 10 a 2. A segno per i quattro volte Montagnese e Ponte e realizzazioni personali di Arecco e Beltrame. La seconda partita contro la Juvenilia Uras Cagliari è stata invece una sconfitta onorevole più quanto dica il risultato finale (4-0) poichè i savonesi in svantaggio di due reti nel primo tempo, sono riusciti nella ripresa a mettere forte difficoltà i sardi, mentre sul finale sono stati trafitti dalla formazione che è poi giunta al secondo posto. La terza partita contro l'Hc Tevere Roma diventava così determinante. Savona Avis è stato sconfitto misura per 3-2 al termine di una partita in cui ha dimostrato di avere la verva giusta per il passaggio alla finale. Purtroppo di difesa in hanno cancellato sogni di gloria. Per il Savona hanno realizzato Ponte e Montagnese.

Nella finale per il quinto e sesto posto i ragazzi savonesi stanchi per la due giorni di fuoco stati battuti 5-2 dal Venezia. A segno ancora Ponte e Montagnese. Commenta l'allenatore dei savonesi Momo Astengo: «E' stata tutto sommato un'avventura positiva considerato che eravamo la squadra meno esperta delle finaliste, Ci siamo comportati egregiamente contro avversari di tutto rispetto». [r. p.]

ATLETICA LEGGERA

Savona si prepara ospitare il Grand Prix dei lanci

Tris di genovesi padroni alla «Varazze di sera»

Ha parlato genovese l'edizione numero venti della «Varazze di sera» andata in scena venerdì e accompagnata da un gran numero iscritti. Ancora una volta la podisticadi inizio estate, organizzata dal Comune in collaborazione con l'Atletica Varazze, ha calamitato l'interesse atleti provenienti da tutta la Liguria ma anche Piemonte e Lombardia. Ed è stato per questo che l'edizione numero venti si è iniziata anche con ritardo sull'orario previsto quando si è venuto a sapere che un nutrito gruppo di atleti era bloccato in auto nella coda al casello autostradale preso d'assalto per il lungo weekend festivo. Ma ne valeva la pena perchè sono stati proprio questi atleti a recitare un ruolo da protagonisti. In campo maschile, al termine di una lunga battaglia, ha avuto la meglio Angelo Stagnittu, portacolori della Città di Genova che ha prevalso su Andrea Giorgianni, portacolori del Delta Genova e Giorgio Grella, del Città di Genova. In campo femminile salita sul gradino più alto del podio Paola Persi, del Cus Genova, che è ormai una affezionata a questa classica di inizio estate. Piazza d'onore per Elena Riva, anche lei del sodalizio genovese che ha avuto la meglio su Anna Boschi del Cus Genova che ha così stabilito superiorità senza discussione. E a proposito del Cus Genova: Marco Mura, preparatore atletico sta lavorando alla seconda prova del «Gran Prix» di lanci che si svolgerà alla Fontanassa il giugno. Una seconda tappa, quella organizzata dal Dlf Savona, che si avvarrà della presenza di grandi firme come del resto quella finale in programma a luglio.

Intanto per una manifestazione che un'altra che concede un anno di riposo forzato. Infatti, per i lavori di manutenzione al campo di Celle, è stato annullato il «Meeting Arcobaleno» che del resto non appare nel calendario della stagione. Peccato perchè l'appuntamento cellese da anni era diventato punto di riferimento per atleti e appassionati. Il ritrovo comunque è fissato per il prossimo anno considerato che la Fidal ha già assicurato gli organizzatori che non ci sono problemi per una ricollocazione sul calendario. Meno male che, per organizzare qualche manifestazione, adesso c'è l'impianto di Villanova che però, a giudizio di molti, non è molto propagandato. [g. o.]

Tra una quindicina di giorni tornerà d'attualità a Savona il «Grand Prix» dei lanci che ha già vissuto una tappa importante a maggio: nella foto un'immagine della gara che vivrà poi il suo momento culminante con la serata conclusiva programma a luglio alla Fontanassa con diversi atleti a livello nazionale

BASKET

A Pietra protagonisti i migliori giovani liguri: terza la squadra d'Imperia

Torneo delle Province, trionfa Genova

In finale battuta la selezione spezzina per 76 a 43

PIETRA LIGURE

E' stata la rappresentativa di Genova a salire sul gradino più alto del podio nel «Torneo delle province», che è andato in scena nel weekend al palazzetto dello sport sotto l'egida del comitato savonese della Fip e della Polisportiva Maremola, sezione pallacanestro. La squadra genovese battuto in finale (una partita di storia) la compagine spezzina per 76-43. Il torneo, riservato giocatori nati negli anni '88-'89, ha visto poi il terzo posto di Imperia che ha avuto la meglio, qui incontro molto combattuto, su Savona (48-41). La compagine savonese però può consolarsi con il premio per il miglior giocatore del torneo che è andato a Nicolò Benedusi. In campo femminile, invece, il successo è andato alla compagine di Spezia che ha superato Genova.

E adesso tutta l'attenzione si sposta alla fase finale dei campionati italiani Cadetti di Eccellenza che saranno ospitati dai palazzetti di Loano e Albenga.

La manifestazione verrà presentata mercoledì alla «Coop Le Serre» di Albenga con la partecipazione di autorità sportive e politiche. di un appuntamento che riporta le grande pallacanestro in Riviera considerato che saranno presenti le grandi società italiane, da Varese a Milano per non dimenticare Bologna. [g. o.]

LA PER GLI SPEZZINI DEL FOLLO

GENOVA. Il Follo è promosso alla C1 maschile nazionale di basket dopo aver sconfitto nei play-off l'Autorighi Chiavari. Non è servito il quinto incontro, poiché gli spezzini di Mirko Lamberti hanno espugnato il parquet chiavarese portandosi sul 3-1 e chiudendo il discorso. Trascinatore Ricci, che ha giocato soltanto le ultime due partite, risultando decisivo. L'Autorighi di Riccardo Mescheroni in 4 ha ceduto di schianto, perdendo per 87-65. Follo subito avanti e in grado di aumentare sempre più il divario, portandolo ad un certo punto del match oltre i 30 punti. Follo che raggiunge nella C1 nazionale l'Houghton Genova e l'Arci Varazze (in campo femminile le due formazioni rimaste a difendere la nostra regione nei tornei nazionali la Termocarispe Spezia in A e la Polysport Lavagna in B); per l'Autorighi Chiavari potrebbe aprirsi la porta del ripescaggio, se la Liguria dovesse essere «premiata» con una squadra in più campionati nazionali. [g. s.]

Ai bovini Coalvi piace essere "etichettati".

I bovini di razza Piemontese non si offendono se il Consorzio di Tutela li etichetta, rivelando a tutti i consumatori la loro età, il paese dove sono nati, l'allevamento dove sono vissuti, la loro nobile razza e tanti altri particolari che li riguardano. Entro il 30 giugno 2001 il 100% delle macellerie Coalvi saranno in grado di etichettare tutta la carne rossa, offrendo ai consumatori uno strumento in più per riconoscere ed apprezzare le famose qualità della carne dei bovini di razza Piemontese.

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

La qualità ha bisogno della vostra attenzione.

Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Via Torre Roa, 13 • Madonna dell'Olmo • 12020 Cuneo

tel. 0171.411468 • fax 0171.413863 • www.coalvi.it • e-mail: coalvi@tin.it

La storia del rapporto con la corsa rosa che questa sera approda in Riviera

Il Giro a Sanremo: è la nona volta

Dall'esordio del '38 alla «tre giorni» dell'87

Bruno Monticone
SANREMO

La nona volta. Quello che inizia questa sera sarà il nono rendezvous tra Sanremo e il Giro d'Italia in 84 abbi. Non moltissimi considerati gli stretti rapporti tra la città e gli organizzatori della corsa (gli stessi della Milano-Sanremo). E' stato un rapporto discreto, ma quasi sempre interessante. Otto i precedenti.

1930 La prima volta. Era l'8 maggio. Il Giro arrivò, con la sua seconda tappa, da Torino, attraverso il Nava e il Colle San Bartolomeo: vinse Mario Vicini allo sprint su Cesare Del Cancia. Il giorno dopo, la Sanremo-Santa Margherita Ligure.

1949 Era il 7 giugno, con la tappa Genova-Sanremo. Vinse Luciano Maggini, ancora in volata davanti a Renzo Soldani. Il Giro ripartì con la Sanremo-Cuneo.

1952 Ancora una Genova-Sanremo, il 3 giugno. Altro arrivo in volata: vinse Annibale Brasola davanti a Luigi Casola, ma in maglia rosa c'era nientemeno che Fausto Coppi. Il Giro ripartì con la tappa Sanremo-Cuneo.

1958 Il Giro approdò a Sanremo, il 16 maggio, con la sua terza tappa, da una delle sue rare puntate all'estero: la Cannes-Sanremo che vide il successo in volata di Nino Defilippis, che la spuntò su Fiorenzo Magni in maglia rosa. Il Giro ripartì, poi, verso Acqui Terme.

1961 Ancora una tappa d'inizio-Giro, la seconda, in arrivo da Torino (era l'anno di Italia 61) il 21 maggio. E ancora un arrivo in volata: vinse lo spagnolo Miguel Poblet davanti al belga Sorgeloos. Poblet ripartì in maglia rosa anche nella tappa successiva, l'immancabile Sanremo-Genova.

1968 La tappa era la Alba-Sanremo, la quarta del Giro il 24 maggio, vinta dal belga Sels in volata sul connazionale Reybroeck. Ma il «magic moment» fu il giorno successivo con un circuito attorno a Sanremo (più o meno quello che accadrà mercoledì). Grande impresa di Italo Zilioli che staccò, nel finale, nientemeno che Eddy Merckx, il campionissimo del momento. In rosa c'era Michele Dancelli. Il Giro ripartì, poi, con la Sanremo-Alessandria.

1974 A vincere fu l'«enfant du pays» Beppe Perletto di Dolcedo. Vinse il 31 maggio la Pietra Ligure-Sanremo, via entroterra, con Gran Premi della Montagna a Ghimbegna e Langan. Sull'arrivo, in corso Imperatrice, Perletto si presentò solitario, «beffato» da una Rai che interruppe la diretta a 100 metri dall'arrivo. In rosa c'era Eddy Merckx. Il Giro ripartì con la Sanremo-Valenza.

1987 Il Giro prese il via proprio da Sanremo. Tre giorni intensi: prologo in città (4 km) il 21 maggio con la vittoria di Roberto Visentini; poi cronoscalata Sanremo-San Romolo con il successo di Eric Breukink; quindi cronodiscesa Poggio-Sanremo, primo l'irlandese Stephen Roche che, poi, avrebbe vinto il Giro. Al quarto giorno, come accadrà giovedì, tutti a Imperia per la partenza della tappa Imperia-Val di Taro.

Dall'album dei vincitori delle precedenti tappe del Giro a Sanremo: a sinistra (è il primo ancora a sinistra) in una foto recente durante una premiazione e a destra in azione ai tempi d'oro c'è Italo Zilioli; a destra in alto il grande Nino Defilippis, a destra in questo scatto

Ed ecco il «Circuito dei Fiori»

La tappa di 138 km nell'entroterra comprende anche il celebre Poggio

SANREMO

L'arrivo a Sanremo della carovana dell'84° Giro d'Italia avverrà questa sera, un po' alla spicciolata. Corridori, tecnici, dirigenti, giudici di gara, sponsor e giornalisti arriveranno da Parma dove, oggi, si concluderà la sedicesima tappa, la Erbusco-Parma. Poi, con un trasferimento in autostrada, inizierà il lungo «abbraccio» tra il Giro e la Riviera: arrivo questa sera; giorno di riposo domani; «Circuito dei Fiori» mercoledì, nell'entroterra di Sanremo. Un circuito di 138 km che scatterà da Sanremo (raduno sul Lungomare delle Nazioni e partenza da corso Marconi) alle 13,40 e toccherà (calcolando una media di 38 km/h) Ospedaletti (ore 14,13), Bordighera (14,22), Vallecrosia (14,26), Camporosso Mare (14,27), Camporosso (14,32), Dolceacqua (14,39), Isolabona (14,45), Apricale (14,49), Baiardo (15), Passo Ghimbegna (15,02), San Romolo (15,20), nuovamente Sanremo (15,50), quindi Poggio salendo in senso inverso alla Milano-Sanremo (15,56), Ceriana (16,11), nuovo Passo Ghimbegna (16,24), San Romolo (16,41) e nuova discesa su Sanremo con arrivo in piazza Eroi Sanremesi alle 17,12. Due i «Gran Premi della Montagna», a Baiardo ed al secondo passaggio da Ghimbegna. Giovedì mattina, poi, tutti ad Imperia da dove partirà la tappa Imperia-Sant'Anna di Vinadio.

GLI ALBERGHI Questa la «mappa» delle squadre disseminate negli alberghi sanremesi: Alessio (Gotti) e Kelme (Leon, Garcia) al «Miramare»; Ibanesto (Arrieta, Bruseghin, Osa) al «Panorama»; Ceramiche Panaria (Figueras, Coppolillo), Bonjour e Cantina Tollo (Colombo, Pepoli) al «Londra»; Fassa Bortolo (Baldato, Frigo, Konyshev) all'«Astoria»; Saeco (Cipollini, Savoldelli), Lampre-Daikin (Simoni, Camenzind), Mapei (Noè) e Once (Olano) all'«Ariston»; Deutsche Telekom (Ullrich, Elli, Hondo), Liquigas, Mercatone uno (Pantani) e Tacconi al «Des Anglais». Al «Royal» sarà sistemata la direzione del Giro. Cinque squadre, invece, hanno scelto alberghi fuori Sanremo: Alexia Alluminio al «Palace» di Diano Marina; Lotto Adecco al «Corallo» di Imperia; Mobilvetta e Selle Italia (Buenahora e Contreras) al «Lago Bin» di Rocchetta Nervina; Team Colpack al «Moresco» di Andora. **[b.m.]**

Giovanissimi

Agli alassini il trofeo «Avis»

FINALE L. Festival del ciclismo baby ieri con la quarta edizione del «Trofeo Avis» organizzato dalla U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se.

Su un circuito cittadino si sono dati battaglia i Giovanissimi con formazioni provenienti un po' da tutta la Liguria. Alla fine, per quanto riguarda la classifica per società sono stati proprio i baby della società organizzatrice, diretti da Angela Gaibisso, ad avere la meglio con 29 punti davanti ai 18 del Vallestura ed ai 15 del Morego.

Ecco di seguito gli ordini d'arrivo, categoria per categoria ad iniziare dalla **G1 maschile**: 1) Ruggero Robotti (Morego Genova); 2) Riccardo Testa; 3) Luca Marsiglia. **G2 maschile**: 1)Riccardo Rubini (G.S.Levante); 2) Luca Licciardello (Vallestura); 3) Stefano Cadenazzi (Bordighera). **G2 femminile**: Gloria Romano (U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se); 2) Erika Calabria (Vallestura); 3) Serena Calcopietro (Bordighera). **G3 maschile**: 1) Alberto Clementi (Bordighera); 2) Matteo Pragangi (Ospedaletti); 3) Giorgio Della Volpe (Ospedaletti). **G3 femminile**: 1) Amanda Lattuada (U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se); 2) Agnese Luciano (Morego). **G4 maschile**: 1) Loris Cirino (A.S. Andora); 2) Alessandro Borile (A.S.Andora); 3) Francesco Cardone (U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se). **G4 femminile**: 1) Elena Mazzarello (Vallestura); 2) Laura Rossin (Caramagna); **G5 maschile**: 1) Nicolò Scotto (Morego); 2) Damiano Corvaglia (U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se); 3) Luca Migliorati (Velo Club Loano). **G6 maschile**: 1) Luca Bovero (U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se); 2) Riccardo Siffredi (A.S.Andora). **G6 femminile**: 1) Irene Costa (Velo Club Loano); 2) Nicole Peirano (U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se.).

Nelle prossime settimane sono in programma, sempre per i Giovanissimi, altre interessanti riunioni con la partecipazione di tutti i migliori sodalizi liguri. Nella provincia di Savona sono in programma inoltre alcune riunioni in notturna. **[g. o.]**

Mountain bike

Valente e Stevanin in gran spolvero

CASTELVECCHIO. Un paese in festa. A Castelvecchio di Rocca Barbena si è concluso il Campionato delle Alpi Liguri, trittico di mountain bike organizzato dal comitato Unlac Diotto e dal team Peluffo di Loano. La corsa, molto tecnica, è stata vinta dall'ingauno Francesco Cammara del Team Bike Reale, mentre le maglie dei campioni delle Alpi Liguri sono andate a: esordienti; 1. Marco Valente (Goodbike Savona); 2. Luca Acquaviva (Robike Genova). Donne uno: Olivia Stevanin (Goodbike Savona); Donne due: Stefania Vilgo (Formula Uno); Allievi: Andrea Bergamasco (Bike Inside Romei); Cadetti: 1. Alberto Capitolino (Bike Inside Romei); 2. Michele Perini (Marchisio Bici); Junior: 1. Mario Amandola (Team Peluffo); 2. Ivano Villa (Team Peluffo); Senior: 1. Riccardo Schincaglia (Cicli Perico); Massimo Ferraris (Team Peluffo); Veterani: 1. Ivano Robutti (Cicli Peluffo); 2. Gianmarco Paolieri (idem); Gentlemen: 1. Filippo Bartolomei (Marchisio Bici); 2. Carlo Sarazzi (Unlac Prov.); Superg.: Vittorio Colombo (Team Peluffo).

Classifica per società. 1. Team Peluffo Loano; 2. Goodbike Savona; 3. Marchisio Bici; 4. Bike Inside Romei; 5. Cicli Risi Savona. Terza prova a Castelvecchio di Rocca Barbena. Ha vinto Camara ma Timo e Schincaglia fra cadute e rotture possono recriminare. Ordine d'arrivo. 1. Francesco Cammara (Time Bike Reale); 2. Mario Amandola (Peluffo); 3. Gabriele Canepa (Saving Loabikers); 4. Mario Grinetto (Laigueglia); 5. Ivano Villa (Peluffo); 6. Massimo Ferraris (idem); 7. Marino Semenza (Elledisport); 8. Corrado Castellino (Laigueglia); 9. Riccardo Schincaglia (Perico); 10. Alberto Capitolino (Inside Romei); 11. Leonardo Altieri (Goodbike Savona); 12. Giorgio Fracchia (Marchisio Bici); 13. Luca Zanella (Varigotti); 14. Fabrizio Magnetti (Peluffo); 15. Ivano Robutti (Peluffo); 16. Barsi (Goodbike); 17. Postiglioni (Oddonebici); 18. Moreno (Peluffo); 19. Paolieri (idem); 20. medini (Cicli Risi); 21. Ardissone; 22. Beretta; 23. Sarazzi; 24. Vassallo; 25. Amato. **[n d. m.]**

NUOTO

I master dell'Amatori sono pronti a vincere medaglie ai Campionati italiani di Pesaro

Savona prepara «Europa Nuoto2001»

Le promesse italiane nella piscina di corso Colombo

SAVONA

Sarà un giugno molto impegnativo per i dirigenti dell'Amatori Nuoto Savona intenti a organizzare l'edizione 2001 dell'Europa Nuoto. La grande kermesse natatoria si svolgerà il 30 giugno e il 1° luglio nella piscina di corso Colombo. Sarà l'occasione per gli appassionati di vedere all'opera i migliori nuotatori italiani tra cui molti olimpionici. Ci saranno anche tanti nomi sconosciuti, che però, assicurano gli addetti ai lavori, potrebbero un domani diventare famosi come Rosolino e Brambilla, per citarne due a caso. L'iniziativa curata dallo staff presieduto da Ambrogio Zaro è abbinata al memorial «Maurizio Ciccione» atleta biancorosso che un tragico incidente ha portato via, lo scorso anno, ai genitori e alla famiglia dell'Amatori Nuoto Savona.

Angelo Angiollieri è stato uno dei primi ad iscriversi alla manifestazione: lo scorso anno in occasione della conquista di una medaglia agli Italiani aveva dedicato la vittoria proprio a Maurizio Ciccione e sarà così anche nella piscina Olimpica di corso Colombo dove i due amici avevano ottenuto importanti successi. Per questa grande manifestazione sono arrivate già moltissime adesioni da parte di società liguri, piemontesi, lombarde e venete. I dirigenti dell'Amatori prevedono il boom di iscritti.

Foto di gruppo per i «Master» dell'Amatori Nuoto ben presto nuovamente in scena

L'Europa Nuoto sarà un vero banco di prova in vista dei campionati italiani estivi che si terranno a luglio. Hanno già avuto il pass per la manifestazioni in base ai tempi conquistati nelle varie gare tre savonesi: Angelo Angiollieri, Laura Strassera a Luca Crea.

Giugno sarà come detto un mese intenso anche per il settore master. Infatti ci sono i campionati Italiani in programma dal 16 al 20 giugno a Pesaro. La truppa guidata da Laura Losito Faucci, campionessa italiana in carica assieme a Teresa Tacchella, Piero Oliva e Alessia Oliva, partirà per la città marchigiana con l'obiettivo di portare a casa altri titoli tricolori. Non farà però parte della formazione biancorossa Alessia Oliva. La giovane campionessa (allenatrice del settore giovanile dell'Amatori) non parteciperà agli Italiani in quanto la manifestazione coincide con il «Pesciolino Selvaggio» gara per i più piccoli che si terrà a Savona nella piscina di corso Colombo il 17 giugno.

Questi i partecipanti: Silvia Craveri, Rita De Carolis, Laura Losito, Cristina Lari, Anna Pagnan, Cristina Soncini, Teresa Tacchella, Emiliano Assandri, Luigi Faucci, Piero Oliva, Ferdinando Orengo, Massimilano Pello e Igor Soliani. **[r. p.]**

PALLANUOTO

La Lega di A1 sta intanto elaborando l'ennesima rivoluzione del campionato

Il portiere Ferrari salta la Nazionale

In ritardo al raduno, il neosavonese viene escluso

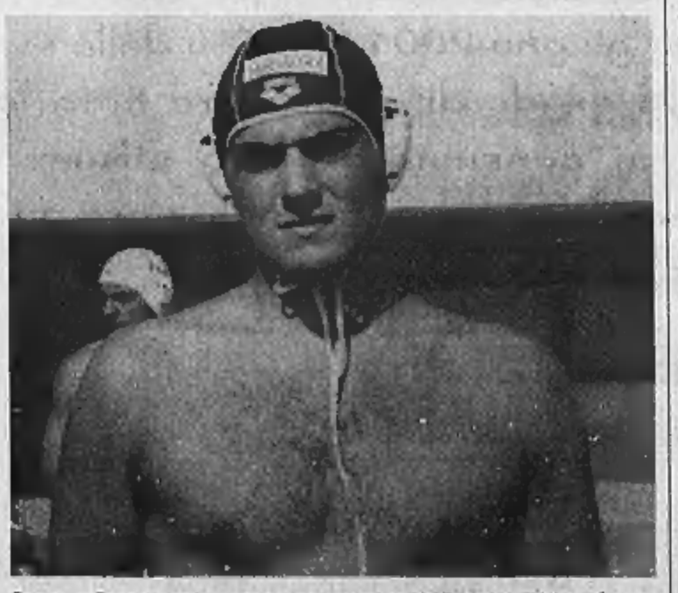
Danilo Sanguineti

Ferrari, neo portiere biancorosso, è stato defenestrato dalla Nazionale in maniera silenziosa ma non indolore. Contrariamente a quanto annunciato, il giocatore del Savona non è a Siracusa: non ha risposto alla chiamata di Campagna per un contrattempo, risolto il quale, ha fatto le valigie per Siracusa (dove era programmato che avrebbe giocato da titolare il «Sei Nazioni») ma nessuno l'ha più cercato e quindi trascorre giorni di forzata inattività nella sua casa di Camogli.

E' una delle tante incongruenze di una pallanuoto che sta dando i numeri. Per esempio è avvolto nella nebbia l'iter che dovrebbe portare a una rivoluzione del regolamento (la settima in sette anni) in A1. Il progetto dell'allargamento a sedici squadre, divise in due gironi senza comunicanti, uno per lo scudetto e uno per la retrocessione, elaborato dalla Lega di A1 capitanata dal bolognese Mauro Ricucci su idea del presidente del Pescara Gabriele Pomilio, deve essere ratificato dal consiglio federale. La decisiva riunione si terrà lunedì prossimo (salvo contrordini dell'ultimo secondo) e non è detto che non ci scappi la sorpresa. Molti dei 22 consiglieri hanno parecchie riserve su un piano che prevede, in pratica, anche se viene elegantemente sottotaciuto, la creazione di un torneo di Eccellenza a sole 8 società, le 8 che hanno disputato due mesi fa i play off scudetto, e la relegazione in un non ben definito girone normale degli altri 8 team. Se l'idea passa il Bogliasco si trova retrocesso dopo essersi salvato sul campo e il Camogli conquisterà una promozione che non ha alcun significato.

Infatti nel girone Nord di A2 ci sono società che stanno riflettendo sull'«opportunità» di una promozione. Se il piano passa, ci sarà una seconda squadra che sale, oltre alla vincitrice del campionato. Il Camogli sabato ha sconfitto 12-7 il Torino ed ha messo le mani sul primo posto. I bianconeri di Massimo De Crescenzo hanno otto punti di vantaggio sulla seconda in classifica e debbono giocare 3 delle 5 restanti gare al Boschetto, nella loro piscina, da quando è stata riaperta (lo scorso settembre) non hanno mai perso. Sorride invece il Sori, che resta ultimo con sette punti (contro i 10 di Snam e Padova), ma verrebbe salvato dal blocco delle retrocessioni (altra conseguenza del piano Ricucci-Pomilio).

Il cambiamento in corsa dei meccanismi di promozione e retrocessione della A2 (un gesto antisportivo e profondamente diseducativo) avrebbe effetti inevitabili anche sulle serie minori. Se la A2 blocca le retrocessioni, dalla serie B dovranno salire almeno sei squadre e non le quattro preventivate. Perciò nel girone A dei cadetti stanno tutti con le orecchie ben aperte. Intanto nella seconda di ritorno una serie di risultati a sorpresa hanno terremotato la classifica. Intanto l'Imperia ha perso in casa dalla Mameli (7-8) e si è fatto agganciare al primo posto dal Lavagna che ha espugnato la piscina del Lerici (4-5). I bianconeri di Ivaldi avevano perso le prime due gare, ma poi hanno infilato un filotto di sette gare utili.



Francesco Ferrari, portiere azzurro e neoacquisto (dal Recco) dell'Athena Savona

SINCRO

In Coppa del Mondo, argento per Porchetto e Vercelli

Nei campionati regionali savonesi senza avversarie

Buon secondo posto per l'Italia nella squadra alla Coppa del mondo di nuoto sincronizzato. Nel team azzurro erano presenti anche le savonesi Clara Porchetto e Virna Vercelli. Le due atlete della Rari Nantes Savona hanno ottenuto anche dei buoni piazzamenti nella specialità del duo.

Debutto vincente invece per Serena Bianchi. L'olimpionica di Sidney, vincitrice dello Sportivo savonese 2000 de La Stampa, abbandonata l'attività agonistica ha iniziato con il botto quella da tecnico. Ieri a Camogli erano in programma i campionati regionali per le categorie A, B e C e le ragazzine della Rari sotto la direzione di Barbara Bonomo (categoria A), Serena Bianchi (B) e Carlotta Ferro e ancora la Bianchi (C) hanno fatto incetta di medaglie specie negli esercizi a squadra.

Negli esordienti A sul gradino più alto del podio sono salite: Francesca Grecchi, Camilla Cattaneo, Lara Colussi, Cristina Scarone, Giulia Pomarici, Vivien Romani e Carlotta Maran; nel B, quelle guidate da Serena Bianchi oro per Lucrezia Accornero, Francesca Campidonico, Cinzia Cantatore, Martina Chionetti, Ambra Comune, Michela Damele, Federica Ferro e Rachele Giacobbe, mentre nella categoria C hanno vinto Valentina Galleano, Cecilia Magri, Vittoria Minuto, Rebecca Rolla, Elena Delfino, Francesca Saba e Giulia Savozzi.

Nel trio successo della Rari Nantes Savona con Cattaneo, Colussi e Grecchi nella categoria A, nel B vittoria della Fratellanza Genovese con Marginnò, Casoli e Mondino, mentre nel B sul gradino più alto sono salite Ugotte, Moresco e Ghisalberti dell'Anpi Genova. Nel duo, categoria A, vittoria biancorossa con Grimaldi e Marano, mentre nel B hanno conquistato il titolo regionale Lucrezia Accornero e Federica Ferro davanti alle compagne della Rari Cinzia Cantatore Rachele Giacobbe. Nel C successo del Doria Nuoto con la coppia Aniello-Cerruti. **[r. p.]**

Ha vinto la terza prova del Campionato italiano di moto d'acqua

Il romagnolo Alberto Aloisi mattatore al Prolungamento

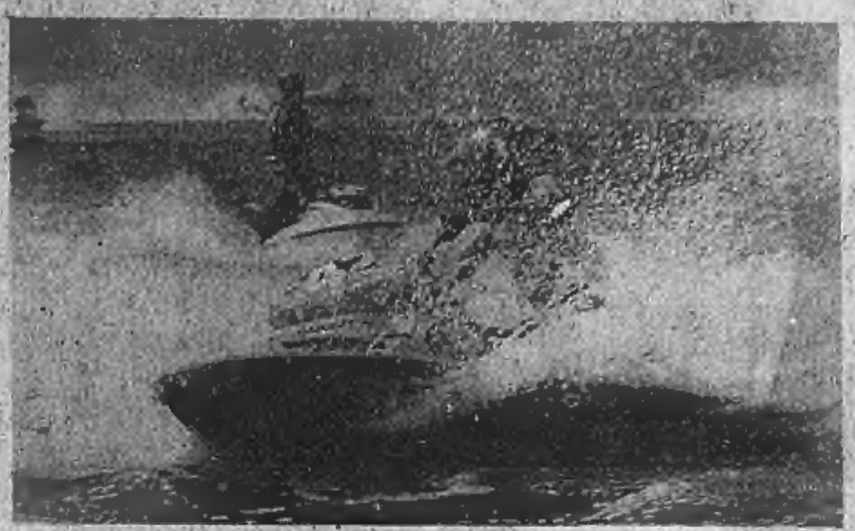
Ermanno Branca
SAVONA

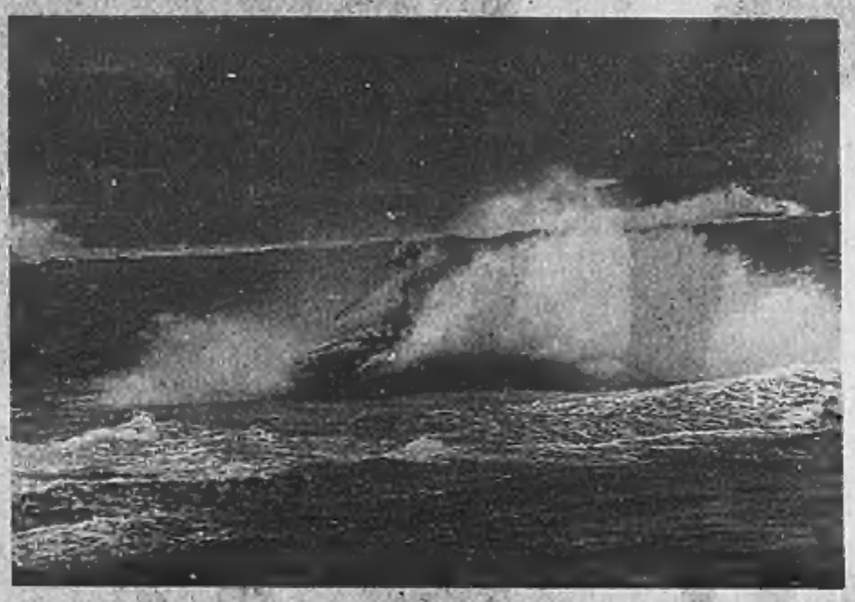
Il folto pubblico assiepato sulla passeggiata del Prolungamento ha decretato il successo della terza prova del campionato italiano di moto d'acqua. Nemmeno l'acquazzone di mezzogiorno ha guastato la festa ai Bagni marini savonesi che hanno potuto ospitare il variopinto seguito degli spericolati piloti che con le mute coloratissime si gettano a 130 chilometri l'ora fra le boe disseminate in mare. Proprio le condizioni atmosferiche hanno costretto gli organizzatori della Federazione motonautica a modificare in parte il programma e anche le modalità di gara. I piloti non sono partiti da riva con l'elastico» di sicurezza ma sono stati scortati in mare aperto da una sorta di «safety boat» che gli ha fatto compiere mezzo giro prima di dare un via lanciato. Gli organizzatori temevano infatti che le onde lunghe che battevano il litorale del Prolungamento potessero provocare problemi di sicurezza: «C'era il rischio che le moto nell'accelerazioni iniziale potessero ribaltarsi sui piloti. E visto che pesano due quintali e mezzo abbiamo preferito non rischiare adottando una modalità di partenza decisamente insolita ma sicura».

Dal punto di vista agonistico la gara savonese non ha riservato grandi sorprese, visto che nelle varie discipline si sono imposti i favoriti della vigilia. Il romagnolo Alberto Aloisi ha dominato entrambe le manche della categoria Runabout Superstock (si guida da seduti). Al secondo posto Paolo Paesani che a Savona ha ottenuto due podi e alla terza piazza Cesare Vismara di Milano. Terzo a pari merito il chiavarese Christian Speciale. Questi gli altri piloti in ordine di punteggio: Lorenzo Benaglia, Tiziana Bugli, Lorenzo Bartolucci, Simone Ceriami, Maurizio Saldarini, Gianni D'Acquila, Franco Breschi, Giuseppe Casarola (ritirato in entrambe le prove).

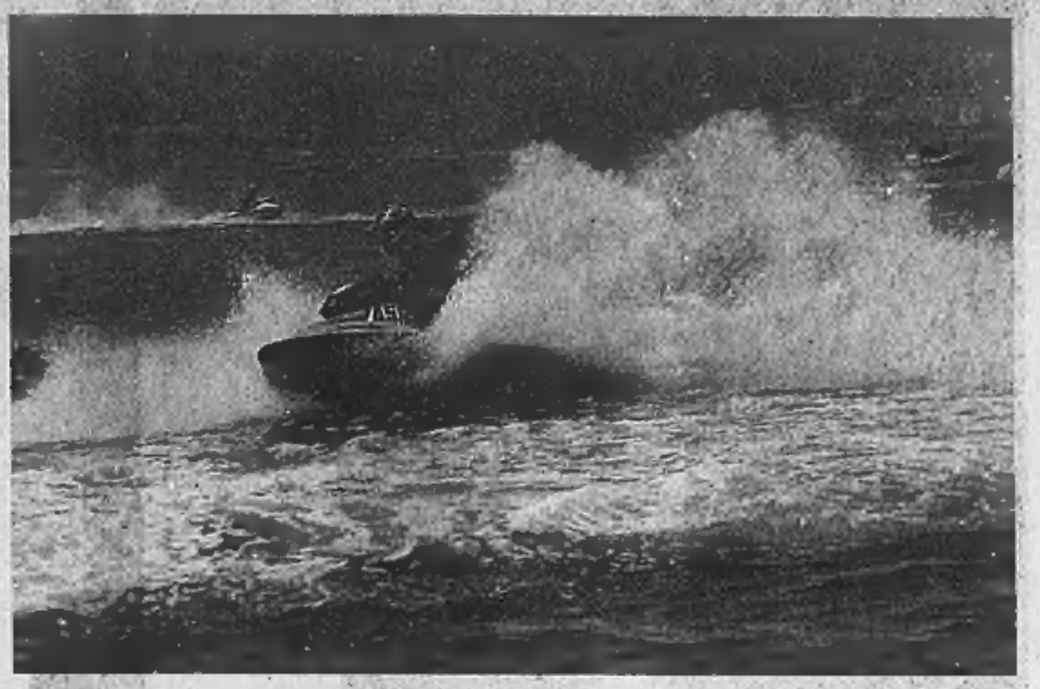
Nella categoria Ski Super Stock cilindrata 785 (si guidano in piedi) si è imposto Alberto Monti vincendo le due manche davanti a Giacomo a Gellini. Quest'ultimo si è però tolto la soddisfazione di vincere il Premio Savona essendo l'atleta che nei due giorni di gara al Prolungamento ha ottenuto i migliori piazzamenti. Brillantissimo terzo posto per Alessia Idà, una napoletana che crea problemi anche ai maschietti. Seguono Mario Aquila, Andrea Finchi, Fabrizio Rossi, Angelo Bertozzi, Roberto Giustacchini, Ugo Guidi, Fabrizio Venturini, Alessandro Benigno, Loris Barbieri, Ennio Dal Masso, Andrea Toumaniantz. Nella categoria Runabout Stock 785 hanno concluso a pari merito Bruno Secchiaroli e Luciano Cinelli. Al terzo posto Paolo Noris e al quarto Alberto Paesani. Quinto Paolo Roggero che ha preceduto il savonese Fabio Incorvaia. Seguono Massimiliano Marini, Antonino Avenia, Nicola Ricchetti, Gaetano Mangeri, Raffaele Parisi.

Splendida battaglia fra le donne nella categoria Ski limited con Alessia Idà che ha regolato in entrambe le manche Elisa Sabatino.





Alcune fasi alternate spettacolari della terza prova del campionato italiano moto d'acqua che si è svolto sabato e ieri nelle acque antistanti il Prolungamento a mare di Savona. Nelle discipline Ski (si guida in piedi) e Runabout (da seduti) si sono alternati oltre 115 centauri provenienti da ogni parte d'Italia. Particolarmente equilibrata la prova delle donne, con Alessia Idà ed Elisa Sabatino che si sono contese la vittoria finale sino all'ultima boa. Come si può notare dalle foto, le condizioni del mare erano particolarmente difficili, con onde lunghe che hanno costretto a qualche ruzzolone imprevisto i piloti meno esperti o più spericolati. Il mare non ha comunque impedito anche l'esibizione di Free Style



A cavallo delle onde a 130 chilometri l'ora

Il mondo ricco e variopinto dei centauri del mare con due ragazze che danno filo da torcere ai maschi

SAVONA

E' un mondo di milionari allegri e spericolati quello dei piloti delle moto d'acqua. I centauri che si sfidano ad alto livello nel circuito italiano devono mettere in preventivo un budget di 130-150 milioni che restringe in modo significativo il lotto dei potenziali partecipanti. Soprattutto se si tiene conto che il campionato moto d'acqua vede protagonisti solo dilettanti, che gareggiano per puro divertimento e quindi devono sostentarsi con altri mezzi.

«Le moto per le gare più importanti - spiegano gli organizzatori della gara savonese - costano 20 milioni di base, senza le elaborazioni. Per truccarle ci vuole quasi quattro volte tanto. Ma non è finita. Per poter gareggiare serve poi il trattorino, il camper e tutto il resto. Insomma, per i campioni le spese sono elevate».

Alberto Aloisi, il romagnolo che si è imposto nella prova savonese e da quattro-cinque anni spadroneggia nel circuito italiano, per esempio è proprietario di una catena di alberghi dalle parti di Rimini. Quando non fa l'operatore turistico, trova comunque il modo di fare spettacolo viaggiando a 130 l'ora a cavallo delle onde.

I personaggi che offrono gli spunti migliori comunque arrivano dal panorama femminile dove le due «sirenette» Alessia Idà ed Elisa Sabatino si danno battaglia in acqua e fuori come si conviene ai veri protagonisti. Ogni anno sono loro a giocarsi il titolo finale e i flash dei fotografi, dal momento che il tasso estetico non è trascurabile. Pare che qualche volta alla fine di gare particolarmente intense, le due reginette della moto d'acqua abbiano avuto anche accese discussioni. Di sicuro Alessia Idà non è tipo da lasciarsi impressionare, visto che partecipa anche alle con gli uomini e spesso si prende la soddisfazione di lasciarsene alle spalle la maggior parte. Anche ieri nella gara teoricamente maschile è arrivata seconda in una delle due manche e quarta nell'altra. [e. b.]

A causa delle proibitive condizioni del mare il Prolungamento gli organizzatori sono stati costretti a far partire i concorrenti preceduti da una sorta di «safety boat» che li scortava per mezzo giro prima che prendesse il via la partenza della manche

BOCCE

Nella specialità pétanque Martina Sassello sconfitta

Finali nazionali a squadre questi i giocatori ammessi

CARCARE

Sui campi de La Boccia Carcare-Cosseria e nel bocciodromo della Cairese si sono svolte le selezioni per l'ammissione alle finali del campionato italiano a squadre categoria D. Alla manifestazione hanno aderito 12 formazioni qualificate nella fase comitariale e suddivise in 4 raggruppamenti. Nel girone A Vadese, La Boccia Carcare Cosseria e Martinetto, nel B Valmerula Andora, Albisola e Corniglianese, nel C Voltrese, Muller Bordighera e Imperiese, infine nel D Pro Recco, Coldirodese e Toso Arenzano.

I risultati. Girone A: Vadese-Martinetto 2-8; Carcarese-Martinetto 8-2; Carcarese-Vadese 6-4. Girone B: Valmerula-Albisola 4-6; Corniglianese-Albisola 8-2. Girone C: Voltrese-Imperiese 6-4; Muller Bordighera-Imperiese 6-4. Pro Recco-Coldirodese 10-0; Toso Arenzano-Pro Recco 0-4; Coldirodese-Toso 10-0. Le finali nazionali sono in programma il 23 e 24 giugno al circolo La Tola di Chivasso. Queste le società qualificate. Girone A: La Boccia Carcare (Persico, Faggioni, Canetti, Leoncini, Bonifacino, Ravazza, Mannarò, Massucco, Cerrato, Santero e Ruffino), girone B: Albisola (Bolla, Campora, Cani, Bianchino, Giusto, Malerba, Patrone, Luca Arecco, Pirotto, Salvo, Ezri e Turmezzini); girone C: Imperiese (Roattino, Tramontano, Rimbaudo, Banato, Zanin, Delfino, Fossati e Pellegrino); girone D: Toso Arenzano (Bertolino, Cavigliono, Galassi, Levo, Parodi, Testa, Valle Simone e Marco Traverso).

Nel campionato femminile a squadre di petanque successo del Comitato di Genova su quello di Savona composto da giocatrici della Martina Sassello. Le donne della Valle dell'Erro erano al loro primo appuntamento importante dell'anno.

[r. p.]

CALCIOMERCATO

Caracciolo lascia il Bragno ed è corteggiato dal Varazze. Ambiziosi programmi per la Carcarese che spera nel ripescaggio

La Cairese conferma Michelini e il Legino Gianmarco De Sciora

Due punti fermi nel valzer delle panchine in vista della prossima stagione agonistica

Ennio Fornaciari

Le novità di questo fine settimana per il calcio mercato, riguardano le panchine degli allenatori. Anche se la maggior parte della società dichiara di aspettare la prossima settimana per iniziare a programmare la prossima stagione, qualcosa si muove. Intanto la Cairese ha confermato il suo tecnico, l'uruguaiano Michelini confermato dal dg Carletto Pizzorno. In casa gialloblù sono attese le prime manovre a partire da questa settimana. Rimaniamo in valbormida con i cugini della Carcarese che malgrado abbiano perso gli spareggi puntano la Promozione da una porta secondaria: il ripescaggio. Buone sono le prospettive in questa direzione. Nella Carcarese del futuro non ci sarà più il difensore Gamberucci mentre l'esperto Rolando potrebbe continuare ancora per una stagione. Cinque saranno i nuovi arrivi ma per ufficializzare qualche nome, il presidente Bertone chiede qualche giorno di attesa. Massimo Caracciolo non allenerà più il Bragno e si aspettano riscontri da un vociferato corteggiamento del Varazze. Il fatto che la panchina di Bragno rimanga scoperta non vuol dire che Mirko Bagnasco del Pallare possa pensare di mano. Infatti da fonte Pallare si dice difficile un'ipotesi del genere, attualmente Bagnasco è il tecnico del biancoblù. Il Varazze del presidente Massimo Parodi inizia a muoversi sul fronte interno e conferma la volontà di fare un campionato di vertice. Il direttore sportivo Pietro Arcuri ha detto che arriveranno 3-4 rinforzi di categoria, ossia gente che è abituata a lottare per vincere in Promozione. Sono stati confermati attualmente Balducci, Bolla, Ramella e Perata che continua carriera per un anno. In forte dubbio invece ci sono Angeleri per motivi di lavoro e Maurizio Podestà che ha intenzione di intraprendere l'avventura di allenatore. Al Legino la prima notizia ufficiale è la conferma del tecnico Gianmarco De Sciora. Inoltre arriverà una punta che sia in grado di colmare le lacune che si sono viste nella stagione appena conclusa con la salvezza. I verdi del presidente Carella cercano di convincere il Vado sul giocatore Semperboni. Il cartellino è della società rossoblù ma il Legino lo vorrebbe confermare. Ma non basta perchè sono attesi almeno altri 4 rinforzi.

NEL LEVANTE IN PIENO SVOLGIMENTO IL GIROTONDO DEGLI ALLENATORI

GENOVA

Sammargheritese e Grassorutese avranno un nuovo mister, l'Entella anche,ma per il momento il futuro dei chiavaresi è molto nebuloso. Pedro Pasculli andrà ad allenare una formazione di D lombarda oppure rimarrà in zona, ma in una categoria inferiore (il Cicagna), mentre la Samm ha ufficializzato il ritorno di Roberto Di Marco in panchina, la Grassorutese in settimana comunicherà che Mauro Carmagnola sarà il tecnico per il prossimo anno. Le due squadre cambieranno molto rispetto all'ultima stagione. A Santa dovrebbe partire quasi tutta la vecchia guardia; dal portiere Nanfria (interessa proprio alla Grassorutese) al regista Macchiavello (nel mirino del Pontedecimo), da Gualco a Marco Costa, da Muzio a Ruocco. Una vera e propria epurazione: arriveranno Riolfi dal Molassana, Cavagnino dal Rapallo, mentre interessano Lazzaretti e Maghamifar. Nuovo mister e nuovo diesse: Traggiai, trascorsi in squadre minori genovesi. Tutto il trio d'attacco dello scorso anno lascerà la Grassorutese: via Carbone, Schiappacasse e Bollesan. Il portiere Camisa potrebbe accasarsi al Sestri Levante; seguiti con interesse Natale e Abbate dal Cicagna, in attacco potrebbe arrivare Mereu, lo scorso anno al Sestri Levante. Per l'Entella solo voci di partenze. Il giovane Celia al Vado, il portiere Cinalli in una squadra umbra, Fubiani al Pietrasanta, Agnesini alla Fezzanese, Chiappini in una società di Eccellenza toscana e Fasano al Sestri Levante. [g. s.]

FORMULA
CAPITALE
SICURO

MERCATI INSTABILI?
CHI SCEGLIE LA SICUREZZA
SI RICONOSCE SUBITO.

Con i prodotti "Formula Capitale Sicuro" di Banca 121 i mercati finanziari non fanno piu' paura: se vanno bene guadagni, se vanno male il tuo capitale rimane al sicuro. Contatta il Call Center di Banca 121 o informati presso le filiali, i negozi finanziari e le telebotique di Banca 121 in tutta Italia. I migliori specialisti ti illustreranno come investire nella massima tranquillità, senza rischiare un capitale.

banca 121
ABITUATEVI BENE.

NUMERO VERDE
800-121.121
WWW.BANCA121.IT
E-MAIL: INFO@BANCA121.IT

GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Rimborso del capitale se l'investimento è mantenuto fino alla scadenza. Prima dell'adesione prendere visione dei Fogli Informativi Analitici e del regolamento dei prodotti descritti con Formula Capitale Sicuro.